* Anno 115 - Numero 222 *

LA STAMPA

* Sabato 19 Settembre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 68.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. 800. Estero: Austria as. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fi. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 658.985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.98; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.58.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45: per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 238.000 (248.000) per modulo; Commerciali L. 180.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personali, il venerdì, L. 205.000 (245.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglie L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Oggi **Tutto libri** Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A PAGINA 4

MEDIO ORIENTE

Svanisce la vendita degli Awacs all'Arabia Saudita? In pericolo la politica mediorientale di Reagan

di E. Caretto e I. Man

Resa nota la lettera del Cremlino ai dirigenti di Varsavia

Mosca, ultimatum a Kania «Fate tacere Solidarietà»

«Questa situazione non può durare», scrive Breznev - Alle autorità polacche si chiedono «passi risoluti e radicali» - «Si vuole diffamare il primo Paese socialista del mondo» - Il governo del generale Jaruzelski: «Non esiteremo ad applicare tutti i mezzi» - Prima reazione del sindacato: «Non indietreggeremo»

La storia si vendica

Il 17 di settembre sembra destinato a diventare il giorno fatidico della storia polacca. 42 anni fa, sulla scia dell'aggressione nazista, un terzo della Polonia fu invaso dall'Armata Rossa e annesso definitivamente all'Unione Sovietica. Quest'anno alla stessa data il Comitato centrale del poup ha dovuto riunirsi d'emergenza per prendere conoscenza di una lettera ultimatum del Cremlino, con la minaccia di un'altra invasione. Nell'attaccare quanti, con scritti e volantini, hanno voluto ricordare la prima invasione, *Trybuna Ludu* dà della traumatica amputazione una interpretazione quasi beffarda: *«L'entrata delle truppe sovietiche fu provocata dalla cieca politica anti-sovietica, dalla negazione della forza e dell'importanza dell'Urss»*.

Ricordare oggi gli avvenimenti di allora sarebbe, secondo l'organo del partito governativo, di nuovo un insensato atto di antisovietismo. Ma come si fa a chiedere a una nazione di dimenticare un'invasione di cui è stata vittima innocente per scongiurare una nuova invasione da parte dello stesso invasore?

Diventa più che mai palese che in fondo alla crisi, al centro del dramma senza fine della Polonia, sta un'enorme menzogna, una mistificazione storica. Sin dalla fine della guerra si è preteso che la Polonia debba la propria prosperità e la stessa propria esistenza all'Unione Sovietica; e si pretende che debba essere grata per secoli a Mosca. Il concetto è inserito addirittura nella Costituzione. La verità, invece, è stata ed è un'altra: i polacchi sono convinti di dovere tutta la propria non prosperità e tutta la propria non esistenza, sociale e nazionale, appunto all'Unione Sovietica. I rapporti fondati su una mistificazione così grande non potevano che saltare, prima o poi.

Oggi siamo all'esasperazione. Il fatto che il Politburo sovietico accusi in una lettera pubblica il Politburo polacco per *«essersi astenuto dal porre fine all'isterismo anti-sovietico»* e *«non avendo punito nessuno»*, e minacci *«un cambiamento di rapporti»*, è il fatto, poi, che il Politburo polacco si scagli contro «Solidarietà», addossandole tutte le colpe attribuitele dal Cremlino e minacciando di reprimerla con *«tutti i mezzi»*, perché sarebbe proprio «Solidarietà» a *«mettere a repentaglio l'indipendenza nazionale»*; tutta questa allucinante sequela di sillogismi basati su premesse storiche false, non può che esasperare ulteriormente la frustrazione, diciamolo pure, l'anti-sovietismo dei polacchi.

Queste sono le premesse nazionali, se vogliamo anche nazionalistiche (rilevando però che i nazionalismi sono due, e quello polacco non è da meno di quello sovietico) della tragedia a cui stiamo per assistere. Ad aggravare le prospettive subentrano poi i connotati sociali e socialisti del conflitto. Nessuno, nell'atto di spartire il mondo, aveva chiesto ai polacchi se volevano o no il socialismo. Costretti a subirlo, hanno cercato di adattarlo in qualche modo alle proprie esigenze, già fortemente condizionate. La rascita di «Solidarietà» esprime il loro desiderio o la loro illusione di costruire un socialismo diverso, pluralistico, per essere di tutti i polacchi.

Era scontato che Mosca avrebbe subito difficilmente un simile affronto. Tuttavia, il miraggio non crolla solo per l'opposizione sovietica. Anche a causa dell'incapacità del poup di gestire una dialettica politica nazionale, anche se ristretta al quadro socialista. Al recente congresso, il partito dominante aveva lanciato anche un programma di rinnovamento. L'equivoco si scopre nel momento in cui risulta chiaro che il poup pretende che la società si rinnovi secondo la capacità del partito di rinnovarsi, escludendo che il partito possa rinnovarsi secondo la spinta rinnovatrice della società. Si è arrivati così ai due concetti inconciliabili dell'autogestione, delle elezioni politiche, del ruolo dello Stato in un sistema socialista. Non potendo sostenere il confronto, il partito è ricorso alla scomunica, proclamando «Solidarietà» un *«partito politico anti-socialista»*.

Così, un'altra volta, viene preclusa la strada alla tanto prospettata evoluzione democratica dei sistemi socialisti. Nemmeno dopo 30 anni si osa affrontare il «rischio» della democrazia. Un colpo grave per le prospettive socialiste; ma quello che oggi interessa di più sono le immediate prospettive polacche. Andiamo verso *«uno spargimento di sangue»*, secondo il presagio del Politburo polacco? L'intervento sovietico diventa più vicino, ma rimane pur sempre l'estrema soluzione. Come primo atto si prospetta invece l'intervento interno. La lettera di Breznev punta un'altra volta sulla sostituzione di Kania, elemento inaffidabile. Con o senza Kania il poup sembra intenzionato all'emarginazione di «Solidarietà», *«con tutti i mezzi»*, come promette il comunicato governativo. Il che significa, occorrendo, anche la messa fuori legge e il divieto di tenere la seconda fase del congresso sindacale. L'accusa rivolta al sindacato di *«aver rotto i patti di Danzica»* e di *«rifiutare la collaborazione»* sembra preparare il terreno per «l'auto-occupazione», atta a dissuadere l'occupazione sovietica.

«Solidarietà» a sua volta, denunciando la *«strategia della tensione»*, cerca di sdrammatizzare e schivare il colpo. Non potrà farlo però fino al punto di autorinnegarsi, come le viene suggerito in questi giorni da più parti. Scrivono preoccupati sempre più spesso, alcuni giornali europei: radicalizzando le sue richieste «Solidarietà» mette in pericolo le proprie conquiste e la stessa pace dell'Europa. Ma si può pretendere, nel nome della comoda tranquillità degli europei, che i polacchi si rassegnino a rimanere l'unica nazione sconfitta dell'ultima guerra? Oggi tutti hanno vinto la seconda guerra, anche gli sconfitti; gli unici ad averla perduta sono tuttora i polacchi, pur essendo stati i primi ad essere aggrediti e fra i primi vincitori.

Frane Barbieri

«Basta con la clemenza»

VARSAVIA — L'agenzia ufficiale polacca *Pap* ha reso noto ieri il testo della lettera inviata dal comitato centrale del partito comunista sovietico alla leadership polacca. Il documento è stato consegnato dall'ambasciatore sovietico a Varsavia, Aristov, al segretario del poup Kania e al presidente del Consiglio Jaruzelski in un incontro avvenuto il 10 settembre.

Il messaggio accusa i dirigenti polacchi di inefficienza nella lotta contro il crescente antisovietismo in Polonia. Le autorità sovietiche esprimono «indignazione» contro l'ondata di antisovietismo, che si manifesta in tutti i settori della vita pubblica: cinema, teatro e mass media. Ricordano che il problema dell'antisovietismo in Polonia è stato discusso più volte con i dirigenti polacchi durante incontri comuni, in Polonia e in Unione Sovietica, ma che non è stato fatto niente da parte delle autorità polacche per porvi fine.

Nel messaggio, molto duro, si afferma che i cittadini dell'Unione Sovietica sono *«indignati»* e questi sentimenti sono espressi in numerose lettere che giungono alle autorità di Mosca. Si sottolinea quindi che questa situazione *«non può durare»*. Si chiede infine con fermezza alle autorità polacche di intraprendere *«passi risoluti»* per far finire le manifestazioni di antisovietismo, perché *«tali manifestazioni possono cambiare i rapporti tra la Polonia e l'Unione Sovietica»*.

Il messaggio afferma: *«Ci attendiamo che la leadership del poup e il governo polacco compiano immediatamente passi risoluti e radicali al fine di metter fine alla malevola propaganda antisovietica e alle azioni ostili all'Unione Sovietica»*. *«I fatti indicano che un'aspra campagna viene condotta nel Paese apertamente, su larga scala e con impunità, contro l'Unione Sovietica, la sua politica estera e interna»*. *«Non si tratta di sporadici irresponsabili eccessi di teppisti, ma di un'azione coordinata dai nemici del socialismo, di una linea politica chiaramente definita»*.

«Il suo obbiettivo principale è quello di screditare e di diffamare il primo Stato socialista del mondo e la stessa idea di socialismo — aggiunge la lettera —; *di attizzare tra i polacchi ostilità e odio per l'Unione Sovietica e il popolo sovietico; di spezzare i legami di amicizia fraterna e di liquidare il socialismo*.

Il messaggio sovietico aggiunge che la prima fase del congresso di Solidarietà *«è diventata una tribuna permanente dalla quale sono stati lanciati insulti e calunnie contro il nostro Stato»*. Definisce quindi una *«rivoltante provocazione»* la risoluzione adottata dal congresso a favore di sindacati indipendenti in altri Paesi del blocco sovietico.

Dopo aver affermato che alcuni soldati sovietici in Polonia sono stati minacciati, la lettera così prosegue: *«Le forze antisocialiste stanno cercando di creare in Polonia un'atmosfera di ultranazionalismo, dandole un carattere chiaramente antisovietico»*.

Il Cremlino chiede quindi perché le autorità polacche si siano finora astenute dal compiere passi risoluti per metter fine alla campagna antisovietica.

Il messaggio sovietico afferma infine: *«Il Comitato centrale del partito comunista sovietico e il governo sovietico ritengono che continuare nella clemenza nei confronti delle manifestazioni di antisovietismo arrechi immenso danno alle relazioni polacco-sovietiche ed è in diretta contraddizione con gli impegni della Polonia nei confronti degli alleati e con gli interessi vitali della nazione polacca»*.

Da tutta la Polonia sostegno al sindacato

VARSAVIA — Dopo il Comitato centrale del poup, anche il governo polacco ha assunto ieri una posizione durissima nei confronti di «Solidarietà». Al termine di una drammatica riunione, convocata per esaminare la lettera del Cremlino (diffusa in serata dalla Pap) è stato emesso un comunicato in cui si afferma che *«spetta al governo la difesa dello Stato socialista e degli interessi del Paese e della nazione contro il pericolo di forze controrivoluzionarie. In caso di necessità suprema* — si aggiunge — *il governo non esiterà ad applicare tutti i mezzi a disposizione dello Stato»*.

Dopo aver fatto presente che non sarà possibile *«nessun compromesso»* con le forze anti-socialiste, il comunicato afferma: *«Il consiglio dei ministri ha dato agli organi periferici compiti appropriati, la cui necessità risulta dall'analisi attuale della situazione nel Paese»*. Senza indugi, il documento del consiglio dei ministri preannuncia che il governo ha *«analizzato la possibilità di adottare misure concrete la cui applicazione può rivelarsi indispensabile per la difesa del socialismo e dei principi e interessi dello Stato e della nazione polacca»*.

Il consiglio dei ministri lancia un appello ai lavoratori sottolineando che *«questa è l'ultima occasione per la gran massa dei membri di "Solidarietà" di rendersi conto in quale gioco politico pericoloso per il Paese sono stati condotti grazie a una gigantesca manipolazione effettuata all'interno del sindacato da gruppi di opposizione politica»*.

«La situazione politica e sociale, particolarmente complessa — aggiunge il documento —, *è divenuta minacciosa dopo la prima fase del congresso di "Solidarietà" e le risoluzioni adottate». «Queste testimoniano il rifiuto dell'offerta per una cooperazione costruttiva e hanno provocato un confronto che può avere conseguenze pesanti»*. Ai membri di «Solidarietà» si rimprovera di farsi dominare da gruppi dalle ambizioni politiche eccessive e che intendono prendere il potere. «Solidarietà» viene accusata inoltre di contribuire all'anarchia della vita socio-economica *«perché parte dal principio che più la situazione è difficile e più è facile utilizzare la protesta per la lotta contro l'apparato statale»*.

Si fa quindi un lungo elenco di esempi dai quali risulta che *«rappresentanti della linea del confronto boicottano la piattaforma dell'accordo e distruggono i risultati di*

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Altra lettera di operai russi con insulti a Walesa

MOSCA — Il Cremlino ha «promosso» un'altra lettera aperta di lavoratori sovietici diretta contro Walesa e il sindacato libero polacco Solidarietà. L'attacco viene questa volta dalla fabbrica «Arsenal» di Kiev, in Ucraina. In essa si chiede che le autorità polacche *«più risolutamente agiscano contro gli sfrontati elementi filo-imperialisti e reazionari»*.

E' ripresa l'offensiva contro le carceri

Brigadiere di San Vittore ucciso da tre terroristi

L'agguato sotto casa a Milano - I killer hanno lanciato un fumogeno per coprirsi la fuga - Nuove tensioni tra le guardie

Milano. Il corpo di Francesco Rucci, ucciso in un agguato da un commando di terroristi

MILANO — L'offensiva del terrorismo è ripresa ieri mattina a Milano con il solito, tragico rituale. Un vicebrigadiere delle guardie carcerarie di San Vittore, Francesco Rucci, di 25 anni, è stato ucciso da tre killer che lo attendevano sotto casa.

Nessun testimone ha assistito all'agguato. Per coprirsi la fuga, i terroristi hanno lanciato un candelotto lacrimogeno, come era già avvenuto in occasione degli omicidi del sostituto procuratore Alessandrini e del giudice Guido Galli.

Francesco Rucci era stato più volte minacciato ed era stato trasferito a Bergamo. Poco tempo fa, però, aveva chiesto di tornare a Milano per poter stare vicino alla moglie, che attende un figlio. L'assassinio è stato rivendicato con una telefonata dai «Nuclei comunisti».

L'uccisione di Rucci ha aumentato la tensione tra gli agenti di San Vittore che hanno ribadito contro lo Stato e i politici le accuse di «indifferenza» verso i loro problemi.

A pagina 5 i servizi di *Marzio Fabbri* e *Susanna Marzolla*.

Deve lasciare il Canada entro ventiquattro ore

Piperno è tornato libero ma lotta contro il tempo per evitare nuovo arresto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Franco Piperno è stato messo in libertà dal giudice Jean Negussen del tribunale di Montreal nella tarda serata di giovedì — ieri mattina in Italia — dopo una drammatica udienza in tribunale. Il magistrato ha concesso al leader autonomo 24 ore di tempo per lasciare il Canada, ammonendolo che in caso contrario lo avrebbe fatto arrestare per violazione delle leggi sull'immigrazione, essendo il suo visto scaduto.

Il giudice istruttore della procura di Montreal, Jack Weissman, ha manifestato l'intenzione di spiccare nei suoi confronti un mandato di cattura sulla base della documentazione per l'estradizione giunta dall'Italia. Piperno ha detto di sperare di poter ripartire per la Francia, dove lavora all'istituto di fisica Henry Poincaré di Parigi, prima che le autorità canadesi prendano una delle due misure nei suoi confronti. Gli aerei per i voli transatlantici lasciavano l'aeroporto alle 20 e alle 21,30 di ieri, le 2 e le 2,30 di stamane ore italiane, e sino all'ultimo momento non si è potuto sapere come si sarebbe conclusa l'incredibile vicenda.

Ancora a 24 ore di distanza riesce difficile stabilire come si siano create le condizioni per il rilascio del leader autonomo, che era stato fermato il 9 scorso, mentre si accingeva a trasferirsi negli Stati Uniti, e trattenuto quindi nelle carceri di massima sicurezza, il Centre Parthenais di Montreal. Sembra che una serie di errori giuridici abbia obbligato il giudice Negussen, un magistrato autorevole, a prendere questa decisione.

L'arresto del 9 settembre, secondo quanto ricostruito, fu effettuato infatti solo sulla base del mandato di cattura del giudice istruttore del tribunale di Roma. Impossibile, un mandato limitato al traffico di armi. Il trattato di estradizione in vigore tra l'Italia e il Canada, che verrà sostituito tra poche settimane, risale tuttavia al 1873, e non contempla tale reato. Quando l'avvocato difensore di Piperno, un avvocato d'ufficio di estrema capacità, Pierre Poupart, ha insistito su tale punto, il giudice Negussen gli ha dato ragione. «*L'arresto* — ha decretato — *è illegale*».

Nel dossier presentato dalle autorità italiane erano compresi anche i mandati di cattura spiccati due anni fa dal giudice Gallucci, oggi procuratore generale. Sono i mandati presentati a suo tempo in Francia, che incriminano Piperno di 40 reati, compresa

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Deciso dal governo

Da solo l'indulto non serve

ROMA — Il governo ha deciso di presentare al Parlamento un disegno di legge che prevede l'indulto per i detenuti condannati a pene inferiori ai due anni. Dal provvedimento sono esclusi terroristi, mafiosi e delinquenti abituali. (Il servizio a pagina 2).

Sì all'indulto, no all'amnistia. Nella disputa, da tempo in atto, tra chi è favorevole e chi è contrario a questi provvedimenti di clemenza generalizzata, il governo ha salomonicamente adottato una soluzione intermedia, optando con prudenza per il meno impegnativo dei due istituti.

A differenza dell'amnistia, che tronca i processi ancora in corso ed estingue comunque ogni pena, sia principale che accessoria, praticamente cancellando i reati rientranti nell'ambito del beneficio, l'indulto si limita a condonare, in tutto o in parte, la pena principale inflitta dall'autorità giudiziaria al termine del processo.

Se tutto ciò conviene all'indulto — per giunta revocabile, qualora un nuovo reato sia commesso nei cinque anni successivi — di non scuotere dalle fondamenta i pilastri del sistema penale, imperniato sulla condanna del colpevole dopo un regolare processo, così da tradursi in una scelta meno impegnativa per il governo di quanto non appaia quella dell'amnistia, l'indulto presenta l'ulteriore requisito di interessare un numero più ampio di persone.

Sulla base dei criteri cui si ispira l'iniziativa del Consiglio dei ministri (indulto fino a due anni per le pene detentive e fino a due milioni di lire per le pene pecuniarie, cioè le stesse misure massime dell'indulto che nel 1978 era stato abbinato all'amnistia), dovrebbero fruire del beneficio, applicabile, com'è ovvio, unicamente ai fatti commessi anteriormente alla data della proposta, non solo i destinatari di condanne fino a due anni di reclusione od arresto e fino a due milioni di multa od ammenda, nel qual caso si avrebbe indulto totale, ma anche i condannati a pene superiori attraverso una riduzione parziale di esse. Le uniche esclusioni previste non riguardano l'entità della sanzione, bensì le condizioni soggettive del reo (delinquenti abituali o professionali; individui sottoposti a misure preventive antimafia) o la natura dei fatti addebitati (reati aventi finalità di terrorismo od eversione; comportamenti di violenza; appropriazioni di pubblico denaro; gravi violazioni di ordine economico o finanziario), tanto è vero che esse sono di ostacolo all'indulto totale non meno che all'indulto parziale.

Poiché anche le amnistie (basti pensare a quella del 1978)

Giovanni Conso

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il provvedimento criticato in commissione da tutti i gruppi politici

«Salta» la supertassa universitaria? Aumenterebbero le tasse d'iscrizione

ROMA — Salterà, o sarà profondamente modificato, il decreto istitutivo delle tasse universitarie scaglionate a seconda del reddito? La commissione Pubblica Istruzione della Camera ha espresso un parere negativo su questo aspetto dei provvedimenti «anti deficit pubblico», a cominciare dal relatore, l'on. Brocca (sinistra dc). E' più che probabile allora che la commissione bilancio di Montecitorio, a cui spetta esaminare il decreto 2790 prima del passaggio in aula per la sua conversione in legge, tenga conto del «precedente»: in quella sede le sovrattasse differenziate potrebbero essere sostituite — così ci ha anticipato l'on. Filippo Fiandrotti (psi) — da un aumento generalizzato della tassa d'iscrizione. Questo, dal punto di vista del fisco, avrebbe le stesse conseguenze; ben diverso sarebbe invece l'impatto sugli studenti. Nel caso che il decreto decada, secondo il ministero della P.I., chi ha già pagato la tassa d'iscrizione sarà rimborsato. Se invece il provvedimento sarà modificato, il nuovo testo dovrà comprendere disposizioni per sanare le situazioni venutesi a creare.

Le critiche esposte in commissione, e fatte proprie dalla maggior parte dei deputati, non sono nuove. Si è parlato di incostituzionalità della «supertassa», dal momento che non segue la progressione di aliquote fissate, per l'esazione fiscale, dal ministero delle Finanze; si è ricordato la posizione svantaggiosa degli studenti lavoratori, e comunque di coloro che dispongono, personalmente o come membri di una famiglia, di un reddito fisso (e perciò facilmente tassabile) rispetto a quanti fruiscono di un lavoro autonomo, e possono perciò evadere facilmente la nuova tassa. E infine, hanno fatto notare in molti, la creazione di una struttura burocratica per accertare le eventuali evasioni risulterebbe incredibilmente costosa.

Il ministro Bodrato ha compiuto una «difesa d'ufficio» del provvedimento: ha ricordato che ogni studente universitario costa allo Stato dai dieci ai dodici milioni all'anno e, pur giudicando l'introduzione della sovrattassa «una misura discutibile», ha fatto presente come queste misure siano state decise nell'ottica di una riduzione del deficit pubblico; in conclusione — ha detto — la materia «rientra nella competenza del ministero delle Finanze».

Esaurita la discussione sulla sovrattassa, la commissione è passata ad un altro tema scottante: la circolare del ministero che autorizza classi di 35 allievi nella scuola secondaria superiore. Questo documento è una conseguenza indiretta dei «tagli»: un decreto infatti stabilisce il blocco alla creazione di nuove scuole per l'anno in corso e la P.I. l'ha interpretato anche come «stop» alla formazione di nuove sezioni. «La popolazione scolastica diminuisce — ha fatto notare Fiandrotti —, il numero dei professori è in aumento; non c'è ragione per questo provvedimento; si può invece potenziare la mobilità». E Brocca ha proposto, senza successo, che venisse ripristinato il tetto di 30 allievi per classe. Una delle conseguenze che si temono è questa: le classi, in moltissimi istituti, vengono organizzate sulla base dei 35 allievi per corso, mentre magari in una scuola contigua ci sono docenti in soprannumero.

Marco Tosatti

A PAGINA 2

Decadono i decreti per i ticket ma arriva lo stesso la stretta sanitaria

Richiamo di Spadolini ad Andreatta per le sue minacce di dimissioni

Al governo restano seimila miliardi da tagliare nel bilancio dello Stato

ROMA — Al ministro del Tesoro Andreatta, che minaccia le dimissioni se non si apporteranno drastici tagli alla spesa pubblica, ha replicato ieri personalmente Spadolini. Una garbata «tirata d'orecchie» racchiusa in quattro righe di un comunicato di Palazzo Chigi, diffuso poco prima della riunione del Consiglio dei ministri. «Nessuno — si legge — vuole un bilancio elettorale e tutti, in spirito di concordia, lo desiderano conforme alle linee di rigore e di consapevolezza che la gravità della situazione economica impone».

Quasi a voler sottolineare questo spirito di concordia, il presidente del Consiglio ha confermato tutte le scadenze già fissate per l'approvazione della legge finanziaria e del bilancio '82 (25 settembre). Prima di venerdì prossimo il governo si vedrà con sindacati e imprenditori. Per mercoledì, poi, è in programma un incontro con i capigruppo della maggioranza ed i presidenti delle commissioni economiche della Camera.

Spadolini ha inteso così mettere a tacere le baruffe tra i ministri e le polemiche sull'entità del deficit pubblico, ma l'opera di ricucitura è riuscita soltanto a metà. Anche se la consegna era il silenzio, diversi esponenti governativi non hanno resistito ieri alla tentazione di caustiche dichiarazioni che palesano un crescente stato di tensione tra il Tesoro ed i ministri della spesa, specie quelli socialisti e socialdemocratici.

«No, al Consiglio dei ministri non abbiamo discusso di bilancio, né di tagli ed è stato meglio così, perché altrimenti...», si è limitato a dire Marcora (Industria). Ma il ministro delle Finanze, il socialista Formica, non si è preoccupato del rischio di entrare in polemica diretta con Andreatta, orientato ad uno altitamento della ridistribuzione delle tasse. «Il ministro del Tesoro vuole maggiori entrate? Forse ha scoperto nuovi pozzi di petrolio: io non li ho trovati», ha osservato ironicamente.

Contro Andreatta sono scesi in campo compatti anche i socialdemocratici. Il ministro del Lavoro Di Giesi in un'intervista a *L'Avvenire*, avverte che si opporrà a tagliare «spese che servono a pagare i pensionati, i disoccupati e che sono comunque destinate alle persone più povere», facendo così intendere una serie di ipotesi per rastrellare un 1500 miliardi dalla spesa previdenziale. Un ammonimento sottoscritto in pieno dal segretario Longo. Di rincalzo, il vicesegretario del psdi, Vizzini, rinfaccia al ministro del Tesoro di fare un grave errore di valutazione politica quando scambia le difficoltà oggettive «con una non meglio identificata crisperella di parte di alcuni di predisporre un bilancio elettorale».

L'aspetto più grave della vicenda, comunque, è che, a poco più di una decina di giorni dalla scadenza del 30 settembre, il quadro di riferimento economico per l'82 è ancora confuso e soggetto a repentini mutamenti per il «carosello» di veti incrociati che incidono sulle diverse ipotesi di tagli.

Dagli ultimi calcoli il governo si troverebbe alle prese con 6000 miliardi in più rispetto al «tetto» di 50 mila miliardi fissato al deficit pubblico per l'anno prossimo. I tagli, come al solito, dovrebbero riguardare la sanità, la previdenza ed i trasferimenti agli enti locali, ma al momento la loro definizione è assai complicata e le riunioni tecniche sono servite a ben poco. Nella speranza di poter mettere ordine quanto prima, l'ideale per l'esecutivo rimane fissato in queste cifre: disavanzo corrente, 10 mila miliardi; disavanzo in conto capitale, 30 mila miliardi; fondo speciale per gli investimenti produttivi previsti dal piano a medio termine, 10 mila miliardi; totale, 50 mila miliardi.

Emilio Pucci

Un altro nodo difficile da sciogliere per la maggioranza

Decadono i decreti sui ticket ma la stretta sanitaria arriva

Contrasti nel governo: i socialisti d'accordo su un'imposta a favore dell'assistenza da far gestire agli enti locali - Il problema degli aumenti ai medici generici

ROMA — Anche il decreto che aumenta il ticket sui medicinali, come quello per le prestazioni specialistiche (analisi, radiografie ecc.), è destinato a decadere. Questo non vuol dire che gli italiani potranno tirare un sospiro di sollievo: la stangata sull'assistenza sanitaria arriverà ugualmente entro i prossimi dieci giorni. Ancora non è stato scelto lo strumento perché all'interno del governo continuano a permanere forti contrasti sulla strada da seguire: c'è chi non rinuncia al ticket, anzi è favorevole ad una loro estensione (tra le ipotesi quella di un contributo dei cittadini ai ricoveri in ospedale, di un forte aumento del contributo a carico delle imprese ecc.); chi, è il caso dei ministri socialisti, vi si oppone fermamente, essendo favorevole a una imposta a favore dell'assistenza sanitaria da far gestire dagli enti locali.

Le riunioni tecniche si susseguono a ritmo frenetico per dipanare una matassa sempre più intricata. Come ha spiegato ieri il ministro della Sanità, Altissimo, la decisione del governo di sospendere la discussione dei decreti che dovevano essere convertiti in legge dal Parlamento entro il 29 settembre, si deve ricondurre alle modifiche che si stavano delineando alla Camera. Modifiche che cambiano radicalmente il «peso» dei provvedimenti. Per il ticket sui medicinali, i parlamentari avevano incluso fra le categorie esentate dal pagamento del contributo i pensionati al minimo Inps (alcuni milioni di persone), purché non svolgessero un'attività lavorativa. In questo modo, però, il gettito si sarebbe abbassato considerevolmente.

L'impressione è che il governo non se l'è sentita di ingaggiare una battaglia in Parlamento su provvedimenti che avrebbero fatto «risparmiare» qualche decina di miliardi di fronte all'urgenza di tagliarne 4500. Tanto più in un clima politico con vistosi segnali di deterioramento. Altissimo si è impegnato a presentare un provvedimento più ampio e organico con il quale ovviare anche alla mancata approvazione dei due decreti.

La delicata materia è avvolta ancora nell'incertezza ed è assai poco chiaro lo sbocco finale. Il decreto sui ticket per le prestazioni specialistiche è un esempio formidabile. Da mesi si fa un gran parlare dei «tagli» all'assistenza sanitaria per fronteggiare i crescenti costi della riforma e prima il governo Forlani e poi quello Spadolini sono ricorsi al provvedimento in via di liquidazione. I contribuenti con un reddito annuo di 12 milioni avrebbero dovuto pagare un 15 per cento della prestazione (un emendamento faceva scendere il reddito annuo a 10 milioni). Nel corso del dibattito alla Commissione Sanità è venuto fuori che in base ad un calcolo fatto sulle dichiarazioni dei redditi si sarebbero «tagliati» 35-40 miliardi su una spesa complessiva di 1600 miliardi! Senza contare la macchinosità della procedura: i cittadini che non volevano pagare il 15 per cento dovevano presentarsi con una documentazione attestante un reddito inferiore al tetto fissato con il decreto.

Come si arriverà al contenimento della spesa sanitaria resta dunque un nodo assai difficile da sciogliere tanto più che alcuni partiti della maggioranza, come s'è detto, rischiano di schierarsi con l'opposizione comunista contraria a qualsiasi forma di ticket. Paradossalmente alla fine di settembre gli italiani potrebbero pagare meno i farmaci, almeno quelli per i quali era previsto un incremento del ticket, ma Altissimo ha lasciato capire che i sacrifici saranno imposti in ogni caso. Resta inoltre irrisolta la questione degli aumenti ai medici generici da tempo promessi, ma che accenderebbero una pericolosa miccia in tutto il settore ospedaliero.

Intanto le industrie farmaceutiche hanno chiesto ufficialmente al governo il riconoscimento dello «stato di crisi»: una diretta conseguenza — sostengono — del mancato aumento dei prezzi dei medicinali congelato dal Cip.

Eugenio Palmieri

Troppo spesso in ritardo i rappresentanti del governo

Spadolini sgrida i ministri «Più solerti in Parlamento»

ROMA — Ieri Spadolini ha perso la pazienza ed ha mandato una lettera di rimprovero ai suoi ministri. Tutti sono stati invitati ad essere più solerti quando prendono impegni con il Parlamento. A non fare, cioè, come il sottosegretario all'Interno Tambroni (dc) che ieri è arrivato in ritardo alla Camera dove avrebbe dovuto rispondere ad interrogazioni. La conseguenza piuttosto clamorosa è stata che il presidente di turno Scalfaro (dc) ha annullato la seduta lamentandosi dell'episodio col governo.

Un caso analogo si era già verificato il giorno prima alla commissione Difesa di Montecitorio. Episodi che scommettono alla tensione tra i partiti della maggioranza, che non è esplosa al Consiglio dei ministri di ieri solo perché non sono stati affrontati i problemi economici, da un'idea delle difficoltà tra le quali deve mazzoriare Spadolini.

In mattinata il presidente del Consiglio si era incontrato col segretario del psdi Longo per avere spiegazioni dirette sui suoi attacchi al partito repubblicano dopo la costituzione della giunta di sinistra a Roma. Longo avrebbe assicurato la fine delle polemiche. Più tardi si è recato dal presidente della Repubblica per fargli firmare un decreto, ma anche per esporgli la situazione, indubbiamente non facile. Pertini ha assicurato tutto il suo appoggio al lavoro di Spadolini e lo ha incoraggiato a proseguire dritto per la sua strada, sia per quanto riguarda la lotta all'inflazione sia per il nuovo modo di intavolare i rapporti col Parlamento. Le voci di possibili elezioni anticipate hanno irritato notevolmente il Presidente della Repubblica.

Ieri un quotidiano aveva diffuso la notizia di un colloquio chiarificatore anche tra Spadolini e il segretario del pci Berlinguer. Entrambi gli interessati hanno seccamente smentito. Era stato attribuito a Spadolini il timore che il pci volesse l'immediata caduta del suo governo. In realtà, il presidente del Consiglio deve guardarsi più dai suoi alleati che dall'opposizione.

Che qualcuno miri alla crisi di governo un po' tutti lo riconoscono, solo che ognuno attribuisce la responsabilità all'altro. Ieri il capogruppo del psi alla Camera Labriola ha individuato nella dc la responsabile della possibile «crisi della legislatura». Un altro socialista, Salvatore, presidente della commissione Lavoro, ha accusato la dc di sabotare «gli sforzi che il presidente del Consiglio sta conducendo per limitare il dissanguamento della spesa pubblica». Era successo che nella commissione Lavoro la dc aveva tentato a lungo di opporsi ad un decreto del governo che modifica i contributi Inps.

Neanche il «caso La Loggia» è stato ancora disinnescato, contrariamente a quanto sembrava. Il psi insisterebbe per le dimissioni del presidente della commissione Bilancio, democristiano, accusato di aver favorito la rielezione del comunista Gambolato alla presidenza del comitato pareri. La Loggia, polemico, ha ricordato a Labriola che proprio lui aveva sostenuto che le presidenze di commissioni sono cariche da non legare alle mutevoli maggioranze di governo.

La confusione che regna tra i partiti della maggioranza ha offerto lo spunto ai radicali per ironizzare sul comportamento degli alleati di Spadolini. Tra l'altro è stato consigliato di «lottizzare» anche la presidenza del circolo ricreativo della Camera, perché l'attuale presidente distrae con i giochi i deputati facendoli arrivare tardi in aula.

Anche il fronte delle giunte dovrebbe riservare ancora sorprese. Il ministro socialista Formica ha spiegato ieri che al Campidoglio non c'è tanto una alleanza tra psi e pci, quanto «un confronto dialettico e costruttivo» che dovrebbe sfociare con un «rimpasto», in un allargamento della maggioranza anche ai partiti laici. «Problemi politici» col pci sono stati chiaramente preannunziati.

Alberto Rapisarda

L'esito della missione in Italia del presidente dell'Assemblea Mermaz

Psi e ps francese: intesa «fraterna» Più facile l'incontro pci-Mitterrand?

Prudente ammissione durante una conferenza stampa: «Non ho portato l'invito all'Eliseo per Berlinguer, ma devo dire che, a questo proposito, c'è qualcosa» - Un cauto dialogo

ROMA — «*Non ho portato nessun invito di Mitterrand a Berlinguer per un incontro all'Eliseo. Ma se di questo si continua a parlare, vuol dire che qualcosa c'è*». «*Il y a quelque chose*»: è la prudente ammissione di Louis Mermaz sui contatti sotterranei che, tra diplomazia e politica, cercano di preparare il «contatto» tra il leader del pci e il presidente socialista della Francia.

Mermaz, dopo aver concluso giovedì la parte ufficiale della visita a Roma come presidente dell'Assemblea nazionale francese, si è incontrato ieri con i giornalisti al termine di una giornata dedicata tutta ai colloqui politici con i dirigenti dei partiti della sinistra italiana. Prima un incontro con Berlinguer, nella sede ufficiale e istituzionale della Camera, poi un colloquio di due ore, a pranzo, con Bettino Craxi e, infine, uno scambio di opinioni con Pietro Longo.

Una ricognizione all'interno della sinistra italiana che ha avuto per ora un doppio risultato: da un lato la riconferma dell'attenzione con cui i socialisti francesi (pur sottolineando la diversità di valutazione su molte questioni e soprattutto sulla crisi internazionale) seguono il cammino dell'eurocomunismo e in particolare la politica del pci. Dall'altro lato la sanzione di un rapporto privilegiato con il psi di Bettino Craxi, che il partito di Mitterrand, superati i momenti di incomprensione e di difficoltà, considera «*l'interlocutore principale in Italia*».

Su questo punto, Mermaz è stato esplicito: «*Il nostro interlocutore naturale sono — ha detto — è il psi. Questo è normale: in e Craxi siamo socialisti entrambi, facciamo parte della medesima Internazionale. Per me, Craxi è un fratello, come socialista*». E Craxi, che ha fatto intervenire all'incontro con l'inviato di Mitterrand anche i vicesegretari Martelli e Spini e la responsabile della sezione Esteri Margherita Boniver, ha definito «*fraterno*» il colloquio con Mermaz: dopo questo colloquio, non è escluso che nel corso del suo viaggio a Parigi, giovedì, per la riunione del «bureau» dell'Internazionale socialista, Craxi possa incontrare Francois Mitterrand anche all'Eliseo.

Proprio questo incontro, con la riconferma dell'intesa «privilegiata» tra psf e psi, potrebbe in qualche modo spianare la strada al colloquio tra Berlinguer e Mitterrand, richiesto con insistenza dalle Botteghe Oscure e principale obiettivo della missione di ottobre del segretario comunista a Parigi. All'Eliseo, Mitterrand ricorda infatti l'irritazione socialista all'annuncio di una possibile presenza del leader del pc francese al congresso del pci nel '79: oggi un incontro ufficiale tra Craxi e Mitterrand potrebbe servire a «sdrammatizzare» il vertice tra il presidente francese e Berlinguer, ridimensionandone la portata politica.

Mermaz, ieri, ha negato che esistano per questo vertice tra pci e psf ostacoli di natura psicologica, diplomatica o politica. «*Il presidente Mitterrand* — ha precisato — *vede chi ritiene di vedere. E se decide un incontro, non chiede il consenso di nessuno, né del partito socialista, né del segretario Joxpin, né il mio*». In ogni caso, il problema rimane ancora aperto e le Botteghe Oscure continuano ad attendere una risposta definitiva dell'Eliseo per fissare la data del viaggio a Parigi di Berlinguer.

E' certo, comunque, che durante il suo soggiorno francese Berlinguer vedrà Joxpin, il segretario del partito di Mitterrand. Il cauto dialogo tra i due partiti, dunque, continua, «*anche se* — ha spiegato ieri Mermaz — *rimangono differenze molto sensibili tra le nostre posizioni in politica internazionale e le posizioni del pci. D'altra parte, Berlinguer è comunista, mentre noi siamo socialisti: anche se Berlinguer è un comunista italiano, e non un comunista sovietico*».

Queste differenze, sono state ribadite anche ieri, nel corso del colloquio senza testimoni tra Mermaz e Berlinguer. Ma ciò non ha impedito alle Botteghe Oscure di sottolineare con soddisfazione il «cordiale incontro» tra il segretario del pci e l'inviato di Mitterrand, un piccolo passo nella strategia di lungo periodo con cui Berlinguer cerca di stabilire un rapporto duraturo con le forze del socialismo occidentale.

Ezio Mauro

Forse tra cinque mesi seimila detenuti in libertà

Il governo decide l'indulto per pene inferiori ai 2 anni

Il disegno di legge dovrà essere approvato dal Parlamento - Sono esclusi dal beneficio terroristi, mafiosi e delinquenti abituali

ROMA — Se il disegno di legge sull'indulto presentato ieri al Consiglio dei ministri sarà approvato prontamente dal Parlamento, entro cinque mesi da quattro a seimila detenuti lasceranno il carcere. La stima è stata fatta dallo stesso ministro di Grazia e Giustizia, on. Clelio Darida, in un breve incontro avuto con i giornalisti al termine della riunione a Palazzo Chigi.

«*Questo ci permetterà* — ha aggiunto il ministro — *di intervenire sul carcerario con programmi più seri e realizzabili. Risulterà più agevole, in pratica, distribuire nei vari penitenziari i detenuti a seconda delle loro caratteristiche: i terroristi lontani dai "comuni", quelli che sono in prigione per crimini commessi da soli dagli altri che, invece, fanno parte di organizzazioni criminali*».

«*L'indulto* — ha detto ancora Darida — *è il primo passo verso la soluzione del problema della violenza nelle carceri e, allo stesso tempo, una risposta ai terroristi che, ancora stamane, con l'assassinio di un vicebrigadiere degli agenti di custodia a Milano, hanno dimostrato come il carcerario sia al centro dei loro interessi ed obiettivi*».

Per guadagnare tempo il disegno di legge-delega sull'indulto approvato dal Consiglio dei ministri sarà presentato prima al Senato perché, ha precisato lo stesso ministro, «*questo ramo del Parlamento è più libero*». Per il provvedimento, inoltre (il ventisettesimo nei 35 anni della Repubblica) sarà chiesta la procedura d'urgenza: l'ultima volta, nel '78, fu approvato in 13 giorni.

A beneficiare immediatamente dell'indulto saranno quei detenuti condannati a pene inferiori ai due anni, sempre che non siano, come prevede la legge, delinquenti abituali o professionali o colpiti da misure di prevenzione per associazioni mafiose. Una riduzione di pena in misura analoga (due anni) sarà applicata anche ai condannati a pene più gravi.

Il disegno di legge presentato da Darida, però, esclude dal condono precise categorie di detenuti. Non potranno usufruire dell'indulto, per esempio, persone condannate per reati commessi a fini di terrorismo; chi si è appropriato di denaro pubblico (reati di peculato); chi si è macchiato di delitti di violenza (rapimenti, sequestri, omicidi); chi, infine, ha commesso reati gravi di carattere economico e finanziario (bancarottieri).

Ma anche coloro che saranno favoriti dall'indulto (nel '78 furono in diecimila) dovranno obbedire a determinate regole e osservare comportamenti corretti. Il condono, cioè, potrà essere revocato al soggetto beneficiato se entro i cinque anni successivi all'entrata in vigore del provvedimento questi commette un altro reato.

«*Si tratta* — ha ribadito il ministro Darida — *di un primo momento della più completa ristrutturazione del sistema penitenziario, al quale si sta provvedendo con una serie di coordinate iniziative legislative ed organizzative. Nel prossimo Consiglio dei ministri, per esempio, come ho già annunciato, presenterò un disegno di legge sul miglioramento del trattamento economico al personale civile e militare dell'amministrazione della giustizia*». La promessa di stipendi più adeguati interessa, in sostanza, sia i direttori che gli agenti delle carceri, ma anche l'altro personale: medici, sociologi ed educatori che prestano la loro opera all'interno dei penitenziari.

r. con.

L'indulto

(Segue dalla 1ª pagina)

non vanno esenti dal fenomeno delle esclusioni oggettive e soprattutto soggettive, è agevole comprendere come il più largo arco di operatività dell'indulto rispetto all'amnistia permetta al governo di meglio perseguire quell'obiettivo di accorto sfoltimento della popolazione carceraria che, nell'attuale contingenza, non può non costituire il nodo cruciale di una politica penitenziaria realisticamente impostata e, al tempo stesso, socialmente responsabile.

Mossa positiva, dunque? Ripetute esperienze di indulti (ed amnistie) dimostrano che, usati da soli, gli strumenti di questo tipo si rivelano, in definitiva, di scarsissima utilità, se non addirittura dannosi, almeno sotto certi profili. La popolazione carceraria ritorna in breve tempo ai livelli precedenti, le speranze di impunità vengono incrementate, crescono gli equivoci, si assommano le delusioni.

Del resto, si presenterebbe, già di per sé, come ben povera cosa, non degna dell'etichetta esibita e delle intenzioni perseguite, una «politica» penitenziaria che si limitasse a giocare la carta dell'indulto. Le farebbero difetto invero il realismo quanto il senso di responsabilità, tanto l'attenzione ai profili sociali quanto la percezione degli aspetti umani coinvolti nel problema.

Per essere veramente valida, una politica penitenziaria, oltre ad aver bisogno di strutture adeguate quanto ad edilizia ed organizzazione, a servizi di assistenza e personale di custodia, deve inserirsi in una «strategia» razionale, calata, anzitutto, in scelte penali e processuali coerenti. Da molto se ne parla, e le proposte all'esame, anche avanzato, del Parlamento, non mancano. Sarebbe controproducente portare avanti l'operazione indulto e mandare il resto, rinviandolo ulteriormente.

La settimana scorsa la Camera ha approvato, con talune modifiche, il testo del disegno che si preoccupa di depenalizzare numerose contravvenzioni, introdurre misure alternative alla detenzione, rendere procedibili a querela non pochi delitti, consentire epiloghi processuali semplificati. Il Senato, cui è destinato in prima lettura il progetto sull'indulto, ha in mano il filo per tradurre in realtà, più o meno assieme, le une non meno che le altre prospettive, evitando la pressoché inutile solitudine dell'indulto. L'impegno del governo vi è coinvolto.

Giovanni Conso

Nomi e Cognomi

di *Andrea Barbato*

Marciare per la pace è utopia?

Ho ritrovato, nel fondo di un cassetto dimenticato, le foto che scattai una ventina d'anni fa, mentre partecipavo al corteo che da Perugia marciava verso la Rocca d'Assisi. Ho riconosciuto molti volti di amici, scrittori, politici (per esempio, un sciagliato Italo Calvino, un appassionato Guido Piovene). Ora scopro che tutti noi, che ci avviamo senza troppa fatica, in lunghissima fila, lungo le dolci strade dell'Umbria fino alla sabia finale, portando cartelli e striscioni, eravamo degli illusi, degli strumenti inconsapevoli, dei «residuati di pace», e oggi siamo addirittura degli «zombie», dei fantasmi del passato.

Così, almeno, ci definiscono coloro che giudicano con scetticismo queste iniziative, e prima di ogni altra la nuova marcia da Perugia ad Assisi che si snoderà il 27 settembre. Chi ci troveremo, questa volta? Chi resisterà al rischio (pur caso assai modesto, in verità) d'essere considerato un utile idiota, un marciatore a senso unico, un testimone ingenuo e un po' irresponsabile, un utopista, un traditore della Nato, un profittatore della libertà d'opinione?

Dico subito che non sono fra coloro (se ve ne sono) che vogliono dividere gli italiani fra pacifisti e guerrafondai: sono convinto che, a parte qualche mercante d'armi e qualche ospite di ospedali psichiatrici, nessuno in Italia si augurò né l'insorgere d'un conflitto mondiale né la prevalenza d'un blocco sull'altro. Non ci sono cradicose giornate», di questi tempi. Ciò che ci divide è la valutazione del pericolo, la scelta dei mezzi per sventarlo, ma soprattutto la qualità e la dose dell'impegno che occorre spendere intorno a questo argomento.

So bene che, anche quelli che non vedremo fra il viale Roma di Perugia e la basilica di Santa Maria degli Angeli di Assisi, non saranno da giudicare più tiepidi e più avari di quanti vi saranno. Ma il dubbio che la cultura sia latitante (non solo dalle marce), che avevo lanciato da qui tre settimane fa, e che è stato poi autorevolmente ripreso o confutato, rimane. Fatto un po' insolito, c'è un mucchio di posta sul mio tavolo, dall'assemblea di quartiere Santarita in corso Orbassano, alla lettera di padre Giacinto Arturo Scaltriti del convento di San Domenico a Torino, dai testimoni di Geova a una scolaresca monferrina.

E' accaduto anche che quel mio articolo sia stato il convitato di pietra, più volte citato e criticato, nel dibattito che un settimanale ha suscitato, fra Lucio Colletti e Norberto Bobbio. Poiché i due interlocutori sono così autorevoli, e poiché mi riconosco nelle risposte di Bobbio, non voglio certo inserirmi abusivamente nei discorsi altrui. Vorrei solo che anche Colletti si rassicurasse: chi protesta oggi (e non solo oggi) non è indulgente verso gli SS 20 sovietici, né verso l'invasione dell'Afghanistan, né verso Pol Pot.

Questo sì, è un sospetto che può dividere in due gli italiani: quasi che vi sia una parte che, per sprovvedutezza o per calcolo politico, per essere dotata di coscienza kantiana e non weberiana, o per scarso patriottismo, non levi la voce verso armi micidiali che sono puntate proprio contro la sua casa. E' proprio questo, anzi, il seme d'un ragionamento che porta poi coerentemente e senza nessun salto logico, a «tollerare» i Cruise e i Pershing, e perciò a ritrovare spiegazioni alla spirale del riarmo e del falso equilibrio strategico. Per chi fa il mestiere delle idee, non sarebbe invece dovere culturale quello di respingere in blocco e a priori la nozione stessa di guerra, dovunque essa si manifesti? E tentare di creare una forma di rigetto, di dissuasione, di deterrente ideale contro l'ipotesi stessa d'una distruzione reciproca delle due metà del mondo?

Un amico autorevole mi ha obiettato che forse il rischio per la pace non verrà in futuro dalle grandi potenze, ma da qualche conflitto locale o da qualche ambizioso e avventuroso regime, che si sia magari saputo dotare di armi nucleari. Può darsi, ma ciò dimostrerebbe solo che non abbiamo fermato a tempo la fantasia scientifico-militare, che non le abbiamo opposto una ripulsa così forte da rendere impossibile la ricerca e la costruzione, e perciò la disseminazione, delle armazioni atomiche. E se comunque quelle follie dittatoriali o quelle scintille belliche si sviluppassero, anche domani, in un evidente vuoto politico e culturale, in un deserto di aggressività e di spirito di potere, sarebbero certo più circoscritte e prive di catastrofiche conseguenze.

Ma compito della cultura è comunque quello di proporre ciò che appare impossibile, purché sia vero. E perciò di opporre i suoi argomenti alle altre verità, quella strategica, quella militare, persino quella politica. Ecco perché non mi convincono neppure alcuni argomenti che emergono proprio nel settore del pacifismo più impegnato: dove c'è chi sostiene che esecrare i missili significa fare solo una protesta antiquata e ostile Anni 50», perché le armi sono solo l'apparenza dei conflitti internazionali e dei rapporti fra le potenze. In attesa di una rivoluzione sociale, e di una nuova Yalta che cancelli la precedente, dovremmo convivere con gli arsenali, tenere le testate nucleari nei granai, e magari trasformare l'Europa in una terza forza.

Un generale che ricopriva un altissimo ruolo ha detto in questi giorni che il nostro esercito è uno dei migliori della serie B. Un autorevole leader politico ha detto che la pace non è in pericolo. Se ha ragione, stiamo sprecando del denaro, e potremmo tenere in armi solo i corazzieri e gli svizzeri del Vaticano. Se ha torto, lo spreco sarebbe ancor più funesto ad evidente. E in attesa che la cultura italiana si impegni per togliere ogni legittimazione all'idea della guerra, a noi fantasmi non rimane che andare a spasso, una domenica di settembre, sulle strade dell'Umbria.

Piperno è tornato libero

(Segue dalla 1ª pagina)

in complicità nell'assassinio di Moro, e il concorso nell'omicidio del giudice Palma e dei suoi due brigadieri di scorta. Il giudice Negussen ne ha preso visione. «*E' chiaro che il governo italiano vuole fare estradare l'arrestato perché accusato di orribili reati*» ha osservato. «*Qui si elencano quasi tutti i reati del codice penale*». «*Ma* — ha aggiunto il magistrato — *essi non figurano nel mandato d'arresto del 9 settembre... Proceduralmente, non mi è possibile accoglierli*». «*L'unica possibilità che rimane* — ha concluso — *è che il tribunale di Montreal consideri un altro mandato d'arresto sulla base di questa motivazioni*». A quel punto, il magistrato ha restituito ai leader autonomo i suoi documenti, e ne ha ordinato il rilascio.

Nell'austera aula 425 del tribunale di Montreal si è allora verificato un secondo colpo di scena. Un funzionario dell'immigrazione ha chiesto il fermo di Piperno perché il suo visto era scaduto il giorno 10. Il leader autonomo, che indossava una maglietta sportiva verde e una giacca di velluto sempre verde, ed era accompagnato dalla cosiddetta «fidanzata francese», Maria Petrusewica, cittadina italiana di origine polacca, ha avuto uno scatto furibondo. Per tutta la durata dell'udienza, aveva tenuto un comportamento impassibile, il suo volto, su cui spiccavano i baffi ben curati, non aveva tradito la minima emozione.

Ma alla richiesta del nuovo fermo è esploso con veemenza, lamentando le dure condizioni del carcere, e la mancanza di medicinali. Il difensore ha fatto presente che il giorno 30 Piperno non aveva potuto chiedere il rinnovo del visto perché imprigionato. Di nuovo, il giudice Negussen ha dato l'ordine che fosse rimesso in libertà.

Accompagnato dalla fidanzata, è da un giovane biondo dell'apparente età di 30 anni, che lo ha abbracciato, Franco Piperno è salito su un taxi che lo attendeva nel cortile, dileguandosi istantaneamente. Ai giornalisti, ha dichiarato in fretta che non si sarebbe lasciato riprendere e non sarebbe mai tornato in Italia, ma avrebbe ripreso la sua attività in Francia, il paese che lo ha accolto nel giugno dell'80 dopo il suo proscioglimento in istruttoria a Roma. Ha spiegato il suo tentativo di andare negli Stati Uniti con contatti per insegnare al prestigioso Massachussetts Institute of Technology di Boston (Maria Petrusewica è assistente di storia dell'economia ad Harvard), rifiutandosi quindi di rispondere ad altre domande. Ieri pomeriggio, mentre il giudice istruttore della procura di Montreal Weissman si consultava con l'ambasciata italiana di Ottawa, il leader autonomo risultava ancora a Montreal. «*Non ha lasciato il Paese*» ha risposto laconicamente la polizia a ogni domanda.

Ennio Caretto

Libri minacciano di far pagare i libri gratuiti

ROMA — Le famiglie degli alunni delle scuole elementari e medie corrono il rischio quest'anno di pagare i libri distribuiti gratuitamente. A ventilare tale prospettiva sono i librai che si rifiutano — come spiegano in una nota — di «effettuare, per conto dello Stato e dei Comuni, la distribuzione gratuita dei testi, se non ricevono immediate e concrete garanzie di essere rimborsati sollecitamente».

Sostegno al sindacato

(Segue dalla 1ª pagina)

negoziati presentando rivendicazioni nuove sempre più politiche».

La dichiarazione governativa condanna severamente anche il messaggio inviato da «Solidarietà» ai lavoratori dell'Europa orientale. «*accolto molto male nelle capitali vicine*». Unito alla «*vasta campagna antisovietica*» alla quale si assiste in Polonia, afferma la dichiarazione, questo genere di iniziative «*espone al pericolo l'esistenza indipendente dello Stato e l'equilibrio europeo*».

La reazione di «Solidarietà» è stata immediata. «*Il sindacato non può indietreggiare di fronte a minacce di uso della forza*», ha detto un dirigente dell'organizzazione. «*Il rischio maggiore* — ha aggiunto — *è che si sia costretti alla difensiva, impedendoci così di discutere il programma del sindacato*».

Cominciano nel frattempo a pervenire da tutte le regioni della Polonia messaggi di sostegno all'operato della direzione di «Solidarietà». I lavoratori della fabbrica di Bielsko Biala hanno inviato un comunicato in cui si sottolinea che «*l'attacco contro "Solidarietà" equivale a un attacco contro milioni di persone unite nel sindacato. Esprimiamo una mozione di sfiducia nei confronti dei poup per i suoi atteggiamenti e metodi usati verso la classe operaia. Noi lavoratori abbiamo il diritto di vivere e lavorare senza le continue minacce provenienti dalla direzione del poup*».

«*Ci opponiamo a tutti coloro che vogliono turbare l'ordine pubblico nel nostro Paese, ci opponiamo ai provocatori che fanno di tutto per impedire la seconda fase del congresso di "Solidarietà"*», sottolineano in un messaggio alla direzione del sindacato i membri di «Solidarietà» di un'impresa di Poznan. I sindacalisti della Pomerania affermano che «*la nazione conosce la verità e dandoci fiducia non si lascerà intimidire dalle minacce che si trovano nella risoluzione dell'ufficio politico*».

Intanto, preallarmi di sciopero sono in atto in alcune città della Polonia. A Pila è stato proclamato per lunedì prossimo uno sciopero di quattro ore in tutte le aziende della regione per protestare contro il sequestro dei bollettini sindacali e l'apertura di un'inchiesta contro il portavoce del sindacato regionale di «Solidarietà».

A Lodz — il più grande centro tessile polacco — 14 aziende sono in preallarme di sciopero per protestare contro la penuria dei generi alimentari. A Cracovia, nella più vecchia università della Polonia, continua lo sciopero dal 10 settembre scorso.

Informazioni Einaudi

settembre 1981

Un romanzo

Inseparabile di Lalla Romano. Una coppia moderna: enigmatica; una coppia di anziani, disponibile. In mezzo a loro, la presenza illuminante di un bambino.
«Supercoralli», L. 8000.

Poesia

Rime dei Memoriali bolognesi. Nel Duecento i notai bolognesi riempivano gli spazi bianchi degli atti notarili con delle poesie. Così sono arrivati a noi testi straordinari.
«Collezione di poesia», L. 5400.

Vernant

Mito e società nell'antica Grecia. «Questo mio libro la apertura tratta della forza di classe, della guerra, del matrimonio e in chiusura si parla della mitologia degli aromi, di Prometeo e ancora ti tiflette sul problema del mito».
«Piccola Biblioteca Einaudi», L. 8500.

Chomsky

Riflessioni sul linguaggio. «Qui mi chiedo e mi auguro di riuscire a spiegare perché i risultati ottenuti dalla linguistica interessino anche chi non sia fin dall'inizio affascinato».
«Paperbacks», L. 18 000.

Wittgenstein

Osservazioni sui colori. Perché c'è il bianco? perché c'è il nero? perché ci sono i colori? In questo libro Wittgenstein si pone la domanda e cerca di dare una risposta.
«Paperbacks», L. 6000.

Di Wittgenstein, Einaudi ha pubblicato:
Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916;
Ricerche filosofiche;
Osservazioni sopra i fondamenti della matematica;
Della Certezza.

Leggere

Guida alla formazione di una biblioteca pubblica e privata. Quarantasette specialisti hanno collaborato alla nuova edizione interamente riveduta e aggiornata del catalogo della biblioteca pubblica di Degliani. A cura di Paolo Terni, Ida Terni, Piero Innocenti.
«Piccola Biblioteca Einaudi», pp. XXXII-633, L. 12 000.

Storia d'Italia Annali

4. Intellettuali e potere.
A cura di Corrado Vivanti.

Dai giuristi medievali ai burocrati dello Stato unitario, dai maghi guaritori ai clinici, dagli antichi predicatori ai retori moderni fino ai giornalisti d'oggi, una nuova indagine sui rapporti fra i sostenitori, gli oppositori e i detentori del potere. Sullo sfondo di comunità di villaggio o della curia romana, di botteghe di artisti o della grande industria, una proposta per interpretare lo sviluppo storico della società italiana.

Hanno collaborato: Luciano Allegra, Alberto Asor Rosa, Giorgio Bini, Alfonso Bianchi, Piero Camporesi, Umberto Carpi, Sabino Cassese, Valerio Castronovo, Giorgio Cosmacini, Carlo Dionisotti, Luciano Gallino, Silvio Lanaro, Guido Panaro, Leandro Perini, Adriano Prosperi, Giuseppe Ricuperati, Marina Roggero, Roberto Romano, Giulio Sapelli, Salvatore Settis, Lionello Sozzi, Giovanni Tabacco.

pp. XXIII-1169, con 33 illustrazioni fuori testo, L. 66 000.

Einaudi

FASTO E MISERIA DI UN RE DEI RUGGENTI ANNI 20

Un favoloso collezionista

Durante la mia prima visita a New York, verso la fine del 1957, ricevetti un'inattesa telefonata: era Carl Hamilton, il più grande collezionista americano degli Anni 20, poi finito nel nulla, che mi chiedeva insistentemente di incontrarlo. Molto sorpreso (data l'aura favolosa che circondava quel nome), fissai l'appuntamento ma rimasi sconcertato dal luogo stesso dell'incontro, una stanzetta di un ospedale di secondo o terz'ordine, dove l'ex miliardario, ricoverato per un male ai reni, stava a letto circondato da complicate apparecchiature mediche.

Notai che accanto a lui c'era una montagna di fotografie di quadri. Venne subito al motivo della chiamata: «*Mi sto occupando della formazione di un Museo di Stato nella città di Raleigh (North Carolina). La Fondazione Kress ci ha promesso un dono cospicuo di quadri, questi qui* (indicando le foto ammucchiate) *sono i dipinti che ci vengono offerti e tra i quali dobbiamo scegliere. Le chiedo di estrarre le foto dei più importanti, formando un gruppo di quaranta o cinquanta pezzi. Mi fido di Lei. L'avverto che per questa prestazione non riceverà un soldo, dato che si tratta di cosa di interesse pubblico. Accetta?*».

Accettai, a condizione che il mio nome venisse citato nei cataloghi a stampa, e mi misi al lavoro. Scartai subito i quattro quinti delle foto, e ne presi con me un centinaio. Dopo tre giorni tornai a vederlo e gli sottoposi la mia scelta, esprimendo però i miei dubbi sull'eventualità che la Fondazione Kress acconsentisse a una richiesta così importante. «*Non si preoccupi*», mi rispose Hamilton, e aveva ragione.

Tutto finì bene, e il Museo di Raleigh possiede oggi opere come il polittico di Giotto per la Cappella Peruzzi in Santa Croce a Firenze (in perfetto stato e che io considero il quadro del Trecento più importante negli Stati Uniti), le cinque tavolette del bolognese Jacopino di Francesco, una *Madonna* di Paolo Uccello, la *Assunta* di Massimo Stanzione, la pala del Domenichino già nel Duomo di Fano, oltre ad altri quaranta pezzi tutti assai notevoli. Ma il mio nome non è mai apparso nei cataloghi del Museo; pazienza!

* *

C'è invece da dire sul retroscena del dono, concesso dalla Fondazione, non grazie a Samuel H. Kress, un minatore (così dicono) poi asceso alle vette della ricchezza grazie ad una serie di negozi *five-and-ten*, cioè empori, sparsi in molte città degli Stati Uniti, e dove si vendevano soltanto merci che costavano cinque e dieci *cents*. Oramai ricchissimo, Kress aveva rivelato una passione insaziabile per i dipinti di alta epoca, mettendone insieme, dal 1928 in poi, circa 3000, alcuni di eccezionale importanza.

Per amministrare una raccolta così enorme, nacque la Fondazione, e, dopo vari progetti, venne deciso di distribuire i dipinti in vari Musei: una prima sezione venne donata alla Galleria Nazionale di Washington (aperta nel 1941), mentre gli altri gruppi si sarebbero dovuti donare alle città dove Kress aveva i suoi negozi. Tra esse non c'era però Raleigh; ma Hamilton, che era stato incaricato di occuparsi dei dipinti da esporre nel locale Museo (deciso nel 1947) giurava che Samuel Kress, durante una visita sul luogo molti anni prima, aveva promesso un grande dono di capolavori qualora fosse stato istituito un pubblico edificio capace di contenerli.

Di tale promessa non esisteva prova scritta, né era possibile chiedere conferma a Samuel, ormai immobilizzato e privo di parola. Hamilton quindi cominciò a tempestare Rush Kress, che era succeduto al fratello quale capo della Fondazione, assillandolo senza tregua e recandosi persino a Tucson in Arizona, dove la famiglia Kress si trovava in vacanza. Fu lì, durante una cena, che l'ebbe vinta. Un commensale citò per caso un versetto della Bibbia, e venne redarguito da Hamilton, che, sottolineando un errore nella citazione, continuò recitando il seguito per molti minuti.

Alla domanda di Rush sulle cause di tale conoscenza, Hamilton rispose di conoscere a memoria *tutta* la Bibbia, Antico e Nuovo Testamento; e poiché i presenti erano scettici, portata una copia dei Sacri Testi, si constatò che, qualsiasi pagina si aprisse, dal primo versetto delle Genesi all'ultimo dell'Apocalisse, egli era capace di recitarlo senza intoppo o limite. Fu così che Rush Kress venne persuaso di concedere il dono alla città di Raleigh: un uomo così non poteva certo mentire.

Ma chi era Carl W. Hamilton? Nato nel 1886 in un piccolo villaggio della Pennsylvania, e rimasto orfano di padre (la madre si manteneva facendo la lavandaia) era stato avviato ad un duro e precoce lavoro nelle fonderie di Pittsburgh. Ben presto aveva attirato l'attenzione di un pastore protestante che prese a proteggerlo (onde la sua inaudita conoscenza delle Scritture), poi di Mrs. E.H. Harriman, la madre del celebre collaboratore di F.D. Roosevelt, Averell Harriman; e da lei fu inviato a studiare a Yale.

Qui il giovane Hamilton si fece subito notare per il suo spirito intraprendente e la sua insolita capacità di far soldi; una delle imprese che ideò e portò avanti con successo fu una stireria-lampo per i vestiti degli studenti, di altre, non meno proficue, sarebbe lungo parlare. Nel 1913, quando la guerra impedì l'arrivo in America dell'olio di oliva con cui fabbricare il sapone, Hamilton pensò di estrarlo dalla mandorla delle noci di cocco, e si recò nelle Filippine; *l'olio di copra* fu il suo grande colpo, e divenne proprietario di una delle isole minori dell'arcipelago.

Verso il 1920, Carl W. Hamilton (avevo dimenticato di dire che questo nome se lo era inventato, come spesso accade in America, quello vero non saprei dirlo) abitava in un lussuoso *duplex* al 730 di Park Avenue a New York, non lungi dalla *Grand Central Station*, e il suo appartamento era uno dei più straordinari Musei mai costituiti. A parte mobili, tessuti, sculture, oreficerie, alle pareti splendevano opere come la *Annunciazione* del Beato Angelico (ora a Detroit), la *Crocefissione* della bottega di Pier della Francesca (oggi a Princeton), il meraviglioso *Giovane col berretto rosso* del Botticelli (Washington), una superba *Madonna* di Fra Filippo Lippi (che anni fa mi capitò davanti, inattesa, in una banca di Zurigo), il *San Giovanni Battista nel deserto*, di Domenico Veneziano (Washington) e soprattutto, uno dei più toccanti capolavori dell'arte italiana, il *Baccanale degli Dei* di Giovanni Bellini e Tiziano (Washington), eseguito per Alfonso d'Este, per non citare la *Giuditta* di Andrea Mantegna (Washington).

Verso il 1927 (e cioè prima del *venerdì nero*) avvenne la catastrofe, e C. W. Hamilton si trovò a sedere nudo sul marciapiede. Perché? C'è chi dice che avesse garantito per un amico poi insolvente, ma altri sostengono che le cause furono diverse. Comunque, i dipinti furono venduti, uno dei principali acquirenti fu Sir Joseph (poi Lord) Duveen, che era stato in precedenza il loro venditore. Poi, dopo due o tre anni, la resurrezione; di nuovo Park Avenue, quadri come il Botticini e il Francia oggi al Metropolitan, e una splendida raccolta di primitivi russi; ancora il crollo, dal quale non doveva più risalire.

Hamilton mi fu grato, a modo suo, per il lavoro condotto in pro di Raleigh. Saputo, nel 1963, che ero a New York, mi invitò a cena, facendomi conoscere quella meraviglia che era *The Palm* dove si serviva soltanto coda di aragosta alla brace; poi mi condusse al suo alloggio, in uno squallido alberghetto della 38ª East. La camera, poverissima, era ingombrata di scatole di cartone; ultimo avanzo dei passati splendori era una minuscola armatura, completa di cosciali e celata, per un bambino del Cinquecento italiano.

* *

Aprì una delle scatole: «*Ecco una delle creazioni d'arte più alte di tutti i tempi*», disse, e cominciò a stendere davanti a me degli enormi fogli di pergamena, miniati, con meticolosità da lente di ingrandimento, da un monaco russo, sfuggito alla Rivoluzione da un monastero sul Lago Ladoga. Ogni pagina era basata su uno stile diverso, con una ricca cornice che da (per così dire) neolitica, assira, egizia, greca, romana, barbarica, eccetera, giungeva a toccare lo stile del Rinascimento.

All'interno della cornice era scritto qualcosa in caratteri del medesimo stile; ma nelle cornici, medaglioni di un realismo sfacciato mostravano sempre lo stesso giovanotto, in atto di giocare a *tennis*, ballare, guidare l'auto, leggere. «*Era una creatura superba e meravigliosa* — disse Hamilton — *un incidente di nascita l'ha fatta sparire*».

In breve, i fogli erano la regola, mai completata, di una confraternita segreta che Hamilton aveva creato, in memoria di un giovane atleta della Yale University, campione di *tennis*. Mi furono allora chiari molti punti, dal pastore protestante all'occhiata (rapidissima ma densa di significato) che il portiere portoricano mi aveva lanciato mentre entravo con Hamilton nell'alberghetto. Ma su questo argomento non si ebbe seguito, come non l'ebbe il tentativo di portare la conversazione su temi religiosi: lo chiusi immediatamente dicendogli che sono d'accordo con Voltaire, che la Teologia sta alla religione come il veleno al cibo.

Carl W. Hamilton morì il 4 febbraio 1967; mi era venuto a trovare a Roma pochi mesi prima, pregandomi con le lagrime agli occhi di aiutarlo a vendere un dipinto che lui riteneva di Tiziano, in realtà una crosta senza valore. La parabola dell'altro era ormai giunta al tramonto completo; ed è per questa vicenda che, nonostante tutto, ho di lui un ricordo che, a pensarci, mi fa stare un po' a disagio, con una punta di rimpianto.

Federico Zeri

RICHIESTA IN AUMENTO DOPO L'ANNUNCIO DELLA BOMBA N

Monolocale antiatomico vendesi

Costa da venti a quaranta milioni, con tecnologia garantita dal governo svizzero - Gli italiani preferiscono il più grande (ventidue metri quadrati), vogliono star comodi - Anche se, secondo gli esperti, il soggiorno durerà un paio di settimane - Intanto il bunker, con porta corazzata, può servire da cassaforte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — *Tranquilla conversazione tra uomini d'affari sull'apocalisse e sui modi tecnici per salvare la pelle.* «Dopo rimarrà qualcosa, per forza». *C'è un quadro con otto funghi atomici alle spalle dell'ingegner Francesco Avanzo, amministratore delegato della Securitalia: otto esplosioni colorate in toni leggeri, dall'ocra al rosa. Forse è l'unico imprenditore che tiene la bomba bene in vista in ufficio, vende rifugi antiatomici. Dal gennaio all'estate gli affari sono andati così così, nonostante una forte campagna di stampa; adesso c'è molta richiesta, dopo l'annuncio della bomba N. Dopo gli scontri nel Mediterraneo.*

Splende un pacifico sole di settembre sull'operosa Brescia, provincia dell'edilizia e delle armi, del tondino e delle pistole, in corso Matteotti 21 i muratori hanno alzato l'impalcatura per rifare la facciata, l'ufficio della Securitalia, prima ditta antiatomica (ce ne sono in Italia altre due, Italbunker e Scavedili), profuma di bosso e di vecchio giardino, una signora molto graziosa, Letizia Sorlini, cura la parte commerciale, riceve i clienti, è pronta alle prime domande (quanto costa, quanto è grande, che garanzie ci sono).

Dalla Svizzera sono arrivati, proprio oggi, gli amministratori e i tecnici della Sic (Sicurezza civile), la ditta che fornisce le attrezzature antiatomiche alla consorella italiana. Si sono fondati apposta, per vendere i rifugi all'Italia: da loro, nel Canton Ticino, il problema è di competenza dello Stato, che fornisce i materiali e detta le norme di costruzione. Sotto il quadro delle otto bombe atomiche siedono con l'ingegner Avanzo il dottor Dario Biagini, amministratore della Sic, i tecnici svizzeri guidati dal signor Giudice, la bella signora Sorlini coi suoi collaboratori italiani. E' una riunione al vertice, si parlerà di rifugi, ma anche di strategia, di filosofia civica, del confronto tra Svizzera e Italia.

La dispensa

Come incominciano i clienti? «Espongono il loro caso. Sto costruendo una villa e vorrei il rifugio antiatomico. Oppure: ho una vecchia casa e vorrei sistemare in cantina un piccolo rifugio. Oppure: ho un giardino e vorrei interrarvi un bunker». *Di solito sono professionisti, commercianti, dirigenti, anche se i costi non sembrano elevati: due milioni e mezzo per persona, calcolando un metro quadrato ciascuno.*

Il rifugio più piccolo, una stanza di otto metri con l'aggiunta di un gabinetto e di un locale di due metri per la decontaminazione costa circa venti milioni ed è considerato capace di ospitare sette persone in letti a castello. «Ma gli italiani chiedono in genere il rifugio da ventidue metri quadrati, vale per quindici persone, pensano che una famiglia ci starà con qualche larghezza». *Più in grande i costi, tutto compreso, vanno da trenta a quaranta milioni. Osservano gli esperti svizzeri:* «Gli italiani amano la comodità anche nei rifugi». *Si preoccupa l'ingegner Avanzo:* «Chi vuole un rifugio non è un ricco in vena di bizzarrie. Magari una volta. Adesso si tratta soltanto di gente che ha viaggiato, che ha visto che cosa si fa all'estero».

La ditta svizzera, attraverso la consorella italiana, fornisce soltanto lo schema di costruzione e le attrezzature (pabbie portanti, filtri). Poi bisogna trovare un'impresa per gli scavi e la colata di cemento. Ma voi controllate? «Mandiamo un ingegnere, perché la quantità di calcestruzzo sia quella giusta e perché la chiusura risulti ermetica».

Il bunker ha uno spessore che varia secondo la profondità dell'interramento, da trenta a settanta centimetri. Si entra attraverso un portellone pesantissimo con chiusura a combinazione. «Così si può usare il rifugio in tempo di pace come cassaforte». *In Svizzera sono più pratici:* «I rifugi sono adoperati spesso come cantine, al primo allarme bisogna sgomberarli dagli oggetti, al terzo essere tutti dentro».

Non c'è nessun contatto con l'esterno? «Solo un buco esilissimo perché passi l'antenna della radiolina, per avere le notizie dal mondo e le eventuali istruzioni. L'importante è che non penetri neppure un briciolo di polvere». *Due cunicoli di emergenza conducono all'esterno, uno parte dalla stanza principale, l'altro dal locale di decontaminazione (*«Se uno vuole uscire in avanscoperta con la tuta protettiva e la maschera, che forniamo come corredo»). *I cunicoli hanno l'uscita* «oltre il limite di caduta delle macerie della casa soprastante».

E per respirare? «C'è una pompa collegata col filtro dell'aria; la pompa è a mano, non bisogna far conto su nessuna forma di energia». *E il gabinetto?* «Non ha fogna, né reagente chimico. Solo un contenitore ermetico a perdere».

Quanto ai cibi provvederà l'utente. «Si consigliano alimenti energetici di poco ingombro: cioccolata, zucchero, gallette e acqua naturalmente. Si prevede una sosta di quindici giorni».

E dopo, ingegner Avanzo? Come diceva quel titolo di Herman Cahn? Pensando all'impensabile. «Dopo, si tratterà di uscire e di raggiungere, adeguatamente protetti dalle tute e dalle maschere, una zona non contaminata. Ce ne sarà qualcuna. Il problema del dopo-rifugio riguarda il reinserimento sociale dei sopravvissuti». *E' possibile che non trovino più né la loro casa, né la loro città.* «Ma intanto sono vivi, sono sopravvissuti. E' questo che conta, no?».

Il bunker italo-svizzero protegge i suoi occupanti se sufficientemente lontano dal punto dell'esplosione. «Per una bomba tipo Hiroshima, bastano trecento metri. Per una bomba più grande tre chilometri». *I tecnici svizzeri sono abbastanza sollevati dall'apparire della bomba N:* «La difesa risulta più facile. La bomba N ha ridotta capacità distruttiva, uccide con le radiazioni, è fatta per penetrare nei carri armati, ma basta il cemento a tener fuori il pericolo».

Ma voi, ingegner Avanzo, dottor Biagini, signora Sorlini e tecnici svizzeri, che cosa si proponete? «Non solo di vendere rifugi, ma di aprire la strada ai politici. Questo non è un problema che possono risolvere i privati, si tratta di costruire un nuovo modello di protezione civile, se mai in Italia ce n'è stato uno».

Edificante il confronto con la Svizzera: «Noi svizzeri pensiamo alla difesa da secoli. La nostra indipendenza è durata anche perché eravamo forti in difesa. Adesso tutte le collettività hanno il loro rifugio atomico, come quello del nuovo ospedale di Lugano. E sotto il Gottardo c'è un enorme reticolo di gallerie, utili rifugi per le nostre forze armate».

L'invasione

Sul quotidiano «Il dovere» di Lugano è stato spiegato bene che la superiorità dell'Urss sugli Usa è dovuta soltanto ai rifugi. «Chi ha più rifugi è più forte, è un semplice concetto strategico». *Altro concetto strategico:* «La guerra oggi si vince nelle retrovie». *Infatti il problema è:* «Quanti saranno i sopravvissuti in grado di organizzare una resistenza all'invasione presumibile dei nemici?». *Ma non era il reinserimento sociale dei sopravvissuti? Forse, tutte e due le cose.*

Secondo i tecnici italiani e svizzeri c'è una filosofia nel nostro Paese: «In Italia il discorso sui rifugi è stato fino a ieri tabù, perché si pensava che non parlando della difesa antiatomica la questione non esistesse. E' un Paese che esorcizza le paure nascondendole». *E' probabile, ma qual è il modo giusto di guardarle? Naturale:* «Come facciamo noi, come si fa all'estero. Abbiamo capito tutti che la guerra è possibile, che i più esposti sono i civili. Tante volte basta poco per salvarsi, il bunker non l'abbiamo inventato noi, c'è la garanzia del governo svizzero. Vogliamo fidarci del governo svizzero?».

Mao insegna

Nella propaganda si cerca di favorire le imprese, le cosiddette case a schiera sono le più facili per inserirci i rifugi durante la costruzione, è più delicata la situazione dei condomini, non si sa mai chi comanda, chi tiene le chiavi. Quanti sono i rifugi in Italia? «Una cinquantina dei nostri, pronti o in fase di realizzazione. Altri cinquanta, forse meno, delle altre due imprese specializzate. Neppure cento rifugi in tutto, ma la situazione non cambiando. L'altro giorno al festival bresciano dell'Unità, i comunisti ne hanno parlato con chiarezza. La gente chiedeva: quanti di noi sono in pericolo? Facciamo i conti, pensiamo alla guerra».

Ecco, voi ci pensate? «Per forza, è il nostro mestiere. Prevedere è anche vincere. Aveva ragione Mao, lui ha creato enormi rifugi sotto Pechino pensando che la gente dopo sarebbe saltata fuori a salvare il Paese».

Ma non s'era detto che i sopravvissuti devono fuggire? E il «dopo» quanto tempo è? I tecnici italiani e svizzeri sono sostanzialmente d'accordo: «Una guerra atomica non può durare più di quarantotto ore, aggiungiamo quindici giorni in rifugio, aggiungiamo un periodo perché si crei un po' di organizzazione magari ascoltando la radio estere».

Avete qualche previsione per l'Italia? «Chissà, uno sfondamento rapido del fronte, la linea del Piave come nella grande guerra, per resistere almeno un giorno finché arrivano gli altri». *Gli altri chi?* «Mah, diciamo gli americani, la Nato. E' il momento di stare chiusi nei rifugi». *Una radiolina, una lampada a pila, l'aria compressa a mano, quindici giorni.* «Qualcosa fuori resterà, una zona non inquinata nella quale scappare. Magari attraversare il confine, entrare in Svizzera chi può, chi ha messo al sicuro qualche soldo».

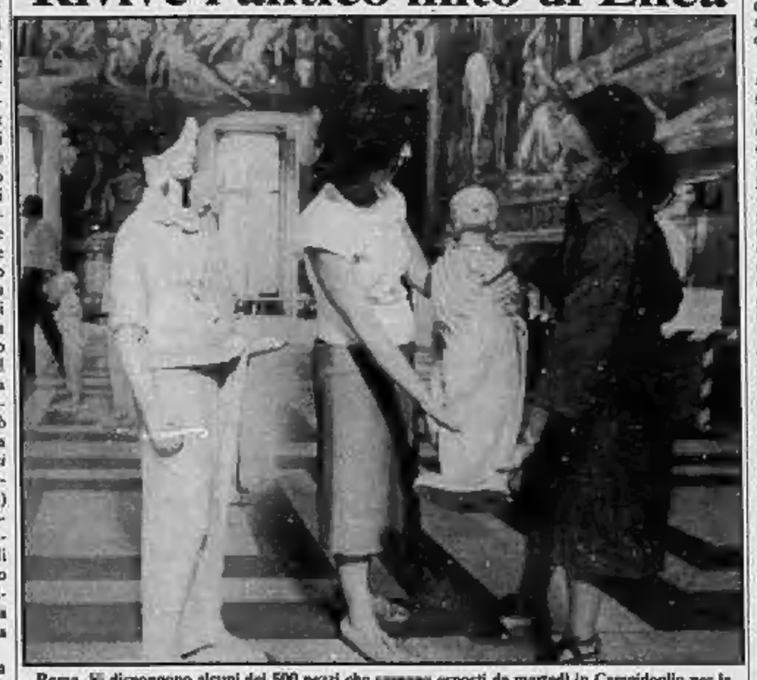
Sarà una passeggiata. Nella pratica d'ufficio dell'apocalisse sopravvivono per forza anche i vecchi peccati e le estreme speranze, gli affari. Diceva Erich Fromm: «Cercherò di dimostrare che la pace è ancora possibile e che la tradizione umanistica ha ancora un futuro nel mondo».

Stefano Reggiani

Premio Castiglione vinto da Arrigo Levi

Arrigo Levi ha vinto la terza edizione del premio nazionale di giornalismo «Città di Castiglione del Pepoli». Il riconoscimento gli è stato attribuito per due articoli pubblicati l'anno scorso da «La Stampa» sulla «questione nucleare».

Rivive l'antico mito di Enea



Roma. Si dispongono alcuni dei 500 pezzi che saranno esposti da martedì in Campidoglio per la mostra «Enea nel Lazio: archeologia e mito», nell'ambito del bimillenario di Virgilio (Tel. Ansa)

LE AUTO IN MOSTRA A TORINO, MODELLI DI STYLING

Una poesia scritta nell'acciaio

TORINO — Al prestigio di cui il *design* italiano gode nel mondo hanno certo contribuito i nostri carrozzieri: questi poeti della moderna tecnologia automobilistica che ancora nel 1978 si son fatti ammirare in una rassegna storica della carrozzeria italiana che da Torino è poi passata anche all'estero. Dopo Roma essa ha fatto tappa a Mosca e, nella primavera scorsa, è approdata sulle rive del Pacifico, all'Art Center of Design» di Pasadena (California), dove ha contato oltre 80.000 visitatori in soli otto giorni. Per iniziativa dell'Anfia e del Museo dell'Automobile (che la ospiterà sino a tutta domenica) una selezione di dodici vetture, con i modelli più di recente entrati in produzione o in progettazione, oltre ai saggi degli allievi della Scuola d'arte applicata e design, viene ora ad illustrare con una nuova mostra gli orientamenti dei carrozzieri italiani (in maggioranza torinesi) per i prossimi anni.

Sono linee di tendenza che tengono ovviamente conto dei problemi energetici come delle esperienze acquisite. Funzionalità, comfort, sicurezza, risparmio sono punti di riferimento cui il disegno dei nostri carrozzieri vuole rispondere considerandoli temi che non si contrappongono ad una libera invenzione formale, ma che diventano anzi le componenti essenziali nella ricerca di un «disegno». Da un lato si pone la «forma aerodinamica ideale», che tra il 1976 e il '78, è stata realizzata dalla Pininfarina per il Consiglio Nazionale delle Ricerche, ed è costituito da una *Moquette*, a forma piatica, che può dirsi modellata dal vento in quella «galleria» sperimentale di cui l'industria torinese anni fa si è voluta dotare. Ma c'è anche la ricerca di nuovi materiali, soprattutto leggeri e resistenti, (spesso già provati dall'industria aeronautica). Dall'altro, gli impieghi, anche assai diversi, cui oggi si sente la necessità di adeguare l'autoveicolo, quasi specializzandolo.

Nessuno direbbe che il Carabo di Bertone ha già dodici anni. Con quella sua linea a «cuneo totale», resta intanto una delle tappe fondamentali dell'evoluzione stilistica dell'automobile, come ancor nel '77 riconosceva «Autocar», autorevole rivista specializzata britannica, che lo definiva «una pietra miliare». Ma è interessante notare come nel suo stesso nome confessasse la sua ascendenza nei regni della natura, come sempre stupenda realizzatrice di forme altamente funzionali.

Le diverse caratteristiche di impiego possono invece suggerire le forme di macchine come la CVP 39 della Michelotti, realizzabile anche nelle versioni taxi, ambulanza, ufficio mobile, veicolo commerciale e tempo libero; o come la stessa *Fondo 4x4 Strip* dell'Ital Design di Giugiaro: un'auto dalla scocca rialzata da terra, con parabrezza abbattibile, in versione aperta o coperta, i sedili anteriori con ai loro vertici la struttura tubolare a vista. I problemi dell'aerodinamica tornano a porre il loro giusto accento nella *Medusa* di Giugiaro, berlinetta a 4 porte, 4 posti su telaio Lancia, dalla forma senza asperità o rilievi, arrotondata e linda che ignora frusci e turbolenze. Una linea di estrema nitidezza si riscontra anche nella *Bravo* (da prodursi in piccola serie) con volumi elegantemente raccolti, quasi appiattiti, che rispondono a concetti aerodinamici ed insieme ad esigenze di stabilità che le danno sicurezza.

Nel futuro dei carrozzieri italiani non manca neppure la berlina di grande cilindrata, la *Ferrari Pinin*, berlina, per la prima volta a 4 porte, classica e sportiva insieme; quasi un omaggio al fondatore della società. L'attenzione del visitatore della mostra si direbbe tuttavia attratta dalla linea quasi fantascientifica della «futuribile» *Megastar II* della Ghia: una berlina a 6 posti, 3 porte, con telaio Taunus posteriormente ridotto di 35 centimetri all'altezza del pianale e conseguente spostamento in avanti del serbatoio carburante. Tutta in acciaio, è caratterizzata dalla linea cuneiforme fortemente abbassata sul davanti, mentre dietro sembra innalzarsi ad arco seguendo il profilo a goccia dei grandi cristalli laterali: un disegno che sarebbe certo piaciuto anche al gusto di un signore della forma quale fu il torinese Carlo Mollino.

Angelo Dragone

UNA LETTERA DI GIORGIO NAPOLITANO

Le carte contese di Sraffa

«Caro direttore,
ho letto l'articolo in cui il prof. Barone ha raccolto dal "Giornale nuovo" di Milano — senza alcuno scrupolo di verifica e aggiungendovi del suo — la presunta notizia di "una lotta... tra alcuni emissari del pci e le autorità accademiche di Cambridge per entrare in possesso, quando sarà l'ora, delle carte private" di Piero Sraffa. E trovandomi a Torino ho sentito il bisogno di scriverLe per ribadire quel che già "l'Unità" aveva pubblicato in replica al "Giornale nuovo": più che una smentita, nemmeno necessaria, la sdegnata denuncia di una squallida insinuazione non sorretta da alcun riferimento a fatti e persone.

«Non abbiamo inviato alcun "emissario" a Cambridge per contendere ad altri "carte" relative ai rapporti tra Sraffa e Gramsci, già da anni donate da Sraffa all'Istituto Gramsci (e di cui ha dato ampiamente conto Paolo Spriano in un suo libro).

«Siamo soltanto, purtroppo, in ansia per la salute di questo nostro grande amico, al quale siamo legati da sentimenti di profondo affetto e rispetto».

Giorgio Napolitano

«*Che l'on. Napolitano si dolga perché ho ricordato nel mio articolo del 16 settembre una notizia giornalistica, che spiace a lui ed al suo partito, è umanamente comprensibile. Ma è rivelativo di una mentalità dominata dal complesso del complotto che egli faccia diventare "presunta" addirittura la notizia e indulga alla formula di rito della "sdegnata denuncia di una squallida insinuazione"*.

«*L'on. Napolitano mi rimprovera di aver fatto riferimento a quella notizia, che è del tutto "reale" oltre che circostanziata, "senza alcuno scrupolo di verifica". Ma egli non dovrebbe ignorare che per "verificare" una qualsiasi notizia giornalistica (comprese quelle de "l'Unità") occorre una serie infinita di esami: sulle fonti di chi la fornisce, la credibilità delle fonti, le fonti delle fonti, e così via. E si intraprende un'impresa di questo genere solo se si dubita dell'affidamento dato dall'estensore della notizia.*

«*Non avevo motivi per un dubbio del genere. E non li ho nemmeno ora, dopo la "sdegnata denuncia" dell'on. Napolitano, che con i riferimenti ai racconti di Paolo Spriano e al dono di "carte" da parte di Sraffa all'Istituto Gramsci, non "prova" affatto che non ci siano altre "carte" non donate e ambite dai comunisti italiani. Quanto a "prove" circa eventuali "emissari", la notizia giornalistica e la smentita dell'onorevole fanno pari e patta.*

«*Prendo tuttavia atto che l'on. Napolitano non ritiene un'insinuazione (squallida o adornata) l'attribuzione a Sraffa di una critica alla scientificità della teoria economica marxista*».

Francesco Barone

IL LIBRO-VERITÀ SULLA DROGA TRADOTTO IN TUTTO IL MONDO
Christiane F.

NOI, I RAGAZZI DELLO ZOO DI BERLINO
1.300.000 COPIE VENDUTE IN GERMANIA
Christiane si racconta, potrebbe essere nostra figlia, è il simbolo della speranza e della disperazione di milioni di giovani.
RIZZOLI · EDITORE

FELTRINELLI
LEGGERE BUKOWSKI
140.000 COPIE

STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
IL GRANDE FILM DI FERRERI AL FESTIVAL DI VENEZIA
COMPAGNO DI SBRONZE
TACCUINO DI UN VECCHIO PORCO

DAL 1949
metodo ISTITUTO METHODO
Institute
Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:
Inglese francese tedesco
Con professori madrelingua
Segretariato linguistico stenodattilo
Paghe e contributi consulenti del lavoro
Iva e pratica tributaria
TORINO
Via S. Secondo 37
Piazza S. Rita 8
Tel. (011) 505.561/505.562
Tel (011) 364.441

Convegno a Pisa su Luigi Russo

PIETRASANTA — La figura del critico Luigi Russo sarà al centro di un convegno dal 24 al 27 settembre. Sarà presieduto dal prof. Walter Binni dell'Università di Roma e si terrà nell'ex convento di S. Agostino a Pietrasanta e nell'aula magna dell'Università di Pisa.

OSSERVATORIO

Golfo amaro per Reagan (se gli amici vacillano)

La politica mediorientale — ma sarebbe più corretto parlare di «abbozzo» di una politica — del presidente Reagan perde colpi. Dopo lo scontro aereo del 19 agosto nel Golfo della Sirte, immediata ancorché scontata fu la reazione degli amici, diremo radicali, del colonnello: Siria, Yemen del Sud e l'Olp. Invece il «verdetto» dei Paesi arabi conservatori si fece attendere diversi giorni. Ma quando fu emesso risultò inopinatamente ostile agli Stati Uniti.

Il linguaggio più aspro fu quello impiegato dal *Gulf Cooperation Council*, che raggruppa dal maggio scorso sei nazioni per formulare una comune strategia di sicurezza nel Golfo. Il segretario generale del Gcc, Abdullah Bishara, definì il blitz americano «una provocatoria trappola» culminata in «un atto di pirateria medievale».

A confermare come il blitz della VI Flotta avesse provocato una levata di scudi antiamericana concorsero le dichiarazioni del segretario generale della Lega Araba, Klibi, e del suo omologo alla Organizzazione della conferenza islamica, Chatti, che parlò di «premeditata provocazione».

Ora la «collaborazione strategica» tra Usa e Israele, annunciata da Reagan nel corso della recente visita di Begin a Washington, rischia, come scrive il *New York Times*, di provocare altri guasti, primo fra tutti l'isolamento dei moderati, in particolare dell'Arabia Saudita.

L'imbarazzo di Riad è denunciato dalla precipitosa smentita al Dipartimento di Stato secondo il quale il principe Fahd, nel suo incontro di Malaga (12 settembre) col generale Haig non avrebbe avuto nulla da obiettare alla «collaborazione strategica» israelo-americana. «L'Arabia Saudita ha ripetutamente chiesto agli Stati Uniti di non più privilegiare Israele e di arrestare i rifornimenti militari agli israeliani. Abbiamo più volte avvertito come l'aiuto militare a Israele costituisca un incalcolabile pericolo per la regione mediorientale, provocando fra l'altro una terribile corsa agli armamenti»: così si è espresso il portavoce del governo saudiano.

E il più autorevole quotidiano saudita, *Okaz*, ha rincarato la dose scrivendo, il 15 settembre: «Se gli americani riusciranno a vedere un po' più lontano del loro naso, realizzeranno che l'Urss riesce a infiltrarsi nell'area (mediorientale) grazie alla caparbietà della Casa Bianca e alla sua assoluta predilezione per Israele».

La strategia americana nel Medio Oriente è basata sulla costruzione di un'alleanza di nazioni arabe amiche preoccupate dell'espansionismo sovietico dal Mediterraneo al Golfo. Senonché per gli arabi il la questione palestinese che va risolta in primo luogo. E presto. Giacché, argomentano, finché quell'annoso e tragico problema non verrà risolto, tutto lavorerà a favore di Mosca. Più aumenta l'intransigenza di Israele nei riguardi dell'Olp (la strage di Sidone dell'altro ieri è un sinistro campanello d'allarme), più aumenta l'influenza sovietica.

Ci sono precedenti storici che gli Stati Uniti non dovrebbero trascurare. Nel 1952 Foster Dulles negò a Nasser il finanziamento della diga di Assuan. La conseguente innaturale alleanza fra il Rais e il blocco sovietico fu gravida di disastri per il mondo occidentale e ancora se ne soffrono gli strascichi. Anziché rispolverare la politica delle cannoniere con controproducenti exploit delle portaerei, anziché ignorare il misticismo armato di Begin (che non poche preoccupazioni solleva nello stesso Israele), gli Stati Uniti, come osservano i sauditi, farebbero cosa saggia se si guardassero intorno con maggior realismo.

Di recente il Kuwait, Paese veramente conservatore, ha aperto relazioni diplomatiche con il Cremlino «per controbilanciare l'influenza americana». Il presidente del Kuwait, attualmente in viaggio nei Paesi dell'Est, ha esortato l'Arabia Saudita a seguire il suo esempio. Sempre il *New York Times* (non certo tenero con gli arabi) scrive che la Casa Bianca giustifica i suoi aiuti a Israele nella convinzione che sentendosi più sicuro lo Stato ebraico non mancherà di mostrarsi più flessibile. E' una pia illusione poiché Begin privilegia — e dal suo punto di vista non a torto — quelli che ritiene siano gli interessi di Israele (si veda il terribile bombardamento di Beirut) agli interessi degli S.U., del mondo occidentale. In questo Begin non è dissimile da Golda Meir. Quando la intervistai, nel lontano 1969, mi disse: «I palestinesi? E chi sono? Voi parlate tanto di pace e certo anche a noi la pace sta a cuore, ma non sacrificheremo i nostri vitali interessi alle preoccupazioni degli altri».

Ma le preoccupazioni degli *altri*, Europa in testa, si riassumono in una sola: impedire che certi errori di prospettiva consentano all'Urss di sfruttare le frustrazioni degli arabi. La pace passa attraverso la cruna del riconoscimento dei diritti dei palestinesi. Col contestuale riconoscimento del diritto di Israele di vivere entro confini sicuri e riconosciuti.

Igor Man

L'assemblea dell'Onu si apre sotto auspici concilianti

Gromyko in Usa propone il dialogo ma elude il tema delle armi chimiche

Più disponibile Haig - Il Pentagono però rinnova le accuse a Mosca: oltre alla «pioggia gialla» velenosa, l'Urss ricorre anche alla «pioggia blu», che immobilizza le persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko è stato il primo rappresentante delle grandi potenze ad arrivare all'Onu per l'Assemblea generale che dovrebbe segnare la ripresa della distensione. Gromyko ha subito fatto dichiarazioni rassicuranti, sottolineando implicitamente una disponibilità sovietica a discutere di trattative più ampie che non quelle sugli euromissili. Da Washington, membri del governo Reagan, tra cui Haig, gli hanno fatto eco. Ma se Gromyko aveva evitato accuse agli Stati Uniti, i suoi interlocutori a distanza ne hanno invece mosse alcune gravi all'Urss. In particolare, il Pentagono ha denunciato l'impiego da parte sovietica in Cambogia, Laos e Afghanistan di gas tossici, oltre che di armi batteriologiche. Haig ha voluto sottolineare che non discuterà con Gromyko di queste armi nei loro incontri del 23 e del 28 prossimi. Ma è previsto all'Assemblea generale un dibattito in cui lo scontro tra le superpotenze sarà inevitabile.

Gromyko ha dichiarato che l'Urss «è pronta a un dialogo politico» non solo con gli Stati Uniti, ma con tutti gli altri Paesi, «ed è convinta che la pace deve essere tutelata a ogni costo». Ha ribadito che l'obiettivo sovietico più urgente «è la riduzione degli armamenti sia nucleari sia tradizionali».

Da Washington, il segretario di Stato americano ha manifestato analogo, cauto ottimismo. Ma mentre sugli euromissili è previsto un accordo concreto — la data d'inizio delle trattative verrebbe fissata tra il 15 novembre e il 15 dicembre — sul Salt, sulle armi missili intercontinentali, il discorso sarebbe accademico. Gli Stati Uniti non sono infatti in grado di affrontare i preparativi per esso prima di gennaio-febbraio.

L'attacco del Pentagono al Cremlino per l'uso delle armi batteriologiche e dei gas tossici è giunto sull'onda delle polemiche per lo stoccaggio di queste terribili armi a Cuba. Qualche giorno fa, Haig aveva denunciato l'impiego in Cambogia, Laos e Afghanistan delle micotossine T2, la «pioggia gialla», che avrebbero fatto fino a 30 mila vittime.

Ieri, il Pentagono ha svelato l'esistenza anche di una «pioggia blu», e di un terzo veleno, di cui non si conosce il nome. La «pioggia blu» è un gas polveroso, che immobilizza le persone ma non le uccide. Il veleno è una sorta di gas nervino, che finisce per ledere i centri nervosi e può provocare la morte.

Il Pentagono ha svelato che studi sono in corso per dotare le truppe americane di maschere protettive contro le armi batteriologiche e tossiche. Il «Washington Post», in una corrispondenza dal territorio cambogiano controllato dalle forze ostili al Vietnam e all'Urss, ha convalidato tutte queste asserzioni, affermando anzi che Hanoi sta intensificando questo tipo di guerra. L'Urss ha firmato due convenzioni, nel 1925 e nel 1975, contro di esse. Ma non le ha poi rispettate. Negli scorsi anni, il dibattito all'Onu sulle armi batteriologiche e sui gas tossici è stato sempre rinviato.

Il presidente Reagan non verrà all'Onu, salvo sviluppi eccezionalmente positivi. In questi giorni, il principale problema di politica estera sulla sua agenda è quello di El Salvador, di Cuba, e dell'America Centrale. Egli ha ieri conferito a Grand Rapids, nel Michigan, col presidente messicano Lopez Portillo e con quello canadese Trudeau. Specialmente Lopez Portillo non condivide la sua avversione per i guerriglieri salvadoregni e la sua strategia del confronto con Cuba. Ma Reagan spera di fargli prendere una posizione più amichevole verso la giunta civile militare. Lunedì, il presidente Usa riceverà per la prima volta il presidente del Salvador Duarte alla Casa Bianca.

Ennio Caretto

New York. Il ministro degli Esteri Gromyko con la delegazione sovietica al suo arrivo negli Stati Uniti (Telefoto Ap)

Mosca è fredda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Urss, in apparente contraddizione con l'atteggiamento di Gromyko, getta acqua sul fuoco delle eccessive speranze per un'immediata ripresa del dialogo con gli Usa. A pochi giorni dal primo incontro (mercoledì, all'Onu) fra il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko e il segretario di Stato americano Alexander Haig, l'agenzia Novosti osserva che i colloqui «non condurranno a nulla» se gli Stati Uniti non mostreranno «segni di buona volontà». Il ministro della Difesa, maresciallo Ustinov, dichiara allo stesso tempo che «l'imperialismo americano» è contrario «alla via della pace intrapresa dall'Unione Sovietica» e l'agenzia ufficiale Tass rincara la dose diramando nuove polemiche sugli euromissili.

Secondo la Novosti gli Usa sono responsabili di avere lanciato, in questi ultimi giorni, accuse «assurde e false» contro l'Urss per rendere più difficili i colloqui tra Haig e Gromyko, e per bloccare un accordo sui tempi e sui modi per il futuro negoziato sulle armi strategiche. E' necessario quindi che gli americani cambino registro, e rinuncino una volta per tutte a rinviare le trattative fino al momento in cui disporranno di una superiorità militare sull'Urss. «E' una tattica molto pericolosa — scrive l'agenzia — perché non è affatto certo che l'altra parte voglia affrontare i negoziati da una posizione d'inferiorità».

Se in un altro commento sovietico (*Tempi nuovi*) si afferma che Reagan deve ancora provare la serietà delle sue intenzioni di negoziare, il maresciallo Ustinov sembra avere già la risposta pronta. Nel discorso pronunciato presso Smolensk, in occasione del 40 anni della guardia dell'Armata Rossa, egli ha accusato gli Usa di avere «gravemente peggiorato il clima politico internazionale» e di avere «aggravato la situazione nel mondo». «Gli Stati Uniti — ha affermato — vogliono conseguire la superiorità militare sull'Urss. Dietro il paravento della "minaccia militare sovietica" intensificano la corsa alle armi».

Da New York, in una dichiarazione resa nota dalla Tass, il ministro Gromyko fa sapere di essere «pronto al dialogo e alla collaborazione con tutte le forze politiche responsabili», ma a Mosca il commentatore militare della Tass, Vladimir Bogachov, riaccende la polemica sugli euromissili.

Fabio Galvano

Il direttore di Trybuna Ludu al Festival dell'Unità

«L'appello di Solidarietà un atto di vera ingerenza»

Wieslaw Bek ha difeso l'Unione Sovietica: «E' un suo diritto intervenire»

TORINO — La drammaticità di queste ultime ore della crisi polacca ha toccato anche l'incontro del direttore del giornale del poup, *Trybuna Ludu*, con la gente del Festival dell'Unità. Wieslaw Bek, 50 anni, occhiali e sigaretta con bocchino, aveva parlato a lungo e aveva risposto anche a un sacco di domande; ma la gravità di quanto sta avvenendo in Polonia restava alla fine, nelle sue dichiarazioni sul ruolo dell'Urss.

Era poi la cosa che più premeva conoscere. La lettera del comitato centrale del pcus era partita, ieri mattina, un preoccupante approfondimento delle tensioni che premono su Varsavia; il timore che la crisi stia precipitando verso soluzioni che possono ricordare l'invasione della Cecoslovacchia stava addosso al dibattito che si svolgeva tra i tigli del parco, e chiedeva una smentita forte, o una conferma.

Bek aveva saputo della lettera sovietica solo da poco, «ma posso affermare la stessa cosa che non ne sono affatto stupito. L'appello rivolto da Solidarnosc ai lavoratori degli altri Paesi comunisti è stato un atto di grave ingerenza, una pesante provocazione; così non può più continuare. Questo richiamo dell'Urss è una reazione quale si può aspettare da un amico, e Mosca ne aveva il pieno diritto».

Il problema resta però di sapere fino a quale limite possa spingersi questo diritto di reazione. «Noi vogliamo difendere le principali conquiste del sistema socialista nel nostro Paese, e siamo pronti a sostenere tutte le conseguenze».

Ma queste conseguenze restano nell'ambito strettamente politico o possono anche accettare una soluzione militare? «Vogliamo risolvere i problemi soprattutto sul piano politico, però ogni nazione ha i mezzi costituzionali per difendere i propri principi fondamentali, compresa l'indipendenza del Paese».

Quale indipendenza? «La garanzia della nostra indipendenza è l'Unione Sovietica, e non possono esserci alternative a questa alleanza».

Cerchiamo allora di uscire dal labirinto delle affermazioni di principio e andiamo sulla concretezza dei fatti storici: questo diritto alle «reazioni amichevoli» può anche arrivare a ripetere nei confronti della Polonia la stessa «amicizia» usata verso la Cecoslovacchia nel '68? «Questo di cui mi parla è un fatto distante nel tempo e di cui non so se valga la pena parlare ancora. Tuttavia, poiché mi ripete la domanda, le dico che nel '68 lavoravano in Cecoslovacchia forze antisocialiste, il cui obiettivo era di distruggere non solo il sistema politico di quel Paese, ma la stessa natura socialista di altri Paesi amici. In quelle condizioni, nel quadro della situazione internazionale di quel periodo, si decise di rispondere a questa minaccia dando un aiuto concreto alla nazione cecoslovacca».

Non sappiamo se Bek abbia già visto in qualche visione clandestina il film di Wajda *L'uomo di ferro*, dove si racconta la storia d'un giornalista di regime che, dopo la vittoria di Solidarnosc, tenta inutilmente di far dimenticare il suo conformismo politico. L'affermazione che lui ha fatto ieri sera di convalida dell'invasione sovietica (va detto: in un imbarazzo piuttosto evidente anche in un uditorio molto disposto a perdonargli parecchio nel nome generico della «difesa del socialismo») dava la misura agghiacciante di quanto lo scontro politico polacco sia ormai al limite di rottura. Sembrava d'essere tornati ai riti politici di qualche decennio fa. C'è solo da sperare che la storia dell'*Uomo di ferro* possa ripetersi nella realtà, nell'interesse di tutti. Anche di Bek.

m. c.

Euromissili in Germania Un breve rinvio?

BRUXELLES — Il dislocamento dei nuovi euromissili nella Rft, previsto per la fine del 1983, sarà probabilmente rinviato di alcuni mesi: lo hanno comunicato oggi a Bruxelles fonti informate della Nato.

Secondo le fonti, la Germania Federale insiste ora perché i missili «Pershing 2» destinati al suo territorio siano dislocati contemporaneamente ai missili «Cruise» in Italia.

Appello di Haig: «Senza Riad non ci sarà pace in Medio Oriente»

I senatori americani si ribellano Niente radar volanti ai sauditi?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il disegno del governo Reagan di formare un «consenso strategico» contro l'Urss in Medio Oriente ha incontrato un grosso ostacolo. Una stretta maggioranza di senatori — 51 su 100 — si sono pronunciati contro la fornitura degli *Awacs* o *radars* volanti all'Arabia Saudita. Motivo: ritengono che la dotazione di questi aerei a un Paese arabo costituisca un grave pericolo per Israele. I 51 senatori si sono limitati a pubblicizzare la loro opposizione, ed è possibile che qualcuno di loro cambi idea prima del voto, all'inizio del mese prossimo. Ma alla Camera una maggioranza ancora più ampia di deputati sembra intenzionata a bloccare la vendita. Il rischio che il governo subisca una sconfitta è tale che un portavoce della Casa Bianca ha protestato: «Forse, per i nostri parlamentari, non è il presidente Reagan, ma il premier israeliano Begin a determinare la politica estera».

Il confronto con il Congresso sugli *Awacs* è stato avviato dal segretario di Stato, Haig, con un'appassionata deposizione al Congresso. Haig ha avanzato vigorose argomentazioni. Ha detto che gli apparecchi sono indispensabili al contenimento dell'espansione sovietica in Medio Oriente; che il loro impiego da parte saudita accrescerebbe anche la sicurezza di Israele; che sarebbe un'arma in più per gli Stati Uniti nel caso di un conflitto nella regione. Ha quindi prospettato le conseguenze negative di una mancata fornitura. «L'Arabia Saudita — ha detto — è un partner indispensabile al "consenso strategico". La sua assistenza è sempre stata cruciale per i Paesi sfuggiti all'abbraccio sovietico. Riad sta aiutando nazioni a noi amiche come il Sudan e il Pakistan». Ha ammonito il segretario di Stato: «Noi abbiamo bisogno dell'Arabia Saudita per risolvere la crisi libanese e per mantenere la stabilità del Golfo Persico. La vendita di questi aerei può essere la differenza tra la pace e la guerra».

Dei 51 «ribelli», qualcuno è parso scosso dalle parole di Haig. Il senatore Glenn, l'ex astronauta che si dice nutra ambizioni presidenziali nel partito democratico, ha proposto un compromesso. «Adottiamo — ha detto — la forma del comando congiunto per gli Awacs, in modo che noi americani possiamo dividerci diritti e doveri con i sauditi». Ma il segretario di Stato ha respinto il suggerimento, ricordando il desiderio di autonomia dell'Arabia. Haig si è rifatto all'incontro della scorsa settimana col premier saudita Fahd a Malaga e ha insistito che il governo Reagan ha dato a Israele rassicurazioni sufficienti. «Noi — ha rilevato — ci siamo impegnati a proteggere Israele. Sappiamo che non ci potrebbe essere pace in Medio Oriente senza di esso, come non ci potrebbe essere senza l'Arabia».

e. c.

Il «Fronte del rifiuto» cerca accordo con Mosca

BEIRUT — I Paesi arabi del «fronte del rifiuto», riuniti da ieri a Bengasi, stanno discutendo il modo di aumentare il livello del loro rapporto con l'Unione Sovietica per rispondere all'annuncio di un nuovo accordo «strategico» fra Israele e Stati Uniti. Lo afferma il quotidiano libanese filo-libico *As-Safir*, il quale sostiene che il fronte si sente costretto a «cercare un alleato in grado di mantenere un equilibrio strategico nella regione e questo alleato può solo essere l'Urss».

Alla riunione partecipano i rappresentanti di Siria, Algeria, Libia, Yemen del Sud e Fronte per la liberazione della Palestina. Nel suo discorso di apertura dei lavori il leader libico Gheddafi ha notato che la nuova alleanza israelo-americana ha trasformato «la lotta arabo-israeliana in uno scontro diretto arabo-americano».

Nuova esplosione a Beirut due vittime, tre feriti

BEIRUT — Un'automobile carica di esplosivo è saltata in aria ieri mattina in un quartiere della periferia sud-occidentale di Beirut, a Hay el Bouloum, uccidendo due persone e ferendone tre.

L'attentato è stato rivendicato con una telefonata all'agenzia *Afp* dal «Fronte di liberazione del Libano dagli stranieri».

Hanno chiesto asilo politico alla Germania Ovest

Dodici studenti polacchi dirottano aereo a Berlino

BERLINO OVEST — Dodici studenti polacchi fra cui tre ragazze, si sono impadroniti ieri di un aereo delle linee interne polacche con 33 passeggeri e 4 membri d'equipaggio e lo hanno fatto atterrare all'aeroporto militare Usa a Berlino Ovest, dove si sono consegnati e hanno chiesto di rimanere in Occidente. E' questo il terzo dirottamento aereo riuscito di quest'anno di un velivolo polacco. Altri due, secondo le autorità di Varsavia, sono falliti.

Tre «Mig» sovietici hanno seguito il bimotore «Antonov 24» nello spazio aereo per Berlino Ovest, ma si sono ritirati quando un palo di elicotteri americani sono comparsi in cielo e hanno scortato l'«Antonov» alla base di Tempelhof.

Agenti della polizia militare americana hanno circondato l'aereo non appena si è posato sulla pista di Tempelhof che è una base militare chiusa al traffico aereo civile. I passeggeri e i membri dell'equipaggio hanno avuto il permesso di scendere e ad essi la polizia di Berlino Ovest ha fatto servire un pasto.

L'aereo era in volo da Katowice a Varsavia quando è avvenuto il dirottamento. Secondo il portavoce della compagnia Lot gli studenti hanno minacciato di uccidere una hostess se il comandante, dieci minuti prima dell'atterraggio a Varsavia, non avesse fatto rotta su Berlino Ovest.

La polizia tedesca di Berlino Ovest, cui è stata affidata l'inchiesta sul dirottamento, ha riferito che, oltre ai dodici studenti di età compresa tra i 17 e i 22 anni, che l'hanno attuato, altri quattro passeggeri, due polacchi e due ungheresi, hanno chiesto asilo politico alle autorità tedesche.

Panda gigante nato allo zoo di Pechino

PECHINO — Lo zoo di Pechino ha annunciato ieri che il panda gigante femmina Juan Juan ha dato alla luce due gemelli dopo essere stata fecondata artificialmente.

La missione militare polacca a Berlino Ovest ha chiesto la consegna dei pirati e ha presentato una protesta per il fatto che siano stati affidati alla polizia di Berlino Ovest. In casi analoghi le autorità americane e di Berlino Ovest non hanno mai restituito i dirottatori, ma essi sono stati arrestati e processati secondo la legge tedesca.

L'ultimo pirata dell'aria polacco ad essere processato è stato Andrzej Perka, un meccanico di 39 anni, il cui dirottamento risale allo scorso dicembre. Un tribunale di Berlino lo ha condannato a quattro anni di reclusione. Altri due polacchi sono tuttora in carcere in attesa il processo per due diversi dirottamenti nei mesi di luglio ed agosto.

Colombo si è incontrato ieri a Roma anche con il collega dell'Angola

Un «cordone sanitario» anti-Gheddafi chiede ministro degli Esteri egiziano

ROMA — Il ministro degli Esteri egiziano, Boutros Ghali, ha confermato che Spadolini e Colombo non hanno assunto alcun impegno per un'eventuale partecipazione italiana alla forza internazionale di pace nel Sinai. L'Italia, come altri Paesi, potrebbe anche prendervi parte con personale non militare, ha precisato il ministro di Sadat. Si spiega così perché Boutros Ghali abbia parlato ieri l'altro di una presenza italiana e non necessariamente dei suoi soldati.

Si tratterà comunque, egli ha aggiunto, di reparti numericamente assai ridotti; la stessa presenza, peraltro limitata, di un contingente americano, non avrà nulla a che vedere con il progetto della forza di pronto intervento ideato dall'amministrazione Reagan.

Boutros Ghali ha attaccato senza mezze parole la politica del colonnello Gheddafi, giungendo a proporre un «cordone sanitario» attorno alla Libia. «Quello di Tripoli è un regime nefasto, la comunità internazionale deve adoperarsi per limitare i danni provocati dalla permanente opera di sovversione di Gheddafi, che con il suo avventurismo rappresenta un pericolo gravissimo per la stabilità del continente africano».

Il ministro egiziano ha affrontato il tema della stabilità del continente anche con il collega angolano Paulo Jorge, anch'egli in visita a Roma, dove ha avuto colloqui con il ministro Colombo ed è stato ricevuto dal presidente Pertini. Ma i punti di vista dei due esponenti africani sono tutt'altro che vicini.

Preoccupato altrettanto e più del ministro egiziano, Jorge indica però i pericoli maggiori nel regime sudafricano che nelle scorse settimane ha invaso il sud dell'Angola distruggendo una intera provincia. Tanto Colombo quanto Boutros Ghali hanno condannato a nome dei rispettivi Paesi l'aggressione armata sudafricana. Concordano con l'Angola per la immediata applicazione della risoluzione dell'Onu favorevole all'indipendenza della Namibia.

A Colombo, Paulo Jorge ha chiesto di sostenere le ragioni angolane nella Comunità europea. «L'Angola è un Paese indipendente, chi pensa il contrario, ad Est come ad Ovest, si sbaglia», ha affermato il ministro di Luanda. Ed ha invitato gli imprenditori italiani pubblici e privati che operano nel suo Paese ad avere piena fiducia. L'Italia, che nei mesi passati ha concesso all'Angola crediti agevolati per 12 milioni di dollari, si appresta a concludere adesso accordi di assistenza tecnica nei settori petrolifero, agricolo e della pesca.

l.a.

Non preoccupa Maggie la «gaffe» del marito

LONDRA — Il premier Margaret Thatcher ha ieri minimizzato la portata della vicenda in cui è rimasto coinvolto suo marito Denis, accusato da più parti di comportamento scorretto per aver scritto una lettera di raccomandazioni ad un ministro usando la carta intestata dell'ufficio «numero dieci di Downing Street». La signora Thatcher ha dichiarato di essere «molto tranquilla» ed ha detto che la dimensione della vicenda è stata gonfiata oltre ogni proporzione.

Il «Times» aveva pubblicato l'altro ieri in prima pagina la copia di una lettera scritta da Denis Thatcher al ministro per il Galles Nicholas Edwards. La lettera cominciava con un «Caro Nick», sottolineava il ritardo subito dalla approvazione del progetto di una società edilizia per alcune edificazioni nel Galles, ammettendo di essere «parte in causa» per i suoi legami con questa società. Nessun favore veniva esplicitamente chiesto ma è chiaro che l'invio della lettera costituiva già di per sé una pressione.

Nel foglio il nome di Denis Thatcher era scritto in caratteri molto piccoli, mentre l'indirizzo (10 Downing Street) era in caratteri cubitali.

Lasciando un meraviglioso ricordo di quanti lo conobbero ed amarono è mancato a 80 anni il giorno 17-9-81 l'

avv. Enrico Fischetti

A funerali avvenuti come da suo desiderio lo annunciano le figlie Elena Cassaz con i figli Carlo e Sandro con Franco, Nanda con il marito Carlo Duslo ed i figli Pietro ed Enrico, nipoti, cognata e parenti tutti. Un grazie di cuore ed infinita riconoscenza ai medici tutti del reparto Medicina dell'Ospedale Evangelico Valdese per la assidua ed amorevole cura prestata ed alle infermiere che la hanno affettuosamente assistito.
— Torino, 18 settembre 1981.

La famiglia Bonansea partecipa al dolore della famiglia Cassaz.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto della famiglia per il decesso del

dott. Enrico Fischetti

pensionato dell'istituto
— Torino, 18 settembre 1981.

L'Associazione pensionati Cassa Risparmio Torino partecipa al lutto della famiglia.

Renato partecipa al dolore di tutta la famiglia del dr. Duslo.
— Torino, 18 settembre 1981

Improvvisamente è mancata

Angela Borgatello ved. Gallino

Danno il triste annuncio il figlio Carlo, la nuora Nuccì, la nipotina Enrica, e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 19 c.m. alle ore 14,30 a partire dall'abitazione della defunta, via Rosario Garita Fe'35, parrocchia Madonna delle Rose. Non fiori ma opere di bene. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1981.

Colleghi e dipendenti della Soc. Ba partecipano al dolore dell'amministratore delegato geom. Carlo Gallino per la perdita della cara mamma

Angela Borgatello

— Torino, 19 settembre 1981.

La famiglia Debernardi partecipano al dolore dell'amico Carlo per la perdita della sua cara MAMMA.

Le famiglie Gandiglio, Carosso, Ippoliti, Passoni prendono viva parte al dolore di Carlo Gallino.

Improvvisamente è mancato

Paolo Cassiegno

di anni 72
ex commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie Gemma Tuberga, parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Chiomonte, via Lavis 35, oggi ore 17. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1981.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Cassiegno

Famiglia Dalbesio
Dina Fasano
Giacomo Ferro
Fratelli Guala
Dilia Mandrinello
Teraillo Milanesi
Domenico Oddone
Giovanni Ramondo.
— Torino, 18 settembre 1981.

Le famiglie Biando, Trigoli e Martino sono vicini alla famiglia in questo particolare momento.

La famiglia Fantolino Torino partecipa commossa al dolore della cara Gemma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Allora Abbondi ved. De Gasperi

Con profondo dolore ne danno l'annuncio il figlio Gianni con la moglie Wilma e tutti i parenti. La salma verrà benedetta, oggi, sabato, alle 8,45 nella parrocchia di Santa Giulia e poi proseguirà per Massazzano.
— Torino, 19 settembre 1981.

Turi e Piero Biancardi si uniscono al dolore di Gianni e Wilma per la perdita della cara MAMMA.

Prendono parte al lutto:
Pietro Carlo Clerici
Francesco Mariagrazia Ciliberto
Marco Maria Vittoria Qualini
Alessandro Elisa Riccardo.

Adele Carla Riccardo e Giorgio Valmassoi sono affettuosamente vicini a Gianni e Wilma con l'amicizia di sempre

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bettino Recchia

anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19/9/81 alle ore 14,30 partendo la parrocchia del Santo Natale, via Boston 37.
— Torino, 17 settembre 1981.

Marco Bonelli e famiglia partecipano al dolore di Giuseppina e della mamma.

Il 2° Circolo didattico di Moncalieri prende viva parte al lutto dell'insegnante Giuseppina Recchia per la perdita del padre

Bettino Recchia

— Moncalieri, 18 settembre 1981.

E' mancata

Rita Bigando n. Marietta Bersana

anni 48

L'annunciano il marito Renzo, la figlia Gianna, la sorella e parenti tutti. Funerali in Robassomero sabato 19 corr. mese ore 15,30 dall'abitazione via Lissa
— Robassomero, 17 settembre 1981.

Partecipano al dolore gli amici:
Vilma Rodella
Teresio Pedretta
Ettorio Barbero
Giovanni Zanzotto
Michele Rotunno
Luciano Allasia
Giuseppe Alu
Piero Perino
Benedetto Porchietto
Antonio Pinto
Sergio Agresti
Daniela Castagnaro
Bartolomeo Castagno
Vincenzo Porro
Giuseppe Saino
Dario Giacotto.
Piero Vallino

Gino, Olga e Ruby Tolvero prendono parte al grande dolore di Renzo, Gianna e Zenide per la scomparsa della cara RITA.

Renzo Calabrese partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Bigando per la scomparsa di RITA.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rossetti

Ne danno il triste annuncio: i figli Igino con Umberto ed Alessandro, Mario con Milena, Chiara e Carlo Alberto, il fratello, i cognati, i nipoti, i cugini, parenti tutti, e l'affezionata famiglia Re. I funerali avranno luogo a Bardonecchia, domenica 20 settembre alle ore 15,30, partendo dall'abitazione di via Stazione 10.
— Bardonecchia, 18 settembre 1981.

E' mancato

Giacomo Nigra

anni 70

L'annunciano la moglie Lina, i figli e famigliari tutti. La cara salma partirà da Robassomero sabato 19 alle ore 15 per Ivrea. Alle 15,30 funerali in parrocchia.
— Robassomero, 18 settembre 1981.

Improvvisamente è mancato

Lorenzo Merlo

macellaio

anni 56

Lo piangono la moglie Teresa, i figli Mario e Franco. Funerali oggi ore 16 in Rosconero da via Trieste 52.
— Rosconero, 19 settembre 1981.

Cristianamente ha reso l'anima a Dio all'età di anni 54

Pierino Roatta

parito agricolo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. La sepoltura sarà celebrata in Caravignano sabato 19 settembre alle ore 16.
— Balzola, 18 settembre 1981.

(Continua a pag. 5)

RIPRENDE CON L'AGGUATO DI MILANO LA TRAGICA OFFENSIVA DEL TERRORISMO

Il brigadiere era già morto e i killer sparavano ancora

Francesco Rucci è sfuggito ai primi colpi, poi i terroristi gli hanno scaricato contro le pistole - Era stato trasferito a Bergamo, ma aveva chiesto di tornare a San Vittore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — La strategia per le carceri dei gruppi terroristici ha rivelato ieri nuovamente il suo volto sanguinoso: un sottufficiale delle guardie carcerarie in servizio a San Vittore è stato crivellato di proiettili a poche decine di metri da casa.

La tregua sembrava essersi stabilita a Milano dal febbraio di quest'anno dopo l'assassinio del direttore sanitario dell'ospedale Policlinico è stata infranta e ha spazzato via l'illusione che con l'arresto di Mario Moretti, nell'aprile scorso, il partito armato avesse subito nel capoluogo lombardo colpi definitivi. Il rituale macabro è tornato a ripetersi nelle prime ore del mattino, per la diciassettesima volta a Milano da quando il terrorismo è entrato a far parte della nostra vita.

Francesco Rucci, 35 anni, vicebrigadiere del corpo degli agenti di custodia, originario di Giovinazzo (Bari) ha baciato sua moglie pochi minuti prima delle 7 e tre quarti. Antonietta Scrocci, di Alessandria, alle ultime settimane di gravidanza lo ha guardato uscire con apprensione. Conosce anche lei bene la realtà del carcere e la sua storia è una delle poche cose pulite uscita da quella fabbrica di disperazione che è San Vittore.

Proprio lì si erano conosciuti: dove lei, come assistente sanitaria, lavorava per aiutare, come poteva, i tossicodipendenti finiti in prigione. Un lungo fidanzamento, poi il matrimonio e l'attesa di un bimbo, con qualche problema tanto che la donna aveva dovuto chiedere un congedo anticipato. La preoccupazione per le sue condizioni di salute, forse, ha condotto Francesco Rucci verso la morte. Aveva lavorato al raggio di massima sicurezza e pare fosse stato minacciato, cosa peraltro comune nell'inferno carcerario. Era stato trasferito, per motivi di sicurezza, alla prigione di Bergamo, da dove però aveva voluto fare ritorno proprio per stare vicino alla moglie.

E' tornato a San Vittore dove prestava servizio nella sezione femminile. Forse pensava alle minacce come a «roba vecchia». Mentre andava al lavoro, era disarmato. Invece probabilmente gli assassini non lo avevano mai perso di vista: stavano solo aspettando il momento opportuno. Lo hanno colto ieri mattina, alle 7,55.

A bordo della sua 128 il sottufficiale ha percorso via Meruia, dove abita, fino all'incrocio con via Ludovico il Moro. L'agguato era stato predisposto lì. Un'Alfetta azzurra, certamente rubata, ha stretto sulla destra Rucci costringendolo a fermare. Non tutto è ben chiaro data la totale assenza di testimoni: a quell'ora i negozi sono chiusi e non c'erano passanti. Un vicino bartabaccheria era affollato, ma gli avventori si sono accorti di quel che era avvenuto solo dopo, udendo gli spari.

Non si sa bene quanti fossero gli assassini, almeno tre. Uno è rimasto al volante dell'auto mentre gli altri circondavano la 128. I primi colpi sono giunti dalla parte del sedile di guida, ma non sono andati a bersaglio. Questione di pochi attimi. Francesco Rucci scivola sul sedile di destra: da quel lato intravede una possibilità di scampo. Fa in tempo ad aprire lo sportello e a scendere a terra, ma non va più in là. Un altro terrorista è appostato dietro la sua vettura e lo attende: comincia a far fuoco.

La guardia crolla subito a terra esanime, ma gli attentatori sparano ancora. In tutto sette, otto colpi, soprattutto al volto, ma anche al torace. Non vogliono solo uccidere, ma anche infierire sul cadavere. Poi la fuga; come già in altre due occasioni (l'assassinio del sostituto procuratore Emilio Alessandrini e quello del giudice Guido Galli) i terroristi si coprono con il lancio di un candelotto fumogeno che disorienti eventuali testimoni e comunque crei confusione.

La rivendicazione giunge intorno alle dieci al telefono di una radio locale, una voce di uomo giovane che pare aver letto dice: «*Oggi alle 7,44 un nucleo di comunisti ha giustiziato il boia di San Vittore. Abbiamo usato una "38 special" e una "nove Parabellum"*». Ad una richiesta di specificazione del giornalista sul nome della formazione che rivendica il delitto l'anonimo ripete: «*Dite un nucleo di comunisti*».

Più tardi, forse a correzione parziale una seconda chiamata che parla invece di «nuclei comunisti», una sigla comparsa già nella primavera scorsa in occasione del ferimento di un giovane accusato di aver fatto arrestare un presunto terrorista.

Sul fronte delle indagini buio pesto. Gli inquirenti temono di non essere neppure in grado di preparare gli identikit, strumenti peraltro di dubbia utilità, almeno in questi casi.

Il corpo degli agenti di custodia aveva già pagato a Milano un tributo in vite umane al terrore. Il 20 aprile del 1976 il maresciallo Vittorio Di Cataldo, vicecomandante di San Vittore, fu ucciso sotto casa e ucciso dagli assassini delle Brigate rosse.

Marzio Fabbri

I commenti a San Vittore, tra i colleghi dell'ucciso

«Lo hanno chiamato boia ma i veri boia sono loro»

MILANO — «*La situazione nel carcere è sotto controllo. Gli agenti stanno reagendo con notevole compostezza e forza d'animo anche se l'emozione è grande*», così, al telefono, uno dei vicedirettori di San Vittore. Fuori, questa emozione è palpabile: le guardie parlano, si sfogano, raccontano del loro collega e della vita che fanno. Da un lato c'è l'ufficialità delle dichiarazioni della direzione, che tende a smussare per quanto possibile la tensione. Dall'altro c'è lo sfogo, la battuta non meditata, specchio però di uno stato d'animo che si è andato formando in anni di lavoro rischioso ed ingrato.

«*Vediamo se quelli del ministero hanno il coraggio di farsi vedere ai funerali, saremo noi come accoglienti*», dicono lì diversi: il risentimento infatti è soprattutto nei confronti dello Stato che non aiuta, non protegge, anche nel caso di Francesco Rucci: «*Lo sapevano che l'avrebbero ammazzato, che aveva ricevuto delle minacce. Perché non l'hanno trasferito? L'hanno mandato via solo per un periodo, ma a Bergamo, cinquanta chilometri da qui*».

«*Loro promettono ai detenuti delle cose che poi non mantengono e quelli se la prendono con noi*». Dietro a quel «loro» c'è il potere: il ministero, i «politici», la direzione carceraria. Sono «loro» che dovrebbero «*metterci una divisa e venire qui a vedere come si sta da soli con ottanta detenuti*»; sono «loro» che «*scrivono dietro alle scrivanie e non sanno cosa siano gli sputi addosso e le minacce continue*».

Dall'altra parte ci sono i terroristi, i «brigatisti» come genericamente li chiamano, identificati allo stesso modo in chi minaccia dentro al carcere e in chi, fuori, spara. E c'è in queste guardie la sensazione di essere semplici pedine di un gioco più grande: «*Per distruggere il sistema* — diceva uno — *sparano contro le guardie carcerarie, ma noi cosa contiamo?*».

Questo «senso di abbandono» da parte dello Stato lo rilevano anche dai problemi sempre posti e mai risolti: i turni massacranti, i riposi che tardano mesi, la mancanza dei più elementari sistemi di sicurezza: «*Nelle torrette c'è la polizia con le radio ricetrasmittenti. Per noi dentro i raggi non c'è nulla con cui comunicare con l'esterno e sapere come stiamo è possibile dopo otto ore, al cambio della guardia*».

Solo quando si parla del collega ucciso il tono si fa più pacato, la rabbia rimane sullo sfondo. «*Era una brava persona, cortese e corretta con tutti*»; «*L'altra sera ho fatto il turno con lui* — racconta una guardia —, *mi ha parlato della sua vita, di sua moglie. Con lui si lavorava bene. L'hanno chiamato boia, ma i boia sono loro, che sparano alle spalle*».

La cronaca «ufficiale» di ieri registra solo una breve visita del segretario della Cgil, Lama, che si è incontrato con il personale civile e una delegazione di guardie. Tema di fondo la mancata riforma carceraria e le rivendicazioni che, civili e guardie, sono decisi a portare avanti. Anche i detenuti hanno fatto sentire la loro voce con un comunicato di «Radio due-tre», cioè dei reclusi «politicizzati» rinchiusi nel secondo raggio che conducono le rivendicazioni per migliorare le condizioni di vita nel carcere. Nel testo, intitolato «*Nessun partito può appropriarsi della nostra lotta*», si dice che «*l'uccisione del brigadiere Rucci ad opera di ignoti non fa parte del nostro modo di condurre le lotte. Lo abbiamo dimostrato e lo dimostreremo nella pratica*». Nel comunicato precisano che Rucci «*nel secondo raggio, da quando ci siamo noi, non ha mai prestato servizio*» e aggiungono: «*Le lotte sono state portate avanti per sette mesi senza mai un episodio violento*».

Susanna Marzolla

Telegramma di Pertini alla vedova

ROMA — Il Presidente della Repubblica ha inviato alla vedova del vicebrigadiere Francesco Rucci e al ministro di Grazia e Giustizia Darida telegrammi di condoglianze nei quali, «*interpretando lo sdegno di tutti gli italiani per il vile attentato nel quale è rimasto ucciso un coraggioso e fedele servitore dello Stato, esprime i suoi sentimenti di profondo cordoglio e solidarietà*».

In apertura della riunione del Consiglio dei ministri, il presidente del Consiglio Spadolini ha rivolto un commosso omaggio alla memoria del sottufficiale assassinato ieri a Milano.

Due pentiti rivelano: le armi venivano da Gheddafi e Kgb

Lo hanno affermato Morandini e Barbone - Dalla loro confessione il nuovo mandato di cattura contro Piperno - Imposimato: «Abbiamo prove che confermano quanto hanno detto»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fra i giudici italiani, nessuno s'era fatto eccessive illusioni: quando hanno saputo che Piperno era stato arrestato in Canada, è stato loro sufficiente scorrere il vecchio trattato di estradizione fra i due Paesi per rendersi conto che le probabilità di riavere l'ex leader di Potere operaio erano praticamente nulle. E questo per motivo che lo stesso Piperno dovrebbe aver tenuto ben presente scegliendo di trasferirsi in Canada: dal 18 giugno scorso (data dell'ultimo mandato di cattura spiccato contro di lui) Piperno è infatti internazionalmente ricercato per il reato di importazione d'armi. L'ultima richiesta diffusa dall'Interpol parla solo di questa accusa, cui il reato di banda armata è complementare.

Ecco perché il giudice canadese non ha nemmeno esaminato le prove contenute nel dossier giuntogli dall'Italia: si è limitato a constatare che, per quell'accusa, il suo Paese non poteva estradare nessuno.

Ma è proprio in base alla decisione del giudice canadese che, a Roma, c'è stato finalmente modo di chiarire i retroscena di quel traffico d'armi che finora erano rimasti ignoti, e che già minacciano di sfociare in nuove, violente polemiche sulla regia del terrorismo internazionale. Tra le confessioni di decine di «pentiti», che sono alla base del nuovo mandato di cattura contro Piperno, c'è una rivelazione clamorosa: «*Le forniture di armi venivano date dall'ala più oltranzista dell'Olp, con la mediazione di Gheddafi*». E ancora: «*Il contrabbandiere d'armi cui la nostra organizzazione si rivolgeva, era sicuramente in contatto con il Kgb*».

Il giudice istruttore Imposimato, che si è trovato a raccogliere quelle confessioni nel corso della sua inchiesta intitolata «Moro bis», e che ha firmato il mandato di cattura contro Franco Piperno, oggi afferma: «*Alla luce delle indicazioni dei pentiti, abbiamo potuto successivamente raccogliere prove e dati di fatto che avvalorano quello che hanno detto. Abbiamo fondati elementi per documentare l'esistenza di un collegamento fra il leader libico Gheddafi e il terrorismo italiano*». A questo «filo diretto» che unisce Gheddafi ai terroristi è dedicato un intero capitolo dell'ordinanza di rinvio a giudizio sulla colonna romana delle Br che sarà tra poco depositata.

Questa storia di traffico d'armi e di legami con il Libano e la Libia, in base alla quale è partito il mandato di cattura per Piperno, coinvolge (con altrettanti mandati di cattura) altri sei personaggi importanti: Oreste Scalzone, Lanfranco Pace, Maurizio Folini, Domenico De Feo, Piergiorgio Palmero e Guglielmo Guglielmi. De Feo, Pace, Scalzone e Piperno facevano parte della redazione di *Metropoli*.

Ed è stato proprio partendo dalle confessioni dei pentiti Morandini e Barbone, i quali tiravano per primi in ballo la rivista di Piperno, che l'inchiesta ha preso il via. I due terroristi milanesi affermarono infatti che quelli di Metropoli avevano offerto loro delle armi. Dichiarazioni, queste che furono confermate da altri terroristi i quali, arrestati a Roma, decisero di «collaborare» con i magistrati. Secondo le accuse degli inquirenti, il gruppo «ideologico» di *Metropoli* era collegato ad alcuni gruppi di fuoco, soprattutto nel Veneto, in Lombardia e nel Lazio.

E nella ricerca di armi da consegnare a quel braccio operativo era stato stabilito un contatto con alcuni personaggi che avevano il ruolo di procacciatori di armi. Il più importante sembra essere un certo Maurizio Folini, milanese, ricercato dal '79; ha vissuto in Libia (il padre lavorava per una società italiana a Tripoli). Folini, a quanto si sa, sarebbe stato anche colui che, attraverso la «mediazione» di Gheddafi, riuscì per almeno due volte a portare armi libanesi fin sulla costa del Lazio, a bordo di una barca a vela.

Un pentito ha voluto che fosse messo a verbale un suo giudizio secondo il quale «*Folini è in contatto con agenti del Kgb*». Sembra che si facesse chiamare «Corto Maltese» (l'eroe dei fumetti di Hugo Pratt). I servizi segreti italiani avrebbero poi fornito agli inquirenti una strana notizia: Folini fu una volta arrestato in un paese dell'Est, ma fu rilasciato in quanto era in possesso di uno speciale salvacondotto dell'Olp.

Guglielmo Guglielmi, detto «Comancho», scomparve dall'Italia quando la polizia irruppe nel covo di Vescovio. Si disse che era lui il capo delle Unità comuniste combattenti e adesso, da alcune lettere intercettate, pare che sia rifugiato nel Libano. Gli inquirenti sospettano inoltre che non tutte le armi arrivate a quelli di *Metropoli* venissero smistate: c'è infatti chi afferma che alcune furono tenute da appartenenti del gruppo e usate a scopo di rapina per autofinanziamento.

Si tratta, come si vede, di accuse molto gravi alle quali i magistrati sono arrivati principalmente sulla scorta delle dichiarazioni dei pentiti. Ma a palazzo di giustizia di Roma si fa sapere anche che le confessioni hanno trovato riscontri molto precisi: le armi descritte dai «pentiti» sono state trovate, proprio quelle, all'interno di alcuni covi scoperti dalla polizia. I sette colpiti da mandato di cattura per questo traffico di armi sono tutti latitanti. Anche Oreste Scalzone infatti, rinviato in libertà provvisoria per motivi di salute, scomparve poche settimane prima che Imposimato firmasse il mandato di cattura.

In due scontri con i detenuti

Feriti a San Vittore tre agenti di custodia

MILANO — Tre guardie di custodia di San Vittore sono rimaste ferite leggermente in due distinti episodi di intolleranza avvenuti ieri pomeriggio in due diversi raggi del carcere. Due degli agenti hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale.

Il vicedirettore della casa di pena, dott. Montano, ha precisato che i due episodi non hanno collegamenti diretti con l'omicidio del vicebrigadiere Francesco Rucci, e che sono avvenuti in raggi dove non sono rinchiusi detenuti «politici». «*Ma fanno parte* — ha aggiunto — *di quei purtroppo ormai normali contrasti che giornalmente si accusano fra detenuti e guardie di custodia*».

Il primo episodio, verso le 13,30, è avvenuto perché un agente ha cercato di far rientrare in cella un detenuto che si rifiutava; l'altro, quasi contemporaneamente al primo, è accaduto perché alcuni agenti sono intervenuti in difesa di un loro collega che aveva subito un'aggressione da parte di un altro detenuto. Un ferito nel primo episodio, due nel secondo. Tutti e tre hanno riportato, come detto, ferite di poco conto.

«*C'è da dire* — ha aggiunto il vicedirettore del carcere — *che nonostante oggi sia comprensibile cadato emotivo abbia toccato tutti noi e soprattutto gli agenti di custodia, nonostante gli atteggiamenti provocatori dei soliti detenuti, le guardie hanno tenuto un comportamento responsabile. Si può affermare con sicurezza che la situazione è completamente sotto controllo*».

Bomba fa saltare un'auto a Bari

BARI — Un attentato dinamitardo ha provocato nella tarda mattinata di ieri danni ad una «Fiat 127» di proprietà della società esportatrice di prodotti ortofrutticoli «Pignataro», parcheggiata in una strada di Torre a Mare, frazione del capoluogo. Gli autori dell'attentato e sulla natura dell'ordigno, sono in corso indagini da parte della squadra mobile della questura.

Missili a Comiso: Regione Sicilia ne parla martedì

PALERMO — L'assemblea regionale siciliana, che riprenderà i suoi lavori martedì pomeriggio, si occuperà dell'installazione dei missili «Cruise» a Comiso. E' prevista una comunicazione del presidente della Regione D'Acquisto, il quale dovrà riferire sugli sviluppi intervenuti nelle ultime settimane.

Alle comunicazioni del presidente della Regione farà seguito un ampio dibattito. Sul problema dell'installazione nella base missilistica a Comiso sono state infatti presentate dal pci alcune interpellanze

Con l'ultimo arresto, decapitata a Genova la «colonna Italsider»

Una lunga pista partita da via Fracchia porta al «colletto bianco», presunto br

Pietro Silvano Sorbi, assistente caporeparto a Campi, era ritenuto al di sopra di ogni sospetto - Bloccato all'uscita del lavoro, avrebbe ammesso di appartenere alle Brigate rosse - Resta da chiarire il suo ruolo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Con l'arresto di Pietro Silvano Sorbi, capo reparto Italsider a Campi, i carabinieri del nucleo antiterrorismo hanno agito d'anticipo sull'annunciata «campagna d'autunno» delle Brigate rosse, aprendo una nuova breccia nell'organizzazione eversiva in città alla vigilia di un momento delicato. Attraverso la costituzione della «brigata Panciarelli», le Bierre giocavano all'Italsider — secondo gli investigatori — molte delle loro carte residue all'interno del grande stabilimento, forte di dodicimila lavoratori, dopo i duri colpi subiti all'ospedale San Martino e nella rete di fiancheggiatori alla Facoltà di lettere: ma ora, con l'arresto del delegato Fim Roberto De Lucchi e poi con quello di Pietro Sorbi, la neonata «colonna» sarebbe stata irrimediabilmente decapitata.

Impiegato tecnico di ottavo livello, ex caporione alla colata fino ad un anno fa e poi promosso come assistente caporeparto nel laboratorio «controllo qualità», Pietro Silvano Sorbi, 39 anni, è il primo «colletto bianco» individuato a Genova nelle file delle Brigate rosse. Un uomo tranquillo, al disopra di ogni sospetto, che divideva la sua vita tra la fabbrica e l'appartamento di via San Bartolomeo degli Armeni 22, in uno dei migliori quartieri residenziali della città, dove abitava con la madre ed un fratello.

Entrato oltre vent'anni fa all'Italsider come perito elettronico, ex iscritto alla Acli, si dice che abbia vissuto un travaglio interno fino a definirsi radicale, e poi autonomo: tesserato della Fim, lo ricordano tiepido e piuttosto defilato nell'attività sindacale. Una scelta di carattere, oppure una mimetizzazione perfetta?

Quando, otto giorni fa, i carabinieri dell'antiterrorismo l'hanno bloccato all'uscita dal lavoro, avrebbe ammesso di appartenere alle Brigate rosse, senza però dichiararsi prigioniero politico.

Al suo arresto si è giunti seguendo una lunga traccia che partiva dal covo di via Fracchia, dove furono uccisi in conflitto a fuoco i brigatisti Riccardo Dura, Piero Panciarelli, Annamaria Ludmann e Lorenzo Betassa. Nel covo, vicino all'abitazione del sindacalista Guido Rossa, «giustiziato» dalle Bierre, erano stati trovati numerosi documenti con annotazioni su dirigenti Italsider e Ansaldo da colpire: un esile filo che, dopo controlli minuziosi, ha portato prima all'arresto del delegato Fim Roberto De Lucchi con quattro gregari, e poi a quello di Pietro Silvano Sorbi.

Ora il caporeparto Italsider è denunciato per associazione sovversiva e partecipazione a banda armata, ma il suo ruolo resta tutto da chiarire: nell'elenco della «brigata Panciarelli», talpa infiltrata nello stabilimento di Campi oppure semplice fiancheggiatore? La memoria degli inquirenti è subito corsa ad una serie di attentati avvenuti nella zona di via San Bartolomeo degli Armeni, in prossimità dell'abitazione del Sorbi, e tra questi al ferimento del commercialista Enrico Ghio, 55 anni, candidato democristiano alle elezioni europee. In quell'occasione (nel maggio '79) sorprese l'abilità con cui i terroristi riuscirono a scomparire, evitando i posti di blocco: oggi non si scarta l'ipotesi che sia stato proprio il caporeparto ad offrire loro un rifugio sicuro.

Ma al di là del ruolo vestito da Pietro Sorbi, la nuova operazione del nucleo antiterrorismo conferma due aspetti essenziali della strategia delle Brigate rosse: innanzitutto, il salto di qualità compiuto con l'infiltrazione in fabbrica anche a livello di quadri intermedi, seppure attraverso un impiegato tecnico più a contatto con la base operaia; in secondo luogo, lo sforzo di riorganizzazione proprio all'interno di un grande stabilimento in crisi per tentare di gestire, come previsto dalla «campagna d'autunno», le eventuali tensioni di una difficile situazione. Se questo piano è fallito, e se la nuova colonna è stata effettivamente decapitata oggi non si può dire: ma una verifica ci sarà a tempi brevi.

Lunedì, intanto, la Fim genovese discuterà ancora una volta di terrorismo, con assemblee e riunioni dei consigli di fabbrica a Campi. «*Non si tratta di prendere posizione* — dicono alla Lega di Cornigliano — *perché la nostra posizione è sempre stata netta, di condanna al terrorismo. Il nome di Sorbi ci era assolutamente sconosciuto ma naturalmente, se davvero si è dichiarato brigatista, ne chiederemo l'espulsione dal sindacato. Non è una cosa indolore, perché si tratta pur sempre di un lavoratore preso in fabbrica. Dev'essere chiaro, però, che la classe lavoratrice è contro ogni specie di violenza, particolarmente nel momento in cui la siderurgia si batte per uscire dal tunnel della crisi*».

Roberto Reale

Viene rimodernato il supercarcere dell'Asinara

ROMA — Dopo una breve pausa estiva, sono ripresi all'isola dell'Asinara non meglio specificati «lavori di ristrutturazione», che interessano proprio la zona del «Fornelli», il carcere di massima sicurezza sgomberato dagli ultimi detenuti durante il sequestro del giudice D'Urso. E' un segno della volontà di riaprire il «supercarcere»?

Al ministero di Grazia e Giustizia, lo escludono. La chiusura del «Fornelli», rammentano, era stata decisa molto prima che il magistrato venisse rapito, dopo aver constatato la disumanità delle condizioni nelle quali i detenuti erano costretti a vivere. I lavori di queste periodo, aggiungono, erano stati decisi già da alcuni mesi.

Su questo, le fonti ufficiali si mostrano evasive. Un progetto vero e proprio, forse, non esiste ancora.

Francia: approvata l'abolizione pena di morte

PARIGI — Con 396 voti favorevoli e 113 contrari i deputati francesi hanno approvato il primo articolo del progetto di legge per l'abolizione della pena capitale, in cui si afferma appunto che «la pena di morte è abolita». Su richiesta del governo e dei gollisti, la votazione è avvenuta a scrutinio pubblico. I deputati francesi devono ora proseguire l'esame degli altri sei articoli che sono una conseguenza dell'abolizione della pena capitale

Altri due messaggi dei terroristi

Tornati in Germania venti militanti Raf

BONN — La polizia tedesca non ha più dubbi: la Raf (Rote Armee Fraktion, movimento estremistico di sinistra) si è riorganizzata e ha realizzato i numerosi attentati antiamericani delle ultime settimane. Guerriglieri tedesco-occidentali che si riteneva fossero nascosti in qualche paese straniero sarebbero rientrati di recente nella Germania federale. I principali ricercati sono una ventina, tra cui Inge Viett, di 37 anni, già esponente del movimento 2 Giugno, un'organizzazione clandestina che si affiancò alla più nota Raf: probabilmente ha partecipato all'attentato del 31 agosto contro la base aerea statunitense di Ramstein. I covi dei terroristi dovrebbero essere nel Baden-Wuerttemberg (Germania sud-occidentale).

La prova del riorganizzarsi della Raf viene anche da due messaggi fatti giungere ieri alla redazione di Francoforte, uno per rivendicare l'attentato al generale americano Kroesen, l'altro (ma questo non è firmato dalla Raf) per rivendicare l'attentato incendiario del 13 settembre contro la casa del console americano a Francoforte. Nel secondo messaggio si fa riferimento al recente viaggio di Haig, definito «*coordinatore della politica aggressiva degli Stati Uniti su scala mondiale*» e si chiede la scarcerazione dei militanti della Raf.

Quanto all'attentato a Kroesen, le indagini stanno dando i primi risultati: il lanciarazzi anticarro usato per sparare all'auto del capo delle forze armate americane sarebbe stato fornito ai terroristi dai palestinesi.

Il ragazzo, 21 anni, ha confessato

Uccisa la donna scomparsa a Como E' stato il figlio

COMO — Francesca Bertschinger, 46 anni, la signora ginevrina scomparsa domenica sera dalla sua villa di Pino Mornasco è stata uccisa dal figlio, Andrea Jacobs, 21 anni. Il giovane, dopo l'interrogatorio del colonnello dei carabinieri Vincenzo Moriani, è crollato. E' scoppiato a piangere e, con un filo di voce ha detto: «*Sì, sono stato io! Ho ucciso mia madre*». Poi ha accompagnato i militari sul luogo dove aveva abbandonato l'auto con il cadavere, un bosco a Senna Comasco, località isolata che dista pochi chilometri dalla villa in cui abitava la vittima. La donna era rannicchiata sotto il cruscotto.

Andrea è paranoico, agli inquirenti ha fatto molta compassione: lo curava un neurologo ticinese. Domenica sera s'è incontrato con la sua mamma, voleva convincerla che lo lasciasse andare a vivere a Ginevra. Tra i due c'è stata una discussione. La donna — ha raccontato Andrea — ha afferrato una scopa e l'ha picchiato. Il ragazzo senza capire più niente, ha preso un bastone e l'ha colpita alla testa. Credeva di averla solo ferita e l'ha caricata sull'auto per portarla all'ospedale. Poi si è accorto che era morta e ha abbandonato la vettura con il cadavere nel bosco. E ritornato a piedi nell'albergo in cui alloggiava.

Per cinque giorni il giovane ha tenuto testa agli interrogatori. Solo ieri verso le 15 è crollato. Davanti al colonnello Moriani, che lo invitava a dare una sepoltura a sua madre, il ragazzo si è messo a singhiozzare. Poi ha detto: «*Va bene, andiamo*».

Mentre i militi compivano gli accertamenti di rito, Andrea è rimasto in piedi, come inebetito. «*Non sapevo cosa facevo*», ha ripetuto.

Subito dopo la scomparsa di Francesca Bertschinger gli investigatori avevano sospettato il giovane. Ma non c'erano prove. Il suo alibi sembrava reggere.

Dice un sottufficiale: «*Questo ragazzo non è un delinquente. Con lui il giudice dovrà avere molta comprensione*».

Questo delitto ricorda un altro fatto di sangue avvenuto in Brianza. Il 19 marzo 1980 Luca Casati, 17 anni, uccise la madre Orietta Ballabio con un paio di forbici. Il giovane confessò dopo molti giorni. Ora è libero sotto tutela.

a. c.

La loggia P2 non è segreta per l'ex ministro Saverio Giannini

ROMA — Secondo Massimo Severo Giannini, ex ministro della Funzione pubblica, la loggia massonica P2 non ha le caratteristiche di un'associazione segreta. Questo giudizio è contenuto in un «parere» del prof. Giannini che l'on. Belluscio ha inviato al presidente del Consiglio Spadolini ed al ministro della Difesa Lagorio.

L'esponente socialdemocratico aveva presentato alla Camera un'interpellanza contenente il parere di Giannini e le domande specifiche che il parlamentare rivolgeva al governo, ma era stata giudicata «improponibile» dall'ufficio di presidenza di Montecitorio perché non si riferiva ad atti specifici del governo. Belluscio ha quindi aggirato l'ostacolo inviando il parere di Giannini al presidente del Consiglio ed al ministro della Difesa ed ha riformulato la sua interpellanza chiedendo se il governo intenda tener conto delle considerazioni giuridiche concernenti alcune pronunce amministrative sulla P2, espresse dal prof. Giannini nel suo parere.

Stato Civile di Torino

17 SETTEMBRE 1981

NATI — Marsevolle Claudio; Belardi Fabio; Ardolino Fabrizio; Pumarola Davide; Di Franco Gianluca; Cargiolo Edoardo; Eseia Miriam Viviana; Bianchi Cecilia.

MORTI — Pani Giuseppina, di anni 62, nata a Bologna, pens., abitante in V. Milano di Pietà 22; Tosa Sergio, a. 61, Torino, pens., v. Vespucci 81; Magliano Ernesto, a. 68, Baldissaro d'Alba, pens., v. Tibone 7; Dentis Ernesta, a. 82, Torino, pens., c.so Lombardia 233; Sassoe Antonio, a. 87, Lasegno, pens.; c.so Peschiera 180; Dal Bianco Carlo a. 68, Bologna, pens., c.so Trapani 70; Vazzano Giuseppe, a. 94, Ovigilio, pens., v. Romani 14.

Deceduti in ospedale: Oddenigo Carlo, a. 67, Ceresole, pens.; Prestini Angelo, a. 84, Pontevico, pens.; Frassetto M. Giovanna, a. 80, S. Fele, pens.; Menaldi Onorina, a. 72, Consonilla, pens.; Gaglio Ida, a. 23, Battaglia, pens.; Visentin Mario, a. 57, Altivole, pens.; Della Rosa, a. 82, Trivisa, pens.; Vergasso Carmelina, a. 83, Torino, pens.; Degiovanni Giulio, a. 44, Usseglio, pens.; Farina Piero, a. 78, Claviesano, pens.; Rolando Giovanni, a. 87, Roveranda, pens.; Adornetto Francesca, gg. 15, Torino, infante; Campa Giovanni, a. 80, Carbonara, pens.; Mastrolonne Maria Grazia, a. 18, Stella, casalinga; Beltrame Guido, a. 82, Portacale, pens.; Ferreri Isabella, a. 71, Cambiano, pens.; Corlatti Irma, a. 73, Casale Mont.to, pens.; Bosco Alba, a. 81, Calcaso, pens.; Vigna Maria, a. 76, Torino, pens.; Zanzotti Ezio, a. 74, Trino, pens.; Dalerba Angela, a. 75, Castelnuovo Don Bo, pens.; Volpara Luigi, a. 67, S. Agata Fossili, ind.; Richetta Paolina, a. 74, Stefanina, pens.

Nati 8 - Morti 30

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Lelio Loti

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuora e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 19 settembre alle ore 14,30 nella parrocchia S. Maria in S. Mauro Torinese.

— S. Mauro, 19 settembre 1981.

La famiglia Saurello partecipa al dolore della famiglia Loti per la scomparsa del

cav. comm. Lelio Loti

— Torino, 19 settembre 1981.

Renato, Luciano e Riccardo Bergetto, Gilberto e Adriana Andreotti, partecipano al dolore della famiglia Loti.

Partecipano al dolore della famiglia Loti, gli amici: Adele, Michele Rosso e figlie; Anna e Bruno Fortuna.

I dipendenti della Ditta Lisa si associano al dolore della famiglia Loti per la scomparsa del

cav. comm. Lelio Loti

— Torino, 19 settembre 1981.

Franco Galgari partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico LELIO.

Oscar Elda Curtaz, Corrado Valeria Curtaz prendono parte al lutto della famiglia Loti.

Giuliano e Clemente Curtaz unitamente addolorati partecipano al dolore di Sandro per la scomparsa del padre

Lelio Loti

— Torino, 19 settembre 1981.

Coniugi Bigliona, Alocco, Ghisolfo, Nuccio, Piaggesi, Zan e nipoti partecipano al dolore per la perdita del caro LELIO.

Billy e Vittorio Pierati partecipano al dolore della famiglia.

Improvvisamente è mancato il

cav. Felice Lanza

di anni 69

maresciallo maggiore del CC in pensione

Addolorati lo annunciano la moglie Rosa, la sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Carignano sabato 19 ore 15, partendo da Torino via Pacini 63, ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Carignano, 19 settembre 1981.

La famiglia Calitello partecipa addolorata.

Elvira Ruccio Nichi Adriano partecipano affettuosamente al dolore di Rosy e Ignazio.

Crudelmente come visse è mancata

Carolina Bruno nata Vaudagnotto

di anni 87

L'annunciano con dolore la figlia Pina vedova Pio e Olga col marito Giovanni Carchio, i nipoti Bruno e Carla col marito Mario Bertola, i pronipoti Livio e Ghery, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Possasco sabato 19, ore 15,30, partendo da via Finarolo 10. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pinerolo, 19 settembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Romana Nebiolo nata Olino

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio Mario con la moglie Elsa, i nipoti Livio e Anna con la piccola Gabriela, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 in cimitero partendo da Torino, cappella Nuova Astanteria (largo Gottardo) ore 14.

— Torino, 19 settembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Teresa Bertoluzzo ved. Musso

di anni 84

Lo annunciano i figli: Giuseppe, Gabriella, Bruno con Gianfranco e Luisa, la mamma, la sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti. Funerale martedì 22 corr. messa ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'estinta.

— Borgone di Vezza d'Alba, 18-9-1981.

I colleghi del Servizio Organizzazione, Centro Contabile e Gestore EDP dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con sincero affetto al dolore di Rita per la tragica scomparsa del padre

Guglielmo Manenio

— Torino, 18 settembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

Il fratello del caro ed indimenticabile

mons. Mario Sarda

profondamente commosso per la grande manifestazione di stima ed affetto tributatagli a Torino presso l'Ospedale Militare e a Foglizzo, sentitamente ringrazia tutti quanti hanno partecipato al suo dolore con presenza, scritti, fiori ed opere di bene.

— Varallengo, 19 settembre 1981.

La figlia Vincenzina commossa per commosso per la grande partecipazione di affetto tributato alla cara mamma

Maria Migliavacca ved. De Lodi

riconoscente ringrazia. Le messe di trigesima avranno luogo in Torino nella parrocchia Santa Barbara il giorno 9 ottobre alle ore 11 ed in Drubiaglio di Avigliana nella parrocchia Sant'Anna il giorno 10 ottobre alle ore 11.

— Torino, 19 settembre 1981.

(Continua a pag. 6)

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 8-12; 15-18
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncc, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Confermato (dopo lo «scandalo») il titolo a Patrizia Nanetti

«Miss Italia» dai seni nudi graziata: resterà reginetta

Roma. Patrizia Nanetti davanti alla commissione per l'esame di moralità» (Telefoto Ansa)

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Mi chiamo Patrizia Nanetti, come già sapete. Ho sedici anni. Frequento la terza dell'istituto tecnico. Sono alta 1,70. Le mie misure sono 86, 63, 89*»: la nuova miss Italia viene confermata nel suo titolo a dispetto delle polemiche sollevate dalle sue concorrenti, e tiene la sua prima conferenza stampa dopo lo «*scandalo*» delle foto coi seni nudi che le hanno fatto correre il rischio di venire espulsa. La scena rinvia a un'inquadratura di un film di Fellini, ma senza fantasia né ironia. Sembra una scena di vent'anni fa, almeno.

La ragazza è bella, fiorente, una bruna imperiosa pronta sia al sorriso sia all'imbarazzo: assume un'aria compunta quando parla delle foto che «*per gioco e per scherzo*» s'è fatta fare dagli «*amici*» quella sera della semifinale di Silvi Marina, ma è anche infastidita per la serietà delle domande che vorrebbero metterla in difficoltà. «*Io non capisco che cosa ho fatto di male* — sbotta infine —. *Non capisco che cosa ci sia di immorale a mostrarsi col seno nudo. Lo si sede tutti i giorni, su tutte le spiagge. La fanno tutte*». Se qualcuno le lancia una battuta scherzosa lei subito si apre in un gran sorriso, finalmente liberata. E quando la conferenza stampa finisce, si dirige svelta con lo stuolo dei fotografi verso il portone di Montecitorio: gli onorevoli Segni e Labriola fanno appena in tempo a mansarsi che lei si drappeggia addosso la fascia bianca che la proclama miss e tutti scattano foto, sotto gli occhi costernati degli uscieri della Camera dei deputati.

Nel chiuso dell'albergo in cui l'organizzatore del premio, Enzo Mirigliani, ha convocato la conferenza stampa, il clima è fantastico. Ci sono spintoni, ressa di operatori. La madre le siede al fianco. E' una giovane signora di Falconara, bruna, con pantaloni color corda e una maglietta gialtina. Dice confusa: «*Mi sembra che per quel premio le facciano pagare un prezzo troppo alto: questo processo, tanta pubblicità, le giustificazioni per quella sera... Comunque adesso non la posso più ritirare*». E' seria e visibilmente a disagio, ma ormai non le resta che schierarsi dalla parte della figlia: «*Certo che sapevo che concorreva. La sera della premiazione non c'ero perché ho un'altra figlia più piccola. Foto nuda, comunque, non ne farà più*».

Madre e figlia non si guardano mai e neppure si sfiorano sul divano inondato dalla luce dei riflettori. Parla molto Mirigliani: «*Le ragazze che concorrono sono 12 mila ogni anno. Il concorso è un gioco, un sogno d'estate. Le ragazze si presentano alla selezione sportivamente, per scherzo, giocando, spinte dal loro ragazzo, dal papà e dalla mamma. Il loro dramma incomincia dopo, una volta vinte le finali, quando sono assalite dai fotografi, dai finti registi, dai finti produttori. Bisogna capirle. Sono ragazze dai 15 ai vent'anni, non di più perché a vent'anni l'età è passata. Bisogna capire che cosa succede quando hanno quella fascia, quel titolo. Il regolamento è severo, certo. Ma lo stesso avviene in tutto il mondo. Ci sono Paesi in cui le concorrenti sfilano solo col costume intero: perché non è il seno che conta, ma la grazia, il portamento. E la nostra severità tutela la serietà del concorso, tutela quelle ragazze che vengono dal Meridione, ad esempio, e che non sarebbero disposte ad apparire col seno nudo*».

Sentito il parere di un legale, l'organizzazione della manifestazione assolve Patrizia e le riconferma il titolo. L'obbligo di non posare nuda infatti riguarda i giorni della finalissima, mentre Patrizia commise il suo «errore» prima, nella fase delle semifinali. Quindi non è punibile.

Per Patrizia è un bel sollievo. Ancora attonita per tutto questo clamore racconta: «*Al concorso ci sono andata per gioco. Ho vinto a Silvi, dove ero con degli amici. Così, nell'euforia, è capitata questa cosa. Chi mi chiamava di qua, chi di là. Tutti mi volevano. E' successo che mi hanno fatto le foto. Io non avevo alcuno scopo. Non sapevo che c'era un regolamento. Credevo che quelle foto non venissero fuori. Erano degli amici, e mi sono poi sentita tradita. Adesso sono contenta. Tornerò a scuola. Andrò a qualche manifestazione, quando mi chiameranno. Cinema, canzone? Non lo so, come faccio a sapere se mi interessa? Dipende da quello che mi offrono*».

In libertà il medico che esportò un miliardo

ROMA — Il prof. Giovanni Giannandrea, il capo reparto radiologia della seconda clinica medica dell'Università di Roma condannato l'altro giorno a dieci mesi di reclusione e a un miliardo e 150 milioni di multa per aver esportato in Svizzera 982 milioni di lire, ha lasciato ieri pomeriggio il carcere, dopo quindici giorni di detenzione.

Il beneficio era stato condizionato al versamento di una cauzione di 50 milioni di lire che i familiari del prof. Giannandrea hanno depositato stamane in tribunale.

Palermo arrestato uno dei killers del maresciallo

PALERMO — Un pregiudicato di 23 anni, Sanio Barranca, è stato arrestato e accusato di essere uno degli esecutori materiali dell'uccisione del maresciallo dei carabinieri Vito Jevolella, avvenuta a Palermo la sera di giovedì 10 scorso.

Secondo gli investigatori l'ordine di uccidere il sottufficiale sarebbe stato dato dall'alto, cioè da esponenti di prima fila della malavita palermitana. Ciò è stato reso noto da ufficiali dell'Arma durante una conferenza-stampa.

Lunedì sarà inaugurata dal presidente del Consiglio

Rinasce piena di speranze la XVI Triennale di Milano

MILANO — La sedicesima edizione della Triennale — che si aprirà lunedì 21 settembre, alla presenza del presidente del Consiglio Giovanni Spadolini — potrebbe finalmente segnare la rinascita, ed una organica ripresa dell'attività, dell'Ente. Finora per una serie di ragioni principalmente pratiche, la Triennale è riuscita solo in minima parte a svolgere la sua funzione di scambio e di testimonianza culturale; l'impegno ad agire in questo senso è stato ripetuto, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta giovedì sera al Teatro dell'Arte, dal sindaco di Milano Carlo Tognoli, dal presidente della Triennale Giampaolo Fabris, e da altri esponenti dell'ambiente culturale milanese, a diverso titolo legati alle sorti della esposizione.

I restauri nell'edificio continuano da un anno e mezzo; il primo piano è ormai completamente agibile e fino al dicembre 1981 ospiterà i due cicli inaugurali intitolati allo «Spazio audiovisivo»: le rassegne «Geografia del cinema», «Divi e divine», «All talking all singing, all dancing» (10 film del coreografo Busby Berkeley) e la mostra dedicata allo «Spazio scenografico della televisione italiana». Molte le curiosità, che il grande pubblico (appassionati di cinema compresi) non conosce: per esempio luoghi e date di nascita dei primi film a soggetto (in Australia) e western (in Messico) o a sfondo sociale (in Cina). Oppure sulla vita e carriera di dive e divi che monopolizzarono l'attenzione e l'ammirazione di milioni di spettatori: Pola Negri, Esther Williams, Gloria Swanson, Douglas Fairbanks, Antonio Moreno, Richard Barthelmess e tanti altri.

«Lo spazio audivisivo» è solo una delle sei sezioni in cui si articolerà il programma della «XVI Triennale»: seguiranno «Conoscenza della città», «Il progetto di architettura», «Il catasto nel disegno», «Galleria del disegno», «Raccolta del design»; ognuna si snoderà in varie rassegne (una trentina complessivamente). «Conoscenza della città» comprende una rassegna internazionale di musei cittadini e un concorso per la progettazione di un museo metropolitano milanese. La «Poetica e l'impegno civile» dell'architettura moderna, e una panoramica del settore negli Anni 70, animano la mostra intitolata «Progetto d'architettura». Una mostra sull'opera dell'architetto Giuseppe De Finetti e un'altra sul parco Sempione, di Milano, fanno parte del settore «Il catasto del disegno»; per «Galleria del disegno» saranno presentate le rassegne «Belice 1980», «Trieste e Umberto Nordio», «Il parco, la villa del Gattopardo, la periferia di Palermo».

L'ultima sezione «Raccolta del design» comprende una mostra dell'opera di Franco Boggeri e una serie di proposte di giovani designers di interni.

Auspicando una collaborazione sempre maggiore fra la Triennale e il mondo del design, il direttore ha aggiunto che, durante la recente visita in Giappone compiuta in occasione della tournée del Teatro Alla Scala, sono state poste le basi per una grande mostra dello «Stile milanese e italiano» da realizzare nella primavera dell'82 a Tokyo. Ma la Triennale non dovrà limitarsi a presentare iniziative, sia pure di prestigio, alternandole a momenti di pausa: precisa intenzione dei suoi promotori è di farne un centro permanente per la ricerca, lo studio, la sperimentazione. Un intento che, ovviamente, significa un onere di spese molto forte, in un momento di crisi economica in cui i tagli alla spesa pubblica incidono sempre anzitutto sulle attività culturali.

«*Dovremo allora impegnarci — ha detto Tognoli — a trovare fonti di finanziamento diverse da quella pubblica, il che è possibile senza che venga condizionata l'impostazione culturale della Triennale*». Quanto ai fondi governativi, il ministro Scotti ha assicurato che saranno evitate ulteriori riduzioni dell'attuale contributo, che consiste in 900 milioni l'anno.

G. F.

I cavalli di San Marco esposti nella basilica (ma sono solo copie)

VENEZIA — Mentre Milano si prepara a ospitare i famosi cavalli di San Marco, ieri, nella basilica sono state esposte le copie: una prova per vedere come sarà poi sistemata la quadriga, una volta tornata nella città lagunare, sopra all'arcone dei Profeti, sul «Pozzo dell'Apocalisse».

Le statue equestri, in poliuretano espanso, dipinte con la porporina, sono state ricavate dallo stesso stampo in gesso usato per fondere le copie in bronzo che prenderanno il posto degli originali sulla Loggia della Fabbrica marciana. Alla prova erano presenti il patriarca di Venezia, cardinale Marco Cè, i procuratori di San Marco, il «proto» Ettore Vio (primo architetto della procuratoria) e alcuni prelati.

Alla fine si è visto che il posto dove avrebbe dovuto essere collocata la quadriga, «*è molto bello, ma non quello adatto*»: fra l'architettura della basilica e l'arte classica greca, alla quale sembra siano da far risalire le statue equestri, c'è troppo contrasto. Meglio allora conservare i capolavori nell'aula nord del museo marciano, dopo opportuni lavori di restauro.

Spiega il professor Guido Perocco, uno dei procuratori presenti alla prova: «*Il museo dovrà essere adattato per l'installazione di apparecchiature di climatizzazione: così sarà possibile ridurre l'umidità pericolosa*».

L'operazione di ieri ha creato curiosità tra i veneziani. «*Sono tornati i cavalli?*» si è chiesto qualcuno. Ma poi quando hanno visto gli operai sollevare la quadriga senza l'aiuto della gru, hanno capito che si trattava di una copia; forse in cartapesta, avranno pensato.

Un «quadripartito organico»

Regione Liguria varata la giunta

Appoggio esterno dei repubblicani - Rinviata ad oggi la firma dell'accordo programmatico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La nuova giunta regionale della Liguria, che dovrebbe essere eletta, se non ci saranno colpi di scena, o martedì o mercoledì della prossima settimana, sarà costituita da un «quadripartito organico» dc-psi-psdi-pli, con l'appoggio «*leale, ma non entusiasta*» dei repubblicani. Questo l'esito di quasi quattro mesi di trattative.

La firma al documento programmatico — poche, generiche paginette — doveva essere apposta dai partiti (insieme all'elenco dei componenti della nuova giunta) presso l'ufficio di presidenza, entro le 18,30 di ieri. Questo per consentire la convocazione del Consiglio entro martedì prossimo. Ma ieri sera alle 21 si è riunito il gruppo democristiano per decidere le attribuzioni degli incarichi sia all'interno della futura giunta, sia all'interno del nuovo assetto della presidenza dell'assemblea.

Questo, comunque, il quasi certo organigramma della futura giunta regionale. Presidente (con l'incarico degli Affari costituzionali, ufficio stampa e pubbliche relazioni) Alberto Teardo (psi); assessore all'Urbanistica e ai Trasporti, Rinaldo Magnani (psi); il psi avrà anche l'assessorato alla Sanità (ad interim al presidente della giunta, sino al 1° novembre, quando gli subentrerà Michele Possa, che avrà scontato la sospensione disciplinare di tre mesi per il «caso P 2»); assessore all'Ambiente sarà Giuseppe Merlo (psdi); assessore all'Edilizia pubblica, privata e residenziale, Giorgio Laura (psdi); assessore al Turismo e vicepresidente della giunta, Gustavo Gamalero (pli).

Alla dc toccano quattro assessorati: Bilancio, Finanze, Personale e Affari generali a Luciano Verda; Agricoltura a Giovanni Battista Acerbi; Istruzione professionale e Assistenza a Giacomo Gualco; per quel che riguarda Industria, Commercio e Artigianato sono in ballo Giancarlo Garrasino e Angelo Nari. Alla dc dovrebbe toccare anche la presidenza dell'assemblea per il prof. Fausto Cuocolo e un posto di segretario del Consiglio per Edmonda Ferrero. Vicepresidente dell'assemblea sarà il socialista Angelo Landi. Ai comunisti toccheranno soltanto una vicepresidenza dell'assemblea e un posto di segretario.

p. l.

La Consulta dovrà pronunciarsi sull'indennizzo per sciagure aeree

ROMA — I limiti massimi di risarcimento delle vittime dei disastri aerei saranno oggetto di un giudizio di legittimità da parte della Corte Costituzionale.

I giudici di Palazzo della Consulta dovranno stabilire se il «tetto» di indennizzo per ogni trasportato, quando non vi sia dolo o colpa grave della compagnia aerea, di 5 milioni e 200 mila lire o di 250 mila franchi francesi (rispettivamente in base all'art. 943 del Codice della navigazione e del protocollo dell'Aja del 1955) viola i principi nazionali dell'uguaglianza dei cittadini dinanzi alla legge e della solidarietà sociale.

A proporre il quesito alla Corte è stata la quinta sezione civile del tribunale di Roma nel corso del giudizio che i famigliari di alcune vittime della sciagura aerea avvenuta nel settembre '76 in Turchia hanno intentato contro la compagnia di bandiera turca.

(Segue da pagina 5)

ANNIVERSARI

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
dott. Michele Merlo
Veterinario
la moglie, la figlia, le sorelle e parenti tutti lo ricordano a quanti gli vollero bene. Santa Messa domenica 20 settembre, ore 10, nella parrocchia di Bigliani, frazione di Alba, e alle ore 16 nella parrocchia di Polonghera.
— Polonghera, 19 settembre 1981.

Da un mese ci ha lasciati
Terenio Busnengo
Cognati Mario ed Elvira, nipoti Marcella e Giuseppina con rispettive famiglie, lo ricordano nella messa in parrocchia di S. Mauro Torinese il 20-9-81 alle ore 18,30.
— Torino, 19 settembre 1981.

1900 20 settembre 1981
Nel primo anniversario della morte di
Rosa Cordi in Racco
il marito la ricorda con grande affetto ad immutato rimpianto. Messa ore 18 parrocchia Madonna della Salute domenica 20 settembre 1981.

1900 1981
dott. ing. Ezio Dorigurzi
Messa in memoria sarà celebrata a Santa Cristina piazza S. Carlo lunedì 21-9-81 ore 18,30. La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.

1879 1981
Giovanna Musso nata Peglia
Caro ricordo infinito rimpianto di chi ha saputo donarci tanto bene. Marito figli familiari tutti.

1900 1981
Nel rimpianto di ogni giorno Maria e Fulvio ricordano con immutato affetto
Ferruccio Vesentini

19-9-1967 19-9-1981
prof. Silvio Clerici
L'affetto inestinguibile il ricordo il rimpianto sempre vivo nel cuore.
— Roma, 19 settembre 1981.

1890 1981
dott. ing. Romeo Bandoli
vive sempre nel ricordo dei suoi cari. S. Messa 19-9-81 parrocchia Cassiborgone h. 18.

1879 1981
Luigi Fontanelli
I suoi cari lo ricordano con grande rimpianto.

Laura ed Antonio Rosso
I vostri cari con l'amore di sempre ad inflorno rimpianto.
— Torino, 19 settembre 1981.

1888 1981
Lydia Sardo n. Balla
Magica, ritmica onda ci riporta di continuo alla dolce sua figura!
— Torino, 19 settembre 1981.

1877 1981
Joie Grassi
il marito la ricorda a quanti la conobbero e la vollero bene.

19-9-1980 19-9-1981
Mario Casini
sarà ricordato con S. Messa alla Madonna della Rosa il 30-9-1981, h. 18,15.

Giorgio Buttino
Sono passati cinque anni.
— Torino, 19 settembre 1981.

A Firenze, Pescia e Collodi

Pinocchio: feste per i cento anni

FIRENZE — Pinocchio, il popolare burattino di Carlo Lorenzini detto «Collodi», per due giorni, oggi e domani, sarà alla ribalta della vita toscana, all'attenzione di tutti i bambini e, in certa qual modo, anche dei più grandi, che ne festeggeranno il centenario.

Domani a Firenze si scoprirà una lapide commemorativa nella casa di Carlo Lorenzini, nella centralissima via Rondinelli e subito dopo sarà inaugurata una mostra dedicata all'ambiente del fanciullo negli anni in cui Lorenzini scrisse «Le avventure di Pinocchio».

Una mostra su «Pinocchio e la sua immagine» sarà poi aperta nell'ospedale degli Innocenti, in piazza Santissima Annunziata. Nel pomeriggio, sempre di domenica, a Pescia e a Collodi (Pistoia) la festa spettacolo «Pinocchio tazar in cielo e in terra», regia di Tonino Conte, scenografia di Emanuele Luzzati. A Collodi sarà una giornata eccezionale. Fra l'altro, per accogliere parte delle centinaia di fanciulli convenuti da ogni parte d'Italia per visitare la «fondazione» e il suo parco che porta il nome di Carlo Lorenzini l'esercito ha allestito una tendopoli.

Tra Pescia e Collodi verranno ricreati gli ambienti descritti nel libro di Collodi da «Geppetto» realizzatore, dal tronco di legno, di Pinocchio, al pescatore verde, la fatina dai capelli turchini, a Mangiafuoco, i burattini, Biagio Ciliegia, il grillo parlante, l'omino di burro e gli asinelli, l'albero dei miracoli, i carabinieri, la grande balena (che nel suo ventre, a Collodi, accoglie centinaia di fanciulli) insieme al «paese di balocchi», che i bimbi ritrovano appunto anche nel complesso collodiano. Ci sarà, per l'occasione, la grande padella di Camogli per ricordare, visivamente, un particolare del libro di Collodi (Mangiafuoco) con una sagra del pesce.

Non è stata dimenticata, naturalmente, neanche la giostra del «paese dei balocchi» caro a Lucignolo e ai suoi asinelli.

L'Italia è protetta dallo scudo anticiclonico

Prevista qualche pioggia (ma l'autunno è lontano)

Gli anticicloni, oltre ad occupare vaste regioni geografiche, quando sono ben strutturati verticalmente, anche sino ad ottomila o novemila metri, costituiscono veri e propri blocchi al libero fluire delle correnti che sono costrette a circuirli. Gli anticicloni si comportano, nei riguardi della circolazione atmosferica, come certe isole pedonali nel traffico veicolare delle città.

L'alta pressione, che da qualche settimana ha caratterizzato questo fine estate di settembre, si è comportata, grosso modo, come una di queste isole, riuscendo cioè a deviare quasi tutte le depressioni atlantiche in transito a Nord dell'arco alpino, verso la penisola balcanica. L'Italia è restata abbastanza protetta dallo scudo anticiclonico anche se infiltrazioni fredde dall'Europa continentale hanno prodotto irregolari annuvolamenti più intensi ed accompagnati da sporadici temporali sul settore nordorientale del Paese, lungo le regioni del versante adriatico.

La climatologia statistica pone in evidenza, nella media generale dei casi, che all'intorno dell'equinozio d'autunno si verificano dei cambiamenti nello stato del tempo su tutte le regioni dell'emisfero Nord.

In altri termini, le tempeste equinoziali si rendono palesi in un'alterazione della circolazione generale dell'atmosfera, attraverso due significative variazioni nella fascia delle cosiddette correnti occidentali delle latitudini medie: primo in uno slittamento verso latitudini inferiori al 50° grado di tutta la fascia di correnti occidentali e secondo, in un'instabilizzazione della stessa fascia di correnti, che proprio per questo ultimo fatto incomincia a descrivere serpeggiamenti di grande ampiezza, così che l'aria subtropicale arriva sino al Polo e quella fredda polare raggiunge, invece, le regioni subtropicali. I due avvenimenti costituiscono i primi sintomi dell'affermarsi di una circolazione atmosferica tipica del semestre freddo (novembre-aprile).

A fine settembre e spesso anche ad ottobre, eventi del genere sono ancora rari, ma tuttavia in grado di originare intensa nuvolosità e piogge estese, anche se poi, dopo un paio di giorni o poco più, ritornano il sole e il tempo stabile.

Lo scudo di alle pressioni che ha determinato questo tempo di fine estate sembra ancora reggere per un'altra settimana.

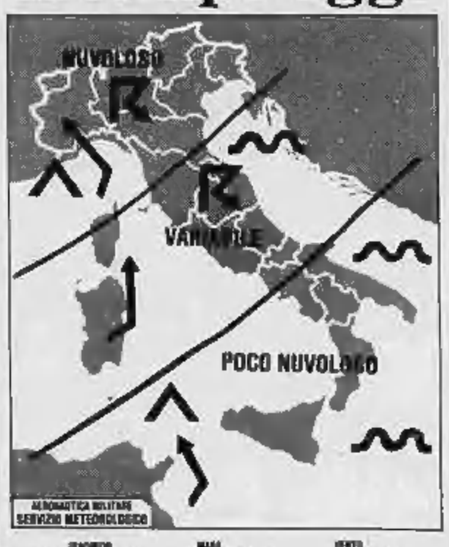
I temporali di questa notte, e quelli dei prossimi giorni, non scenderanno tuttavia più a Sud dell'Umbria, ma non saranno di forte intensità. Un sostanziale miglioramento del tempo, che potrebbe anche mettere a repentaglio i vigneti di tutta l'Italia, si avrà soltanto allorché l'alta pressione sul nostro Paese e sul Mediterraneo centrale risulterà completamente smantellata.

Andrea Baroni

Bloccati i collegamenti navali Sicilia-isole

PALERMO — I marittimi autonomi in servizio alla «Siremar» — Sicula regionale marittima — hanno incominciato uno sciopero ad oltranza che da ieri mattina blocca i collegamenti navali in Sicilia con le isole minori, Ustica, Pantelleria, Levanzo, Favignana, Marettimo, Lampedusa e Linosa.

Il tempo oggi



situazione: una debole circolazione di aria umida ad instabile interessa le regioni settentrionali e quelle centrali tirreniche; essa tende però a muoversi verso Sud-Est. Una perturbazione estesa dalle isole Britanniche alla penisola iberica si muove verso levante portandosi nella giornata di oggi sulle regioni settentrionali italiane.

tempo previsto: al Nord annuvolamenti anche intensi con brevi piogge e isolati temporali. Al Centro nuvolosità variabile con possibilità di qualche temporale su Toscana, Umbria e Marche. Al Sud poco nuvoloso con addensamenti sulla Sicilia e sulla Calabria. Nebbie in banchi al Nord e al Centro.

temperatura: in lieve diminuzione nei valori al Nord e senza variazioni di rilievo al Centro-Sud.

venti: sulle regioni settentrionali e centrali intorno Sud da deboli a moderati. Sulle regioni meridionali deboli variabili tendenti a Sud su Sardegna e Sicilia.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	14	21	Pescara	12	27
Verona	15	25	L'Aquila	10	24
Trieste	18	22	Roma	18	27
Venezia	14	23	Campobasso	14	24
Milano	16	23	Bari	15	25
Torino	15	23	Napoli	15	25
Cuneo	15	19	Potenza	11	23
Genova	18	24	Reggio Calabria	19	27
Bologna	18	28	Messina	19	26
Firenze	13	28	Palermo	21	25
Ancona	12	26	Catania	19	29
Perugia	16	23	Cagliari	15	27

città estere

Amsterdam	13	17	coperto	Londra	17	18	coperto
Atene	20	29	sereno	Madrid	19	33	sereno
Bangkok	25	30	sereno	C. del Messico	13	24	sereno
Beirut	22	28	sereno	Montreal	8	16	coperto
Belgrado	7	25	sereno	Mosca	8	14	coperto
Berlino	8	16	sereno	Nuova Delhi	23	36	coperto
Bruxelles	8	14	pioggia	New York	18	19	coperto
Buenos Aires	8	18	sereno	Oslo	9	11	coperto
Il Cairo	23	33	coperto	Parigi	14	23	coperto
Copenaghen	9	15	sereno	Rio de Janeiro	14	38	coperto
Ginevra	12	22	sereno	Stoccolma	2	13	sereno
Helsinki	6	11	coperto	Sydney	15	24	sereno
Hong Kong	28	37	coperto	Tokyo	18	26	sereno
Honolulu	24	31	sereno	Toronto	10	14	coperto

Ogni anno solo duecento possono essere operati

Trapianto renale: 12 mila gli italiani che aspettano

FIUGGI TERME — I candidati al trapianto renale, in Italia, sono 12 mila e ogni anno 55 persone per ogni milione di abitanti vanno a ingrossare la lista. Il numero di quelli che possono sottoporsi alla sostituzione del rene, però, è solo di 200 all'anno. Su questo argomento e sulle possibilità di reperire reni o donatori disponibili attraverso un elaboratore elettronico, si è incentrato il simposio che ha chiuso il convegno di informatica medica «*Informed 81*». Al seminario, durato quattro giorni a Fiuggi Terme, hanno partecipato medici, ingegneri e esperti di statistica sanitaria.

Il professor Carlo Casciani, titolare della cattedra di patologia speciale chirurgica all'Università di Roma, moderatore dei lavori, ha detto che il nostro Paese non può usufruire dei servizi dell'Eurotransplant — il centro elettronico di Leida, in Olanda, collegato con quasi tutte le nazioni continentali per fornire le notizie su reni e donatori disponibili —, poiché per aderirvi occorre avere una rete nazionale, che purtroppo nel nostro Paese non esiste.

Tutti quelli che sono intervenuti alla tavola rotonda hanno riaffermato l'esigenza che il numero dei trapianti passi dagli attuali 200 ad almeno mille all'anno.

In Italia comunque operano già alcuni centri interregionali come il «*Nord-Italia Transplant*», in Lombardia, collegato con il Veneto e, di recente, anche con la Campania. In Piemonte (ha spiegato il prof. Francesco Paciti, dell'équipe del prof. Antonio Vercellone, di Torino, direttore del reparto di nefrologia dell'ospedale San Giovanni) esiste un altro centro che raggruppa circa 1300 persone.

Un monumento ad Alfredino

ROMA — Il sindaco di Frascati ha inaugurato ieri mattina nel piazzale della chiesa del «Sacri Cuori» di Vermicino un monumento alla memoria di Alfredo Rampi, il bimbo morto nel pozzo. Alla cerimonia erano presenti i genitori e la nonna di Alfredino e il vescovo di Frascati, monsignor Liverzani.

Forse prolungherà le sue vacanze

Solo in ottobre il Papa rientrerebbe in Vaticano

CASTEL GANDOLFO — Papa Wojtyla resterà forse a Castel Gandolfo ancora per qualche tempo in ottobre, dopo una presenza a Roma di una giornata, il 4 ottobre, per cinque beatificazioni in piazza San Pietro. Ma il fatto che possa prolungare la sua villeggiatura nella residenza sul lago oltre il termine della convalescenza prescritta dai medici (fine settembre), non desta alcuna preoccupazione sulla sua salute.

I più vicini collaboratori del pontefice affermano che le sue condizioni sono ottime: fa tutte le scale a piedi, fino al terzo piano dov'è il suo appartamento; ogni giorno trascorre circa un'ora in piscina; fa almeno un'ora di passeggiata quotidiana nei giardini della villa; è tornato di buon appetito e di umore eccellente. Ieri per la prima volta, ricevendo numerosi handicappati, è sceso fra loro nel cortile salutandoli uno ad uno personalmente.

Per quanto non abbia rispettato rigorosamente i consigli dei medici che lo avevano invitato a limitare al solo «Angelus» domenicale gli incontri con i fedeli e si sia affacciato anche il mercoledì, l'insieme della sua attività è rimasto tuttavia molto ridotto. Da metà agosto ad oggi, cioè da quando ha lasciato il policlinico «Gemelli», molte richieste di udienze di gruppi e personalità ancora attendono. Ad ogni modo, per il suo ritorno stabile in Vaticano e la ripresa delle normali attività il papa dovrà ancora decidere.

PHILDAR
LINEA SENI STRUMENTALI
per potenziamento propria rete di vendita cerca
AGENTE monomandatario
per area: TORINO - VERCELLI - ASTI - AOSTA
con incarico di vendita ed assistenza ai rivenditori PHILDAR, nonché assicurare la manutenzione post-vendita presso le acquirenti private.
chiedesi: 28-35enne, predisposizione ai contatti umani, preferenza accordata ad iscritti CCIAA nell'elenco Agenti.
offresi: inserimento anche immediato in Azienda di primaria importanza; consistente portafoglio rivenditori; notevole sostegno pubblicitario, formazione di carattere tecnico assicurata dall'Azienda; ottime prospettive di guadagno tramite interessante quota provvigionale; contratto ENASARCO.
Indirizzare risposte a:
PHILDAR ITALIA s.p.a. - Servizio M.A.T. - 20058 TREZZO s/ADDA - MILANO

Oggi su
STAMPA SERA
L'INSERTO:
TUTTOSPETTACOLI
● I cinema a Torino, in Piemonte e in Liguria
● Le TV (nazionali, estere, e i programmi completi delle private) di oggi e domenica
inoltre:
VIAGGIO NELLE LANGHE ATTRAVERSO LA FOTOGRAFIA
★
JUVE E TORO DOMANI SPRINT AL CAMPIONATO

Festival dell'Unità: la polemica nel pci

Napolitano: liberiamoci dalle «camicie di forza»

«Come diceva Togliatti, è sbagliata la tesi di chi sostiene che l'aumentare dei nemici è un successo del pci» - Dibattito sulla «Storia del marxismo» e sui nodi non risolti dello stalinismo

TORINO — «Non si tratta di seppellire un morto, né di ammainare una bandiera, ma di costruire il nuovo». Il lungo applauso che ha accolto, l'altra sera al Festival dell'Unità, queste conclusive parole dell'intervento di Napolitano al dibattito sull'ultimo volume della «Storia del marxismo» edita da Einaudi (il secondo tomo del terzo libro), ha subito fatto capire che la discussione all'interno del pci è tutt'altro che conclusa. Poco prima, lo stesso Napolitano aveva citato una frase di Togliatti dopo il XX Congresso del pcus, quello che denunciò lo stalinismo, con la quale si invitava il pci a strapparsi «la camicia di forza» e a constatare quanto fosse sbagliata la tesi che «l'aumentare del numero dei nemici è segno del crescere del successo del partito». Una citazione che, con trasparente allusività, conferma l'impressione di un Napolitano deciso a spingere fino in fondo la sua polemica con la linea del segretario comunista.

Non solo chi era venuto nella sala del Palazzo del Lavoro per sondare gli «umori» del vertice comunista pareva interessato, l'altra sera, all'andamento di un dibattito, lungo, vivace e rivelatore. Anche chi era più attento alla polemica storiografica sul marxismo e, in particolar modo, sullo stalinismo aveva potuto apprezzare lo stimolo intellettuale che l'approfondimento di questi temi conserva ancora oggi. E chi, infine, voleva saggiare gli umori della «base» pci, nella città capitale del comunismo italiano, aveva potuto capire come sia ancora delicato il rapporto fra revisione ideologica e eredità sentimentale, tra ragione e mito. Insomma, nessuno si era annoiato, impressione augurale per un'opera che senz'altro merita un interesse non solo specialistico.

Già il taglio con il quale Napolitano ha impostato il suo intervento è stato rivelatore delle sue intenzioni battagliere. Perché, si è chiesto, negli anni immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale è fallita l'ipotesi di unificazione fra socialisti e comunisti? Quali sono stati i limiti dei «fronti popolari»? Quale lezione si può trarre oggi per riuscire a raggiungere questo obiettivo?

E' mancato, secondo Napolitano, un vero sforzo di revisione ideologica su punti fondamentali della dottrina marxista: la dittatura del proletariato, l'analisi delle trasformazioni capitalistiche e, insieme, della natura dello Stato sovietico. E a questo punto Napolitano ha cercato di impadronirsi dell'eredità togliattiana per ricordare quale attenzione avesse il leader del comunismo italiano per il movimento socialista, considerato non come «un tutto unico ma come la somma di diverse tendenze»: altra allusione antiberlinguerian-na abbastanza evidente. Certo Napolitano ha dovuto presentare, in questa prospettiva, la togliattiana «via italiana al socialismo» come una vera «svolta» e non come un adeguamento tattico alla situazione nazionale. Una interpretazione subito contestata da Massimo Salvadori che ha gelato e irritato la sala con una puntigliosa serie di citazioni togliattiane «superstaliniste».

La «provocazione» di Salvadori ha rappresentato il momento di maggior tensione nel dibattito, ma è stata utile proprio per le reazioni che ha scatenato nella platea. Così, infatti, è emersa la complessità della «contraddizione» nella quale si muove il reale processo di revisione ideologica del pci: la forza con la quale il mito staliniano si abbarbica se non nella coscienza nei sentimenti della base comunista e, insieme, il fastidio con il quale, anche fra le giovani leve del pci viene accolto chi, dall'esterno del partito, tocca il rapporto fra stalinismo e togliattismo.

Salvadori, preceduto per la verità dall'intervento di Galasso quasi tutto centrato su questo tema, ha però anche parlato del «nodo» storiografico più importante sullo stalinismo, la tendenza, che secondo Galasso informa anche il volume einaudiano, a mettere fra parentesi lo stalinismo. Un periodo che costituirebbe perciò un «accidente» nella storia del marxismo e della Rivoluzione d'ottobre. Polemica sulla continuità Lenin-Stalin che ricorda l'altrettanto famosa disputa sul significato del fascismo nella storia d'Italia e che, l'altra sera, ha fatto da filoconduttore alla discussione. Continuità e discontinuità, due «schiavi» che forse non sono però sufficienti a risolvere quell'«enigma», come lo chiama nel suo bel saggio Moshe Lewin, che intriga ancora gli storici dell'età staliniana.

Luigi La Spina

Lugano: la parola agli avvocati del «playboy» miliardario napoletano

Difesa: «Anche Ambrosio fu la vittima dei maneggi d'un impiegato infedele»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Ci sono degli aspetti sui quali nessuno si è soffermato con la necessaria attenzione nella complessa storia finanziaria che ha portato, nel 1973-74, all'ammanco di 120 milioni di franchi patito dal Banco di Roma per la Svizzera e nella vicenda che seguì la scoperta dell'ammanco, secondo il difensore di Franco Ambrosio, Marco Borghi, che ha parlato ieri davanti alle assise criminali. Aspetti che, se non sono tali da rendere legittimi i dubbi di collusione degli alti dirigenti della banca, possono tuttavia permettere di presentare il comportamento dell'imputato sotto una luce diversa e portare alla conclusione che egli non truffò, così come invece vuole il procuratore pubblico svizzero.

Il primo aspetto è l'evidente imprudenza di un istituto bancario che, privo oltretutto dell'ispettorato di controllo imposto dalla legge, non svolge i necessari controlli sui saldi trimestrali dei conti dei clienti e non si rende conto che essi sono passivi. «*Grave negligenza* — ha commentato Borghi — *e deve essere chiaro che il codice non ammette tutela penale per il negligente*».

Il secondo aspetto riguarda la transazione intervenuta nel giugno 1975, tra la banca (la quale ora chiede un risarcimento di 60 miliardi di lire) e Ambrosio, a circa un anno dalla scoperta dell'ammanco. In seguito alla transazione Ambrosio consegnò alla Svirobank 5 milioni di dollari, ma l'istituto di credito a sua volta restituì all'attuale imputato tutte le azioni delle società che facevano capo a lui per un valore che li aggirava attorno ai 30 milioni di franchi. «*Ambrosio dunque* — ha rilevato Borghi — *restituì una parte notevole dello scoperto ed ebbe indietro dalla banca un rilevante pacchetto azionario. Sono questi i comportamenti normali di un truffatore e della vittima di una truffa?*».

Il fatto è, secondo la difesa, che l'imputato beneficiò di dei prestiti dell'istituto di credito, ma non fece alcun artificio, non ingannò né la banca con gli alti dirigenti della quale del resto durante il periodo incriminato non ebbe rapporti, né il vicedirettore Tronconi cui si appoggiò per avere i finanziamenti necessari. C'è l'ammanco, ma l'ammanco non è il risultato di una frode.

Borghi ha ricordato che il primo ad escludere l'inganno e meglio a non parlare mai d'inganno subito per opera dell'Ambrosio, fu proprio Tronconi. In un memoriale redatto per conto della banca egli si assunse «*la piena responsabilità dell'accaduto*».

Tronconi «*che per riparare i guai commessi ed evitare una strada che avrebbe portato alle assise criminali decise di affrontare assieme ad Ambrosio il rischio della speculazione, la qual cosa però di per sé non è reato*».

Perché la difesa ha voluto gettare sul tavolo della giuria la carta che a suo avviso può fornire da un lato la spiegazione del comportamento di Tronconi all'interno dell'istituto bancario (falsificazioni, ripartizioni di passivi sui conti di clienti inconsapevoli eccetera), un comportamento altrimenti «incomprensibile», dall'altro lato la prova della mancanza di dolo da parte di Ambrosio. «*Tronconi* — ha affermato Borghi — *è il dirigente infedele, frustrato, desideroso di rifarsi, spinto a coprire buchi, è il dirigente che non ha di certo bisogno di essere ingannato per elargire somme. Ambrosio si presentò a Tronconi a viso aperto, senza millantare nulla, senza abbagliare il direttore della Svirobank. Cercò soldi e li ottenne. Quando Tronconi gli chiedeva di "rientrare", "rientrava". Era in buona fede, inconsapevole delle manovre di Tronconi: quindi deve essere assolto*».

Nel pomeriggio ha parlato il secondo difensore Gabriello Patocchi, il quale ha chiesto la sospensione del processo in attesa che sia definita la posizione di Ambrosio davanti all'autorità giudiziaria italiana. La sentenza sarà pronunciata lunedì o martedì prossimi.

Clemente Granata

«Mai acquistato un elmo dei bronzi di Riace»

NEW YORK — Il curatore del Museo Paul Getty di Los Angeles, Jiri Frel, ha smentito la notizia data da alcuni giornali italiani che l'accusava di aver acquistato illegalmente a Roma per seimila dollari un elmo greco appartenente a uno dei bronzi di Riace. Secondo i giornali sarebbero stati venduti illegalmente anche due scudi.

Il prof. Frel ha definito la notizia «*più che una menzogna, una fantasia*». E ha aggiunto: «*Non ho mai comprato né elmo, né scudi. Un curatore di museo non comprerebbe nulla da un tombarolo*».

Il curatore del Museo Paul Getty si è messo a ridere quando ha sentito la cifra di seimila dollari: «*Solo?*».

«Squadra speciale» blocca a Napoli un commando

NAPOLI — Quattro del clan Nuvoletta-Bardellino in lotta con la banda Cutolo, sono stati arrestati mentre stavano preparando un attentato; un quinto è fuggito. Sono finiti in carcere Luigi Baccanto, 30 anni, Antonio Orlando, di 23, Francesco Vasta, di 44 e Luigi Esposito, di 22, gli ultimi due sono incensurati. E' ricercato Aniello Nuvoletta, di anni, il più pericoloso.

Il gruppetto è stato fermato dalla «squadra speciale» istituita recentemente dal Questore per combattere la malavita. I cinque erano tutti armati e sulle loro auto avevano anche una lata con una miscela esplodente predisposta con congegni elettrici

Precipita col deltaplano e muore

TRENTO — Un giovane di 22 anni è morto dopo essere precipitato per oltre duecento metri appeso ad un deltaplano del sindaco di San Donato, un esponente della democrazia cristiana che nel medesimo partito era stato tempo fa anche eletto deputato. Per questa ragione subito dopo il delitto s'era ipotizzato un movente politico, che però le indagini hanno subito potuto escludere.

Un'altra feroce aggressione ieri alle porte di Milano

Un portavalori sgozzato e rapinato di 50 milioni

MILANO — Un portavalori è stato ucciso ieri per rapina: i malviventi lo hanno sgozzato con un coltello, poi si sono impadroniti di cinquanta milioni. La vittima è Giampiero Squeri, di 33 anni, direttore dell'area di servizio dell'autostrada di Muggiano (a pochi chilometri da Milano), sulla tangenziale verso il capoluogo lombardo. Era amministratore unico della società Nord-Service che ha in appalto numerose aree di servizio sulla tangenziale di Milano.

Secondo una ricostruzione dell'aggressione — la cui dinamica sembra essere stata in giornata interamente chiarita — i rapinatori avrebbero a lungo seguito i movimenti del dirigente prima di decidere di colpirlo. Sono entrati in azione ieri verso le 13, dopo che Squeri — come usava regolarmente — aveva fatto personalmente il giro nelle varie stazioni di servizio per ritirare il danaro.

Il giovane era a bordo della propria auto e, per tornare nell'area di servizio, stava percorrendo una strada sterrata larga non più di due metri, isolata nella campagna e protetta da arbusti fitti e alberi. Sul piazzale lo hanno atteso i malviventi. Hanno bloccato la vettura, intimando allo Squeri di consegnare tutto il danaro. Molto probabilmente la vittima ha reagito ed è stata questa difesa a provocare la rabbia feroce dei rapinatori che lo hanno aggredito a coltellate. Uno squarcio ha aperto la gola di Giampiero Squeri, che è stato trovato a terra, in un lago di sangue. La macchina aveva le portiere spalancate. Il giovane stringeva nelle mani un mazzo di chiavi come se avesse cercato di usarle per un ultimo disperato tentativo di difesa.

Sulla piazza c'erano molte persone: dal delitto, nessuno ha visto niente. Solo alcuni hanno ammesso, agli inquirenti, di avere notato due giovani mentre si allontanavano lungo la stradina, in moto.

Giampiero Squeri era figlio

Accusato da Brunello e Bonetti

Scandalo petroli: sfugge all'arresto ufficiale di finanza

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TREVISO — Da alcuni giorni ufficiali della Guardia di Finanza bussano senza ottenere risposta alla porta dell'abitazione bolognese di un loro collega, il colonnello Pasquale Ausiello, ex comandante il nucleo di polizia tributaria di Venezia dal '77 a tutto il '78. Contro di lui c'è un mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Treviso, Felice Napolitano. Fino ad ora il provvedimento è rimasto ineseguito. Il colonnello Ausiello è introvabile e da ieri è nell'elenco dei ricercati. I capi d'imputazione sono pesanti. Corruzione, concorso in contrabbando, associazione per delinquere, collusione e falso. Quanto basta per fare di lui uno dei maggiori responsabili dei traffici sporchi di petrolio esentasse.

Alla guida del nucleo di polizia tributaria di Venezia, Ausiello era stato inviato non casualmente dal comando generale delle Fiamme Gialle, pilotato da Raffaele Giudice e Donato Loprete. In precedenza aveva avuto una promozione alquanto chiacchierata. Era stato nominato colonnello scavalcando una trentina di colleghi che aspiravano alla promozione. Ma a Venezia doveva andare un uomo «di fiducia» di Giudice e Loprete. Ausiello doveva coprire i petrolieri frodatori dell'erario. Sapevano, al comando della Finanza, che il Veneto era un centro nevralgico del contrabbando. L'appannaggio distribuito dai truffatori era consistente. La somma prevista per tener buono un colonnello era di cinque milioni il mese. Quanti ne prese Ausiello mensilmente per oltre un anno, dal duo Brunello-Bonetti che sovrintendevano nel Veneto al pagamento delle tangenti.

Il mandato di cattura contro i due petrolieri, la scoperta dello scandalo, la comunicazione giudiziaria ricevuta dallo stesso Ausiello pose fine al contrabbando e segnò anche la sospensione dal servizio dell'ufficiale infedele. Per anni la sua posizione è rimasta incerta non avendo trovato i giudici le prove della corruzione. Le ampie confessioni di Brunello e Bonetti in questi giorni hanno alzato il velo sul comportamento dell'ufficiale, come del resto su quello dei colleghi Sergio Favilli, in servizio all'epoca a Vicenza, e Gianfranco Battistella a capo del gruppo Fiamme Gialle di Treviso. Tutti e tre venivano «foraggiati» dai petrolieri con un compenso mensile, a seconda del grado.

L'arresto nei giorni scorsi di Favilli e Battistella è diventato un campanello d'allarme per Ausiello che ha preferito rendersi uccel di bosco.

Ieri intanto il giudice Napolitano ha convocato nel suo ufficio per un confronto a tre, Silvano Bonetti, Silvio Brunello e Gianfranco Battistella. Quest'ultimo, sentito dal giudice, aveva negato di aver ricevuto soldi dagli altri due. E su tale posizione è rimasto anche durante il confronto con i due accusatori che gli hanno ricordato le circostanze e le modalità dei pagamenti. Ma l'ufficiale della Finanza ha respinto ancora una volta le affermazioni degli accusatori.

Nei prossimi giorni i riflettori saranno puntati sull'attività dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione), l'ufficio che doveva sorvegliare, parallelamente alla Finanza, la regolarità del commercio di oli minerali. A quanto risulta da testimonianze, alcuni funzionari di quest'ufficio si comportavano nello stesso modo degli ufficiali infedeli delle Fiamme Gialle.

Guido J. Paglia

Trovati resti di aviatori americani

COURMAYEUR — Parte dei resti dell'equipaggio di un aereo americano che nel 1946 si era schiantato contro l'Aiguille du Glacier sono affiorati nel sottostante ghiacciaio delle Estellette.

Ciò che è rimasto degli aviatori è stato composto nella camera mortuaria di Courmayeur in attesa del trasferimento nel cimitero militare di Vicenza.

«Per la disoccupazione i rimedi devono essere europei»

Chiaromonte: non bastano orari ridotti in Italia

TORINO — I comunisti non credono che sia possibile combattere la disoccupazione riducendo gli orari di lavoro solo nelle aziende italiane; bisogna svolgere un'azione che coinvolga tutte le nazioni industrializzate o almeno i paesi dell'Europa del Mercato comune. Lo ha affermato ieri Gerardo Chiaromonte della segreteria del pci nell'incontro-dibattito svoltosi al Festival dell'Unità con la partecipazione dei tre leaders sindacali: Lama, Benvenuto, Marini.

Marini, sostenendo una tesi che raccoglie vasti consensi tra i sindacalisti della Cisl, aveva ribadito l'esigenza «*di utilizzare una parte delle risorse per avviare gradualmente, a partire dai prossimi contratti, la riduzione degli orari, non generalizzata ma nei singoli settori e nelle aziende dove è più avanzata l'innovazione tecnologica*».

Chiaromonte ha replicato: «*L'Italia non può prescindere dai livelli europei. Mi auguro che il movimento sindacale italiano riesca a portare i sindacalisti europei verso la riduzione degli orari*». Benvenuto ha ricordato che «*i sindacalisti italiani hanno posto il problema della riduzione dell'orario nella conferenza dei paesi industrializzati di Ottawa e che essi propongono una robusta iniziativa a livello internazionale, in occasione del congresso sindacale europeo (Ces) dell'anno prossimo*».

Il dibattito si è svolto sulla base di domande che venivano formulate dal segretario torinese del pci, Enzo Gianotti. Il pubblico ha potuto intervenire solo con applausi o dissensi. Per esempio, Marini ha subito qualche contestazione quando ha riproposto la trattenuta dello 0,50 per cento sulle buste paga per far partecipare i lavoratori, come protagonisti, allo sviluppo del Mezzogiorno.

Questa formula di «dibattito pilotato» ha inciso sulla vivacità del confronto e sull'attenzione degli ascoltatori che, dopo la prima ora di discussione, hanno cominciato a sfoltirsi. Del resto sono stati proprio Lama, Benvenuto e Marini a dare l'impressione di voler attenuare, di fronte ad una platea difficile come quella torinese, i contrasti che dividono il movimento sindacale. Anche Chiaromonte ha preferito i toni soffici.

Sul tema della Cassa integrazione non poteva mancare un riferimento alla «proposta Novelli» che Chiaromonte ha definito «*meritevole di essere seriamente meditata*». Positivo anche il giudizio di Benvenuto («*Si tratta di una utile provocazione*») e quello di Lama il quale ha detto: «*La proposta di utilizzare la gente in Cassa integrazione per lavori sociali venne introdotta tre anni fa nel documento dell'Eur. Speriamo che non debbano trascorrere altri tre anni dopo l'intervento del sindaco Novelli*». Lama ha sottolineato che nel sindacato non esistono discensi su questo argomento ed ha annunciato: «*Nei prossimi giorni affronteremo il problema con il governo*». Marini ha sostenuto che «*si può mollare sulla battaglia per la turnazione in fabbrica*» (cioè la Cassa a turno tra tutti i dipendenti). Benvenuto ha insistito sulla necessità di «*una politica per la manodopera che veda protagonista il sindacato*» ed ha definito «*un brutto pasticcio*» la legge che è in discussione in Parlamento sulla mobilità.

La crisi del sindacato è stata l'ultimo argomento proposto da Gianotti ai tre leaders. Le analisi hanno spaziato lungo un arco di motivazioni assai ampio. «*L'unità* — ha detto Benvenuto — *non può essere solo di sigle tra Cgil-Cisl-Uil, ma tra operai, impiegati, tecnici. La fabbrica è cambiata e il sindacato è in ritardo: nel 1969 gli impiegati erano il 20 per cento e gli operai l'80 per cento; oggi gli impiegati sono il 40 per cento e gli operai il 60 per cento, con livelli professionali più elevati*». Lama ha riaffermato, tra gli applausi, che «*l'unità sindacale è una strada obbligata*» e pur ammettendo le divisioni che esistono ha aggiunto: «*Dobbiamo cercare di superarle, affinché il mondo del lavoro sia unito almeno nel sindacato*». Il capo della Cgil ha concluso invitando con energia i lavoratori «*ad organizzare la difesa contro il terrorismo dentro le fabbriche*».

Sergio Devecchi

Anziano s'uccide con la pistola sul marciapiede

ROMA — Un pensionato si è sparato un colpo di pistola alla testa sul marciapiede di via Cavour, davanti ai passanti. E' morto dopo un'ora di agonia. I suoi familiari non hanno saputo spiegare i motivi del gesto. Si chiama Tullio Perozzi, ha anni, abitava con cinque figli in via Leonina.

Ieri Perozzi si è alzato di buon'ora, come tutte le mattine, ed è uscito per una passeggiata. Arrivato in via Cavour, ha sostato per qualche minuto all'angolo di via dei Serpenti a osservare il traffico. Poi qualcosa è scattato nella sua mente: ha impugnato la pistola, ha appoggiato la canna a una tempia e ha premuto il grilletto. Il proiettile gli ha attraversato il cranio.

Domani la grande manifestazione: previsto un afflusso di oltre centomila spettatori

Asti: al culmine la febbre del Palio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Domani si corre il Palio, domani centomila persone — forse più — affolleranno la città per l'intera giornata. Si calcola che gli estimatori della manifestazione che vengono da fuori Asti — dalle altre città del Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria, dalla Svizzera e dalla Francia — saranno almeno sessantamila. E sono coloro che sanno (o hanno saputo da chi già ha visto altre manifestazioni del passato) quanto sia importante assaporare la festa fin dal mattino; respirare l'atmosfera gioiosa che avvolge la città imbandierata; godere dei popolari riti propiziatori dei rioni; ammirare lo spettacolo degli sbandieratori e l'imponente sfilata di ottocento figuranti; assistere alla benedizione dei cavalli dinanzi alle chiese; esplorare il mercatino; gustare le tante altre iniziative di contorno.

Certo, il clou sarà la corsa equestre, la quale come succede in conclusione d'ogni spettacolo pirotecnico riserverà il maggiore sbalordimento. «*Ma non lasciatevi attrarre soltanto da quel momento magico del pomeriggio* — dice il sindaco avv. Gian Piero Vigna — *perché se il Palio d'Asti è manifestazione di coraggio, di fede popolare, è anche in egual misura esaltazione di valori civici, tradizione storica, festa di borghi, importante spettacolo folcloristico. E Asti è una città a misura di Palio, conscia dell'importanza di una festa che celebra i suoi antichi fasti medievali*».

Occhio alla cultura dunque, al profumo di civiltà che aleggia su questa grande, genuina giornata piemontese. Ma è chiedere troppo, alla vigilia della gara, di porre attenzione a valori che non siano quelli strettamente agonistici? Forse sì, perché già ieri la febbre del Palio aveva raggiunto punte altissime. C'erano i giri di prova in pista e per la prima volta comparivano i cavalli e i fantini, che domani saranno protagonisti di due batterie e della finalissima.

Gelosamente custodite fino a poche ore fa, molte notizie sui cavalli e su chi li condurrà nei tre giri di pista (per oltre milleduecento metri di corsa) hanno cominciato dunque a trapelare: sarebbe stato assurdo nelle prove «mimetizzare» gli animali con paramenti o verniciature dei mantelli. «*Assurdo? Nemmeno poi tanto* — dice Silvana Ferraris, segretaria del Consiglio del Palio — *perché fino all'altro ieri pochissime persone conoscevano i diciassette cavalli che parteciperanno al Palio. Nemmeno l'età, il sesso, il colore del pelo erano stati svelati. E non è detto che le prove di ieri e quelle che si terranno oggi per l'ultima volta, scoprano ogni segreto. Ci sono rioni che non mostrano il proprio cavallo se non a poche ore dalla gara*».

Dunque qualcuno non farebbe nemmeno un giretto di allenamento pur di sorprendere, con il proprio animale, tutti gli altri concorrenti? Parrebbe di sì. Assicurano che due o tre rioni hanno costruito in campagna, nei mesi scorsi, piste di argilla pressata simili a quella del Palio, dove abituare alla corsa i cavalli. Garantiscono che qualcuno ha ricopiato il «canapone» di partenza, così com'è nel «catino» della corsa ufficiale, per far prendere confidenza ai cavalli, spesso incerti e nervosi all'importantissimo avvio. C'è chi ha studiato e soppesato le caratteristiche dell'animale ideale per il Palio, purosangue da corsa ma di carattere forte, non troppo esile né troppo vigoroso, capace comunque di tenere almeno i duemila metri e insensibile alle provocazioni della folla e dei concorrenti.

Questo delle provocazioni è un aspetto importante: molte scorrettezze, diciamo così, sono consentite dal regolamento. Il frustino (di vimini, settanta centimetri) può essere usato contro gli altri fantini; sono ammessi spintoni e schiaffoni; prese per il collo per disarcionare gli avversari; «cavallate»: astuzie di vario tipo e invocazioni; qualche insulto o qualche urlo distensivo alla maniera degli antichi samurai giapponesi prima dell'affondo.

Quali previsioni fare, in simile atipica situazione? Sbagliano persino i cronisti specializzati in corse all'ippodromo, figurarsi i profani. Per quel che vale questa specie di azzardata profezia, si potrebbe dire che buone «chances» sembra avere uno splendido rosso di Montechiaro, chiamato «Capriccio», puledro di due anni castrato poco tempo fa: «*E forse per questa ragione* — dice il fantino Renato Magari — *vogliosi di rifarsi contro tutti*». Oppure una graziosa, scattante cavalla grigia del rione di Santa Caterina, chiamata «Fischio», perché porta una valvolina alla trachea. Valvolina che le permetterà di respirare meglio, a pieni polmoni, e di prenderai qualche rivincita, chissà, su molti degli altri cavalli che non hanno il minimo handicap fisico.

Franco Giliberto

A&O

NEGOZI E SUPERMERCATI ALIMENTARI

AUTOREGOLAMENTAZIONE PREZZI

COMUNICATO AI CONSUMATORI

● Nei 1700 negozi e supermercati presenti sul territorio nazionale, sarà assicurata la più ampia disponibilità dei prodotti inseriti nel paniere a prezzi di assoluta convenienza:

1 Pane confezionato con farina tipo "0"
2 Latte pastorizzato e a lunga conservazione
3 Carne bovina fresca di vitellone (fettine di posteriore e punta di petto bovino)
4 Pasta alimentare secca di semola di grano duro (in formati normali kg. 1 e gr. 500)
5 Riso lavorato, comune o originario (confezione da 950 grammi circa)
6 Olio d'oliva (confezione da 1 litro)
7 Olio di semi vari o olio di soja (confezione da un litro)
8 Burro
9 Margarina destinata al consumo diretto
10 Formaggi duri: grana (a taglio e/o preconfezionati)
11 Formaggi semiduri: provolone (a taglio e/o preconfezionati)
12 Formaggi molli: gorgonzola, mozzarella, stracchino (a taglio e/o preconfezionati)
13 Salame tipo "Milano" S. B. (a taglio e/o affettato in busta)
14 Mortadella puro suino (a taglio e/o affettata in busta)
15 Prosciutto crudo (a taglio e/o affettato in busta)
16 Pomodori pelati tipo "Roma" normali (confezioni da 400 e 800 grammi)
17 Marmellate e confetture di pesche, ciliege e albicocche (confezione in vetro da 400 grammi circa)
18 Piselli medi al naturale (confezione da 400 grammi circa)
19 Prodotti alimentari surgelati (pesci interi, prodotti della pesca in confezione)
20 Verdura e ortaggi in confezione, surgelati

● I prodotti del "paniere" saranno contrassegnati nei punti di vendita con speciali segnalazioni.

● Inoltre, per tutti gli altri prodotti in assortimento, viene assicurato il contenimento dei prezzi almeno sino al 15 novembre.

● Nello stesso periodo, ogni settimana verrà proposta, come di consueto, una gamma di prodotti di largo e generale consumo a prezzi di massima convenienza.

A&O risparmia con noi

SELEX GRUPPO COMMERCIALE

il Settembre saluzzese inizia da CALOSSO nella sua unica sede di via Torino 41

La tradizione saluzzese dell'artigianato del legno è in mostra al Palazzo Calosso in Via Torino 41.
La sapienza artigiana della "gente" di Calosso (falegnami, intarsiatori, restauratori) e l'assistenza di consulenti e arredatori sono a Vostra disposizione tutti i giorni compresa la domenica. *

CALOSSO
SALUZZO
L'arte di fare i mobili d'arte

VIA TORINO, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333

* L'apertura domenicale è limitata solo al mese di settembre.

3/c

All'ingresso del Palazzo Calosso potrete ritirare in omaggio la guida alla visita della città ed ai monumenti.

ECONOMICI

Le tariffe è al n. 6508 la riga. Rubrica di operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 3500, dirigenti L. 5000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o recenti: il doppio. Mezzi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa** e **Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro. Facciamo ricordo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

ALBERATRICI Insetticidi trapani radiali Sesa Calor torni Prospezione rettificatrici trapani multipli curvarici presse a raddrizzare presse piegatrici cesoie calandre saldatrici di tutto continua Robert Lincoln Müller professionecal di saldatura girevoli radiali Triumph a controllo numerico sedarici carrelli elevatori cam pomte luce 12 mt. da due a dieci tonn. pantografi castagno. Attrezzature buttoniere, vendita nel locale del fallimento Olmec Sas Strada Settimo 371, Torino. Tel. 550056 aperto tutti i giorni feriali.

2 Affari e capitali

A. ATTENZIONE!
Prestiti immediati sulla fiducia e ipotecari a chiunque ovunque residente. Tel. 011 - 680 3961.

A. SOFIM a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grande importo a tassi fissi e rate concordabili per entità e durata. Corso Marsecili 47, primo piano, scala destra. Orario 9-12 - 15-18,30 sabato mattina 9-12.

A 20 km da Torino costruenda clinica geriatrica, cercasi professionisti soci per proseguire i lavori e gestione, o imprenditore socio. Scrivere Pubblicompasa 8234 - 10100 Torino.

A 25 km circa da Torino, zona panoramica collinare, 2 case in costruzione, cercasi soci per terminare i lavori, anche privati o imprenditore disposto continuare e rilevare il tutto, 50000 mq/ cad. Scrivere Pubblicompasa 8234 - 10100 Torino.

ATTENZIONE! finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti riservatezza via S. Teresa 23, tel. 539.099.

CONCEDIAMO con rapidità a serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso G. Ferraris 146, telefono 594.718.

FINANZIAMO rapidamente dipendenti pensionati casalinghe dirne locali con cessione 5% stipendio a norma di legge. Tel. 011 443.157.

FINANZIATORE per apertura studio pranoterapia cerco. Scrivere: «Pubblicompasa 8244 — 10100 Torino».

OFFICINA costruzioni stampi in Torino con locale proprio cerca socio finanziario. Tel. 343.961.

PRESTITI fiduciari e ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credimi via A. Borla 15, Torino, tel. 549.822.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari. Valenda visita a domicilio. Tel. 598.312.

A capace nucleo familiare cedesi in gerenza o vendesi ristorante piccolo albergo annesso, bellissima posizione, alto reddito, dintorni Torino trattativa diretta tel. 011 - 321.861 ore 8/13.

ALBERGO comprese mura in Torino vendo. Telefonare 512.620.

ALBERGO ristorante centralissimo 40 camere cedesi comprovato stabile. Telefonare immobiliarae 851.840 - 852.821.

ALBERGO ristorante 22 camere 250 posti in salone impianti sportivi distribuzione benzina 15 mila mq terreno su statale 10 km Torino urge vendere. Telefonare 011.441.177.

ALBERGO riviera ponente, 27 camere, costruzione indipendente, giardino, 350 metri dal mare, cedesi. Tel. 015/868.231.

AUTORIMESSA 150 auto piano terra luminosa, ottima posizione, cedesi. Interessati Telefonare 696.1412.

AZIENDA acque minerali per esportazione cerca soci che dispongono capitali per investimento atto ad sfruttamento disponibili. Scrivere «Pubblicompasa 8252 — 10100 Torino».

AZIENDA grafica, fatturato un miliardo e mezzo, primaria clientela, cede intero o parte piccolo azionario cause salute soci. Scrivere Pubblicompasa 8500 — 10100 Torino.

CARTOLERIA privato vende zona S. Paolo vero affare. Telefonare ore negozio 334.221.

CAUSA trasferimento vendesi avviata latteria zona Crocetta tel. 359.600 ore pasti.

CEDESI attività ingrosso e dettaglio frutta e verdura vicinanze Alba. Tel. 011 - 977.1258.

CEDESI avviato negozio negozio-gastronomia centro Pinerolo. Scrivere: «Pubblicompasa 7009 - 10100 Torino».

CESSASI bar latteria zona Francia causa trasferimento. Tel. 768.931.

CEDO attività e relativo ristrutturato cedesi immobili avviato bar ristorante attorno presso lago di Meugliano (To). Tel. 0125 74.594.

CEDO per motivi familiari negozio boutique porcellane lampadari. Tel. 447.1612.

CERCASI licenza ambulante tab. IX X XI XIV con posti fissi. Telefonare serali 804.125.

CRAIS Valle Susa per ritiro attività cedesi discreta avviato ed incrementabile. Tel. 0122 54.393.

DEPENDALETTI ottima posizione cedesi bar avviato eredità attrazzature recenti mia richiesta. Telefonare 0184 60810 ufficio.

PANETTERIA pasticceria alimentari zona Vanchiglia con alloggio fuori incasso richiesta adeguata. Tel. 851.944.

PER motivi salute cedesi avviata oreficeria-orologeria vicinanze Cuneo. Tel. 0171 / 83083.

PRIVATO cede negozio abbigliamento tab. IX-X-XIV, Santa Rita, L. 48 milioni. Telefonare 343.162.

SALUMERIA gastronomia conduzione familiare privatamente cedesi attività trentennale. Tel. 760.798.

TAVOLA calda rosticceria ristoro superf mq 40 privato cede incasso L. 8 milioni mese 24 milioni. Tel. 456.087.

TIPOGRAFIA decennale attività attrezzata, vendesi a persona esperta per settore, facilitazioni. Telefonare sera 668.56.00.

VENDESI minimarket mq. 100 con magazzino di 120 mq. adiacente tabelle I) XIV licenza giornalaio 450.000 conduzione familiare. Tel. ore negozio 347.1135.

VENDESI negozio abbigliamento e articoli sportivi circa mq 70 prima cintura Torino. Tel. 788-2087 anche sabato.

VENDO licenziataria in piena attività in Trana. Per informazioni tel. 623.934 negozio 933.577 ore pasti casa.

TRA Bra e Fossano vendo 4 giornata terreno pianeggiante irriguo zona di espansione industriale comoda autostrada To-Sv e strada provinciale. Tel. 0141 - 57.289.

VENDESI terreno agricolo a Cavagnolo. Telefonare 706.333.

1.000.000
terreno agricolo collinare nel Canavese. Ses Immobili vende. Tel. 512.923 - 632.130.

5 Locali e negozi offerte

A.A.A. ZONA Stadio affitto uso uffici negozio o magazzino locale con telefono e riscaldamento autonomo mq 160. Tel. 882.001

AFFITTASI locale corso Francia locale semiinterrato uso magazzino di circa mq 200 senza passo carrio telefonare ore pasti al 619.285.

AFFITTO in Lanzi ufficio o ambulanza con 3000 mq terreno recintato adatto qualsiasi deposito. Tel. 697.818 ore ufficio.

BARRIERA Milano locale mq 365 uso deposito affitto uffici eventualmente attrezzati telefonare 299.469 - 879.318.

BOX auto via Foligno L. 18 milioni 500 mila minimo pontani e dilazioni di pagamento. Immobiliare Lidense 546.741 - 553.284.

BRUINO zona industriale affitto capannone 1000 mq uffici mense spogliatoi cabina elettrica tel. 789.206.

CENTRALISSIMI via Valla angolo corso Matteotti in stabile lussuoso vendesi negozi da 54 a 71 mq abitabilità attuali investimento molto presti accessibili per fine trasformazione. Tel. 372.775/pasti, 372.178/ufficio.

CENTROCASA 513.831 corso Unione Sovietica Mirafiori posizione eccellente mq negozio mq 160 circa. Abbinato seminterrato mq 550 circa. Mutuo San Paolo.

LIBERO centrale, adiacenza Porta Nuova negozio adatto anche uso ufficio con basso fabbisogno e 3 posti auto 36 milioni più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 550.956.

LOCALE industriale con uffici totale mq 1100 cerca parte zona Barca affittasi. Tel. 341.265.

LOCALE luminoso presso piazza Rivoli piano terreno mq 400 circa doppio passo carrabile uffici piano superiore indipendente adatto deposito eventuale attrezzatura affittasi libero 1 gennaio 82 Telefonare 749.3335 ore 9-12,30 - 14-17.

PROPRIETARIO in via Nazione 34 svende ufficini posti macchina in autorimessa a partire da L. 7 milioni per 1-2-4 auto. Visita sul posto ore 10-12 - 15-19 tel. 535.037.

REDDITO garantito privato vende 160 mq magazzino uso deposito luminoso zona Francia Caselle Via L. 50 milioni dilazionabili inizialmente. Telefonare 011 684.319.

VENDESI a 25 km da Torino grande sala da ballo parcheggio mq 20.000 arredamento moderno. Tel. 0031 / 262.061 - 795.689.

VENTURA vende Borgaretto capannone uffici alloggio corte base fabbricato coperto mq 1800 libero. Telefonare 011 832.217.

6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

AFFILATORE specializzato attrezzista offresi. Telefonare 606.2758.

APPRENDISTA idraulico 16 anni offresi anche altro lavoro. Telefonare 309.3662.

AUTISTA fattorino buona conoscenza Torino e provincia offresi. Telefonare 309.3972.

AUTISTA offresi patente C. Telefonare 382.512.

AUTISTA patente B cerca lavoro per città e fuori. Telefonare 397.780.

AUTISTA patente B con passaggio diretto offresi. Tel. 682.865.

AUTISTA patente D E K4A offresi. Telefono 761.822.

AUTISTA referenziato patente D-E Cap offresi. Telefono 491.644.

AUTISTA 25 anni pat. D-E K4 conoscenza inglese offresi serio d'ina trasporti nazionali o internazionali. Telefonare 746.737 Tc.

AUTISTA 27enne patente C offresi anche per altro lavoro con passaggio diretto. Telefonare 269.978.

AUTISTA 35enne patente D libero subito offresi. Telefonare 209.114 - 216.2382.

AUTISTA 40enne torinese referenziato patente D offresi. Telefonare 568.011.3.

AUTISTA 46enne offresi mezza giornata fattorino specialmente conoscenza o altre mansioni fiducia. Telefonare 399.120.

AUTISTA 36enne patente D.E. pubblica offresi per mezzi pesanti presso ditta. Tel. 650.7174.

CAMERIERE conoscenza inglese francese lunga esperienza offresi per ristorante passaggio diretto. Tel. 549.8031-131.

CASSONISTA patente D-E offresi anche per Torino e dintorni. Tel. 606.6462.

CERCO lavoro come idraulico già pratico 16enne Tel. 289.798.

COMMESSO magazziniere esperienza quinquennale cartoleria offresi presso seria ditta anche fattorino o altro genere. Passaggio diretto. Tel. 933.061.

CONTABILE mezza età referenziati offresi per contabilità e pulizia uffici per stabilimento Telefonare ore ufficio. Telefonare 780.3430.

CONTUCI mezza età referenziatissimi offronsi a portineria condominio. Telefonare ore pasti 329.8338.

COPPIA giovani coniugi senza figli referenziati offronsi per portineria in Torino o cintura. Telefonare 737.823.

CUOCO pensionato offresi per comunità anche come aiuto. Telefonare 217.767.

CUOCO 26enne offresi in ristorante azienda. Tel. 572 900.

DICIASSETTENNE volenteroso cerca qualsiasi lavoro per mezza giornata, mattino. Telefonare 441.386.

DICIOTTENNE con qualifica di montatore riparatore radio tv, cerca lavoro possibilmente in laboratorio. Tel. 738.0447.

DUE sorelle offresi per pulizia scale ed uffici. Tel. 505.440 ore ufficio.

ELETTRICISTA esperto automatismi con esperienza decennale su macchinari automatici, italiani ed estero libero subito. Tel. 011 / 377.567.

FATTORINO offresi, patente B, millenseccito, disponibile subito. Telefonare 492.500.

FOTOCOMPONITORE esperienza quadriennale offresi libero subito. Telefonare 787.102.

FRESATORE neoqualificato desiderosi imparare cerca impiego. Telefonare 766.537.

FUOCHISTA con patentino offresi per conduzione impianti riscaldamento. Tel. 411.3747 ore pasti.

GIOVANE millesenie cerca lavoro come aiuto fattorino. Telefonare ore pasti 470.2816.

GIOVANE offresi come cuoco pizzeria o aiuto cuoco ristorante. Telefonare 345.197.

GIOVANE ventenne milleseria offresi per lavoro in campo elettrico possibile passaggio diretta. Tel. 489 945 ore serali.

INSERVIENTE presso clinica ai ospedali, esperienza, referenze, offresi. Telefonare 332.520.

LAVAPIATTI 27enne offresi per montagna. Tel. 839.7511.

LAVORANTE parrucchiera abile phonista e permanentista offresi anche part time. Telefonare 309.3712.

MAGAZZINIERE lunga esperienza offresi. Tel. 549.8031-131.

MAGAZZINIERE autista pat. B 25enne esperienza triennale offresi. Telefonare 347.1810.

OFFRESI autista patente C passaggio diretto. Tel. 556.570.

OFFRESI autista patente D con visita alibi lavori. Telefonare 783.318 dalle ore 13 in poi.

OFFRESI elettricista con esperienza triennale, passaggio diretto, millesseccito. Telefonare 213.393.

OFFRESI vecchio magazziniere fattorino piccolissima patente C passaggio diretto, libero subito. Telefonare 749.3037 - 774.840.

OFFRESI giovane coppia tuttofare automunita abile lai macchinismo finito. Tel. 361.096 ore pasti.

OFFRESI per lavori domestici tembio piccola sistemazione abitazione ammobiliata. Scrivere: «Pubblicompasa 8252 — 10100 Torino».

OFFRESI per lavori domestici tembio piccola sistemazione abitazione ammobiliata. Tel. 655.820 dalle 12 alle 13.

OPERAIA specializzata settore meccanico ed elettronico cerca chiusura fabbrica cerca impiego, massima riservatezza, zona Lanzi Mappano. Telefonare 996.8004.

OPERAIO 21enne patente C cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 553.351.

PANTALONISTA cerca lavoro. Telefonare 864.9485.

PASTICCIERE 20enne mille assolto patente auto esaminerebbe serio proposta di lavoro disposto trasferirsi. Telefonare 739.0585 ore pasti.

PATENTE C libero subito offresi. Telefonare ore pasti 674.843.

RAGAZZO 18enne cerca lavoro aiuto magazziniere ed altro genere, licenza media, zona Vanchiglia Vanchiglietta. Telefonare 692.100 ore pasti.

RAGAZZO 19enne millesserie patente B cerca lavoro purché serio. Telefonare 801.741.

RAGAZZO 20enne mille assolto anche di patente B cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare 353.728 ore pasti.

RAGAZZO 20enne mille assolto cerca lavoro generico. Telefonare 650.5512.

RAGAZZO 20enne patente B cerca lavoro come fattorino. Telefonare 443.479.

RAGAZZO 21enne millesserie con patente B cerca qualsiasi lavoro con già esperienza notarile. Tel. 760.183.

RAGAZZO 25enne offresi qualsiasi lavoro anche ristorazione. Telefonare 919.864.

REFERENZIATA pratica stire e lavori domestici a ore offresi. Telefonare 618.430.

REFERENZIATO offresi per pulizia uffici, scale. Telefonare 743.171.

BARTA finite 35enne coniugata offresi subito qualsiasi anche lavoro notturno negozi o industria. Tel. ore pasti 968.9177.

SIGNORA accudirebbe bimbo proprio domicilio. Telefonare 850.7383.

SIGNORA cerca scale da pulire in qualunque zona. Scrivere lolo, corso Giulio Cesare 191, Torino.

SIGNORA cinquantenne occuperebbe pomeriggi per pulizia uffici a studio. Tel. 384.288 ore pasti.

SIGNORA quarantottenne proprio domicilio (zona S. Rita) bimbo/a. Telefonare ore pasti 386.038.

UOMO solo libero impegni offresi custode giardiniere qualsiasi zona, società. Telefonare 0444.554.276.

VENTENNE con qualifica di muratore carpentiere cerca lavoro ungerimente presso serie ditte. Telefonare 442.222.

VENTUNENNE con patente offresi come autista qualsiasi lavoro. Telefonare 926.7120.

VETRORESINA carpentiere nautica e carrozzerie patente B offresi Torino e dintorni. Eventuale passaggio diretto. Telefonare 471.832.

16ENNE apprendista pellinarice già pratica cucitrice offresi. Telefonare 262.482.

16ENNE cerca qualsiasi lavoro preferibile ufficio, massima serietà. Telefonare 482.330.

16ENNE volenteroso cerca lavori presso azienda. Tel. 996.1006.

16ENNE attualmente occupato ottimi corso apprendista buona volontà massima referenze passaggio diretto qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 800.5193.

17ENNE con patente B cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 608.245.

23ENNE madre lingua francese libera subito offresi. Tel. 566.2232.

23ENNE offresi fattorino autista patente B. Telefonare 706.377 dopo ore 20.

23ENNE pratica vernici cerca lavoro occuperebbe anche altro campo. Telefonare ore pasti al 606.5080.

23ENNE volenteroso, patente B, offresi come fattorino o magazziniere, passaggio diretto. Tel. 850.438.

25ENNE cerca lavoro come addetta alle pulizie mezza giornata presso famiglia e studio medico. Tel. 726.095.

28ENNE collaboratrice domestica offresi tuttofare fissa libera subito, referenziatissima disposta trasferirsi in villeggiatura libera doppi impegni familiari - 650 mila mensili tipoco settimanale 1 giorno alla settimana possibilmente fuoriporta. Telefonare 546.092.

commessi, baristi

BARISTA pratico cerca lavoro subito in Torino. Telefonare 758.455 ore pasti.

BARISTA trentaquattro 30enne spesata offresi sera locale. Telefonare 218.2588.

CAMERIERE esperto cerca lavoro Tel. 514.297

COMMESSA abbigliamento esperienza pluriennale massime referenze offresi. Tel. 806.1376 ore pasti.

COMMESSA esperienza decennale negozio e laboratorio settore calzature pellatterie offresi (anche altro genere). Telefonare al 742.2299 ore 12-14.

COMMESSA lunga esperienza oreficerie e articoli regalo offresi anche altro settore. Tel. passeggio 309.0498.

COMMESSA 22enne con una certa esperienza offresi qualsiasi genere. Tel. 271.421 dalle ore 19,30.

COMMESSO 17enne piccolo articoli sportivi offresi. Telefonare 272.421 ore pasti.

EFFICIENTE balista molto pratico. Telefonare 746.813 ore serale.

PRATICO offresi pomeriggio o serale barista cameriere o pizzaiolo. Scrivere: «Pubblicompasa 8491 — 10100 Torino».

RAGAZZA cerca lavoro come commessa già pratica o altro lavoro. Telefonare 795.713.

RAGAZZO cerca lavoro come apprendista barista. Tel. 347.1131.

STUDENTESSA impiegherebbesi come commesse o cassiera orario pomeridiano. Telefonare 281.397.

16ENNE offresi come aiuto barista già pratico. Telefonare 787.991.

17ENNE cerca impiego come commessa. Tel. 614.788.

18ENNE offresi come aiuto barista già pratico. Telefonare 787.991.

17ENNE cerca impiego come commessa. Tel. 614.788.

ANALISTA contabile esperienza biennale in ufficio segretaria passaggio diretto. Tel. 354.090 ore la mattina.

ASSISTENTE capo cantiere libero subito offresi a serio impresa. Telefonare ore pasti 630.070.

CAPOFFICINA stampaggio lamiere 35enne pluriennale esperienza lavoro conduzione personale offresi piccola o media industria. Tel. 958.7019 dopo ore 18.

CAPOFFICINA 35enne seria preparazione tecnica provata esperienza organizzazione produzione controllore conduzione personale offresi libero. Tel. 611.2234.

CASSIERA offresi passaggio diretto qualsiasi ramo. Telefonare 204.1 - 218.278.

CERCO lavoro come segretaria d'ufficio con passaggio diretto. Tel. 702.594.

CERCO lavoro come segretaria d'azienda in Torino o dintorni. Telefonare 848.4091.

CINQUANTENNE stesa pratica pluriennale prima nota contabilità generale bilanci esperi-imporsazioni conduzione personale impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 287.381.

CONTABILE impiegata amministrativa qualità lavoro autonomia libera laconda metà ottobre offresi. Telefonare 737.041.

CORRISPONDENTE commerciale inglese offresi lavoro part time. Telefonare 011 / 75.75.

DATTILOGRAFA quasi 18enne cerca impiego. Telefonare 748.690.

DATTILOGRAFA 36enne veloce precisa offresi preferibilmente part-time. Tel. 203.763.

DICIOTTENNE 2° impiego cerca lavoro possibilmente part-time. Tel. 233.027.

DIPLOMATA amministrazione alberghiera conoscenza lingue 1° impiego offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 913.9741.

DIPLOMATA cerca lavoro come impiegata commessa o baby sitter. Telefonare 953.4392.

DIPLOMATA maturità scientifica 21enne cerca impiego. Telefonare 906.7372.

DIPLOMATA magistrale amministrazione centralizzata contabilità industriale sezione meccanografica conoscenza paghe e contributi esamina paris propopsta ril lavoro passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompasa 8500 — 10100 Torino».

IMPIEGATO ottima conoscenza lingue tedesco esamina qualsiasi posabilità impiego con passaggio diretto. Tel. 637.0625.

IMPIEGATO 36enne 1° livello esperienza decennale in campo acquisti internazionali terza mare stero, esaminerebbe proposta impiego. Telefonare 300.352.

INGLESE francese tedesco seria offresi lavoro esaminerebbe. Telefonare 691.383.

INSEGNANTE quarantenne volenteroso referenze offresi lavoro massima fiducia ore pomeridiane serali escluse vendite domiciliari. Tel. pomeriggio ore 13-15 - 350.326.

INTERPRETE 22enne madre lingua tedesco buona conoscenza inglese dattilografia offresi come segretaria direzione stenografia possibilità passaggio diretto. Tel. 965.2638 ore pasti.

LAUREATA giurisprudenza offresi primo impiego anche praticante studio legale massime referenze. Tel. 340.564.

LAUREATA pedagogia esamina sere proposte di lavoro. Tel. 857.839.

MAESTRA elementare referenziata con 3 anni esperienza insegnamento e 1 corso conclusivo didattica scuole private cerca lavoro. Telefonare 347.1852.

NEODIPLOMATA perito aziendale e corrispondente lingue estere cerca primo impiego anche part time. Telefonare 810.835.

NEOLAUREATO in psicologia millesserie cerca impiego. Tel. (0121) 76.118 oppure 74.561.

OFFRESI impiegato qualsiasi lavoro mezza giornata pari 8. Tel. 309.1920 pomeriggio.

OFFRESI ragazza 19enne piemontese primo impiego come impiegata e commessa. Telefonare 637.657.

OPERATRICE Auxi pmunotnita postoo contabilità generale offresi Scrivere Pubblicompasa 8502 — 10100 Torino.

PART time pomeriggio signora giovane, vedova, esperienza trentennale direzione grande azienda, offresi per lavoro dignitoso. Scrivere: «Pubblicompasa 8278 — 10100 Torino».

RIPIEGATA amministrativa referenziata esperienza settoriale presso primaria ditta di Torino nel settore metalmeccanico offresi. Telefonare dopo le 16 al 968.2434.

IMPIEGATA amministrativa esperienza decennale pregressa lingue estere cerca primo impiego Telefonare 309.8905.

IMPIEGATA decennale esperienza fatturazione tra contabilità rapporti clienti fornitori banche ufficiali Torino e zona Canavese. Tel. 967.167.

IMPIEGATA esperienza pluriennale tre prime note consolidato generale passaggio diretto abbasso subito offresi part-time. Tel. ore pasti 448.334.

IMPIEGATA esperienza triennale offresi mezza giornata passaggio diretto. Telefonare 574.081 ore pasti.

IMPIEGATA esperta macchina Olivetti ICS 2030 Audit 5, offresi possibilità passaggio diretto. Telefonare 780.2481 ore ufficio.

IMPIEGATA esperienza ventennale contabilità banche-fornitori clienti cause trasferimento esaminerebbe proposte interessanti anche part time passaggio diretto. Tel. 841.347 oppure dopo le 18,30 al 309.5418.

IMPIEGATA esperienza pluriennale offresi. Tel. 573.090.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi seria ditta individuale ore 14-18. Tel. solo al mattino al 502.488.

IMPIEGATA pratica contabilità Audit e dattilografia offresi a seria ditta passaggio diretto possibilmente zona Alpignano e dintorni. Telefonare 965.8031.

IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio fatturazione con patente B offresi solo a settore ditta. Telefonare 370.085.

IMPIEGATA 2° impiego ingl. francese pratica tele libera subito offresi. Telefonare 739.0016.

IMPIEGATA 22enne dattilografa cerca lavoro mattinale passaggio diretto. Tel. dalle ore 20 alle 22 al 784.608.

IMPIEGATA 26enne bella presenza diplomata in lingue esperienza pluriennale contabilità industriale sezione meccanografica commerciale generale e bilanci conoscenza paghe e contributi esamina parte proposte ril lavoro passaggio diretto. Scrivere «Pubblicompasa 8500 — 10100 Torino».

IMPIEGATO ottima conoscenza lingue tedesco esamina qualsiasi posabilità impiego con passaggio diretto. Tel. 637.0625.

IMPIEGATO 36enne 1° livello esperienza decennale in campo acquisti internazionali terza mare stero, esaminerebbe proposta impiego. Telefonare 300.352.

INGLESE francese tedesco seria offresi lavoro esaminerebbe. Telefonare 691.383.

INSEGNANTE quarantenne volenteroso referenze offresi lavoro massima fiducia ore pomeridiane serali escluse vendite domiciliari. Tel. pomeriggio ore 13-15 - 350.326.

INTERPRETE 22enne madre lingua tedesco buona conoscenza inglese dattilografia offresi come segretaria direzione stenografia possibilità passaggio diretto. Tel. 965.2638 ore pasti.

LAUREATA giurisprudenza offresi primo impiego anche praticante studio legale massime referenze. Tel. 340.564.

LAUREATA pedagogia esamina sere proposte di lavoro. Tel. 857.839.

MAESTRA elementare referenziata con 3 anni esperienza insegnamento e 1 corso conclusivo didattica scuole private cerca lavoro. Telefonare 347.1852.

NEODIPLOMATA perito aziendale e corrispondente lingue estere cerca primo impiego anche part time. Telefonare 810.835.

NEOLAUREATO in psicologia millesserie cerca impiego. Tel. (0121) 76.118 oppure 74.561.

OFFRESI impiegato qualsiasi lavoro mezza giornata pari 8. Tel. 309.1920 pomeriggio.

OFFRESI ragazza 19enne piemontese primo impiego come impiegata e commessa. Telefonare 637.657.

OPERATRICE Auxi pmunotnita postoo contabilità generale offresi Scrivere Pubblicompasa 8502 — 10100 Torino.

PART time pomeriggio signora giovane, vedova, esperienza trentennale direzione grande azienda, offresi per lavoro dignitoso. Scrivere: «Pubblicompasa 8278 — 10100 Torino».

Impiegati

A. STENODATTILO studi superiori conoscenza francese inglese pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 596.188.

AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente ventennale specializzazione revisione occorrendo ricostruzione contabilità indistinti arretrata cadiuna offresi piccola media industria. Tel. 598.082.

(continua)

torino Auto
concessionaria FIAT a NICHELINO
GAMMA COMPLETA FIAT / CONSEGNA IMMEDIATA
120 AUTOVETTURE D'OCCASIONE / SISTEMA USATO SICURO
INFORMAZIONI / PERMUTE / RATEAZIONI / LEASING
VIA XXV APRILE 83 - TEL. 623.331 • VIA XXV APRILE 97 - TEL. 621.162

SHARP COMPUTERS. I NOBEL DELL'INFORMATICA.

Per chi sa l'inglese, "Sharp Computers" significa elaboratori precisi, forti, intelligenti. Per chi non sa l'inglese, ma se ne intende di informatica, "Sharp Computers" significa elaboratori precisi, forti, intelligenti. Tanto intelligenti che meriterebbero un premio Nobel.

Perchè Sharp Computers si impone oggi nell'informatica come un leader di livello mondiale.

Alle sue spalle c'è tutta la tecnologia Sharp, che ha aperto nuove frontiere nei più avanzati campi della ricerca: dall'elettronica dello stato solido ai mille impieghi dell'energia solare. Un know-how sofisticato e in continua evoluzione, impianti produttivi in 33 paesi, una rete commerciale che copre i 5 continenti: questa è Sharp.

Nel campo dell'informatica Sharp è uno dei pochi nomi che può offrire una gamma completa di sistemi per i settori più dinamici dell'EDP: l'informatica distribuita e l'Office Automation, al servizio delle utenze, sia autonome che inserite in grandi contesti aziendali.

La famiglia dei 5 computers che qui vi presentiamo, dai Personal agli Hayac, è una risposta ottimale alle esigenze di un mercato in continua evoluzione.

In Italia Sharp Computers opera esclusivamente attraverso la rete di distribuzione e di assistenza Melchioni Computertime: che mette al servizio dell'utente la propria esperienza, la propria affidabilità ed una serie crescente di pacchetti applicativi articolati.

SHARP COMPUTERS ALLO SMAU, 18-23 SETTEMBRE
Padiglione 12, settore A, sala I, posteggio D/28

Distributore esclusivo per l'Italia: MELCHIONI COMPUTERTIME S.p.A. - Via Fontana 22 - 20122 Milano - Telex: METIME I 310352 - Tel. (02) 59.24.19/54.11.83/57.941.

Incertezze nel sindacato di fronte alla sfida degli Anni 80

Verso i rinnovi contrattuali per 9 milioni di lavoratori

ROMA — La stagione dei grandi rinnovi è ormai alle porte. Entro il 31 dicembre scadono i contratti di oltre 5 milioni di lavoratori, tra i quali metalmeccanici, elettrici, bancari, poligrafici, docenti e non docenti della scuola, statali, postelegrafonici, dipendenti degli enti locali e regionali, segretari comunali e provinciali, mentre nei primi mesi del prossimo anno si concludono i contratti di altri 4 milioni di lavoratori grafici, edili, chimici, tessili-abbigliamento, calzaturieri, del commercio: in tutto, più di 9 milioni, quasi la metà della forza lavorativa del Paese.

Ma, a differenza delle precedenti scadenze, stenta ad avviarsi il dibattito fra le categorie per la formazione delle piattaforme rivendicative, o — se è già cominciato — procede con estrema lentezza e sensibili difficoltà, in qualche seminario preparatorio, nelle assemblee dei quadri si è notata molta incertezza di fronte alle sfide della nuova realtà degli Anni 80 già discussa nel recente congresso della Uil e che sarà ulteriormente approfondita nei congressi della Cgil e della Cisl in programma per l'autunno.

Uno studio della Cgil tenta di interpretare questo singolare fenomeno e di dare alcune plausibili spiegazioni. La prima ragione di questa situazione «negativa» viene individuata nello scenario «*tutt'altro che esaltante*» nel quale si collocano i rinnovi contrattuali: l'incerto quadro di politica economica in cui la lotta all'inflazione e quella per l'occupazione «*sembrano essere irrimediabilmente in antitesi fra loro*»; «*lo stato precario dei rapporti e la crisi di consenso tra strutture sindacali e larghi strati di lavoratori e di disoccupati*»; le tensioni cui il movimento sindacale è sottoposto a causa del terrorismo; «*la frantumazione corporativa del corpo sociale*» e, infine, «*l'allentamento dei rapporti unitari, al quale non è estraneo il deteriorarsi del clima tra le forze politiche*».

Vi sono, poi, numerose ragioni squisitamente sindacali che possono riassumersi con «*la difficilissima fase di transizione che il movimento sindacale sta attraversando, alla luce delle trasformazioni economiche, industriali, tecnologiche e anche sociali*». Si riconosce che «*una esperienza rivendicativa decennale, di valore innegabile, rivela ormai tutti i suoi limiti e i suoi rischi*», si ritiene che «*sarebbe necessario ripensare l'intero impianto contrattuale e rivendicativo del sindacato*».

Sottovalutando gli sviluppi dei negoziati con il governo e gli imprenditori, si va diffondendo fra le categorie l'opinione che questi contratti finiranno per caratterizzarsi quasi esclusivamente per le richieste salariali. Nello stesso tempo, però, non si nasconde la preoccupazione che non siano sufficienti le quantità di salario disponibili a fare tutto ciò che ci si propone secondo l'orientamento comune a tutte e tre le confederazioni, che prevede la salvaguardia per tre anni del potere di acquisto, il premio della professionalità, l'inversione di tendenza all'appiattimento delle retribuzioni dei lavoratori collocati nei livelli più alti della scala parametrale, la riduzione dell'orario di lavoro. Senza contare che passare da una pratica di aumenti uguali per tutti a una di aumenti differenziati non è considerata certo «*operazione indolore*».

Se per forza di inerzia, avverte lo studio della Cgil, il sindacato imboccasse con i contratti la strada dello scontro sul salario e sul costo del lavoro, autolimitando il campo di intervento dei contratti nazionali di categoria o restringendo involontariamente le materie e ruolo della contrattazione articolata, o se prima ancora dei rinnovi, a livello interconfederale, «*non trovasse il coraggio di definire qual è il terreno negoziale da offrire alla Confindustria*», per il movimento sindacale, «*abbarbicato a tutti i suoi no, non resterebbe altra strada che quella del ritorno indietro*».

Gian Carlo Fossi

Fim Cisl da lunedì a congresso

ROMA — Il congresso nazionale della Fim-Cisl, che si svolgerà dal 21 al 25 settembre a Pesaro, cade in una situazione politico-sindacale ribaltata rispetto al passato con problemi gravi che vanno dalla crisi dell'unità in fabbrica, alla rappresentatività del sindacato, alla sua ormai «appannata» capacità di adeguarsi in tempo alle nuove situazioni, ai ritardi nell'elaborare una strategia e alla crisi del processo unitario avviato negli Anni 70 con il patto federativo fra Cgil, Cisl e Uil.

Questo il quadro fornito dal segretario generale Fim, Franco Bentivogli, in una conferenza stampa.

Il sindacato, ha detto Bentivogli, non deve più essere «fronte del rifiuto», ma avere una capacità propositiva specialistica e sensibile ai nuovi processi che investono la società e il mondo produttivo».

Ma il futuro «non è roseo», ha proseguito Bentivogli, perché ci troviamo di fronte a un governo che «malgrado le apparenze, vuole emarginare il pci» e che finora «non ha dato alcun segnale concreto di voler combattere l'inflazione secondo la visione che noi abbiamo proposto». Il segretario della Fim ha aggiunto che «c'è un gioco al massacro fra pci e psi estremamente pericoloso, perché allontana l'ipotesi di un'alternanza degli schieramenti politici che sola può aprire la via a soluzioni nuove, anche per il sindacato».

Al congresso parteciperanno 680 delegati che eleggeranno 99 membri del nuovo consiglio generale, ai quali vanno aggiunti i 65 già eletti dai direttivi regionali. Inoltre verranno eletti 56 delegati per il prossimo congresso nazionale della Cisl.

Compasso d'oro all'Iveco

TORINO — Uno dei cinque «compassi d'oro» per la ricerca dell'industrial design è stato assegnato a Milano alla Iveco, premiata per la proposta di abitabilità interna di una cabina di autocarro per il trasporto tir. Il 190.35 (realizzata con spoiler integrale dal Designer center Iveco) progettata dal designer Franco Guirighetti per incarico della direzione Immagine Iveco.

Il veicolo è stato esposto al Saloni internazionali di Torino e Francoforte.

Già nel 1979 l'Iveco era stata premiata con 3 compassi d'oro.

Uno sciopero alla Finsider

ROMA — La segreteria della Fim ha indetto due ore di sciopero, senza precisare la data, per ottenere «modifiche sostanziali» al piano presentato dalla Finsider in una serie di incontri che si sono conclusi ieri.

Il tema della partecipazione all'assemblea Cispel

I servizi pubblici in crisi chiedono aiuto al cittadino

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — I servizi pubblici sono da sempre in Italia sotto processo. Il tram non arriva e il cittadino che aspetta esplode di rabbia. Spesso ha ragione, ma qualche volta il ritardo è dovuto alle auto abusive che bloccano le corsie preferenziali o ai parcheggi in doppia o tripla fila. In questi casi, quindi, è il cittadino stesso che contribuisce al disservizio.

In caso di sciopero le lamentele aumentano. Ma è una catena: per esempio, l'insegnante che protesta perché non può prendere il treno o il tram o non riceve posta o ha i bidoni della spazzatura stracolmi davanti a casa e sua volta, quando sciopera, priva di un pubblico servizio il figlio del postino, del tranviere, del netturbino.

Questo non è un discorso qualunquistico: è emerso chiaramente qui a Bologna nell'assemblea della Cispel (Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali) che per due giorni ha discusso appunto il tema «*Partecipazione dei cittadini e degli utenti al miglioramento dei servizi pubblici*». E' emerso così forte da far dire al vice sindaco di Milano Quercioli, comunista, che «*l'obiettivo di una maggior democrazia può comportare anche momenti di coercizione*» e ha citato, come esempio, appunto, la «*regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici*».

Sullo stesso tema il prof. Cammelli, giurista dell'università di Venezia, dice: «*Il sindacato non si incontra mai con i rappresentanti dell'utenza: porta in azienda le sue istanze, giustissime, ma dimentica quelle di chi usa i servizi pubblici*». Mai una volta, per esempio, che il sindacato dica al tranviere: «*Se vedi un cittadino che arriva di corsa aspettalo anziché chiudergli la porta sul naso*».

I rappresentanti dei servizi pubblici locali hanno quindi deciso di lanciare l'SOS alla popolazione perché «*partecipando*» contribuisca a migliorarli. E con essi anche l'Enel, la Sip e l'Alitalia, rappresentate al convegno dai rispettivi presidenti Corbellini, Beltrami e Nordio; e le ferrovie dello Stato, per le quali è intervenuto il sottosegretario ai Trasporti, on. Caldoro. Tutti insieme, come ha spiegato il presidente della Cispel, on. Armando Sarti, comunista, «*rappresentano un fatturato di 34 mila miliardi che quest'anno diventeranno 27 mila: il 6% del reddito nazionale previsto per l'82*».

Ma la «partecipazione» è duplice: del cittadino verso l'azienda e viceversa. Che cosa fanno le aziende? In genere ben poco. Un cittadino non sa a chi scrivere per protestare, se non al giornale. Inoltre, è scarsamente informato di quello che accade: ci sono troppi documenti aziendali top secret.

«*Ma il nostro bilancio è pubblico*», interviene Nordio, il quale, nonostante aquila selvaggia e radar selvaggio, non è d'accordo con Quercioli sulla regolamentazione coercitiva. «*La comunità non sopporta più gli scioperi selvaggi* — dice — *ma deve essere la maturità di chi lavora a far esercitare il diritto di sciopero in modo da non danneggiare l'utente; inoltre, danneggiare economicamente l'azienda significa danneggiare tutta la società*». E Beltrami (Sip) aggiunge: «*Dobbiamo riuscire a far comprendere che i nostri problemi sono problemi di tutti*».

Corbellini (Enel) spiega un esempio di partecipazione: «*Quando nel 1979-81 abbiamo fatto il rifasamento parziale della rete, abbiamo convinto 100 mila imprese, soprattutto artigiane, a modificare i loro macchinari. Hanno speso dei milioni, ma ne è derivato un risparmio di mezzo miliardo di kWh l'anno*». Un'altra campagna comincerà tra breve per i boiler solari «*dove è possibile installarli*». Aggiunge: «*Avremo contatti capillari con la gente, daremo istruzioni*».

Un'altra comunicazione è più sgradevole e anch'essa capillare: ventitré milioni di fogli uniti alle bollette spiegano il perché degli aumenti: «*sovrapprezzo termico*».

Ecco allora il grande tema, aumenteranno le tariffe dei servizi pubblici? Risponde Sarti: «*Aumenteranno di quanto è necessario per mantenere in pareggio il bilancio degli enti pubblici locali*». Ma servizi pubblici non sono soltanto quelli elencati, lo è anche la sanità, come lo è, fondamentale, l'amministrazione della giustizia. Proprio la giustizia dà un esempio di partecipazione: le giurie popolari nominate per sorteggio. Sorteggiare i pubblici amministratori è impossibile, ma forse il suggerimento del giurista Cammelli di far eleggere direttamente dagli utenti i comitati di gestione delle Usl (Unità sanitarie locali) potrebbe essere una via da prendere in considerazione.

Domenico Garbarino

Oggi manifestazione alla Casa Bianca

Tra sindacati e Reagan è ormai «guerra aperta»

WASHINGTON — Centinaia lavoratori manifesteranno oggi davanti alla Casa Bianca per protestare contro la politica economica di Reagan e per dimostrare anche che tra il presidente ed i sindacati la guerra è ormai aperta. Le accuse sono nette e precise: «*Sta smantellando tutta la politica sociale del Paese, a vantaggio solo della produzione*», dicono i capi del sindacalismo americano.

Gli osservatori notano che mai erano giunti a livelli così tesi i rapporti tra sindacato e Casa Bianca; e per trovare qualcosa di simile bisogna andare indietro fino agli Anni Venti. Dal gennaio scorso, mese dell'inizio dell'«*era Reagan*», i rapporti si sono andati sempre più deteriorando arrivando al culmine durante l'estate quando la Casa Bianca decise la linea dura contro i controllori di volo. «*Tra i sindacati e l'opinione pubblica, Reagan ha scelto la seconda e noi gliela faremo pagare*», dicono apertamente i sindacalisti, abituati da sempre, ad essere trattati con i guanti di velluto.

Sono finiti i tempi quando per loro erano riservate continue attenzioni, non c'era progetto economico che venisse presentato al Congresso senza una, sia pure informale, pre-consultazione. Ed era stato consolidato il «*gradimento*» preventivo dei sindacati per la nomina del segretario di Stato per i problemi del lavoro, cosa che naturalmente con l'amministrazione Reagan non è avvenuta. Nella base operativa del più forte sindacato americano c'è voluta infatti mezza giornata per capire chi fosse il nuovo ministro del Lavoro chiamato dal New Jersey, l'industriale Raymond Donovan. E per i sindacati è stato un duro colpo: da sempre il ministro del Lavoro era portavoce, all'interno dell'esecutivo, delle istanze dei lavoratori.

Segnali questi che fanno dire al presidente della più importante confederazione, Lane Kirkland: «*In Usa stiamo tornando indietro di 50 anni nella politica sociale*». Ed è per queste ragioni che i capi del sindacalisti americani, che contano su 14 milioni di iscritti, sperano in una grande dimostrazione per oggi a Washington. «*Solo così Ronald Reagan potrà capire quale è il nostro peso*».

La Farmindustria sollecita lo stato di crisi

ROMA — La Farmindustria chiede al governo il riconoscimento di «stato di crisi» del settore farmaceutico con le conseguenti necessarie misure di ordine fiscale e finanziario e quelle previste per il ridimensionamento degli occupati.

Lo ha deciso la giunta della Farmindustria, riunitasi a Milano. La metà delle aziende associate (184 esattamente) che rappresentano il 42 per cento del mercato, rilevano una preoccupante perdita di bilancio, dovuta all'andamento dei ricavi.

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 116/78 contro: Tirelli Ennea - Camerino Giuseppa - Camerano Luigina e Camerano Maria.

Il giorno 8-10-1981 alle ore 12 avanti al giudice Dr. Cannata si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

LOTTO PRIMO: terreni in Carmagnola di complessive ara 84,38 e precisamente così distinti al Catasto Terreni, pagg. 11118 e 9722: f. 127 n. 428 sem. cl. 2 are 10,97; f. 127 n. 431 sem. arb. cl. 2 are 25,01; f. 127 n. 430 sem. arb. cl. 2 are 29,75; f. 127 n. 168 sem. arb. cl. 2 are 18,67.

LOTTO SECONDO: in Carmagnola alla via del Porto n. 10: A) alloggio di due camere, tinello, cucinino e servizi sito al 2° piano della scala «C»; B) cantina al piano seminterrato; C) autorimessa privata nel cortile.

LOTTO TERZO: in Rivoli alla via Pavia n. c. 14: A) alloggio di una camera, tinello, cucinino e servizi, sito al 4° piano della scala «B»; B) cantina al piano seminterrato.

LOTTO QUARTO: in Rivoli nella casa sita in via Chisone c. n. 18: A) alloggio di due camere, tinello, cucinino e servizi, sito al 4° piano; B) cantina, sita al piano seminterrato; C) autorimessa sita allo stesso piano seminterrato.

LOTTO QUINTO: in Torino, nella casa sita in via Spalato c.n. 85: A) alloggio di due camere, tinello, cucinino e servizi, sito al 5° piano; B) cantina, sita al piano seminterrato.

LOTTO SESTO: in Torino, nella casa sita in via Spalato c.n. 85: A) alloggio di due camere, tinello, cucinino e servizi, sito al 5° piano; B) cantina, sita al piano seminterrato; C) autorimessa sita allo stesso piano seminterrato.

PREZZO BASE: L. 59.000.000 per 1° lotto; L. 40.000.000 per 2° lotto; L. 39.000.000 per 3° lotto; L. 56.000.000 4° lotto; L. 39.000.000 per 5° lotto e L. 60.000.000 per 6° lotto.

Aumenti minimi: L. 10.000 per ciascun lotto.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il Direttore agg. di Cancelleria
Dr. Umberto Platania

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE
a 12 - 24 - 30 - 36 - 42 mesi

Perché OGGI conviene noleggiare un

Alfa Romeo

- I canoni sono totalmente deducibili dalla denuncia dei redditi
- Non richiede eccessivi investimenti di capitali
- Pianificazione dei costi
- Possibilità di acquisto a fine contratto.

ESEMPI DI CANONI MENSILI:

ALFA SUD	L. 182.654
ALFETTA	L. 258.868
ALFETTA	L. 309.415
ALFETTA Turbo Diesel	L. 373.880

Il canone può comprendere manutenzione, sostituzione auto, kasco, polizza conducente etc.

SOGEA
C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33
IL NOLEGGIO A MISURA D'AZIENDA

Da lunedì le trattative per l'accordo Multifibre

Tessili, l'Europa vuole porre freni alle importazioni dal Terzo mondo

GINEVRA — Lunedì riprenderanno a Ginevra le trattative per il patto «multifibre» fra 50 Paesi. Gli Usa presenteranno «nuove proposte» che gli osservatori ritengono «più moderate» rispetto a luglio. Tali proposte sono ancora in corso di elaborazione. Ill mireranno a dare interpretazioni uniformi a quelle parti del vecchio accordo che hanno ingenerato confusione. L'accordo attuale scade a dicembre.

La Cee vorrebbe apportare sostanziali modifiche all'accordo e così pure — per opposti motivi — i Paesi in sviluppo esportatori di tessili. Il «multifibre» è una «cornice» entro cui si stipulano accordi bilaterali. I Paesi in sviluppo dicono che la versione attuale consente alla Cee di proteggere le sue industrie tessili «più del necessario».

Le proposte americane, prima di essere presentate a Ginevra dovranno essere approvate dal Parlamento Usa. Si ritiene che esse contengano fra l'altro una clausola che consentirebbe patti bilaterali, in alcuni casi, più restrittivi rispetto alle direttive generali. La prossima tornata di negoziati durerà una settimana, poi ce ne sarà un'altra a novembre. I Paesi in sviluppo chiedono maggior accesso ai mercati dei Paesi industriali.

La Cee chiederà il diritto di imporre più severe restrizioni all'import tessile, ma non esiste ancora una tesi comune fra i «Dieci», né si prevede che un pieno mandato sarà pronto prima di novembre: il contrasto è fra i francesi (più protezionisti) e gli altri. Anche gli Usa hanno bisogno di guadagnare tempo per conciliare la posizione del governo con quella degli industriali tessili. I Paesi in sviluppo temono che gli Usa assumano un atteggiamento duro, onde attenuare la tensione fra essi e la Cee riguardo alle loro esportazioni di fibre sintetiche in Europa.

MILANO — Il consiglio di fabbrica degli stabilimenti milanesi dell'Alfa Romeo, riunitosi ieri, ha deciso di convocare per mercoledì, durante un'ora e mezzo di sciopero, l'assemblea generale dei lavoratori, ha chiesto un incontro urgente con la direzione e ha deciso di far partire da lunedì le riunioni dei coordinamenti dei reparti

Trattative per il prezzo del metano, ma anche prudenza politica

Gas dall'Urss, forse l'Italia dice sì

ROMA — E' diventata più probabile da ieri la partecipazione italiana al gasdotto che dal 1985-86 dovrebbe portare in Europa il metano di un nuovo giacimento in Siberia. E' un grosso affare che parecchi Paesi occidentali stanno trattando con l'Unione Sovietica e che al presidente americano Ronald Reagan non piace per niente. Il ministro del Commercio Estero, Nicola Capria, ne ha riferito ieri mattina al Consiglio dei ministri; su sua proposta, informa un comunicato, si è deciso di «*istituire presso il Cipe una sede di coordinamento sia delle trattative per le forniture italiane, sia per le trattative per stabilire il prezzo del gas*. Resta d'obbligo una certa prudenza di ordine politico, per cui «*si sottolinea anche la necessità di agire di concerto con gli altri partners europei interessati*».

Le trattative saranno ancora lunghe e difficili, ma la via è aperta. I vantaggi del gasdotto sovietico consisterebbero non solo nell'avere più metano per i fornelli delle nostre cucine e per le nostre fabbriche, ma anche in ampie commesse per le industrie. L'Italsider (che di commesse ha proprio bisogno, in questi tempi) potrà costruire i tubi, il Nuovo Pignone dell'Eni le stazioni di pompaggio, e così via. Saranno centinaia di miliardi di dollari. Lo svantaggio sarebbe quello di accrescere la dipendenza energetica dall'Urss, in una fase storica di maggior tensione internazionale. Nel 1990 la quota di metano proveniente dall'Urss potrebbe salire, dall'attuale 23%, ad oltre il 30%. Il che costituirebbe un po' più del 6% dei consumi energetici italiani alla fine del decennio, secondo le previsioni.

Questa accresciuta dipendenza, sempre che l'affare vada in porto, la si condividerebbe con parecchi altri Paesi dell'Europa occidentale, la Germania Federale, la Francia, l'Olanda, il Belgio, l'Austria. D'altra parte anche l'Urss sarebbe più dipendente dall'Occidente: su quale dei due fattori contare di più, ci sono delle divergenze fra gli strateghi. Il gasdotto sarà costruito con capitali e tecnologia dell'Ovest e sarà un colossale affare per molte imprese.

Per il gas naturale, altrimenti detto metano, come per il petrolio, si sa che l'esigenza fondamentale è «*diversificare le forniture*», cioè non dipendere troppo da nessun Paese produttore, specie se politicamente non amico. Degli attuali fornitori di metano per l'Italia, solo l'Olanda è Paese «sicuro» sotto tutti gli aspetti; gli altri sono l'Algeria, l'Urss e la Libia. Con l'Algeria, dopo la realizzazione del gasdotto sottomarino, tecnologicamente unico al mondo, che attraversa il Canale di Sicilia, si sono riaperte le trattative sul prezzo, che sono difficili.

Con i russi di prezzo non si è ancora parlato: ieri al Consiglio dei ministri si è sottolineata la necessità che tutti i Paesi europei interessati le facciano insieme, con un coordinamento che è finora mancato. Ma forse la questione importante è un'altra: in caso di bisogno (carenza di forniture) l'Urss sarà disposta a dare un dispiacere all'Opec, accrescendo le sue vendite all'Ovest? Pare che nei colloqui abbiano fatto intendere di sì, per quanto può valere.

MZ-80 K

IL NOBEL DELL'ECONOMIA.

Personal nel prezzo, computer nelle prestazioni: l'MZ-80 K è il personal computer più competitivo del mercato. E' completo di tutte le periferiche fondamentali: tastiera con simboli grafici, video, generatore di toni acustici, memoria esterna a cassette. Semplice da usare, razionale, efficiente, l'MZ-80 K è disponibile anche nella versione con stampante e memoria a minifloppy, pensata per il professionista, l'amministratore, il titolare d'azienda.

MELCHIONI COMPUTERTIME

MZ-80 B

IL NOBEL DELLA RICERCA.

Un personal computer dalla memoria pulita, costituita esclusivamente da una RAM dinamica, in grado di accettare ogni linguaggio e perfettamente espandibile.

Potrete quindi orientare l'MZ-80 B verso le vostre esigenze più specifiche.

Eccezionale capacità grafica e di visualizzazione su plotter di situazioni statiche e dinamiche, per le più sofisticate applicazioni nei settori della ricerca scientifica e della progettazione.

PC-3201

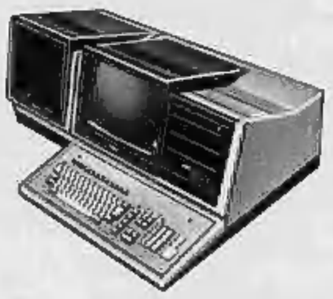
IL NOBEL DELLA LOGICA.

La massima potenza in un personal computer: la RAM del PC-3201 è espandibile fino a 112 Kbyte.

Opera in linguaggio Basic, può dialogare con il programmatore e offrirgli risposte costruttive.

La grande capacità di aggiornamenti simultanei e l'enorme potenziale di collaborazione, fanno del PC-3201 il partner ideale nella gestione dei servizi amministrativi.

HAYAC 2800



IL NOBEL DELL'ORGANIZZAZIONE.

Compatto e intelligente, l'HAYAC 2800 è un sistema desk-top destinato alle aziende di ogni dimensione: può infatti operare autonomamente in COBOL, come minisistema, oppure inserirsi come terminale intelligente in qualsiasi sistema EDP.

L'inserimento non presenta alcun problema, ma offre grandi risultati.

L'HAYAC 2800 ha una capacità di memoria in linea di 2 Mbyte.

HAYAC 3800

IL NOBEL DELL'ERGONOMIA.

Massima funzionalità e compattezza di hardware: l'HAYAC 3800 è un posto di lavoro "self-contained", studiato per inserirsi perfettamente nell'ufficio e agevolare il lavoro dell'operatore.

Video a lettura fisiologica, esclusiva tastiera a sensori con 27.648 tasti assegnabili ad altrettante entries.

Configurazione a 1 o 2 posti di lavoro con memoria di massa fino a 20 Mbyte.

SHARP

I NOBEL DELL'INFORMATICA.

Distributore esclusivo per l'Italia: MELCHIONI COMPUTERTIME S.p.A. - Via Fontana 22 - 20122 Milano - Telex: METIME I 310352 - Tel. (02) 59.24.19/54.11.83/57.941

Dollaro e marco in rialzo perde l'oro

ROMA — Lieve recupero del dollaro e nuovo massimo storico del marco che continua a guadagnare sulla valuta italiana. Alla chiusura dei mercati italiani la valuta tedesca ha segnato 566,925 lire contro 566,92 lire di giovedì. Il marco dopo essersi stabilizzato tra la fine di agosto e l'inizio di settembre intorno alle 500 lire, a partire dal 9 settembre ha cominciato a guadagnare in media una lira al giorno.

Il dollaro ha recuperato leggermente nei confronti della lira per la prima volta da sette giorni a questa parte. La valuta Usa ha chiuso a 1154 lire contro 1152 lire alla chiusura di giovedì. Rispetto allo scorso lunedì, il dollaro ha comunque perso oltre 50 punti.

A Francoforte, invece, la moneta americana, dopo essere salita fino al massimo di 2,2385 marchi, ha poi perso due pfennig e al momento del fixing ha quotato 2,2164 marchi.

In ripresa la Pan Electric

NOVARA — Il commissario straordinario della Pan Electric Mediterranea, prof. Mario Boidi, ha illustrato ai sindacati i risultati raggiunti nei primi tre mesi di gestione

La gestione commissariale ha potuto constatare la validità della produzione aziendale ed ha proceduto ad eliminare le commesse giudicate palesemente antieconomiche acquisite dalla precedente gestione.

Altri benefici sul piano economico sono stati conseguiti con tagli delle spese e con un moderato ricorso alla cassa integrazione. La ripresa dell'attività ha consentito inoltre di far fronte al pagamento delle retribuzioni relative al periodo commissariale nella misura del 90%, mentre il ricorso all'istituto della surroga legale per gli arretrati pregressi ha trovato, al momento, scarsa adesione da parte del sistema bancario.

Per quanto concerne l'immediato futuro è stato predisposto e presentato per l'approvazione un piano di gestione semestrale che, in termini finanziari, presenta un fabbisogno di 53 miliardi per i quali è previsto il ricorso al sistema bancario con le garanzie previste dalla legge Prodi.

Qualora ciò possa realizzarsi, si ritiene che esistano concrete possibilità di ripresa per i principali settori di attività e di circolazione dei settori collaterali.

Nuova filiale della «Cassa» di Torino

TORINO — La Cassa di Risparmio di Torino apre a Torino un nuovo punto operativo. La nuova agenzia di città, la numero 20, inizierà la sua attività il 21 settembre in corso Francia 401, in una zona di particolare rilievo di insediamenti abitativi e per la sua collocazione a ridosso dell'area industriale della prima cintura.

Francoforte: l'importazione di auto non aumenta più, ma «la guerra continua»

I giapponesi cambiano la strategia mini-accordi per entrare in Europa

Volkswagen, British Leyland e Alfa, tre teste di ponte di Tokyo già consolidate

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FRANCOFORTE — *«Stiamo assistendo ad un rallentamento nei ritmi di esportazione dei giapponesi. Questo non vuol dire però che il pericolo che essi rappresentano per tutti gli altri costruttori sia diminuito. In realtà si stanno prontamente riorganizzando, adottando politiche di rinnovamento ancora più spinte che in passato»*: lo ha affermato l'amministratore delegato della Fiat-Auto, Vittorio Ghidella, in un incontro con la stampa internazionale, in occasione del Salone dell'auto di Francoforte.

E i fatti lo dimostrano ampiamente. L'altro giorno proprio in una conferenza tenuta al Salone, la Volkswagen ha annunciato l'accordo con la Nissan per la produzione in Giappone di 60 mila «Santana» (una vettura derivata dalla «Passat», con cilindrata intorno ai 1600 cc) che saranno vendute sul mercato locale e in Estremo Oriente. Pochi giorni prima era stata lanciata in Inghilterra la «Triumph Acclaim», costruita in collaborazione tra la British Leyland e la Honda e destinata ad essere venduta in circa 100 mila esemplari l'anno. In Italia è ormai varata l'Arna, la società che produrrà l'Alfa-Nissan, una vettura intorno ai mille cc. con organi meccanici Alfa e lamierati giapponesi per la carrozzeria. Le unità annue sono ancora 60 mila.

In tutti questi casi sorprende la modestia delle cadenze produttive, specie se si tiene conto della politica industriale nipponica che si basa su economie di scala fra le più spinte, con milioni di esemplari l'anno prodotti. Eppure con questa strategia — hanno notare a Francoforte — i giapponesi perseguono obiettivi ben precisi e molto più ambiziosi di quanto le cifre potrebbero far supporre. Attraverso una serie sempre più numerosa di «mini-accordi», l'industria automobilistica nipponica intende dimostrare un'«apertura» nei confronti della concorrenza: accusati da anni di invadere il mondo con i loro prodotti e di ricorrere, contemporaneamente, a tutti gli espedienti per limitare le importazioni (leggi antinquinamento severissime, divieto di sviluppare reti commerciali autonome rispetto all'industria locale ecc.), passano ora al contrattacco, accettando di produrre in Giappone vetture europee. E' un'«apertura» teorica — sostengono a Francoforte — che proprio le cifre di queste intese smentiscono.

Ma c'è di più. Accordi come quello tra la British Leyland e la Honda consentono di realizzare in Europa vetture giapponesi con «passaporto in regola». La «Acclaim» della Triumph, infatti, pur essendo l'edizione inglese di un modello Honda (la «Ballade»), del quale adotta motore, trasmissione, sospensioni e plancia, avrà libera circolazione nel Mec. In questo caso le cifre iniziali dell'accordo non hanno molto peso: la Leyland, alle prese con problemi gravissimi di ristrutturazione, sindacali e finanziari, si rivolgerà sempre più assiduamente agli interessati collaboratori giapponesi.

C'è poi un terzo aspetto che proprio il salone di Francoforte sta mettendo in luce. I giapponesi — e lo si vede girando nei loro stands — sono ancora dipendenti in larga misura dalla tecnologia europea. Ormai maturi nel settore delle piccole cilindrate, con le quali hanno iniziato la scalata ai mercati europei e americani, sono ora impegnati fortemente nel settore delle medie cilindrate. Gli accordi con Volkswagen, British Leyland, Alfa Romeo danno libero accesso alle tecnologie europee, inseriscono i costruttori nipponici nei futuri programmi delle Case europee.

Tutto questo accade in un momento in cui le vendite di auto giapponesi in Europa stanno segnando il passo. Cresciute troppo rapidamente, le Case nipponiche scontano ora il peso di una rete commerciale non adeguata alle vetture in circolazione sfatando molte «leggende» nate intorno all'auto giapponese, specie in fatto di affidabilità e durata.

In Germania i costruttori giapponesi — lo dimostrano le cifre fornite a Francoforte — hanno perso, dall'inizio dell'anno, quasi un punto di mercato. Di qui la necessità di dare il via ad operazioni tecnico-commerciali capaci di far superare questo momento di stasi, attraverso il diretto coinvolgimento dei costruttori europei. Un Paese che produce 10 milioni di auto l'anno ed il cui mercato interno è in grado di assorbirne meno di un terzo, non può permettersi pause.

All'inizio si è giocato sul prezzo, poi sulla molteplicità e originalità dei modelli. Ma i fatti stanno venendo ai pettini e questi vantaggi stanno perdendo molto della loro forza. In realtà le auto giapponesi non reggono il confronto con quelle europee. Di qui gli accordi sempre più numerosi con le Case europee, ricche di avanzata tecnologia. E' questa la loro politica commerciale e industriale di rinnovamento, per cui — come ha detto Ghidella — *«la guerra continua come sempre, con l'unica differenza che ora la Fiat possiede molte più frecce al suo arco»*.

Renzo Villare

Così si è espresso il consiglio di stato (organo però solo consultivo)

Parigi: anche le banche straniere potrebbero essere nazionalizzate

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Assunta la decisione politica delle «nazionalizzazioni», Mitterrand e il suo governo scoprono oggi quanto lunga e delicata sia la sua attuazione pratica, sia per gli ostacoli giuridici sollevati dagli azionisti sia per la integrazione internazionale delle industrie e banche destinate a entrare nel «girone» pubblico. Una prima avvisaglia delle difficoltà che il governo socialista dovrà superare la si è avuta dal meticoloso esame del progetto sulle nazionalizzazioni terminato ieri sera dal Consiglio di Stato. E', questo, un organo soltanto consultivo, e il suo parere non è vincolante per il governo. Ma di certo le osservazioni avanzate da questi esperti costituiscono per il potere socialista un'avvisaglia delle difficoltà reali che azionisti privati e investitori stranieri provocheranno al governo.*

Le conclusioni cui è pervenuto il Consiglio di Stato sono state annunciate ieri sera e la situazione appare in seguente. Sul calcolo dell'indennizzo, i consiglieri di Stato indicano al governo l'opportunità di adottare un principio basato non solo sul calcolo del valore azionario medio negli ultimi tre anni, ma su un sistema misto comprendente anche gli attivi netti e i benefici delle imprese nazionalizzabili. Naturalmente questo metodo comporterebbe un maggiore onere finanziario per lo Stato, che vuol scambiare azioni contro obbligazioni indicizzate su 15 anni. Circa la sorte delle partecipazioni industriali dei gruppi finanziari nazionalizzabili, pare probabile poi che, dopo il parere del Consiglio di Stato, il governo s'orienti verso l'adozione di precise scadenze (un anno di tempo). Ma il futuro di alcuni «colossi» (come ad esempio Creusot-Loire) resta per il momento ambiguo.

Riguardo alla nazionalizzazione del credito, il Consiglio di Stato ha espresso le sue riserve sul criterio adottato dal governo (con oltre un miliardo di franchi di depositi di residenti la banca viene nazionalizzata, con meno noi e sulla esclusione totale delle banche straniere. L'eguaglianza dinanzi alla legge, principio fondamentale della Costituzione, ci opporrebbe secondo il Consiglio di Stato a questa discriminante, che ha portato alla nazionalizzazione di oltre tre-quarti del credito e i consiglieri ritengono perciò che dovrebbero essere nazionalizzate anche le banche straniere, con depositi superiori a un miliardo di franchi.

Infine, non tenendo sufficientemente conto delle ramificazioni internazionali delle industrie e degli istituti finanziari francesi, il governo avrebbe sottovalutato l'importanza della portata «extraterritoriale» delle nazionalizzazioni. Quale sarà allora il destino delle filiali o degli impianti situati all'estero, delle partecipazioni della Saint Gobain in Italia e in altri Paesi esteri (dove realizza i tre quarti dei suoi benefici), degli stabilimenti in Brasile della Rhône Poulenc, della compartecipazione della Houmet all'attività della Fiat? Per numerosi esperti gli attivi esteri (macchinari, immobili, terreni ecc.) sfuggono allo Stato che vorrebbe appropriarsene

Paolo Patruno

Accordo confermato tra Iran e Condotte

ROMA — Il porto di Bandar Abbas, in Iran, sarà completato: un nuovo contratto è stato infatti firmato dal governo iraniano con l'Italcontractors, società della Condotte (gruppo Italstat) per la prosecuzione dei lavori praticamente interrotti dopo la rivoluzione iraniana.

Si tratta di lavori che dovranno essere ultimati entro il 1984, per circa 500 miliardi di lire a cui si devono aggiungere circa 250 miliardi di lire di crediti per lavori già eseguiti.

Il nuovo contratto è stato firmato dal ministro delle Strade e Comunicazioni iraniano e dal presidente della Condotte, Sergio De Amicis.

Il primo contratto firmato il 16 settembre 1975 a Teheran per la costruzione del colossale porto siderurgico di Bandar Abbas, nel Sud del Paese, valeva originariamente circa 650 miliardi di lire. Prevedeva circa 41 milioni di metri cubi di dragaggi, 6 chilometri di banchine ad alto fondale, 2 moli frangiflutti lunghi 5 chilometri, la sistemazione di un'area complessiva a terra di circa duemila ettari completa di tutte le infrastrutture necessarie per il funzionamento del porto, messo milione di metri cubi di opere in cemento.

De Amicis ha anche detto che è «stato concordato il recupero di circa 250 miliardi di crediti per le opere già eseguite, che saranno pagati in due tranches: la prima di circa 115 miliardi, tutta in valuta, entro il gennaio 1982 e la seconda, per i rimanenti 135 miliardi, entro il prossimo aprile».

Manca il vino per i "tagli"

MULHOUSE (Francia) — I negozianti all'ingrosso di vino — circa una quindicina — del dipartimento settentrionale dell'Alto Reno sono preoccupati per il blocco, alla frontiera francese, dei vini italiani dei quali hanno bisogno per «tagliare» i loro vini locali.

I commercianti si sono riuniti ieri a Mulhouse, su iniziativa del loro sindacato dipartimentale, ed hanno detto che, senza i vini italiani, potrebbero essere obbligati a licenziare una parte dei loro 500 dipendenti ed aumentare il prezzo del vino di trenta centesimi (circa 70 lire) il litro.

Dopo uno scontro, spesso aspro, fra parlamentari francesi e italiani

Senza vincitori né vinti a Strasburgo il primo round della «guerra del vino»

STRASBURGO — Il fronte della guerra del vino che oppone viticoltori francesi e italiani si è spostato per una breve schermaglia all'assemblea di Strasburgo, conclusasi senza vincitori né vinti. Il dibattito si è rapidamente trasformato in un dialogo, spesso aspro, fra parlamentari italiani e francesi con l'arbitraggio dei pochi parlamentari degli altri Paesi.

I due documenti approvati di ispirazione democristiana e liberale affrontano il problema del vino in un contesto che va al di là del contenzioso franco-italiano: l'Europarlamento sollecita un riesame dell'intero settore vitivinicolo e una richiesta di provvedimenti che permettano di evitare futuri squilibri del mercato; la guerra del vino viene evocata implicitamente dai paragrafi che condannano la violazione della libera circolazione delle merci all'interno della Cee. La risoluzione di ispirazione democristiana propone in particolare di eliminare progressivamente le accise (tasse) che in alcuni Paesi della Cee ostacolano il consumo del vino, di vietare la pratica dello zuccheraggio (già proibita in Italia) e di promuovere le esportazioni verso i Paesi terzi.

La linea di demarcazione vitivinicola ha attraversato ieri sera a Strasburgo anche le principali formazioni politiche dell'eurassemblea. Solo in seno al gruppo socialista, infatti, francesi e italiani si sono messi d'accordo su un progetto di risoluzione comune (poi respinto dall'assemblea). Le divergenze più vistose sono apparse in seno al gruppo democristiano e comunista, fra francesi e italiani. Il comunista italiano De Pasquale ha giudicato *«molto grave»* la decisione *«protezionistica»* del governo francese (blocco di grandi quantità di vino italiano nel porto di Sète).

Tutt'altra opinione sui banchi comunisti francesi, i quali hanno risposto che la rivolta dei *«vignerons»* francesi è diretta *«non contro i produttori italiani»*, ma contro le *«magouilles»* («intrallazzi») dei grossi negozianti di vino *«e contro le distorsioni dei meccanismi comunitari»*.

Divergenze anche nell'area democristiana: l'italiano Ligios ha condannato la *«patente violazione dei trattati comunitari»* commessa dalla Francia, ma anche l'*«assenza degli esecutivi Cee al momento della crisi»*. In risposta il deputato francese D'Ormesson ha criticato le autorità italiane che non hanno ancora comunicato a Bruxelles i dati del catasto vitivinicolo come pure le cifre relative alle scorte di vino.

Appoggio sorprendente alla tesi italiana è venuto dai rappresentanti della nuova opposizione (centro destra) francese, i quali hanno criticato severamente le misure protezionistiche del governo Mauroy.

Orario di lavoro: passano le proposte di Pininfarina

STRASBURGO — Il Parlamento europeo ha approvato all'unanimità la risoluzione dell'italiana Ceravolo sulla ristrutturazione dell'orario di lavoro in Europa modificandola in alcuni punti qualificanti attraverso l'accoglimento di emendamenti presentati dal deputato liberale Pininfarina. Il documento Ceravolo punta su una ristrutturazione del tempo di lavoro da ottenersi attraverso l'uso bilanciato di vari problemi: il volume annuo di ore lavorative, gli straordinari, i turni, il pensionamento anticipato, il part-time, il lavoro temporaneo.

Gli emendamenti di Pininfarina hanno messo in luce la necessità di inquadrare prioritariamente le eventuali riduzioni d'orario in politiche che garantiscano la produttività e competitività del sistema economico.

Inviando questo coupon riceverete ampia documentazione sulla convenienza di utilizzare IP-GAS nel vostro caso specifico.

Nominativo _____

Attività _____

Indirizzo _____

Cap _____ Telefono _____

* Dalle province di TO - AO - VC - NO - CN - AT - AL spedire a: COVENGAS SpA - Via E. Fermi 10020 Trofarello (TO) Loc. Sabbioni Tel. (011) 649 8380

L'ENERGIA MIGLIORE E' QUELLA CHE ARRIVA. SEMPRE.

Dal combustibile che avete scelto per le vostre esigenze vi attendete innanzitutto che arrivi con puntualità. Per darvi questa certezza, la Covengas vi offre un servizio di rifornimento del GPL efficiente e tempestivo.
Tre raffinerie di grande produzione, una rete di centri distribuzione e un vasto parco di autobotti garantiscono tra voi e la fonte dell'energia un collegamento continuo.

Questo servizio contribuisce a rendere ancora più preziosa una energia già ritenuta ottima. IP-GAS (gas liquido), ha un potere calorifico e un rendimento termico elevati e costanti. È versatile, semplice da impiegare, non sporca, non inquina e nelle collettività offre autonomia di gestione ai singoli.

IP-GAS e Servizio Covengas insieme costituiscono oggi la migliore opportunità per risolvere con sicurezza ed economia i vostri problemi energetici.

Settori di utilizzazione.
- agricoltura (serre, essiccazione di cereali, foraggi, ecc.)
- allevamenti avicoli, suini, bovini...
- industriale e artigianale
- alberghiero, turistico e ristorazione.
- civile (riscaldamento, acqua calda, cucina).

Covengas
IL SERVIZIO CHE NON VI LASCIA MAI A SECCO.

...eratoio fisso COVENGAS ...eduto in uso gratuito!

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nelle località sottoindicate, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino, c. G. Cesare 16, tel. 280.939, procederà all'incanto:

MARTEDI' 22-9-1981 alle ore 9 in Torino c.so Moncalieri 506 proc. 3096/81 c/ Nicolino Capo - macchina tupè «Chiampo», pialla S.R., sega a nastro «Centauro».

Alle ore 10 in Torino c.so G. Cesare 16, proc. 850/81 c/ Rosso Erminia (Mobilificio Padano) - camera da pranzo stile barocco piemontese, cucina completa di frigorifero, lavasciuglie, lavello, cucina a gas ecc., divano, 2 poltrone, soggiorno completo, armadio 4 stagioni (tutti nuovi da negozio); proc. 1707/81 c/ Jeep Diffusion Michel - stoffa in pezze di varie marche: Marzotto, Connemara, Dumons, Manvelli, Lucan, Fortex, Borgaretta, Balli, Cimone, Feria ecc. per circa mt 4000; proc. 2064/81 c/ S.r.l. Linea Blu 2000 - 400 cinture in pelle a cuoio; proc. 2077/81 c/ Ditta Santoro Bruno - Confezioni - 200 Eschimo, 200 pantaloni, 100 camicie; proc. 2283/81 c/ Studio Forma Editrice di Loria Ballenato - compositrice elettronica IBM - MC - Composer.

GIOVEDI' 24-9-1981 alle ore 9 in Torino Via Ivrea cantiere I.A.C.P. proc. 2340/81 c/ S.p.A. Zacugan - gru elettrica «Simma» braccia mt 36.

Alle ore 10 in Torino c.so G. Cesare 16, proc. 1511/81 - auto Alfa Romeo Alfa Sud tg. CN 383082 a libera offerta; proc. 2384/81 auto Fiat 126 tg. SV 210702 L. 1.800.000; proc. 3334/81 auto Sunbeam Talbot T.I. tg. TO V 63636 L. 2.500.000; proc. 2695/81 auto Alfa Romeo Alfa Sud tg. TO U30480 L. 1.800.000; proc. 3037/81 c/ Soc. Perkins Oil Company - due fusti di olio Multigrade/HD per kg 360.

VENERDI' 25-9-1981 alle ore 10 in Torino c.so G. Cesare 16, proc. 2580/81 c/ Pintus Ottavio - betoniera «San Marco»; proc. 2659/80 c/ Ditta Bello Vito - 2 televisori a colori C.G.E. (nuovi); proc. 1551/81 c/ S.n.c. Aeromeccanica Sai - punzonatrice «Omera»; proc. 545/81 c/ S.a.s. Industrial Data - fotocopiatrice «Apeco» 420.

VENDITA DIRETTA

CAPANNONI INDUSTRIALI

prossima ultimazione da mq. 900 a mq. 2000.
Cervere (Cuneo) zona Bra-Fossano. Visite su appuntamento.
Tel. (011) 539.696.

TRIBUNALE DI LECCO

Fallimento F.lli Onofri Spa Cassago Brianza - (N. 577/79)

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento emargnato, con provvedimento 27 agosto 1981, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili attualmente locati a terzi:

PRIMO LOTTO
Comune di Bologna - Foglio 142 Partita 64180
Porzioni immobiliari in condominio con accesso da viale Toscana, costituite da negozio espositivo con retro a piano terreno, cantina a piano seminterrato, un locale ad uso box in corpo staccato a piano seminterrato, censiti nel NCEU come segue:
— mappale 472/1 - via Toscana 30 - p. T/S1 categ. C/1 Classe 6 mq 131 - rendita catastale L. 6432.
— mappale 473/1 - via Toscana 32 - p. S1 categ. C/6 Classe 4 mq 11 - rendita catastale L. 160.

SECONDO LOTTO
Comune di Piacenza - Foglio 116 - Partita 7126
Porzioni dello stabile denominato «Condominio Europa» via Torricella angolo P. Crescio, costituite da ampio locale ad uso ufficio, con annesso sottostante magazzino, censiti al NCEU come segue:
— mappale 20/1 - via Torricella n. 8 - p. T. S1 Categ. D/1 Classe 4 mq 332 - rendita catastale L. 10.678.
Comune di Piacenza - Foglio 116 - Partita 8556
Proporzionale quota di comproprietà indivisa, su tutto quanto nel corpo di fabbricato a considerarsi di proprietà comune ai individuo di tutti i condomini.
Detti enti comuni sono così censiti:
Comune di Piacenza - via Torricella n. 14
— mappale 20/6 - 23 - 29/8 p. t. - 6 - e/2 - categ. A/3 classe 5 - vani 6,5 - rendita catastale L. 1820.

TERZO LOTTO
Comune di Torino - Foglio 68 - Partita 112783
Porzioni immobiliari in condominio, costituite da locali ad uso ufficio a piano rialzato e magazzino a piano seminterrato con accesso carraio da via Mongrando, nonché due piccoli locali ad uso cantina al secondo piano interrato, censiti al NCEU come segue:
— mappale 966/4 via Antonelli, 7 p.T. categ. A/3 classe 4 vani 4,5 - rendita catastale L. 2430
— mappale 966/45 via Antonelli, 7 p. S/1 categ. C/2 classe 3 mq 248 - rendita catastale L. 4563.
Comune di Torino - Partita 163710
Comproprietà in ragione di 25 millesimi per quanto attiene il magazzino mappale 966/45 e di 26 millesimi per quanto attiene l'ufficio mappale 966/4 sull'unità immobiliare (ente comune) censita al NCEU in Comune di Torino Lungo Po Antonelli 7, partita 163710 mappale 966/5 p.t. cat. A/3 classi 3° vani 2,5.

La vendita avrà luogo presso il Tribunale di Lecco il giorno **19 ottobre 1981, alle ore 10,** alle seguenti condizioni:

Prezzo base di vendita:
— **per il primo lotto** L. 200.000.000 (duecentomilioni)
— **per il secondo lotto** L. 280.000.000 (duecentottantamilioni)
— **per il terzo lotto** L. 190.000.000 (centonovantamilioni).

Gli offerenti dovranno versare le seguenti somme entro le ore 12 del giorno 17/10/1981:

	per cauzione	per spese vendita
— Primo lotto	L. 20.000.000,	L. 30.000.000;
— secondo lotto	L. 28.000.000,	L. 42.000.000
— terzo lotto	L. 19.000.000,	L. 28.500.000.

La offerta di aumento, per tutti i lotti posti in vendita, non potranno essere inferiori a L. 5.000.000 (cinquemilioni).
Il prezzo dell'aggiudicazione dovrà essere interamente versato in Cancelleria in contanti, previa deduzione della cauzione, entro il termine di giorni 20 (venti) dalla data di aggiudicazione.
Tutte indistintamente le spese inerenti la vendita e il trapasso della proprietà sono poste a carico dell'aggiudicatario salvo quelle che per legge competono al venditore.
Ai concorrenti non aggiudicatari saranno immediatamente restituite le somme depositate.
Altre informazioni potranno essere assunte in Cancelleria ovvero presso il Curatore rag. Achille Colombo, piazza Mazzini 13, Lecco, tel. (0341) 364.285.
Lecco, 27 agosto 1981. Il direttore di Sezione Giacomo Carrara

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE IMPRESA NAZIONALE SONATRACH

AVVISO DI GARA D'APPALTO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

La Direzione dei Lavori Petroliferi indice una gara d'appalto nazionale ed internazionale per la fornitura di:
4 (quattro) bulk 22 tonnellate muniti di un compressore
Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.
I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri presso: **SONATRACH DTP - 2 RUE DU CAPITAINE AZZOUG - COTE ROUGE - HUSSEIN-DEY - ALGER** - Dipartimento Approvvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Data limite per il ritiro: 30-9-1981.
Le offerte, redatte in cinque (5) copie, in doppio plico sigillato e raccomandato, recante la scritta **«APPEL D'OFFRES NATIONAL ET INTERNATIONAL NUMERO 8032: AR/MEC - A ne pas ouvrir - confidentiel»**, dovranno essere inviate all'Attention du Chef de Département Approvisionnements et Transports.
Queste offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 24-10-1981, termine di rigore.
Qualsiasi offerta pervenuta dopo tale termine sarà considerata nulla.
La busta esterna dell'offerta dovrà essere anonima, senza alcuna iscrizione o sigla indicante la sua origine.
Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

TECNOSYSTEM COMPUTER SHOP

C.so Francia, 12 F/ Via Beaumont, 10
10100 Torino
Tel. 011/540476-549117

vi aspetta per parlare insieme di Apple

Apple personal computer sarà il vostro collaboratore ideale concentrando la sua straordinaria potenza di calcolo nella soluzione dei vostri problemi. E, quel che è più straordinario, è semplice da usare come una macchina da scrivere portatile e occupa lo stesso spazio.
Vi aspettiamo per farvi provare Apple.

Distribuzione per l'Italia
IRET informatica
Via Bovio, 5 - 42100 Reggio Emilia - Tel. 0522/32643 - TLX 530173 IRETRI

apple computer

gabetti
60 filiali in Italia

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

PER LOCALIZZARE
PER VENDERE
PER ACQUISTARE
PER AFFITTARE
PER COSTRUIRE

Edifici industriali
Capannoni
Uffici
Locali commerciali
Terreni

gruppo gabetti

Le due aziende (di Napoli e di Venezia) hanno complessivamente 650 dipendenti

Nasce un gruppo aeronautico pubblico l'Aeritalia assorbe Partenavia e Oan

NAPOLI — La Partenavia [redacted] Napoli e la Oan (Officine Aeronavali Spa) [redacted] Venezia sono state assorbite quasi contemporaneamente [redacted] Aeritalia, società di costruzioni aeronautiche [redacted] gruppo Iri-Finmeccanica, con oltre 11 mila dipendenti negli stabilimenti di Napoli, Torino e Milano. Le assemblee degli azionisti delle due [redacted] si sono riunite [redacted] scorsa settimana e, aprendo le porte dei rispettivi consigli [redacted] amministrazi[redacted] agli uomini del gruppo pubblico, hanno sancito formalmente il passaggio [redacted] pacchetto di controllo avvenuto nel corso dell'estate.

Nell'operazione Partenavia [redacted] dipendenti, stabilimento all'interno dell'aeroporto [redacted]poletano [redacted] Capodichino, «creatura» [redacted] fratelli Pascale), l'Aeritalia ha avuto come partner la Fime (Finanziaria Meridionale); insieme hanno infatti costituito la Svam (Società sviluppo aeronautica meridionale, [redacted] per cento Aeritalia, 40 [redacted] cento Fime) che in luglio ha acquistato il controllo della Partenavia.

Si è trattato di un'operazio[redacted] che si andava preparando da tempo; l'Aeritalia, infatti, già negli anni scorsi si era affiancata alla Partenavia per sviluppare [redacted] progetto di un [redacted] aereo, l'AP 68 TP, bimotore leggero a turbina per [redacted] civili [redacted] militari, capace [redacted] trasportare 7-8 passeggeri e adatto particolarmente [redacted] aero-taxi, executive, aerofotogrammetria, addestramento; [redacted] deriva da un prece[redacted] modello con motore a pistoni, [redacted] P [redacted] «Victor», [redacted] cui la Partenavia ha venduto ol[redacted] 200 esemplari.

Si tratta di un velivolo volutamente rustico, robusto e semplice, adatto all'impiego in ambienti anche difficili e con bassi costi di manutenzione; per esempio può [redacted] fornito con carrello retrattile ma anche con carrello fisso per consentire [redacted] utilizzare campi in terra battuta. Il progetto è dello stesso presidente della Partenavia, Luigi Pascale, docente dell'università napoletana.

L'impiego dei motori a turbina (due Allison [redacted] avuto, tra l'altro, l'effetto di allargare considerevolmente le possibilità [redacted] impiego: il cherosene usato dalle turbine, [redacted] differenza della benzina avio, si trova infatti anche negli aeroporti più sperduti [redacted] Terzo [redacted] l'aviazione è in forte espansione. Si sono così aperti nuovi mercati; ma a questo punto la Partenavia, da sola, non era più in grado di affrontare la costruzione in serie e la commercializzazione. «*L'assorbimento da parte nostra* — spiegano all'Aeritalia — *è stata la conclusione logica della collaborazione tecnica precedente, l'unico modo per consentire lo sviluppo [redacted]dustriale di un programma che richiede grossi investimenti*».

L'altra società assorbita, la Oan, ha la sede a Venezia-Tessera; ha circa 500 dipendenti e si occupa sia di revisione che [redacted] costruzione di parti, «*due campi* — spiegano ancora [redacted] — *nei quali avevamo bisogno di espanderci*».

Intorno all'Aeritalia si va così delineando un gruppo organico [redacted] imprese aeronautiche; un processo di concentrazione che in altri paesi si è svolto già negli anni scorsi [redacted]to la spinta sia delle [redacted]genze di razionalizzazione del settore sia delle necessità finanziarie sempre più ingenti.

Per l'Aeritalia, costituita nel '[redacted] cresciuta [redacted] molte difficoltà, questo '81 si presenta finalmente favorevole; il suo presidente, Renato Bonifacio, recentemente si è anche lasciato andare a una previsione: bilancio in pareggio.

Vittorio Ravizza

La Fiat concorre [redacted] costruire i motori del nuovo «vago[redacted] volante» americano

TORINO — Il governo americano ha scelto il motore PW 2037 per equipaggiare il nuovo aereo da trasporto C-X della Mc Donnel Douglas. La Fiat Aviazione, quale partner italiano dell'accordo internazionale con la Pratt and Whitney, statunitense, e la Mtu, tedesca, il consorzio che costruisce il propulsore, [redacted] quindi ampliarsi considerevolmente il proprio impegno in un programma destinato a durare molti anni.

L'aereo, che entrerà a far parte del[redacted] flotta statunitense verso la fine degli Anni Ottanta, è [redacted] da trasporto che, prodotto in versioni diversificate, [redacted]rà essere adibito ad innumerevoli usi. Il C-X potrà portare un carico utile di 78 tonnellate: potrà decollare da piste di appena 2200 metri e atterrare in 910 metri. Potrà coprire una distanza di 4400 chilometri.

Il complesso propulsore del [redacted] è costituito da quattro turbofan [redacted] 2037; questo motore, pur essendo stato varato solo recentemente, è già stato scelto dalle più importanti compagnie aeree per i loro nuovi jet di linea Boeing 757. Oltre che su questo tipo di velivolo, un derivato di minor potenza potrà essere usato per i nuovi bimotori passeggeri da 150-180 posti a corto e medio raggio che verranno realizzati in futuro. Il PW 2037 si conferma così come il propulsore più promettente per un largo impiego nel settore del trasporto aeronautico per i prossimi 20 anni.

Nell'ambito del programma di collaborazione per il PW 2037, la Fiat Aviazione è responsabile della progettazione e produzione della scatola comando degli accessori motori, della trasmissione interna, del complesso serbatoio olio e dischi turbina. Data l'entità del programma, la quota affidata alla Fiat Aviazione consentirà un notevole e duraturo carico di lavoro per gli stabilimenti di Torino e di Brindisi.

Nel 1981 il bilancio si è chiuso con un utile [redacted] 2575 [redacted]ni (2260 nell'80)

La Smi aumenta ancora il capitale Fiducia di Orlando negli azionisti

[redacted] — Il consiglio [redacted] amministrazione della Smi (Società Metallurgica Italiana S.p.A.) ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso [redacted] 30 giugno 1981, rilevando che dopo i normali stanziamenti ed accantonamenti, l'utile netto è stato di 2575 milioni (2260 nel [redacted] All'assemblea degli azionisti è stata proposta la distribuzione di un dividendo [redacted] unitario [redacted] 160 lire alle azioni [redacted] risparmio [redacted] in circolazione e di 140 [redacted] azioni ordinarie, integrando l'utile [redacted] bilancio [redacted] un prelievo di 695 milioni [redacted] fondo conguaglio dividendi.

Agli azionisti è stata proposta anche un'operazione di aumento di capitale che si articola nell'emissione di [redacted] azioni ordinarie, del valore nominale [redacted] lire cadauna, godimento 1-1-1982, [redacted] offrire in opzione agli attuali azionisti in ragione [redacted] una nuova azione ogni sei [redacted] possedute, [redacted] e/o di risparmio, contro ver[redacted] di 3.000 lire per ciascuna azione sottoscritta, [redacted] cui 1.000 lire a titolo di sovrapprezzo. L'assemblea si terrà il 27 ottobre. La società ha [redacted] proceduto ad [redacted] aumento [redacted] capitale la [redacted] primavera mediante l'emissione di azioni di risparmio che ha trovato piena collocazione sul mercato.

Al presidente della Smi, Luigi Orlando, abbiamo rivolto alcune domande.

In un [redacted] di [redacted] depressa lanciate una nuova operazione. Non lo ritiene un rischio? Cosa faranno i soci di maggioranza?

In queste operazioni esiste sempre una incertezza previsionale. Indipendentemente dalle situazioni congiunturali contingenti. Tutte le operazioni precedenti sono state accolte con favore anche quando contenevano forti elementi di novità, e quindi una relativa incertezza, come nell'ultimo caso di emissione «secca» di azioni di risparmio; d'altra parte dai maggiori azionisti Smi — che rappresentano circa il 60% del capi[redacted] — ho ricevuto [redacted]zioni che seguiranno regolarmente l'operazione proposta. Posso aggiungere che per il residuo [redacted] sottoscrizione è comunque garantita.

Avete [redacted] proposta di un nuovo [redacted] di capita[redacted] denaro fresco [redacted]virà per finanziare altre [redacted]razioni industriali?

L'operazione non è di ingegneria finanziaria; la politica che intendiamo seguire [redacted] quella [redacted] dare copertura agli investimenti permanenti [redacted] capitali di rischio, facendo anche in modo che la Smi mantenga sufficienti liquidità e disponibilità finanziarie che gli sono indispensabili per svolgere in c[redacted] le sue funzioni di holding.

Qual è la motivazione principale dell'ingresso della Smi nella Montedison?

Direi che [redacted] linea di fondo che ci [redacted] spinti ad effettuare questo investimento è che la Smi, nella sua funzione di holding industriale, era già coinvolta, direttamente o indirettamente, in settori di base dell'industria italiana, quali quello [redacted] non ferrosi, degli acciai speciali, della gomma e dei cavi e già si trovava quindi a partecipare alla riorganizzazione e ristrutturazione di importanti comparti industriali. Ritengo che questa opera non possa avere un definitivo successo se anche altre aree di attività di base, come quella chimica, non escono da situazioni appesantite e sempre più gravate da assenza di iniziativa imprenditoriale. Il nostro intervento non deve intendersi soltanto come [redacted] operazione finanziaria alla ricapitalizzazione della Montedison, ma [redacted] una presenza, che tende anzitutto al recupero e alla ripresa.

r.e.s.

PRESTITI OBBLIGAZIONARI INDICIZZATI

A cura della Ersel [redacted] Torino

Titoli	Corso al 18-9	Cedola semestrale: minima garantita	Cedola semestrale: [redacted]	Tipo di indicizzazione - del capitale (A) - degli interessi (B)	Rendimento immediato	Rendimento ultimi 180 giorni (1)
Enel '78/83 Ind.	128,80	5 —	8,60	A B	13,86	22,34
Enel '77/84 »	124,50	5 —	8,60	A B	14,12	22,05
Enel '77/84 » II	123,10	5 —	8,50	A B	14,28	20,71
Enel '80/87 »	92,25	6 —	6,90	B	20,23	11,49
Cct 1/10/81	99,80	6,15	7,70	B	16,03	15,71
Cct 1/12/81	99,25	6,15	8,35	B	17,53	15,28
Cct 1/5/82	98,15	6,15	8 —	B	16,97	15,88
Cct 1/7/82	98,05	6,15	8,80	B	18,78	15,77
Cct 1/10/82	98,10	6,15	7,70	B	16,31	18,17
Cct 1/1/82	99,25	6,35	8,50	B	18,52	17,63
Cct 1/1/83	97,45	6,35	8,80	B	18,98	16,01
Cct 1/3/82	99	6,35	9,10	B	19,23	16,57
Cct 1/5/82 II	98,30	6,75	8 —	B	18,94	16,73
Cct 1/6/82	98,20	6,75	8,35	B	17,73	16,66
Cct 1/7/82 II	98,40	6,75	8,80	B	18,69	16,62
Cct 1/8/82	98,35	5,75	8,80	B	18,92	14,67
Cct 1/10/82 II	98,15	5,75	7,70	B	16,31	13,52
Cct 1/12/82	98,30	7,15	8,35	B	17,71	14,95
Cct 1/3/84	97,75	—	10,15	B	21,85	14,27
Montedison Ip.	138,80	6,75	6,75	A	7,93	7,69
S. Paolo Ecu	94,40	9 —	9,50 (Ced. annuale)	A B	9,06	5,45

I rendimenti sono al netto della ritenuta fiscale

(1) Il rendimento è stato calcolato ipotizzando un investime[redacted] di L. 100 all'inizio del periodo, tenendo conto delle variazioni di prezzo e degli interessi.

L'indice Comit sceso dell'1,93%

Confermato in Borsa il momento negativo

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi [redacted]. L'avvio del ciclo borsistico di ottobre [redacted] confermato l'attuale momento negativo del mercato, [redacted]ratterizzato [redacted] un diffuso pessimismo, dettato sia dalla difficile situazione economica interna [redacted] dalle preoccupazioni per l'evoluzione del quadro internazionale con particolare riferimento agli ultimi avvenimenti in Polonia. [redacted] iniziative, di solito frequenti all'inizio di un ciclo mensile, sono risultate assai scarse mentre d'altro canto sono proseguiti [redacted] smobilizzi. Soltanto gli interventi a difesa [redacted] parte degli operatori istituzionali hanno consentito alla quota di contenere la perdita giornaliera (indice Comit —1,93%).

Da segnalare che, [redacted] ieri, numerosi titoli quotano [redacted] opzione per l'avvio d[redacted] aumenti [redacted] capitale o di emissioni convertibili. Fra questi le tre Bin (con le B.co Roma e le Comit molto sacrificate [redacted] 30.000 e 32.500 lire [redacted] le Credit più difese a 4190), Pirelli Spa (più resistenti a 1490), Coge (molto deboli a 1451), Cir, Terme Acqui, De Ferrari, Worthington, Westinghouse, Ibp, Fira, Pinrex, Abeille.

Fra i restanti valori, molto deboli sono apparse Latina priv. —10,3%, Italcable —6,3%, Finmare —6,3%.

Invariate le Ras mentre recuperi hanno registrato Acqua Marcia +11,7%, Ifil +8,2%, Burgo priv. +4,9%, Agricola Vittoria e Broggi-Izar +4,6%, Sifa +4,1%, Partusola e F. Tosi +4%, Rinascente priv. [redacted]ambi +2,8%, Latina priv. e Bii ord. +2,5%. Fondiaria [redacted] Miralanza +2,2%.

Plusvalenze nell'ordine dell'1-2%, per [redacted] ord., Saffa ord., Montedison, [redacted] priv., Centrale ord., Cementir, Ifi.

Nel reddito fisso in denaro Cct ed Enel indicizzate, deboli le convertibili.

Gemina: concluso [redacted] di capitale

ROMA — L'operazione di aumento del capitale sociale della «Gemina» da otto miliardi 796 milioni a 202 miliardi 719 milioni di lire è terminata ufficialmente ieri. Lo spoglio delle sottoscrizioni comincerà lunedì prossimo e le prime stime sull'esito dell'operazione stessa saranno disponibili solo alla fine della prossima settimana.

La Breda Ferroviaria triplica il capitale

ROMA — La Breda Ferroviaria (gruppo Efim) triplicherà il proprio capitale sociale, portandolo da 70 a 210 miliardi di lire. L'aumento sarà proposto all'assemblea degli azionisti convocata per il 30 [redacted]. Il forte aumento di capitale rientra nel piano di sviluppo della Breda per la quale è allo studio la possibilità di una quotazione delle sue azioni in Borsa.

La [redacted] Ferroviaria — che ha 15 mila dipendenti ed ha fatturato l'anno scorso 875 miliardi di lire, di cui quasi il [redacted] per cento all'estero — controlla alcune importanti società nei settori aeronautico e ferroviario: tra queste vi sono l'Agusta (che ha recentemente deliberato di aumentare il proprio capitale da 18 a 118 miliardi e che controlla a sua volta la Siai Marchetti, la Elicotteri Meridionali e l'Agusta costruzioni aeronautiche) e la Breda costruzioni ferroviarie di Pistoia.

[redacted] quotazione in Borsa delle azioni del gruppo che fa capo all'Efim [redacted] proposta in considerazione dei crescenti utili registrati dalle società controllate negli ultimi anni; l'Agusta, ad esempio, ha chiuso il 1980 con un attivo di sei miliardi mentre per il settore ferroviario l'utile complessivo è stato di due miliardi.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	18-9	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	41	—
Edil. Scol. 5,50% 88	83	—
» » 5,50% 89	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	78	—
» » 9% 76/91	75	—
» » 10% 77/87	85	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99	— 0 10
» » » 1/5/82 I	98 10	—
» » » [redacted]	98 30	+ 0 20
» » » 1/7/82	97 80	— 0 40
» » » 1/10/82	97 95	— 0 25
» » » 1/1/83	96	+ 0 30
B.T.N. 5,50% 1982	92 50	—
B.T.O. 12% 1982 I	87 40	—
» 12% 1982 II	85 60	—
» 12% 1983	85 90	— 0 40
» 12% 1984 I	84 60	[redacted]
» 12% 1984 II	84	—
» 12% 1986 III	82 75	— 0 15
» 12% 1987	83	—
OBBLIGAZIONI		
[redacted] 6% '66 II	68 50	—
» » '69 II	68 30	—
» 7% '73	53	—
Enel '74 indicizz.	—	—
» 10% '75 II	82	—
» '77 indicizz. II	124 20	—
» 12% '79/85	82 80	—
» 12% '80/87	85 50	—
[redacted]	93 05	—
I.R.I. 6% '64	87 50	—
I[redacted]	77	—
Autostrade 6% '68 I	82	—
» 6% '69	56	—
» 7% '72	84	—
OO.PP. 6%	46 40	— 0 40
» 7%	44 80	— 2 90
» 6% Auto '72	46	—
» [redacted]	57	—
» Int. St. 7% IV	[redacted]	—
» Anas 6% 66	41 20	—
» » 7% 72 I	45 50	—
» Autostr. 7% II	44	—

Titoli	18-9	Variaz.
FF.SS. 6% '66 I	71	—
» 6% '67	67	—
» 7% '72 II	56	—
A.F.S. 7% '70	57	— 0 50
» 10% '75 II	80	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	59	—
» 7% II	56	—
ICIPU vent. 6%	67 70	—
» » 7% I	51 50	—
» » 7% II	52 50	—
» » 7% III	45	—
Imi XXVI 6%	54 70	—
» XXIX 7%	56 90	+ 1 50
» XXXIII 7%	81 50	—
» XXXVIII 7%	58	—
» XLII 6%	51 90	—
» II. 10%	81 50	—
Isveimer 7% '71 XIX	71	—
» 6% XIII	80	—
Torino Aem 5,50% 60	81	—
» » 5,50% 62	[redacted]	—
S. Paolo 5%	35	—
» » 5% conv.	57	—
S. Paolo 6%	51	—
» » 7%	79 50	—
» » 9%	[redacted]	—
» O.P. 6% ex 5%	47	—
» » 6%	48	—
» » 7%	69	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	57	— 3
Cr. F. Sicilia 6%	85	—
Cr. I. Sar. 6% '69	80	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 6%	45	—
M. Pesch 6%	[redacted]	—
F. Piem. Vol. AO. 6%	50	— 5
Olivetti 5,50 '62 II	66	—
Viscosa 6% '64	48	—
Città Milano 10% '75	90	— 0 80
RIV 5,50%	59 80	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	280	—
M. Sip 7%	88 70	—
M. Spirito 7%	425	—
M. Viscosa 7%	98	—
Iri Stet 7% 73/88	67	—
S. Paolo II. 12%	150 20	—

I CAMBI [redacted] VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 17-9	Banconote (Milano) 18-9	Esportazione (Milano) 17-9	Esportazione (Milano) 18-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 17-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 18-9
Dollaro Usa	[redacted]	[redacted]	1152,05	1154,05	1152,05	1154
Dollaro Usa l. p.	1100	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	[redacted]	[redacted]	956,90	961	956,90	961,25
Dollaro canadese l. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	501	501	507,08	508,95	507,08	508,825
Fiorino olandese	448	448	456,40	459,45	456,40	459,525
Franco belga	[redacted]	27,25	30,925	31,06	30,929	31,075
Franco francese	[redacted]	[redacted]	210,96	211,80	210,96	211,75
Sterlina	2135	2135	2137	2118	2137	2118
Lira irlandese	[redacted]	[redacted]	1849	1852	1849	1851
Corona danese	157,50	157,50	160,82	161,50	[redacted]	161,535
Corona norvegese	197	[redacted]	196,58	197,63	[redacted]	197,515
Corona svedese	205	[redacted]	209,44	209,97	[redacted]	210,035
Franco svizzero	580	580	590,30	594,52	590,30	594,31
Scellino austriaco	71,25	71,25	72,17	72,58	72,17	72,55
Escudo portoghese	16	16	17,80	17,80	17,80	17,825
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,361	12,36	12,361	12,358
Yen giapponese	4,75	4,75	[redacted]	[redacted]	5,095	5,090
Dinaro taglio gr.	25,50	25,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	17	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	[redacted]	—	—	—	—

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	152.000 - 163.000
Sterlina n.c.	172.000 - 182.000
Marengo it.	125.000 - 135.000
Marengo sv.	125.000 - 135.000
Marengo fr.	145.000 - 135.000
Marengo bel.	120.000 - 135.000
20 Doll. oro	730.000 - 770.000
50 Pesos mess.	— —
Krugerrand	600.000 - 640.000
Argento (*)	422 - 436
Platino (*)	[redacted]

(*) Per grammo, iva esclusa.

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	Prezzo	Tasso
30/9/81		non rilevato	
30/10/81		non rilevato	
27/11/81	48	96,712	18,80
30/12/81		non rilevato	
30/1/82		non rilevato	
27/2/82	169	92,253	18,40
30/3/82		non rilevato	
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82	338	84,467	19,80

[redacted] D'INVESTIMENTO

Quotazioni 18-9		[redacted]	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,31	—
FondItalia	»	20,52	—
Interfund	»	12,42	—
Int. S. Fund	»	8,31	—
Multinvest	»	—	—
Italfortune	»	10,12	10,72
Italunion	»	9,34	9,94
Mediol. Bal.	»	14,43	15,88
Rominvest	»	15,04	15,84
Tre R	lire	11.310	—
Eur '69	fr. sv.	178,84	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	17-9	18-9
Londra	458,50	[redacted]
Zurigo	461,00	[redacted]
Parigi	533,12	536,98
New York	[redacted]	[redacted]
Milano (lire al grammo)	17.400	17.100
Hong Kong	[redacted]	448,00

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	20,000	20,250
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,000	20,375
2 mesi	20,500	20,875
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,375	21,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 17-9	Zurigo 18-9	Francoforte (in marchi) 17-9	Francoforte 18-9	Londra (per sterlina) 17-9	Londra 18-9	Parigi (in fr. fr.) 17-9	Parigi 18-9
Dollaro	1,940-1,944	1,943-1,948	2,258-2,260	2,258-2,263	1,831-1,834	1,834-1,836	5,449-5,460	5,4393-5,4508
Franco svizzero	—	—	116,6-116,8*	116,95-117,27*	3,563-3,601	3,5688-3,5877	279,3-279,8*	279,83-280,47*
Franco francese	35,66-35,70*	35,61-35,80*	41,40-41,52*	41,61-41,72*	10,014-10,044	9,978-10,021	—	—
Marco	85,86-85,94*	85,52-86,15*	—	—	4,160-4,168	4,1617-4,1722	239,6-240,2*	238,69-240,27*
Sterlina	3,596-3,598	3,5605-3,5735	4,160-4,168	4,156-4,167	—	—	10,09-10,11	9,969-10,011
Yen	0,861-0,864*	0,8582-0,8615*	1,003-1,006*	0,9984-1,007*	416,2-416,1	414,26-416,94	2,413-2,419*	2,4022-2,4075*
Lira	0,167-0,169*	0,1683-0,1686*	1,961-1,966**	1,96-1,968**	2111-2117	2119-2128	4,733-4,746**	4,7135-4,7268**

* per cento ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	18-9	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2870	—	1000
Bonifiche Ferr.	26900	+ 700	50
Chiari & Forti	6180	+ [redacted]	500
Eridania	13250	+ [redacted]	6300
Ind. Buitoni P.	4000	—	300
Buitoni risp.	4060	+ 60	500
Ind. Zuccheri	5050	— 100	5000
Milano Agr. Vit.	12300	+ 350	15100
Sermide ord.	100 25	+ 0 25	20000
Sermide priv.	120	—	—
Sermide risp.	790	+ 5	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	47000	— 1500	3100
Ausonia	2775	— 175	2500
C. Ass. Mi ord.	15500	— 50	5700
C. Ass. Mi Risp.	14800	— 1[redacted]	[redacted]
C. Latina ord.	1250	+ [redacted]	[redacted]
C. Latina priv.	941	—	[redacted]
FIRS	2100	— [redacted]	[redacted]
FIRS risp.	1150	— 190	[redacted]
Generali	131200	— 1775	[redacted]
Italia Ass.	23350	+ 100	1950
L'Abeille Ital.	43500	— 4000	[redacted]
La Fondiaria	49100	+ 1100	500
RAS	105050	+ 50	7025
SAI	26800	— [redacted]	14750
SAI 1-5-81	—	—	2200
SAI priv.	—	—	2350
Toro Ass. ord.	43100	— 1900	6400
Toro Ass. priv.	39900	— [redacted]	[redacted]
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32500	[redacted]	10975
Banca Roma	30000	[redacted]	20400
Banco Lariano	15530	— 470	16800
Cred. Italiano	4190	ex	118000
Cred. Varesino	10080	—	[redacted]
Interbanca pr.	27510	—	4050
Mediobanca	142700	— 3100	6275
CARTARI - EDITORIALI			
Binda	1050	+ 52	3600
Burgo ord.	6200	— 75	4200
Burgo priv.	6400	+ 200	600
De Medici	331	— 79	3000
Mo[redacted]	4930	—	1000
CEMENTI - CERAMICHE			
[redacted]	3889	+ 49	6800
Pozzi-Ginori	65	— 10	10000
Pozzi-Ginori r.	152	+ 1	—
Eternit	731	+ [redacted]	1000
Eternit pref.	535	+ [redacted]	2000
Italcementi	36730	+ 50	1700
Italcementi r.	44000	— 500	200
Unicem	17150	— 1450	950
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	480	— 1	—
Caffaro risp.	480	—	—
Farmit. Erba	5080	— 90	4000
Italgas	[redacted]	— 10	24000

Titoli	18-9	Variaz.	Quantità Trattate
Lepetit	40700	+ [redacted]	[redacted]
Lepetit priv.	34000	+ 1100	150
Mira Lanza	15000	+ 400	1000
Montedison	153	+ 5	3570000
Perlier	8000	—	2000
Pierrel	[redacted]	— 30 50	[redacted]
Saffa	[redacted]	+ 100	[redacted]
Saffa risp.	4300	—	[redacted]
Siossigeno	[redacted]	—	[redacted]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	[redacted]	—	[redacted]
La Rinasc. p.	234	+ 9	130000
Silos	4100	— [redacted]	[redacted]
Standa	[redacted]	+ 50	7500
Standa risp.	[redacted]	+ 50	3500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1550	+ [redacted]	[redacted]
Ausiliare	6300	— 230	[redacted]
Autostr. To-Mi	4800	— 110	2000
Italcable	6800	— [redacted]	5000
NAI	161 50	+ 2 50	175000
Nord Milano	1890	—	—
SIP	795	+ 1	101500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	705	— 3	3000
Magneti M. risp.	701	+ 1	—
Tecnomasio	200 25	— 4 75	48000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2100	+ 220	11000
Agricola	14200	+ 100	1750
Bastogi IRBS	340 25	+ 0 25	141000
Bonif. Siele	42400	— 400	5750
Borgosesia ord.	7800	—	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—	—
Brioschi	2710	+ 70	34000
Buton	3720	+ 20	1000
La Centrale	[redacted]	+ 100	189700
La Centrale r.	—	—	54000
Fin. Breda	2820	+ 120	1500
Finmare	45 25	+ 0 25	—
[redacted]	1250	— 150	9000
Finsider	37 50	— 2	60000
Fiscambi	[redacted]	+ 60	2500
Gemina	848	+ 3	155600
Generalfin	846	+ 14	5000
Generalfin 1-1[redacted]	[redacted]	—	1000
GIM	3800	—	4000
IFI priv.	3390	+ [redacted]	34000
IFIL	[redacted]	+ 410	7100
Invest	[redacted]	— 50	45000
Italmobiliare	149000	— 41[redacted]	4900
Mittel	1400	—	1000
Partec. Finanz.	1010	—	—
Pirelli & C.	2650	— 135	19500
Pirelli SpA	1490	+ 35	132000
Pirelli SpA risp.	1480	[redacted]	1000
Rejna	[redacted]	—	—
Rejna risp.	[redacted]	—	—
Riva Finanz.	[redacted]	+ [redacted]	2800
Sarom	3600	+	2000

Titoli	18-9	Variaz.	Quantità Trattate
SME	[redacted]	—	14000
SMI	[redacted]	50	7500
Stet	[redacted]	— 5	42500
Terme Acqui	1900	— [redacted]	1080
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	5650	— 1051	6500
B.I.I. ord.	[redacted]	+ 10	60000
B.I.I. risp.	[redacted]	— 20	12000
COGE	1451	— 391	14500
Cond. Acqua	200	—	55000
De Angeli Frua	[redacted]	— 100	1000
G. Imm. Sogene	[redacted]	— 55	34000
Iniziative Ed.	[redacted]	— 750	1100
ISVIM	[redacted]	— 500	100
La Milano Centr.	12290	— 410	11675
Risanamento	11800	—	1900
SIFA	1000	+ 40	[redacted]
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1565	— 25	[redacted]
FIAT priv.	1192	+ 21	[redacted]
Franco Tosi	[redacted]	1200	[redacted]
Gilardini	4210	—	—
Olivetti ord.	3070	+ 70	45000
Olivetti 1-4-81	[redacted]	—	[redacted]
Olivetti priv.	2500	— [redacted]	[redacted]
Westinghouse	[redacted]	— [redacted]	1500
Worthington	[redacted]	— 351	[redacted]
MINERARI-METALLURGICI			
Broggi Izar	15800	+ [redacted]	[redacted]
Dalmine	204	— 1	[redacted]
Falck ord.	3205	+ 50	500
Falck risp.	[redacted]	— 65	[redacted]
Ilssa-Viola	1800	— 10	[redacted]
La Magona	4165	+ 5	—
Partusola	1290	+ 50	10600
Trafilerie	2850	+ 20	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	37 50	+ 1 50	[redacted]
Cantoni	[redacted]	—	7600
Cucirini	2710	— [redacted]	[redacted]
Cascami Seta	4700	— [redacted]	[redacted]
FISAC	6300	— 50	[redacted]
FISAC risp.	7050	+ [redacted]	500
Linif. e Can. o.	3110	— 40	5000
Linif. e Can. r.	1340	—	—
Marzotto ord.	2500	—	—
Marzotto priv.	3000	— 5	500
Olcese Venez.	28 75	—	[redacted]
Rotondi	13000	— 2590	[redacted]
Snia Visc. ord.	710	+ 7	62500
Snia Visc. priv.	685	— 40	[redacted]
Unione Manif.	37200	— 700	[redacted]
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3301	+ 201	[redacted]
Acq. De Ferr. r.	3490	— 10	—
Acque Potabili	3560	—	—
Calzat. Varese	4300	—	—
CIGA	11400	— 50	45000
CIR	11400	— 560	[redacted]
CIR risp.	11350	— 550	300
Pacchetti	125	+ 5	30000
Trenno	5900	+ 90	[redacted]

LE AZIONI A TORINO

Titoli	18-9	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2950	—
Eridania	[redacted]	— 300
Florio	348	—
Milanagr. Vittoria	12000	— 600
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[redacted]	—
Comp. Ass. Milano risp.	15000	—
Comp. Latina ord.	[redacted]	— 50
Comp. Latina priv.	1100	—
Generali	131000	— 3000
RAS	105000	— 2000
SAI	26700	— [redacted]
SAI 1-5-81	23000	—
SAI priv.	[redacted]	— 400
Toro Ass. ord.	[redacted]	— 700
Toro Ass. priv.	40000	— 1500
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	[redacted]	[redacted]
Banco di Roma	30000	ex
Credito Italiano	[redacted]	ex
Interbanca priv.	[redacted]	—
Mediobanca	[redacted]	— [redacted]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6400	— 200
Burgo priv.	[redacted]	—
Cart. Ital. Riunite	[redacted]	—
CEMENTI - [redacted] MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	72	—
Pozzi Ginori risp.	165	— 25
Eternit ord.	730	—
Eternit pref.	590	—
Unicem	17800	— 1000
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	880	—
Mira Lanza	17700	—
[redacted]	[redacted]	—
Paramatti	2200	—
Pierrel	940	—
Saffa ord.	5300	— 100

Titoli	18-9	[redacted]
Saffa risp.	4200	—
SAIAG	[redacted]	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[redacted]	—
Rinascente priv.	237	—
Silos Genova	4200	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	— 100
Autostrada To-Mi	4640	— 60
Italcable	7600	—
NAI	161	— 1
SIP	820	—
Torino [redacted]	2975	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	706	—
[redacted] Marelli risp.	710	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	340	—
Borgosesia ord.	[redacted]	—
Borgosesia risp.	[redacted]	—
Centrale	[redacted]	— [redacted]
Centrale risp.	4380	— 100
Finsider	38	—
GIM	3850	—
IFI priv.	[redacted]	— 40
IFIL	5300	+ 380
Invest	3150	+ 50
[redacted]	1[redacted]	—
Fiscambi	3100	—
Pirelli & C.	2900	— 25
Pirelli S.p.A.	[redacted]	—
Pirelli SpA risp.	[redacted]	— 70
SAROM	3480	— 70
Schiapparelli	800	— 678
[redacted]	2950	—
[redacted]	3200	— 100
SIPA	980	—
STET	460	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	790	—
B.I.I. risp.	680	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Condotte Acqua	[redacted]	—
Fer-Co	283	+ 3
Gen. Imm. Sogene	1590	—
I.P.I.	2300	+ 110
ISVIM	15000	—
Risan. Napoli	[redacted]	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1140	+ [redacted]
FIAT ord.	1580	+ 13
FIAT priv.	1205	+ 5
Gilardini	4115	—
Graziano	1810	+ [redacted]
Olivetti ord.	3050	— [redacted]
Olivetti priv.	2500	— 50
Olivetti 1-4-81	[redacted]	— 100
Westinghouse	[redacted]	— 1500
MINERARI-METALLURGICI		
Dalmine	[redacted]	— [redacted]
Fornara	350	—
[redacted]	[redacted]	—
TESSILI		
Cantoni	[redacted]	—
Fisac	[redacted]	—
Fisac risp.	7[redacted]	—
Snia Viscosa ord.	[redacted]	— 30
Snia Viscosa priv.	[redacted]	—
DIVERSI		
Acque Potabili	[redacted]	—
CIGA	11400	—
CIR	[redacted]	— 30
CIR risp.	11200	— [redacted]
Pacchetti	125	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	[redacted]	—
M.S. Spir. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Mont. 7% 73/88	[redacted]	—
M. Oliv. 12% 79/80	275	—
Mira L. 12% 77/82	106	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—

Il pubblico alla mostra dei [redacted]

Presa diretta con la natura

Aumenta l'interesse della gente per roulottes e camper, veicoli delle vacanze «en plein air»

Alla settima [redacted] del Salone professionale internazio[redacted] caravan ed accessori, che [redacted] aperto ieri i battenti al pubblico a Torino Esposizioni dopo [redacted] giorni riservati agli «addetti ai lavori», il principio fondamentale ispiratore di chi vende (e di chi compra) è riassumibile in poche parole: *«Come riesco a farti stare comode 4-5 persone dove, a lume di naso, tu diresti che a mala pena può viverci uno che abbia fatto il boy-scout, non superi il metro e cinquanta d'altezza e non soffra di nervi».*

Roulottes e mot[redacted] sono, sempre più agli occhi del profano, una sorta [redacted] Fregoli su quattro ruote: abbassi quel tavolino e il soggiorno [redacted] da letto, apri quella divisetta e dall'angolo [redacted] fuori la stanza dei ragazzi, [redacted] un mobiletto, ne chiudi un altro, l'«alloggio» si trasforma sotto i tuoi occhi, reso confortevole da un'incredibile gamma di accessori studiati *ad hoc*.

Come per gli appartamenti, è chiaro, esistono anche in questo campo «attici» e «monocamera», ma, dicono gli esperti del settore, *«mai come in questi tempi s'è manifestato l'interesse del pubblico per i mezzi "en plein air": veicoli che stanno assumendo un ruolo sempre più importante e deter[redacted]le (soprattutto dal punto di [redacted] economico) nella gestione delle proprie vacanze, siano esse del tipo più classico o familiare, oppure nomadi ed avventurose».*

Quattro chiacchiere con la gente che affolla [redacted] mila metri quadrati della rassegna al Valentino, danno uno spaccato di questa [redacted]: accanto a chi sogna savane e deserti guardando i motorcamp dai nomi fascinosi, c'è la folla di quanti, moglie e figli [redacted] seguito, si soffermano davanti a [redacted] a furgoncini trasformabili o camper che non vedranno mai il Sahara o il Circolo Polare, ma sosteranno, al più, sulle rive d'un lago, su una spiaggia, in un prato di montagna.

Significativo il discorso d'un visitatore che, dopo un mese [redacted] da conto in rosso (*«in una pensione di Loano, mica a Montecarlo»*) ha deciso di investire parte dei risparmi in un piccolo motorcaravan: *«Alcune valutazioni, se [redacted] trattato, un veicolo come questo dura anche una quindicina d'anni. Posso usarlo pure per qualche fine settimana oltre che per le vacanze estive. Il risparmio (senza considerare la possibile "varietà" delle vacanze) a medio termine è incredibile».*

E c'è anche chi confessa [redacted] mai [redacted] campeggio, ma vuole, ora, acquistare [redacted] tenda *«di quelle che si montano [redacted] pochi minuti, naturalmente: una [redacted] di pacco cui basta togliere lo spago perché salti fuori quasi [redacted] sola».*

Un paio di esempi che si inseriscono in quella che gli operatori turistici definiscono [redacted] «linea di tendenza» nata dal bisogno della gente di stringere un più diretto contatto [redacted] alimentata [redacted] contingenti situazioni [redacted]miche che portano a guardare «più in là» nel tempo e ad inquadrare [redacted] vacanze dei prossimi anni in [redacted] diversa.

Di questi ed altri argomenti si occuperà, oggi, anche un convegno della Federcampeggio organizzato nell'ambito di Caravan Europa e che dibatterà il [redacted]: *«E' proprio ammalato il turismo? Diagnosi e terapie».*

Renato [redacted]

A 24 ore dall'esplosione [redacted] via Avogadro, ieri alle 15 [redacted] altro terrificante scoppio ha devastato un condominio [redacted] via Gubbio 42

Dimentica il gas aperto, salta in aria l'alloggio Lui muore, sette famiglie restano senza casa

Il corpo [redacted] vittima, 75 anni, scagliato dal sesto piano nel cortile - Solo [redacted] donna lievemente ferita - Le ipotesi dei vigili [redacted] fuoco: [redacted] chiavetta del fornello la[redacted] aperta, oppure [redacted] perdita [redacted] boiler - Una trentina [redacted] persone trasferite in albergo a spese [redacted] Comune - Altri [redacted] appartamenti hanno subito danni

Una gran folla ha seguito le operazioni di [redacted] dei [redacted] del fuoco che hanno lavorato a lungo fra le macerie. Il sindaco negli alloggi sventrati. Michele Marziano (la vittima), [redacted] nuora

[redacted] ventiquattro [redacted] dall'esplosione [redacted] via Avogadro, un'altra fuga di [redacted] ha provocato [redacted] disastro in uno stabile [redacted] via Gubbio 42: un pensionato è morto, sette alloggi sono stati completamente distrutti, una ventina lesionati, centinaia di vetri in frantumi.

E' accaduto [redacted] pomeriggio, pochi minuti dopo le [redacted]. Nell'appartamento al [redacted] piano [redacted] Marziano, [redacted] anni, labbro [redacted] l'ospedale [redacted] Collegno, c'era in quel [redacted]mento soltanto il padre, [redacted]chele, [redacted] anni, pensionato. Aveva trascorso la notte presso un'altra figlia che abita in città ed era rientrato nella tarda mattinata.

Secondo la ricostruzione della polizia e dei vigili [redacted] fuoco, si è cucinato una mine[redacted] che la nuora, Renata Aldrighetti, 34 anni, impiegata, gli [redacted] lasciato prima [redacted] uscire di casa per andare al lavoro. L'uomo ha mangiato nel tinello, poi [redacted] soggiorno e, proprio mentre [redacted] trovava di fronte alla finestra che [redacted] sul balcone interno, è avvenuto lo scoppio. [redacted] spostamento d'aria lo ha scaraventato in cortile, fra i calcinacci. E' morto sul colpo.

La deflagrazione ha provocato gravissimi danni alla casa: un condominio [redacted] piani. L'alloggio del Marziano è stato completamente distrutto: le pareti interne non esistono più, il pavimento ha ceduto, il soffitto [redacted] in parte aperto. Crollati [redacted] i muri divisori [redacted] due appartamenti contigui nei quali, fortunatamente, [redacted] al momento [redacted] scoppio, non c'era nessuno. Distrutto anche l'alloggio di Vincenzo e Franca Buetto, 35 e [redacted] anni: [redacted] per una fortunata coincidenza [redacted] moglie non si trovava nell'appartamento con i due figli in [redacted] età, erano appena [redacted] per recarsi dalla nonna.

C'era gente, invece, nell'alloggio sottostante dove Immacolata Procchilo Condello, 59 anni, si era recata a trovare il figlio Salvatore, la nuora Maria e le nipotine Antonella e Laura. «[redacted] *sentito* [redacted] *terribile* — ha raccontato al Maria Vittoria dove è stata trasportata per lievi escoriazioni e stato [redacted] choc — *sopra la mia testa. Ho subito pensato ad una bomba. Tutti i vetri sono scoppiati.* [redacted] *cercato* [redacted] *uscire con mia nuora e le bambine sulle scale,* [redacted] *dappertutto c'era fumo*».

Attimi di [redacted] anche per Maria Amisano, 62 anni, pensionata che stava sgusciando fagioli sul balcone del settimo piano, proprio sopra a quello del Marziano: «*Ho visto il pavimento sussultare* — [redacted]ta — *ed alzarsi, scuotevo tutto, ho pensato al terremoto. Le vibrazioni mi hanno fatto ca*[redacted]. *Poi, appena è tornato il silenzio, mi sono affacciata. Ho visto che il balcone del piano di sotto non c'era più*».

Solo per caso non è stata una strage: centinaia di calcinacci sono finiti in cortile proprio nel punto [redacted] cui giocano solitamente i [redacted] dello stabile. L'inizio della [redacted] li aveva tenuti in casa per i primi compiti, solo due bambine in bicicletta sono state sfiorate [redacted] alcuni infissi ma [redacted] riuscite a fuggire illese. Danneggiate, invece, molte [redacted] parcheggiate.

L'allarme è stato immedia[redacted] e rapidamente [redacted] affluite [redacted] squadre [redacted] vigili del fuoco che hanno rimosso le macerie all'interno degli alloggi. Nell'appartamento [redacted] Marziano, [redacted] i calcinacci e la polvere, è stato trovato, vivo, il cagnolino [redacted] nipote della vittima.

Dopo circa un'ora è arriva[redacted] anche il sindaco Diego Novelli con l'assessore all'assistenza [redacted] servizi sociali, Angela Migliasso. [redacted] stato istituito un centro raccolta per le famiglie [redacted] presso la [redacted] del consiglio [redacted] quartiere [redacted] via Ponderano 20. Le trenta persone che vivevano negli alloggi distrutti sono state trasferite nella ca[redacted] di via Foligno 8.

I vigili [redacted] fuoco, che hanno continuato a lavorare fino a [redacted] inoltrata, hanno confermato [redacted] scoppio è stato [redacted] conseguenza di [redacted] fuga [redacted] metano. Michele Marziano ha probabilmente chiuso male una manopola del fornello; ma non è esclusa [redacted] perdita [redacted] gas dal [redacted].

Da almeno due ore, lungo [redacted] scale del condominio, c'era odore di gas: [redacted] Maria Amisano, al settimo piano, sia Antonio Poli, 60 anni, al secondo, lo avevano avvertito. Solo Michele Marziano non dev'essersi accorto di nulla: poi una scintilla, scaturita forse [redacted] motorino del frigorifero, ha scatenato l'inferno.

Crudele tragedia della droga, agghiacciante storia di autodistruzione [redacted] sofferenze

Disperata si avvelena con una overdose l'amica del tossicomane morto domenica

Emilia Calvo, genovese come il suo compagno, è in coma - Martedì era venuta a La Stampa per spiegare: «Luciano voleva uscirne» - Ha scritto in uno straziante commiato: «Non ce la faccio senza di te» - Lascia una bimba di 2 anni dalla balia

Emilia e Luciano, la sventurata coppia, con la figlia Francesca

Emilia Calvo, [redacted] anni, è in [redacted] notte di giovedì [redacted] reparto [redacted] rianimazione dell'Ospedale [redacted]. Esce [redacted] e [redacted] propone [redacted] tragedia, un pezzo dell'inferno [redacted] droga che fino a domenica scorsa aveva occupato [redacted] con Luciano Prosperi, 31 anni, morto domenica mentre [redacted] in cura, forse per overdose. Anche lei [redacted] bucava, [redacted] che il coma [redacted] dovuto [redacted] abuso [redacted] stupefacenti. [redacted] più verosimile la versione di [redacted] gesto disperato, estremo, perché non [redacted] la faceva a sopportare il distacco dal suo uomo.

[redacted] di droga bisognerebbe parlare [redacted] un amore disperato, umanissimo, di un filo incontaminato che [redacted] dipana tra siringhe e miserie, tra inebetimento e sussulti di promesse impossibili.

Vengono tutti e due da Genova: [redacted] sono nati e cresciuti, si [redacted]o incontrati cinque anni fa e amati; li è [redacted] Francesca, [redacted] loro figlioletta [redacted] due anni [redacted] ad [redacted] dell'Astigiano. Da un paio di mesi erano a Torino, abitavano in un alberghetto [redacted] via Porta Palatina dove Luciano è morto e dove lei ha cercato la [redacted]. Il giovane lavorava [redacted] guardiano notturno, lei aveva lavorato come infermiera.

Quel poco che [redacted] sa è scritto in [redacted] lettera che Emilia ha lasciato [redacted] vista prima di ingerire whisky e chissà cos'altro. E' quasi [redacted] dialogo con l'uomo amato (sepolto poche [redacted] prima a Genova). Fin dalle prime righe nessuna incer[redacted]: *«Ti raggiungerò presto, ti amo troppo. L'unica cosa che* [redacted] *riempie* [redacted] *gioia è che* [redacted] *non abbia sofferto. Com'è l'aldilà?».* [redacted] un piccolo testamento di memorie e affetti dentro la voglia di morte: *«Sono riuscita a vederti all'obitorio del Valentino: sorridevi. Aspetto di raggiungerti. Non ce la faccio a vivere senza te, ti amo troppo e troppo belli sono stati i giorni trascorsi insieme. Ciao amore».*

La giovane confida [redacted] aver potuto seguire il feretro a Genova: *«Perché mi* [redacted] *massacrebbero quelli che sanno* [redacted] *sappiamo noi».* Probabilmente un'allusione al mondo degli spacciatori. Infine [redacted] post-scriptum *«a voi che leggete».* E ancora [redacted] struggente confessione: *«Non ce l'avrei fatta a rifarmi una vita e ad* [redacted] *madre* [redacted] *il mio Luciano. Seppellitemi insieme o vicino al mio amore».*

Un pensiero alla figlioletta: *«Tutto ciò che ho, datelo a Francesca»* e all'amica Caterina: *«Che ti prenda qualche vestito, le piacevano tanto».*

Dopo la morte di Luciano [redacted] scritto [redacted] lettera al nostro giornale. [redacted] venuta in [redacted] Marenco frastornata, lasciando un foglio [redacted] frasi sconclusionate: [redacted] di parole nelle quali [redacted] coglie il desiderio di far sapere che il suo uomo aveva tentato senza [redacted] di uscire [redacted] tunnel. C'è un accenno alle ricadute facilitate da amici senza scrupoli, il riferimento alla irrequieta giovinezza del compagno, il preannuncio [redacted] gesto definitivo per *«ritrovare lui in un mondo migliore».*

Entrambi [redacted] davvero tentato di disintossicarsi, erano andati al centro antidroga [redacted] Mauriziano. Nella camera d'albergo molti flaconi di Epadone per [redacted] cura [redacted] mantenimento, parecchie ricette [redacted] e siringhe. C'è tutto in questo spaccato che [redacted] aggiunge [redacted] dei morti per droga delle ultime ore, quasi un bollettino di guerra: cinque drogati tentano il suicidio in carcere, neonata muore mentre i genitori si «bucano», [redacted] a Milano una giovane per droga. Ed è soltanto quanto pubblicato sul giornale di ieri proprio mentre si va a spaccare il capello sulla opportunità di tentare qualche strada nuova, severa se necessario, per aiutare non solo a parole, questi giovani.

Luciano ed Emilia bruciati dall'eroina non insegnano niente? Avevano «voglia» [redacted] uscire dal tunnel, [redacted] «in cura», eppure lui è finito com'è finito e lei è in [redacted]. Tutti, probabilmente, nei momenti di lucidità vogliono smettere. Però non ci riescono: [redacted] può allora sostenere che [redacted] disintossi[redacted] il recupero del drogato passano esclusivamente attraverso lo sforzo volontaristico del singolo e guai a forzarne la libertà decisionale?

Al [redacted] là delle parole, la storia spaventosa e agghiacciante di Luciano [redacted] Emilia [redacted] un senso, lancia un messaggio non [redacted] bottiglia: mettiamo [redacted] cerniera [redacted] cerimoniali dei [redacted] profeti della libertà; nessuno può vantare come [redacted] diritto la libertà di farsi [redacted] ammazzare dalla droga.

p.g.b.

Lo studente migliora

Migliorano gradatamente le condizioni [redacted] Andrea Varca, [redacted] studente liceale di 18 anni [redacted] giovedì nello scoppio avvenuto nel [redacted] alloggio [redacted] via Avogadro 11. [redacted] passato una notte tranquilla nel reparto chirurgia del Maria Vittoria, di [redacted] è primario il prof. Gazzera.

Ieri [redacted] è stato sentito da [redacted] ufficiali dei carabinieri. Ha spiegato: «Ho acceso il [redacted] e [redacted] e subito è saltato in aria». Probabilmente l'ambiente era già saturo.

La violenza della deflagrazione oltre a distruggere l'appartamento della famiglia [redacted] inagibili l'alloggio attiguo e [redacted]o al piano di sotto.

«Se la saturazione è del 5-13% c'è [redacted] reale rischio [redacted] scoppio»

Se la percentuale [redacted] gas nell'ambiente è inferiore o superiore, il pericolo è d'incendio - «Ricordarsi: chiudere sempre i rubinetti (anche quello a muro) e il contatore. Il metano è [redacted] esplosivo»

A distanza di [redacted], due esplosioni in ambienti saturi di gas metano hanno provocato, oltre a ingentissimi danni, un ferito, il diciottenne Andrea Varca [redacted] via Avogadro, che giovedì [redacted] ha aperto i rubinetti del gas e ora giace in un letto [redacted] Maria Vittoria, e un morto, Michele Marziano [redacted] 75 anni che ha inavvertitamente lasciato aperto il rubinetto nell'alloggio [redacted] figlio [redacted] Gubbio, ieri pomeriggio.

«Il caso è classico», spiega l'ingegner Concetto [redacted], direttore dell'Italgas a Torino, *«quando si aprono i rubinetti della cucina a gas o del boiler a* [redacted] *è solo questione di tempo perché l'ambiente* [redacted] *saturo. La minima scintilla provoca la deflagrazione».*

Che cosa si deve intendere per un ambiente saturo?

«Sono sufficienti pochi metri cubi di gas metano per provocare un'esplosione [redacted] *un ambiente. Un particolare che* [redacted] *tutti forse* [redacted] *percentuale di gas necessaria per innescarla:* [redacted] *va* [redacted] *una* [redacted] *del 5 per cento ad un tetto del 13 per cento. Vale a dire che quando nell'ambiente la percentuale del gas metano rispetto all'aria è come minima al 5 per cento o come massimo al 13 per cento, una qual*[redacted] *scintilla provoca l'esplosione con effetti quasi sempre devastanti».*

E in caso di una quantità maggiore di gas rispetto all'aria?

«L'esplosione non avviene. [redacted] *per ipotesi l'ambiente fosse saturo al cento per cento, non c'è* [redacted] *possibilità di un incendio perché il gas* [redacted] *può bruciare senza l'aria. Ma venendo a ipotesi più* [redacted]*te, una percentuale inferiore al 5 per cento o superiore al 13 per cento, naturalmente innescata, provoca un incendio, che sarà* [redacted] *minori o maggiori proporzioni.* [redacted] *non un'esplo*[redacted]».

Qual è il comportamento da seguire per evitare incidenti?

«Molte persone si ostinano a ignorare gli avvisi che sistematicamente distribuiamo agli utenti. La prima regola è che quando si finisce di utilizzare l'apparecchio, bisogna chiudere bene le manopole dell'elettrodomestico [redacted] *anche il rubinetto* [redacted] *misuratore a* [redacted] *e la valvola dell'impianto che* [redacted] *solito è situata in una nicchia all'esterno,* [redacted] *un balcone. Se tutti seguissero questi consigli anche l'incidente* [redacted] *ieri non sarebbe* [redacted] *venuto».*

«Un altro avvertimento essenziale per gli utenti è quello [redacted] *controllare periodicamente la* [redacted] *che* [redacted] *muro porta il gas metano all'elettrodomestico. Non deve mai superare il metro di lunghezza e deve essere fissata alle estremità* [redacted] *gli appositi stringitubo. Ma il materiale, proprio perché è a contatto con una fonte di calore, può deteriorarsi* [redacted] *il tempo e quindi ogni due o tre anni va controllato».*

«Molta gente [redacted] — conclude il direttore della So[redacted] — *ma il* [redacted] *metano è il miglior esplosivo che* [redacted] *sia, bomba atomica a parte. Quindi le precauzioni per un corretto funzionamento dell'impianto sono doverose. Torno a ripetere* [redacted] *consiglio pratico che dovrebbe diventare* [redacted] *specie* [redacted] *slogan per ogni utente: tutte* [redacted] *che esce dalla cucina, durante il giorno, o* [redacted] *sera, prima di coricarsi, dovrebbe ripetere a sé* [redacted]: *"Ti sei ricordato di chiudere i rubinetti del gas?"».*

temperatura di ieri	
massima	+ 23,8
minima	+ 16,3
media	+ 20,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle [redacted] ore 20: pressione a livello [redacted] mare 1015 mb: [redacted] 69%; cielo nuvoloso. T[redacted]ima +22; [redacted] +18,2; m[redacted] +18. **Previsioni:** cielo da molto nuvoloso a coperto, con precipitazioni anche temporalesche. [redacted] localmente ridotta per foschie [redacted] e banchi di nebbia. [redacted]. Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 7,12; tramonta alle 19,33. **Temperature dello scorso anno a Torino:** max +26,5; min. +19,3.

Mille licenziati da tre ditte che non vincono un appalto

Preoccupazione [redacted] sindacato per le mense del gruppo Fiat - L'azienda: «I lavoratori, [redacted] genere, sono riassorbiti [redacted] chi subentra»

[redacted] ditte sulle quattro che gestiscono le [redacted] (Cipas, Descat e Italmense) hanno perso la gara d'appalto e non potranno perciò proseguire il lavoro: di conseguenza, il 30 settembre metteranno in libertà circa mille addetti.

[redacted] l° ottobre, il servizio verrà garantito da Eurest, Biga e Tgt, che, con la superstite Sogerco, hanno presentato offerte a prezzi inferiori rispetto alle concorrenti.

Cgil, Cisl e Uil hanno dimostrato viva preoccupazione per questa vicenda: *«La Fiat nell'aggiudicare gli appalti ha badato solo a un interesse economico* — sostengono — *senza curarsi delle garanzie richieste per la salvaguardia dell'occupazione e la qualità del servizio».*

Per la Fiat invece si [redacted] di un *«normale avvicendamento fra ditte»* che non dovrebbe porre in gioco l'occupazione: *«In genere* — spiegano in corso Marconi — *i lavoratori licenziati da chi perde la gara vengono riassorbiti* [redacted] *chi subentra».*

La spiegazione non ha soddisfatto il [redacted]: *«Le aziende che si accontentano* [redacted] *un compenso così* [redacted] *che però non indicano, ndr) hanno solo due possibilità: o lavorano sottocosto, oppure recuperano i minori introiti con* [redacted] *personale, di orario, e con l'impiego di personale a part-time».*

Per valutare questi problemi, mercoledì, ore [redacted], si svolgerà un'assemblea dei circa 150 delegati delle [redacted] gruppo [redacted].

* *

Il direttivo della [redacted] Torino ha eletto ieri all'unanimità la [redacted] nuova segreteria così composta: segretario responsabile Giovanni Nigro; segre[redacted] Paolo Magri, Mario Comollo, Francesco Ruggero, Sergio Chieregato.

Corsi [redacted] vela

Anche quest'anno la Lega Navale Italiana (sezione di Torino via C. Alberto 57, telef. 530.979) prosegue la sua attività didattica. Con il 5 e 6 ottobre iniziano regolari corsi, in orario preserale (ore 18,30) e serale (ore 21) per il conseguimento della patente per condurre imbarcazioni a vela e a motore entro e oltre le 6 miglia dalla costa.

La Lega Navale Italiana è l'unica associazione in Torino autorizzata al rilascio delle patenti nautiche con esami [redacted] sede. Le iscrizioni sono aperte fino a tutto [redacted]

Scippato del [redacted] prelevato in banca

Uscito dall'agenzia numero 4 dell'Istituto San Paolo, dove aveva prelevato [redacted] milioni e mezzo, Giancarlo Francone, 41 anni, via Medail 4, mentre [redacted] rientrando negli uffici [redacted] sua ditta, [redacted] via Osasco 93, è [redacted] affrontato [redacted] un uomo, [redacted] anni, [redacted] gli ha strappato di mano il borsello col denaro. Prima che il Fran[redacted] tentasse di reagire, lo scippatore era già fuggito su [redacted] moto di grossa cilindrata, guidata da un complice.

Specchio dei tempi

[redacted] vicina è la fine, più cara è la vita - «Nonno, si tenga stretta la sua povera, splendida libertà» - Mica giusto cavarsela pagando - Tutti globe-trotters in Comune? - Fumatori controvoglia a Regio Parco

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con vero stupore le proteste di [redacted] proprietari di stabili per [redacted] loro "miserevoli" condizioni economiche. Qualche giorno fa era un proprietario (ex commerciante, anziano) di otto alloggetti, che si lamentava dell'applicazione dell'equo canone. Ora è [redacted] di un ottantasettenne proprietario di [redacted] stabile di [redacted] piani a piangere miseria [redacted] le difficoltà di pagare la retta in [redacted] pensionato.

«Non [redacted] fortunati vecchi sperano di portarsi i loro alloggetti ed il loro stabile all'al di là quando verrà [redacted] il momento [redacted] dire addio a tutti i fasti e nefasti quaggiù [redacted] questa terra. Perché [redacted] che corrono, qualche alloggetto e qualche piano dello [redacted] in modo da non [redacted] più preoccupazioni finanziarie [redacted] il resto della loro vita? Vogliono far sogghignare e [redacted] i costi i fortunati [redacted].

«Vorrei tanto [redacted] io nei loro [redacted] quelle "grane" economiche, perché pur avendo lavorato sodo [redacted] una vita con una famiglia da [redacted] non sono riuscito (pur senza sprecare [redacted] mi del puro necessario) [redacted] tanto denaro da poter acquistare un alloggio, [redacted] solo piccolo, ma nemmeno piccolissimo».

Segue la firma

Un lettore ci [redacted] *del* [redacted] *di Trapani:*

«Sono un assiduo lettore [redacted] "La Stampa", e [redacted] di più [redacted] meno a 2000 chilometri da Torino, e La Stampa serve a [redacted] sentire un po' [redacted] lontano [redacted] rispondere a quel "nonno" di ottant'anni (se mi [redacted] e [redacted] chiamarlo così) riferendomi [redacted] lettera pubblicata il [redacted], dove [redacted] preferirebbe [redacted] di [redacted] prigione alla sua povera ma splendida libertà.

«Nonno, ho 24 anni e da 5 sono rinchiuso in carcere. Dovrei finire la mia permanenza in questi lussuosi alberghi della penisola nel 2002. Vorrei solo dirle una cosa. [redacted] quel [redacted] gio detto di [redacted] padre: "[redacted] fa dormire più tranquilli che il lavoro e l'onestà" perché altrimenti avrebbe una brutta delusione.

«E' inutile che continuino a buttare fumo negli occhi alle persone oneste come lei, facendo loro credere ad una realtà carceraria ben lungi dalla realtà. Perché non pensate a come si può [redacted] bene in certe carceri, con quattro o cinque persone in celle destinate a due? Mi creda "nonno" non ho proprio niente [redacted] invidiarci [redacted] lo a vitto, infatti l'unica cosa gradibile, [redacted] dentro, è [redacted] il latte, la mattina.

«E non [redacted] alla televisione a colori. Di solito [redacted] unici [redacted] che ho visto in carcere sono vecchi scatoloni pieni di intermitten[redacted], fruscio, [redacted]

«Nella [redacted] vita è arrivata a livelli [redacted]. Stare 20 ore su 24 chiuso in stalla, non credo che sia tanto piacevole. Non crede?

«La saluto con la rabbia addosso perché non posso essere con lei a dividere la sua ciotola di latte e caffè e auguro per lei e gli altri anziani di tutta [redacted] che lo Stato prenda urgenti provvedimenti e invece di spendere milioni in armamenti costruisca utili e moderni ricoveri per anziani e li assista come è dovere».

Nicola Sansonna

Un lettore ci scrive da Venaria:

«Soffermandoci sul servizio apparso su La Stampa circa l'atroce fine del cagnolino di Zoagli, impiccato vivo, sorge spontanea una riflessione: non sarebbe opportuno modificare il codice (come peraltro già affermato nell'articolo) che prevede esclusivamente [redacted] di carattere pecuniario, introducendo una pena detentiva?

«Bene farebbe il legislatore ad apportare una simile modifica, perché ritengo assai più grave infierire così brutalmente su una [redacted] bestiola indifesa, che alcuni reati verbali (quando [redacted] una multa minuta ingiusta, in [redacted] alla tensione quotidiana [redacted] parole grosse), reati questi che [redacted] sono puniti con pene detentive».

Gianpiero Oberto

L'assessore al personale [redacted] *Comune di Torino ci scrive:*

«Su "Specchio dei tempi" [redacted] 13 settembre, è comparsa a firma di "un gruppo di dipendenti comunali" una lettera rivolta al Sindaco, in cui si richiamava l'amministrazione comunale ai propri doveri di decoro di lavoro, lamentando la mancata corresponsione dei rimborsi a coloro che n[redacted]zio delle proprie funzioni facessero [redacted] del proprio automezzo.

«Nel [redacted] dell'anno 1980 è stato riscontrato un uso eccessivo [redacted] questo strumento di lavoro (3.000.000 di chilometri in un anno), nonché l'esistenza di qualche "disinvoltura". Il Consiglio Comunale, pur approvando il rendiconto per il 1980, ha raccomandato all'amministrazione la massima attenzione su questo problema.

«La [redacted] iniziativa [redacted] avviata con i sindacati non ha trovato a tutt'oggi [redacted] soluzione [redacted] particolare per i [redacted] di carattere fiscale che, per essere risolti nel senso auspicato dal sindacato, richiederebbero modifiche di carattere legislativo che non competono al Comune.

«Non si tratta quindi di cattiva volontà da parte dell'amministrazione, disponibile a liquidare quanto dovuto nel rispetto della normativa vigente, ma di una vertenza non ancora conclusa, incentrata principalmente su considerazioni [redacted] tributario [redacted] prescindono [redacted] volontà dell'amministrazione».

Maurizio Menoini

Un lettore ci scrive:

«Tra le [redacted] Rossetti e Saigan è in funzione [redacted] moderna azienda [redacted] "Manifattura Tabacchi". Orbene, visto che la legge punisce gli inquinatori [redacted] delle acque e coloro che fumano in luoghi [redacted] divieto esiste, come mai gli organi preposti al controllo non denunciano la direzione della suddetta Manifattura [redacted] il continuo disprezzo della legge?

«L'azienda citata inquina il quartiere [redacted] Regio Parco e gli [redacted] "[redacted] costretti a fumare" (neonati e asmatici compresi) le mortali polveri di tabacco che [redacted]zano dalle ciminiere in bella mostra nei [redacted] Manifattura [redacted].

«Si pensi che in 24 ore sono stati raccolti sul pavimento di un balcone di metri 10x1,20 150 grammi di polvere di tabacco. Incalcolabile quella che entra in casa, si posa sugli indumenti, sui panni stesi ad asciugare, scende nei polmoni. Una petizione è stata firmata e inoltrata dagli abitanti del quartiere, risultato: fumata, poi si vedrà».

Giuseppe Savino

Enrietti: «Ci hanno scelti Regione-pilota»

Il ruolo del Piemonte nel tempo della crisi

E' emerso dall'esperimento programmazione piemontese - Ora si attende risposta sui piani - Urgono posti-lavoro

«*Il governo ha scelto il Piemonte Regione-pilota per definizione del programma economico triennale Paese*». Lo ha detto ieri presidente Enrietti commentando, insieme con il vicepre gli assessori Rivalta e Testa, i risultati dell'incontro con il presidente del Consiglio, Spadolini. In mattinata tutti i gruppi erano stati informati dei particolari della riunione romana.

Enrietti ha voluto sottoli il ruolo di Regione-pilota fin dall'esperimento di programmazione regionale si inserisce in quella nazionale (e viceversa) una sorta di interdipendenza che contribuisce alla definizione dei progetti integrati nel economico e dell'intero e, quindi all'uscita dalla crisi. «*Alla base di tutto c'è l'esigenza sostenere l'occupazione nella logica del riequilibrio bilancia dei pagamenti*».

presidente del Consiglio sono venute risposte generali e più specifiche su due argomenti: casa e viabilità. Per la prima Spadolini ha esplicitamente accettato la via del rifinanziamento, per la viabilità Nicolazzi ha riconosciuto l'urgenza della definizione problema. Enrietti ha annunciato la presentazione del assestamento '81 e del preventivo '82 entro settembre ed ha detto che leggi sull'assistenza e la protezione civile definite entro prossima

Il vicepresidente Sanlorenzo ha annunciato stato richiesto un incontro, a Torino, con i ministri dell'Indu e Lavoro: «*Vogliamo risposta precisa sul piano auto fci e non ci sono i soldi?), su quello della Olivetti registratori di cassa), sul polo elettronico, sulla Montedison, sulla Cipi*». Ha anche accennato ad una novità: «*C'è una proposta concordata gli industriali che parte dal Piemonte e c'è l'impegno a premere con i partiti per far sì che i progetti siano in pratica*». Ma non basta: in vista della manifestazione in programma domani. Su un aereo gemello c'era un ginecologo cunee il dott. Domenico Occelli.

Un primo volo andato bene, si apprestava al secondo atterraggio, dopo aver segnalato alla torre di controllo che tutto era regolare, improvvisamente si è visto velivolo puntare il muso a terra e precipitare di schianto, a vite, a pochi metri dalla pista. Erano le 15.40.

Sono gli all'aeroclub ed i militari della base e finanza a bordo un elicottero, per l'ing. Gallo c'era più nulla fare. Il corpo riverso sulla «*cloche*», spira quindi in avanti e far «*picchiare*» il piccolo Solo così può spiegarsi l'incidente: l'aliante, proprio per le caratteristiche, precipita molta difficoltà. il corpo non si fosse abbattuto sulla «*cloche*» l'atterraggio sarebbe stato quasi regolare.

L'ing. Gallo Orsi, che ottenuto brevetto pilota quando trovava negli Stati Uniti per lavoro negli Anni aveva superato tremila ore di pilotaggio e alcuni anni era istruttore scuola dell'Aeroclub di Torino dove insegnava volo strumentale ai quale era abilitato da 10 anni. Aveva tradotto in italiano, integrandolo, l'unico le esistente nella nostra lingua volo IFr.

L'entusiasmo lo aveva far rivivere l'aeroporto Levaldigi, dove giovani piloti la sua passione. Proprio la «*Settimana aerea*» che deve concludere domani aveva coronato lo sforzo per rilanciare l'Aeroclub «*Provincia Granda*».

Al notaio Gianfranco Gallo Orsi, nostro collaboratore fratello scomparso, condoglianze «La Stampa».

Corsi di musica iscrizioni aperte

Presso la segreteria del «*Centro studi musicali Alinon*», villa Amoretti (via Filadelfia 205), si ricevono, tutti i giorni dalle 17 alle 19 e la domenica dalle 10 12, le iscrizioni per i corsi di musica frequenza mila lire.

I corsi saranno collettivi e aperti a tutti. «*Forneremo* — spiegano i promotori dell'iniziativa — *cori gruppi di studio riunendo sulle classi per con uguali norioni musicali*».

Trasbordi in bus sulla To-Savona

Il giorno 22, in conseguenza di lavori binari nel dello Torino-Savona tra e il, Giuseppe, saranno sostituiti da autobus i seguenti treni: Torino p. 9,16 Savona a. 11,31; Fossano p. 12,10 Savona a. 13,43; Torino P.N. p. a. 9,36; Savona p. 11,43 Torino P.N. a. 14,34; Savona p. 13,05 P.N. a. 15,35; Savona p. 10,23 P.N. a. 14,10.

Il Savona p. 10,14 - Torino P.N. a. 12,16 verrà sostituito con autoservizio nel tratto Savona-Ceva.

Ancora una vittima della terribile amanita phalloides

Un uomo ucciso dai funghi gravi la moglie e la figlia

Aveva 49 anni - Perché è stato trasferito dalla Astanteria ad un ospedale attrezzato per la di questi avvelenamenti?

Un uomo è morto, moglie figlia in all'ospedale. Ancora una volta l'imprudenza di mangiare funghi senza essere certi che non siano velenosi, ha avuto conseguenze drammatiche: l'amanita phalloides, infatti, ha intossicato i tre in modo gravissimo.

la vittima, Domenico Dardo, 49 anni, invalido, esce nel pomeriggio: «*Vado per funghi*» a moglie figli. Due ore ricerca nei prati vicini al traforo Pino e ritorno borsa piena: tutto circa due chili di funghi all'apparenza belli e commestibili. Racconta figlio Walter: «*Io non li mangio mai, non mi piacciono. I miei genitori e mia sorella Antonietta, invece ne vanno matti. Così sabato sera li hanno puliti e la domenica a pranzo, dopo averli imparati, ma hanno fatto una scorpacciata*».

La prima a sentirsi male è la moglie Dardo, Maria Gagliardo, 59 anni, operaia, poi anche Antonietta, 23 anni, casalinga, incomincia a accusare i primi dolori. «*Quando, dopo qualche* — spiega Walter — *anche mio padre confessò di star male, decido di portarli in ospedale*». All'Astanteria Martini le due donne vengono sottoposte lavanda gastrica, ma Domenico Dardo si sente meglio e nessuno pensa, in quel primo momento, che si possa avvelenamento da amanita phalloides. I tre vengono comunque ricoverati in sala di rianimazione; stati affidati si parla «*avvelenamento da funghi quartibile in cinque giorni per l'uomo e figlia; in dieci per la moglie*».

Nonostante non allarmante parere medici, però, Domenico peggiora; giovedì moglie figlia vengono trasferite alla rianimazione del Nuovo via Tofane, l'uomo viene trattenuto all'Astanteria: ieri mattina Le due sono ancora in coma, ma si spera che possano sopravvivere.

Purtroppo, malgrado gli avvertimenti più volte ripetuti, l'imprudenza un'alvittima. I consigli chi raccogliere funghi sono sempre gli stessi: delle proprie sommarie conoscenze, ma far vedere «raccolto» ad esperto. I medici raccomandano inoltre di non nell'andare pronto anche piccolo malessere può essere segnale di qualcosa più grave. In città gli ospedali Molinette e Nuovo Martini hanno reparti attrezzati per una efficace; è, quindi, consigliabile rivolgersi a quelli.

Settembre musica

Con Il Superga

Oggi, nella Basilica di Superga, alle 18,30 concerto degli Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della di Haendel: Ouverture dall'opera «Alcina». Concerto n. 7 in si bemolle maggiore organo n. 7 n. 1; Concerto n. 6 in si bemolle maggiore per organo op. 4 n. 6; Concerto n. 5 in fa maggiore per organo op. 7 n. 2; Concerto n. 16 in fa maggiore organo. Rudolf Ewerhart, organo.

Alle 21, all'Auditorium Rai, concerto della Sinfonieorchester des Norddeutschen Rundfunks Hamburg, direttore Hans Musiche di: Beethoven, La di Mendelssohn, Concerto in mi re op. per violino e orchestra; Brahms, Sinfonia n. 1 in maiore op. 68. Violino, Edith Peinemann. L' ai concerti è gratuito.

Classi Manifestazione in Provveditorato

Il nuovo anno scolastico si appena iniziato già prime polemiche. La circolare ministeriale che prevede la possibilità di formare classi 35 allievi, suscitato malumori e proteste. Ieri mattina gli alunni del quarto anno liceo scientifico «Einstein» e alcuni genitori hanno manifestato davanti al Provveditorato; nel loro corso infatti, è stata eliminata quarta D, portando il numero degli studenti di quarta delle sezioni e B, rispettivamente a 34 e 35.

«*Nasceranno gravi difficol* — dicono i ragazzi —; *passato abbiamo seguito programmi e metodi didattici diversi, ora improvvisamente in quarta dovremo tentare di uniformarci. Inoltre alcuni noi studiano l'inglese, altri il tedesco con problemi di trasferimento da un'aula all'altra ad ogni lezione. poi c'è comunque questione affollamento*».

Tragedia Levaldigi durante una prova di passaggio per Settimana aerea piemontese

Provetto pilota (3000 ore) si schianta con l'aliante a pochi metri dalla pista

E' l'ingegner Gustavo Gallo Orsi - Secondo prima ricostruzione il professionista, già dirigente Fiat, sarebbe stato colto da malore - E' caduto riverso cloche provocando «picchiata»

Uno più noti piloti torinesi, uno dei promotori dell'aviazione popolare, l'ing. Gustavo Orsi, morto ieri pomeriggio precipitando con un moto-aliante a poche decine metri della pista dell'aeroporto Levaldigi (Cuneo). Secondo una prima ricostruzione, l'incidente non sarebbe dovuto un errore di manovra, ma un improvviso malore del pilota. L'ing. Gallo Orsi, anni in strada dei 91/9, la moglie Mariateresa e i tre figli Maria Cristina, Umberto e Alessandra Maria, colpito palo d'anni fa un lieve infarto, ma gli impediva volare.

L'incidente accaduto proprio presso dell'aeroporto che doveva a lui il sviluppo dell'Aeroclub «*Provincia Granda*» e al quale si dedicava passione anni. Dal 13 settembre Levaldigi si sta svolgendo «3ª Settimana aerea piemontese» e l'ing. Orsi, che ne va curato l'organizzazione, provando alcuni passaggi con moto-aliante in

L'ing. Gustavo Gallo si è schiantato a pochi dalla pista dell'aeroporto di Levaldigi

Due gli scopi del Comitato: dare una corretta informazione pericolo degli l'opinione pubblica. «*Forse a metà ottobre organizzeremo una manifestazione cittadina*» anticipa Reburdo.

Orario dei e i calcolatori

Si è chiuso ieri l'incontro la divisione aziende pubbliche Enti locali della Soges (organizzazione di gestione) ha organizzato a Torino per i dirigenti delle aziende di trasporto pubbliche. Si è trattato di tre giorni di critico delle che di queste aziende ed in particolare del servizio movimento il della degli orari tenendo conto del materiale disponibile, delle ore di maggior richiesta di servizio, e degli aspetti per i turni di servizio.

Un tempo gli di qualsiasi servizio trasporti urbani veniva affidato alle pecia organizzative ed intuitive degli addetti al movimento, attualmente occorre anche ricorrere all'aiuto dei e a tecniche di del servizio che in nulla divergono da quelle del controllo di produzione.

Contributi Inps

Sabato prossimo per gli artigiani il termine per il versamento, a mezzo degli appositi bollettini conto postale ricevuti dall'Inps, dei contributi pensione e assistenza malattia relativi al secondo trimestre dell'anno.

Orario dei musei

Armeria Reale (p. Castello 191): Orario 9-14; mercoledì e giovedì anche 15-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.
Superga e tombe di Casa Savoia: 9,30-12,30; 14,30-16,30.
Borgo Medio (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-16; domenica 9,30-13; 15-18; lunedì ch
Galleria dell'Accademia (v. Albertina 5): chiuso per restauri.
Galleria Sa (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
Museo d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello): martedì - sabato 9-19; domenica 10-18; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
Museo d'Antropologia Etnografia (p. Valdo Fusi): giovedì 9-12; 15-20; domenica 9-13; chiuso gli altri giorni.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia): aperto dal martedì alla domenica 9,30-12,30; 15-19.
Mu di Antichità (via Accademia Scienze): 9-13; chiuso il lunedì e di pomeriggio per inv
Museo Artiglieria (corso Ballidi Ferraris 9): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.
Museo della Marionetta (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-12; 15-18; il lunedì chiuso.
Museo Egizio (v. Accademia dalle 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.
Museo Nazionale di Cavalleria - Pinerolo: martedì - sabato 9-11,15; 15-17; domenica e festivi 9-11,15; e giovedì chiuso.
Collezione Civica d'arte - Palazzo Vittone - Pinerolo (piazza Vittorio 8): 10,30-12; 15,30-18. Aperto solo domani.
Museo Nazionale del Risorgimento (v. Accademia Sc 8): 9-19; domenica 9-12 10,30 visita guidata); chiuso lunedì.
Museo Nazionale Montagna (Monte dei Cappuccini): 9-12,30; 14,30-18.
Pietro Micca (v. Guicciardini 7): feriale 9-12 e 15-18; 9-14; lunedì chiuso.
di Storia Naturale don Bosco (viale Thovez 37): do 9-12.
Palazzo Reale (p. Castello): 9-12; 14-16; venerdì e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese - piazza San Giovanni 2): 10-12; 15-18, tutti i giorni tranne lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e il e giovedì del mese; per Armeria Reale, Reale, Castello di Aglié, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

Uomo e macchine

Dibattito alla Festa dell'Unità, conclude Trentin - «Comunicare politica» - Parata clown

Ecco delle manifestazioni di oggi Festa nazionale dell'Unità (Italia '81):

— 10, Palazzo del Lavoro, A, «*Vivere con le macchine*», giornata di sulle nuove forme di organizzazione del lavoro e della produzione. Introduce Olmo, del gruppo che ha curato la mo Bruno Trentin, segretario confederale Cgil. 10, Palazzo Lavoro, B, «*Comunicare politica. Immagine e progetto nelle pratiche comunica della sinistra*». Con: Giorgio Grossi, Rita Gaccamo, Giancarlo Carcano, Valerio Castronova, Umberto Eco, Porcella, Carlo Marietti, Renato Niccolini, Giampaolo Parisa, Giuseppe Vacca, Franco Rositi, Filippo Barbano, Angelo Il, Francesco Luigi Graziano, Renato Mannheimer, Pablo Mussi, Rodel, Preside Alfredo Reichlin.

Spettacoli — Ore area centrale, La Tartaruga di clown). Ore 18, area giovani, Blind Alley. Ore 17, area giovani, Bluerba (country blues-grass). 21, teatro tenda, concerto di Pierangelo Bertoli. Ore 21, area ballo, Orchestra simpatia (ballo liscio). Ore 21, area centrale, scuola di ballo di Bella Hutter. Ore 21, area giovani, Combo jazz. Ore 21,30, cinema, per il ciclo «*Il cinema guarda*», proiezione del «*Schiava d'amare*» di A. Michailkov. Ore 21,30, arena grande, concerto del complesso «Musica Nova». Ore 22, discoteca, maratona cinematografica con proiezione di e «*Butch Cassidy*».

— Ore 10, Palavela, quandrangolare per in sedia a rotelle. Ore 15, Palavela, torneo regionale di Ore 16, Palavela, campionato italiano di pallavolo Uisp.

Berlinguer improvvisamente

Il segretario del pci, Berlinguer, è giunto ieri nella nostra e ha visitato l'a la grande manifestazione a Italia 81. Era accompagnato da alcuni dirigenti nazionali e torinesi del partito. Berlinguer mercoledì la Festa dell'Unità.

Un comitato per il disarmo

Si è costituito delle Acli di Perrone 3 il Coordinamento piemontese per la pace ed il disarmo, un organismo che propone di sollecitare dibattiti e confronti sul grande problema degli armamenti n

«*Già dal '79 a Torino e altrove in Piemonte* — spiega Giuseppe Reburdo, del gruppo promotore del Comitato — *era nata in seguito alle decisioni del governo sui missili, in molti operatori politici, sindacali, e anche religiosi, l'esigenza di fare qualcosa per opporsi alla corsa al riarmo. Si era creato una sorta di comitato spontaneo che alla fine in sieme scrisse un documento programmatico. Poi, la nota vicenda di Comiso e della bomba "N" hanno accentuato l'interesse sulla questione nucleare e sulla pace e si è deciso così di portare avanti un manifesto, quest'iniziativa*».

per il disarmo e la pace» hanno aderito le Acli, la Cisl, Gioc (Gioventù operaia cattolica), il Movimento federalista europeo, l'Arci indipendente, giovanile italiana evangelica, Lac (Lega obiettori coscienza), la Comunità di base, pdup e dp. «*Vi sono state pure adesioni individuali — aggiunge Reburdo — faranno parte del Comitato tre esempio i segretari provinciali e regionali della Fim e Fiom, i dirigenti provinciali Arci, Uil, Uilm, Cisl, il capogruppo in gione del pci Bontempi e il segretario regionale del pci Marcandino*».

EUROPA 81

7° salone internazionale caravan e accessori

torino esposizioni

□ riservato agli operatori: 15-18 settembre (orario 10 - 20)

□ pubblico: 18-21 settembre (orario 10 - 23)

a dell'europeo caravan e con la collaborazione dell'anfia e delle

La Ditta SCAR s.r.l. azienda commerciale in Verona facente parte di importante gruppo internazionale nel settore della TECNICA DEL FISSAGGIO (minuteria plastica, vitoria e bulloneria, raccorderia, serigrafia)

CERCA VENDITORI GIOVANI E DINAMICI

per la zona di: Alessandria - Asti - Aosta - di Torino

residenza in zona di lavoro, media, professionale, età

Si offre:
fisso provvigioni, premio di produzione, provvigioni, rimborso spese, vettura non reclamizzata, inquadramento ENASARCO

Presentarsi:
— per le zone di Asti presentarsi 22-9-81 dalle ore 9 alle ore Hotel Europa, via I - sig. Sergio
— per le zone di e provincia di Torino presentarsi mercoledì 23-9-81 dalle ore 9 alle ore 13 presso Hotel Ritz - via Castellamonte 35 - Ivrea - uscita Ivrea - chiedendo del sig. Errani Sergio

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
Tecnici qualificati riparano Tv colore bianconero: 6-22

Olivari lampadari
Via Brissogne 18, tel. 700.985, Torino. Direttamente dalla fabbrica, vasto lampadari da L. 10.000, arredamento bagno completo L. 50.000. Vasto assortimento.

Tappezzerie moquettes stoffe dalla fabbrica
Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi naturalmente inferiori a quelli praticati da Siamo in via Duchessa Jolanda 3.

Copisteria Palestro
c. Palestro 15 tel. 511.733
Riduzioni-ingrandimenti planimetrie qualsiasi formato e scala.

A prezzi di fabbrica
vendo moquettes, carta da parati, tessuti per pareti. Ti aspettiamo, conviene. Villafranca d'Asti Stazione km 48

Manofori e clavicembali
Parco via Monterosa 13 Torino. Celebri marche mondiali in esclusiva. Maggiori economici adatti per lo studio. Noleggio, accordature, riparazione, verniciatura. Chiuso il lunedì.

TV riparazioni
Teleexpress 585.005
I migliori tecnici da voi per tutte le marche in bn-color. 9-22 anche festivi.

ISTITUTO PAOLA
PERITI AGRARI
relative esercitazioni pratiche si svolgel'Azienda Agraria «PAOLA»
RAGIONIERI
ODONTOTECNICI
MEDIE -
PERITI INDUSTRIALI
Corsi regolari e di recupero
Diurni - Preserali - Serali
Per informazioni rivolgersi:
Organizzazione Istituto PAOLA
C.so Rosselli, 1 - C.so De Nicola,
Tel. 581.085 - 587.023

Amié & C. promozioni vendite immobiliari
FILIALE TORINO
VIA ROMA 366
TEL. 548.585

VIA CUNEO 8 TORINO

— alloggetto L.
— appartamenti composti da cucina e servizio a partire da L. 11.500.000
— appartamento composto da due camere, cucina e servizio L. 17.500.000
— negozio 50 mq con n° 3 cantine L. 21.900.000

Personale sul posto:
sabato mattina 9-12; pomeriggio 15-18;
domenica mattina 10-12; pomeriggio 17-19.

Altre interessanti segnalazioni nella «economici»

DIREZIONE GENERALE:
GENOVA - FIRENZE(2) - - LIVORNO(2) -

Museo dell'Automobile
Corso Unità d'Italia
dal 5 al Settembre 1981

Carrozzeria Italiana
orientamenti per gli Anni

Rita e Rosanna
VI ATTENDONO ALL'
Applause!
VIA XX SETTEMBRE 11 ANG. CORSO MATTEOTTI
BIAGIOTTI - BALLA DEI MATTIOLI
LAROCHE - LANCETTI - CAPUCCI

Al 1° posto Hit Parade pelle e pellicce pregiate
conbipel Pelli e Pellicce pregiate
Appuntamento spettacolo sfilate ogni sabato e domenica a Cocconato d'Asti
Goditi la sfilata e acquista con sicurezza
Trovi Conbipel a Torino - Biella - Alessandria

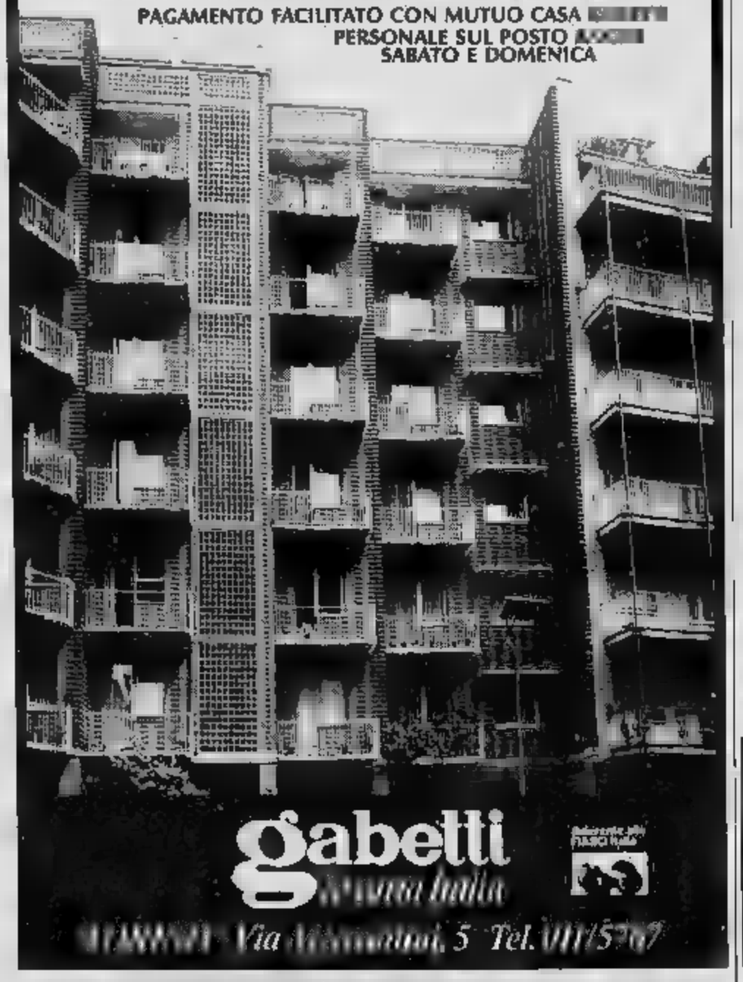
VIA PAOLINI 14

PIAZZA ADRIANO

In stabile dotato di [illegible]ppi ascensori e portineria, vendiamo appartamenti signorili di mq. 90 - mq. 130 - mq. [illegible] con doppi [illegible]izi, posti [illegible] e boxes.

ALCUNI APPARTAMENTI SONO LIBERI

PAGAMENTO FACILITATO CON MUTUO CASA [illegible]
PERSONALE SUL POSTO [illegible]
SABATO E DOMENICA



gabetti
Agenzia Italia
Via Matteotti, 5 Tel. 011/57[illegible]

Una casa-vacanze a PREZZI PAZZI!

Lidi Ferraresi e Lidi Ravennati

Prezzi pazzi, controcorrente, antisvalutazione, per darti ancora una volta [illegible] possibilità di acquistare [illegible] casa-vacanze [illegible] mare [illegible] garanzia di aver fatto un ottimo investimento.
Un esempio?
Soggiorno con angolo cottura, 2 camere, bagno, 2 balconi
da L. 41.500.000
[illegible]
prenotazione - Mutuo [illegible] -
[illegible]
1/15 anni

La più grande disponibilità di case-vacanze dell'Adriatico

Piperno
[illegible] compresi i festivi
Torino [illegible]
Tel. 011/543554/546039/541828

ADIACENZE

PIAZZA [illegible]NGASI

VIA PONCHIELLI 29 (BORGO S. PIETRO)

Zona residenziale. Costruzione recente con giardino condominiale, riscaldamento centrale, ascensore.

- Ingresso, 1 camera, tinello, cucinino bagno da 32.100.000
- magazzino - locale autorimesse

POSSIBILITA' MUTUO FONDIARIO 30%

VISITE SUL POSTO 15-19

UN APPARTAMENTO O UN INTERO STABILE DA VENDERE?
I.P.I. tratta grossi complessi residenziali e con la stessa cura si occupa della vendita del singolo appartamento offrendovi tutti i vantaggi di una valida organizzazione.
Società del gruppo Banco Ambrosiano
IPI 382
TORINO - Via [illegible] 24

NUOVO STUDIO IMMOBILIARE s.r.l.

TORINO: VIA S. TERESA 10, tel. 531.475 - 544.908
GASSINO: C.SO ITALIA 47, [illegible]. 960.7766

[illegible] CORSO STATI UNITI

In costruzione signorile prestigioso appartamento composto [illegible] salone, 4 [illegible]mere, cucina, 2 bagni; camera e bagno di servizio, doppi ingressi, autorimesse.

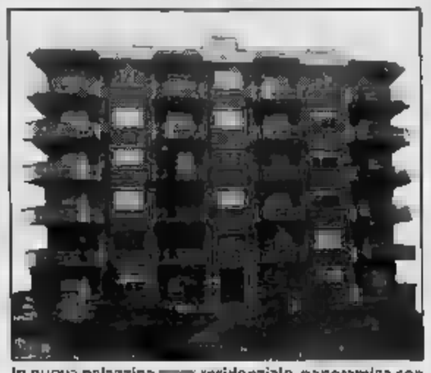
TORINO SUD
Via Togliatti, 26

In stabile di recente costruzione, [illegible] di riscaldamento centrale, [illegible], vendiamo appartamenti, negozi, box, diversa [illegible].

1 [illegible] tinello cucinino bagno da L. 34.000.000
[illegible] camere tinello [illegible] bagno da L. 47.000.000
salottino 3 camere cucina doppi servizi da L. 74.000.000
box auto L. 14.000.000
[illegible] negozi, [illegible] mansarde

GEDIM
NOSTRO PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI 10-12,30 / 15-19

SETTIMO TORINESE
Via [illegible] Mauro 19



In nuova palazzina [illegible] residenziale, panoramica con verde condominiale, vicinissima a scuole, negozi e servizi, vendiamo alloggi con rifiniture di gran pregio in varie soluzioni ambientali e box auto.
Prezzi bloccati. Pagamento facilitato, mutuo fondiario, mutuo finanziario, permute. Sufficiente il 30% in contanti.

IL PORTICO
Via Po 38 - [illegible] TORINO - Tel. 872384 / 873418

IMPRESA VENDE
Tel. (011) [illegible]

Fra ROSTA [illegible] AVIGLIANA
[illegible] grande parco [illegible]lare
LE [illegible] alloggi mutuali
[illegible] salone, 3-4-5 camere, box auto, [illegible] e giardino
Ilra OULX [illegible]
nella Borgata [illegible]. Marco, monocamere e duplex [illegible]
[illegible] auto, mutuali.

VENDONSI
ZONA CHIVASSO
[illegible] del baraccone
VILLETTE ULTIMATE
Visite sabato e domenica mattina
Per informazioni: 539.696

---

a VOLPIANO

12 km da c.so G. Cesare

VIA TONALE 20 (trasversale di via Trento)

comodi collegamenti con Torino (autobus e ferrovia)

IN PALAZZINA
ELEGANTI APPARTAMENTI

[illegible] due camere [illegible] doppi servizi tutti [illegible] nella a partire da 56.000.000. + 30.000.000 di mutuo - riscaldamento singolo - veri stemmi!

PERMUTE
PERSONALE SUL POSTO SABATO E DOMENICA

[illegible] SSA JOLANDA 17
10138 TORINO - TEL 756625-752869

INTERCOSTRUZIONI S.p.A.

VENDE

Baldissero zona San Quirico

Villette uni familiari e box in parco di [illegible] mq [illegible] portineria - piscina - tennis.

Cantiere tel. [illegible]
Sede [illegible]

COMPLESSO INDUSTRIALE
ALTO REDDITO 12%

Torino [illegible] commerciale costituito da palazzina Uffici 700 mq, capannone industriale mq 2450, bassi fabbricati mq [illegible]
[illegible] recintati.
Prezzo 300.000 [illegible] mq. Possibile frazionamento
[illegible] tel. 513.632

[illegible]SIDENZA «I [illegible]»

[illegible] schiera [illegible] giardino privato

Dopo il [illegible] del primo lotto, sono [illegible] vendite del secondo, [illegible] 40.000 mq.

Esposte a mezzogiorno, costruite con l'impiego [illegible] materiali [illegible] e con [illegible] moderne. Appena oltre Casalette a km [illegible] dall'abitato [illegible] Almese.

[illegible] in cantiere sabato [illegible] domenica pomeriggio
ALMESE [illegible] Milanere, tel. 011/935.9770 - 900.2047

LABEO s.n.c.

commerciale - immobiliare

SEDE DI TORINO - 10143 VIA G. COLLEGNO 11
222 RIC. AUT.

SPECIALISTI NELLA:
- CESSIONE ATTIVITA' COMMERCIALI
- COMMERCIALIZZAZIONE LOCALI INDUSTRIALI
- COMPRAVENDITA IMMOBILIARE
- LOCAZIONI E GERENZE

P2R6 - STABILIMENTO INDUSTRIALE
Zona Lanl. Area coperta di mq 1500 (3 campate con 3 accessi carrai e carriponte da 10 t), riscaldamento, cabina. Cortile asfaltato e recintato di mq 3500 con cancelli elettrici. VENDE L. 550.[illegible] O CON [illegible] SOGGETTI IVA.

P2ME - APPARTAMENTO LIBERO
[illegible]. Recente costruzione. [illegible] 5 camere, cucina, doppi servizi, [illegible] ingresso, terrazzo e cantina. VENDE [illegible] PERMUTA [illegible] ALLOGGIO [illegible] PATO.

P2ON - APPARTAMENTO
in S. Rita. Attico in stabile recente composto di soggiorno, camera, tinello, cucinotta, bagno e ampio terrazzo. VENDE CON MUTUO E DILAZIONI.

P2L4 - CARPENTERIA
Metallica e meccanica. [illegible] [illegible] d'avanguardia. Lavorazione conto terzi per importanti [illegible]. Fatturato di oltre 500.000.000 annui incrementabili. CEDE [illegible] 50% A L. 200.000.000.

P21K - CENTRO MECCANOGRAFICO
Registrazione dati. Avviamento quinquennale con clientela consolidata. Facile gestione autonoma garantita da personale specializzato. Volume affari di 280.000.000 annui incrementabili. CEDE L. 160.000.000.

P2D1 - OREFICERIA
Orologeria Tabella XIV. Avviamento venticinquennale, laboratorio attrezzatissimo. Forte incasso, causa impossibilità conduzione CEDE L. [illegible]0.000.

P1KJ - RISTORANTE
Bar superalcolici, locanda a 20 minuti da Torino. Gestione familiare contenuta. Attrezzatura ed [illegible]. Possibilità ommi incassi. CEDE L. 43.000.000.

P264 - ABBIGLIAMENTO
Interessantissima posizione. Tabella IX e X. Ampio locale [illegible] contratto locazione [illegible]. Forte giro [illegible]. CEDE L. [illegible]

P1N8 - MACELLERIA EQUINA
Importante centro dintorni Torino. Interessante negozio superattrezzato (con alloggio). Forte incasso settimanale incrementabile. CEDE L. 23.000.000.

P1JD - CORSETTERIA MERCERIA
Abbigliamento [illegible]s S. [illegible]. [illegible] IX X XI XIV. Gestione biennale. Interessante [illegible] incrementabile. CEDE L. 19.500.000.

VENARIA - VIA AMATI 90

confina con Comune [illegible] Torino, appartamenti 2-3 vani più servizi vendonsi in nuovo [illegible] altamente rifinito [illegible] dotato di molto verde pronto gennaio [illegible]. Per informazioni ed appuntamenti **telefonare 635.252** ore ufficio escluso sabato [illegible] festivi, oppure **rivolgersi cantiere** anche sabato mattina.

Autoporto Pescarito

vendesi - affittasi

capannoni mq 1000 - 880 - 730
[illegible] servizi [illegible] uffici

Tel. 266.660 - 263.900

Studio Codene

Amministrazioni e gestioni patrimoniali
Corso Vitt. Emanuele 78 - Tel. 530.871

[illegible] IN TORINO

- C.SO [illegible]. FERRARIS [illegible] via Cernaia, [illegible] libero su due piani, arredato, rifiniture perfette e lussuosissime: due saloni, 5 vani, cucina, office, tripli servizi, spogliatoi, disimpegni, ecc. 500 mq circa.
- VILLA 1930 adiacente C.so Svizzera e C.so Francia libera, 14 vani su due piani, mansarda, tripli servizi, annesso alloggio in giardino, due [illegible], [illegible], cottura, bagno e cantine.
- [illegible] [illegible] casa d'epoca, 2 alloggi contigui, [illegible] mq [illegible] libero [illegible] l'altro [illegible] 220 occupato, ottimo per uffici [illegible] commerciali.
- S. [illegible] complesso la Serra in palazzina, splendido alloggio, salone, tre camere, tripli [illegible], cucina [illegible], 3 posti auto coperti, rifiniture perfette e di [illegible] [illegible].

FINALMENTE UNA PROPOSTA ALTERNATIVA

Fuori dall'equo canone.
Fuori dai prezzi raggiungibili
Fuori [illegible] Torino. Ma molto vicino.
L'alternativa c'è, si chiama
Airasca. Airasca vuol dire: case nuove, [illegible] ben finite a L. 780.000 al [illegible]
Fine del problema casa, inizio di un nuovo affare anche come investimento.
1 camera, tinello, cucinino, bagno
2 camere, tinello, cucinino, bagno
2 camere, cucina, cucinino, bagno

via Roma, 155

Airasca

Per informazioni telefonare a

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti 47 Torino Tel. 548154

---

immobiliare'TORO
immobiliare'TORO
immobiliare'TORO

COMPRA VENDITE
FRAZIONAMENTI
PERMUTE
INTERMEDIAZIONI
CONSULENZE IMMOBILIARI

immobiliare'TORO
FILIALE DI TORINO - 10121 - VIA VITTORIO AMEDEO 13
TEL. (011) 54.97.61 / 55.32.04

Un tempo [illegible] considerati il fiore all'occhiello [illegible] città

Piccolo divorzio a Firenze fra i quartieri e la giunta?

Accuse all'amministrazione di «apatia politica» - Chiamati a esprimere un parere sul bilancio, in alcuni miniconsigli si sono [illegible] anche i rappresentanti del pci

[illegible] — I consigli di quartiere erano esibiti come un fiore all'occhiello dall'amministrazione comunale: Firenze poteva vantarsi di essere stata la prima grande città a costituirli con regolari elezioni. Ma il fiore del decentramento e della partecipazione nascondeva qualche spina e ora i consigli di quartiere non se la sono più sentita di sopportarne da soli il [illegible].

Chiamati ad esprimere un parere sul bilancio preventivo che, un po' in ritardo, va in discussione in questi giorni a Palazzo Vecchio, hanno mandato [illegible] polemici segnali di malumore: in alcuni, si sono astenuti dal voto [illegible] i rappresentanti del pci e poi i due partiti che costituiscono la giunta comunale che viene accusata di «apatia politica» dopo l'entusiasmo della stagione iniziale in materia di decentramento.

I quartieri accusano in sostanza la giunta di non pensare troppo a loro, di non averli investiti di una maggiore responsabilità, relegandoli invece in un ruolo da piccola routine mortificante. «In maggio avevamo accettato il bilancio in via di previsione — dice Gianni Fracassi, presidente del quartiere sette — in quanto doveva essere riveduto alla luce delle nuove deleghe e dell'aggiustamento di quelle vecchie. Ma poi sul tema del decentramento si è avuta un momento di apatia politica. Il nostro atteggiamento è un invito alla giunta perché confermi e affermi in modo adeguato la sua volontà di decentrare l'azione amministrativa. Siamo soddisfatti solo per i settori scuola e cultura e profondamente insoddisfatti per tutti gli altri dove non c'è il minimo spazio per scegliere e programmare».

Ora sono arrivate anche le Usl a coprire i settori della sicurezza, dell'assistenza sociale e della sanità. Il segnale non è passato inosservato alle [illegible] politiche e almeno per qualche giorno, sia pure nell'occasione e per i motivi meno graditi, i consigli di quartiere hanno assunto il ruolo di protagonisti. L'opposizione di Palazzo Vecchio ha tratto motivo dalla sortita per criticare la giunta; i partiti di giunta hanno ricondotto a «reazioni emotive» le critiche ricevute, ma intanto hanno dovuto ammettere che «lo stato di insofferenza e di disagio è reale e occorre una revisione generale dei regolamenti e delle deleghe».

[illegible] [illegible] decentramento, il socialista Roberto Falugi e quartieri nacquero sotto la precedente amministrazione anch'essa comunque di sinistra) si è espresso in prima persona.

«Qualcuno ha voluto soffiare [illegible] certe difficoltà» ha affermato [illegible] non ha potuto negare che difficoltà appunto ne esistono e si è impegnato a tentare di rimuoverle aumentando le possibilità di decisione dei consigli circoscrizionali sia per quanto riguarda i settori [illegible] delega che gli [illegible] annuali e poliennali dell'amministrazione di Palazzo Vecchio. Ma non pare che la strada sia sgombra di [illegible].

«Si può riconoscere — ha detto Falugi — che alcuni tentennamenti si sono avuti fra i nostri partner [illegible] maggioranza. La commissione comunale per il decentramento non [illegible] riunisce [illegible] mesi non perché [illegible] la convochi ma perché, ad eccezione [illegible] quella di insediamento, non è mai stato possibile [illegible] svolgere una seduta a causa della mancanza del numero legale. E le deleghe debbono passare [illegible] questa [illegible]».

Un massiccio [illegible] impegnato studio intitolato «Lineamenti del programma pluriennale» è stato proposto all'esame del consiglio comunale insieme al bilancio preventivo. A proposito del principio della partecipazione [illegible] scrive: «L'istituzione dei consigli circoscrizionali ha contribuito in [illegible] netto allo sviluppo dei rapporti tra i partiti politici, tra questi e le parti sociali, tra la cittadinanza e il governo locale. L'esperienza di Firenze — che fino dal 1976 ha scelto l'elezione diretta dei consigli affidando loro il massimo dei poteri consentiti — non può non suscitare un'attenta riflessione sulle forme attraverso le quali si esprime la partecipazione popolare mirata al processo di programmazione locale».

[illegible] queste solenni affermazioni andavano in stampa (giugno 1981) [illegible] gli autori ne la giunta potevano immaginare che razza di stato d'animo [illegible] maturando nei miniconsigli.

Elvio Bertuccelli

Supertreni: pronti, via!

Parigi. Cinque Tgv (treni super-veloci) allineati in [illegible] dovessero partire [illegible] una gara. Aspettano il viaggio inaugurale, martedì prossimo, del percorso Parigi-Lione, che compiranno in due ore e 40 minuti, con punte massime di velocità a 260 chilometri orari (Tel. Ap)

E' stata inaugurata sulle Madonie

Una superstrada lunga venti anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Una super[illegible] lunga sedici chilometri è stata aperta sui monti delle Madonie, a circa cento chilometri da Palermo. Servirà soprattutto il turismo perché collega Petralia Sottana ai campi di neve e ai boschi secolari di Piano Battaglia (1600 m di altitudine). [illegible] realizzarla ci sono voluti [illegible] vent'anni. E' costata nove miliardi che sono stati versati dalla «Cassa per il Mezzogiorno», [illegible] impegno [illegible] assunto per la valorizzazione delle Alte Madonie, una tra le zone più suggestive della Sicilia.

Ormai è soltanto uno sgradevole ricordo lo stentato avvio dell'importante strada. Nel 1961, incominciarono la costruzione di un primo tronco di due chilometri, poi i lavori vennero sospesi a causa della natura franosa del terreno.

L'inaugurazione dell'arteria è avvenuta con sobria cerimonia sottolineata da una realistica dichiarazione di Marcello Librizzi, democristiano, medico, da parecchi anni sindaco di Petralia Sottana. «Questa strada ha detto — non dev'essere considerata un punto d'arrivo, ma un punto di partenza. Possiamo ben ritenere che i veri problemi cominciano adesso perché occorre coordinare tutti i servizi indispensabili alla funzionalità della superstrada e perché [illegible] sforzo comune dovremo fare il possibile per [illegible] dere le zone dagli scempi urbanistici».

Dello stesso parere sono i responsabili del «Club alpino italiano» che hanno detto chiaramente che i lussureggianti boschi tra Petralia Sottana e Piano Battaglia, attraversati dal [illegible] di asfalto, d'ora in avanti dovranno essere ben più preservati di quanto è accaduto in passato.

La piena soddisfazione della pubblica amministrazione è stata espressa anche dagli assessori provinciali Marcantonio Bellomare (Lavori pubblici) e Girolamo Di Benedetto (Turismo), entrambi democristiani. «Abbiamo accelerato i tempi, per cui se è vero che della superstrada si parlava da venti anni, in pratica il grosso dei lavori è stato completato negli ultimi quattro anni, durante i quali c'è stato bisogno di superare difficoltà tecniche dovute [illegible] all'altra alla morfologia della zona», ha spiegato [illegible] [illegible] mare.

L'intenso traffico che [illegible] cialmente durante l'inverno paralizza i paesi delle alte Madonie sarà sicuramente alleggerito dalla nuova strada. Vi [illegible] periodi in cui i paesi madoniti rimangono isolati, anche per molti giorni, a causa delle abbondanti nevicate. Ora con gli spazzaneve che saranno utilizzati nella superstrada, le cose dovrebbero andare molto meglio.

a. r.

Nessuno fino a questo momento [illegible] mai pensato di sfruttarlo

Un «tesoro» nascosto a Verona

Scoperte alcune sorgenti d'acqua calda - Le fonti naturali potrebbero essere impiegate in agricoltura per riscaldare le serre - Possibile anche l'uso termale

VERONA — Il «tesoro» è a poche decine di metri di profondità, a volte sale perfino in superficie, [illegible] nessuno finora ha pensato di sfruttarlo. Questo tesoro [illegible] naturale e consiste in una serie di sorgenti termali considerate nell'insieme [illegible] la più importante del Nord [illegible]. E' stato identificato [illegible] dottor Lorenzo Sorbini e [illegible] suoi collaboratori [illegible] museo di Storia naturale di Verona. L'area scoperta ha una lunghezza di 40 km e una larghezza di 10 e va in pratica dalle Prealpi (la zona del marmo di Sant'Ambrogio) al confine con la provincia di Vicenza. Ci [illegible] persino «fiumi» con [illegible] portata [illegible] e più larghi al secondo.

La temperatura di queste acque, [illegible] appare dalla relazione scientifica, è intorno ai [illegible] gradi. Più bassa quindi delle terme di Caldiero, unica funzionante in provincia di Verona che hanno una storia di 2000 anni, perché vi si curavano gli eserciti romani e persino i cavalli dei conquistatori. Ma sempre a una temperatura più alta di una ventina di gradi rispetto alla norma.

«Queste acque — ricorda Sorbini — sono un grande serbatoio di energia [illegible] inquinante, rinnovabile, perché fa parte di un circuito [illegible] funziona da migliaia di anni, a basso costo e che potrebbe essere utilizzato in tempi brevi».

Il primo obiettivo è dunque quello di impiegare questa inesplorata fonte energetica naturale in agricoltura per il riscaldamento delle serre in un'area come quella veronese, dove le colture protette hanno già una notevole diffusione sia come ortaggi sia come frutta. Il secondo uso immediato è quello termale, visto che queste [illegible] contengono una [illegible] quantità di carboni e [illegible] e sono leggermente radioattive. E' questo che si sta compiendo, tra l'altro, una ricerca per stabilire quanta gente nel Veneto Occidentale e nelle regioni vicine [illegible] bisogna [illegible] cure termali in modo da predisporre strutture idonee a soddisfare tale domanda.

Ma l'individuazione di tali sorgenti, che sono dei veri e propri [illegible] colmi d'acqua calda sistemati nell'immediato sottosuolo, non è che il primo passo verso nuove interessanti rivelazioni e imprevedibile sviluppo nell'utilizzazione della risorsa. «Le ricerche — sostiene infatti lo studioso [illegible] [illegible] escludono la possibilità di trovare acque a temperature molto superiori. Anzi è assai probabile che, captando le acque termali in profondità, prima cioè che si mescolino a quelle fredde [illegible] falda, si possono ottenere temperature anche oltre i [illegible] gradi, scendendo ad [illegible] 200-300 metri [illegible] profondità».

In questo caso l'acqua potrebbe [illegible] direttamente utilizzata anche negli impianti di riscaldamento delle abitazioni, visto che si tratta di acque purissime. Acqua termale, insomma, quasi gratuitamente in [illegible] le [illegible]. Ma la ricerca più approfondita [illegible] si è ancora fatta, anche se Sorbini ha ricordato che «il campo geotermico veronese, che [illegible] presenta sia d'ora [illegible] grande importanza, per la sua potenzialità energetica e per il fatto di trovarsi in un'area densamente popolata ed a elevato sviluppo socio-economici [illegible] la possibilità [illegible] un ulteriore ciclo di ricerche e, contemporaneamente, merita [illegible] tentare la via dei primi impianti sperimentali [illegible] utilizzo».

Il fatto è che [illegible] ricerche in questo settore competono per legge all'Enel che [illegible] muove solamente per a[illegible] interno ai 100 gradi e che assicurino il funzionamento delle turbine. Ora si spera che l'Enel modifichi il proprio indirizzo e che sia possibile attuare un intervento [illegible] Cnr o che comunque si dia carta bianca ai privati che sono disposti già fin d'ora ad accollarsi l'onere della ricerca, ma che poi vorrebbero poter utilizzare [illegible] acque.

Gli enti pubblici veronesi abilitati ad interessarsi al problema ci sono. [illegible] cominciare dall'Azienda municipalizzata di Verona che, insieme a quella [illegible] Brescia, è una grande produttrice [illegible] energia elettrica attraverso la centrale [illegible] Mincio. «I campi [illegible] utilizzazione — insiste [illegible] — sono molteplici. Basti pensare, tra l'altro, che queste sono acque termali calde naturalmente, a differenza di tutte le altre che [illegible] riscaldate. Termalismo, riscaldamento [illegible] abitazioni, utilizzazione in agricoltura sono i grandi campi nei quali questo patrimonio dovrebbe [illegible] utilizzato. Quest'acqua può servire per produrre energia diretta o indiretta e, per di più, salute. Ma passano gli anni, i nostri lavori sono pubblicati sulle riviste specializzate e apprezzati dagli studiosi ma gli enti pubblici non si accorgono del patrimonio che stanno sprecando».

Franco Ruffo

Tartaruga di 1 quintale presa a Pescara

PESCARA — Una tartaruga di mare del peso di un quintale è rimasta imprigionata nelle reti della motopesca «Triangolo», che pescava a poca distanza dal porto. La scoperta è stata fatta quando sono state tirate le reti in barca. La tartaruga è stata presa in [illegible] dalle autorità della capitaneria che l'hanno caricata su [illegible] motovedetta. Ad oltre dieci miglia dalla costa, la tartaruga è stata liberata in mare.

In futuro il fenomeno è destinato ad accentuarsi

Catania: 6716 scolari in meno (ma continuano i doppi turni)

Gravi ripercussioni per gli insegnanti delle medie - Fra cinque [illegible] molti professori perderanno la cattedra per mancanza di studenti?

CATANIA — [illegible] scolari della scuola primaria, nella provincia di Catania, quest'anno sono diminuiti di 6716 unità (68.859 contro i 75.585 dell'anno scorso). Secondo attendibili previsioni, il fenomeno, dovuto [illegible] contrazione delle nascite, è destinato a diventare più marcato negli anni futuri e provocherà tutta una serie di riflessi, anche negativi, nell'apparato scolastico. Bisognerà rivedere le [illegible] mine, i trasferimenti degli insegnanti, il ruolo del personale docente in soprannumero aumenterà.

Man [illegible] che gli alunni delle elementari diminuiranno numericamente[illegible]sia [illegible] la contrazione [illegible] [illegible], sia per [illegible] volontarie rinunce che ogni anno si registrano nella scuola dell'obbligo), la situazione dell'edilizia scolastica diventerà [illegible] grave, forse si normalizzerà del tutto e gli scolari, pur contando sullo [illegible] dello stabilimento di scuole, non saranno più costretti [illegible] doppi turni.

Tuttavia l'assottigliamento della popolazione scolastica della scuola primaria avrà risvolti gravi per [illegible] insegnanti [illegible] scuole medie. Si prevede, infatti, che fra cinque anni molti professori di ruolo della scuola secondaria di primo [illegible] grado perderanno la cattedra per mancanza [illegible] studenti.

Previsioni a parte, la situazione scolastica, nel suo complesso, a pochi giorni dalla riapertura delle [illegible] non è però cambiata rispetto agli anni scorsi. Nonostante che gli studenti [illegible] primaria siano quasi settemila di meno, molti [illegible] essi sono costretti ad andare a scuola [illegible] pomeriggio. Il problema dell'edilizia scolastica, infatti, è rimasto immutato; esso si è invariabilmente ripresentato per la maggior parte dei 212.466 studenti dell'intera provincia di Catania.

Sono soprattutto gli iscritti negli istituti statali (170.119 contro 42.349 [illegible] quelli privati) a subire le conseguenze di una situazione pesante che [illegible] si è riusciti, in tanti anni, a normalizzare. Nelle scuole statali mancano 816 aule, per cui 13.528 ragazzi saranno costretti, anche quest'anno, a frequentare un secondo turno distribuiti in [illegible] improvvisate.

La carenza di aule [illegible] è la solita «piaga» che affligge la [illegible] catanese. [illegible] parte il problema dei servizi igienici, ci sono scuole, e non sono poche, nelle quali l'inverno si fa sentire in maniera particolarmente pesante. La mancanza di riscaldamento, l'umidità, i vetri delle finestre rotti e l'acqua piovana che gocciola dai soffitti hanno causato più volte, negli anni passati, in molti istituti la reazione degli alunni, dei loro genitori e degli [illegible] insegnanti. Più volte, per protesta, gli studenti hanno fatto sciopero rifiutandosi di entrare in aula.

La scuola [illegible] trascina i suoi [illegible] da un anno all'altro [illegible] che nessuno riesca a eliminarli o a tamponarli. [illegible] questi mali si sono aggravati ulteriormente o se, nel complesso, le cose sono migliorate [illegible] sapra quando giungeranno il freddo e [illegible] pioggia. Le previsioni, però, [illegible] sono ottimistiche.

f. s.

Peschereccio sequestrato dai tunisini

[illegible] DEL VALLO — Il motopeschereccio «Sofocle» di Mazara del Vallo è stato sequestrato la notte scorsa da una motovedetta tunisina e scortato nel porto di Sfax. La notizia è stata [illegible] via radio dal capitano di un altro motopeschereccio che era a poche miglia [illegible] distanza al momento del sequestro.

Il «Sofocle», che [illegible] [illegible] di 177 tonnellate ed un equipaggio di 12 persone compreso il capitano, Giuseppe Asaro, al momento del fermo era in acque internazionali. Con il «Sofocle» [illegible] quattro i motopescherecci sequestrati in poco più di [illegible].

Ad Avellino scoperto acquedotto

[illegible] — Un acquedotto romano è stato scoperto durante i lavori [illegible] costruzione dello stabilimento Alfa Nissan che sorgerà a Pratola Serra, in provincia di Avellino.

Il ritrovamento dell'acquedotto è stato fatto [illegible] una zona dove non è prevista alcuna costruzione e l'opera, ben conservata, un vero capolavoro della tecnica, sarà restaurata a cura dell'Alfa Romeo e della [illegible] e sarà conservata [illegible] stabilimento che produrrà le auto.

"Caro, cosa vuoi da mangiare per i prossimi tre anni?"

Per fortuna, oggi c'è Guidacucina, il nuovo settimanale Mondadori. ARNOLDO MONDADORI EDITORE

All'alba il via alla caccia in tutta la provincia

Da domani si spara

La stagione si chiude il 13 dicembre - Camosci e cinghiali saranno, sempre, i trofei più - Non polemiche

Domani sulle montagne e nelle vallate della provincia di Torino si apre la caccia. Dopo l'addestramento dei cani, si tocca al fucile. Si lucidano le canne delle doppiette, i cacciatori verificano gli otturatori dei potenti «Mauser», cambiano le batterie alle radio ricetrasmittenti, riempiono le cartucciere, lucidano gli stivali: dagli armadi escono fuori i giacconi a doppio e triplo petto. Con la febbre della passione l'impazienza cresce.

Come sempre non mancano le polemiche. Oltre 400 cacciatori del consorzio «Libera caccia» sono in lite con la Regione per la definizione dei confini del parco del «Gran Bosco» divenuto riserva naturale. Sono stati allargati i Comuni di la punta del Villar interessando i Comuni di d'Oulx, Salbertrand, Oulx, Pragelato, Usseaux, Fenestrelle, Meana, Bussoleno.

«L'ampliamento del "Gran Bosco" — afferma il presidente del consorzio dell'Alta Valle di Susa, Meneguzzi — *sui Comuni di Oulx e in particolare Sauze d'Oulx è stato fatto a pochi giorni dall'apertura della caccia senza alcun avvertimento ai Comuni.*

Le zone migliori della caccia al camoscio in valle di Susa rimangono localizzate sui monti del Meleset, pendici dello Chaberton e sui monti del Sommeiller. Nella media valle il maggior numero dei capi vengono abbattuti intorno a Salbertrand nei pressi della riserva del Gran Bosco; in val Chisone e val Giaglione. In bassa valle invece i cacciatori salgono preferibilmente sulle pendici del Rocciamelone. Per la caccia al cinghiale le zone migliori sono sulle montagne dei Comuni di Villarfocchiardo, Bussoleno, Meana.

Il tesoro del sale

Nella zona faunistica delle Alpi si possono cacciare: lepri, camosci, cinghiali, pernici, fagiani, coturnici, quaglie, beccaccine, conigli selvatici, beccacce, colli della Virginia, allodole, tortore, cesene, tordi, cornacchie, corvi, paracenchie, germani reali, folaghe, gallinelle d'acqua, passeri, storni, ghiandaie, marzaiole, colombacci, donnole, volpi e starne.

Regolamentata è l'uccisione dei cosiddetti «nuganti»: camosci e cinghiali; della coturnice, lepre bianca e pernice bianca; del gallo forcello, lepre, starna, colino della Virginia. Durante la stagione venatoria — che si concluderà il 13 dicembre — ogni cacciatore potrà abbattere anche — fra trampolieri ed anatidi.

Ma saranno camosci e cinghiali i trofei più ambiti. Si controllano i motori delle fuoristrada e si battono le battute ad alta quota, mentre i fuoristrada attirato i branchi nei posti più adatti con il sale, di cui i camosci sono molto golosi.

Nei tredici settori di caccia controllata e di riserve comunali Alpi, i piani di tiro prevedono l'abbattimento di camosci e 379 cinghiali. I camosci sono particolarmente diffusi nelle valli di Susa, Pellice, Germanasca, Soana e Orco. I cinghiali in tutta la Val di Susa, e nelle valli Sangone, Chisone, Germanasca e Pellice.

Proibita è la caccia ai giovani cinghiali e camosci; ai caprioli, cervi, daini e mufloni; poi alla pernice rossa e alla femmina del fagiano di monte. Ovviamente a tutti i rapaci.

In Val di Susa

Bloccate le ricerche di uranio

Non si intitoli la ricerca dell'uranio sulle montagne della Francia, al confine con l'Italia, senza che sia prima accettato il grado di pericolosità dei lavori. La notizia è stata data dalla Comunità Montana della bassa Valle di Susa e Val Cenischia che ha ricevuto garanzie in tal senso (Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare).

Il governo francese ha sospeso *la concessione per le ricerche nell'area tra il Moncenisio e il massiccio dello Ambin. Il pericolo ecologico che incombeva sulle popolazioni del versante italiano era stato denunciato fin dal dicembre scorso.*

Una società parigina aveva fatto domanda alla prefettura di Chambéry per effettuare, fino al 1983 ricerche di uranio e altri minerali radioattivi su un'area di 63 km quadrati che confina con l'intero versante dell'Alta Valle di Susa e Val Cenischia. I lavori «a cielo aperto» prevedevano scavi di piccola entità. Il pericolo sarebbe insorto quando la ditta avrebbe iniziato l'estrazione con reazioni chimiche a base di acido solforico con pericolo di inquinamento radioattivo delle falde acquifere che scendono sul versante italiano.

Il caso del bimbo che beve e fuma

Antonio è realtà non una «notizia»

La testimonianza delle sue ex insegnanti «Curiosità morbosa invece di validi aiuti»

Sul caso di Antonio, il bimbo di 6 anni che beve e fuma, due sue ex insegnanti ci hanno inviato questa testimonianza:

«I dei "quartieri ghetto" si sono riassunti nell'articolo del 17 settembre, nella figura di un bimbo di 5 anni che viene così ad essere il fulcro di un problema indiscusso e che rimane irrisolto. Antonio, un bimbo molto sofferente, socievole e simpatico: ma di lui ora tutti sanno solo che "beve e fuma". E' davvero ad insaputa di un bambino in quanti termini, che si strumentalizzino notizie diffuse nel quartiere come fame di tutti?

Il clamore dei giorni e parlare di questa famiglia è ingiusto, inopportuno e comunque solo apparente perché di fatto i protagonisti di Antonio e dei suoi compagni di scuola materna rimangono all'ordine di ogni giorno senza alcuna volontà di risolverli.

Se dietro all'articolo sul quotidiano cosa c'è effettivamente?

Studi ed impegni verso queste situazioni, oppure mercificazione e chiacchiere che cadono a pochi/non le personalità di individui sulla cui vita non c'è solo da "sparlare", bensì dovrebbe celebrare almeno rispetto per ciò che essi hanno vissuto e vivono tuttora?

E' stato sottolineato il livello culturale dei genitori di Antonio ma non la loro sensibilità d'animo, turbata dalla notizia del giornale.

La protesta di questi genitori ora chi l'ascolta?

L'attenzione dei lettori attirata dal titolo dell'articolo non permette di scorgere il problema di fondo di tutta questa storia: "i bambini nei quartieri ghetto".

Ciò che dovrebbe colpire è la noncuranza con cui si lanciano messaggi che di fatto vogliono essere accattivanti e di cui comunque si dà una parvenza di interesse badando un bambino di 5 anni, piuttosto che genitori ed insegnanti per anni si sono battuti al fine di avere un'educativa di appoggio per Antonio nella scuola materna statale, non ottenendo però nessun aiuto.

Riconosciamo quindi nella formazione di Antonio la precisa responsabilità sociale e non famigliarci a considerare tutto ciò una banale notizia.

TACCUINO

IVREA — Si apre lunedì la 3ª edizione della mostra di modellismo promossa dal gruppo Eolo. E' in programma l'esposizione di modelli aerei, navali, ferroviari e automobilistici. La mostra si concluderà domenica prossima al lago Sirio con una parata di modelli navali telecomandati.

PIOSSASCO — Oggi alle 17,in via Battisti 6, verrà inaugurata la nuova sede della dc. Nei locali verrà ospitata, dino a martedì, una mostra storico-fotografica articolata su una cinquantina di pannelli della democrazia cristiana dalle origini del partito popolare ad oggi.

CUCEGLIO — Si inaugura ore 9, il santuario dell'Addolorata. Il premio nazionale di pittura «Santuario di Cucegliо 1981», cui prendono parte circa 90 artisti provenienti da tutt'Italia. La premiazione domani, alle 17.

RIVAROLO — Oggi 16 presso il salone consiliare del palazzo comunale verrà discussa la situazione occupazionale del cotonificio Valle Susa in ordine ai posti di lavoro che offre la ditta Inghirami.

CONDOVE — Il gruppo alpini ha organizzato i festeggiamenti per il cinquantenario di fondazione. Oggi alle 14 gara di bocce, alle 21 nel cinema Candoviese, serata con il coro Alpi Cozie e Primiliana. Domani 20, ore 9,30 messa, alzata a discorso commemorativo.

CUMIANA — Si svolgerà domani, partenza ore 9, l'undicesima Marcia alpina «*Tre Denti*» con 5° trofeo «Comune di Cumiana» a cura del Club alpino italiano. La gara di libera velocità individuale, a cronometro (circa 15 km) partirà da Alà del mercato.

LANZO TORINESE — L'Abbadia di S. Michele organizza domani la «5ª sorpinata Borgo *S. Michele*», gara podistica per amatori Pidal. Ritrovo, ore 8, in piazza del mercato. Percorsi diversi: 1,5 km per bambini; 3,5 km per ragazzi; 8,2 km per adulti e veterani.

NICHELINO — Un percorso di 13 chilometri si attuerà domani la «podistica», a cura dell'Associazione Polesani nel mondo. Ritrovo, ore 8,30, al Circolo di via Ponchielli 40. Il ricavato sarà devoluto per la ricerca sul cancro.

SAN RAFFAELE ALTO — Nelle manifestazioni per la «Festa della collina», il programma di oggi: ore 14,30, gara di bocce a coppie; ore 16,30, gara ciclopuristica; ore 21, intrattenimento musicale danzante.

ROBASSOMERO — Per il «Settembre Robassomerese» s'inaugura oggi la seconda mostra filatelica di da, ore 10,30, nella sede della Pro Loco.

— Concerto della Società Filarmonica Almesina, stasera, ore 21.

— «Angoli e luoghi caratteristici di Chiomante e delle sue frazioni» è il tema di un concorso fotografico organizzato dalla Pro-Loco.

CASTELLAMONTE — Il Raduno nazionale dei Veterani e Garibaldini si terrà a Castellamonte, domani. E' annunciata la presenza del ministro della difesa, on. Lelio Lagorio e del comandante generale del governo jugoslavo.

CASELLE — Per il «5», *memorial Casalese*», oggi, ore 14,30, corsa ciclistica; ore 15,30, inaugurazione personale di G.G. Terry; ore 20, mostra mercato vini, libro antico piemontese ed antiquariato; ore banco di beneficenza all'oratorio S. Luigi; ore 21, concorso fotografico, via Gonella 26.

Le tv private

TELE 2 PIEMONTE (33-60 Uhf) — Ore 13,30 Ivanhoe; 13 Una serata a Parigi; 14,30 La furia gialla; 15 Ikari: città di fango; 15,30 «Il segreto dei soldati di argilla»; 17,30 «Il figlio dello sceicco»; 19 Calcutta; 19,30 Notiziario; 19,45 Il sergente Preston; 20,45 Lo squalo frenico; 24 Hawk l'indiano.

CANALE 5 TELE TORINO (24-45 Uhf) — Ore 14 Tennis; 15 Sport; 18 «Eddie lady» con Walter Brennan e Phil Harris; 19 : «Top secret»; 19 Dallas; 20,30 Il mio amico fantasma: «Guai con le donne»; 21,30 «L'amante di ferro» con Alan Ladd e Virginia Mayo; 24 «La truffa che piaceva a Scotland Yard» con Warren Beatty e Susannah York.

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — Ore 13,30 «La leonessa di Cartagine»; 14 L'amore, telefilm; 15 «Chappaqua»; 16,30 e 17 Telefilm; 17,30 Mixage; 18,55 «Tempo di credere»; 20,15 Sirene d'oriente; 20,45 story; 21,30 Fantasilandia; 24 Strip; 0,15 «Vini proibiti delle giovani svedesi».

TELE STUDIO TO (34-46 Uhf) — Ore 11 «Colpo grosso a Parigi» con J. C. Brialy; 12,30 Music show; 13,30 e 18,30 Julia; 14 e 19 Combat; 15 Gli sbandati; 17,15 I falchi del cielo; 20,30 «Più micidiale del mascalzone»; 22,15 «Bubù» con Ottavia Piccolo e Massimo Ranieri; «La prima notte di nozze» Aldo Giuffrè e Oreste Lionello; 1,30 favore non toccate la modella».

STUDIO NORD (28-39-42-51-58 Uhf) — Ore 10,45 «L'avvampato dell'in 12,45-19,15-22,30 Canavese oggi; 13 «Hong Kong porto franco»; 15 Il sergente Preston; 16,30 e 18,40 Pattuglia spaziale; 17 «Partita a tre»; 19,40 Hawk l'Indiano; 20,40 grande conquista»; 23 «Dietro il vampiro».

TELE VOX (28,5 Uhf) — Ore 12 «Rag »; 16,30 «Burrifi nella giungla»; 18 Tribuna cittadina; 19 Il Pallo; 20 «Giorno di fuoco a Red River»; 21,30 Piemonte vivo: lo spettacolo.

RTA Uhf) — «Ognora il padre»; 12,30 e 22 Police woman; 15 «Una pelle non basta»; 18,30 Swat; 18,30 Garrison's commando; 20,30 Chips; 23,30 «Povero diavolo».

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-50-56 Uhf) — Ore 8,30 «Uomini sulla Luna»; 10 e 20 Sanford e Son; 10,30 «Il cacciatore di fortuna»; 12,45-16,50-19,25 Crp Italy; 13 e 18,30 I cinque ragazzi della montagna rocciosa; 14,15 «La ballerina della Czarda»; 15,45 Il vendicatore; 17 Allegra «Il cittadino si ribella»; 22,20 milion dollars; 23,20 «Un corpo una notte»; 1 «Storia d'amore con delitto».

RETE MANILA (44-57 Uhf) — 16 «Duello a Passo Indio»; 17,30 «L'assassino colpisce all'»; «Orizzonti gloria» con Kirk Douglas; 14,30 «Il sangue di Dracula» con John Mason; 16 «Il cerchio di fuoco»; 17,20 «L'uomo nucleo due volte»; 19,45 «I quattro bersaglieri»; 21,30 Campanili in piazza; 23,30 «La cameriera».

TELE (45 Uhf) — Ore 18 Tv giovani; 19 Baseball; 20 Ricardo Cuor di Leone; 20,40 e 24 Notizie; 21 Fantasilandia; 22,45 Film.

TELES (48 Uhf) — Ore 18 Lucy e gli altri; 18,30 Arte e tradizione; 19 Leggiamo i giornali; 19,30 e 20 L'uomo con la valigia; 20,30 Concerto; 21,20 «Il ritorno del gladiatore più forte».

QUINTA RETE (47 Uhf) — 10 «Sette sporche carogne»; 11,20 «Una bionda cosi»; 13 «E' sbarcato un marinaio»; 14,30 «Agente Ted Kras rapporto segreto»; 15,30 e 19 Gundam; 17 e 20,30 Il barone; 21,30 «L'assassino è al telefono» con Telly Savalas; 23 «La moglie ad 0,30 Bur l'«Decamerotica» con Orchidea de Santis.

(52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 «Odore il padre»; 12 e 20 La grande vallata; 13 «Tempo di furori»; 15 e 21 «Felici anni dopo»; 17 Flipper e cartoni; 19 Goleador; 19,30 e 22,40 Videonotizie; 22 La settimana in Piemonte; 22,40 Ellery Queen; 24 Film.

CANALE 56 TLP (56 Uhf) — Ore 13 Sherlock Holmes 18,30 Parliamo di agricoltura; 19,40 Notizie; 20,30 Confrontiamoci con l'Evangelo; 21 Il tocco del diavolo; 21,30 «Mio caro John».

TELE CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 9,30 e 14 Woohinda; 10 Gli invasori; 11 Cartoni; 14,30 «Odio inesplicabile»; 16 Cinque di ferro; 19,20 e 23 Gazzettino; 20,30 Le grandi congiure; 21,30 «906 agenti segretissimi»; 22,30 «Operazione Rata».

ANTENNA NORD (58-61-36-32 Uhf) — Ore 9,30 Natura selvaggia; 10,30 e 16 Jean Christophe; 11,30-18-22,10 Star Trek; 12,30 e 19 Love american style; 14 e 19,30 Mr. Howard; 14,30 «Un bellissimo novembre» con Gina Lollobrigida e Gabriele Ferzetti; 20,30 «L'ultimo avventuriero» con Beldin Fenniu, Candice Bergen e Ernest Borgnine; 23 «Orizzonti lontani» con Alan Ladd e V. Mayo.

TELECITY (63-47-34 Uhf) — Ore 8,40 Una ragazza strana; 9,40 Laverne e Shirley; 10,15 «Rinaldo all'italiana»; 12,30 Supertrain; 14,30 L'incredibile Hulk; 15,30 Cartoni; 18,30 Quella casa nella prateria; 20,30 Kojak; 21 La squadra dei soriliegi; 22 Dan August; 23 «Il saprofita»; 0,30 «L'amante adolescente».

Truffati col Top-Drink 250 milioni a Chivasso

Rinvio a giudizio per complicità in bancarotta fraudolenta per i due amministratori succedutisi nella direzione della «Top Drink» di Chivasso, una ditta di liquori dichiarata fallita dal tribunale con un passivo di 250 milioni e per i loro due complici.

Si tratta di Quintino Maraddu, 31 anni, titolare della «Top Drink», di Paolo Linden, 30 anni, che subentrò a Maraddu per ritardare la scoperta dell'ammanco da parte degli inquirenti, di Sergio Garizzio, l'unico tuttora in carcere (gli sono stati rimessi in libertà provvisoria), considerato il vero artefice della truffa e di Amedeo Grosetti, 44 anni, che con un falso nome riuscì a ordinare grosse partite di merce che non fu poi pagata.

Il meccanismo della truffa è ormai classico. Si apre un grosso supermercato e si ordinano i primi quantitativi di merce presso varie ditte, pagando in contanti e acquistandosi così la fiducia dei venditori. Poi si continua a ordinare, magari facendo ricorso a cambiali. Il colpo grosso gli amministratori della «Top Drink» lo hanno fatto nella primavera del '78, quando giustificarono un improvviso aumento del quantitativo di liquori presso i grossisti con il pubblico che affluiva in massa per vedere la sacra Sindone, a Torino. Nell'estate dello di tutto questo che era stato ordinato, non restava nulla nel supermercato, gli ordini di pagamento furono inviati, tino all'intervento del tribunale che non potè far altro che dichiarare il fallimento della «Top Drink».

La tragedia rivelata dal testamento trovato nella cucina dell'alloggio

Fratello e sorella si sono uccisi gettandosi insieme nel fiume?

I cadaveri ancora ritrovati - I vigili del hanno scandagliato il Po fino a sera - La morte della madre, avvenuta un anno fa, aveva spezzato le loro vite

Le acque del Po stanno nascondendo un dramma, forse l'ultimo di una dopo mesi di dolore, sofferenza, solitudine di due fratelli: il corpo di un annegato, forse una donna, è stato avvistato questa mattina, verso le 8 all'altezza dei Murazzi. Salvolava che sull'acqua, poi è scomparso, al ponte di corso Regina.

I vigili del fuoco, i sommozzatori, fino a tardi hanno cercato di recuperarlo. Senza fortuna. Contemporaneamente, in un alloggio di sono Paolo, dove abitano due fratelli, trovato un biglietto: «*Siamo stanchi, non la facciamo più. a buttarci Po.*

I episodi collegarsi? Il cadavere per pochi minuti dal fiume, è quello di dei due fratelli? Forse. Solo oggi, se si riuscirà a ripescare quel corpo, si potrà rispondere a questa domanda. E solo allora si saprà se Maria e Costanzo Cocro Borgu. e anni, hanno attuato quel gesto, drammatico.

La cronaca. Sono le 6,10 quando un pescatore dà l'allarme ai vigili del fuoco: «*Ai Murazzi ho visto galleggiare un corpo. Forse una donna. La corrente lo trasportava a valle molto lentamente*». Dieci minuti dopo, all'arrivo prime squadre, il cadavere è scomparso.

Alle 10 giunge al 113 un'altra telefonata. Sono gli inquilini corsi Racconigi 212: «*Siamo preoccupati. Qui noi al quinto piano abitano due fratelli. Non siamo bene, ieri hanno cercato di suicidarsi gettandosi*

Maria Cocro ed il fratello Costanzo bidello al Regina Margherita

risponderanno al campanello». E' meglio che vediate».

I vicini raccontano la loro storia. Lui lavora come bidello all'istituto magistrale Margherita via Bidone 2, lei è casalinga. «*Un anno fa è morta la madre. Un duro colpo per entrambi. Da quel giorno lei è cambiata. Era in cura per una grave forma di esaurimento nervoso*». E aggiungono: «*Proprio ieri pomeriggio, giovedì, verso le 18,40, hanno tentato di gettarsi dalla finestra. Li abbiamo fermati a stento*».

Su un tavolo si trova un foglio protocollo, è un testamento, le ultime volontà dei due fratelli.

Alle 8,10 un pescatore ha avvistato in Po un cadavere. E' quello di na? O, stravolti dal dolore, i fratelli stanno girovagando, senza meta, per uccidersi? Per questo pubblichiamo le loro foto, qualcuno oggi potrebbe vederli, potrebbe aiutarli, salvarli. Oppure il loro messaggio è stato trovato troppo tardi.

Enio Mascarino

Il in crisi politica niente spogliatoi»

La squadra di calcio di Cuorgnè, il Valloreo, viene penalizzata dagli amministratori comunali perché non si occupa di politica? Parrebbe di sì, almeno stando ad un comunicato che la società ha diffuso protestando perché non sono ancora stati costruiti i tanto attesi spogliatoi.

«*La società teme* — si legge nel comunicato — *che gli spogliatoi, nonostante le assicurazioni scritte, siano ancora rinviati (anche perché non ci sono elezioni in vista). Rimane però da che gli attuali sono i peggiori del circondario.*

Inoltre i dirigenti Valloreo lamentano perché la mancanza degli spogliatoi impedirebbe a società di serie superiore di venire a Cuorgnè, portando pubblico e incassi.

L'assessore allo sport, Mario Viano, getta sul fuoco: «*Direi di lasciar perdere. Il problema esiste. E' vero, ho detto che contiamo di costruirli entro l'anno, ma manca il finanziamento regionale*».

Voci amiche — Dalle 20 alle 24 di ogni sabato, il numero 337.654 è a disposizione di chi vuole dialogare con una Voce Amica.

"Caro, cosa vuoi da mangiare per i prossimi tre anni?"

Per fortuna, oggi c'è Guidacucina, il nuovo settimanale Mondadori. ARNOLDO MONDADORI EDITORE

All'alba il via alla caccia in tutta la provincia

Da domani si spara

La stagione [illegible] chiude il [illegible] dicembre - Camosci [illegible] cinghiali saranno, [illegible] sempre, i trofei più ambiti - Non mancano polemiche

Domani sulle montagne [illegible] nelle vallate della provincia di Torino si apre [illegible] caccia. Dopo [illegible] cani, [illegible] tocca ai fucili. Si lucidano le [illegible] delle doppiette, i [illegible] cacciatori verificano [illegible] otturatori [illegible] potenti «Mauser», [illegible] bianco le batterie [illegible] radio ricetrasmittenti, riempiono le cartuccere, lucidano [illegible] vall, dagli armadi escono fuori i giacconi a doppio [illegible] triple tasche. Con la febbre della passione l'impazienza cresce.

Come sempre [illegible] non mancano le polemiche. Oltre 400 cacciatori del [illegible] «Libera caccia» [illegible] in lite con la Regione [illegible] la definizione dei confini [illegible] parco del «Gran Bosco» divenuto [illegible] naturale. Sono stati allargati [illegible] Ovest verso la punta [illegible] Grand Vlar interessando i Comuni [illegible] Sauze d'Oulx, Salbertrand, Oulx, Exilles, Pragelato, Usseaux, Fenestrelle, Meana, Bussoleno.

«L'ampliamento del "Gran Bosco" — afferma il presidente del consorzio dell'Alta Valle di [illegible] Meneguzzi — sul [illegible] di Oulx e in particolare Sauze d'Oulx è stato fatto a pochi giorni dall'apertura [illegible] caccia [illegible] avvertimento al Comuni».

[illegible] zone migliori della [illegible] cia al camoscio in [illegible] di Susa rimangono [illegible] monti [illegible] sulle pendici [illegible] e sui monti del Sommeiller. Nella [illegible] valle il maggior numero dei capi vengono abbattuti [illegible] a Salbertrand nei pressi [illegible] del Gran Bosco; in val Clarea e sui monti [illegible] Giaglione. In [illegible] valle invece i cacciatori salgono preferibilmente sulle pendici del Rocciamelone. Per la caccia al cinghiale le zone migliori sono sulle montagne [illegible] Comuni di Villarfocchiardo, Bussoleno, [illegible]

Il trucco del sale

Nella zona faunistica delle Alpi si possono cacciare: lepri, [illegible] cinghiali, pernici, fagiani, coturnici, quaglie, beccaccine, conigli [illegible]ticli boscaccie, [illegible] della Virginia, alzavole, tortore, cesene, tordi, cornacchie, corvi, pavoncelle, germani reali, folaghe, gallinelle d'acqua, passeri, storni, allodole, marzaiole, colombacci, colombacci, ghiandaie, volpi e starne.

Regolamentata è l'uccisione dei cosiddetti «nocivi»: camosci o cinghiali; della coturnice, lepre bianca e parziale bianca; del gallo forcello, lepre, starna, collino della Virginia. Durante la stagione venatoria — che si concluderà il 13 dicembre — ogni cacciatore potrà abbattere anche 50 tra trampolieri ed anatidi.

Ma saranno camosci e cinghiali i trofei più ambiti. Si controllano i motori delle fuoristrada e si preparano le battute ad alta quota. [illegible]anno i cacciatori più smaliziati [illegible] affinato i brancni nei posti [illegible]ti [illegible] Il sale, di cui i camosci sono molto golosi.

Nei tredici settori di caccia controllata e consorzi di riserva comunali Alpi, i piani di tiro prevedono [illegible]to di 262 camosci e 317 cinghiali. [illegible]sci sono particolarmente diffusi nelle valli di Susa, Pellice, Germanasca, Soana e Orco. I cinghiali in tutta la Val di Susa, e nelle valli Sangone, Chisone, Germanasca e Pellice.

Proibita è la caccia ai giovani cinghiali e camosci; ai caprioli, cervi, daini e mufloni; poi alla pernice rossa e [illegible] femmina del fagiano di monte. Ovviamente a tutti i rapaci.

In Val di Susa

Bloccate le ricerche di uranio

Non si inizierà la ricerca dell'uranio sulle montagne della Francia, al confine [illegible] l'Italia, senza che sia prima accertato il grado di pericolosità dei lavori. La notizia è stata data dalla Comunità Montana della bassa Valle di Susa e Val Cenischia che ha ricevuto garanzie in [illegible] senso (Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare).

Il governo francese ha scoperto [illegible] concessione per le ricerche nell'area tra il Monginevro e il massiccio dello Ambin. Il pericolo ecologico che incombeva sulle popolazioni del versante italiano era stato [illegible] fin dal dicembre scorso.

Una società parigina aveva fatto domanda [illegible] prefettura di Chambery per effettuare, fino al 1983 ricerche di [illegible] e altri minerali radioattivi su un'area di 60 km quadrati che confina con l'intero versante dell'Alta Valle di Susa e Val Cenischia. I lavori «a cielo aperto» prevedevano scavi di piccola entità. Il pericolo sarebbe insorto quando la ditta avrebbe iniziato l'estrazione con reazioni chimiche a base di acido solforico con pericolo di inquinamento radioattivo delle falde acquifere che scendono sul versante italiano.

Il [illegible] del bimbo che beve e fuma

Antonio è realtà non una «notizia»

La testimonianza delle [illegible] ex insegnanti «Curiosità morbosa [illegible] di validi [illegible]

Sul caso di Antonio, il bimbo di 5 anni che beve e fuma, due sue ex insegnanti si hanno inviato questa testimonianza:

«I casi del "quartieri ghetto" si sono riassunti nell'articolo del 17 settembre, nella figura di un bimbo di 5 anni che viene così [illegible] esame il futuro di un problema indiscusso e che rimane irrisolto. Antonio, [illegible] bimbo molto estroverso, socievole e simpatico: ma di lui ora tutti sanno solo che "beve e fuma". E' diventato ad inammissibile che ai [illegible] pari di un bambino in questi giorni, che si strumentalizzino notizie diffuse nei quartieri per fame un mero fatto di cronaca.

Il [illegible] giunti a parlare di [illegible] famiglie è ingiusto, inopportuno e comunque solo apparente perché di fatto i problemi di Antonio e dei suoi compagni di [illegible] rimangono all'ordine di ogni giorno senza alcuna volontà di risolverli.

Dietro all'articolo sui quotidiani c'è effettivamente?

Studi ed impegni verso queste situazioni, oppure meschinismo e chiacchiere che derivano e sopprimono [illegible] personalità di individui sulla cui vita non c'è solo da "speculare", bensì dovrebbe esistere almeno rispetto per ciò che essi hanno [illegible] e vivono lottare?

E' stato [illegible] il livello culturale [illegible] genitori di Antonio ma [illegible] la loro sensibilità d'animo, turbata dalla notizia dell'articolo.

La protesta di questi genitori ora chi li ascolta?

L'attenzione dei lettori attratta dal titolo dell'articolo non permette di scorgere il problema di fondo di tutta questa storia: "I [illegible] nei quartieri ghetto".

Ciò [illegible] dovrebbe colpire è [illegible] con cui si lanciano messaggi che di [illegible] vogliono essere accantonati e di cui comunque si dà [illegible] pervenza di [illegible] bollando un bambino di 5 anni. Diciamo piuttosto che genitori ed insegnanti per anni si [illegible] battuti al fine di avere un [illegible] poggio [illegible] Antonio nella [illegible] materna statale, non ottenendo però nessun aiuto.

[illegible] quingi nella famiglia di Antonio le precise responsabilità dell'istituzione scolastica [illegible] e non fermiamoci a considerare tutto ciò una [illegible]

TACCUINO

IVREA — [illegible] apre lunedì la 2ª edizione della [illegible] modellismo [illegible] dal gruppo Ezio. E' in [illegible] l'esposizione [illegible] modelli aerei, navali, ferroviari e automobilistici. La mo[illegible] [illegible] includerà domenica [illegible]stra al lago Sirio con una parata di modelli navali telecomandati.

PIOSSASCO — Oggi alle 17,30 via Battisti 6, verrà inaugurata la nuova sede della dc. Nel [illegible] verrà ospitata, sino a martedì, una mostra storico-fotografica articolata su una cinquantina di pannelli dalla democrazia cristiana dalle origini del partito popolare ad oggi.

CUCEGLIO — Si inaugura stamane, ore 9, il santuario dell'Addolorata, il premio nazionale di pittura «Santuario di Cuceglio 1981», cui prendono parte circa 80 artisti provenienti da tutt'Italia. La premiazione domani, alle [illegible].

RIVAROLO — Oggi alle 16 presso il [illegible] ostilizare del palazzo [illegible] verrà discussa la [illegible] occupazionale del cotonificio [illegible] e [illegible] ordine ai posti di lavoro che [illegible] la ditta inglese.

CONDOVE — Il [illegible] alpini ha organizzato i festeggiamenti per il cinquantenario di fondazione [illegible] alle 14 [illegible] di bocce, alle 21 [illegible] cinema Condovese, [illegible] con il coro Alpi Cozie e Primavera. [illegible] 30, ore 9,30 messa, sfilata e discorso commemorativo.

[illegible] — [illegible] svolgerà domani, partenza ore 9, l'undicesi[illegible] [illegible] alpina «Tre [illegible]. [illegible] trofeo «Comune di Oulmiana» a cura del Club alpino [illegible]. La gara di libera velocità [illegible]le a cronometro (circa 15 km) partirà da Ala del mercato.

LANZO TORINESE — L'Ab[illegible] [illegible]. Michele organizza domani la «3ª scarpinata Borgo S. Michele», gara podistica per [illegible] Fidal. Ritrovo, ore [illegible] in piazza [illegible] mercato. [illegible] diversi: 1,5 km per bambini; 3,5 km per ragazzi; 8,2 km per adulti e veterani.

[illegible] — Su un per[illegible] 12 [illegible] si attuerà domani [illegible] «pedalata ecologica», a cura dell'Associazione Polesani nel mondo. Ritrovo, ore 8,30, al Circolo di via [illegible] 40. Il ricavato sarà devoluto per [illegible] ricerca sul cancro.

SAN RAFFAELE ALTO — Nelle manifestazioni per la «Festa della collina», il programma di oggi: ore 14,30, gara di bocce a coppie; ore 16,30, gara ciclo-turistica; ore 21, intrattenimento musicale danzante.

SOBASSOMERO — Per il «Settembre [illegible]» s'inaugura oggi la seconda mostra filatelica di propaganda, ore 10,30, nella sede della Pro Loco.

[illegible] — Concerto [illegible] Società Filarm[illegible] [illegible] stasera, ore 21.

[illegible] — «Angoli e luoghi caratteristici [illegible] Chiomonte a delle [illegible] frazioni» è il tema di un [illegible] fotografico organizzato dalla Pro-Loco.

[illegible] — Il Ra[illegible] nazionale dei Veterani e [illegible] Castellamonte, domani [illegible] la [illegible] mi[illegible] [illegible] con il coro Lelio Lagorio e del console generale del governo jugoslavo.

CARELLE — Per il «Settembre Castellese», oggi, ore 14,30, corsa ciclistica; ore 15,30, inaugurazione mostra personale di G.G. Terry; ore 20, mostra mercato vini, libro antico piemontese ed antiquariato; ore 20,30, banco di beneficenza all'oratorio S. Luigi; ore 21, concorso fotografico, via [illegible]

Le tv private

ANTENNA 3 PIEMONTE (32-60 Uhf) — Ore 12,30 Ivan[illegible]oe; 13 Una serata a Parigi; 14,30 La furia gialla; 15 H[illegible]: città di fango; 15,30 [illegible] se[illegible] dei soldati di argilla»; 17,30 «Il figlio dello sceicco»; 19 Calcutta; 19,30 Notiziario; 19,45 Il sergente Preston; 20,45 Lo squilibrato; 24 Hawk l'indiano.

CANALE [illegible] TORINO (34-45 Uhf) — Ore [illegible] Tennis; 15 Sport; 16 «[illegible]lo lady» con Walter B[illegible]n e Phil Harris; [illegible] Orsis: «Top secret»; 19 [illegible]; 20,30 Il mio amico fantasma: «G[illegible] con le donne»; 21,30 «L[illegible]ante di ferro» con Alan Ladd e Virginia Mayo; 24 «La trufta che piaceva a Scotland Yard» con Warren Beatty e Susannah [illegible]

QUARTA RETE (22-23-31-49 Uhf) — [illegible] 12,30 «La leonessa di [illegible]a»; 14 L'amore, telefilm; [illegible] «Chappaqua»; 16,30 e 17 Telefilm; 17,30 [illegible]kage; 18,30 «Tempo di credere»; 20,15 Sesame d'ortica; 20,45 Big story; 21,30 Pa[illegible]; 24 Strip; 0,15 «Vizi proibiti delle giovani svedesi».

TELE STUDIO [illegible] (24-45 Uhf) — Ore 11 [illegible] grosse a Parigi» con J. C. Brialy; 12,30 Music show; 13,30 e 18,30 Julia; 14 e 19 Combat; 16 Gli abbandati; 17,15 I falchi del cielo; 20,30 «Più micidiale del maschio»; 22,15 «Subé» con Ottavia Piccolo e Massimo Ranieri; 24 «La prima notte di nozze» con Aldo Giuffrè e Oreste Lionello; 1,30 «Per favore non toccate le modelle».

STUDIO NORD (26-29-42-51-60 Uhf) — Ore 10,45 «L'avampasto dell'inferno»; 12,45-19,15-22,30 Canavese oggi; 13 «Hong Kong porto franco»; 15 Il sergente Preston; 15,30 e 18,40 Paltuglia spaziale; 17 «Partita a tre»; 19,40 Hawk l'indiano; 20,40 «La grande conquista»; 23 «Ciclope il vampiro».

TELE [illegible] (28,5 Uhf) — Ore [illegible] infernale»; 18,30 «Birrilì [illegible] giungla»; 18 [illegible] cittadina; 19 Il Pallo; 20 «Giorno di fuoco a [illegible] River»; 21,30 Piemonte vivo: lo spettacolo.

RTA (31-38-62 Uhf) — Ore 12 «Onora il padre»; 13,30 c[illegible] Police woman; 15 «Una volta non basta»; 18,30 Bwa; 16,30 Garrison's commando; 20,30 Calpe; 21,30 «Povero diavolo».

GIOR[illegible] RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — Ore 8,30 [illegible] sulla Luna»; 10 e 20 Stanford e Son; [illegible] «Il cacciatore di fortuna»; 12,45-16,50-19,25 Grp flash; 13 e 18,20 I cinque ragazzi della m[illegible] [illegible]micos; 14,15 «La [illegible]rina della Camdo»; 15,45 Il vendicatore; 17 Allegra [illegible]; [illegible] «Il [illegible]diino [illegible] ribelle»; 22,20 Six million dollars; 23,30 «Un corpo una notte»; 1 [illegible]amore con [illegible]».

RETE MANILA 1 (44-37 Uhf) — Ore 10 «Duello a Passo indio»; 11,30 «L'assassino colpisce all'alba»; 13 «Orizzonti di gloria» [illegible] Kirk Douglas; 14,30 «Il sangue di Dracula» con John [illegible] 16 «Il [illegible] [illegible] fuoco»; 17,20 «L'uomo uccise due volte»; 19,40 «I quattro bersaglieri»; 21,30 Campanili in piazza; 23,30 «La cameriera».

TELE [illegible] CANAVESE (45 Uhf) — Ore 13 Tv giovani; 19 Baseball; 20 Riccardo Cuor di Leone; 20,40 e 24 Notiziario; 21 Fantaillandia; 22,45 Film.

TELESUBALPINA (40 Uhf) — Ore 18 Lucy e gli altri; 18,30 Arte e tradizione; 19 Leggiamo i giornali; 19,30 e 23 L'uomo con la valigia; 20,30 Concerto; 21,30 «Il ritorno del gladiatore più forte».

QUINTA RETE (47 Uhf) — Ore 10 «Bella [illegible] sporche [illegible]gue»; 11,30 «Una bionda con»; 12 «E' sbarcato un marinaio»; 14,30 «Agente Ted Rose rapporto segreto»; 16,30 e 19 Gundam; 17 e 20,30 Il barone; 21,30 «L'assassino è al telefono» con Tally [illegible]s; 23 «La [illegible]glia [illegible]; 0,30 Strip; 1 «Decamerotica» con Orchidea de [illegible]

VIDEOGRUPPO [illegible] — Ore 10,30 «Onora il padre»; 12 e 20 La grande [illegible] 13 «Tempo di furore»; 16 e 21 [illegible] dieci anni dopo»; 17 Flipper e [illegible] 19 Goleador; 19,25 e 23,40 Videonotizie; 22 La [illegible] [illegible] Piemonte; [illegible] Ellery Queen; 24 Film.

CANALE [illegible] TLP (58 Uhf) — [illegible] [illegible] Sherlock Holmes; [illegible] di agricoltura; [illegible]45 No[illegible]; 20,30 Confronti[illegible]mici [illegible] l'Evangelo; 21 Il [illegible] [illegible] diavolo; [illegible] [illegible] John».

[illegible] CUPOLE (57-64-41 Uhf) — Ore 9,30 e [illegible] Woobinda; 10 Gli invasori; 11 Carticol; 14,30 «Odio implacabile»; 18 Cinque di ferro; 19,30 e 23 Cassettino; 20,30 Le grandi congiure; 21,30 «[illegible] agenti segretissimi»; 23,30 «Operazione Zeta».

[illegible] NORD (58-61-25-22 [illegible] — [illegible] 9,30 [illegible] selvaggia; 10,30 e 18 Jean Christophe; 11,30-18-22,10 [illegible] Trek; 12,30 e 19 Love american style; 14 e 19,30 Mr. Howard; 14,30 «Un bellissimo novembre» con Gina Lollobrigida e Gabriele Ferzetti; 20,30 «L'ultimo avventuriero» con Bekim Fehmiu, Candice Bergen e Ernest Borgnine; 23 «Orizzonti lontani» con Alan Ladd e V. Mayo.

TELECITY (63-47-54 Uhf) — Ore 8,40 Una ragazza sirena; 9,40 Laverne e Shirley; 10,15 «Rieste all'italiana»; 12,30 Supercircus; 14,30 L'incredibile Hulk; 15,30 Carticol; 16,30 Quella casa nella prateria; 20,30 Kojak; 21 La squadra dei sortilegi; 22 Dan August; [illegible] «Il sapreilla»; 0,30 «L'amante adolescente».

La tragedia rivelata dal testamento trovato nella cucina dell'alloggio

Fratello e sorella si sono uccisi gettandosi insieme nel fiume?

I cadaveri [illegible] [illegible] ritrovati - I vigili del fuoco hanno scandagliato inutilmente [illegible] Po [illegible] a sera - La morte della madre, avvenuta un [illegible] fa, [illegible] spezzato le loro vite

Le acque del Po stanno [illegible] scondendo un dramma, [illegible] l'ultimo atto dopo mesi [illegible] dolore, sofferenze, [illegible] di due fratelli. Il corpo [illegible] un [illegible] negato, [illegible] donna, è stato avvistato ieri mattina, verso [illegible] all'altezza [illegible] [illegible] Scivolava lentamente sull'acqua, poi è scomparso, al ponte di corso Regina.

I vigili [illegible] fuoco, i sommozzatori, fino a tardi [illegible] cercato di recuperarlo. [illegible] fortuna. Contemporaneamente, [illegible] un alloggio di [illegible] Paolo, dove abitano [illegible] fratelli, veniva [illegible] un biglietto: «Siamo stanchi, non ce la facciamo più. Andiamo [illegible] buttarci nel Po».

I due episodi [illegible] da collegare? [illegible] cadavere affiorato per pochi minuti [illegible] fiume, [illegible] quello di uno dei due fratelli? Forse. [illegible] oggi, [illegible] si riuscirà a ripescare quel corpo, [illegible] potrà rispondere [illegible] questa domanda. E solo allora si saprà se [illegible] [illegible] e Costanzo Coero Borga, 49 e 58 anni, hanno davvero attuato quel gesto, drammatico.

La cronaca. Sono le 6,10 quando un pescatore dà l'allarme [illegible] vigili del fuoco: «Al Murazzi ho visto galleggiare un corpo. Forse una donna. La corrente lo trasportava a valle [illegible] lentamente». Dieci minuti dopo, all'arrivo delle prime squadre, [illegible] cadavere [illegible] [illegible]

Alle [illegible] giunge al [illegible] un'altra telefonata. Sono gli inquilini di corso Racconigi [illegible]: «Siamo preoccupati. [illegible] [illegible] al quinto piano abitano [illegible] fratelli. Non stanno bene, [illegible] hanno cercato di suicidar[illegible]

Maria Coero ed il fratello Costanzo bidello al Regina Margherita

[illegible] dalla finestra. Non rispondono al campanello. E' meglio che venite».

I vicini raccontano la loro storia. Lui lavora come [illegible] all'Istituto magistrale Regina Margherita [illegible] via [illegible] 2, lei è casalinga. «Un anno fa è morta la madre. Un duro colpo per entrambi. Da quel giorno lei è cambiata. Era in cura per una grave forma di esaurimento nervoso». E aggiungono: «Proprio ieri pomeriggio, giovedì, verso le 18,40, hanno tentato di gettarsi dalla finestra. Li [illegible] fermati a stento».

Su un tavolo si trova un foglio protocollo. E' un testamento, le ultime volontà [illegible] due fratelli.

Alle [illegible] un pescatore [illegible] avvistato in [illegible] un cadavere, [illegible] quello di Maria [illegible] O, stravolti dal [illegible] i fratelli stanno girovagando, senza meta, per [illegible] Per questo pubblichiamo le loro foto, qualcuno oggi potrebbe [illegible] vederli, potrebbe aiutarli, salvarli. Oppure il loro messaggio è [illegible] trovato troppo tardi.

Ezio Mascarino

E' ferito davanti al bar [illegible] cinque rivoltellate

Due giovani entrano in un bar: «Tutti fermi è una rapina»; ma invece di prendere il denaro sparano ad un avventore [illegible] colpi alle gambe. E' successo ieri alle 19,35 in via Digione 30, nel [illegible] di Orlando Orozco, 49 anni, via Buniva 5. [illegible] ferito è Piercarlo [illegible], 18 anni, via Casalis 23, commerciante in stenoliteria. Con lui c'era anche la moglie Grazia Rabbione, 38 [illegible] la figlia Arianna, 8 anni.

"Nel bar «Renzo» c'erano 5-6 persone. Improvvisamente sono entrati due giovani armati di pistole. Dop[illegible] [illegible] hanno alzato le braccia. Il Novello ha raccontato: «Ho allungato l'orologio ed il portafogli. Hanno cominciato a sparare». L'uomo ha cercato di sfuggire ai colpi, ed è corso in un locale accanto. I due senza proferire parola l'hanno inseguito e ferito alle gambe, colpendolo con 4 proiettili. Poi, tra il terrore dei presenti e la fuga della moglie e della figlia, sono fuggiti in strada dove c'era un'auto guidata da un complice.

Sembra che gli sparatori non abbiano preso l'orologio ed il portafogli del Novello. Un particolare che ha messo in sospetto la polizia. Ora le indagini dovranno chiarire se effettivamente [illegible] [illegible] abbiano equivocato [illegible] gesto del Novello e reagito, oppure se [illegible] è trattato di un regolamento di conti. Dopo le prime cure [illegible] Maria Vittoria, il Novello [illegible] è stato trasferito alle Molinette per essere operato.

Il Valloire in crisi [illegible] politica [illegible]niente spogliato!»

La squadra di calcio di Cuorgnè, il Valloire, viene penalizzato dagli amministratori comunali perché non si occupa di politica? [illegible] il, almeno stando [illegible] un comunicato che la società ha diffuso protestando perché non sono ancora stati costruiti [illegible] tanto attesi spogliatoi:

«La società teme — si legge nel comunicato — che gli spogliatoi, nonostante [illegible] assicurazioni scritte, siano [illegible] rinviati (anche perché non ci sono elezioni in vista). Rimane però da [illegible] che gli attuali [illegible] i peggiori del circondario».

Inoltre i dirigenti del Valloire si lamentano perché [illegible] mancanza degli spogliatoi impedirebbe a società [illegible] serie superiore di venire a Cuorgnè, portando pubblico e incassi.

L'assessore allo sport, Pier Mario Viano, getta acqua sul fuoco: «Direi di lasciar perdere le illazioni contenute nel comunicato perché ci terrei [illegible] avere rapporti cordiali con [illegible] Valloire. D'altronde [illegible] sono affermazioni che meritino risposta. [illegible] quanto agli spogliatoi il problema esiste. E' vero ho detto che contiamo di costruirli entro l'anno, ma manca il finanziamento regionale».

Voci [illegible] — Dalle [illegible] alle 24 di ogni sabato, il [illegible] [illegible] a disposizione di chi vuole dialogare con [illegible] Voce Amica.

"Caro, cosa vuoi da mangiare per i prossimi tre anni?"

Per fortuna, oggi c'è Guidacucina, il nuovo settimanale Mondadori. ARNOLDO MONDADORI EDITORE

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

PENSIONATO giovanile presenza lunga pratica amministrazione segreteria contatti clienti corrispondente pubbliche relazioni offresi anche part-time. Telefonare 384.801.
PENSIONATO presenza patente C esperto commercio contatti sociali incarichi fiducia cerca impiego anche mezza giornata escluso lavoro provvigionale. Tel. 696.3816.
PENSIONATO 58enne esperienza qualificata, validio varie incombenze mansioni ogni livello, ispezioni, viaggi, corto, francese, inglese, efficienza, offresi. Scrivere Publikompass 8277 — 10100 Torino.
PERITO elementare lunga esperienza settore offresi. Tel. 673.343 serali.
PERITO aziendale 22enne conoscenza inglese tedesco, esperienza biennale contabilità offresi a seria ditta. Posto subito, possibilità passaggio diretto. Scrivere Publikompass 8085 — 10100 Torino.
PERITO chimico militesente cerca lavoro presso seria ditta passaggio diretto. Telefonare mattino 794.002.
PERITO elettrotecnico esperienza vendita materiale elettrico offresi ufficio tecnico o rappresentanza. Tel. 347.1546.
PERITO meccanico 21enne volenteroso militesente cerca lavoro adeguato. Tel. 734.548.
PRATICA iva fatturazione vari lavori ufficio offresi part time. Telefonare pomeriggio 691.511.
PRATICISSIMA paghe contributi mezza giornata libera subito offresi. Telefono 894.807 ore pasti.
QUADRIENNALE esperienza lavori ufficio telex responsabile ufficio vendite francese, prima nota, diplomata 24enne cerca seria ditta in Torino, passaggio diretto. Tel. 216.2700.
RAGAZZA cerca lavoro come steno dattilografa o commessa o baby sitter. [redacted] 706.713.
RAGAZZA 17enne offresi come segretaria primo impiego. Telefonare 379.735.
RAGIONIERA esperienza quadriennale contabilità generale cassa e banche offresi seria ditta. Tel. 347.1640.
RAGIONIERA media età esperienza 20ennale contabilità bilanci banche iva autonoma. Tel. 700.343 ore pasti.
RAGIONIERA neodiplomata offresi ditta seria. Telefonare 348.7474.
RAGIONIERA non 1° impiego pratica contabilità generale occuperebbesi. Telefonare 307.121 dopo ore 19.
RAGIONIERA offresi primo impiego anche a tempo determinato. Telefonare 729.1409.
RAGIONIERA primo impiego pratica paghe, contributi e Audit 5. Telefonare 512.403 Torino.
RAGIONIERA praticante con esperienza biennale offresi studio professionale per lavoro part-time. Tel. 605.2304 pomeriggio.
RAGIONIERA steno-dattilo cerca impiego serio anche part time. Telefonare ore pasti al 805.815.
RAGIONIERA 19enne 1° impiego per qualsiasi lavoro, offresi. Telefonare 749.0234 ore pasti.
RAGIONIERA 22enne esperienza lavoro ufficio contabilità generale registrazioni iva clienti fornitori patente B possibilità passaggio diretto offresi a seria ditta Torino e provincia. Tel. 991.902.
RAGIONIERA 44enne esperienza pluriennale contabilità generale, iva, banche, clienti, fornitori, bilanci occuperebbesi part time. Tel. 708.360.
RAGIONIERE 24enne serio volenteroso passaggio diretto offresi anche part-time. Telefonare 331.532.
RESPONSABILE di legatoria decennale esperienza offresi a seria ditta. Tel. 734.179.

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
ragioniere 41enne referenziato competente in amministrazione aziendale esperienza ventennale nella gestione amministrativa contabile, finanziaria e fiscale, offresi ad azienda seria dimensioni medio piccole. Scrivere: «Publikompass 470 — 10100 Torino».

SEDICENNE segretaria azienda paghe contributi contabilità primo impiego offresi presso ditta seria. Telefonare 600.3446.
SEGRETARIA pratica lavori ufficio offresi a seria ditta passaggio diretto. Telefonare 262.0502 ore pasti.
SEGRETARIA stenodattilografica cerca impiego. Telefono 250 176.
SIGNORA jugoslava cerca lavoro part-time corrispondente o traduttrice in serbo croato. Modeste pretese. Scrivere «Publikompass 9236 - 10100 Torino».
SIGNORA referenziata diplomata ragioniere esperta iva - paghe e contributi libera subito offresi. Tel. 914.945.
SIGNORA torinese referenziata esperienza lavori ufficio e segreteria contatto clientela conoscenza lingua tedesca esaminerebbe proposte impiego part-time presso seria ditta o professionista. Scrivere Publikompass 6541 — 10100 Torino.
STENODATTILOGRAFA offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 447.2584.
STUDENTE in giurisprudenza patente auto offresi come impiegato anche presso studio legale. Telefonare ore pasti al 562.485.
TRADUTTORE tecnico commerciale industriale diplomato. Inglese francese tedesco 31enne militesente passaggio diretto offresi a seria azienda. Tel. 681.792.
TRENTASEIENNE perito industriale pluriennale esperienza come capotecnico e tecnico commerciale causa trasferimento esamina offerte in Torino o cintura. Scrivere «Publikompass 9297 — 10100 Torino».
VENTENNE offresi come segretaria maestra d'asilo baby-sitter o qualsiasi altro lavoro serio. Tel. 733.246.
VENTENNE pratica lavori ufficio conoscenza inglese francese offresi a seria ditta passaggio diretto. Telefonare 298.119.
VENTIQUATTRENNE ragioniere cerca qualsiasi impiego. Telefonare 485.263.
18ENNE volonterosa pratica iva buon francese ottime referenze offresi a seria ditta preferibilmente zona Francia Rivoli. Telefonare 655.800 - 807.8325.
17ENNE cerca urgentemente lavoro come segretaria o perforatrice oppure commessa o baby sitter. Tel. 203.168.
17ENNE cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 294.457.
17ENNE primo impiego offresi impiegata o commessa. Telefonare 894.5653.
17ENNE stenodattilografa primo impiego cerca lavoro. Tel. 256.771.
18ENNE cerca lavoro come impiegata amministrativa 2° impiego passaggio diretto. Tel. ore pasti 411.6100.
18ENNE cerca impiego come dattilografa o commessa. Tel. 619.9131.
18ENNE conoscenza francese inglese scolastico e dattilografia, stenografia, contabilità paghe e contributi cerca primo impiego. Tel 298.736 ore pasti.
18ENNE pratica lavori ufficio cerca qualsiasi impiego purché serio. Telefonare 238.165.
18ENNE con licenza media educata cerca lavoro serio. Telefonare 810.063.
19ENNE impiegata amministrativa 2° impiego offresi. Telefonare 480.473.
20ENNE ragioniera referenziata cerca qualsiasi lavoro. Tel. 827.1300.
20ENNE secondo impiego segretaria d'ufficio contabile mano d'opera offresi presso aziende o studio. Tel. 261.1250.
21ENNE diplomata maturità tecnica offresi primo impiego. Telefonare ore pasti 306.903.
21ENNE offresi impiegata o altro lavoro (studio dentistico) purché decoroso. Telefonare ore pasti al 808.033.
22ENNE militesente in possesso del biennio medio superiore e di patente B cerca lavoro. Disponibile subito anche fattorino. Tel. [redacted] ore 12 al 682.617.
22ENNE perito aziendale e corrispondente in lingue estere francese e inglese offresi primo impiego anche part time. Telefonare 294.065.
22ENNE diennale esperienza lavori segretaria offresi in Torino solo mattino passaggio diretto. Telefonare 767.634.
23ENNE ragioniere import-export primo impiego 6 mesi Inghilterra offresi a ditta seria. Telefonare 714.522.
23ENNE perito meccanico, esperienza officina e ufficio tecnico, offresi per una mansione o similare. Telefonare 211.923.
28ENNE impiegata offresi mezza giornata e ufficio o negozio passaggio diretto conoscenza buona francese. Tel. ore serali 678.015.
31ENNE decennale esperienza vendita al pubblico articoli settore casa e tecnici offresi azienda commerciale, grande distribuzione, negozio maneroni serie responsabili anche esterne passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 8484 — 10100 Torino».
37ENNE pratica ufficio offresi anche per impiego temporaneo solo mattino. Telefonare 447.4252 escluso pomeriggio.

tecnici

CHIMICO laureato esperienza controllo qualità prodotto processo. Scrivere Publikompass 489 — 10100 Torino.
ODONTOTECNICO diplomato militesente offresi. Telefonare 819.1002.
RESPONSABILE officina seria preparazione tecnica provata esperienza organizzazione produzione e direzione personale offresi. Publikompass 6836 — 10100 Torino.
TECNICO magliera esperienza ventennale offresi. Telefonare ore pasti 015 23.893.

dirigenti

DIRETTORE amministrativo media azienda 35enne presenza esperienza dinamico disposto cambiamento ambito amministrativo pèrsonale. Scrivere: «Publikompass 5529 — 10100 Torino».
DIRIGENTE provenienza estero, decennale esperienza direzione generale media industria elettronica, trattative commerciali alto livello, attitudine rapporti con il personale, esamina proposte collaborazione o sede rappresentanza anche con deposito. Telefonare [redacted]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILISSIME lavoranti sarte esterne per capi d'alta moda pronta e su misura. Cercasi capaci anche di tagliare abiti da sera da sposa tailleur. Tel. 874.065.
AFFIDASI lavoro ricamo domicilio scrivere Novara XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3253.
AZIENDA artigiana cerca aggiustatore tornitore stiratrice. Telefonare ore ufficio 383.684.
AZIENDA assume operaio pratico lavorazione su macchine piegatura. Telefonare 734.0388 d[redacted]
AZIENDA metalmeccanica zona Rebaudengo ricerca verniciatore. Scrivere «Publikompass 9236 — 10100 Torino».
CARTOTECNICA assume meccanista Mogrado 1° categoria provetto stampa cartotecnica e operaia puntatrice metodica per piana fustellatrice. Telefonare 644.403.
CERCASI collaboratrice domestica fissa referenze controllabili per piccola famiglia disposta trasferirsi d'inverno in Riviera ottimo stipendio. Scrivere «Publikompass 498 — 10100 Torino».
CERCASI da media azienda, zona Madonna di Campagna, giovane meccanico per mansione operatore macchine lavorazione lamiera e controllo personale addetto. Richiedesi serietà, volenterosità e preparazione tecnica anche se non specifica adeguata all'incarico. Assunzione di livello 5° e passaggio successivo a intermedio. Scrivere dettagliando curriculum: «Publikompass 489 — 10100 Torino».
CERCASI esperto piegatore lamiere presse macchine Schiavi conoscenza disegno. Tel. 244.558.
CERCASI signora minimo 30enne disponibile andamento domestico e dama di compagnia per intera giornata per signora sola, possibilmente libera da impegni familiari, possibilità futura di permanenza stabile, accordo economico sicuro. Telefonare 593.961 ore 10-12-17-19.
CERCHIAMO persona o coppia pensionati referenziati disposti vivere in campagna per custodia immobile controprestazione offriamo abitazione e retribuzione adeguata zona di lavoro nei pressi di Voghera tel. ore ufficio 0384 - 80.474.
COLLABORATRICE domestica fissa [redacted] referenziata cercasi ottimo trattamento zona Valentino. Tel. 669.160.
CONCESSIONARIA Volkswagen cerca meccanici generici. Tel. 234.373.
FABBRICA affida ambosessi ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giocattoli via Gaetano Mazzoni 27 Roma.
FRESATORE 4°/5° livello per fresatrice controllo numerico cercasi lavoro a turni. Tel. 650.3031.
GIARDINIERE custode pensionato, patente auto, pratico referenziato, preferibilmente ammogliato senza figli conviventi cercasi per villa in Rivoli. Offresi casetta 3 camere e bagno ed ottima retribuzione. Telefonare 011 - 724.726 ore ufficio.
HOTEL cerca manutentore con esperienza impianti condizionamento-elettrici periodo annuale. Scrivere con referenze a Golf Hotel 58040 Punta Ala Grosseto.
IMPORTANTE azienda impiantistica settore telefonia ricerca Italiana patente E disponibile a trasferte su tutto il territorio nazionale. Telefonare 712.222 int. 48 (giorni feriali ore ufficio).
IMPRESA cerca muratori 1° categoria. Telefonare 633.005 - 830.840.
MAGLIFICIO cerca meccanici telai cotton e manovali rettilinee. Scrivere Publikompass 334 — 25100 Brescia.
MAGLIFICIO cerca addetta al taglio molto esperta. Tel. 659.778.
OFFICINA stampi cerca operaio per elettroerosione. Tel. 280.883 - 800.3660.
OTTICO cercasi, referenziato, per [redacted] 35 km da Torino, veramente capace laboratorio. Scrivere Publikompass 9270 — 10100 Torino.
OTTIMA famiglia due persone cerca collaboratrice domestica a mezza giornata zona Parella. Tel. 793.007.
PICCOLA famiglia cerca referenziatissima giornata intera solo cuoca e stiro. Offresi stipendio alloggio indipendente e garage situati nello stesso condominio anche per famiglia. Tel. ore ufficio 530.127.
POMERIGGIO zona piazza Zara collaboratrice domestica cercasi eventualmente giornata. Tel. 635.837.
PORTINERIA stabile signorile cercasi zona Santa Rita coniugata senza figli conviventi referenziata età 40/50 anni. Scrivere Publikompass 8492 — 10100 Torino.
RESIDENCE cerca vigilante notturno possibilmente esperto centralinista. Telefonare 309.8767 - 309.8766.
RISTORANTE cerca cameriere/a professionale e apprendista banconista. Presentarsi corso Raffaello 5, orario di lavoro.
RISTORANTE «I Tarocchi» cerca cameriera veramente capace presentarsi via 9 Dalmazzo 7 dalle 15 alle 18.
TUTTOFARE fissa referenziata ottima retribuzione cerca famiglia composta da padre e due figli adulti. Scrivere «Publikompass 9204 - 10100 Torino».
VERNICIATORE a spruzzo, esperienza biennale, milite esente. Importante azienda elettromeccanica ricerca. Scrivere «Publikompass 9280 — 10100 Torino».

commessi, baristi

[redacted]**TANTE** cerasi negozi di calzature cerca sola commessa. Scrivere Publikompass 8494 — 10100 Torino.

impiegati

A. CERCANSI ambosessi da addestrare come programmatori per inserimento centri elettronici locali. Per colloquio in zona telefonare 02 870.0720 - 02 204.3386, oppure scrivere: Soedi, via Palestrina 36 - Milano.
CONTABILE con pluriennale esperienza contabilità generale cercasi, gradita provenienza studi professionali. Telefonare pomeriggio 531.250.

DIRETTORI MENSA
Pellegrini S.P.A. azienda leader settore, cerca per nostra provincia Torino. Si richiede: provenienza dal settore cucina, capacità di comando. Offresi: retribuzione interessante e possibilità di carriera. Telefonare dalle ore 9 alle 11 e dalle 15 alle 18 al 02 466.7821.

DITTA in espansione assume stenodattilografa con provata abilità. Scrivere Publikompass 9235 - 10100 Torino.
IMPIEGATA stenodattilografa per spedizione esperta per materiali meccanicamente corrispondenza commerciale conoscenza lingue. Scrivere «Publikompass 9287 — 10100 Torino».
IMPIEGATO con esperienza ufficio estero inglese francese per lavoro indipendente industria cerca passaggio diretto preferibile. Scrivere. «Publikompass 7113 — 10100 Torino».
SEGRETARIA pratica lavori ufficio cercasi. Tel. 635.640.
SOCIETA' gas industriali per stabilimento in Torino ricerca perito chimico o meccanico per mansioni settore tecnico-commerciali. Si richiede esperienza di lavoro anche se non specifica nel settore. Età non inferiore a 26 anni. Scrivere a Publikompass 37 O — 20122 Milano.
STUDIO architetti cerca corrispondente perfetta conoscenza anche tecnica lingua tedesca minimo 23enne tempo pieno. Telefonare 518.968.
STUDIO professionale cerca segretaria di grande esperienza. Precisare curriculum. Scrivere. «Publikompass 9238 - 10100 Torino».

tecnici

FOTOGRAFO tecnico volenteroso dinamico ambizioso cercasi per vendita beni strumentali e di consumo 24/33 anni auto propria Ensearco tel. 841.732.
LITOGRAFO fotoincisore cercasi per vendita beni strumentali di consumo (Torino provincia) (Cn, Al, At) (Vc, No.) 24/30 anni, auto tel. 841.732.

8 Rappresentanti

APPIA Graf vecchana autoadesivo cerca rappresentanti ambosessi per Torino e Piemonte. Telefonare 366.909 - 389.027.
AZIENDA chimica in espansione offre ed esige il rappresentanti ambosessi introdotti industrie varie enti pubblici elevati sicuri guadagni affiancamento iniziale incentivi Ensearco. Telefonare 02 284.3547 oppure scrivere Publikompass 140 20123 Milano.
CERCASI qualificati venditori pluriennale speciale e strutturate per Torino e provincia piemontesi expendio e provvigioni interessantissime. Tel 853.016 (TO).
INDUSTRIA importante nazionale settore corredi dorati cerca agente esclusivista Piemonte. Offresi provvigione adeguata liquidazione mensile. Richiedesi disponibilità immediata esperienza pluriennale nel settore, auto propria. Tel. 081 - 385.5347 ore 15/17.30.
PROFILI e taglio termico Alusuisse, cerchiamo rappresentanti esperti settore serramenti. Messi Romanca, zona industriale — 39 030 S. Lorenzo (Bz) tel 0474 21.153.
SIGNORA 40enne dinamica lunga esperienza commerci trentina alto livello disponendo uffici e validi collaboratori addetti vendita ricerca rappresentanza concessionaria articoli serie affermata ditta, qualsiasi ramo per Torino e provincia. Scrivere. «Publikompass 502 — 10100 Torino».
VENDITORI autoveicoli con particolare esperienza vendita autoveicoli commerciali, abili, dinamici, inquadramento Enasarco, ottime provvigioni, cerca Pastorino. Concessionaria Volkswagen corso Sebastopoli 277 tel. 327.435 - 363.050.

9 Lavori a ore

domande

FALEGNAME esperto offresi ad ore. Tel. 361.958.
OFFRESI 3 ore al giorno per lavori domestici. Telefonare 310.786.
PIEMONTESE pratica casa e bimbi offresi a ore. Scrivere «Publikompass 8271 — 10100 Torino».
REFERENZIATA offresi a ore zona Francia Bernini. Telefonare 749.4529.

11 Baby sitter

domande

BABY sitter esperta offresi mezza giornata. Telefonare 262.1012 ore pasti.
BABY sitter offresi esclusi lavori domestici anche mezza giornata. Telefonare 344.073 ore pasti.
BABY sitter [redacted] offresi custodia [redacted] anche otto [redacted] controllabili. Telefonare 374.155.
MAESTRA elementare diplomata maestra d'appoggio offresi baby sitter bambini anche handicappati. Telefonare 361.862.
OFFRESI bambinaia referenziata. Telefonare 314.704.
RAGAZZA 18enne offresi a ore o giornata come baby sitter o tuttofare. Telefonare 827.2032 dalle ore 14 in poi.
RAGAZZA 21enne seria distinta referenziatissima offresi baby sitter a giornata anche piccoli stati domestici presso famiglia signorile. Telefonare 387.496.
REFERENZIATA guarderebbe al proprio domicilio bambino età 2-3 anni esperta serietà. Telefonare 241.411.
SIGNORA 30enne esperta bimbi custodirebbe al proprio domicilio bambini dai 9 mesi ai 3 anni. Telefonare 481.309.

14 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. 48 ore consegna Panda, 48 ore consegna 127 Diesel, 48 ore consegna Ritmo Sport, 48 ore consegna 132 Argenta. Concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto.
A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni sicure di tutte le marche consegna in 2 ore rateazione fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permute. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia 341. Sabato aperto.
A.A.A.A.A. SAVEA vende piccole cilindrate di tutte le marche 500, 126, 127, Dyane, R5, R4, Sunbeam 900, Mini revisionate a prezzi ribassati, rateazioni con minimo anticipo permute. Sabato aperto tutto il giorno. Savea, corso Francia 333, telefono 713.113, Savea, corso Vercelli 66, telefono 230.881.
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Svizzera 63/16 tel. 745.213 - 751.843, 2 CV, Dyane 6, Ami 8, Visa, GSA X 3, GS Break, R5, Ritmo, A112, 131, 128, 127, 126, Beta Coupé, Scirocco GTI. Commissionaria Citroën, Peugeot, Autobianchi. Aperto festivi.
A.A.A. AUTOSENGASI via Genova 241 Torino tel. 606.6650 l'usato revisionato con minimo anticipo. Abbiamo [redacted] 76 '75 '75 '78 '79, Panda 30 6 mesi, 127 '73 '74 '80, 126, 131, Ritmo 60 CL, A112, Dyane 6, DS 19, Simca Break, Fulvia coupé 3ª serie. Visitateci. Aperto sabato tutto il giorno.
A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazione 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore. Prima di decidere visitateci: Lincarauto concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 581.008 (aperto anche il sabato).
A. COMPERIAMO vetture pagando al massimo in contanti vendiamo rateamente senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autodesaleri corso Grosseto 65/A, anche il sabato.
ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.247 (aperto anche il sabato).
ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche incidentata. Vantaggiose permute. Tel. 331.257.
ACQUISTIAMO Fiat Panda, 126, 127, Ritmo, A112 non sinistrate, pagamento in contanti. Rivoltella Sogea, corso Siracusa 40.
ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Golf, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 5 Tel. 658.001.
ACQUISTIAMO vetture piccole cilindrata massimo 3 anni di qualsiasi marca come valutazione. KitCar corso G. Ferraris 24 tel. 510.251 corso Belgio 101, tel. 880.2044.
ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047.581.008.
ALFASUD Sprint veloce 1500 nera giugno '80 gomme ribassate perché lega perfetta L. 7 milioni. Tel. 019 - 692.026 - 681.864.

AUTO D'OCCASIONE OK CON 6 GARANZIE
Vasto assortimento di autovetture di ogni marca e tipo controllate e collaudate in ogni parte sulle quali possono trovare una serie di ben
6 GARANZIE
su Fiat 126 Personal del 1979 con soli 18 mila km
6 GARANZIE
su Kadett berlina color azzurro metallizzato del 1980, eventualmente fatturabile
6 GARANZIE
su Alfa Giulietta 1600 del 1979 molto bella
6 GARANZIE
su Opel Rekord Diesel modello super lusso anno 1978
6 GARANZIE
su Bedford CF furgonato del 1978 con pochissimi km... ed altre 100 autovetture e veicoli commerciali diesel e benzina. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 185, tel. 696.1765 aperto sabato tutto il giorno.

AUTOGARENZIA PANERO
corso Tazzoli 4 Torino vende auto nuove prezzi scontati. Giulietta 1600 nuovo modello 10 milioni 200 mila, Delta 1500 9 milioni 600 mila, 131 S diesel 2500 9 milioni 500 mila accadimenti accettare.

AUTOBUS 236 11 posti bellissimo ribaltabili di gli 15 a 50-100 ml 6-84 tre posti ml 7-130 ml 8.50, tutti cerune e telone, usati di ogni tipo, prenotazioni camioncini Consacco, 127 Farm prezzi eccezionali, autovetture usate e nuove, rateazioni leasing, rateazioni senza cambiali. Ortaldo tel 302.548 - 300.161.
AUTOCITY acquista vende permuta ritiro anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti, assortimento usato revisionato garantito. Via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Tel. 739.0025.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione italiane ed estere. Vasto assortimento 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72 Tel 581.001 (aperto il sabato).

AUTOMARKETS settore veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, promiscui, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, bestiame, cadetingo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 318, telefono 739.5353 - Torino.

AUTOVETTURE SCONTI
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna svariate leasing. Semestrali Fiat Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute dilazioni pagamento. Sconti, corso Turati 15, tel. 004.339 - 690.878.

A112 Elegant anno 1980 perfetta vende permuta rateizza Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefonare 510.560.
BETA coupé 1600 bimestrale causa trasferimento vendo prezzo realizzo. Telefonare 360.028.

BMW Italcar occasioni, corso Turati 63, tel. 506.292. Bmw 320, Bmw 520 in condizioni perfette vendesi anche rinnovamento.

CAUSA espatrio cedo contratto Scout International motore diesel Nissan costo lire 32 milioni 500 mesi a lire 25 milioni. Signor Ingravalle, telefono 345.480.
CENTRO occasioni Leyland Innocenti Mini Clubman Mini 90, 650, 1000, 1200, Land Rover, MGB. Via P. Cibrario 17 telefono 487.160.
CITROEN DS 20 Pallas e DS 23 Pallas ultimissima prodotte prevalenze totale condizioni perfette. Francar corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.262.
DISPONIAMO di 500 126 127 Dyane 6 - R5 ed altre occasioni ricondizionate a prezzi interessanti da L. 900 mila lunghe rateizzazioni minimo anticipo valutando al massimo il Vostro usato. Automarkets corso Principe Eugenio 11 Torino tel. 510.735 (sabato aperto tutto il giorno).
FIAT tutta la gamma in pronta consegna alta valutazione permute, lunghe rateazioni, minimo anticipo, leasing, vasto assortimento usato con garanzia. Permute usato con usato. Informazioni sabato aperto tutto il giorno. Corso Vercelli angolo piazza Crispi, telefono 236.075.
FIAT 125 gommone marrone impianto gas Francar corso Sebastopoli 272. Tel. 323.9034.
FIAT 500 vendo motore buono carrozzeria media L. 450 mila trattabili. Tel. 313.012 oppure 268.454.
FORD Transit 100 furgone finestrato To 6 30408 in buone condizioni vendesi. Telefonare 333.7030.
GOLF cabriolet nera, Golf 1100, Peugeot 104, Dyane 6, Beta coupé, Beta Hpe, Mini 90 Tomaso, Fiesta, 127 6 mesi, Panda 6 mesi, A112 Elite, 131 Panorama, Citroën 204 break diesel, piccoli anticipi garanzia 12 mesi rateazione 36 mesi vasto sicuro Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto.
GOLF GLI cabriolet anno 1980 grigio metallizzato vera occasione come nuova vende permuta rateizza Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefonare 510.560.
GRANADA 1.9 Diesel anno 1978 grigio metallizzato come nuova occasionissima vende permuta rateizza Automarkets corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefonare 510.560.

LADA NIVA
recente pochissimi km accessoriata presso che nuova, garanzia Francar, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 758.262.

LADA Niva 4x4, 4 ruote motrici bellissima vendo permuto rateizzo. Telefonare 351.257.
LANCIA Beta coupé 1977 in ottime condizioni e Fiat 128 TO N come nuova vendesi tel 831.029 - 565.721.

LE PIU' BELLE
Auto d'occasione, disponiamo di Golf GTI, Atlanta 2000, Giulietta 1300, Bmw 528, Simca Matra e altre 100 splendide occasioni. Tutte con
L. 000.000
anticipo e rate senza cambiali. KitCar, corso G. Ferraris 24, telefono 51.02.51, corso Belgio 101, telefono 88.80.044.

MERCEDES 240 diesel super accessoriata originale recente immatricolazione blu ha bianchetto ditta vende contanti 14 milioni. Telefonare 01 41 958.202

NOVITA'
hai mai pensato a un'auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso soddisfatto o rimborsato? La provi una settimana, e se ne è contento compri la macchina, poi la devi pagare e se la rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno può essere conveniente. Grande Concessionaria Alfaromeo Rivoli Torino, corso Francia 197, tel. 9593339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso.

OTTO GIORNI
Ford Transit Diesel furgone autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con il Leasing commerciale nostra formula esclusiva interpellateci. Ford Euromotor s.p.a. corso Principe Eugenio 11 tel. 539.695, corso Grosseto 318 tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

PAN.DA.CAR BMW 316 azzurro metallizzato anno 1976 accessoriata a L. 5 milioni 750 mila. Piazza Rebaudengo 5. Tel. 205.0700.
PAN.DA.CAR Fiat 127 3 p.l. bianca anno 1977 in buone condizioni a L. 3 milioni e 50 mila. Corso Regina Margherita 292.
PAN.DA.CAR Fiat 500 giardinetta PO/G5, gomme nuove, revisionata di meccanica e carrozzeria a L. 1 milione 250 mila. Piazza Rebaudengo 5. Tel. 205.0700.
PAN.DA.CAR furgone 850 tetto rialzato anno 1977, buona meccanica e carrozzeria a L. 950.000. Corso Reg. Margherita 292. tel. 749.2751.
PAN.DA.CAR Mini De Tomaso nero metallizzato anno 1979 a L. 4 milioni 650 mila. Piazza Rebaudengo 5. Tel. 205.0700.
PAN.DA.CAR tantissime altre vetture preparatissime a prezzi veramente eccezionali. Corso Regina Margherita 292. Tel. 749.2751.
PAN.DA.CAR tutte le auto senza nessun anticipo [redacted] a cambiali senza ipoteca se acquirenti non protestati. C.so Regina Margherita 292. Tel. 749.2751.
PAN.DA.CAR visitateci in corso Regina Margherita 292, tel. 749.2751 e in piazza Rebaudengo 5, tel. 205.0700.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Sointa Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 36 mesi senza anticipo. Sointa Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1017 - 205.2066.

PRIVATO vende 127 Sport Fiat 130 ottime condizioni telefonare 205.489 - 875.318.

RANGE ROVER
revisionata nuova meccanica carrozzeria impianto stereo bellissima Francar corso V. Emanuele 208. Telefonare 758.262.

RITMO D 132, D 131, D CX Pallas, D Mercedes, D Volkswagen, D Alfa Romeo, Renault, Delta, Panda, Bmw. Pronta consegna; via Caraccio angolo corso Romania, telefoni 2623644 - 2624134.
RITMO Diesel CL nuova accessoriatissima pronta consegna vendo permuto rateizzo. Telefonare 351.257.
[redacted] 2600 metallizzata tetto apribile vetri Fotocrom vendo permuto rateizzo. Telefonare 351.257.
R20 TL anno 1977 accessoriata vende permuta rateizza Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefonare 510.736.
SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw Corso Raffaello 5. Tel 658.001.
SIGNORA vende Alfa Romeo 1750 L. 550.000 non trattabili serale via Torricelli n 4 Torino.

TRANSPORTER DIESEL 1600
e T 6 cilindri 5 marce furgoni, cassoni, pulmini, tutte le tinte pronta consegna, prove e dimostrazioni a domicilio. Centro veicoli industriali Pastorino, corso Allamano 45, Grugliasco, telefono 780.3460.

VENDESI Beta berlina guida a destra unico proprietario ottime condizioni. Tel. ore ufficio 511.145.
VENDESI Mercedes Elico seminuovo con lavoro. Telefonare 203.983.
VISA Club anno 1979 blu come nuova vende permuta rateizza Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefonare 510.736.
VOLVO diesel 244 GL fine 79 lascia di moro in garanzia. Zuan Service, via Caboto 35. Telefonare 595.668.
ZUAN Service concessionaria Volvo via Caboto 35, telefono 595.668 vasto assortimento usato diesel benzina berline e familiari vetture automatiche.
1.000.000 vende Opel Manta 1200 verde metallizzato fine 73 vero affare. Tel. pasti 749.2131.

24 ORE
Nuova Ford 1.1 - 1.3 - 1.6 3 e 5 porte consegna 24 ore massima valutazione della Vostra vettura Leasing e rateazioni senza cambiali fino a 42 mesi consegna immediata per Fiesta Taunus Granada Transit. Ford Euromotor s.p.a. corso Principe Eugenio 11 tel. 536.695, corso Grosseto 318 tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

391.150 MENSILI
Golf GTI nuova da immatricolare, metallizzata, ruote in lega, 4 fari, antifurto elettronico con 261 mila 150 lire mensili senza cambiale senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

500.000 DI ANTICIPO
A112 Elite nuova da immatricolare, roadYork con 500 mila lire di anticipo e 134 mila 750 lire mensili senza cambiali e senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

91.350 MENSILI
Panda 30 nuova da immatricolare, targhino, appoggiatesta con 450 mila lire di anticipo e 95 mila 250 lire al mese senza cambiali, senza ipoteca. E' un'offerta Sogea, corso Siracusa 40, telefono 329.9333.

16 Motocicli

MOTO Harley Davidson vendo 175 c.c. TO 37... buono stato. Telefonare 512.017 - 288.454.
PER il vostro tempo libero Moto Guzzi, Morini, Piaggio, Bergamaschi, via Cernaia 2, Torino, tel. 542.358 - 548.832.
PRIVATO vende Bmw 250 R5 GS modello 81 aprile 81 come nuova L. 2.100.000 trattabili telefonare ore 13 867.094.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI interi palazzi case terreni pago contanti purché in Torino. Venaria Alpignano Rivoli Bruino Almese e dintorni. Sociesi V. & V. s.n.c. - Pianezza, tel. 967.3153.
ACQUISTEREI subito più contanti alloggio libero di 1 camera tinello e servizi qualsiasi zona Torino tel. 373.781.
ALLOGGIO acquisto da privato se libero in zona decorosa adatto studio abitazione. Disposto contanti. Tel. 472.057.
ALLOGGIO acquisto in Torino libero od occupato anche grande purché signorile pago contanti. Tel. 549.854 int. 37.

ATTO A 30 GIORNI
acquista libero recente 1/2/3 vani cucina servizi in Torino. Telefonare 512.017.
VENDE
il vostro appartamento realizzando direttamente il problema della permuta. Esim, via Bertolotti 7, Torino.

CERCO in zone Crimea S. Maurizio, università [redacted] libero di settimane camere cucina casa signorile anche d'epoca [redacted] 650.3808 - 833.016.

CONTANTI
paghiamo il miglior [redacted] di mercato i vostri appartamenti, stabili in blocco, da ristrutturare, ville, rustici. Fidatevi di
CABALEONO
che di case se ne intende! Corso Regina Margherita 7, telefono 832.904.

DA privato acquisto alloggio libero media dimensioni solo se decoroso in Torino. Telefonare mattino 549.064 int. 37.

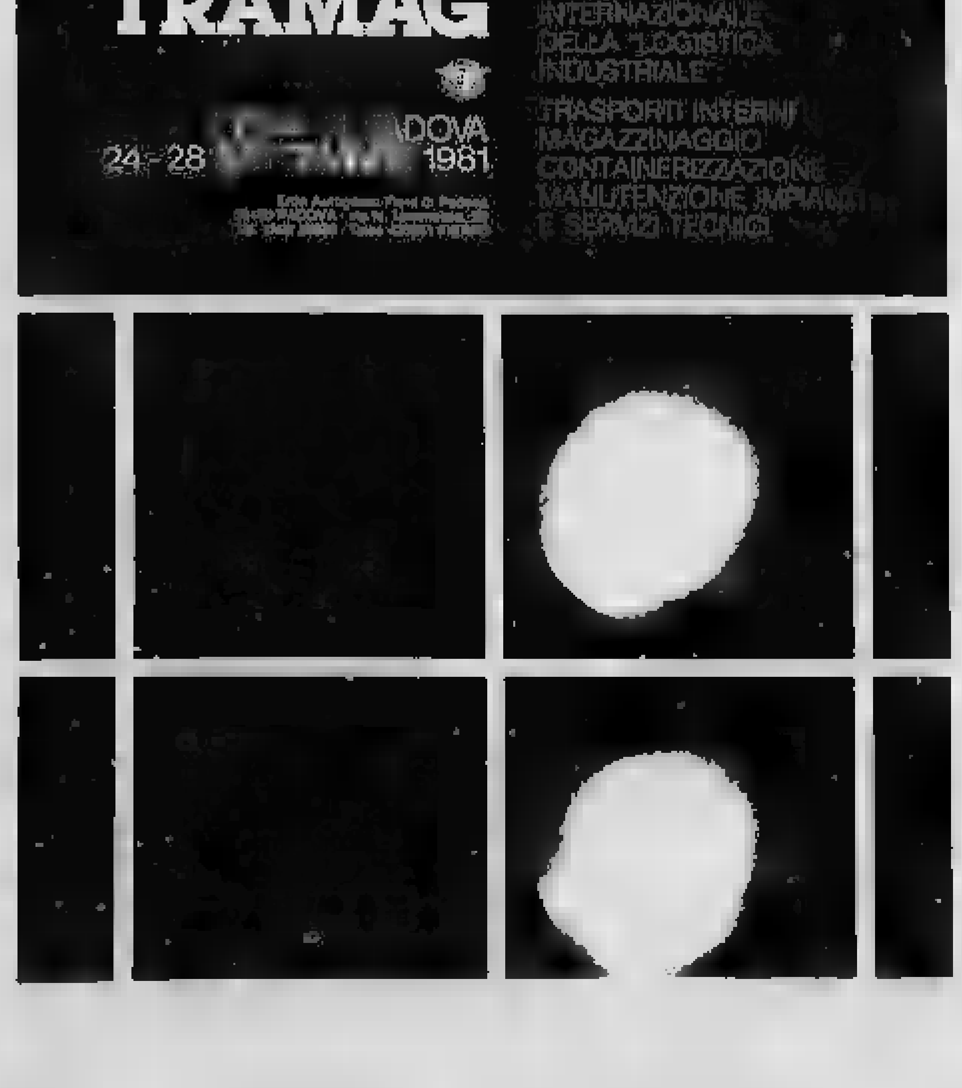
PAGAMENTO CONTANTI
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23, 650.3805

PRIVATO acquista massima urgenza alloggio 4 o 5 camere servizi zona semicentrale Lungopo Vanchiglia. Tel. 836.6717.
PROFESSIONISTA ricerca zona Molinette 3-4 camere servizi uso studio medico, massimo primo piano. Tel. 657.010.

19 Vendita alloggi

A.A. POLONGHERA centro km 34 da Torino casa d'epoca con 12 stanze terreno mq 1700 cintato ottenibili 3-4 alloggi facilitando vendita. Tel. (011) 769.132 - 780.1858.
A. MIRAFIORI vende alloggio libero signorile piano alla mq 150. Tel. 549.854 mattino interno 27.
A S. Benigno (15 km. da corso Vercelli) nuovi diverse dimensioni, anche con giardino privato, mutuo permuta. Personale sul posto sabato e domenica in piazza Italia Maiora 756.625.
A Settimo ampio alloggio libero 97 mq. ripartite signorile ottimo stato minimo contante 13 milioni Sergi vende. Tel. 530.801.
A 5 km da Crescentino, zona collinare panoramica, offresi a professionisti alloggi in costruzione. Interessante proposta societaria. Scrivere Publikompass 9234 - 10100 Torino.
ABITABILE signorile nuovo 10 minuti centro soggiorno letto servizi adatto sposi 28 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.
ADIACENTE corso Francia libero recente soggiorno 2 camere cucinino termo bagno box ascensore Sergi vende. Tel. 530.801.
ADIACENTE corso Vigevano libero panoramico 80 mq ottimo affare minimo contante 17 milioni Sergi vende. Tel. 530.801.
ADIACENTE via P. Micca libero 3 vani servizio cantina 13 milioni ottimo affare dilazioni Sergi vende. Tel. 530.801.
APPARTAMENTO centrale prestigioso 8 camere servizi cantina Kroliea vende. Tel. 898.202.
ATTICO in Grugliasco secondo piano fuori terra di circa 85 mq più 60 mi di terrazzi lire 60 milioni. Terrasereno Immobiliare 638.863.
ATTICO libero centralissimo corso Francia, soggiorno 2 camere grande cucina, ampio terrazzo. Telefonare 216.192.
AVIGLIANA villa viale Lago Grande seminterrato mq 150 piano terra mq 150 e piano primo mq 135 terreno mq 2000 garage per 2 auto lire 320 milioni. Terrasereno Immobiliare 938.873.
CARMAGNOLA elegante alloggio nuovo libero 2 camere cucina bagno garage vendo 38 milioni mutuo compreso. Tel. 885.747.
CASA centralissima 40 camere vendesi libera con possibilità di ristrutturazione. Telefonare Immobiliare 651.640 - 608.521.
CASA di recente costruzione 3 piani grande cortile 2 negozi; 4 alloggi: zona Santa Rita a prezzo conveniente vendiamo unico blocco. Fiduciaria Immobiliare 558.950.
CASA di 3 piani zona piazza Rebaudengo formata da negozio libero arredato con licenza commerciale avviata, 8 camere 2 box auto, piano terminale uso magazzino cortile indipendente vendiamo in blocco. Fiduciaria Immobiliare 558.950.
CASABIANCA libero subito adiacente piazza Sofia salone camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni. Telefonare 831.310.
CASABIANCA libero adiacente corso Grosseto ampio due camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni. Telefonare 831.008.
CASAMERCATO A vende libero zona semiperiferica 2 camere, cucina, servizi. Affare, mutuo dilazioni. Telefonare 650.3805.
CASAMERCATO B 650.3805 libero via Saffi (p. Adriano) 2 camere cucina servizi riscaldata L. 68 milioni dilazionabili.
CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere tinello, case signorili quasi centrale, possibilità di dilazioni.
CASAMERCATO B 650.3805 via Sismonda (S. Maria) recente 2 camere tinello cucinino servizi 85 mq termoascensore.
CASAMERCATO B 650.3805 libero via Poli (corso Traiano) 2 camere tinello cucinino servizi, giardino condominiale.
CASAMERCATO B 650.3805 libero Grugliasco via F. Sandvera, ingresso 2 camere cucinino servizi, possibilità box auto.
CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Vercelli 3 camere ampia cucina servizi. 86 milioni con possibilità dilazioni.
CASETTA costruzione 70 piano terra 2 negozi, primo piano alloggio libero vendesi anche frazionata Vinovo (Garino). Tel. 965.3356.
CENTRALISSIMO libero 2 saloni, 2 camere doppi servizi minimo contanti e dilazioni Immobiliarcora 548.761 - 553.204.
CENTRO via Pieve 15 in casa signorile privato vende alloggi da 4 e 6 vani più servizi box auto. Tel. 546.248 - 532.636.
CENTROCASA 513.831 libero corso Re Umberto in stabile signorile uso ufficio piano rialzato 3 vani servizio cantina.
CENTROCASA 513.631 zona Parella [redacted] ottima posizione commerciale 2 camere tinello bagno spazioso 50 milioni dilazioni.
CENTROCASA 513.831 adiacente via Salvio recente costruzione salone 2 camere tinello cucinino 2 ingressi 2 servizi, volendo divisibile 95 milioni 500 mila minimo contante.
COLLINA zona residenziale dopo S. Mauro attrezzature sportive privato vende immediatamente ultimi alloggi in palazzina signorile. Telefonare 537.072 ore ufficio.
COLLINARE residenza, dintorni S. Mauro club tennis piscina privato vende immediatamente grandi appartamenti con giardino in villa nuova tra 2%. Tel. ore ufficio 556.480.
CONFORTEVOLE 533.322 vende via Carrera in stabile recente dotato ogni confort comprensivo 2 camere cucina ingresso bagno 43 milioni dilazionabili.
CONVENIENTE libero, adiacente corso Re Umberto 2 camere cucina ingresso bagno, ascensore, riscaldamento centrale 38 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.950.
CORSO Bramafame, recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo minimo contanti e dilazioni di pagamento. Immobiliarcora 547.781 - 553.204.
CORSO Brunelleschi angolo via Monginevro 192 libero soggiorno 3 camere cucinotta bagno 60 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 558.956.
CORSO Dante in casa d'epoca signorile, vendo libero salone 4 camere 2 servizi 2 ingressi. Tel. 650.3808 - 833.016.
CORSO Dante in casa d'epoca signorile vendo alloggio libero di salone 4 camere doppi servizi doppi ingressi. Tel. 650.3808 - 833.016.
CORSO Einaudi libero ristrutturato soggiorno cucina bagno 21 milioni contanti più dilazioni. Fiduciaria Immobiliare 558.958.
CORSO Grosseto via Cerilone 26 recente costruzione 2 camere tinello cucinino bagno 38 milioni contanti più dilazioni; 3 camere tinello cucinino bagno 47 milioni contanti più mutuo disponibili box auto e alloggi liberi. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

(continua)



Incontro col cantante tornato in pubblico dopo due anni

De Gregori: «Basta con gli stadi Canterò in teatro, è più umano»

TORINO — Chissà se il facile esser celebre, bravo, giovane, migliaia di occhi addosso, molti quattrini, e contemporaneamente i piedi ben piantati per terra, scegliere la via del non conformismo e rifiutare tutte le moine che la celebrità comporta.

Può darsi sia facile. Francesco De Gregori, a vederlo chiacchierare tranquillo con il suo immancabile bicchiere di vino bianco in mano, non sembra per nulla sopraffatto dalle che questa vita scarica addosso. Con migliaia di dischi venduti e nei mezzo dei vent'anni, ha scelto di rimanere due anni in silenzio dopo il memorabile happening negli stadi di Banana Republic.

Ora, a trent'anni tondi, si riaffaccia alle masse. Sia chiaro: è l'ultima volta. «*E lo faccio perché il Festival dell'Unità nazionale, c'è grande interesse spettacolare, e mi va di star qui, mi diverte l'occasione*».

È partito per Torino e una nuova band: «*Ho levato parecchi strumenti, due o tre elementi in meno. La musica più semplice, c'è più rispetto per le mie canzoni: finora ho fatto un della batteria a dir poco sconsiderato, l'ho sostituita con le percussioni*».

L'occasione è propizia per lanciare, controcorrente, l'eleganza nuovo modo di far spettacolo. Dopo un'estate che ha «tirato» arene, dopo migliaia di giovani che hanno affollato i concerti, proprio qui al Festival dell'Unità, arriva De Gregori e dice che è l'ora di cambiar musica.

«*Per quanto mi riguarda, la fine dell'attività nei grossi spazi. con gli stadi i palasport. Ci sono problemi acustica che nei posti piccoli non hai: è un processo lungo arrivare a per tremila persone, arriverà. Si possono guadagnare gli stessi soldi in più civile, facendo due o tre serate invece di una*».

Ma ai giovani piace in tanti, forse la sua non è proprio una proposta popolare.

«*Il concerto non è rito collettivo, per me non lo è stato mai; ci vuole meno filosofia dello stare insieme e più tensione per chi canta. La prima chiedo quando scendo dal palco mi si sentite le parole. E poi, la gente è stanca concerti massa, andrebbe più volentieri a teatro, a vedere e sentire qualunque stonatura smorfia: è maturato il pubblico e siamo maturati noi, io non ho sentito come una vittoria aver davanti 20 mila persone*».

Francesco ancora «normale» dentro, col può stare a chiacchierare per ore come un ragazzo qualunque.

«*Credo che sarei potuto diventare molto stupido o molto cattivo. Sono stato aiutato, immagino, buone letture. Rifiuto i meccanismi show-business, non mi odio e ho perso la testa. non lavoro mi sento quando lavoro, mi godo gioie della famiglia e della vacanza*».

Com'è finito quel mitico lavorare insieme gruppo di cantautori, Dalla, che aveva dato tanta bella musica?

«*Adesso mi trovo molto poco con loro, non è vero come dice qualcuno che ci vediamo. La storia della fucina d'ingegni è stata una cazzata mai vera. Ci siamo incontrati per caso ed è nata Banana, ma l'ipotesi di lavorare insieme è molto lontana. Io poi non ho dato mano a nessuno per venir fuori, a meno che fosse bravo e per fare un favore al pubblico*».

dice e si che la musica italiana ha vuto negli ultimi anni una rinascita. Nelle Hit Parades gli stranieri sono quasi scomparsi.

«*Nelle Hit Parades sono ora alcune sonore bufale italiane, mentre prima c'erano bufale straniere. Le classifiche importanti. sentito canzoni al Festivalbar in confronto quali "Io tu e le rose" della mai troppo apprezzata Orietta Berti era capolavoro. E poi, andiamo: l'humus muriccio c'era otto fa, ora più. A 18 anni gli fanno incidere dei dischi, basta mezza idea. Se l'avessero fatto fare a me...*».

Progetti?

«*Sicuramente un disco, ma chissà quando. E serate piccole, se me le chiedono*».

Ilda Venegoni

Francesco De Gregori rompe il silenzio dopo anni

In Urss attacco al rock «Devasta i nostri giovani»

MOSCA — Accettata (ma non approvata e tantomeno incoraggiata) da quattro anni, la musica rock vive un momento difficile nell'Unione Sovietica. L'apertura delle frontiere ai complessi occidentali (dai Boney a Elton John, da Drupi a Greg Bonham) si fa sempre più problematica: gli sbocchi televisivi per i complessi russi limitati alle grandi feste, come Pasqua e Capodanno. Ora i cultori di questo genere musicale, quasi tutti i sovietici sotto i trent'anni, subiscono le denunce moralistiche delle *Izvestija*, il giornale dei Soviet supremo.

I complessi rock (in vokalno-instrumentalnie ansambli, abbreviato in Via) hanno una grave colpa: quella all'americana». Scrive Vladislav Chachin, direttore d'orchestra e compositore, in articolo che potrebbe indicare l'avvio di una più organica campagna anti-rock: «*Questa canzoni di importato non sono cosette innocue*». Beat, rock, disco sono espressione, a suo avviso, di una «*cultura borghese di che mira alla devastazione spirituale della gente e all'affermazione di un'ideologia a noi estranea*».

Non solo: i complessi hanno fatto perdere alla canzone il carattere specificamente nazionale. La produzione di quasi tutti i gruppi rock «*assolutamente estranea alla mentalità artistica nazionale russa e degli altri popoli della nostra patria*», ma pratitutto è estranea alla cultura e tradizione musicale sovietica, che «*deve servire alla dell'educazione dell'uomo nuovo*».

L. gal.

Si apre stagione d'autunno

Gavazzeni dirige un'Aida giovane stasera al Regio

TORINO — *Questa sera va in scena al Regio l'Aida, primo spettacolo della Stagione d'autunno. L'allestimento non quello che si era visto nello stesso teatro due anni fa, perché le scene di Ceroli sono state prestate per due stagioni teatro di Amburgo, impossibile trasportarle vamente a Torino per l'occasione.*

Lo spettacolo che vedremo stasera proviene Palermo e porta la firma di Carlo Savi per scenografia e di Filippo Crivelli per la regia. Sul podio invece nuovamente Gianandrea Gavazzeni che per quarta volta a Torino interpreta quest'opera dal pubblico e oggi soggetta ai più disparati tentativi di dernizzazione, soprattutto per quanto riguarda difficilissima massa in scena del quadro celeberrimo del trionfo.

Anche questa edizione imbocchi strada della plificazione e del procedimento allusivo confronti di scena che Verdi voleva minuziosamente allestita nello sfarzo comparse, ma che oggi riesce sempre più difficile presentare senza urtare da un lato il gusto moderno, refrattario ad ogni forma pompierismo retorico, dall'altro vistosamente in attendibile splendore coreografico e smagliante potere della partitura.

I cantanti che il Regio ha radunato per questa edizione sono piuttosto giovani ma già brillantemente affermati: Seta del Grande (Aida) e Nicola Martinucci (Radames), da Baglioni (Amneris) e Alessandro Cassis (Amonasro), Agostino Ferrin (Ramfis) e Andrea Zanasso (il Re). I costumi Pier Luigi Pizzi, coreografia di Ugo dell'Ara.

r. s.

All'Auditorium

Un concerto da ascoltare col colorito Magaloff

TORINO — E' occasione molto rara quella di poter ascoltare ciclo diciassette canti polacchi per voce e pianoforte che Chopin scrisse il 1829 e il su testi di poeti diversi che furono pubblicati postumi. Li hanno portati a Torino, per l'Unione musicale-Settembre musica, Leyla Gencer e Magaloff, protagonisti d'un applaudito concerto all'Auditorium della Rai, dove faceva piacere gente convenuta per una serata canto da camera.

Queste liriche escono cerchio armonico grazia affabilmente commossa, di una semplicità talvolta un poco nella sua ingenua naturalezza. I testi appartengono al repertorio più tipico mitteleuropeo con un ventaglio d'immagini e di temi dominato dalla fatale corrispondenza tra il dramma psicologico e la natura che lo riflette e amplifica.

Senza in profondità all'individuazione d'un quid metafisico e visionario. Schubert o Schumann, Chopin si limita a rivestire i diciassette poemi gradevole veste melodica, marezzata o di coloriti slavi ed affidata prevalentemente canto, mentre il pianoforte limita ad accompagnare eleganza e discrezione.

Siamo, insomma, nell'ambito tipico della romanza da lotto, in mondo espressivo fatto di una tenue vibrazione sentimentale Leyla Gencer ha reso con molta intelli- attraverso canto levigato, d'intonazione patetica- mente nostalgica e appena attraversato qua e dalle presenze più graffianti dell'ironia o del dolore.

Molto brava nel piegare suo strumento ai gioco sottile delle messevoci, Gencer probabilmente spremuto questi canti tutto possibile e, con lei, Nikita Magaloff ha collaborato nel modo più elegante, affabile e aderente al carattere espressivo dei diciassette poemetti. to, che ha ottenuto un vibrante successo, si è chiuso con l'esecuzione altre *Due mazurche* dal dell'op. 74.

p. gal.

INFORMAZIONE PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA

GASSMAN - ANTONELLI - VILLAGGIO

Tre attori eccezionali per un film ultradivertente!

"IL TURNO"

E' il film italiano più comico della stagione

Stellina (LAURA ANTONELLI) è una bellissima e appetitosa ragazza da marito desiderata e corteggiata da troppi uomini, però il suo vero amore uno spiantato e imbranato barone (PAOLO VILLAGGIO). Da questa situazione parte storia del film «IL TURNO» liberamente ispirato all'omonimo romanzo di Luigi Pirandello.

Una divertentissima storia, ambientata in una piccola cittadina siciliana degli Anni 50, diretta da TONINO CERVI.

Riuscirà l'amore a trionfare? NO! Stellina deve sposare un vecchio possidente locale (TURI FERRO) sperando in una improvvisa dipartita dell'arzillo vecchietto, intanto il giovane spasimante deve mettersi in fila.

Attenzione però, c'è anche un avvocato molto intraprendente (VITTORIO GASSMAN) che è in agguato ed è in attesa suo «TURNO». E allora?...

Insomma gli ingredienti per garantire uno spettacolo divertentissimo ci tutti.

Laura Antonelli è la bellissima Stellina nel film «Il turno»

Vittorio Gassman e Paolo Villaggio in una divertentissima scena de «Il turno»

Tognazzi Vianello in coppia

CAPRI — Per sera, Tognazzi e Vianello torneranno a recitare insieme. Accadrà domenica durante l'assegnazione del premio De Curtis, nel parco Materita. In quella stessa occasione Charles Aznavour reciterà in napoletano una poesia di Totò.

Fra gli altri premiati figurano Troisi, Paolo Villaggio, Carla Fracci e Paolo Bortoluzzi, Fred Bongusto, Gino Bramieri, Memè Perlini. Un premio andato anche a Lory Del Santo, «rivelazione muta dell'anno».

AUGUSTUS: 7° MESE

UN FILM SCRITTO, DIRETTO E INTERPRETATO DA MASSIMO TROISI

RICOMINCIO DA TRE

MUSICHE DI PINO

V.O. CINEMA MAFFEI

PORNISSIMO

ORGASMO PORNOGRAFICO

DEI MOBILI PRESENTA:

7 PIANI DI SOLUZIONI IN

MOBILVISIONE

ORBASSANO

VIA TORINO 2 - tel. 011-900.2009

Lo spettacolo molieriano ha concluso a Vicenza la stagione dell'Olimpico

Con Lavia e Bosetti il «Malato» si smarrisce dentro le sue paure

VICENZA — E' toccato alla compagnia del Teatro diretta da Giulio Bosetti chiudere l'altra sera il ventiduesimo ciclo di spettacoli classici Teatro Olimpico con la prima nazionale Il malato immaginario regia Gabriele Lavia, protagonista lo stesso Bosetti.

E' sempre una bella allestire un copione teatrale avendo alle spalle quella meraviglia, per imponenza e rigore, della fissa di Palladio-Scamozzi. Se montate Plauto o Euripide, una commedia del Cinquecento, lo Shakespeare romano o rinascimentale, tragedie senza tempo Racine o Alfieri, potete fare a meno di portarvi dietro scenografo: quei testi sembrano fatti apposta per così fastosa e severa cornice. Molière, a questo Molière poi, il Molière autointerprete di se stesso, della propria precoce senescenza e malattia (fu, come è noto quarta replica del Malato che il grande commediografo morì in scena a poco più 50 anni) esige spazi altrimenti chiusi e coatti, di una domesticità un poco fetida e certo ributtante tra servigiali e urinali, ampolle e pozioni e soprattutto gran di gabinetto di decenza.

Pare che Lavia e il suo fido e valente scenografo Giovanni Agostinucci abbiano progettato, appunto, una scena così guria, so se gabbia o grigliato carcere, ma che, per rispettoso ossequio strutture dell'Accademia vicentina, non abbiano poi osato montarla, riservandosi di farlo, ovviamente, nella imminente tournée.

Lodevole proposito che tuttavia depaupera il loro lavoro e quello compagni componente di fondo, quella spaziale appunto, la lascia, per così dire, sguarnito e infelice. La parola di Molière vi assume, forse, inatteso rilievo: e i pochi oggetti di scena — alte seggie nere, cuscini umidicci, lurida coltri da diarroico cronico — vi assumono un inconsueto spessore simbolico: ma purtroppo i tre registri stilistici cui questa regia Lavia affida non trovano loro luogo rappresentare e condensazione.

Dei tre registri in questione il più ovvio è per la quello farsesco che Lavia divide col duetto medici Diureticus padre e figlio (Gigi Bonos e Nino Bignamini, a gara di buffonesche strampalerie), col trio di Purgone, rante e Buonafede, rispettivamente medico, farmacista e notaio caso (li interpreta impegno un solo attore, Carlo Valli) e con sporadiche apparizioni un Pulcinella, a metà gaglioffo e metà suonatore, tratto, con lavoro di lima, dagli mmezzi d'autore (la maschera è sostenuta ancora dall'infaticabile Valli). dico che le scene che nascono da codesti personaggi non stano spassose, dico che hanno qualcosa di amabilmente risaputo.

Più inedita e finemente lavorata la tonalità elegiaco-patetica, si raggruma nelle me di seduzione tra Angelica, figlio del gran tà, Cleante, suo innamorato, e sfocia poi in accenti, questi sì abbastanza nuovi, di cesa polemica generazionale tra Angelica e la matrigna Belina, dove la giovane promettente Tiziana Cortinovis e la matura Ginella Bertacchi sfoderano velenose asprezze.

E poi c'è lui, l'Argante Giulio Bosetti, alto sui trampoli, gli occhi sgranati nello smorimento, il volto lungo biacca sotto una lotta bianca di recluso. Lavia, più che un nevrotico, più che un attore della propria inesistente infermità (le due vie seguite, di recente, da Franco Parenti e da Romolo Valli) ne ha fatto uno smarrito solitario: un viaggiatore sperduto nel stesso vagare tra stizza e timore, ma che in fondo, è come se sapesse che leggiu, nel buio di una terra desolata, lo attende la morte.

Un Argante trepido funereo, ecco il registro, il più nuovo e persuasivo: e la morte viene del resto, in un gran flotto di sangue alla bocca, sul finire, mentre dietro il morente c'è più la commedia-balletto medici, ma una tregenda di alti mascheroni ghignanti.

Guido Davico Bonino

Monica Vitti la cantante

ROMA — I Camaleonti partecipano alla mostra della musica leggera di Venezia. Il gruppo, popolare degli Anni entrato nella storia della pop-music italiana, ritorna il «Tango della gelosia» di Mascheroni-Mendez, rivisitato in chiave moderna, e con una cantante d'eccezione, Monica Vitti.

Premio dedicato a Franco Enriquez

ANCONA — A Sirolo, paese marchigiano alle pendici monte Conero, è stato istituito un premio nazionale di teatro dedicato a Franco Enriquez, il regista scomparso il 30 agosto dello scorso anno e qui sepolto. Il premio è destinato a un giovane regista.

Il concerto del cantautore

Mimmo Locasciulli nome da ricordare

TORINO — Affollato di nomi com'è, il cartellone cantautorale Festival dell'Unità impone alla spettatore lezioni sempre crudeli, talvolta anche implatose.

L'altra sera, esempio, il cuore avrebbe spinto a favore nostalgie indomite d'Ivan Della Mea, oppure avrebbe scelto la morbida malinconia delle canzoni Roberto Vecchioni; ma una curiosità più fredda e riflessiva suggeriva invece non Il nume di Mimmo Locasciulli, ch'è poco noto circola già tra gli «addetti» come uno cui merita puntare.

E effetti il suo concerto avuto per molti il fascino della scoperta, rivelando una poetica intessuta di notazioni tenui, suggestive.

Locasciulli dei tanti venuti su dalle del Folkstudio, con musica si tiene stretto nei giri classici del ballata all'italiana, un po' rock, un po' blues e tanto soffice nella melodia.

Da questa però le canzoni muovono verso spazi più originali, recuperando nel verso la descrizione impressionistica d'un mondo abitato da storie e personaggi vera, disegnati nei chiaroscuri d'una quotidianità ribelle, a suo modo anche ironica con lessico un'ispirazione che stirano certi ritratti delicati di De Gregori.

Aiutato solo apot bianco e da un pianoforte, Locasciulli riuscito a un concerto restituendo alle sonorità e ai timbri del suo strumento e al linguaggio delle sue partiture il senso ormai raro d'una comunicazione inganni.

m. c.

Nel miniprogramma anche la Fracci, per il futuro nessun programma

La Scala-balletto (nel caos e senza un capo) apre la stagione con «Giselle» della Razzi

MILANO — Ci risiamo. Ancora una volta, dopo due anni, il corpo di ballo della Scala è acefalo. In seguito alle dimissioni di Giuseppe Carbone dedicarsi libera professione coreografo. Dopo la tournée al Metropolitan New York, risoltasi nel complesso in misura più positiva di quanto era lecito attendersi, e vernante delle accoglienze pubblico che nei giudizi della critica, ecco che La Scala affronta la nuova stagione senza direttore del ballo.

Il teatro milanese riapre con *Giselle* di Adam (protagoniste Anna Razzi e poi Carla Fracci) mentre i complessi operistici restano Giappone fino ai primi ottobre. quella data si avrà a Milano seconda parte della ministagione di balletto, *Bisbetica domata* di Cranko, protagonista Luciana Savignano. Anche questa una ripresa.

succederà dopo? lo chiedono i componenti corpo ballo un po' donati a se durante le prove. Molti segni inquietanti crisi e disaffezione si vanno registrando dopo il ritorno dagli Usa, che pure era considerato una promozione della danza italiana, mai uscita finora autonomamente con una sua compagnia all'estero.

Ci sono i «tre ragazzi d'oro» del vivaio scaligero che scalpitano e per offerte di lavoro all'estero. Marco Pierin, che sarà Albrecht in *Giselle* stasera accanto Razzi (l'ha fatto anche a New York, con ottime critiche), sembra prendere considerazione offerte del Boston Ballet e forse assente per lunghi periodi. Avances americane anche per il giovane elegante «danseur noble» Davide Bombana e perplessità dunque per quanto riguarda sua permanenza a Milano. Infine Maurizio Bellezza e sua partner fidanzata Renata Calderini sono stati richiesti come solisti London Festival Ballet, ove lavora già anni come «guest artist» la nostra Elisabetta Terabust.

In questa diaspora generale anche le due étoiles rimaste, Luciana Savignano e Anna Razzi, lamentano giustamente il sottoimpiego nella troppo scarsa programmazione. Savignano bra resistere alle insistenze Béjart che la vorrebbe nuovamente con sé e ribadisce sua fedeltà alla Scala. lavora a Charleroy c capite del let de Wallonie.

Il futuro del ballo alla Scala non se possa dunque venire guardato ottimismo, dopo le speranze nutrite negli ultimi tempi. Per la prossima stagione non stato ancora deciso nulla. Sembra che in dicembre verrà ripreso *Il lago dei cigni* nella versione Beriosoff allestita qui dal 1964 (l'hanno ballata Nureyev e Bortoluzzi con la Colombo, la Fracci e Così) probabilmente con la Savignano e la Razzi Si parla poi di una stravinskiana tutta da definire. Un po' poco per la fame di danza che il pubblico italiano va dimostrando.

Luigi Rossi

Venezia onora Karl Böhm

VENEZIA — La cerimonia della consegna del premio «*Una vita nella musica*», quest'anno destinato, «alla memoria», al direttore austriaco Karl Böhm e che ritirato moglie Thea, è fissata per stasera al teatro *Malibran*, «*più capiente della Fenice: «Questa per far fronte alle richieste giunte ogni parte d'Italia*», afferma un comunicato dei fondatori di *Omaggio a Venezia*. La la trasmetterà in diretta sulla rete uno alle 20,40.

Debutterà l'occasione in Italia il giovane Binder, vincitore del per direttori d'orchestra «Karl Böhm», nei giorni scorsi a Salisburgo. Binder dirigerà la sinfonia «K 550» di Mozart.

BUON SENSO & BUONA SPESA

IL PRIMO GIORNO DI SCUOLA

Una matita, esagonale o rotonda, deve avere una buona mina per scrivere meglio e più a lungo.
Un bel truciolo continuo che non si sbriciola nel temperino è la prova che il legno è di buona qualità anche non di cedro.
Per le penne stilografiche tre importanti: il pennino che deve sostituirsi, di acciaio iridio e la connuccio, preferibilmente antirottura.
Per una buona scrittura tutto il resto è superfluo.

Rivolgetevi con fiducia alle cartolerie che espongono questa locandina.

TAMENTO NEI CONSUMI»

di Torino
Iniziativa dell'Assessora per il Commercio in collaborazione dei commercianti

Titanus Una Grande Famiglia di Spettacoli Titanus

ASTOR

Discusso, applaudito. Una autentica affermazione del

miscela esplosiva: alcool, sesso e poesia

MASSAUA
in esclusiva
Per la crudezza delle girate dal vero, il pubblico protesta, ma corre a vederlo

Vietato minori anni

al VITTORIA
FINALMENTE SI RIDE
Prima Don Diego Alcazer, poi Ciro Coppa, poi Pepè Alletta, poi...

E con Turi Ferro nel ruolo di

al LUX *vivete il fantastico*
Le più esaltanti, lotte più emozionanti! Uno spettacolo insuperabile speciali sbalorditivi

Una torbida storia d'amore restaurazione e rivolta
SUCCESSO CENTRALE
Dopo «Maledetti vi amerò» il nuovo film Giordana che, al Festival di Venezia ha scatenato le

Dal Festival Cinematografico di Venezia
TRIONFA DORIA
«PISO PISELLO» padre fa contro Kramer
Il Corriere della Sera

Al GIOIELLO si ride
le di RINGO STARR e BARBACH nell'età della pietra

LILLIPUT
un capolavoro MICHAEL CIMINO che continua a fa pubblico dopo CAC-

UN FILM DI
Michael Cimino
I CANCELLI DEL CIELO

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

Da OGGI al Cinema OLIMPIA
IL FILM CHE ENTUSIASMATO IL PUBBLICO AL FESTIVAL

Se spettate che ci ammazziamo perché tutto è un casino state fresche! Abbiamo vent'anni e...

VITTORIO MEZZOGIORNO MARIA VENIER
...e noi non faremo karakiri
con FRANCESCO LONIGO
FIORENZO CARPI
BERTO CICUTTO
SOCIETÀ COOPERATIVA
CINERIZ

Orario spettacolo: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

LA PERLA
IL FILM CHE HA RISCOPERTO IL VALORE DEI SENTIMENTI
Un film perfezione

Romano
un film di NANNI MORETTI
Sogni d'oro
Leone d'oro Venezia

Reposi
CORNETTI alla CREMA
Banfi + Boldi

Nazionale
QUELLA VILLA ACCANTO AL CIMITERO
BRIVIDIZZA da settimane

il dello scandalo **LA PELLE** il film dell'anno

OGGI IV settembre 1981 alle 10
il cinema TORINO inaugura ufficialmente

LA PORNOSTAGIONE CINEMATOGRAFICA CON UN FILM AMERICANO INTEGRALE ASSOLUTAMENTE INIMITABILE NEL SUO CONTENUTO ULTRA-HARD-CORE

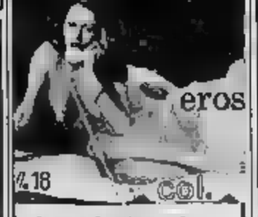
XXX Esperienced Adults Only

Reflections of woman's innermost sexual desires.

LESLIE BOVEE in
BOCCA D'ORO
porno U.S.A. 1981)
bocca d'oro

VIETATO

REGINA
STREPITOSA PRIMA



CRISTINE... LA FOLLIA DEL SESSO

GRANDE SUCCESSO
Massimo

CRISTALLO: un trionfo
MEROLA, il re sceneggiata nella sua più grande interpretazione cinematografica.

All'ARISTON
appuntamento Walt Disney
Seduttore... Agente Segreto... Volante...
WALT DISNEY
CONDORMAN
CIC

Al Capitol un thriller mozzafiato
un luogo maledetto nasconde terribile mistero

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Excalibur, Nigel Terry, Helen Mirren, Nicholas Clay. Col. Or.: 14,45; 17,20; 19,45; 22,30. Ingresso 4000.
ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546.147): Condorman di Walt Disney con Michael Crawford, Oliver Reed (avventuroso). Or.: 14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,20. Ingresso 3500.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 537.100): Mieke di donna, Clio Goldsmith, Catherine Spaak, Fernando Rey. Colori. Viet. 14. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.
ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831 574): Tre porno locali a Parigi. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap 15; ult. 22,30 ingresso 5000.
ASTOR (via Trotti 9, tel. 519.518): Storia di ordinaria follia, Ornella Muti, Ben Gazzara (drammatico). Viet. 18. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; ... Ingresso 4000.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248; tel. 530 714): Ricominciò da tre, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or.: 15,10; 16,10; 20,10; 22,30. Ingresso L. 3500.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.006): L'assassino ti siede accanto, Amy Steel, John Furey (thriller). Vietato 14. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 3500.
CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110): La caduta degli angeli ribelli di M. T. Giordana con Clio Goldsmith, V. Mezzogiorno (drammatico). Colori. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 3000.
COLLO (via ... 8, tel. 650.710): Carcerato, Mario Merola, Regina Bianchi. Col. Viet. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. L. 3500.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Piso Pisello, Lisa Porro, Valeria D'Obici, Pino Mazzarella (divertente). Or.: 14,50; 16,50; 18,45; 20,40; ... Ingresso 4000.
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo, 81, tel. 500.760): Il cavernicolo, Ringo Starr, Barbara Bach. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio. Candy Candy lungometraggio e cartoni animati. Proiezione unica ore 18,30. Ingresso L. 3500. Prelocale... giocattolo di Francis Veber con P. Richard, M. Bouquet. Proiezione unica ore 19,20. Ingresso 3500. Per lo spettacolo serale «Edizione Originale»
IDEAL (corso Saccarelli 8, ... 541.523): L'invincibile Ninja con Franco Nero, Susan George. Colori. Non vist. Or.: 14,50; ... 16,40; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.
LILLIPUT (via ... Settembre ... bis, tel. 537.100): I ... del clan di M. Cimino con I. Huppert, C. Kristofferson. Col. Or.: 14,20; 17; 19,40; 22,20. Ingresso 3500.
LUX (Galleria ... Federico, tel. 541.285): Scontro di Titani, Laurence Olivier, Ursula Andress, ... (spettacolare). Or.: 15,15; 16,40; ... 22,30 Ingresso 3500.
MAFFEI (via Principe ... 3, tel. 653.354): Orgasmo pornografico. V.O. Col. Viet. ... (commedia erotica). Ap 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 652.470): Sexual pleasure, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso 3000.
NAZIONALE (via Pompe 7, tel. 518.8507): Quella villa accanto al cimitero di Lucio Fulci con K. Mac Coll, Dagmar Lassander. Techn. Viet. 18. Ingresso 3500. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
OLIMPIA (via ... 31, tel. 532.448): E noi faremo karakiri di F. Longo con Vittorio Mezzogiorno (commedia). Or.: 15,10; 17; 18,50; ... Ingresso 3500.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 539.8761): Esotismo sessuale. ... 18 (erotico) Ap 15. Ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 760.951): Tre sorelle locali a Parigi. Techn. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.285): Cristine follia del sesso. V.O. Colori. Vist. 18. Ap. 10. Ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Cornetti alla crema, Enrico Fenach, Lino Banfi, Gianni Cavina. Colori (comunque). Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 3500.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Sogni d'oro di e con Nanni Moretti, Piera Degli Esposti. Techn. Non vist. Or.: 15,15; 19,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3500.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): L'ultimo metrò di François Truffaut con C. Deneuve, G. Depardieu. Colori. Non vist. ... 17,30; 20; 22,30. L. ... Alace 1600.
TORINO (via Bo... 6, tel. 530.353): Bocca d'oro con Leslie Bovee. Colori. Vist. 18 (Commedia erotica). Feriali sp. ore 10; festivo ore 14,30; ult. 22,30. Ingresso 3500.
VITTORIA (via Roma 338, tel. 511. ... Il turno, Laura Antonelli, Paolo Vil... Vittorio Gassman (divertentissimo). Or.: 14,35; 16,35; 18,35; 20,35; 22,35. Ingresso 3500.
V. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 871.842): Vedove in calore, techn. Vist. 18 (erotico). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): l'Associazione «Il Fotoro» presenta A change of seasons (in cambio di cuscino) di R. Lang con S. Mac Laine, Bo Derek, A. Mc-Guire. Proiezione unica ore 21.15. Ingresso L. 3500

PRIME

ACAPULCO (via Donizetti 6 p. ..., tel. 651.264): Rollerball, James Caan, J. Housemen. Vist. 14 Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,30
ARGO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.821): Un uomo chiamato Cavallo, Richard Harris. Non vist. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. 2500, rid. 2000.
ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335 94.15): I carabinieri, Giorgio Bracardi, Diego Abatantuono, R. Montagnani. Techn. Non vist. Ore 20,30; 22,30.
FARO (via Po 30; tel. 832.214): Papillon, S. Mc Queen, D. Hoffman. Non vist. Ap. 10; (lun: (8: 16,05; 20,10; 22,20. L. 2000.
FIAMMA (corso Trapani 97, tel. 372.057): Una la mano, A. Celentano, E. Montesano. Ap. 20; ult. 22,20. Ingresso 2000.
LA FENICE (corso De Gasperi 28, tel. 564.791): Passione d'amore, V. D'Obici, J. Girardeu, J. L. Trintignant, L. Antonelli. Non vist. Or.: 15,05; 17,30; 18,55; 22,30
MARMARA (piazza Massaua 9, tel. 798.500): La fonte della vita. Vist. 18. Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

Corse di Galoppo
Premio Val ...
L. 7.000.000
Inizio ore 15
IPPODROMI DI VINOVO
Biglietto ridotto ai possessori tessera: C.S.A.I.
Dopo Lavoro Ferroviario
E.N.D.A.S. - FEDERCIRCOLI

CINEMATOGRAFI

MASSIMO (via M... 8, tel. 876.061): Bingo, Lesley Anne Down, Frank Langella (avventuroso). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L. 2000.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 630.258): La porta cremisi. (Commedia erotica). Techn. ... 16. Ap. ore 10; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.
... (via Garibaldi 30 tel. 545.245): Gente comune di R. Redford con D. Sutherland, M. T. Moore, T. Hutton (5 Oscar 1981). Techn. Non vist. Ap. 15,15; inizio film 15,20; 20,30 22,40.
PUNTODUE RAGAZZI: Piccoli gangsters di Alan Parker con Jody Foster. Scott Baio Or. 15; 16,40. Ingr. 1000.
ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 467.785): La porta gela, Barbara Moose. Techn. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2000.
SELENE (corso Siccio 83, tel. 874.171): Poliziotto superpiù, T. Hill, H. Borgnine Ore 20,30; 22,30
STATUTO (via Gioberti 19, tel. 687.061): La dissoluta, S. Sandrelli, M. Adori Techn. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO VIP (corso Casale 106, tel. 832.086): Il dottor Stranamore di S. Kubrick con P. Sellers, G. C. Scott Ore 20,30; 22,30 L. 2500, ridotti 1200.

SECONDE VISIONI

... (via Secchi 16, tel. 511...: Porno radio taxi girl, Nancy Holmes. Vist. 18. Techn. Or.: 14,05; 15,45; ... 19,05; 20,45; 22,30. L. 1500
CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.066): I carabinieri, M. Brandi, D. Abatantuono Techn. Non vist. ... 20,30; 22,30
FONTINO (via Cigna 47, tel. ...: Il figlio della sconosc, Tomas Milian. Colori. Ap. 20; ult. 22,30. Ingresso 1500.
GIANDUJA-MARIONETTE ... (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi musei.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904): Il nipote della Cina calpesta sonora, Bruce Lee. Non vist.
JOLLY (via Verolengo 150, tel. 290.161): ... visione. Vist. ... Segue stra... tasse di Nirubola. Ingresso 3000.
NUOVO OSSI (via Venezia 8, tel. 748.22.03): Prime pagine un film di Billy Wilder con Jack Lemmon, Walter Matthau. Techn. Non vist. Ap 20; ult. 22.20
PUNTODUE RAGAZZI: Piccoli gangsters di Alan Parker con Jody Foster. Scott Baio Or. 15; 16,40. Ingr. 1000.
ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 467.785): La porta gela, Barbara Moose. Techn. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2000.
SELENE (corso Siccio 83, tel. 874.171): Poliziotto superpiù, T. Hill, H. Borgnine Ore 20,30; 22,30
STATUTO (via Gioberti 19, tel. 687.061): La dissoluta, S. Sandrelli, M. Adori Techn. Vist. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO VIP (corso Casale 106, tel. 832.086): Il dottor Stranamore di S. Kubrick con P. Sellers, G. C. Scott Ore 20,30; 22,30 L. 2500, ridotti 1200.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MERCE CLUB (via Principe Amedeo 8/L, tel. 544.077): Nanni Moretti: Cosa pari, baby? - La nostra Fifa - Parti de bourgeois ... visione) ... 22,30; Ecco fatto ... Nanni Moretti e Fabio Traverso ore 20,30
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 518.048): dalle 18 alle 24 Le cosiddette dx dr. P. Nov. spp. Donne e motori. Ingr. 5001
CINEGLUB (via Calandra 15, tel. 447.2568): dalle 15 alle 24, continuato Rashomon runner. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.
PDI: Napoli la camorra sfida, la città risponde, M. Merola. Non vist.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, ... 657.715): Biancaneve e i 7 nani di ... Disney cartoni animati.
GIARDINO d'Essai (via Monticelli 62, tel. 326.873): Vere confessioni di Martin Scorsese con Robert De Niro. Ore 20; 22,30.
... d'Essai (via Tunisi 62, tel. 390.711): Occhio alla penna di M. Lupo con Bud Spencer. Ap. 20; ult. 22,30.
VINCIGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): «Sole grandi film». Il bibliotico domani, A. Celentano, O. Muti (a grande richiesta) ore 20,25 - 22,30. L. 1200.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764): (Estate a lupo rossa) Ma moglie l'assolissima. Vist. 18. Ap. 20; ult. 22,30. L. 1200
SAN PAOLO (via Cesana 80, tel. 372.637): Countdown, Chiamatemi aprile con Kirk Douglas, Martin Sheend. Techn. Non vist. Ore 20,30, 22,30.

ZONA ...

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 749.5843): Hair di Milos Forman con ... Savage, Treat Williams.
ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749.2507): Camera d'albergo di M. Monicelli con M. Vitti, E. Montesano, V. Gassman. Ap. ... ult. 22.30.

ZONA ... DI ... LUCENTO

LUCE: Delitto a Porta Romana.
LUNA: Chiesi perché capitano tutte a me.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: Il gendarme De Funès e gli extraterrestri. Non vist.
LANTERI: Gli antagonisti.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.674): La porno ... di provincia. Col. Vist. 18.

... NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai ...ra Bengasi, tel. 606.0553): Fico d'India di Starno con Renzo Pozzetto. Ore 20,10, 22,30.
CUORE (via Nizza 58, tel. 687.468): «Rassegna grandi successi»: I 4 dell'Ave Maria. Bud Spencer, Terence Hill. Techn. Ap. ore 16
S. LUIGI: I 4 del Pater Noster, P. Villaggio, L. Toffolo, E. Montesano, G. Lionello. Ore 21
SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): La moglietina porno (luce rossa). Vist. 18. Ap. 15. Ingresso 1000.
* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Fiochera.

FUORI CITTA'

ALMESE
BAIMA: Ollo le bionde.
AVIGLIANA
CORSO: Ecco noi per esempio.
BORGARO
ROYAL: Tre uomini da abbattere.
CARMAGNOLA
LUX: Il mandolino. Vist. 14.
SPLENDOR: Uno contro l'altro praticamente amici. Non vist.
CASELLE
ROMA: Il topo e l'agnello.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La ci potrebbenasa.
GRANDE DUONIO: Nave.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Ovetta villa accanto al cimitero.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Rambo 3.
CIRIE'
CATALANO: L'assassino ti siede accanto. V. 14.
ITALIA: Ricominciò da tre con Massimo Troisi. Techn. Non vist.
NUOVO: Asse, Adriano Celentano, Edwige Fenech. Techn. Non vist.
CUORGNE'
FRESONA: Uno contro l'altro praticamente amici.
MARGHERITA: Fuga di ...
DRUENTO
NIGNINI: Delta Cina con furore.
GIAVENO
SAN LORENZO: E io mi gioco la ...
LANZO
CATALANO: Ben Hur.
LEINI'
AMBRA: Rollerball.
MONCALIERI
ITALIA: Asse, A. Celentano, E. Fenech. Non vist.
MONTANARO
VITTORIA: Club per appassionate pornomogli.

PIAZZA S. GIOVANNI - CARIGNANO (To): ore 21 la Coop. Teatrale «Progetto Cantoregie La mani vuote (La mani vuote) di A. Longo e V. Gamna. Autodramma di una città, diretto da V. Gamna.

K. PATTINAUTA: «Se il mercato una rotella», v. Genova 288, tel. 608.9901: ore 21,30-1.

AL BACIATELLE (... Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danza.
BELLE ARTI: ore 16,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 16,30-21 danza.
CHALET: ore 21 I Baccalà.
DU PARC: ore 15,30 gran matinée; ore 21 Nuccio Nicosia.
EDEN: ore 21 Il Quadrifoglio.
GARDEN: oggi e domani 15,30 e 21 ballo liscio con Nino Gallo.
LA PERLA: ore 21 danza.
MASSAUA: ore 21 La Troupe.
ODEON: 15,30-21 Take Five.
TROCADERO: ore 21 Escalation.

CHICCO'S BAR (v. Ormea 1, tel. 650.5842): suona Bernard Thomas.
IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, t. 485.950), al cena con orchestra.
KING'S - MUSIC BAR (v. Calandra 14), suona Valerio Galiano.
IL QUADRATO - PIANO BAR (v. Ormea 6 ang. c. Casale 34, ... 573.573): suona Nino Lapiana.
INDRI - PIANO BAR (v. ... 15, tel. 839.7441): suona Chiavo.
LE PARADIS - PIANO BAR (c. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino.
QUENADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. U. Sovietica 409, tel. 613.231 - 613.285): M° Roy Minniti.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Banac orch. Pino Shove.
SHAKER - PIANO BAR (C. Sattoli 5, t. 532.492): Gianni Palumbo, Tiziana e il brasiliano Laurenzo Pizzuti.
SHAKER DISCOTECA (C. Sattoli 3).

CAPRICE (via Bacchi, 16): ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - GUAGLINO: aperture della stagione 1981-82 con **Sei personaggi in... cerca d'autore.**
LOMBARDI: Pers. Silvio Bruneglio, via Bronnetti d'Usseaux 1, Pinerolo - tel. 0121/73.556.
PERRA (c. Cairoli 32, t. 877.344): 8ª rassegna dei pittori della Galleria Perra. Oggi ore 17 inaugurazione.
PORTICI (tel. ... 476): Fabrizio Arcuga... ... 15.30-18.30.

... PIEMONTESE GALLERIES ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Silvio Fedele inaugurazione ore 18.
BERNAUD: Vincenzo Ferrera, inaugurazione ore 17.
SANT'AGOSTINO (535.963): «800 - 900».
... DELLE MARIONETTE (via S. ...): ore 10-12; ...
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI - GALLERIE

TEATRO GOBETTI - ore 21
Domani ore 15,30 e 21
FRANCO **BARBERO**
nel successo comicissimo
LA DONA DA SCULTI
... Emmedi
Tel. 54.45.82 - 55.82.46

NUOVO - Tel. ...
questa sera ore 21,15 - domani ore 15,30
COMPAGNIA ...
«L'OPERETTA» in
«LA DANZA DELLE LIBELLULE»
di Lehar - Lombardo
con NELLO CLAVA - SANDRA NELLI
Susy Picchio - Franco Artesio
★★★
ven. 25, sab. 26, dom. 27
«IL PAESE DEI CAMPANELLI» di Lombardo - Ranzato

Nella stupenda cornice del PARCO «LA MANDRIA» mese a disposizione dalla REGIONE PIEMONTE, domenica 20 la
CROCE VERDE
ha organizzato la
FESTA VERDE
Con Vento tarda mattina fino a chiusura del parco, si svolgeranno manifestazioni FOLKLORISTICHE, GASTRONOMICHE, ENOLOGICHE e FESTA BENEFICA
INTERVENTO NUMEROSI

le roi
Via Stradella 5
FACCIANO PASSO MONETRO
Stasera RIAPERTURA
con
IL ... TRADIZIONALE
e
RITMI PER TUTTI
«Noi al ballo ci andiamo sempre» Lucrezio

le roi
Via ...
BAL MUSETTE
Valzer Polka Mazurka
CONTINUANO I TRATTENIMENTI NEL GIARDINO DE MALTEMPO
VERANDA CHIUSA

danze arlecchino
ore 21
BALLI PER TUTTE LE ETA'
Domani ore 15,30 e 21 DANZE

DU Parc
un giardino nel cuore di Torino
Ore 15,30 INGRESSO LIBERO
Ore 21 ELEGANTE TRATTENIMENTO

GARDEN
St. Valsalice 2 - Tel. 555.999
tram e bus 52 ab. e 63
oggi e domani 15,30 - 21 inizio di
MINO GALLO
Ballo liscio con ZODIAC MEN

LA LUCCIOLA
Corso Taranto 206
ore 21 BEPPO annuncia liscio con
GLI ULTRASONICI

SI', ANDIAMO A BALLARE!
ZENOX Sweet
(Via G. Avet 3)

COLLIN'S
Corso Vittorio 84
ore 21
DISCOTECA

Y C. VINZAGLIO 3 ore 21,15 **DISCOTECA**

XENON
Via Bibiana 109
ore 21,30
DISCOTECA

GREEN club
Via Porti 12 - Tel. 897.231
completamente rinnovato
NUOVA GESTIONE: ore 21

... E' NUOVA ... E' FANTASTICA ... E'
SHINING
DISCOTEQUE
Via N. Fabrizi 71 - Tel. 74.06.18

LA PANTERA ROSA DISCOTECA
Via Rosani 14 ang. Giordano Ferrari
Questa sera ore 21,30
Domani ore 15,30 e 21,30

LA GRANDE DAME
Via Giordano Bruno 210 - Tel. 690 819
QUESTA SERA
al PIANO BAR
HAWAIAN SISTER SHOW
MOMI e KALIKI

2 ritmi
Via Cavoretto 3 Collina
Stasera e domani ore 21
I SIMPATICI DEL LISCIO

SEVENTY SEVEN Imperia (Nazionale) Tel. 856.1816
Questa sera ore 21 - Domani ore 15 e 21
SPETTACOLI

GET DOWN
Apertura ore 21 della
NUOVA DISCOTECA
con ICEMAN ROBOT
Pelirino - Via Savona 47

SPORTING SANTHIA'
(Casello Autostrada TO-MI)
Martedì 22 settembre ore 22
PREMIATA FORNERIA MARCONI
in CONCERTO
Ingresso unico L. 6000

K.11 VALPERGA (TO)
ore 21 LISCIO e poi TUTTO IN PO' con I MACARIO'S
3-10 BALLI CASADEI

Mottolone
P. Duca 147 c. d'Is. Tre
Stasera ore 21,30
APERTA MENTA
Balletto folkloristico africano

galleria Pirra
corso Cairoli telefono ...
Rassegna dei Pittori della galleria Pirra
Inaugurazione oggi ore 17

ARTE 121
Torino Via Nizza 121 tel. 687.054
oggi ore 18 inaugurazione
Personale CERIOLI

PERTICI
Piazza Vittorio Veneto 22 - Tel. 380478
... di
F. AVOGADRO

Incontro con l'autrice di «Landa selvaggia»

Come si fa cinema in Cina lo racconta Ling Zi, 40 anni prima regista femminista

ROMA — Se i cinesi sono scontenti dei loro film (*«intrecci [illegible]», «stile languido e interminabile»*, ha [illegible] quotidiana pechinese *Chiarezza*) Ling Zi, forse la prima regista femminista cinese, [illegible] sfida [illegible] propria opera [illegible] *selvaggia*, uno dei primi film prodotti in Cina privatamente, dalla cooperativa Compagnia del [illegible] del Sud, [illegible] di fuori delle strutture [illegible] la cinematografia di [illegible].

Ling Zi è fragile e magrolina, ha quarant'anni, è sposata [illegible] ha un figlio di diciassette anni che recita nel suo film; [illegible] guida [illegible] l'automobile, [illegible] motocicletta e anche [illegible] camion; se [illegible], *«non certo la disco-music»*. La sua storia è abbastanza esemplare [illegible] difficoltà di formazione patite dai cineasti cinesi: esemplare [illegible] difficoltà di produzione indipendente [illegible] *Landa selvaggia*, presentato [illegible] scorsa settimana alla Mostra [illegible] cinema [illegible] Venezia, [illegible] venir ripresentato [illegible] Torino nella grande [illegible] del cinema cinese organizzata [illegible] Regione Piemonte [illegible] [illegible] Biennale dal 26 febbraio all'8 marzo [illegible].

Racconta [illegible] regista: *«Mi sono diplomata all'Istituto del cinema di Pechino nel 1960, prima della rivoluzione culturale. [illegible] cinema occidentale che [illegible] veniva proposto, quasi il solo che [illegible] la possibilità [illegible] vedere, era allora quello dell'Unione Sovietica e dei Paesi dell'Europa orientale: Gherasimov, Ciukrai, Eisenstein... Amavo soprattutto i classici sovietici e degli [illegible] Paesi i neorealisti: specialmente* Le notti di Cabiria *di Fellini. Avevo [illegible] il [illegible] di adattare per il cinema* Landa selvaggia, *un dramma classico [illegible] Cao Yu, considerato il nostro Shakespeare e oggi presidente dell'associazione dei drammaturghi cinesi. [illegible] realizzare il mio desiderio ho dovuto aspettare la fine della [illegible] culturale, il 1979: quasi vent'anni»*.

Ci [illegible] nei film nipoti uccisi [illegible] [illegible] a colpi di [illegible] [illegible] ferro, infami vecchie [illegible] cieche crudelmente punite, [illegible] protagonista fustigata, mariti traditi scannati, il protagonista [illegible] col pugnale. Violento e affascinante, [illegible] *selvaggia* [illegible] una storia d'amore, di vendetta, di famiglia e [illegible] morte in un villaggio [illegible] Nord della Cina dominato all'inizio [illegible] secolo dalla cultura feudale: la vicenda epica d'una coppia in lotta contro la società del pregiudizio e l'ambiente familiare, l'esplodere della furia e del [illegible] dal silenzio e dalla subordinazione. *«Ho cercato di raccontare l'esistenza tragica delle [illegible] nella vecchia Cina, classe [illegible] diritti sociali [illegible] personalità né libertà individuale, la cui ribellione prendeva [illegible] volte forme feroci. [illegible] riflettere sulla Storia ha qualche significato anche [illegible] Cina contemporanea: il feudalesimo se n'è andato per sempre, [illegible] certi atteggiamenti e mentalità antichi restano»*.

E' interessante il [illegible] tentativo [illegible] produzione indipendente: come ha fatto? La legge, spiega, consente in Cina l'attività [illegible] privati organismi collettivi «gestiti dal popolo» cui lo Stato non concede sovvenzioni. Il finanziamento per *Landa selvaggia* è [illegible] garantito da un'altra impresa cooperativa privata, l'«Agenzia [illegible] notizie». Ma tutti i mezzi [illegible] produzione cinematografica appartengono allo Stato; sono dipendenti dello Stato i tecnici capaci di usarli; sono proprietà dello Stato gli studi gestiti dalle compagnie statali (una decina, tra cui tre majors: quelle [illegible] Pechino, di Shanghai, di Changchun). *«Abbiamo dovuto prendere [illegible] affitto dallo Stato macchinari, tecnici, studi: il che [illegible] inciso per il 60%* [illegible] *costo del film, 400 milioni di lire»*.

Anche il sistema di distribuzione, [illegible] tutti i numerosissimi e affollatissimi cinema cinesi aperti dalle sette del mattino a mezzanotte, è statale: *«Per ottenere [illegible] proiettarvi un film occorre che esso venga approvato da una commissione»*.

Landa selvaggia non è ancora passato attraverso questa censura: *«Non ne sono ancora pronte [illegible] molte versioni abbigliate [illegible] oltre a quella originale: le [illegible] edizioni doppiate [illegible] tibetano, [illegible] mongolo, [illegible] sigure che è [illegible] lingua del Turkestan cinese, [illegible] le due edizioni sottotitolate [illegible] francese e in inglese»*.

Crede che *Landa selvaggia* verrà approvata, distribuito? *«Tutti ritengono che vi [illegible] una notevole libertà: non deve esistere un'unica tendenza, ma [illegible] possibilità di fare film su qualunque soggetto, nelle più diverse forme espressive»*. Certo. [illegible] lei ha interesse [illegible] problemi delle [illegible] non perché sia donna né per femminismo. [illegible] Ling Zi: *«Ma perché [illegible] soluzione della questione femminile dipende il progresso dell'intera società cinese»*.

Lietta Tornabuoni

PRIME FILM: «La caduta degli angeli ribelli» di Giordana [illegible] «Miele di donna»

La signora bene ama [illegible] terrorista e lo uccide come in [illegible] melodramma

La [illegible] [illegible] angeli ribelli [illegible] Marco Tullio Giordana [illegible] Olio Goldsmith, Vittorio Mezzogiorno, Yves Beneyton, Alida Valli. Produzione italiana a colori. Drammatico. Cinema Centrale.

Una signora [illegible] [illegible] [illegible] cieli milanese, presa da [illegible] passione carnale, fugge con un ex terrorista braccato [illegible] compagni. Conclusa nel Sud l'avventura, uccide il [illegible] amante, rompendo (psicanaliticamente) l'incubo che [illegible] perseguita, eliminando (politicamente) un ingombro. Su questo schema di melodramma italiano, politico in quanto contemporaneo, Giordana ha costruito il [illegible] film [illegible] polemica (basti vedere [illegible] reazioni, anche pregiudiziali, alla mostra di Venezia).

[illegible] capiterà [illegible] per Maledetti vi amerò *accettato un poco per volta, non [illegible] fatica, non senza imbarazzo. Probabilmente i film di Giordana, per il modo diretto con cui mostrano la propria straordinaria e scoperta carica sentimentale, provocano fenomeni [illegible] rifiuto, di rimozione: non li fa così, ci vuol altro che amanti incredibili.*

[illegible] tratta appunto [illegible] personaggi [illegible] melodramma, di scene madri, di convinzioni avventurose *compromesse* [illegible] *l'attualità. I cani, il Sud, l'intellettuale, la signora, la borghesia, [illegible] terrorismo [illegible] dalla [illegible] signora. Sono i dialoghi come abbiamo ritrovato nel* [illegible] *conto da Venezia che rivelano, qualche volta in modo sgradevole, [illegible] sovraccarico, dove eccedono per ambizione [illegible] propria natura librettistica.* [illegible] *tutto si incanala nello stile, assolutamente adeguato al melodramma, nel talento [illegible] fermato di Giordana di [illegible] derà interprete [illegible] [illegible] negativamente fimmelattaccistico.*

In questo [illegible] sono indistinguibili i movimenti della macchina da presa, i «carrelli» che esplorano gli interni (la [illegible] [illegible] Milano) o inoltrano le strade del [illegible] A Napoli [illegible] scende definitivamente nell'inferno romantico, [illegible] quadro della Caduta degli angeli ribelli, opera [illegible] secentista Andrea Commodi, trasferita in una chiesa abbandonata. [illegible] l'eroe maledetto riceve l'assoluzione senza confessione né da un prete operaio.

I precedenti [illegible] questo cinema si possono cercare [illegible] tanto [illegible] Fassbinder, quanto nei Bertolucci; soprattutto il Bernardo [illegible] Ultimo tango a Parigi e della Luna, ma anche [illegible] Giuseppe di Oggetti smarriti. Anche lì c'erano i viaggi [illegible] donne inquiete con amanti [illegible] distruggere, anche [illegible] non sono mancate le polemiche. Adesso s'aggiunge il tema del terrorismo, sfiorato per enfasi come se fosse il sogno (o la voglia) di una signora borghese, anzi [illegible] una contessa.

a. c.

★★

[illegible] [illegible] donne di Gianfranco Angelucci, con Olio Goldsmith, Catherine Spaak, Fernando Rey, Luc Merenda. Commedia [illegible] colori. Italia-Spagna [illegible] Cinema Arlecchino.

L'inizio [illegible] un po' fuori [illegible] comune: [illegible] [illegible] anziano editore (il dignitoso Fernando Rey) si presenta, rivoltella in pugno, [illegible] scrittrice [illegible] ha l'età di Catherine Spaak al [illegible] fulgido meriggio, e gl'impone di leggere immediatamente il dattiloscritto [illegible] [illegible] [illegible] autrice. L'editore vecchio, poi ubbidisce: il [illegible] ch'egli legge «visualizza» il soggetto [illegible] film, [illegible] [illegible] chi ne è regista, Gianfranco Angelucci, e da Liliana Betti.

Così, all'immagine penetrante di Catherine si sostituisce la faccia più acerba e [illegible] no intensa [illegible] Olio Goldsmith, ch'è la giovane Anny, in una Roma [illegible] ed estenuata, scesa nell'emblematica «Pensione Desiderio», gestita [illegible] una felliniana Donatella [illegible] miani, già apprezzata, [illegible] curvilinea, nella Città [illegible] donne. Anny [illegible] sconcertata dall'ambiente strano, ambiguo, sfuggente in cui è capitata [illegible] e che, agli occhi suoi di provincialina ingenua, [illegible] connotati enigmatici, tra la favola surreale e il sogno.

Olio Goldsmith, protagonista [illegible] film di [illegible] [illegible] di Angelucci

La lettura dell'inconsueto dattiloscritto subisce reiterate interruzioni durante le quali l'editore-lettore sottomesso e la scrittrice minacciosa ridiventano personaggi [illegible] primo piano, [illegible] scarsamente incaricati di chiarificare il mistero aleggiante su quella «Pensione Desiderio» e sulla [illegible] clientela sibillina. Non [illegible] può infatti dire che alla fine si esca illuminati sugli accadimenti dei quali si è stati testimoni soltanto incuriositi: [illegible] film — peraltro [illegible] raffinato allestimento — si rivela ricco di desuete, ambiziose intenzioni più che di positivi risultati. E' un'iridescente bolla di sapone.

m. v.

Regista [illegible] pubblico in dibattito al Movie

Nanni Moretti: «Credo di essere un mostro»

TORINO — «Ho voluto fare un film che fosse buon cinema [illegible] ho voluto [illegible] [illegible] film molto autobiografico [illegible] nella vita non ho mai picchiato mia madre». Nanni Moretti è arrivato [illegible] Torino e per un giorno intero si è sottoposto alle domande [illegible] pochissimo insidiose di giornalisti e pubblico al Movie Club, dov'è in corso una rassegna dei suoi film.

Il personaggio era atteso con curiosità, e [illegible] soltanto per via del mezzo Leone conquistato alla Mostra [illegible] Venezia con i *Sogni d'oro*. [illegible] sapeva che arrivava un giovine scontroso e truce, piuttosto mordace. [illegible] arrivato [illegible] giovanotto con una bella faccia simpatica [illegible] la giacchetta gialla un po' sdrucita secondo [illegible] moda, che alla maniera [illegible] *Sogni d'oro* [illegible] dialogato con [illegible] pubblico [illegible] cineclub non citando neanche per un [illegible] la casalinga [illegible] Treviso, [illegible] raccontato disponibilmente i piccoli e grandi segreti [illegible] dopo *Bocebombo*.

[illegible] ha interpretato il premio di Venezia? *«Bene ovviamente, [illegible] benissimo»* ha risposto ridendo.

Che [illegible] pensa del cinema di consumo, alla Lino Banfi? *«Che dev'essere fatto molto meglio di adesso. A me non interessano le scorciatoie per arrivare al pubblico. M'interessa il [illegible] difficile che abbia [illegible] [illegible] diventare popolare»*.

[illegible] nei suoi film si parla così poco di donne? *«Sono persone che [illegible] conosco bene, preferisco fermarmi al mio [illegible] do poetico, al massimo faccio [illegible] madre»*.

Rifiuta cortesemente di dar pagelle ai colleghi. Confessa soltanto di essersi annoiato a morte [illegible] film di Lumet, e critica *«quei registi che hanno [illegible] visto di dispregiare la critica e poi gli danno pagine e pagine di press book in cui [illegible] autointervista [illegible] determinati filoni e scuole»*.

E' vero che fa per ogni film maltrisma di cui? [illegible] strappa il microfono [illegible] Remotti, il Freud [illegible] *Sogni d'oro*: *«La media è tenuta, ma qualche volta 50* (in realtà anche 60 - n.d.r.). Tutti [illegible] nasce dalle sue esigenze interpretative. *La sceneggiatura* [illegible] [illegible] dialogo, i dialoghi vengono inventati [illegible] volta in volta, dà la possibilità agli attori di sfogare il proprio istinto».

Moretti, sei il numero uno? *«Credo di [illegible] un mostro ma non l'unico. Tanti che sembrano più umili [illegible] più presuntuosi»*. Buon proseguimento, mostro Moretti.

m. v.

«Il mondo della Luna» [illegible] regìa [illegible] Gregoretti al Premio Italia

Una beffa di Goldoni e Haydn

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SIENA — *Sul grande schermo issato dal Premio Italia nella Piazza del Campo sotto la Torre e il [illegible] Pubblico, ora dominano [illegible] trasmissioni musicali. Queste sono le proiezioni aperte a tutti — che [illegible] svolgono anche nel Teatro dei Rinnovati — mentre [illegible] proiezioni delle opere in gara vengono esaminate dalle giurie (composte esclusivamente di funzionari dei vari enti [illegible] diotelevisivi: una questione tutta interna) nel [illegible] Chigi Saracini che [illegible] la sede della gloriosa Accademia Chigiana, centro di altissimo perfezionamento musicale.*

E' in omaggio all'Accademia senese, di fama internazionale, che il [illegible] [illegible] ha portato la musica sullo schermo, seconda [illegible] tendenza che è sempre più diffusa in tutte le tv. Ormai è passato il tempo in cui [illegible] delegava soltanto alla radio il compito di far musica; oggi sul video sono frequenti, quasi abituali, i concerti (di ogni tipo, [illegible] classico [illegible] rock) ed è superata [illegible] un passo [illegible] prevenzione che metteva [illegible] dubbio [illegible] validità — addirittura la possibilità — dell'opera lirica [illegible] tv.

In questo cartellone musicale [illegible] — dove c'è Didone ed Enea [illegible] Purcell girata a Montepulciano dalla televisione della Germania Federale, [illegible] clemenza [illegible] Tito [illegible] Mozart e una serata interamente dedicata a Bartók nel centenario della nascita — l'Italia ha avuto un posto [illegible] spicco con l'anteprima [illegible] Il mondo della Luna, libretto di Carlo Goldoni, musica [illegible] Franz Joseph Haydn, regia di Ugo Gregoretti.

Si tratta di un'opera in pratica sconosciuta sino allo scorso anno quando fu data a Benevento, probabilmente per la prima [illegible] in Italia, inserita [illegible] un festival che aveva per tema la fantascienza. Goldoni scrisse [illegible] libretto nel 1750 per Baldassarre Galuppi; in seguito lo stesso libretto servì per Paisiello e nel 1775 per Haydn.

E' noto che la posizione [illegible] Goldoni nei confronti dell'attività [illegible] «poeta per teatro lirico» [illegible] era di assoluta diffidenza. Nelle «Memorie» si legge: «Il dramma [illegible] musica [illegible] un'opera imperfetta, sottoposta ad [illegible] che sono prive di [illegible] to comune [illegible] che devono essere applicate alla lettera... Bisogna incominciare col piano [illegible] agli attori e alle attrici; bisogna accontentare il compositore; bisogna consultare il pittore decoratore; vi sono regole per ogni cosa e sarebbe un delitto di lesa drammaturgia [illegible] si [illegible] infrangerle». Altrove dichiarò: «A scrivere un dramma per musica [illegible] ho [illegible] impiegato più [illegible] quattro giorni». Eppure, nonostante tutto, [illegible] forza della «riforma» goldoniana entra di prepotenza anche [illegible] libretti: trovate originali, autentico umorismo, caratterizzazione dei personaggi, [illegible] drammatica.

[illegible] canto [illegible] Haydn, autore [illegible] ottantaquattro quartetti e [illegible] oltre cento sinfonie, affrontò l'opera solo in occasioni eccezionali. *Ma dal singolare incontro fra un geniale librettista frettoloso e [illegible] geniale musicista [illegible] convinto [illegible] [illegible] un'operina buffa dell'altro: storia di un [illegible] [illegible] gli innamorati [illegible] figlie fanno compiere, con la complicità [illegible] un sonnifero, un immaginario viaggio nella Luna (in realtà un ameno giardino popolato di danzatrici a due passi [illegible] [illegible] dove sarà indotto [illegible] ad acconsentire [illegible] matrimoni a sciogliere i cordoni [illegible] borsa.*

Gregoretti, [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] scenografo Guglielminetti [illegible] del direttore d'orchestra Bruno Nicolai, ne ha ricavato un'agile [illegible] [illegible] un'ora [illegible] mezzo e ha realizzato un telefilm-opera pieno di brio, con [illegible] ironia ai limiti della farsa elegante, una breve commedia in cui c'è tutto Goldoni, e al tempo stesso c'è [illegible] Goldoni inconsueto, sottolineato da fantasiose, raffinate azioni mimiche [illegible] dalle splendide musiche [illegible] [illegible] Haydn che si deve essere divertito [illegible] per primo a leggere il libretto.

Accoglienze calorose, a promessa che [illegible] Mondo della Luna arriverà presto [illegible] rete 1; è un momento di fortuna per [illegible] binomio Goldoni-Haydn perché in primavera [illegible] [illegible] Gregoretti allestirà l'opera, in edizione integrale, al Regio [illegible] Torino.

Ugo Buzzolan

Simon e Garfunkel cantano insieme per [illegible] mila al Central Park

[illegible] YORK — A distanza di nove anni [illegible] Simon ed Art Garfunkel, tornano a cantare insieme. [illegible] il grande concerto all'aperto in programma oggi al Central Park di New York ed al quale [illegible] circa cinquecen[illegible] [illegible].

Tv: Amleto [illegible] Olivier

Stasera, rete 2, secondo [illegible] puntamento shakespeariano [illegible] sir Laurence Olivier, regista e protagonista [illegible] memorabile [illegible] che, nel 1948, presentato [illegible] Mostra di Venezia, vi meritò il massimo premio, [illegible] dalla giuria internazionale presieduta [illegible] [illegible] Gromo, *«per [illegible] [illegible] in forma cinematografica un'altissima interpretazione d'una tragedia classica»*.

Non ci sarebbe altro da aggiungere all'illustrazione d'un film [illegible] tra l'altro vincitore di 6 Oscar, e [illegible] altre volte proposto [illegible] video, se non ci sembrasse giusto ricordare, insieme col grande interprete principale, alcuni altri componenti [illegible] cast, [illegible] sta l'allora esordiente [illegible] Simmons (Ofelia), Basil Sydney (re Claudio), Eileen Erlie (regina Gertrude), Peter Cushing (Yorick), Felix Aymler (Polonio), Terence Morgan (Laerte), Norman Wooland (Orazio).

La fotografia in bianco e nero è [illegible] Desmond Dickinson per i [illegible] [illegible] scene Olivier [illegible] [illegible] nuovamente a Roger Furse, e a Paul Sheriff e Carmen Dillon [illegible] già [illegible] esemplarmente collaborato all'*Enrico V*. Anche stavolta la colonna sonora [illegible] [illegible] William T. Walton. La durata [illegible] film, nell'edizione integrale, è [illegible] 155 minuti.

Loredana [illegible] è la protagonista di turno a «Fotofinish», sulla rete 1, 21,45: ultima puntata

Alla televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23

13 — [illegible] d'[illegible] (c), rassegna internazionale di danza a cura [illegible] Vittoria Ottolenghi. Ritratti [illegible] protagonisti: Anthony Dowell

17 — **La magica storia di Gatto Teodoro** (c): «Cuscinetti per aghi»

17,15 [illegible] **grande altezza** (c), dal romanzo di Charles Dickens, regia [illegible] Joseph Hardy, con Sarah Miles, James Mason (1)

18,10 [illegible] [illegible] del Lotto (c)

18,50 **Attenti a quei due** (c): «Milord in pericolo» [illegible] Tony Curtis e Roger Moore

19,45 **L'almanacco del giorno dopo** (c)

20,40 **Da Venezia: Premio «Una vita nella musica» alla memoria di [illegible] Boehm.** Concerto [illegible] musiche di Mozart, Verdi, Schubert. Orchestra e coro del teatro «La Fenice» diretti da Erick Binder e Daniel Oren, soprano Raina Kabaivanska. Violini Uto Ughi [illegible] Marise Regard, viola Dino Asciocca, violoncello Franco Maggio Ormezowski

21,45 **Foto Finish**, con Loredana Bertè e Louis Falco Dance Company, regia di Paolo Gazzara. Loredana Bertè [illegible] [illegible] in «... [illegible] la luna bussò», «La goccia», «Sei [illegible]», «In alto [illegible], «Ninna [illegible]. Ospite [illegible]la puntata, [illegible] Zenobi che [illegible] «Telefono elettronico»

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 0,05

10,15 Film per Bari [illegible] [illegible] collegate

13,30 **Astro Robot - Contatto Ypsilon** (c), disegni animati: «La valle della morte»

14,30 **Vela**, servizio [illegible] Milano su Falck

15 — **Roma: ciclismo: Giro del Lazio** (c) - **Basket**, semifinali campionati europei

17 — **Spazio 1999** (c): «Il cervello spaziale» con Martin Landau, Barbara Bain

17,50 **Tv2 [illegible]**: a) «L'incontro», disegni animati; b) «Soltanto una passeggiata: Osservazioni [illegible] natura»

18,25 **Estrazioni del Lotto** (c)

18,30 **Tg2 - Sportsera** (c)

[illegible] **Radici** (c), dal libro [illegible] Alex Haley (6ª), regia [illegible] Marvin J. Chomsky

20,40 **Una [illegible] [illegible] West** (c): «I Chisholm», regia di Mel Stuart, con Robert Preston [illegible] Rosemary Harys

21,35 Shakespeare e Olivier: «Un gioco degli eroi»; **Amleto**, [illegible] Laurence Olivier (1948), con Laurence Olivier e Jean Simmons, Peter Cushing

[illegible]

Telegiornale: 19;22,30

18,15-11,55 Film per Bari e zone collegate

14,30 Da Palermo: Tennis, torneo internazionale

20 — **Tuttinsieme** [illegible] - 1951-1981: [illegible] [illegible] mie... che passioni! (c). Curiosando in trent'anni di tv [illegible]. Quinta puntata: Il [illegible] della domenica. In studio Gian Franco Venè. Regia [illegible] Alfredo Politi

20,40 [illegible] **donne**, [illegible] vita, dal romanzo di Catherine Paysan; **Storia di [illegible] salamandre**. Interpreti principali: Catherine Monatriar, Van [illegible], Guy Charalier, Robert Benoit, Daniele Volle. Regia [illegible] Robert Guez

21,50 **La parola e l'immagine** (c): **Quaderni**, a [illegible] di Bruno Modugno e Claudio Trisco

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,05; 23,55

17,20 **Il fomentatore**, telefilm

18,10 **N... come New Wave**

18,50 **Estrazioni del Lotto**

19,10 **Scacciapensieri**

19,50 **Il Regionale**

20,40 **Marlene il mare**, film di Francesco Canova

22,15 **Sabato sport**

[illegible]

Telegiornale: 20,15; 22; 23,30

16 — **I pasticci dell'orso Sussi**

16,25 **Pomeriggio sportivo**

20,30 **Ulo... Ambiente Shock - Uccidete [illegible] ker... Stop**, film [illegible] Alan Pezzy, con Ed Bishop, George Sewell [illegible] Michael Billington

22,10 **Sette assas[illegible] [illegible] ra di velluto**, film di René Cardona, [illegible] Giulio Aleman e Elisabeth Campbell

[illegible]

Telegiornale: 19,45; 23,10

17,45 **La [illegible] [illegible] bacio**, [illegible] Pierre Doris, Jacqueline Dufranne

19,25 **Telemenu**

19,50 [illegible]

19,55 **I giochi [illegible] Telemonicario**

20,35 **Amore in 4 dimensioni**, film [illegible] Massimo Mida e Jacques Romain, con Carlo Giuffrè, Franca Rame, Alberto Lionello

22,15 **Le nuove [illegible] [illegible] Video**

23,15 **Editoriale** (replica)

Alla radio

[illegible]

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19 GR1 Flash. 23. Onda verde: [illegible] trasmessa alle ore 6,30; 8,56; 7,56; 9,56; 11,56; 12,56; 14,56; 20,56; 22,56

8,10 Combinazione musicale

9 — Weekend

[illegible] [illegible] incontri [illegible] [illegible] mio tipo

11,30 Ribelli, sognatori, utopisti

12,03 Giardino d'inverno

12,30 Vita da... uomo

13,15 Estrazioni del Lotto

13,20 Aiuto pokrzel

[illegible] Concerto per umorista e orchestra

15 — Radiotaxi

16,25 Noi come voi

17,03 Autoradio

17,30 Globetrotter

18,30 Obiettivo Europa

19,15 Jazz incontri

19,40 Due in psicoscenico

20,10 La freccia di Cupido

[illegible],25 Ribalta aperta

[illegible] — Stasera a casa tuon

21,30 Caro Sigmund

22 — Pinocchio, Pinocchieri e Pinocchioggi

22,30 Sull'uomo e per l'uomo

23,05 In diretta di[illegible] - La telefonata

RADIODUE

Giornali [illegible]: 6,06; 8,30; 7,30; 9,30; [illegible]; 11,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8-8,06-8,35-7,06-7,55-8,45 Il mattino ha l'oro in [illegible]

7 — Bollettino del mare

[illegible] Il [illegible] [illegible] montagna, di Grazia [illegible]

9,32 La famiglia dell'anno

11 — Long playing hit

12,20-14 Trasmissioni regionali

12,45 L'asta che tira

13,41 Sound-track: musica e cinema

15 — La chitarra e i suoi parenti

15,42 Hit Parade

16,32 Estrazioni del Lotto

17,05 Almanacchi musicali 1960-80

18 — Facciamo [illegible] [illegible] [illegible] tro

20,15 Giochi all'italiana: «Arlecchino»

21 — Concerto sinfonico [illegible] da Aldo Ceccato

22,35 Bollettino [illegible] [illegible]

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25, 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45, Quotidiana Radiotre

6,55-10 Il concerto del mattino

7,30 Prima pagina

8,30 Folk concerto

10 — Il mondo dell'economia

11,58 Antologia operistica

13 — Pomeriggio [illegible]

17 — Spaziotre

20 — Le musiche di «Pranzo [illegible] otto»

21 — I protagonisti della musica: F. Mendelssohn-Bartholdy

22,35 Johann Sebastian Bach

23 — (i)jazz

23,45 Il racconto di mezzanotte

[illegible]

6,30 Svegliatigli

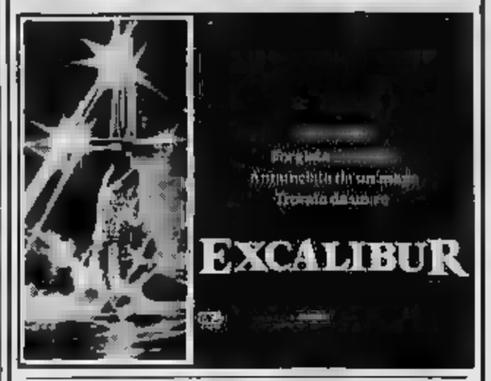
10,05 Formula Uno

12,03 A tavola, con [illegible] Bianchi

13 — Buon [illegible] [illegible] e Disco [illegible]

17 — Feelings

AMBROSIO



AL GRANDE IDEAL
FRANCO NERO [illegible] L'INVINCIBILE NINJA

JUDO - KARATE - KUNG-FU [illegible]
l'arte marziale che significa morte!

L'INVINCIBILE NINJA

[illegible] SUCCESSO
Arlecchino
Per un film di gran classe!
CLIO GOLDSMITH
l'indimenticabile «CICALA»
di ALBERTO LATTUADA
CON UN CAST ECCEZIONALE

Miele di donna
DONATELLA D'AMANI
SUSAN SCOTT - LINO TROISI - ADRIANA RUSSO
- LUC MERENDA
GIANFRANCO ANGELUCCI

RATED XXX
THE BEST
PRIMA
Superporno al
PRINCIPE
ARTISTI

3 PORNOLICEALI a PARIGI

METROPOL
FORBIDDEN!

[illegible] cinema potete scegliere quello che piace a voi.

ARCO
Non soltanto un crudo e violento [illegible] [illegible] un'opera cinematografica di rara bellezza

[illegible] Nazionale dell'Unità
PARCO DI ITALIA '61 - TORINO
Dal [illegible] 20 Settembre

Dal programma odierno:
ore 10 SALA B Palazzo del Lavoro: Convegno COMUNICARE POLITICA a [illegible] dell'Istituto Gramsci;
ore 10 Tendone dibattiti: VIVERE CON LE MACC[illegible] [illegible] TECNOLOGIE, [illegible] NELLA [illegible] DEGLI [illegible] 80;
ore 21 Arena grande: MUSICA NOVA;
ore 21 Teatro Tenda: PIERANGELO BERTOLI;
ore 24 Area Giovani: [illegible] PER [illegible] PACE ORGANIZZATA DALLA F.G.C.I.
Inoltre: Ribertus
Scuola di Ballo Hutter
Marco Bovino Band
Combo Jazz
Domani:
ore 17 Comizio di chiusura [illegible] Enrico Berlinguer, segretario generale del Pci;
ore 21 Teatro Tenda, Paolo Conte;
ore 21 Area Giovani: Concerto [illegible] [illegible] INTI ILLIMANI.

CASINO
Palais De Savoie
Aix-les-Bains / SAVOIE
a due ore da TORINO
Ogni giorno dalle 16 alle 03
BOULE
ROULETTE
BACCARA
RISTORANTE
NIGHT-CLUB
Tutti gli ambienti con aria condizionata.
Tél. (79) 35.16.16

Domani Milan-Fiorentina come una «quadriglia» tra i centravanti e gli stopper

Il pepe di sfide incrociate al Meazza

Jordan elogia Graziani ed aspetta il confronto con Vierchowod - Collovati quarto protagonista: vuole fermare il centravanti viola e ribadire il diritto al posto in Nazionale che il difensore occupò al Mundialito - Per lo lieve dubbio: dolori alle gambe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— Per descrivere Graziani, questa volta ha parole efficaci. «Very, strong», ha ripetuto più volte Joe Jordan, lo scozzese del Milan ancora alla ricerca del primo bersaglio in campionato dopo suggestioni Coppa Italia. Di fronte a Graziani, protagonista Milan-Fiorentina Jordan quasi inchinato, ricordando le gesta, il passato glorioso, i suoi meriti notevoli.

ricordo la determinazione cui giocò nella decisiva di Italia-Inghilterra, partita degli ultimi Europei, poi a Tardelli fare centro: un lottatore nato, che sa sempre al posto giusto e che diventa pericoloso anche quando non in di rigore», ha detto Jordan, suggerendo interpretazioni quel ricordo

purosangue, Jordan molto inglese. A Vierchowod, invece, cu-

stode, ha dedicato poche battute. «Lo conosco pochissimo. l'ho televisione, un tipo agile». ancora Jordan. E infine, la riprova al cronisti: «Ma da dove arriva questo Vierchowod? italiano? Certo, se dopo un anno soltanto serie A già in Nazionale vuol dire che è notevole. Sarà dunque un bel duello, uno scontro ad livello, di quelli che solitamente mi esaltano». Queste sono le sue speranze, anche ha qualche dubbio per domani. ha interrotto l'allenamento, vecchi dolori si fanno ancora sentire.

Aspettando conseguire risultati più confacenti progetti riscatto, i giocatori Milan certamente dimostrato preparatissimi in diplomazia. Jordan, detto «lo squalo», Fulvia Collovati, chiamato forse quei riccioli che ne incorniciano il viso ricordando i famosi bronzi. Anche lui, stopper del Milan e Nazionale, ha spedito a Graziani e Vierchowod prima delicatezza e di premure.

«Io che Graziani non segni, domenica, e che magari riarsi il mercoledì successivo nella partita di Bologna contro la Bulgaria. Quella è l'occasione giusta per sfogarsi. Fermarla non problema semplice. uni- vantaggio quello bene caratteristiche qualità. riuscirà prendermi sprovvista».

Di Vierchowod, re del mercato e decisi a fargli concorrenza anche in Collo- ha referenze notevoli: «È arrivato in d'improvviso e grazie mia indisponibilità. Era col in B, impegnato campionato, potevo allontanarmi. ma però subito meravigliato per la fermezza e la determinazione con cui il importo alle prime

Ecco, questo Milan-Fiorentina, prima sfida dell'anno di grazia 1981-'82, fre sfide alto livello e ricche di ricordi storici. anche Radice contro ziani-Pecci, due tasselli del Torino straordinario costruito qualche anno fa e dissoltosi soltanto di recente.

Da Firenze Graziani rievo- nostalgia: «Altri tempi, tempi migliori, forse irripetibili, un ambiente eccezionale, una squadra che fece parlare di sé, avrebbe raccogliere risultati più prestigiosi. Radice? Con lui non furono soltanto tinte chiare, ma anche discussioni polemiche, confronto costante su idee tecniche di vita comune, dal quale il rapporto personale è uscito sempre più rafforzato».

Da Radice a Jordan, a Collovati. Ha detto ancora Graziani nei giorni scorsi Fi- «Jordan il classico contrattacco di anglosassone forte testa, capace di reggere anche doppia cattura. abituerà al clima e alle tradizioni nostro campionato. Fermare lui significa bloccare mezzo Milan. Fulvio è amico, ma domani non gentile me nei riti azzurri».

Franco Ordine

Due azzurri contro «Russo» scozzesi

fedelissimi di Bearzot a confronto: lo scatto di Collovati la potenza di Graziani, le diverse caratteristiche dei giocatori l'interesse per confronto

Vierchowod, di origine parte di padre, contro scozzese Jordan: entrambi molto mai colpi di testa, pro- di duelli spettacolari sul terreno del «Meazza»

Il presidente del Torino ha elogiato la squadra annunciando l'accordo con lo sponsor

Ora Pianelli è due volte soddisfatto

Da domenica scritta anche sulle maglie granata - Accordo la Barbero sulla di 800 milioni per due anni

TORINO — *Dopo stagione ripetute, Orfeo Pianelli ha ritrovato il sorriso. Il Torino combatte piace presidente, quello che desiderava squadra. «L'avevo già Maastricht, dopo la prima partita della tournée Olanda Belgio — — che vi lo spirito di sacrificio e la volontà di fare bene che ci aspettavamo. Abbiamo gno di stagione così, potrà riservarci dei momenti difficili, ma con queste qualità verremo fuori. Giacomini, è dirlo, tutta stima per il lavoro che sta compiendo. Certo, la vittoria nel derby e quella di Genova confortano, ma non mi illusioni. Un anno di assestamento, di ripristino certi valori, poi potremo fare altri calcoli, altri programmi».*

Gli risultati, il buon comportamento squadra fin dalla fase precampionato, l'unità di intenti che mostrano giocatori tecnico, hanno alla società di condurre porto lo ieri, nella Vittorio Emanuele, parole fiduciose del presidente granata hanno accompagnato l'annuncio dell'accordo Il Barbero s.p.a., con sede d'Alba che produce spumanti, amari e vermouth, allargato l'attività nel campo vinicolo l'assorbimento Sterzi, inglobata nel Gruppo.

Torino la scritta petto sin da domenica, quindi. fianco di ieri Emilio Barbero («Siamo una famiglia granata — ha ricordato — questo conta.), e l'amministratore delegato Domenico Vassallo. Il presidente granata ha preciso: «Il contributo 800 milioni per due anni, miliardi al miliardo a seconda di certi risultati e certi piazzamenti. L'accordo biennale rinnovabile il terzo se parti saranno soddisfatte. Presentiamo una squadra che ha sangue nelle vene, con giovani promettenti e con che stanno svolgendo bene il compito di guida, balia».

Il Torino ora concluderà le trattative il partner tivo, che non sia ancora la Superga. L'accordo chiuso inserisce Torino fra le quindici società che hanno ceduto un pezzo di maglia in cambio di appoggio finanziario. Gli 850 milioni che rappresentano l'apporto dall'Ariston alla Juventus sono un «tetto» che nessuna altra squadra italiana avvicinato, ma le cifre dell'intesa Torino-Barbero sulla media degli club di primo piano. Poco ora società, squadra, capire che è solo il «pezzo di maglia» che conta per lo sponsor. Il ha colto l'occasione in ritardo risposto ad sport, e deve cercare non sciuparla.

b. p.

● Torino-Monza per Coppa Italia «primavera». In programma alle ore 16 nel campo .

Resta il Cagliari senza un partner

Donova con la nuova maglia (sperimentale) lo definitivo in granata

rimasto solo il Cagliari sponsor (e senza straniero). Il Torino si è aggiunto alla lista degli «accasati» che vede le società di calcio affiancate da ditte dagli interessi più disparati.

Ecco gli accoppiamenti e le cifre dei contratti tra società e sponsor.

Società	Sponsor	Contratto annuo	Contratto anni
Ascoli	Fep '84	170	uno
Avellino	Iveco	250	uno
Bologna	Felsal	200	uno
Catanzaro	Cook-O-Matic	300	uno
Cesena	F.lli Dieci		tre
Como	Fantic		due
Fiorentina	Farrow's		uno
Genoa	Seiko	450	uno
Inter	Inno Hit	500	due
Juventus	Ariston	850	tre
Milan	Pooh	500	tre
Napoli	Snaidero	400	
Roma	Barilla	540	tre
Torino	Barbero	400	
Udinese	Zanussi		uno

Ferrario libero e Marino stopper difesa che è già sotto

Il Napoli a Cagliari privo di Krol

NAPOLI — Krol non è partito per Cagliari. E' rimasto a Napoli per curarsi il ginocchio infortunato durante la partita di Coppa Uefa contro gli jugoslavi del Radnicki. A Cagliari giocheranno come libero e come stopper. Le speranze di recuperare Krol, coltivate nei giorni scorsi, sono naufragate quando il professor Jannelli ha stato che il fatto distorsivo anche il legamento

Krol si sottoporrà a laser-terapia e per anticiparne guarigione i medici e i tecnici dell'istituto di fisioterapia rimarranno in servizio anche domani e domenica. Krol vuol guarire in tempo per il grande match con il Milan al San Paolo, che precederà di pochi giorni il trasferta a Nis per la Coppa Uefa.

L'olandese è rimasto rattristato dall'infortunio ma anche dalle polemiche che sono sorte dopo la partita contro il Radnicki. Ha detto: «*Da molto tempo non rimanevo fuori squadra, non ricordo di subito un infortunio questo. Si pensa alla banalità dell'incidente rimango sconcertato; me e Castellini, col rischio anche di prendere poi, perché Castellini ha perso la palla. Ormai il fatto. Pensiamo al mari*».

A rendere triste Krol.

Calciatore polacco sparito a Rotterdam

ROTTERDAM — della squadra di calcio polacca Ruchbierki Bytom, ha lasciato mercoledì i compagni immediatamente dopo la partita di Coppa Uefa contro il Feyenoord.

Dopo l'incontro, che i polacchi persa per due gol a zero, Wieczorek non si è presentato spogliatoi. Secondo l'allenatore Hebert Kostka «è probabile» che abbia deciso di abbandonare il proprio Paese e si sia dal che in

Totocalcio n. 5

Ascoli-Udinese	x
Avellino-Juventus	x 2
Cagliari-Napoli	1
Catanzaro-Inter	x
Cesena-Roma	1 x 2
Como-Genoa	x
Milan-Fiorentina	1 x 2
Torino-Bologna	1 x
Cremonese-Perugia	x 2
Lecce-Foggia	1 x
Verona-Pisa	x
Fano-L.R. Vicenza	x
Arezzo-Campobasso	1

Totip n. 38

PRIMA CORSA	1 2 x
Napoli (trotto)	2 1 x
SECONDA CORSA	2
Bologna (trotto)	1
TERZA CORSA	x
Montecatini (trotto)	1
QUARTA CORSA	2 1
Torino (trotto)	1 2
CORSA	x x
Roma (galoppo)	2 1
SESTA CORSA	2 1
Milano (galoppo)	1 2

COSI' PER SPORT *di Gian Paolo Ormezzano*

Più stranieri che mai

Si sta incrinando l'idillio fra il Napoli e Krol, e magari poi toccherà all'idillio fra Napoli e Krol. La squadra non è più quella ideale, come gioco e come ambiente, per l'olandese che guadagna un milione al giorno. Presto, vedrete, la città smetterà di essere quella congrega preziosa di gente che trattiene il fiato al tuo passaggio, per non disturbare la tua concentrazione, per non compromettere il tuo rendimento domenicale.

Ogni tanto si fa finta di credere che questi stranieri del calcio siano fra di noi perché interessati al nostro mondo, al nostro modo di vivere. In missione culturale, ecco. Falcao che a Roma vuole iscriversi all'Università. Vandereycken che si sposta volentieri da Bruges a Genova perché apprende che la Superba detiene una splendida collezione di quadri fiamminghi, divisi in ben palazzi. Brady che cattolico quindi in Italia sta proprio bene. Prohaska che asburgico e subito adora l'efficiente mitteleuropea. Juary, negro brasiliano, il quale scopre che sempre sognava un posto come Avellino, le sue piazze. Orlando che si sposta a con familiari, felice della nuova esperienza. Nastase che decide la supremazia dello struscio a Catanzaro sulla vita notturna di di Baviera.

E invece soltanto i . Uno lo ammesso, al suo arrivo tra di noi, a sorridendo, anche perché non in partita portava la e insomma poteva ridere senza problemi: Jordan, lo scozzese del Milan. Il quale però deve essere passato dal sorriso alla risata quando, sullo stesso giornale che aveva virgolettato parole scettiche sul valore Celtic Glasgow, ha visto virgolettate le parole piene allarmi e moniti per la Juventus, vigilia del match Campioni con il . E fatto è — viene spiegato — Jordan ha cambiato dopo avere parlato del Celtic, incontrati Milanosciale scossone. E poi pretende scrivere trattati sul calcio in chiave di tecnico, di esperienza, persino scienza quando basiamo invece due parole ascoltate di corsa per far cambiare parere una squadra.

L'Inter-dipendente

E' molto difficile voler bene, nell'ambiente, a Ivanoe Fraizzoli presidente dell'Inter. Per tutti è una buona coscienza, trattandori uomo onesto che sbaglia (sovente) in disinteresse e forse divertito cerca niente per nascondere il stato di Inter-dipendente. I giocatori fanno ammattire, sono tutti lavativi, l'allenatore è incompetente, i dirigenti stipendiati sono troppo marpioni, lo dice, ne soffre e gode. E' assolutamente l'ultimo mecenati stato . Degli altri può, si deve pensare che a gioco lungo o anche corto guadagnano qualcosa, col football. rimette denaro e forse anche reputazione, però lo sa: da qui la forza. I giornalisti, gli stessi giocatori collezionano sue ingenuità, sue «uscite storiche», sue gaffes verbali: lui lo sa, rifornisce.

Qualcuno ha avanti il sospetto che lo faccia apposta: sarebbe specie di gioco coloniale, magari con un filosofo, un filologo, un militardario inglese di quelli che vivono Firenze. Cioè come muoversi, ingannando tutti, nel teatrino del nostro calcio. ogni di assurdità dette Fraizzoli rischiando di essere lui sole definitivamente intelligenti, anche perché pure, nostro calcio. Chi ride di lui, sapendo lo fa per non piangere stesso.

Juary, bravo e sfortunato

Il maratoneta

Un italiano, Massimo Magnani, ha vinto maratona europea di Agen, Francia. L'Italia, con Magnani Poli, vinto la classifica a squadre. C'era anche Cierpinski, tedesco Est, primo a Montreal 1976 e finito secondo. Magnani allenato da ed è curato Conconi, un biologo molecolare odore del, già dietro a Damilano, marciatore olimpionico. Magnani ha vinto a grande calcio già iniziato: poche righe, e fiore. Oggi un maratoneta bravo può, tempo calcio, avere notorietà solo porta città, in di black-out, dei mezzi di comunicazione, di vittorie calcistiche: dietro a Fidippide, cioè non davanti Cierpinski.

«Questo Avellino l'ha fatto Sibilia, io, ma è una buona squadra e non correrà rischi»

Vinicio obbedisce e assalta la Juve

«I bianconeri più forti tutti, noi tenteremo» aggiunge il tecnico - Incasso record, quasi 300 milioni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Ad Avellino arriva Juventus e la folla tifosi è mobilitata. In sede e nelle agenzie c'è per l'acquisto biglietti e di abbonamenti. L'amministratore della società si frega le mani: gli prevede un incasso complessivo di almeno 280 milioni: record assoluto, con 40 mila presenti. Per una città di 55 mila abitanti e una provincia che, comprese le zone di montagna raggiunge i 400 mila, è un difficilmente eguagliabile.

Ottomila sono già oltre 11 mila, più quanti ne possa contare la Juventus a Torino. Sono cifre che raccontano la grande degli Avellino e per il calcio. L'Avellino Calcio può anche far dimenticare i mille problemi del terremoto, che ancora insoluti.

Sibilia, il «grande padrone» della società, è a Chianciano per una cura termale. oggi rientrerà, e si tiene in permanente contatto i suoi funzionari, primo fra Carlo Montanari. pochi giorni direttore sportivo. Le cose tecniche abbastanza bene, e Vinicio è allegro scuse problemi. Il recupero Valente, che finalmente accettato il contratto propostogli estate e in un primo momento rifiutato, ha tranquillizzato il brasiliano, convinto che la squadra «poco pesa combattivo a centrocampo». Ora tutto sarebbe risanato, Valente è a disposizione e pronto a giocare, ma non è detto che debba in campo contro la Juventus.

La squadra praticamente rinnovata, per cinque undicesimi rispetto allo scorso anno. Ceduti Beruatto, Criscimanni, Cattaneo, Giovannone e Ferrante, sono arrivati giovani per la maggior parte provenienti dalla serie B: Tagliaferri e Ferrari dalla Sipal, dal Pisa, Redeghieri dalla Sampdoria, Pacchini Verona, Chimenti Bartolini dalle riserve della Fiorentina e Ferrante dal Taranto.

I nuovi sono dunque, al punto da poter considerare la campagna acquisti di questa estate una vera rivoluzione. Vinicio domanda impertinente: il rinnovamento stato voluto dal tecnico o dalla società? Vinicio è esplicito: «Sono partito per le vacanze in Brasile lasciando piena libertà di azione al mio presidente. I nuovi non li ho scelti io. Io sono qui per allenare squadra creata dai miei dirigenti».

Vinicio la polemica dicendo questo. Ha e accetta tutto con disciplina, ripetendo la famosa frase: «Obbedisco». Ma al anche tanto delle scelte: piace soltanto per la partenza di Criscimanni, che un grande giocatore». Quanto agli obiettivi stagione, Vinicio è categorico: «Sibilia non vuol sentire parlare di lotta per la salvezza. E' un rischio che non corriamo».

Arriva la Juventus. I mobilitati, le forze di polizia triplicate rispetto alla gara di Coppa il Napoli, che portò gravi incidenti lacrimogeni e arresti fuori Come se la cavera Avellino?

«Fra le aspiranti allo scudetto — il tecnico — certamente la Juventus è la più forte. Ma noi giocheremo la nostra partita senza paura. La nostra è una squadra di giovani presenterà un gioco giovane. fatto molti acquisti in B, uno soprattutto soddisfatto del rendimento e anche dei risultati». E' evidente il pareggio di domenica scorsa.

Il giocatore più rappresentativo è oggi senza dubbio Beniamino Vignola, veronese di 22 anni, centrocampista di buona tecnica, tanto che molti, anche il fisico minuto, lo a Gianni Rivera. Ragazzo istruito, geometra diplomato, iscritto a di morto di Salerno, Vignola conserva una grande modestia: «Non facciamo paragoni strani. Non mi sento certo ai di Rivera. Molti mi chiamano "abatino", come fa facevano con lui, ma soltanto perché sono un coloso fisicamente e un incontrista. Devo cercare maggiore continuità, devo migliorare».

Ha la famiglia e la fidanzata a Verona, vorrebbe tornare al Nord vicino a casa. Sarà uno dei pezzi pregiati prossimo mercato: «Vorrei andare a Milano, magari all'Milan, ma non mi dispiacerebbe neppure il Bologna, una società che mi piace». dice, quasi tutti i suoi vorrei andare alla Juve. Perché? La risposta è diplomatica: «La Juventus di adesso non bisogno di Vignola. già tanti giocatori bravi».

Per Gonfalonieri vorrebbe avere come avversario Brady: «L'irlandese è un vero campione a lasciarlo giocare». E' un giudizio evidentemente interessato. Di pronostico per AvellinoJuventus non vuol parlare, poi «Sarà una partita aperta a tutti i pronostici. Noi tenteremo».

Accatino

Maradona nei guai Non paga le tasse

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

— Diego Maradona, il giovane del calcio argentino, è sotto inchiesta e potrebbe anche finire in carcere per evasione fiscale. Lo afferma l'agenzia argentina «Saporiti», la quale sostiene che gli ispettori delle tasse argentini, che in queste ultime settimane hanno mandato in carcere un centinaio di avvocati fiscali, hanno intenzione di compiere indagine a fondo negli ambienti del calcio.

Le indagini sarebbero in merito alla situazione delle due più famose squadre argentine, il Boca e il River. secondo notizie trapelate ieri, non avrebbe pagato gli oneri sociali dei propri dipendenti nel 1979.

Il debito del River sarebbe, secondo l'agenzia, di un milione e mezzo di dollari, che arrivano più di dollari (oltre otto miliardi di lire) con gli interessi.

Secondo l'agenzia «Saporiti», le indagini sarebbero adesso indirizzate anche verso i singoli giocatori.

Le notizie sono state avvalorate dai giornali, e dei la crisi economica delle società argentine non certo invece notizia dell'interessamento del fisco nei confronti dei calciatori. Maradona ha letto la notizia al rientro dal Brasile dove, ultima tappa sulla via del ritorno dopo la tournée europea, il Boca Juniors ha affrontato il Flamengo al Maracanà di Rio.

L'attesto confronto Zico - Maradona si è concluso con il trionfo personale dell'asso brasiliano che ha segnato al 58' e al 74' i due gol del 2-0 con il quale il Flamengo ha vinto il match.

c. p.

Con Scirea in panchina

Torino-Bologna Mariani in campo

TORINO — Fra i grossi c'erano due lievi dubbi, legati ai nomi di Dossena e Ferri: il primo lamentava una contusione, il secondo una lieve distorsione alla caviglia sinistra. Ma l'allenamento di ieri a Moncalieri ha fugato ogni incertezza: Dossena giocherà sicuramente e anche Ferri dovrebbe essere impiegato (al posto di Salvadori). In attacco è previsto il rientro di Mariani a fianco di Pulici, con Scirea in panchina: Giacomini, comunque, non ha ancora comunicato le sue decisioni.

Nel Avellino

TORINO — , Brady e Bettega, leggermente acciaccati dopo la partita di Coppa con il Celtic a Glasgow, saranno disponibili per l'incontro di domani ad Avellino (Bettega ieri è stato l'unico dei tre a non allenarsi, ma soltanto per motivi precauzionali). Trapattoni è certo che la non sarà flessibile: «I avversari sperano che i bianconeri risentano della per il duro scontro con gli scozzesi, ma io sono convinto che si sbagliano. L'Avellino non è affatto da sottovalutare e lo dimostra il fatto che è riuscito a pareggiare a Roma. Per noi sarà positivo il fatto che mancherà Juary».

Ad Avellino rientrerà Virdis, che non ha giocato a Glasgow, a fianco di Bettega, mentre Boniek e Fanna resteranno in panchina.

Mentre Villeneuve ■ Pironi ieri hanno giurato «fedeltà» alla Ferrari

Cheever sulla Williams al posto di Jones?

L'americanino di [illegible] alla guida della [illegible] inglese - Reutemann: «Non m'importa dell'abbandono di Alan, io penso al titolo, dopo parleremo di contratti» - I campioni lasciano le corse dopo essersi arricchiti

Mai come quest'anno il mercato-piloti della Formula 1 è stato così vivace e ritardato. Generalmente in questo periodo le squadre per la stagione successiva erano già definite. Ora, invece, il ventilato rientro di Lauda, l'annunciato abbandono di Alan Jones e l'incerta situazione nella lotta per il titolo mondiale hanno provocato una stasi, una frenetica attività di manager, una serie di trattative condizionate [illegible] posizioni degli sponsor. [illegible] Il caos più completo.

Una chiarificazione però è giunta, ieri, [illegible] parte della Ferrari. O meglio, la precisazione è arrivata direttamente dai due piloti [illegible] Maranello che, [illegible] si legge a parte, hanno confermato a chiare [illegible] il loro impegno per il team italiano. Villeneuve è legato da un contratto sino al [illegible] Pironi sino al termine del prossimo [illegible]. Il fatto che siano stati proprio Gilles e Didier a comunicare [illegible] è significativo. Le «voci» di trattative con altre scuderie erano troppo insistenti perché la Ferrari non desiderasse una presa di posizione [illegible] due drivers [illegible] ad evitare qualsiasi sorpresa.

Se la Ferrari è a posto, tuttavia, al momento si presenta assai nebulosa la situazione delle altre squadre. [illegible] pasticci [illegible] trova Frank Williams, che non ha ancora ottenuto la riconferma da parte di Carlos Reutemann e si è vista scappare il suo «pupillo» Alan Jones. Il [illegible] inglese [illegible] questo punto non avrà dubbi su chi puntare per le ultime due gare della stagione. E nei giorni scorsi ha effettuato molti test su un piccolo circuito [illegible] della Francia per preparare le macchine in vista delle corse cittadine [illegible] Montreal e Las Vegas.

«*Ho svolto [illegible] preparazione [illegible] accuratissima* — ha detto ieri [illegible] telefono Carlos Reutemann —. *Oltre 220 giri su una pista che come caratteristiche si avvicina a quelle delle due prove che dovremo affrontare. L'annuncio di [illegible] mi ha sorpreso ma nello stesso tempo non m'importa nulla delle sue decisioni, come del probabile ritorno di Niki Lauda. So- [illegible] fatti che [illegible] mi riguardano. Io sono concentrato per vincere il titolo*».

Sembra comunque che Frank Williams abbia fatto pressioni sul pilota argentino per rinnovare il contratto per il 1982. [illegible] squadra inglese rimane però libero un posto. Il candidato numero uno [illegible] occupare il sedile lasciato libero dal pilota australiano dovrebbe essere l'americano di Roma, Eddie Cheever. Costui, oltre ad essersi fatto apprezzare per la sua bravura e la sua professionalità, è appoggiato [illegible] finanziatori [illegible] la Williams, cioè dai principi arabi proprietari della Tag, con i quali vanta un rapporto di simpatia ed amicizia di lunga data. Cheever interessa però anche alla Arrows e le prossime ore saranno decisive per la sua carriera.

Uno [illegible] motivi principali per cui la candidatura [illegible] pilota giovane come Cheever potrebbe [illegible] alla fine accettata dal [illegible] inglese deriva da quanto è successo negli ultimi anni in Formula 1. I responsabili delle squadre non si fidano più dei [illegible] piloni affermati, i quali, dopo avere intascato milioni di dollari, abbandonano all'improvviso l'attività (vedi Lauda, Hunt, Scheckter), lasciando i suddetti manager [illegible] un palmo di naso.

«*Voglio passare più tempo con la mia famiglia* — ha spiegato Alan Jones da Londra — *e vivere in Australia, da dove manco [illegible] 11 anni. Non ho perso il coraggio, anche se devo ammettere che le corse sono sempre più pericolose. Già nello scorso gennaio, [illegible] ripetevo stralciato su un letto, pensavo che avrei dovuto abbandonare. Quindi, appena avrò completato i miei impegni alla fine [illegible] stagione, [illegible] me andrò. Non credo che in seguito mi capiterà di voler tornare in Formula 1. Al massimo mi divertirò disputando qualche corsa nella categoria gran turismo. Ma la mia attività sarà quella dell'agricoltore. Nella mia "farm" di Yea, a 160 chilometri [illegible] Melbourne, mi dedicherò soprattutto all'allevamento delle vacche*».

Cosa dicono i due piloti

In risposta alle «voci» diffuse negli [illegible]ti della Formula 1 [illegible] ultimi tempi, i piloti della Ferrari hanno voluto ribadire ufficialmente il loro impegno con la squadra modenese. Questo il testo di un comunicato rilasciato ieri:

«A seguito delle ricorr[illegible]ti illazioni, prima di fondamento, riproposte [illegible] stampa, desideriamo, nell'interesse di [illegible] corretta informazione, confermare che anche nel 1982 parteciperemo al campionato [illegible] di F. 1 con vetture Ferrari, secondo gli impegni da tempo assunti e validi, rispettivamente, fino al 31 dicembre 1982 e al 31 ottobre [illegible]».

Didier Pironi
Gilles Villeneuve

Gli Springboks tornano [illegible] casa?

[illegible]ICAGO — Gli Springboks, i rugbisti sudafricani, [illegible] negli Usa, ma le crescenti proteste manderanno probabilmente in fumo la loro tournée statunitense. Il governatore di New York ha annullato la partita prevista ad Albany e non è ancora stata rivelata la sede in cui oggi dovrebbe disputarsi il match previsto a Chicago.

Gli organizzatori [illegible] tavia hanno invitato i sudafricani a tenersi pronti a ripartire in qualunque momento, in caso di dimostrazioni antiapartheid. La squadra è alloggiata sotto stretta sorveglianza [illegible] Chicago Athletic Club.

Dopo aver spremuto ben bene le «vacche» della Formula 1, quindi, Alan Jones con qualche miliardo in banca da investire, potrà trasformare in realtà i sogni dell'infanzia. Mentre i suoi «colleghi» cercheranno di ripercorrere la strada aperta dall'australiano. Morto un «re», se ne farà un altro.

La bagarre per i trenta posti disponibili in [illegible] intanto [illegible] fa serrata. Restano da definire la destinazione di Elio De Angelis, ancora incerto [illegible] rimanere alla [illegible] e passare all'Alfa Romeo (peccato, l'indiscrezione che voleva il romano alla Ferrari [illegible] va già scatenato l'entusiasmo [illegible] tifosi italiani) e numerosi altri [illegible]. Stamane nel frattempo, a Volpiano, la Osella dovrebbe [illegible] con Jean-Pierre Jarier. Le probabilità di un accordo vengono date al 99 per 100. Il costruttore torinese sembra intenzionato a schierare una sola macchina il prossimo anno. Se, tuttavia, dovesse [illegible] idea, non è escluso che il secondo pilota [illegible] milanese Riccardo Paletti, che quest'anno ha gareggiato in Formula 2.

Cristiano Chiavegato

Troppo debole il paniere ufficiale

MOLTI DI PIU' I PREZZI FERMI ALLA COOP FINO AL 15 NOVEMBRE.

La Cooperazione di Consumatori ha aderito alla proposta Marcora per contenere i prezzi. Le Cooperative di Consumatori non si sono mai tirate da parte di fronte ad iniziative contro il carovita. Anzi, le hanno sempre sollecitate ■ promosse. Come organizzazione economica che rappresenta i consumatori, abbiamo avanzato le nostre proposte ■ le nostre critiche. In numerose provincie i prezzi concordati sono troppo elevati, tanto più se ■ considera che le qualità non sono definite.

Non siamo soddisfatti dei risultati raggiunti ■ per questa ragione il nostro impegno va al di ■ degli accordi presi:
— nei negozi Coop i prezzi e la qualità dei prodotti del paniere ufficiale [illegible] i più convenienti per i consumatori
— il paniere concordato ■ insufficiente e lo abbiamo esteso con una vasta gamma di prodotti sicuramente importanti nella spesa familiare.

Continueremo ■ batterci perché si vada oltre questa iniziativa che da sola non può contribuire alla lotta ■ carovita. È necessario che vengano affrontati ■ risolti problemi troppo a lungo giacenti:
— l'istituzione [illegible] un serio controllo sulla formazione dei prezzi
— la riforma della rete distributiva.

[illegible] NAZIONALE COOPERATIVE DI CONSUMATORI

lega

Moser, Saronni, Baronchelli ■ Battaglin oggi [illegible] gara al Giro del Lazio

Gli italiani in cerca di riscatto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *Ci sono tutti in questo Giro del Lazio, tutti gli italiani come in una caccia disperata a un traguardo capace di risolvere una stagione. Sono in molti ad avvertire questa urgenza: Moser dopo il titolo italiano [illegible] fornito segnali di eccellente forma, ma non è più stato in grado di centrare un bersaglio di prestigio; Saronni sta [illegible] un'annata preoccupante, che lo vede in testa alla classifica illustre [illegible] plurivincitori, [illegible] che non gli ha ancora dato la vittoria autentica, quella di qualità.*

Ha centrato invece grandi bersagli Battaglin, ma dopo il Giro d'Italia è piombato in una specie di paralisi; Baronchelli ha conosciuto viceversa un'estate positiva e ora una vittoria di prestigio la porrebbe in condizioni [illegible] presentare il bilancio autunnale più lusinghiero della sua carriera.

Un successo [illegible] Giro del Lazio, per il solo fatto che la corsa si conclude a Roma, su [illegible] palcoscenico suggestivo [illegible] l'arco [illegible] Costantino e il Colosseo, viene considerato [illegible] valore quasi doppio. Non c'è quest'anno, però, una grande partecipazione straniera, né per numero di presenze né per qualità [illegible] attori. L'etichetta «internazionale» viene assicurata soltanto dalla squadra svizzera.

Inizialmente si affronta l'ascesa [illegible] che porta ad Arcinazzo, quindi la salita della Bellegra, poi ancora le salite di Rocca di Papa, della Madonna del Tufo e dei Cappuccini, poste nel finale, e quindi con il ruolo di trampolino di lancio verso il traguardo che a quel punto dista soltanto una trentina di chilometri.

Ma non sono salite dure. Nel novero dei favoriti vanno considerati, quindi, anche i velocisti, come Gavazzi, Mantovani e Martinelli, recente vincitore della Milano-Torino.

c. v.

OGGI in TV

RETE 2

Vela — Ore 14.30-15: da Milano, servizio su Falck.
Ciclismo — Ore 15-18,30: da Roma, Giro del Lazio.
Basket — Da Ancona, [illegible] mifinali campionati europei di basket femminile.

RETE 3

Tennis — ore 14,30-15,30: da Palermo, torneo internazionale.

Cominciano in Bulgaria gli europei di pallavolo

Oggi Italia-Cecoslovacchia è un incontro già decisivo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BURGAS — Inizia stasera sulle rive del Mar Nero l'avventura italiana ai campionati europei di pallavolo. E l'impegno è subito decisivo. Mettere infatti la Cecoslovacchia, primo avversario del girone eliminatorio a quattro, [illegible] dire accedere [illegible] concentramento finale a sei squadre, in pro[illegible] da giocarsi prossimo a Varna, [illegible] discrete possibilità di ottenere un onorevole piazzamento finale.

L'Italia è inserita nel secondo dei tre gironi previsti. [illegible] antagoniste in questa [illegible] d'avvio [illegible] Polonia, Cecoslovacchia e Spagna. Dato per scontato il successo sui modesti spagnoli [illegible] considerata molto [illegible] la una vittoria sui polacchi, restano appunto i colpi da battere ad ogni costo. Dice il c.t. degli azzurri, Carmelo Pittera: «*La Cecoslovacchia rappresenta l'unico, [illegible] antagonista per noi e sarà [illegible] lei che ci giocheremo le carte per [illegible] qualificazione. Comunque non sarà facile*».

Pittera ostenta prudenza, ma crede che un quarto posto finale [illegible] portata [illegible] suoi. Escludendo l'Urss, che per ora [illegible] su un altro pianeta, la Bulgaria, nazione ospitante e seconda classificata [illegible] Olimpiadi [illegible] Mosca, e forse anche la Polonia, gli azzurri non [illegible] trovare sulla loro strada [illegible] [illegible] insuperabili. La squadra, centrata sul blocco torinese della Robe di Kappa (Bertoli, Dametto, Rebaudengo e Pilotti), con l'inserimento [illegible] Di Bernardi e del romano Sacco, offre ampie garanzie.

Oltre a Italia e Polonia nel gruppo due, ad accedere al girone finale in programma a Varna [illegible] al 27, dovrebbero essere Urss e Germania Est che, con Francia e Germania Ovest formano il gruppo uno che ha sede a Pazardjik, nonché Bulgaria e Romania che compongono con Finlandia e Jugoslavia il terzo gruppo, il più equilibrato di tutti, dislocato a Varna.

Dice ancora il tecnico azzurro: «*La squadra è forte, equilibrata, superiore a quella che si classificò quinta agli europei del [illegible]. Anche le nostre avversarie sono cresciute, ma mi attendo da [illegible] una prestazione che confermi il [illegible] miglioramento a livello internazionale. Puntiamo, quindi, a qualcosa di più di quel quinto posto. Finire quarti dopo aver onorato pisco e spettacolo, sarebbe motivo di grande soddisfazione per tutti*». Dice quarti, ma forse pensa addirittura terzi. Del resto la squadra è in continuo progresso e l'apporto offerto dal blocco della Robe di Kappa, [illegible] fatto di esperienza internazionale e di tecnica, [illegible] viduale, è una ga[illegible] sufficiente per sperare nel miglior piazzamento [illegible] in assoluto dal 1948 ad oggi.

Primo impegno, quindi, stasera, alle 19 (le 18 in Italia), mentre [illegible] e Spagna si affronteranno a partire dalle 17. Alla stessa ora, a Sofia, scenderà in campo anche [illegible] Nazionale femminile che, tagliata fuori dai primi posti europei, punta almeno all'ottava piazza per ottenere la qualificazione ai mondiali.

Fabio Vergnano

Barazzutti batte Fibak e rientra lo sciopero

PALERMO — Dopo tante note negative, finalmente un giorno positivo per il tennis italiano. L'Associazione giocatori, pur mantenendo lo stato di agitazione, fa felice Chiarino Simurri, organizzatore degli «assoluti» di Reggio Emilia, ritirando la minaccia di sciopero. Lo stiramento di Panatta intanto migliora e probabilmente sarà in gara anche lui. «Dulcis in fundo», Corrado Barazzutti coglie il suo primo risultato di rilievo dopo una impressionante série negativa, qualificandosi per la semifinale degli «internazionali» di Sicilia a Palermo.

Corrado ha battuto in due [illegible] il polacco Fibak, numero 19 dell'ultima classifica mondiale (Barazzutti è il 36), un risultato che fa morale e rilancia il giocatore dopo una stagione che non poteva risultare più negativa. Oggi Corrado affronterà il cileno Rebolledo che, dopo il forfait di Panatta, [illegible] superato Arraya a Jaime Fibak. La seconda semifinale vedrà di fronte gli spagnoli Higueras ed Orantes.

Risultati (quarti di finale): Barazzutti-Fibak 7-5, 6-1; Rebolledo-Fibak 6-4, 1-6, 6-3; Higueras-Martinez 5-7, 6-2, 6-1; Orantes-Pierola 6-3, 5-3.

Sua moglie insiste

Ora Leonard pensa già al ritiro

LAS VEGAS — Dopo il trionfo contro Hearns di mercoledì notte sul ring di Las Vegas, che l'ha consacrato campione [illegible] tutti dei pesi welters, «Sugar» Ray Leonard pensa seriamente a ritirarsi dal pugilato per dedicarsi alla famiglia. Ha dichiarato: «Non voglio prendere una decisione troppo affrettata, ma devo ammettere che comincio ad averne abbastanza».

«Il pugilato — ha aggiunto — è [illegible]a sport molto crudele, che richiede [illegible] sacrifici. [illegible]tamente sono ben compensati sia dal lato finan[illegible] [illegible] da [illegible]lo sportivo e personale: penso [illegible] aver già dato molto per la promozione e lo sviluppo di questo sport».

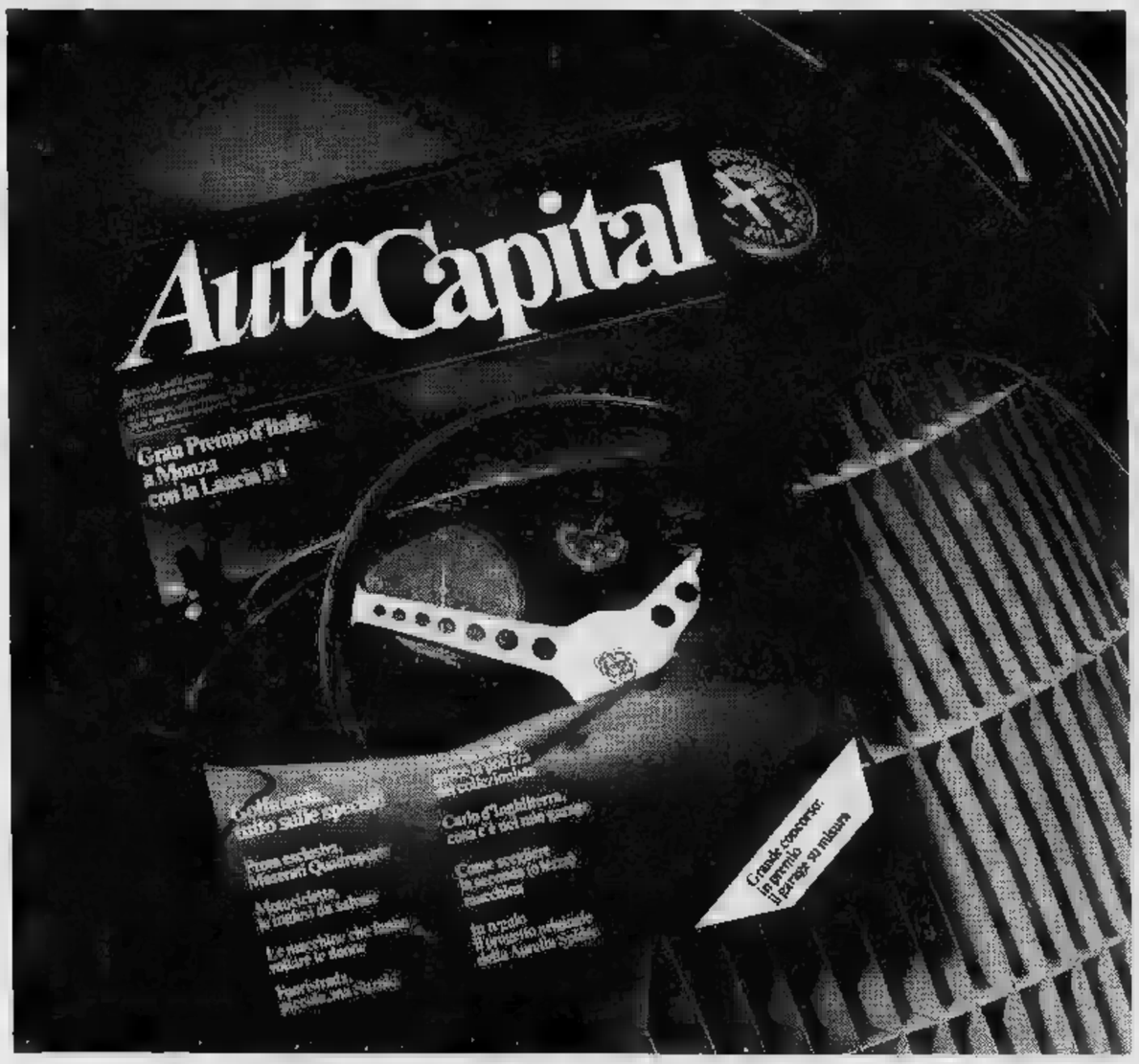
Leonard, che ha soltanto 25 anni, [illegible] riconosciuto che [illegible] moglie Juanita sta esercitando una grande influenza su di lui circa la probabile decisione.

Europei [illegible] basket

Le azzurre oggi [illegible] in Bulgaria

ANCONA — [illegible] attorno alla squadra [illegible] di [illegible] delusione del quarto posto [illegible] girone eliminatorio, spumeggiano le polemiche, agli europei femminili di [illegible] anna [illegible] [illegible] oggi le [illegible]ni, dopo il riposo di ieri.

Questo il programma: per il 1°-4° posto, Urss-Jugoslavia e Cecoslovacchia-Polonia [illegible] Ancona); per il 5°-8° [illegible] Olanda-Romania (ad Ancona) e Italia-Bulgaria (a Senigallia); per il 9°-12° posto, [illegible]ria-Finlandia e Germania-Svezia [illegible] Senigallia).



Folli, folli, fortissimamente folli.
E' in edicola il terzo numero.

AutoCapital Bimestrale

L'automobile. Cultura piacere investimento.

[illegible] a Vinovo

Scontro a due nel «Paesana»

VINOVO — Confronto fra puledri di 2 anni oggi all'ippodromo torinese di galoppo. Irish Queen (G. Frentini 57) e Green Ray (V. Panici 53 1/2) si contendono i favori del pronostico nei confronti di Giorgia d'Amboise (M. Zini 51), Panarot (G. Pinto 52 1/2), Geoditinea (V. Bartolotta 51) e Jenifer (L. Menlo 54).

La gara, il Premio Palazzo Paesana, al disparo sulla distanza di 1300 metri ed è dotata di 7 milioni e 700 mila lire.

Nelle altre corse del pomeriggio (inizio ore 15) in[illegible]chiamo: Pr. Rivista Ippica: Olden, Zebra; Pr. Dalì: Mir Lamac, On The Way; Pr. Ente Provinciale per il Turismo: Tuji, Lima B.

Domani, [illegible] valida presenza straniera

Il motocross '81 chiude sulla pista [illegible] Maggiora

MAGGIORA — *L'allestimento dell'ultimo [illegible] internazionale 19[illegible] [illegible] calendario italiano è stato affidato all'Associazione Sportiva Maggiorese, che [illegible] il meeting classe 250, [illegible] nell'impianto «Mottaccio [illegible] Balmane». Il cartello degli ospiti comprende [illegible] belga Ranier su Gilera, il bulgaro Rangelov (Ilog), uno dei migliori corridori dell'Est. [illegible] Seppenwoolde e Van Mierlo su Honda e Suzuki, il tedesco Betzelbacher (Kawasaki) e due corridori austriaci.*

[illegible] assicurata anche la presenza del campione del mondo classe 500 André Malherbe, [illegible] stretto però recentemente a rinunciare per [illegible] frattura [illegible] scafoide. Malgrado questa [illegible] rilievo [illegible] [illegible] protagonisti in grado di impegnare validamente i migliori elementi italiani, da Maddii (Aprilia) a Dolce (Maico) a Nani (Tgm) ad Andreca- [illegible] e Alborghetti (Ktm) e ai tre uomini della Gilera, Rinaldi, Magarotto e [illegible].

Tre [illegible] manches [illegible] programma, 25 minuti ciascuna, in palio il Trofeo Shell. Inizio alle 14,30. Anche se quest[illegible] [illegible] una abbondante dose di sfortuna, gli italiani hanno mancato il bersaglio del [illegible] mondiale 125, sono ormai considerati tra i corridori più forti del mondo, secondi solo [illegible] belgi [illegible] questa specialità: e a Maggiora, su un terreno impegnativo, potrà essere confermata la misura della loro qualità.

a. c.

Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
[illegible]o Fiolle

© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in Tec-arti-le presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1019, Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible]

20 Domande affitto

[illegible]

21 Offerte affitto

[illegible]

Nuova Giulietta: il cuneo dai 9 primati.

1 La Giulietta ha le migliori prestazioni: potenza e scatto bruciante per una guida sportiva e sicura.
2 La Giulietta raddrizza le curve: Ponte De Dion ■ parallelogrammo di Watt e la strada più tortuosa diventa ■ rettilineo.
3 La Giulietta è un equilibrio perfetto: motore anteriore, cambio posteriore; la tenuta di strada è perfetta, anche nelle peggiori condizioni.
4 La Giulietta penetra l'aria: ■ linea a cuneo per il miglior coefficiente di penetrazione.
5 La Giulietta frena in meno metri: 4 freni ■ disco, ■ doppio circuito ■ servofreno: ■ la frenata più rapida, più dolce ■ più sicura.
■ La Giulietta consuma meno: due carburatori doppio corpo e 5ª marcia 13 km con un litro a 100 Km/h.
7 La Giulietta ■ un salotto di lusso: ampia abitabilità, grande insonorizzazione per il massimo comfort.
8 La Giulietta ■ la più garantita: 1 anno su tutto la ■ - 2 anni o 100.000 Km sul motore - 2 anni sulla verniciatura - 3 mesi sulle principali riparazioni.
9 La Giulietta ha la motorizzazione più versatile:
1.3 95 CV. velocità max 165 Km/h
1.6 109 CV. velocità ■ 175 Km/h
1.8 122 CV. velocità max 180 Km/h

Guida un'Alfa oggi ancora ai prezzi di maggio.

Dal tuo Concessionario Alfa Romeo prezzi per ora invariati.

Alfasud, Giulietta, Alfetta, Sprint, GTV, Spider, Alfa 6: 7 vetture in 23 versioni tra cui scegliere la tua nuova Alfa Romeo. A prezzo invariato dal maggio 1981.

E' la risposta Alfa Romeo per proporti il vero piacere della guida con un reale risparmio rispetto alle sue concorrenti.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

23 Camere, pensioni

[illegible]

24 Mobili, arredi

[illegible]

25 Artigiani, ecc.

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

33 Matrimoniali

[illegible]

36 Nautica

[illegible]

37 Campeggio e sport

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

41 Antiquariato

[illegible]

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

[illegible]

CARTORIA

CASALBORGO

DEMONTE

OTTIMO INVESTIMENTO

PILA VALLE AOSTA

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Alberghi, pensioni

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

50 Smarrimenti

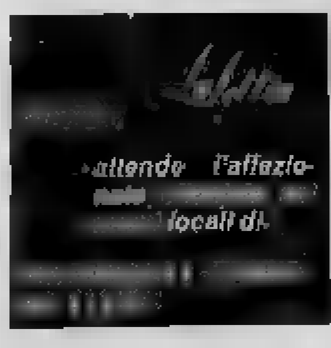
[illegible]

51 Occasioni

[illegible]

52 Varie

[illegible]



non perdere il treno dell'informatica!

ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
OPERATORI - PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO
all'istituto maria vittoria

Un altro nodo da sciogliere per la maggioranza

Decadono i decreti sui ticket ma la stretta sanitaria arriva

Contrasti nel governo: i socialisti d'accordo su un'imposta a favore dell'assistenza da far gestire agli enti locali - Il problema degli medici generici

ROMA — Anche il decreto che aumenta il ticket sui medicinali, come quello per le prestazioni specialistiche (analisi, radiografie ecc.), è destinato a decadere. Questo non vuol dire che gli italiani potranno tirare un sospiro di sollievo: la stangata sull'assi- arriverà ugualmente entro i prossimi dieci giorni. Ancora non è stato scelto lo strumento perché all'interno del governo continuano a permanere forti contrasti sulla strada da seguire: c'è chi non rinuncia ai ticket, anzi è favorevole ad una loro estensione (tra le ipotesi quella di un contributo dei cittadini ai ricoveri in ospedale, di un forte aumento del contributo a carico delle imprese ecc.); chi, è il caso dei ministri vi si oppone fermamente, favorevole a una imposta a dell'assistenza sanitaria da far gestire dagli enti locali.

Le riunioni tecniche si susseguono a ritmo frenetico per dipanare una pra più intricata. Come ha spiegato ieri il ministro della Sanità, Altissimo, la decisione del governo di sospendere la discussione dei decreti che dovevano essere convertiti in legge dal Parlamento entro il 20 settembre, si deve ricondurre alle modifiche che si stavano delineando alla Camera. Modifiche che cambiano radicalmente il «peso» dei provvedimenti. Per il ticket sui medicinali, i parlamentari avevano incluso fra le categorie esentate dal pagamento del contributo i pensionati al minimo Inps (alcuni milioni di persone), purché non svolgessero un'attività lavorativa. In questo modo, però, il gettito si sarebbe abbassato considerevolmente.

L'impressione è che il governo non se l'è sentita di ingaggiare una battaglia in Parlamento su provvedimenti che avrebbero fatto «risparmiare» qualche decina di miliardi di lire all'urgenza di tagliarne 4600. Tanto più in un clima politico con visibili segnali di deterioramento. Altissimo si è impegnato a presentare un provvedimento più ampio e organico con il quale ovviare anche alla mancata approvazione dei due decreti.

La delicata materia è avvolta ancora nell'incertezza ed è assai poco chiaro lo sbocco finale. Il decreto sui ticket per le prestazioni specialistiche è un esempio formidabile. Da mesi si fa gran parlare dei «tagli» all'assistenza sanitaria per fronteggiare i crescenti costi della riforma e prima il governo Forlani e poi quello Spadolini sono ricorsi al provvedimento in via di liquidazione. I contribuenti a reddito di 12 avrebbero dovuto pagare un 15 per cento della prestazione (un emendamento faceva scendere il reddito annuo a 10 milioni). Nel corso del lo alla Commissione Sanità è venuto fuori che in ad un calcolo fatto dichiarazioni dei redditi si sarebbe- «tagliati» 35-40 miliardi complessivi di 1600 miliardi contare la macchinosità della procedura! che non volevano pagare il 15 per cento dovevano presentarsi con una attestante un reddito inferiore al tetto fissato con il decreto.

Come si arriverà al contenimento della spesa sanitaria resta dunque un nodo assai difficile da sciogliere tanto più che alcuni partiti della maggioranza, come s'è detto, rischiano di saldarsi con l'opposizione comunista contraria a qualsiasi forma di ticket. Paradossalmente alla di settembre gli italiani potrebbero pagare meno i farmaci, almeno quelli per i quali era previsto un incremento del ticket, ma Altissimo ha lasciato capire che i sacrifici saranno imposti in ogni caso. Resta inoltre irrisolta la questione degli aumenti ai medici generici tempo promessi, che accenderebbero una pericolosa miccia in il settore ospedaliero.

Intanto le industrie farmaceutiche hanno chiesto ufficialmente al governo il riconoscimento dello «stato di crisi»: una diretta conseguenza — sostengono — del mancato aumento dei prezzi dei medicinali congelato dal Cip.

Eugenio Palmieri

Troppo spesso in ritardo i rappresentanti del governo

Spadolini sgrida i ministri «Più solerti in Parlamento»

ROMA — Ieri Spadolini ha perso la pazienza ed ha mandato una lettera di rimprovero ai suoi ministri. Tutti sono stati invitati ad essere più solerti quando prendono impegni con il Parlamento. A non fare, cioè, come il sottosegretario all'Interno Tambroni (dc) che ieri è arrivato in ritardo alla Camera dove avrebbe dovuto rispondere ad interrogazioni. La conseguenza piuttosto clamorosa è stata che il presidente di turno Scalfaro (dc) ha annullato la seduta lamentandosi dell'episodio col governo.

Un caso analogo si era già verificato il giorno prima alla commissione Difesa di Montecitorio. Episodi che sommati alla tensione tra i partiti della maggioranza, che non è esplosa al Consiglio dei ministri di ieri solo perché non sono stati affrontati i problemi economici, da un'idea delle difficoltà tra le quali deve manovrare Spadolini.

In mattinata il presidente del Consiglio si era incontrato col segretario del psdi Longo per avere spiegazioni dirette sui suoi attacchi al partito repubblicano dopo la costituzione della giunta di sinistra a Roma. Longo avrebbe assicurato la fine delle polemiche. Più tardi si è recato dal presidente della Repubblica per fargli firmare un decreto, ma anche per esporgli la sua crisi. Indubbiamente non facile. Pertini ha assicurato tutto il suo appoggio al lavoro di Spadolini e lo ha incoraggiato a proseguire dritto per la sua strada, sia per quanto riguarda la lotta all'inflazione sia per il nuovo modo di intavolare i rapporti col Parlamento. Le voci di possibili elezioni anticipate hanno irritato vivamente il Presidente della Repubblica.

Ieri un quotidiano aveva diffuso la notizia di un colloquio chiarificatore anche tra Spadolini e il segretario del pci Berlinguer. Entrambi gli interessati hanno seccamente smentito. Era stato attribuito a Spadolini il timore che il pci volesse la caduta del suo governo. In realtà, il presidente del Consiglio deve guardarsi più dai suoi alleati che dall'opposizione.

Che qualcuno miri alla crisi di governo un po' tutti lo riconoscono, solo che ognuno attribuisce la responsabilità all'altro. Ieri il capogruppo del psi alla Camera Labriola ha la responsabilità della possibile «crisi della legislatura». Un altro socialista, Salvatore, presidente della commissione Lavoro, ha accusato la dc di «gli sforzi che il presidente del Consiglio sta conducendo per limitare il dissenso della sua maggioranza». Era successo che nella commissione Lavoro la dc aveva tentato a lungo di opporsi ad un decreto del governo che modifica i contributi Inpa.

Neanche il «caso La Loggia» è stato ancora disinnescato, contrariamente a quanto sembrava. Il psi trasferirebbe per le dimissioni del presidente della commissione Bilancio, democristiano, accusato di aver favorito la rielezione del comunista Gambolato alla presidenza del comitato pareri. La Loggia, polemico, ha ricordato a Labriola che proprio lui aveva sostenuto che le presidenze di commissioni sono cariche da non legare alle mutevoli maggioranze di governo.

La confusione che regna tra i partiti della maggioranza ha offerto lo spunto a radicali per ironizzare sul comportamento degli alleati di Spadolini. Tra l'altro è stato consigliato di «lottizzare» anche la presidenza del circolo ricreativo della Camera, perché l'attuale presidente discuta con i giochi i deputati fannoli arrivare tardi in aula.

Anche il fronte giunto dovrebbe riservare ancora sorprese. Il ministro socialista Formica ha spiegato ieri che al Campidoglio non c'è tanto una alleanza tra e pci, quanto «un confronto dialettico e costruttivo» che dovrebbe sfociare con un «rimpasto», in un allargamento della maggioranza anche ai partiti laici. «Problemi politici» coi pci sono stati chiaramente preannunciati.

Alberto Rapisarda

L'esito della missione in Italia del presidente dell'Assemblea Mermaz

Psi e ps francese: intesa «fraterna» Più facile l'incontro pci-Mitterrand?

Prudente ammissione durante una conferenza stampa: «Non portato l'invito all'Eliseo per Berlinguer, ma devo dire che, a questo proposito, c'è qualcosa» - Un dialogo

ROMA — *«Non ho portato nessun invito di Mitterrand a Berlinguer per un incontro all'Eliseo. Ma se di questo si continua a parlare, vuol dire che qualcosa c'è». «Il y a quelque chose»*: è la prudentissima ammissione di Louis Mermaz sui contatti sotterranei che, tra diplomazia e politica, cercano di preparare il «contatto» tra il leader del pci e il presidente socialista della Francia.

Mermaz, dopo aver concluso giovedì la parte ufficiale della visita a Roma presidente nazionale francese, ha incontrato ieri con i giornalisti al termine una giornata dedicata ai colloqui politici con i dirigenti dei partiti della sinistra italiana. Prima un incontro con Berlinguer, nella neutra e istituzionale della Camera, poi un colloquio di due ore, a pranzo, con Bettino Craxi e, infine, uno scambio di opinioni con Pietro Longo.

Una ricognizione all'interno della sinistra che ha avuto per ora un doppio risultato: da un lato la riconferma dell'attenzione con cui i socialisti francesi (pur sottolineando la diversità di valutazione su molte questioni e soprattutto sulla crisi internazionale) il cammino in particolare la politica pci. Dall'altro lato la sanzione di un rapporto privilegiato con il psi di Bettino Craxi, che il partito di Mitterrand, superati momenti di incomprensione e di difficoltà, considera *«l'interlocutore principale in Italia»*.

Su questo punto, Mermaz è stato esplicito: *«Il nostro interlocutore numero uno* — ha detto — *è il psi. Questo è normale: lo e Craxi siamo socialisti entrambi, facciamo parte della medesima Internazionale. Per me, Craxi è un fratello, come socialista»*. E Craxi, che ha fatto intervenire all'incontro con l'inviato di Mitterrand anche i vicesegretari Martelli e Spini e la responsabile della sezione Esteri Margherita Boniver, ha definito *«fraterno»* il colloquio con Mermaz: dopo questo colloquio, non è escluso che nel corso del suo viaggio a Parigi, domani, per la riunione del «bureau» dell'Internazionale socialista, Craxi possa incontrare Francois Mitterrand anche all'Eliseo.

Proprio questo incontro, con la riconferma dell'intesa «privilegiata» tra psf e psi, potrebbe in qualche modo spianare la strada al colloquio tra Berlinguer e Mitterrand, richiesto con insistenza dalle Botteghe Oscure e principale obiettivo della missione di ottobre del segretario comunista a Parigi. All'Eliseo, Mitterrand ricorda infatti l'irritazione socialista all'annuncio di una possibile presenza del leader del pci francese al congresso psi nel '79; oggi un incontro ufficiale tra Craxi e Mitterrand potrebbe «drammatizzare» il vertice tra il presidente francese e Berlinguer, ridimensionandone la portata politica.

Mermaz, ieri, ha negato che per questo vertice tra pci e psf ostacoli di natura psicologica, diplomatica o politica. *«Il presidente Mitterrand* — ha precisato — *chi ritiene di vedere. E se decide un incontro, non chiede il consenso né del partito socialista, né del segretario Jospin, né il mio»*. In ogni caso, il problema ancora aperto e le Botteghe continuano ad attendere risposta definitiva dell'Eliseo per fissare la data del viaggio a Parigi di Berlinguer.

E' certo, comunque, che durante il suo soggiorno francese Berlinguer vedrà Joxpin, il segretario del partito di Mitterrand. Il cauto dialogo tra i due partiti, dunque, continua, *«anche se* — ha spiegato ieri Mermaz — *rimangono differenze molto sensibili tra le nostre posizioni in politica internazionale e le posizioni del pci. D'altra parte, Berlinguer è comunista, e noi siamo socialisti: anche se Berlinguer è un comunista italiano, e non un comunista francese»*.

Questa differenza, sono ribadite anche ieri, del colloquio testimoni tra Mermaz e Berlinguer. Ma ciò non ha impedito alle Botteghe Oscure di sottolineare soddisfazione il «cordiale incontro» tra il segretario pci e l'inviato di Mitterrand, un piccolo passo nella strategia lungo periodo con cui Berlinguer cerca di stabilire un rapporto duraturo con le forze occidentale.

Ezio Mauro

Forse tra cinque mesi seimila detenuti in libertà

Il governo decide l'indulto per pene inferiori ai 2 anni

Il disegno di legge dovrà approvato dal Parlamento - Sono esclusi terroristi, mafiosi e abituali

ROMA — Se il disegno di sull'indulto presentato ieri al Consiglio dei ministri approvato prontamente dal Parlamento, entro cinque mesi da quattro a seimila tenuti lasceranno il carcere. La stima è stata fatta dallo ministro di Grazia e Giustizia, on. Clelio Darida, in un incontro avuto con i giornalisti al termine della riunione a Chigi.

«Questo ci permetterà — ha aggiunto il ministro — *di intervenire sul carcerario programmi più seri e realizzabili. Risulterà più agevole, in pratica, distribuire nei vari penitenziari i detenuti a seconda delle loro caratteristiche: i terroristi lontani dai "comuni", quelli che sono in prigione per crimini commessi da soli dagli altri che, invece, fanno parte di organizzazioni criminali».*

«L'indulto — ha detto ancora Darida — *è il primo passo verso la soluzione del problema della violenza nelle carceri e, allo stesso tempo, una risposta ai terroristi che, ancora stamane, con l'assassinio di un vicebrigadiere degli agenti di custodia a Milano, hanno dimostrato come il carcerario sia al centro dei loro interessi ed obiettivi».*

Per guadagnare tempo il disegno di legge-delega sull'indulto approvato dal Consiglio dei ministri sarà presentato prima al Senato perché, ha precisato lo stesso ministro, *«quasto ramo del Parlamento è più libero»*. Per il provvedimento, inoltre (il ventisettesimo anni sull'indulto (sette Repubblica) sarà chiesta la procedura d'urgenza: l'ultima volta, nel '78, fu approvato in 18 giorni.

A beneficiare immediatamente dell'indulto saranno quei detenuti condannati a pene inferiori ai due anni, sempre che non siano, come prevede la legge, delinquenti abituali o professionali o colpiti da misure di prevenzione per associazioni mafiose. Una riduzione di pena in misura analoga (due anni) sarà applicata anche ai condannati a pene più gravi.

Il disegno di legge presentato da Darida, però, esclude dal condono precise categorie di detenuti. Non potranno usufruire dell'indulto, per esempio, persone condannate per reati commessi a fini di terrorismo; chi si è appropriato di denaro pubblico (reati di peculato); chi si è macchiato di delitti di violenza (rapimenti, sequestri, omicidi); chi, infine, ha commesso reati gravi di carattere economico e finanziario (banconottieri).

Ma anche coloro che saranno favoriti dall'indulto (nel '78 furono in diecimila) dovranno obbedire a determinate regole e osservare comportamenti corretti. Il condono, cioè, potrà essere revocato al soggetto beneficiato se entro i cinque anni successivi all'entrata in vigore del provvedimento questi altro reato.

«Si tratta — ha ribadito il ministro Darida — *di un primo momento della più completa ristrutturazione* *sistema penitenziario, al quale si sta provvedendo con una serie di coordinate iniziative legislative ed organizzative. Nel prossimo Consiglio ministri, per esempio, ho annunciato, presenterò un disegno di legge sul miglioramento del trattamento economico al personale civile e militare dell'amministrazione della giustizia»*. La promessa di stipendi più adeguati interessa, in sostanza, i direttori che gli agenti delle carceri, ma anche l'altro personale: medici, sociologi ed educatori che prestano la loro opera all'interno dei penitenziari.

r. con.

L'indulto

(Segue dalla 1ª pagina)

non vanno esenti dal fenomeno delle esclusioni oggettive e soprattutto soggettive. E' augurale comprendere il più largo arco di operatività dell'indulto rispetto all'amnistia permetta al governo di meglio perseguire quell'obiettivo di accorso sfoltimento della popolazione carceraria che, nell'attuale contingenza, può non costituire il nodo cruciale di una politica penitenziaria realisticamente impostata e, al tempo stesso, socialmente responsabile.

Mossa positiva, dunque? Ripetute esperienze di indulti (ed amnistie) dimostrano che, usati coi soli, gli strumenti di questo tipo si rivelano, in definitiva, di scarsissima utilità, se non dannosi, almeno corti profili. La popolazione carceraria ritorna in breve tempo ai livelli precedenti, le speranze di impunità vengono incrementate, creando gli equivoci, si autoalimenta le delusioni.

Del resto, si presenterebbe, già di per sé, come ben povera cosa, non degna dell'etichetta esibita e delle intenzioni perseguite, «politiche» penitenziarie che si limitasse a giocare la carta dell'indulto. Le farebbero difetto tanto il realismo quanto il senso di responsabilità, l'attenzione ai profili sociali quanto la percezione degli aspetti umani coinvolti nel problema.

Per essere veramente valida, una politica penitenziaria, oltre ad aver bisogno di strutture adeguate quanto ad edilizia ed organizzazione, a servizi di assistenza e personale di custodia, deve inserirsi in una «strategia» razionale, calata, anzitutto, in scelte penali e processuali coerenti. Da molto se ne parla, e le proposte all'esame, anche avanzato, del Parlamento, non mancano. Sarebbe controproducente portare avanti l'operazione indulto a il resto, rinviandolo ulteriormente.

La settimana scorsa in Camera ha approvato, non salvo difficile, il testo del disegno che si preoccupa di depenalizzare numerose contravvenzioni, introdurre misure alternative alla detenzione, rendere procedibili a querela non pochi delitti, consentire spiragli processuali semplificanti. Il Senato, cui è destinato in prima lettura il progetto sull'indulto, ha in mano il filo per tradurre in realtà, più o meno assieme, le une non che le altre prospettive, evitando pressoché inutile solitudine dell'indulto. L'impegno del governo vi è coinvolto.

Giovanni Conso

Nomi e Cognomi

Andrea Barbato

Marciare per la pace è utopia?

Ho ritrovato, nel fondo di un cassetto dimenticato, le che scattai una ventina d'anni fa mentre partecipavo al corteo che da Perugia marciava fino a Rocca d'Assisi. Ho riconosciuto molti volti di amici, scrittori, politici (per esempio, un sorridente Italo Calvino, un appassionato Guido Piovene). Ora scopro che tutti noi, che ci avviamo senza troppa fatica, in lunghissima fila, lungo le dolci strade dell'Umbria fino alla salita finale, portando cartelli e striscioni, eravamo degli illusi, degli strumenti inconsapevoli, dei sprovveduti di pace», e oggi siamo addirittura degli «zombies», dei fantasmi del passato.

Così, almeno, ci definiscono coloro che giudicano con scetticismo queste iniziative, e prima di ogni altra la nuova marcia da Perugia ad Assisi che si snoderà il 27 settembre. Chi ci troveremo, questa volta? Chi resisterà al rischio (pur esso assai modesto, in verità) d'essere considerato un utile idiota, un marciatore a senso unico, un testimone ingenuo e un po' irresponsabile, un utopista, un traditore della Nato, un profittatore della libertà d'opinione?

Dico subito che non sono fra coloro (se ve ne sono) che vogliono dividere gli italiani fra pacifisti e guerrafondai: sono convinto che, a parte qualche mercante d'armi e qualche ospite di ospedali psichiatrici, nessuno in Italia si auguri né l'insorgere d'un conflitto mondiale né la prevalenza d'un blocco sull'altro. Non ci sono eroiche giornate, di questi tempi. Ciò che ci divide è la valutazione del pericolo, la scelta dei mezzi per sventarlo, e soprattutto la qualità e la dose dell'impegno che occorre spendere intorno a questo argomento.

So bene che, anche quelli che non vedremo fra il viale Roma di Perugia e la basilica di Santa Maria degli Angeli di Assisi, non sono da giudicare più tiepidi e più avari di quanti vi Ma il dubbio che la cultura sia latitante (non solo dalle marce), che avevo lanciato da qui tre settimane fa, e che è stato poi autorevolmente ripreso e confutato, rimane. Fatto un po' insolito, c'è un mucchio di posta sul mio tavolo, dall'assemblea di quartiere Santarita in corso Orbassano, alla lettera di padre Giacinto Arturo Scaltriti del convento di San Domenico a Torino, dai testimoni di Geova a una scolaresca monferrina.

E' accaduto anche che quel mio articolo sia stato il convitato di pietra, più volte citato e criticato, nel dibattito che un settimanale ha suscitato, fra Lucio Colletti e Norberto Bobbio. Poiché i due interlocutori così autorevoli, e poiché mi riconosco nelle risposte di Bobbio, non voglio inserirmi abusivamente in discorsi altrui. Vorrei solo che anche Colletti si rassicurasse: chi protesta oggi (e non solo oggi) non è indulgente verso gli SS 20 sovietici, né l'invasione dell'Afghanistan, né verso Pol Pot.

Questo sì, è un sospetto che può dividere in due gli italiani: quasi che vi una parte che, per sprovveduteza o per calcolo politico, per essere dotato di coscienza kantiana o non weberiana, o per scarso patriottismo, non levi la voce verso armi micidiali che sono puntate proprio contro la sua casa. E' proprio questo, anzi, il seme d'un ragionamento che porta poi coerentemente e senza nessun salto logico, a stellarare i Cruise e i Pershing, e perciò a ritrovare spiegazioni alla spirale del riarmo e del falso equilibrio strategico. Per chi fa il mestiere delle idee, invece dovere culturale quello di spingere in blocco e a priori la nozione stessa di guerra, dovunque essa si manifesti? E tentare di creare una forma di rigetto, di dissuasione, di deterrente contro l'ipotesi d'una distruzione reciproca delle due metà del mondo?

Un amico autorevole mi ha obiettato che il rischio per la pace non verrà in futuro dalle grandi potenze, da qualche conflitto locale, o da qualche ambizioso e avventuroso regime, che si sia magari saputo dotare di armi nucleari. Può darsi, ma ciò dimostrerebbe solo che non abbiamo fermato a tempo la fantasia scientifico-militare, che non le mio opposto ripulsa forte da rendere impossibile la ricerca e la costruzione, e perciò la disseminazione, delle tentazioni atomiche. E se comunque quelle folbie dittatoriali o quelle scintille belliche si sviluppassero, anche domani, in un vuoto politico e culturale, in un deserto di aggressività e di spirito di potere, sarebbero certo più circoscritte e prive di catastrofiche conseguenze.

Ma compito della cultura è comunque quello di proporre ciò che appare impossibile, purché sia vero. E perciò di opporre i suoi argomenti alle altre verità, quella strategica, quella militare, persino quella politica. Ecco perché non mi convincono neppure alcuni argomenti che emergono proprio nel settore del pacifismo più impegnato: dove c'è chi sostiene che cacciare i missili significa fare solo una protesta antiquata e stile Anni 50», perché le armi solo l'apparenza dei conflitti internazionali e dei rapporti fra le potenze. In atto di una rivoluzione sociale, o di una nuova Yalta che cancelli la precedente, dovremmo convivere con gli arsenali, tenere le testate nucleari nei granai, o magari trasformare l'Europa in una terza forza.

Un generale che ricopriva altissimo ruolo ha detto in questi giorni che il nostro esercito è uno dei migliori della serie B. Un autorevole leader politico ha detto che la pace non è in pericolo. Ha ragione, sprecando del denaro, e potremmo tenere in armi solo i corazzieri e gli svizzeri del Vaticano. Se ha torto, lo spreco sarebbe ancor più funesto ed evidente. E in attesa che la cultura italiana si impegni per sgolliere ogni legittimazione all'idea della guerra, a noi fantasmi non rimane che andare a spasso, una domenica di settembre, sulle strade dell'Umbria.

Liberi minacciano di far pagare i libri gratuiti

ROMA — Le famiglie degli alunni delle scuole elementari e medie corrono il rischio quest'anno di pagare i libri distribuiti gratuitamente. A ventilare tale prospettiva sono i librai che si rifiutano — come spiegano in una nota — di «effettuare, per conto dello Stato e dei Comuni, la distribuzione gratuita dei testi, se non concreta garanzia di essere rimborsati sollecitamente».

Piperno è tornato libero

(Segue dalla 1ª pagina)

complicità nell'assassinio di Moro, e il concorso nell'omicidio del giudice Palma e dei suoi due brigadieri di scorta. Il giudice Negrussen ne ha preso visione. *«E' chiaro che il governo italiano vuole fare estradare l'arrestato perché accusato orribili reati»* *«Qui si elencano quasi tutti i reati codice penale». «Ma* — ha aggiunto il magistrato — *essi non figurano nel mandato d'arresto del 9 settembre. Proceduralmente, non mi è possibile cogliarlo». «L'unica possibilità che rimane* — ha concluso — *è che il tribunale di Montreal ritenga un altro mandato d'arresto sulla di questi mottivazioni».* A quel punto, il magistrato ha restituito al leader autonomo i suoi documenti, e ne ha ordinato il rilascio.

Nell'austera aula del tribunale di Montreal è stata verificata un secondo colpo di scena. Un funzionario dell'immigrazione si è recato al fermo di Piperno perché il suo visto era scaduto il giorno 10. Il leader autonomo, che indossava una maglietta sportiva verde e una giacca di velluto sempre verde, ed era accompagnato dalla compagna «fidanzata francese», Maria Petrusewicz, cittadina italiana di origini polacca, ha avuto uno scatto furibondo. Per tutta la dell'udienza aveva un comportamento impassibile. Il suo volto, su cui spiccavano i baffi ben curati, non aveva tradito la minima emozione.

Ma alla del fermo è esploso con veemenza, lamentando le dure condizioni del carcere, la mancanza di medicinali. Il difensore ha fatto presente che il giorno 16 Piperno non potuto chiedere il rinnovo del perché imprigionato. Di nuovo, il giudice Negussen ha dato l'ordine che fosse rimesso in libertà.

Accompagnato dalla fidanzata, e da un giovane biondo dall'apparente età di 30 anni, che lo ha abbracciato. Franco Piperno è balzato su un che lo attendeva nel cortile, dileguandosi istantaneamente. Ai giornalisti, ha dichiarato in fretta che non si sarebbe lasciato riprendere e non tornato in Italia, ma avrebbe ripreso la sua attività in Francia.

Ennio Caretto

Sostegno al sindacato

(Segue dalla 1ª pagina)

negoziati provocano ripercussioni sempre più politiche».

La dichiarazione governativa condanna severamente anche il messaggio inviato da «Solidarietà» ai lavoratori dell'Europa orientale, «accolto molto male nelle capitali vicine». Unite alla campagna «antisovietica» alla quale si assiste in Polonia, afferma la dichiarazione, questo genere di iniziative «espone al pericolo indipendenza dello Stato e l'equilibrio europeo».

La reazione di «Solidarietà» immediata. *«Il sindacato non può indietreggiare di fronte a minacce di uso della forza»*, detto un dirigente dell'organizzazione. *«Il rischio maggiore* — ha aggiunto — *è che si sia costretti alla difensiva, impedendoci così di discutere il programma del sindacato».*

Continuano nel frattempo a pervenire da tutte le regioni della Polonia messaggi di sostegno all'operato della direzione di «Solidarietà». I lavoratori della fabbrica di Bielsko Biala hanno inviato un comunicato in cui si sottolinea che *«l'attacco contro "Solidarietà" equivale a un attacco contro milioni di persone unite nel sindacato. Esprimiamo una mozione di sfiducia nei confronti del pcup per i suoi atteggiamenti e metodi usati verso la classe operaia. Noi lavoratori abbiamo il diritto di vivere e lavorare senza la costante provocazioni delle direzioni del poup».*

«Ci opponiamo a tutti coloro che vogliono turbare l'ordine pubblico nel nostro Paese; ci opponiamo ai provocatori che fanno di tutto per impedirne la seconda fase del congresso di "Solidarietà"», sottolineano in un messaggio alla direzione del sindacato i membri di «Solidarietà» di un'impresa di Poznan. I sindacalisti della Pomerania affermano che *«i cosiddetti la verità e dandoci fiducia non si lascerà intimidire dalle minacce che si trovano sulla risoluzione dell'ufficio politico».*

Intanto, preallarmi di sciopero sono in atto in alcune città della Polonia. A Pila è stato proclamato per lunedì prossimo uno sciopero di quattro ore in tutte le aziende della regione per protestare contro il sequestro dei bollettini sindacali e l'apertura di un contro il portavoce del regionale di «Solidarietà» e il presidente del Comitato aziendale di

A Lodz — il più grande centro tessile polacco — 14 aziende sono in preallarme di sciopero per protestare contro la penuria dei generi alimentari. A Cracovia, nella più vecchia università della Polonia, continua lo sciopero dal 10 settembre scorso.

ORA

Piperno è già negli Uniti?

MONTREAL — La polizia canadese non escludo che Piperno abbia attraversato in frontiera con gli Stati Uniti in automobile e si sia perciò sottratto a ogni rischio di arresto in Canada. La polizia ha diramato l' a i posti di frontiera, nella giornata di ieri, e stasera sotto sorveglianza l'aeroporto di Mirabelle di Montreal: l'ordine era che, comunque, a partire da mezzanotte, la sua di stamane in Italia, Piperno venisse fermato.

Informazioni Einaudi

novembre 1981

Un

Inseparabile di Laila Romano. Una coppia moderna: enigmatica; una coppia di anziani, disponibile. In e loro, la presenza illuminante di un bambino.

«Supercoralli», L. lire.

Poesia

Rime dei Memoristi bolognesi. Nel Duecento i notai bolognesi riempivano gli spazi bianchi degli atti notarili con delle poesie. Così sono arrivati a noi testi straordinari.

«Collezione di poesia», L. pagine.

Vernant

Mito e società nell'antica Grecia. «Questo mio libro in apertura tratta della lotta di classe, della guerra, del matrimonio e in chiusura si parla della mitologia degli arcani, di Prometeo e ancora si riflette sui problemi del mito».

«Piccola Biblioteca Einaudi», L. lire.

Chomsky

Riflessioni sul linguaggio. «Qui mi chiedo e mi auguro di riuscire a spiegare perché i risultati ottenuti dalla linguistica interessino anche chi non sia dell'ipnosi affascinato».

«Paperbacks», L. lire.

Wittgenstein

Osservazioni sui colori. Perché c'è il bianco? perché c'è il nero? perché ci sono i colori? In questo libro Wittgenstein si pone la domanda e cerca di dare una risposta.

«Paperbacks», L. lire.

Di Wittgenstein, Einaudi ha pubblicato:

Tractatus logico-philosophicus e Quaderni 1914-1916;

Ricerche filosofiche;

Osservazioni sopra i fondamenti della matematica;

Della Certezza.

Leggere

formazione di una biblioteca pubblica e privata. Quarantasette specialisti hanno collaborato alla nuova edizione interamente riveduta e aggiornata del catalogo della biblioteca pubblica di Dogliani. A cura di Paolo Terni, Ida Terni, Piero Innocenti.

«Piccola Biblioteca Einaudi», pp. xxxvi-593, L. lire.

Storia d'Italia Annali

4. Intellettuali e potere.

A cura di Corrado Vivanti

Dai giuristi medievali ai burocrati dello Stato unitario, dai meghi guaritori ai clinici, dagli antichi predicatori ai retori moderni fino ai giornalisti d'oggi, una nuova indagine sui rapporti fra i scrittori, gli oppositori e i detentori del potere. Sullo sfondo di comunità di villaggio o delle curie romane, di botteghe di artisti o della grande industria, una proposta per interpretare lo sviluppo storico della società italiana.

Hanno collaborato Luciano Allegra, Alberto Asor Rosa, Giorgio Bini, Alberto Bianchi, Piero Camporesi, Umberto Carpi, Sabino Cassese, Valerio Castronovo, Giorgio Cosmacini, Carlo Dionisotti, Luciano Gallino, Silvio Lanaro, Guido Pescosi, Leandro Perini, Adriano Prosperi, Giuseppe Ricuperati, Marina Roggero, Roberto Ruocchi, Guido Sapelli, Salvatore Santuccio, Ubaldo Scassellati Sforzolini, Giovanni Tabacco.

pp. xxxix-1267, con 33 illustrazioni fuori testo, L. lire.

Einaudi

OSSERVATORIO

Golfo amaro per Reagan (se gli amici vacillano)

La politica mediorientale — ma sarebbe più corretto parlare di «abbozzo» di una politica — del presidente Reagan perde colpi. Dopo lo scontro [illegible] del 19 agosto [illegible] Golfo della Sirte, [illegible] diata ancorché scontata fu la [illegible] degli amici, diremo radicali, del colonnello: Siria, Yemen del [illegible] e l'Olp. Invece il «verdetto» dei Paesi arabi [illegible] si fece attendere diversi giorni. Ma quando fu [illegible] risultò inopinatamente ostile agli Stati Uniti.

Il linguaggio più aspro fu quello impiegato dal *Gulf Cooperation Council*, che raggruppa dal maggio scorso sei [illegible] per formulare una comune strategia di si[illegible] nel Golfo. Il segretario generale del Gcc, Abdullah Bishara, definì il blitz americano «una provocatoria trappola» culminata in «un atto di pirateria medievale».

A confermare come il [illegible] VI Flotta avesse provocato una levata di scudi antiamericana concorsero le dichiarazioni del segretario generale della Lega Araba, Klibi, e del suo omologo [illegible] Organizzazione [illegible] confe[illegible] islamica, Chatti, che parlò di «premeditate provocazioni».

Ora la «collaborazione strategica» tra Usa e Israele, annunciata da Reagan nel corso della recente visita di Begin a Washington, rischia, [illegible] scrive il *New York Times*, di provocare altri guasti, primo fra tutti l'isolamento dei moderati, in particolare dell'Arabia Saudita.

L'imbarazzo di Riad è denunciato dalla precipitosa smentita [illegible] Dipartimento di Stato secondo il quale il principe Fahd, nel [illegible] incontro di Malaga (12 settembre) col generale Haig [illegible] avrebbe [illegible] mulo da obiettare alla «collaborazione strategica» israelo-americana. «L'Arabia Saudita ha ripetutamente chiesto agli Stati Uniti di non più privilegiare Israele e di arrestare i rifornimenti militari agli israeliani. Abbiamo più volte avvertito come l'aiuto militare a Israele costituisca un incalcolabile pericolo per la regione mediorientale, provocando

fra l'altro [illegible] terribile corsa agli armamenti»: così si è espresso il portavoce del governo saudiano.

Il più autorevole quotidiano saudita, *Okaz*, ha [illegible] carato [illegible] dose scrivendo, il 15 settembre: «Se gli americ[illegible] risulteranno a vedere un po' più lontano del loro naso, realizzeranno che l'Urss riesce a infiltrarsi nell'area (mediorientale) grazie [illegible] capacità della Casa Bianca e alla sua assoluta predilezione per Israele».

La strategia americana nel Medio Oriente è basata sulla costruzione [illegible] un'alleanza di [illegible] arabe amiche preoccupate dell'espansionismo sovietico dal Mediterraneo al Golfo. Senonché per [illegible] arabi è [illegible] questione palestinese che va risolta [illegible] primo luogo. E presto. Giacché, argomentano, finché quell'annoso e tragico problema non verrà risolto, tutto lavorerà a favore di Mosca. Più aumenta l'intransigenza di Israele nei riguardi dell'Olp (la strage di Sidone dell'altro ieri è un sinistro campanello d'allarme), più aumenta l'influenza sovietica.

Ci sono precedenti storici che [illegible] Stati Uniti [illegible] vrebbero trascurare. Nel 1952 Foster [illegible] negò a Nasser il finanziamento della diga [illegible] di Assuan. La conseguente [illegible] ione fra [illegible] Nasser e il blocco sovietico fu gravida di disastri per il mondo occidentale e ancora se ne pagano le conseguenze.

Anziché rispolverare la politica delle cannoniere con controproducenti exploit delle portaerei, anziché ignorare il misticismo armato di Begin (che [illegible] poche preoccupazioni solleva nello [illegible] Israele), gli Stati Uniti, come osservano i sauditi, farebbero cosa saggia se si guardassero intorno con maggior realismo.

Di recente il Kuwait, Paese [illegible] veramente conservatore, ha aperto relazioni diplomatiche con il Cremlino «per controbilanciare l'influenza americana». Il presidente [illegible] Kuwait, attualmente in viaggio nei Paesi dell'Est, ha [illegible] l'Arabia [illegible] a seguire il [illegible] esempio. Sempre il *New York Times* (non [illegible] tenero [illegible] gli arabi) scrive che la Casa Bianca giustifica i suoi aiuti a Israele nella convinzione che sentendosi più sicuro lo Stato ebraico non mancherà di mostrarsi più flessibile. E' una più illusione poiché Begin privilegia — e dal suo punto di vista non a torto — quelli che ritiene siano gli interessi di Israele (si veda il terribile bombardamento di Beirut) agli interessi degli S.U., [illegible] mondo occidentale. In questo Begin non è dissimile da Golda Meir. Quando [illegible] intervistai, nel lontano 1969, mi disse: «I palestinesi? E chi sono? Voi parlate tanto di pace e certo anche a noi la pace sta a [illegible] ma non sacrificheremo i nostri vitali interessi alle preoccupazioni degli altri».

Ma le preoccupazioni degli altri, Europa in testa, si riassumono in una sola: impedire che certi errori di prospettiva consentano all'Urss di sfruttare le frustrazioni degli arabi. La pace passa attraverso la cruna del riconoscimento dei diritti dei palestinesi. Col contestuale riconoscimento del diritto di Israele di vivere entro confini sicuri e riconosciuti.

Igor Man

L'assemblea dell'Onu si apre sotto auspici concilianti

Gromyko in Usa propone il dialogo ma elude il tema delle armi chimiche

Più disponibile Haig - Il Pentagono però rinnova [illegible] Mosca: oltre [illegible] «pioggia gialla» velenosa, l'Urss ricorre anche alla «pioggia blu», che [illegible] le persone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] YORK — Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko è stato il primo rappresentante delle grandi potenze ad arrivare all'Onu [illegible] l'Assemblea generale che dovrebbe segnare [illegible] ripresa della [illegible] steriore. Gromyko ha subito fatto dichiarazioni rassicuranti, sottolineando implicit[illegible] una disponibilità [illegible] pletica a discutere di trattative più ampie che non quelle sugli euromissili. Da Washington, membri del governo Reagan, tra cui Haig, gli hanno fatto [illegible] Ma se Gromyko aveva evitato accuse agli Stati Uniti, i suoi interlocutori a distanza ne hanno invece mosse alcune gravi all'Urss. In particolare, il Pentagono ha denunciato l'impiego [illegible] parte sovietica in Cambogia, [illegible] e Afghanistan di gas tossici, oltre che di armi batteriologiche. Haig [illegible] voluto sottolineare che non discuterà con Gromyko di queste armi nei loro incontri del 23 e del 28 prossimi. Ma è previsto all'Assemblea generale un dibattito in cui lo scontro tra le superpotenze sarà inevitabile.

Gromyko ha dichiarato che l'Urss «è pronta a [illegible] dialogo politico» non solo con gli Stati Uniti, ma con [illegible] gli altri Paesi, «ed è convinta che la pace deve [illegible] tutelata a ogni costo». Ha ribadito che l'obiettivo sovietico più urgente «è la riduzione degli armamenti sia nucleari sia tradizionali».

Da Washington, il segretario di Stato americano [illegible] manifestato analogo, cauto ottimismo. [illegible] mentre negli euromissili il previsto un accordo concreto — la [illegible] d'inizio [illegible] trattative corrobbe fissata tra il 15 novembre e il 15 dicembre — sul Salt, cioè sui missili intercontinentali, il discorso [illegible]2 accademico. Gli Stati Uniti non sono infatti in grado di affrontare i preparativi per esso prima di gennaio-febbraio.

L'attacco del Pentagono al Cremlino per l'uso delle armi batteriologiche e dei gas tossici è giunto sull'onda delle polemiche per lo stoccaggio di questi terribili aerei a Cuba. Qualche giorno fa, Haig aveva [illegible] iato l'impiego in Cambo[illegible]a, Laos e Afghanistan delle micotossine T2, la «pioggia gialla», che avrebbero fatto fino a 30 mila vittime.

Ieri, il Pentagono ha svelato l'esistenza anche [illegible] una «pioggia blu», a differenza di [illegible] non [illegible] nome. [illegible] «pioggia blu» è un gas polveroso, che immobilizza le persone ma non le uccide. Il veleno è una sorta di gas nervino, che finisce per [illegible] i centri nervosi e può provocare la morte.

Il Pentagono ha svelato che studi sono [illegible] corso per dotare le truppe americane di maschere protettive [illegible] le armi batteriologiche e tossiche. [illegible] «Washington Post», in una corrispondenza [illegible] cambogiano controllato dalla forze ostili al Vietnam e all'Urss, ha [illegible] tutte queste esercitazioni, affermando anzi che Hanoi sta intensificando questo tipo di guerra. L'Urss ha firmato due convenzioni, nel 1925 e nel 1975, contro di esse. Ma non le ha poi rispettate. [illegible] scorsi anni, il dibattito all'Onu sulle armi batteriologiche a sui gas tossici è stato sempre rinviato.

New York. Il ministro degli [illegible] Gromyko con la delegazione sovietica al suo arrivo negli Stati Uniti (Telefoto Ap)

[illegible] presidente Reagan non terrà all'Onu, [illegible] sviluppi occasionalmente positivi. In questi giorni, il principale problema di politica estera [illegible] in cima agenda è quello di El Salvador, di Cuba, e dell'America Centrale. Egli ha ieri confermato a Grand Rapids, nel Michigan, col presidente messicano Lopez Portillo e con quello canadese Trudeau. Specialmente Lopez Portillo non condivide la [illegible] avversione per i guerriglieri salvadoregni e [illegible] una strategia del confronto con Cuba. Ma Reagan [illegible] di fargli prendere una posizione più amichevole [illegible] la giunta civile militare. Lunedì, il presidente Usa riceverà per la prima volta il presidente [illegible] Salvador Duarte [illegible] Casa [illegible].

Ennio Caretto

Mosca è fredda

DAL NOSTRO [illegible]

MOSCA — L'Urss, in appa[illegible] con l'atteggiamento di Gromyko, getta acqua sul fuoco delle eccessive [illegible] un'im[illegible] ripresa [illegible] con gli Usa. A pochi giorni dal primo incontro (mercoledì, all'Onu) fra il ministro degli Esteri sovietico [illegible] Gromyko e il segretario di Stato americano Alexander Haig, l'agenzia Novosti [illegible] va che i colloqui «non condurranno a nulla» se gli Stati Uniti [illegible] mostreranno [illegible] gni di buona volontà». Il ministro della Difesa, maresciallo Ustinov, [illegible] tempo che «l'imperialismo americano» [illegible] «alla via della pace intrapresa dall'Unione Sovietica» e l'agen[illegible] ufficiale [illegible] la [illegible] diramando nuove polemiche sugli euromissili, questa volta [illegible] la firma del suo esperto militare.

Se in un altro commento sovietico (*Tempi nuovi*) si afferma che Reagan deve ancora provare la serietà delle sue intenzioni di negoziare, il maresciallo Ustinov sembra avere già la risposta pronta. Nel discorso pronunciato presso Smolensk, in occasione del 40 anni della guardia dell'Armata Rossa, egli ha accusato gli Usa di avere «gravemente peggiorato il clima politico internazionale».

Da New York, in una dichiarazione resa nota dalla Tass, il ministro Gromyko fa sapere di essere «pronto al dialogo e alla collaborazione con tutte le forze politiche responsabili», ma a [illegible] commentatore militare [illegible] Tass, Vladimir Bogachov, [illegible] la polemica sugli euromissili. La necessità di adottare in Europa i Cruise e i Pershing-2 come risposta agli SS-20 sovietici, egli afferma, è sostenuta da Washington sulla base di due postulati: 1) la Nato non dispone di un'arma-paragonabile a quella sovietica; [illegible] [illegible] servono all'[illegible] per la prima replica nucleare in Europa.

Affermando che l'Occidente già dispone sullo scacchiere europeo di una forza nucleare del [illegible] per cento superiore a quella sovietica, egli ritiene che un'arma simile agli SS-20 (cioè i Cruise e i Pershing-2) possa servire solo in funzione della sua precisione, [illegible] per il primo attacco. La mobilità [illegible] missili sovietici, [illegible] ren[illegible] meno vulnerabili, [illegible] fa in[illegible] — a suo [illegible] — un'ideale arma per rispon[illegible] a quell'attacco. [illegible] qui la [illegible] convinzione che Washington voglia gli euromissili come sistema offensivo e [illegible] difensivo.

Fabio Galvano

Il direttore [illegible] Trybuna Ludu al Festival dell'Unità

«L'appello di Solidarietà un atto di vera ingerenza»

Wieslaw Bek ha difeso l'Unione Sovietica: «E' un suo diritto intervenire»

TORINO — La drammaticità di queste ultime ore della crisi polacca ha toccato anche l'incontro del direttore del giornale del poup, Trybuna Ludu, con la gente del Festival dell'Unità. Wieslaw Bek, 50 anni, occhiali e sigaretta con bocchino, aveva parlato a lungo e aveva risposto anche a un mazzo di domande; ma la gravità di quanto sta avvenendo in Polonia restava alla [illegible] nelle sue dichiarazioni sul ruolo dell'Urss.

Era poi la cosa che più premeva conoscere. La lettera del comitato centrale del pcus era giunta, ieri mattina, un preoccu[illegible]te approfondimento delle tensioni che premono su Varsavia: il timore che la crisi stia precipitando verso soluzioni che possono ricordare l'invasione della Cecoslovacchia stava addosso al dibattito che si svolgeva tra i tigli del parco, e chiedeva una smentita forse, e una conferma.

Bek aveva saputo della lettera sovietica solo da poco. «Non posso affermare lo stesso che non ne sono affatto stupito. L'appello rivolto da Solidarność ai lavoratori degli altri Paesi [illegible] un atto di grave ingerenza, una pesante provocazione; così non può più continuare. Questo richiamo dell'Urss è una reazione quale si può aspettare da un amico, e Mosca ne aveva il pieno diritto».

Il problema resta però di sapere fino a quale limite può [illegible] spingersi questo diritto di reazione. «Noi vogliamo difendere le principali conquiste del sistema socialista nel nostro Paese, e siamo pronti a sostenere tutte le [illegible] guenze».

[illegible] queste conseguenze re[illegible] nell'ambito strettamente politico o [illegible] che accettare una soluzione militare? «Vogliamo risolvere i problemi soprattutto sul piano politico, però ogni nazione ha i mezzi costituzionali per difendere i propri principi fondamentali, compresa l'indipendenza del Paese».

[illegible] indipendenza? «La garanzia della nostra indipendenza è l'Unione Sovietica, e non possono esserci alternative a questa alleanza».

Cerchiamo allora di uscire dal labirinto delle affermazioni di principio e andiamo sulla concretezza dei fatti storici: questo diritto alle «reazioni amichevoli» può anche arrivare a ripetere nei confronti della Polonia la stessa «amicizia» usata verso la Cecoslovacchia nel '68? «Questo di cui mi parla è un fatto distante nel tempo e di cui non so se valga la pena parlare ancora. Tuttavia, poiché mi pone la domanda, le dico che [illegible] lavoravano in Cecoslovacchia forze anticlassiste, il cui obiettivo era di distruggere non solo il sistema politico di quel Paese, ma la stessa natura socialista di altri Paesi amici. In quelle condizioni, nel quadro della situazione internazionale di quel periodo, si decise di rispondere a questa minaccia dando un aiuto concreto alle nazioni cecoslovacca».

Non sappiamo se Bek abbia già visto in qualche visione clandestina il film di Wajda, «L'uomo di ferro», dove si racconta la storia d'un giornalista di regime che, dopo la vittoria di Solidarność, tenta inutilmente di far dimenticare il suo conformismo politico. L'affermazione che lui ha fatto ieri sera di condivisa dell'invasione sovietica l'ha detto: in un imbarazzo piuttosto evidente anche in un uditorio molto disposto a perdonargli parecchio nel nome generico della «difesa del socialismo» dava la misura sgomitolan[illegible] di quanto lo scontro politico polacco sia ormai al limite di rottura. Sembrava d'essere tornati al PCI politici di qualche decennio fa. C'è solo da [illegible] che la [illegible] dell'Uomo [illegible] di ferro possa ripetersi nella realtà, nell'interesse [illegible] tutti. Anche di Bek.

m. c.

Germania
Un breve rinvio?

BRUXELLES — Il dislocamento dei nuovi euromissili nella Rft, previsto per la fine del 1983, sarà probabilmente rinviato [illegible] alcuni mesi: [illegible] hanno comunicato oggi a Bruxelles fonti informate della Nato.

Secondo le fonti, la Germania Federale insiste ora perché i missili «Pershing 2» destinati [illegible] suo territorio [illegible] dislocati contemporaneamente ai [illegible] «Cruise» in Italia.

Appello di Haig: «Senza Riad [illegible] ci sarà pace [illegible] Medio Oriente»

I senatori americani si ribellano Niente radar volanti ai sauditi?

DAL NOSTRO [illegible]

NEW YORK — Il disegno del governo Reagan di formare un «consenso strategico» contro l'Urss in Medio Oriente ha incontrato un grosso [illegible]oli: Una stretta maggioranza di senatori — 51 su 100 — si sono pronunciati contro la fornitura degli Awacs o radars volanti all'Arabia Saudita. [illegible] ritengono [illegible] la dotazione di questi aerei a un Paese arabo costituisca un grave pericolo per Israele. I 51 senatori [illegible] sono limitati a pubblicizzare [illegible] loro opposizione, ed è possibile che qualcuno di loro cambi idea prima del voto, all'inizio del mese prossimo. Ma alla Camera una maggioranza ancora più ampia di deputati sembra intenzionata a bloccare la vendita. Il rischio che il governo subisca una sconfitta è tale che un portavoce della Casa Bianca ha protestato: «Forse, i nostri parlamentari, non è il presidente Reagan, ma il premier israeliano Begin a determinare la politica estera».

Il confronto con il Congresso sugli Awacs è stato avviato dal segretario di Stato, Haig, con un'appassionata deposizione al Congresso. Haig ha avanzato vigorose argomentazioni. Ha detto che gli apparecchi sono indispensabili al contenimento dell'espansione sovietica [illegible] Medio Oriente; che il loro impiego [illegible] parte saudita accrescerebbe anche la sicurezza di Israele; che sarebbe un'arma in più per gli Stati Uniti nel caso di un conflitto nella regione. Ha quindi prospettato le conseguenze negative di una mancata fornitura. «L'Arabia Saudita — ha detto — è un partner indispensabile al "consenso strategico". La sua assistenza è sempre [illegible] cruciale per i Paesi sfuggiti all'abbraccio sovietico, Risè [illegible] aiutando nazioni a noi amiche come il Sudan e il Pakistan». Ha ammonito il segretario di Stato: «Noi abbiamo bisogno dell'Arabia Saudita per risolvere la crisi libanese e per mantenere la stabilità del Golfo Persico. La cecità di questi atti può essere la differenza tra la pace e la guerra».

Dei 51 «ribelli», qualcuno è parso scosso dalle parole di Haig. Il senatore Glenn, l'ex [illegible] che si [illegible] nutra ambizioni presidenziali nel partito democratico, ha proposto [illegible] «Adottiamo — ha [illegible] — la forma del comando congiunto per gli Awacs, in modo che noi americani potremo dividerci diritti e doveri con i [illegible] Il segretario [illegible] ha respinto il suggerimento, ricordando il desiderio di autonomia dell'Arabia. Haig [illegible] è rifatto all'incontro della scorsa settimana col premier saudita Fahd a Malaga e ha insistito che il governo Reagan ha dato a Israele rassicurazioni sufficienti. «Noi — ha rilevato — ci siamo impegnati a proteggere Israele. Sappiamo [illegible] non ci potrebbe essere pace in Medio Oriente senza di [illegible] come non ci potrebbe essere senza l'Arabia».

e. c.

Il «Fronte del rifiuto» cerca accordo con Mosca

BEIRUT — I Paesi arabi del «fronte del rifiuto», riuniti da ieri a Bengasi, stanno discutendo il modo di aumentare il livello del loro rapporto con l'Unione Sovietica per rispondere all'annuncio di un nuovo accordo «strategico» fra Israele e Stati Uniti. Lo afferma il quotidiano libanese filo-libico *As-Safir*, il quale sostiene che il fronte si sente costretto a «cercare un alleato in grado di mantenere un equilibrio strategico nella regione e questo alleato può solo essere l'Urss».

Alla riunione partecipano i rappresentanti di Siria, Algeria, Libia, Yemen del Sud e Fronte per la liberazione [illegible] Palestina. Nel suo discorso di apertura [illegible] lavori il leader [illegible] Gheddafi ha notato che la nuova alleanza israelo-americana ha trasformato «la [illegible] arabo-israeliana [illegible] scontro diretto arabo-americano».

Nuova esplosione [illegible] Beirut [illegible] vittime, [illegible] feriti

BEIRUT — Un'automobile carica di esplosivo è saltata [illegible] aria ieri mattina [illegible] un quartiere della periferia sud-occidentale di Beirut, a Hay el Souloum, uccidendo due persone e ferendone tre.

L'attentato è stato rivendicato [illegible] una telefonata all'agenzia *Afp* dal «Fronte di [illegible] del Libano [illegible] stranieri».

Colombo [illegible] è incontrato ieri [illegible] anche con [illegible] collega dell'Angola

Un «cordone sanitario» anti-Gheddafi chiede ministro degli Esteri egiziano

ROMA — Il ministro degli Esteri egiziano, Boutros Ghali, ha confermato che Spadolini e Colombo non hanno assunto alcun impegno per un'eventuale partecipazione italiana alla forza internazionale di pace del Sinai. L'Italia, come altri Paesi, potrebbe anche prendervi parte con personale non militare, ha precisato il ministro di Sadat. Ciò spiega così perché Boutros Ghali abbia parlato ieri l'altro di una presenza italiana e non necessariamente dei suoi soldati.

Boutros Ghali ha attaccato senza mezze parole la politica del [illegible] giungendo [illegible] proporre un «cordone sanitario» attorno alla Libia. «Quello di Tripoli è un regime nefasto, la comunità internazionale deve adoperarsi per limitare i danni provocati dalla permanente opera di sovversione di Gheddafi, [illegible] con [illegible] avventurismo rappresenta un pericolo grave visto per la stabilità del continente africano».

Il ministro egiziano [illegible] affrontato il tema della stabilità del continente [illegible] con il collega angolano Paulo Jorge, anch'egli in visita [illegible] dove ha avuto colloqui con il ministro Colombo.

Preoccupato altrettanto e più del ministro egiziano, Jorge indica però i pericoli maggiori nel regime sudafricano che nella scorsa settimana ha inviato il sud dell'Angola distruggendo una intera provincia. Tanto Colombo quanto Boutros Ghali hanno condannato a nome dei rispettivi Paesi l'aggressione armata sudafricana. Concordano con l'Angola per la immediata applicazione della risoluzione dell'Onu favorevole all'indipendenza della Namibia.

A Colombo, Paulo Jorge ha chiesto di sostenere le ragioni angolane nella Comunità europea. «L'Angola è un Paese indipendente, chi pensa il contrario, ed Est come ad Ovest, si sbaglia», ha affermato il ministro di Luanda. Ed ha invitato gli imprenditori italiani pubblici e privati che operano nel suo Paese ad avere piena fiducia. L'Italia, che nei mesi passati ha concesso all'Angola crediti agevolati per 12 milioni di dollari, si appresta a concludere adesso accordi di assistenza tecnica nei settori petrolifero, agricolo e della pesca.

l.a.

Scontri al Cairo
Alcuni «fermati»

IL CAIRO — Prima manifestazione di integralisti islamici dopo i provvedimenti repressivi di Sadat. La polizia è intervenuta con gas lacrimogeni e ci sono stati scontri tra dimostranti e forze dell'ordine, ma senza gravi conseguenze. Sono stati fatti diversi «fermi».

Hanno [illegible] asilo politico [illegible] Germania Ovest

Dodici studenti polacchi dirottano aereo a Berlino

BERLINO OVEST — Dodici studenti polacchi fra cui tre [illegible], si sono impadroniti ieri di un aereo delle linee interne polacche con [illegible] passeggeri e 4 membri [illegible] e lo hanno [illegible] atterrare all'aeroporto [illegible] di Berlino Ovest, dove si sono consegnati e hanno chiesto di rimanere in Occidente. E' questo il [illegible] dirottamento [illegible] riuscito [illegible] quest'anno [illegible] un velivolo polacco, [illegible] due, secondo le autorità di Varsavia, [illegible].

Tre «Mig» [illegible] hanno seguito il bimotore «Antonov [illegible] nello spazio aereo per Berlino Ovest, ma si sono ritirati quando un palo di sicoteri [illegible] sono comparsi in cielo e hanno scortato l'«Antonov» alla base di Tempelhof.

Agenti della polizia militare americana hanno circondato l'aereo non appena si è posato sulla pista di Tempelhof che è una base militare chiusa al traffico aereo civile. I passeggeri e i [illegible] dell'equipaggio hanno avuto il permesso di scendere e ad essi la polizia di Berlino Ovest ha fatto servire un pasto.

L'aereo era in volo [illegible] Katowice a Varsavia quando è avvenuto il dirottamento. Secondo il portavoce della compagnia Lot gli studenti hanno minacciato di [illegible] una hostess [illegible] il comandante, dieci minuti prima dell'atterraggio a Varsavia, non avesse fatto rotta su Berlino Ovest.

[illegible] polizia tedesca [illegible] Berlino Ovest, cui il [illegible] l'inchiesta sul dirottamento, [illegible] riferito che, oltre [illegible] dodici studenti di età compresa tra i 17 e i 22 anni, che l'hanno attuato, [illegible] quattro [illegible] ri, due poliziotti e due ungheresi, [illegible] chiesto [illegible] politico alle autorità tedesche.

Panda gigante nato allo zoo [illegible] Pechino

[illegible] — Lo zoo di Pechino [illegible] annunciato [illegible] che [illegible] panda gigante (femmina Juan Juan ha dato [illegible] luce due cuccioli. Solo uno è sopravvissuto.

E' la seconda volta che Juan Juan partorisce e in entrambi i casi essa ha dato alla luce due gemelli dopo [illegible] stata [illegible] artificialmente.

[illegible] missione militare polacca a Berlino Ovest [illegible] chiesto la [illegible] dei piloti e ha presentato una protesta per il fatto che siano stati affidati alla polizia [illegible] Berlino Ovest. [illegible] analoghi le autorità [illegible]icane e di Berlino Ovest non hanno mai [illegible] i dirottatori, ma essi sono stati arrestati e processati secondo la legge tedesca.

L'ultimo pirata dell'aria polacco ad essere processato è stato Andrzej Perka, un meccanico di 39 anni, il cui dirottamento risale allo scorso dicembre. Un tribunale [illegible] Berlino [illegible] ha condannato [illegible] quattro anni [illegible] reclusione. Altri due polacchi sono tuttora in [illegible] in attesa [illegible] processo per due diversi dirottamenti nei mesi di luglio ed agosto.

Non preoccupa Maggie la «gaffe» del marito

[illegible] — Il premier Margaret Thatcher ha ieri minimizzato la portata della vicenda in cui è [illegible] coinvolto suo marito Denis, accusato da più parti di comportamento scorretto [illegible] verso [illegible] una lettera di raccomandazione al un ministro sauadita in carta intestata del famoso «numero dieci di Downing Street». La signora Thatcher ha dichiarato di essere «molto tranquilla» ed ha detto che la dimensione della vicenda è stata gonfiata oltre ogni proporzione.

Il «Times» aveva pubblicato l'altro ieri in prima pagina la copia di una lettera [illegible] Denis Thatcher al [illegible] per il [illegible] Nicholas [illegible] lettera cominciava con un «Dear Nick», sottolineava il ritardo a[illegible] dalla approvazione del progetto di una società edilizia per alcune edificazioni nel Galles, [illegible] essere «parte in causa» per i suoi legami [illegible] questa società. Nessun favore veniva esplicitamente chiesto ma è chiaro che l'invio della lettera costituiva già di per sé una pressione.

Nel foglio il nome di Denis Thatcher era scritto in caratteri molto piccoli, mentre l'indirizzo (10 [illegible]g Street) era in caratteri cubitali.

(Continua a pag. 5)

Lasciando un meraviglioso ricordo e quanti lo conobbero ed amarono è mancato a 82 anni il giorno 17-9-81

avv. Enrico Fischetti

A funerali avvenuti come da suo desiderio ne annunciano la figlia Elena Calissano con i figli Carlo e Sandro con Franca, Renata con il marito Carlo Dezio ed i figli Pietro ed Enrica, nipoti, congiunti e parenti tutti. Un grazie di cuore ed infinita riconoscenza ai medici tutti del reparto Medicina dell'Ospedale Evangelico Valdese per la sensibilità ed amorevole cura prestate ed alle infermiere che la hanno affettuosamente assistito.
— Torino, 18 settembre 1981.

La famiglia **Bonansea** partecipa al dolore della famiglia Canale:

Direttore e personale della Casa di Riposo di Torino partecipano al lutto della famiglia per il decesso del

dott. Enrico [illegible]
presidente dell'Istituto

— Torino, 18 settembre 1981

L'Associazione pensionati Casse Risparmio Torino partecipa al lutto della famiglia

Rimane partecipa il dolore di tutta la famiglia del dr. Dusio.
— Torino, 18 settembre 1981.

Improvvisamente è mancata

Angela Borgetallo
ved. Gallino

Danno il triste annuncio il figlio Carlo, la nuora Nicoli, la nipotina Enrica, a pianto tutti i funerali avranno luogo giovedì 18 c.m. alle ore 14,30 a partire dall'abitazione della defunta, via Rosario Berta 35, parrocchia Maggiore, sono Padre non vuol più opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 settembre 1981

Colleghi e dipendenti della Ditta Ilio partecipano al dolore dell'amministratore delegato geom. Carlo Gallino per la perdita della cara mamma

Angela Borgetallo
— Torino, 18 settembre 1981

La famiglia Debernardi partecipano al dolore dell'amico Carlo per la perdita della sua cara MAMMA.

La famiglia Bonfiglio, Soriano, Natali, Pezzoli prendono viva parte al dolore di Carlo Gallino

Improvvisamente è mancato

Paolo Cassiegno
di anni 72
ex commerciante

Ne danno il triste annuncio la moglie [illegible] Tullengo, parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Chieri giovedì alle ore 17. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1981

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paolo Cassiegno

Famiglia Delfrate
Ditta Ferrero
Giacomo Piero
Fratelli Durio
Ditta Giustiniano
Tarditi Manuel
Domenico Cavallo
Giovanni Tamagnone.
— Torino, 19 settembre 1981

La famiglia Durando, Tripoli e Nerino sono vicini più famiglie in questo particolare momento.

La famiglia Fantolino Torino partecipa commossa al dolore della cara Gemma.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Allora Abbondi
ved. De Gasperi

Con grande [illegible] ne danno l'annuncio il figlio Giovanni con la moglie Wilma e figli i parenti. La salma verrà benedetta, oggi, sabato, alle 8,45 nella parrocchia di Santa Giulia e poi proseguirà per Monserrato.
— Torino, 18 settembre [illegible]

Tutti i Fiore Monserrati si uniscono al dolore di Gigino e Vilma per la perdita della cara Mamma.

Francisco Pena al fratello
Pietro Carlo Daniel
Fernando Martinez Cisneros
Maria Maria Vittoria Gastel
Alessandro Elisa Riccomini.

Adele Carlo Rosanda e Giorgio Valmassoi sono affettuosamente vicini a Gianni e Wilma con l'amicizia di sempre.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Bellino Recchia
anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19/9/81 alle ore 14,30 presso la parrocchia del Santo Natale, via Goretti 37.
— Torino, 17 settembre 1981.

Marisa Gasparri e famiglia partecipano al dolore di Giacomino e della mamma.

Il 2° Circolo [illegible] di Mappano partecipa viva parte al lutto dell'insegnante Giuseppina [illegible] e famiglia, per la scomparsa del padre

[illegible] Recchia
— [illegible] settembre 1981.

E' mancata

Rita Sigando
n. Marietta Bersano
anni 48

L'annunciano il marito Renato, la figlia Giovanna, la sorella e parenti tutti. Funerali in Rivoli-Cascine sabato 19 corr. mese ore 15,30 dall'abitazione via Lessi.
— Rivoli-Cascine, 17 settembre 1981.

Partecipano al dolore gli amici:
Vilma Rodella
Tonino Podestini
[illegible]
Luciano Allasia
[illegible]
Piero Pagani
Benedetto Pecchiotto
Antonio Pinto
Sergio Agnelli
Daniela Castagnero
[illegible] Castagno
[illegible]
[illegible]
Piero Trotino

Gino, Olga e Ruby [illegible] partecipano al grande dolore di Rafael, Gianna e Zenida per la scomparsa della adorata RITA.

[illegible] Calabrese partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di RITA.

Sentitamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Rossetti

Ne danno il triste annuncio i figli Igino con Umberto ed Alessandra, Mario con Milena, Chiara e Carlo Alberto, il fratello, i cognati, i nipoti, i pronipoti, parenti tutti, e l'affezionata famiglia Re. I funerali avranno luogo a Bardonecchia domenica 20 settembre alle ore 15,30, partendo dall'abitazione di via Stazione 10.
— Bardonecchia, 18 settembre 1981.

E' mancato

Giacomo Nigra
anni 76

L'annunciano la moglie Lina, i figli e famigliari tutti. La data esatta dei funerali sarà data domani sabato 19/9/81 alle ore 15 per Nole. Ore 15,30 funerali in parrocchia.
— Robassomero, 18 settembre [illegible].

Improvvisamente è mancato

Lorenzo Merlo
meccanico
anni 50

La piangono la moglie Teresa, i figli Mario e Franca. Funerali oggi ore 16 in Sparanise da via Trieste 52.
— Sparanise, 18 settembre 1981.

Contemporaneamente nel paese l'amico e Gianni ed anni 64

Pierino Nostia

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. La salma sarà esposta in Carignano sabato 19 settembre ore 9 alle ore 16
— Baltezza, 18 settembre 1981

Festival dell'Unità: la polemica nel pci

Napolitano: liberiamoci dalle «camicie di forza»

«Come diceva Togliatti, è sbagliata la tesi di chi sostiene che l'aumentare dei nemici è un successo del pci» - Dibattito sulla «Storia del marxismo» e sui nodi irrisolti dello stalinismo

TORINO — «Noi ci tratteniamo a seppellire un morto, né di ammainare una bandiera, ma di costruire il nuovo». *Il lungo applauso che ha accolto, l'altra sera al Festival dell'Unità, queste conclusive parole dell'intervento di Napolitano al dibattito sull'ultimo volume della «Storia del marxismo» edita da Einaudi (il secondo tomo del terzo libro), ha subito fatto capire che il discussione all'interno del pci è tutt'altro che conclusa. Poco prima, lo stesso Napolitano aveva citato una frase di Togliatti dopo il XX Congresso del pcus, quella che denunciò lo stalinismo, con la quale si invitava il pci a strapparsi «la camicia di forza» e a muoversi quanto fosse sbagliato il test che «l'aumentare del numero dei nemici è segno del crescere del prestigio del partito». Una citazione che, con trasparente attualità, conferma l'impressione di un Napolitano deciso a spingere fino in fondo la sua polemica con la linea del segretario comunista.*

Non solo chi era venuto nella sala del Palazzo del Lavoro per sondare gli umori del vertice comunista pareva interessato, l'altra sera, all'andamento di un dibattito, lungo, vivace e rivelatore. Anche chi era più attento alla polemica storiografica sul marxismo e, in particolar modo, sullo stalinismo aveva potuto apprezzare lo stile intellettuale che l'approfondimento di questi temi consente ancora oggi. E chi, infine, voleva saggiare gli umori della «base» pci, nella città capitale del comunismo italiano, aveva potuto capire come sia ancora delicato il rapporto fra revisione ideologica e eredità sentimentale, ragione e mito. Insomma, nessuno si era fatta l'impressione augurale per un'opera che sarà altro merito un interesse non solo specialistico.

Fu il «taglio» con il quale Napolitano ha impostato il suo intervento il rivelatore delle sue intenzioni battagliere. Perché, si è chiesto, negli immediatamente successivi alla seconda guerra mondiale è fallita l'ipotesi di unificazione fra socialisti e comunisti? Quali sono stati i limiti dei «fronti popolari»? Quale lezione si può trarre oggi per riuscire a raggiungere questo obiettivo?

E' mancato, secondo Napolitano, un vero sforzo di revisione ideologica su punti fondamentali della dottrina marxista: la dittatura del proletariato, l'analisi delle trasformazioni capitalistiche e, insieme, della natura dello Stato sovietico. E a questo punto Napolitano ha cercato di impadronirsi dell'eredità togliattiana per ricordare quale attenzione avesse il leader del comunismo italiano per il movimento socialista, considerato non come un tutto unico ma come la somma di diverse tendenze: altra allusione antiberlinguerriana abbastanza evidente. Certo Napolitano ha dovuto presentare, in questa prospettiva, la togliattiana «via italiana al socialismo» come una vera «svolta» e non come un adeguamento tattico alla situazione nazionale. Una interpretazione subito contestata da Massimo Salvadori che ha gelato e irritato la sala con una puntigliosa serie di citazioni togliattiane «superstaliniste».

Le «provocazioni» di Salvadori ha rappresentato il momento di maggior tensione nel dibattito, ma è stato utile proprio per le reazioni che ha scatenato nella platea. Così, infatti, è emersa la complessità della «contraddizione» nella quale si muove il reale processo di revisione ideologica del pci: la forza con la quale il mito stalinismo si abbarbica se non nella coscienza nei sentimenti della base comunista e, insieme, il fastidio con il quale, anche fra le giovani leve del pci viene accolto chi, dall'esterno del partito, tocca il rapporto fra stalinismo e togliattismo.

Salvadori, preceduto per la verità dall'intervento di Galasso quasi tutto centrato su questo tema, ha però anche parlato del «nodo» storiografico più importante sullo stalinismo, la tendenza, che secondo Galasso informa anche il volume einaudiano, a mettere fra parentesi lo stalinismo. Un periodo che costituirebbe perciò un «accidente» nella storia del marxismo e della Rivoluzione d'ottobre. Polemica sulla continuità Lenin-Stalin che ricorda l'altrettanto famosa disputa sul significato del fascismo nella storia d'Italia e che, l'altra sera, ha fatto da filo conduttore alla discussione. Continuità e discontinuità, due «chiavi» che fanno non sono però sufficienti a risolvere quell'«enigma», come lo chiama nel suo bel saggio Moshe Lewin, che intriga ancora gli storici dell'età staliniana.

Luigi La Spina

«Per la disoccupazione i rimedi devono essere europei»

Chiaromonte: non bastano orari ridotti in Italia

TORINO — I comunisti non credono che sia possibile combattere la disoccupazione riducendo gli orari di lavoro nelle singole industrie italiane; bisogna svolgere un'azione che coinvolga tutte le nazioni industrializzate o almeno i paesi dell'Europa del Mercato comune. Lo ha affermato ieri Gerardo Chiaromonte della segreteria del pci nell'incontro-dibattito svoltosi al Festival dell'Unità con la partecipazione di tre leaders sindacali: Lama, Benvenuto, Marini.

Marini, sostenendo una tesi che raccoglie vasti consensi tra i sindacalisti della Cisl, aveva ribadito l'esigenza *«di utilizzare una parte delle risorse per avviare gradualmente, a partire dai prossimi contratti, la riduzione degli orari, non generalizzata ma nei singoli settori e nelle aziende dove è più avanzata l'innovazione tecnologica»*.

Chiaromonte ha replicato: *«L'Italia può prescindere dai livelli europei. Mi auguro che il movimento sindacale italiano riesca a portare i sindacalisti europei la riduzione degli orari»*. Benvenuto ha sostenuto che *«i sindacalisti italiani hanno posto il problema della riduzione dell'orario nella conferenza dei paesi industrializzati di Ottawa e che «si propongono una robusta iniziativa a livello internazionale, in occasione del congresso sindacale europeo (Ces) dell'anno prossimo»*.

Il dibattito si è svolto sulla base di domande che venivano formulate dal segretario torinese del pci, Enzo Gianotti. Il pubblico ha potuto intervenire solo con applausi o dissensi. Per Marini ha subito qualche contestazione quando ha riproposto la trattenuta dello 0,50 per cento sulle buste paga per far partecipare i lavoratori, come protagonisti, allo sviluppo del Mezzogiorno.

Questa formula dibattito piloatato ha innescato sulla vivacità del confronto e sull'attenzione degli ascoltatori che, dopo la prima ora di discussione, hanno cominciato a sfoltirsi. Del resto sono stati proprio Lama, Benvenuto e Marini a dare l'impressione di voler attenuare, di fronte ad una platea come quella torinese, i contrasti che dividono il movimento sindacale. Anche Chiaromonte ha preferito i toni soffice.

Sul tema della Cassa integrazione non poteva mancare un riferimento alla «proposta Novelli» che Chiaromonte ha definito *«meritevole di essere seriamente meditata»*. Positivo anche il giudizio di Benvenuto (*«Si tratta di una utile provocazione»*) e quello di Lama il quale ha detto: *«La proposta di utilizzare la gente in Cassa integrazione per lavori sociali venne introdotta tre anni fa nel documento dell'Eur. Speriamo che debbano trascorrere altri tre anni dopo l'intervento del sindaco Novelli»*. Lama ha sottolineato che nel sindacato non esistono dissensi su questo argomento ha annunciato: *«Nei prossimi giorni affronteremo il problema con il governo»*. Marini ha sostenuto *«non si può mollare sulla battaglia per l'inversione in fabbrica»* (cioè la Cassa a turno tra tutti i dipendenti). Benvenuto ha insistito sulla necessità di *«una politica per la manodopera che veda protagonista il sindacato»* ha definito *«un brutto pasticcio»* la legge che è in discussione in Parlamento sulla mobilità.

La crisi del sindacato è stata l'ultimo argomento proposto da Gianotti ai tre leaders analisi hanno spaziato lungo un arco di motivazioni assai ampio. *«L'unità* — ha detto Benvenuto — *può essere solo di sigle tra Cgil-Cisl-Uil, ma tra operai, impiegati, tecnici. La fabbrica è cambiata e il sindacato è in ritardo: nel 1969 gli impiegati erano il 20 per cento e gli operai l'80 per cento; oggi gli impiegati sono il 40 per cento e gli operai il 60 per cento, con livelli professionali più elevati»*. Lama ha riaffermato, tra gli applausi, che *«l'unità sindacale è una strada obbligata»* e pur ammettendo le divisioni che esistono ha aggiunto: *«Dobbiamo cercare di superarle, affinché il mondo del lavoro sia unito almeno nel sindacato»*. Il capo della Cgil ha concluso invitando con energia i lavoratori *«ad organizzare la difesa contro il terrorismo dentro le fabbriche»*.

Sergio Devecchi

Lugano: la parola agli avvocati del «playboy» miliardario napoletano

Difesa: «Anche Ambrosio fu la vittima dei maneggi d'un impiegato infedele»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LUGANO — Non sono degli aspetti sui quali nessuno si è soffermato con la necessaria attenzione nella complessa storia finanziaria che ha portato, nel 1973-74, all'ammanco di 120 milioni di franchi patito dal Banco di Lugano per la Svizzera e nella vicenda che seguì la scoperta dell'ammanco, secondo il difensore di Franco Ambrosio, Mario Borghi, che ha parlato ieri davanti alle assise criminali. Aspetti che, se non sono tali da rendere legittimi i dubbi di collusione degli alti dirigenti della banca possono tuttavia permettere di presentare il comportamento dell'imputato sotto una luce diversa e portare alla conclusione che egli non truffò, così come invece vuole il procuratore pubblico svizzero.

Il primo aspetto è l'evidente imprudenza di un istituto bancario che, privo oltretutto dell'ispettorato di controllo imposto dalla legge, non svolge i necessari controlli sui saldi trimestrali dei conti dei clienti e non si rende conto che sono passivi. «Grave negligenza — ha commentato Borghi — e deve essere chiaro che il codice non ammette tutela penale per il negligente».

Il secondo aspetto riguarda la transazione intervenuta nel giugno 1975, tra la banca (la quale ora chiede un risarcimento di 50 miliardi di lire) e Ambrosio, a circa un anno dalla scoperta dell'ammanco. In seguito alla transazione Ambrosio consegnò alla Svizerbank 5 milioni di dollari, ma l'istituto di credito a sua volta restituì all'attuale imputato le azioni Montedison che facevano capo a lui per un valore che si aggirava attorno ai 30 milioni di franchi. «Ambrosio dunque — ha rilevato Borghi — *restituì una parte notevole dello scoperto ed ebbe indietro dalla banca un rilevante pacchetto azionario. Sono questi i comportamenti normali di un truffatore e di una vittima di una truffa?».*

Il fatto è, secondo la difesa, che l'imputato beneficiò ai dei prestiti dell'istituto di credito, ma non fece alcun artificio, non ingannò né la banca con gli alti dirigenti della quale del resto durante il periodo incriminato non ebbe rapporti, né il vicedirettore Tronconi cui si appoggiò per i finanziamenti necessari. C'è l'ammanco, ma l'ammanco non è il risultato di una frode.

Borghi ha ricordato il primo ad escludere l'inganno o meglio a parlare mai d'inganno subito ad opera dell'Ambrosio, proprio Tronconi. In un memoriale redatto per la banca egli si assunse «*la piena responsabilità dell'accaduto*», una lettera scritta poche ore prima del suicidio, affermò aver deciso di speculare sull'oro Ambrosio perché doveva coprire una serie di ammanchi in banca. «*L'imputato* — ha detto Borghi — *non c'entrava con quelle perdite. Esse erano il frutto di precedenti malversazioni Tronconi che per riparare i guai commessi ed evitare una strada che avrebbe portato a gravissime criminali del resto di affrontare assieme ad Ambrosio il rischio della speculazione, lui quel coro però di per sé non è reato».*

Bloché la difesa ha voluto gettare sul tavolo della giuria la carta che il suo avviso può da un lato la spiegazione del comportamento di Tronconi all'interno dell'istituto bancario (falsificazioni, ripartizioni passivi conto di clienti inconsapevoli eccetera), un comportamento altrimenti «incomprensibile», dall'altro lato la prova della mancanza di dolo da parte di Ambrosio. «Tronconi — ha affermato Borghi — *è il dirigente infedele, frustrato, desideroso di rifarsi, spinto a coprire buchi, il dirigente che non ha di certo bisogno di essere ingannato per elargire somme. Ambrosio presentò Tronconi aperto, millantare nulla, senza obbligare il direttore Swissbank. Cercò soldi e li ottenne. Quando Tronconi gli chiedeva di "rientrare", "rientrava". Era in buona fede, inconsapevole delle manovre di Tronconi: quindi deve assolto».*

Nel pomeriggio parlato il secondo difensore Gabriello Patocchi, il quale ha chiesto la sospensione del processo in attesa che sia definita la posizione di Ambrosio davanti all'autorità giudiziaria a. La sentenza sarà pronunciata lunedì o martedì prossimi.

Clemente Gra

«Mai acquistato un elmo dei bronzi di Riace»

YORK — Il curatore del Museo Paul Getty di Los Angeles, Jiri Frel, ha smentito la notizia data da alcuni giornali che l'accusano di aver acquistato (illegalmente per seimila dollari un elmo greco appartenente a uno dei bronzi di Riace. Secondo i giornali sarebbero stati venduti illegalmente anche due scudi.

Il prof. Frel ha definito la notizia «*più che una menzogna, una fantasia*». E ha aggiunto: «*Non ho mai comprato né elmo, né scudi. Un curatore di museo non comprerebbe nulla da un lombarolo*».

Il curatore del Museo Paul Getty si è messo a ridere quando ha sentito la cifra di seimila dollari: «*Solo?*».

Un'altra vittima nella guerra di Napoli

NAPOLI — Un fioraio, Raffaele Cirillo, di 31 anni, è stato ucciso e la sua convivente, Raffaella di Lo di 43, e la figlioletta di quest'ultima, Liberata Garofalo, di sei anni, sono state ferite in una sparatoria avvenuta in serata a Torre Annunziata, nel napoletano. Il fioraio, la donna e la bambina, nel negozio intenti a riordinare i con i fiori, prima della chiusura, quando hanno fatto irruzione due sconosciuti che hanno cominciato a sparare contro l'uomo, ferendo anche la donna e la bambina.

I poi su una macchina guidata da un complice. Alcune persone e vigili urbani hanno soccorso i tre portandoli all'ospedale.

Auto fuori strada Un morto e 3 feriti

ACQUI TERME — Un morto e tre feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sera sulla provinciale Strevi-Rivalta Bormida. La vittima è Giovanni Settarini, 22 anni, nativo di Pavignana e abitante ad Acqui Terme, guardia carceraria. Si a bordo di una «Citroën» di di Sandra Farache, 18 anni, ad Acqui Terme in via Nizza Lorenzo Siracusa, 20 anni, guardia carceraria, nato a provincia di Messina) e residente nel centro termale in via Morelli 1, a un suo collega, Romano Marco, 20 anni, di Acqui.

Un'altra feroce aggressione ieri alle porte di Milano

Un portavalori sgozzato e rapinato di 50 milioni

MILANO — Un portavalori è stato ucciso ieri per rapina: i malviventi lo hanno sgozzato con un coltello, poi si impadroniti di cinquanta milioni. La vittima è Giampiero Squeri, di 32 anni, direttore dell'area di servizio dell'autostrada di Muggiano a pochi chilometri da Milano), sulla tangenziale verso il capoluogo lombardo. Era amministratore unico della società Nord-Service che ha in appalto aree di servizio sulla tangenziale di Milano.

Secondo ricostruzione dell'aggressione — di cui dinamica sembra essere stata in giornata interamente chiarita — i rapinatori avrebbero a lungo seguito i movimenti del dirigente prima di decidersi di colpirlo. Sono entrati in azione verso le 13, dopo che Squeri — come regolarmente — aveva fatto personalmente il giro varie stazioni di servizio per ritirare il danaro.

Il giovane era a bordo propria auto e, per nell'area di servizio, percorrendo una strada sterrata larga non più di due metri, isolata nella campagna e protetta da arbusti fitti e alberi. Sul piazzale lo hanno atteso i malviventi. Hanno bloccato la vettura, intimando allo Squeri di consegnare tutto il danaro. probabilmente la vittima ha reagito ed è stata questa difesa a provocare la rabbia feroce dei rapinatori che lo hanno aggredito a coltellate. Uno squarcio ha aperto la gola di Giampiero Squeri, che è stato trovato a terra, in un lago di sangue. La macchina aveva le portiere spalancate, il giovane stringeva nelle mani un mazzo di chiavi come se avesse cercato di usarle per un ultimo disperato tentativo di difesa.

Sulla piazza c'erano persone: del delitto, nessuno niente. alcuni hanno ammesso, agli inquirenti, di avere notato due giovani mentre si allontanavano lungo la stradina, in moto.

Giampiero Squeri era figlio del sindaco di San Donato, esponente della democrazia che medesimo partito era stato tempo eletto deputato. Per questa ragione subito dopo il delitto s'era ipotizzato un movente politico, che però le indagini hanno subito potuto escludere.

Precipita col deltaplano e muore

— Un giovane 22 anni morto dopo precipitato per oltre duecento metri appeso ad deltaplano.

Accusato da Brunello e Bonetti

Scandalo petroli: sfugge all'arresto ufficiale di finanza

DAL INVIATO SPECIALE

TREVISO — Da alcuni giorni ufficiali della Guardia di Finanza bussano senza ottenere risposta alla porta dell'abitazione bolognese di un loro collega, il colonnello Pasquale Ausiello, ex comandante il nucleo di polizia tributaria di Venezia dal '77 a tutto il '78. Contro di lui c'è un mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Treviso, Felice Napolitano. Fino ad ora il provvedimento è rimasto inseguito. Il colonnello Ausiello è introvabile e da ieri è nell'elenco ricercati. I capi d'imputazione sono pesanti. Corruzione, concorso in contrabbando, associazione per delinquere, falso. Quanto basta per fare di lui uno dei maggiori responsabili traffici sporchi di petrolio esentasse.

Alla guida del nucleo di polizia tributaria di Venezia, Ausiello era stato inviato non casualmente dal comando generale Fiamme Gialle, pilotato da Raffaele Giudice e Donato Lo Prete. In precedenza aveva avuto una promozione alquanto chiacchierata. Era stato nominato colonnello scavalcando una trentina di colleghi che aspiravano alla promozione. a Venezia doveva andare un uomo «di fiducia» di Giudice e Lo Prete. Ausiello doveva coprire i trolieri frodatori dell'erario. Sapevano, al comando della Finanza, che il Veneto era un centro nevralgico del contrabbando. L'appannaggio distribuito truffatori era consistente. La somma prevista per tener buono un colonnello di cinque milioni il mese. Quanti ne prese Ausiello mensilmente per oltre un anno, dai due Brunello-Bonetti che sovrintendevano Veneto al pagamento delle tangenti.

Il mandato di cattura per i due petrolieri, la scoperta dello scandalo, la comunicazione giudiziaria ricevuta dallo stesso Ausiello pose fine al contrabbando e seguì anche la sospensione dal servizio dell'ufficiale infedele. Per anni la sua posizione è rimasta inperta non avendo trovato i giudici le prove sufficienti.

Le ampie confessioni di Brunello e Bonetti in questi giorni hanno alzato il velo sul comportamento dell'ufficiale, come del resto quello dei colleghi Sergio Favilli, in servizio all'epoca a Vicenza, e Battistella a capo del gruppo Gialle a Treviso. Tutti e tre venivano «foraggiati» petrolieri con un compenso mensile, a seconda del grado.

L'arresto nei giorni scorsi di Favilli e Battistella è diventato un campanello d'allarme per Ausiello che ha preferito rendersi uccel di bosco.

Ieri intanto il giudice Napolitano ha convocato nel suo ufficio per tre, Silvano Bonetti, Silvio Brunello e Gianfranco Il quest'ultimo, sentito dal giudice, aveva negato di aver ricevuto soldi dagli altri Ed su tale posizione è rimasto anche durante il confronto con i due accusatori che gli hanno ricordato le circostanze e le modalità dei pagamenti. Ma l'ufficiale della Finanza ha respinto ancora una volta le accusatori.

Nei prossimi giorni i rifletori saranno puntati sull'attività dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione), l'ufficio che doveva sorvegliare, parallelamente alla Finanza, la regolarità dei cicli oli minerali. A quanto risulta da testimonianze, alcuni funzionari di quest'ufficio si comportavano nello stesso degli ufficiali infedeli delle Fiamme

Guido J. Paglia

Trovati di aviatori

COURMAYEUR — Parte dei resti dell'equipaggio di un americano si era schiantato l'Aguille Glacier sono affiorati nel sottostante ghiacciaio delle Estellette.

che rimasto degli aviatori composto nella camera mortuaria Courmayeur in attesa del trasferimento nel cimitero militare di Vicenza.

A&O

E SUPERMERCATI

AUTOREGOLAMENTAZIONE PREZZI

COMUNICATO AI CONSUMATORI

I 1700 negozi e supermercati presenti sul territorio nazionale, sarà assicurata la più ampia disponibilità dei prodotti inseriti nel paniere a prezzi di assoluta convenienza:

1 confezionato con farina tipo "0"
2 Latte pastorizzato e a lunga conservazione
3 Carne bovina fresca vitellone (fettine posteriore punto di petto bovino)
4 Pasta alimentare secca di semola di grano duro (in formati normali kg. 1 e gr. 500)
5 Riso lavorato, o originario (confezione grammi circa)
6 d'oliva (confezione da 1 litro)
7 Olio di vari olio di soja (confezione da un litro)
8 Burro
9 Margarina destinata al diretto
10 Formaggi duri: grana taglio e/o preconfezionati)
11 Formaggi semiduri: provolone taglio e/o preconfezionati)
12 Formaggi molli: gorgonzola, mozzarella, stracchino (a e/o preconfezionati)
13 Salame tipo "Milano" S. B. (a taglio e/o affettato busta)
14 puro (a taglio e/o tata in busta)
15 Prosciutto crudo (a taglio e/o affettato in busta)
16 Pomodori pelati tipo "Roma" normali (confezioni da 400 e 800 grammi)
17 e confetture di pesche, e albicocche (confezione in da 400 grammi circa)
18 Piselli al (confezione da 400 grammi circa)
19 Prodotti alimentari surgelati (pesci interi, prodotti della pesca in confezione)
20 Verdura e ortaggi in confezione, surgelati

I prodotti del "paniere" saranno contrassegnati nei punti di vendita con speciali segnalazioni.

Inoltre, per tutti gli altri prodotti in assortimento, viene assicurato il contenimento dei prezzi almeno sino al 15 novembre.

Nello stesso periodo, ogni settimana verrà proposta, come di consueto, gamma di prodotti di largo e generale consumo a prezzi di massima convenienza.

A&O risparmia con noi

SELEX GRUPPO

Domani la grande manifestazione: previsto un afflusso di oltre centomila spettatori

Asti: al culmine la febbre del Palio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Domani si corre il Palio, domani centomila persone — forse più — affolleranno la città per l'intera giornata. Si calcola che gli estimatori della manifestazione che vengono da fuori Asti — dalle altre città del Piemonte, dalla Lombardia e dalla Liguria, dalla Svizzera e dalla Francia — saranno almeno sessantamila. E sono che sanno (o hanno saputo da chi già ha visto altre manifestazioni del passato) quanto sia importante assaporare la festa fin dal mattino: respirare l'atmosfera gioiosa che avvolge la città imbandierata; godere dei popolari riti propiziatori dei rioni; ammirare lo spettacolo degli sbandieratori e l'imponente sfilata di ottocento figuranti; assistere alla benedizione dei cavalli dinanzi alla chiesa; esplorare il mercatino; gustare le tante altre iniziative di contorno.

Certo, il clou sarà la corsa equestre, la quale come succede in conclusione d'ogni spettacolo pirotecnico susciterà il maggiore sbalordimento. *«Ma non lasciatevi attrarre soltanto da quel momento magico del pomeriggio* — dice il sindaco avv. Gian Piero Vigna — *perché se il Palio d'Asti è manifestazione di coraggio, di fede popolare, è anche in egual misura esaltazione di valori civici, tradizione storica, festa di borghi, importante spettacolo folcloristico. E Asti è una città a misura di Palio, conscia dell'importanza di una festa che celebra i suoi antichi fasti medievali»*.

Occhio alla cultura dunque, al profumo di civiltà che aleggia su questa grande, genuina giornata piemontese. Ma è chieder troppo, alla vigilia della gara, di porre attenzione a valori che non siano quelli strettamente agonistici? Forse sì, perché già ieri la febbre del Palio aveva raggiunto punte altissime. C'erano i giri di prova in pista e per la prima volta comparivano i cavalli e i fantini, che saranno protagonisti di due batterie e della finalissima.

Gelosamente custodite fino a poche ore fa, molte notizie sui cavalli e su chi li condurrà nei tre giri di pista (per milleduecento metri di corsa) hanno cominciato dunque a trapelare: sarebbe assurdo prove «mimetizzare» gli antipassati paramenti verniciature mantelli. *«Assurdo? Nemmeno poi tanto* — dice Silvana Ferraris, segretaria del Consiglio del Palio — *perché fino all'altro ieri pochissima persona conoscevano i diciassette cavalli parteciperanno al Palio. Nemmeno l'età, il sesso, il colore del pelo erano stati svelati. non è detto che le prove ieri e quelle che si terranno oggi per l'ultima volta, scoprano ogni segreto. sono rioni non mostrano il proprio cavallo se non a poche ore dalla gara»*.

Dunque qualcuno un giretto allenamento pur di sorprendere, con il proprio animale, tutti gli altri concorrenti? Parrebbe di sì. Assicurano che due o tre rioni costruito in campagna, nei mesi scorsi, piste argilla pressata e quella del Palio, abituare alla corsa i cavalli. che qualcuno ha ripetuto il «canapone» di partenza. com'è nel «catino» della ufficiale, per prendere confidenza cavalli, incerti e nervosi all'importantissimo avvio. chi ha studiato e soppesato le caratteristiche dell'animale ideale per il Palio, purosangue da corsa ma di rattere forte, non troppo esile né troppo vigoroso, capace comunque di tenere i duemila metri e insensibile provocazioni folla e dei concorrenti.

Questo delle provocazioni è un aspetto importante: mosse scorrettezze, diciamo così, consentite dal regolamento. Il frustino vimini, settanta centimetri) può essere contro gli fantini: sono ammessi spintoni e schiaffoni; prese per il per disarcionare gli avversari; «cavalate»; astuzie di tipo e invocazioni; qualche insulto e qualche urlo distensivo alla maniera degli antichi samurai giapponesi prima dell'affondo.

Quali previsioni fare, in simile atipica situazione? Sbagliano perfino i cronisti specializzati in corse all'ippodromo, figurarsi i profani. Per quel che vale questa specie di azzardata profezia, si potrebbe dire che buone «chances» sembra splendido roano Montechiaro, chiamato «Capriccio», puledro di due anni castrato poco tempo fa: *forse per questa ragione* — dice il fantino Magari — *voglioso di rifarsi contro tutti»*. Oppure graziosa, scattante cavalla grigia del rione di Caterina, chiamata «Fischio», perché porta una valvolina alla Valvolina che le respirare meglio, a pieni polmoni. di prendersi qualche rivincita, chissà, su molti degli altri cavalli che hanno il minimo handicap fisico.

Gilberto

Domani in Milan-Fiorentina [illegible] una «quadriglia» tra i centravanti e gli stopper

Il pepe di sfide incrociate al Meazza

Jordan elogia Graziani ed aspetta il confronto con Vierchowod - Collovati quarto protagonista: vuole fermare il centravanti viola e ribadire il diritto al posto in Nazionale che il difensore occupò al Mundialito - Per lo [illegible] lieve dubbio: [illegible] gambe

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Per descrivere Graziani, questa volta ha usato parole efficaci. «Very, very strong», ha ripetuto più volte Joe Jordan, lo scozzese del Milan ancora alla ricerca del primo bersaglio in campionato dopo le suggestioni della Coppa Italia. Di fronte a Graziani, atteso protagonista di Milan-Fiorentina domani, Jordan si è quasi inchinato, ricordando le sue gesta, il suo passato glorioso, i suoi [illegible] notevoli.

«*Di Graziani ricordo la determinazione con cui giocò la palla decisiva per Italia-Inghilterra, partita degli ultimi Europei, che convertì poi in Tardelli di fare centro: [illegible] lottatore nato, uno che sa trovarsi sempre al posto giusto e che diventa pericoloso anche quando [illegible] è in area di rigore*», ha detto Jordan, suggerendo maliziose interpretazioni per quel ricordo.

Scozzese purosangue, Jordan, si sa, non ama molto la Nazionale inglese. A Vierchowod, invece, il suo attacco stoda, ha dedicato poche battute. «*Lo conosco pochissimo, l'ho visto in televisione, [illegible] sembra un tipo [illegible] agile*», ha detto ancora Jordan. E infine, la domanda rivolta ai cronisti: «*Ma da dove arriva questo Vierchowod? [illegible] italiano? Certo, se dopo [illegible] anno soltanto [illegible] serie A è già in Nazionale vuol dire che è un talento notevole. Sarà dunque un bel duello, uno scontro ad alto livello, di quelli che solitamente [illegible] esaltano*». Questo [illegible] le [illegible] speranze, [illegible] ha qualche dubbio per domani. Ieri ha interrotto l'allenamento, vecchi dolori si fanno ancora sentire.

Aspettando [illegible] conseguire risultati più confacenti ai progetti di riscatto, i giocatori del Milan hanno certamente dimostrato di [illegible] preparatissimi in fatto di diplomazia. Da Jordan, [illegible] «*Io squalo*», a Fulvio Collovati, chiamato «Rasoio» forse per quei ricordi che [illegible] incorniciano il viso ricordando i famosi bronzi. Anche lui, stopper del Milan e [illegible] Nazionale, ha spedito a Graziani e Vierchowod prima della sfida messaggi pieni di delicatezza e di premure.

«*Io [illegible] che Graziani [illegible] segni, domenica, e che poss[illegible] magari rifarsi il mercoledì [illegible] nella partita [illegible]*».

Due azzurri contro «Russo» scozzese

Due sfidatissimo di Bearzot a confronto: lo scatto [illegible] Collovati contro la potenza di Graziani, le diverse caratteristiche dei due giocatori aumentano l'interesse per l'atteso confronto

Vierchowod, di origine [illegible] da parte [illegible] padre, contro [illegible] scozzese Jordan[illegible] molto forti nei colpi [illegible] testa, promessa [illegible] duelli aerei spettacolari sul terreno [illegible] «Meazza»

Il presidente [illegible] Torino ha elogiato la squadra annunciando l'accordo con lo sponsor

Ora Pianelli è due volte soddisfatto

Da domenica la scritta anche [illegible] maglie granata - Accordo [illegible] la Barbero sulla base di 800 milioni per due [illegible]

TORINO — *Dopo [illegible] stagione [illegible] amarezze ripetute, Orfeo Pianelli ha ritrovato il sorriso. Il Torino che combatte piace al presidente, era quello che desiderava dalla squadra*. «L'avevo [illegible] detto a Maastricht, dopo la prima partita della tournée in Olanda e Belgio — *afferma soddisfatto* — che i ragazzi mostravano lo spirito [illegible] sacrificio e [illegible] volontà di fare bene che ci aspettavamo. Abbiamo bisogno di [illegible] stagione così, potrà riservarci dei momenti difficili, ma con queste qualità ne verremo fuori. Giacomini, è inutile dirlo, ha tutta la nostra stima per il lavoro che sta compiendo. Certo, la vittoria nel derby e quella di Genova mi confortano, [illegible] non mi faccio illusioni. Un anno di assestamento, [illegible] ripristino [illegible] certi valori, poi potremo fare altri calcoli, altri programmi».

[illegible] ultimi risultati, il buon *comportamento della squadra sin dalla fase precampionato, l'unità di intenti che mostrano giocatori e tecnico, hanno permesso alla società di condurre [illegible] porto la trattativa con lo sponsor. Ieri, nello stesso di corso Vittorio Emanuele, le parole fiduciose del presidente granata hanno accompagnato l'annuncio dell'accordo con lo Barbero s.p.a., la ditta con sede a Canale d'Alba che produce spumanti, [illegible]ri e vermouth, e ha allargato l'attività nel campo vinicolo con l'assorbimento [illegible] veronese Sierai, inglobata nel Gruppo*.

Torino [illegible] la scritta sul petto sin da domenica, quindi. A fianco di Pianelli erano [illegible] Emilio Barbero («Siamo [illegible] una famiglia granata — *ha ricordato — ed anche questo conta»), e l'amministratore delegato Domenico Vassallo. Il presidente granata ha precisato*: «Il contributo dello sponsor è di 300 milioni per due anni, aumentabili al miliardo a seconda di certi risultati e certi piazzamenti. L'accordo biennale è rinnovabile per il terzo anno, se le parti saranno soddisfatte. Presentiamo allo sponsor una squadra che ha sangue nelle vene, con giovani promettenti e [illegible] anziani che stanno svolgendo bene il compito di guida, di balia».

Il Torino ora concluderà le trattative con il partner sportivo, che non è detto sia ancora la Superga. L'accordo concluso inserisce il Torino fra le quindici società che hanno ceduto un pezzo di maglia in cambio di un appoggio finanziario. Gli 850 milioni che rappresentano l'apporto [illegible] dell'Ariston alla Juventus sono [illegible] «tetta» che nessuna altra squadra italiana ha avvicinato, ma le cifre dell'intesa Torino-Barbero sono sulla media degli altri club di primo piano. Tocca [illegible] alle società, alle squadre, capire che non è solo il «passo di maglia» che conta per lo sponsor. Il calcio ha colto l'occasione in ritardo rispetto ad altri sport, e deve cercare di non sciuparla.

b. p.

• Torino-Monza per la Coppa Italia «primavera» è in programma oggi alle ore 15 nel [illegible] Piladelfia.

Resta il Cagliari senza un partner

Damova con la nuova maglia sperimentale in attesa del modello definitivo in granata

• E' rimasto solo il Cagliari senza sponsor (e senza stranieri). Il Torino si è aggiunto alla lista degli «accasati» che vede le società di calcio affiancate da ditte degli interessi più disparati.

Ecco gli accoppiamenti e le cifre dei contratti fra società e sponsor.

Società	Sponsor	Contrib. annuo miliardi	Contratto anni
Asc[illegible]	Pop '84	170	uno
Avellino	[illegible]	250	uno
Bologna	Fekal	360	uno
Catanzaro	Cook-O-Matic	280	uno
Cesena	F.lli Dieci	320	tre
Como	Fanfle Motor	250	due
Fiorentina	Farrow's	[illegible]	uno
Genoa	Seiko	450	uno
Inter	Inno Hit	500	due
Juventus	Ariston	[illegible]	tre
Milan	Fooh	500	tre
Napoli	Snaidero	400	tre
Roma	Barilla	500	tre
[illegible]	Barbero	800	due
Udinese	Zanussi	400	[illegible]

Ferrario libero e Marino stopper in una difesa che è già [illegible]

Il Napoli a Cagliari privo di Krol

NAPOLI — Krol non è partito per C[illegible]. E' [illegible]sto a Napoli per curarsi il ginocchio destro infortunato durante la partita di Coppa Uefa contro [illegible] jugoslavi del Radnicki. A Cagliari giocheranno Ferrario come libero e Raimondo Marino come stopper. Le speranze di recuperare Krol, coltivate nei giorni scorsi, sono naufragate quando il professor Jannelli ha constatato che il fatto distorsivo aveva interessato anche il legamento mediale.

Krol [illegible] sottoporrà a laser-terapia e per anticiparne la guarigione i medici e i tecnici dell'Istituto di fisioterapia rimarranno in servizio anche domani e [illegible] domenica. Krol vuol guarire in tempo per il grande match con il Milan al San Paolo, che precederà di pochi giorni la trasferta a Nis per la Coppa Uefa.

L'olandese è rimasto ratificato dall'infortunio ma anche dalle polemiche che [illegible]sorte [illegible]po la partita contro il Radnicki. Ha detto: «*Da molto tempo, non rimanevo fuori squadra, non ricordo di aver subito un infortunio come questo. Se penso alla banalità dell'incidente rimango sconcertato: uno scontro fra me e Castellini, col rischio anche di prendere gol, perché Castellini ha perso la palla. Ormai è fatta*».

A rendere triste Krol, come abbiamo [illegible] detto, sono anche le polemiche e le [illegible] mosse da molte parti all'olandese ed al reparto difensivo. Qu[illegible] ha parlato addirittura di «*crisi della difesa*» per i gol incassati al San Paolo nella prima gara di campionato e tre giorni dopo in Coppa Uefa. Krol ha ripetuto: «*Prima di giudicare la difesa aspettiamo [illegible] tempo un intero stagione*».

I tifosi sono piuttosto delusi per gli ultimi risultati. Forse dopo le gare amichevoli e di Coppa Italia speravano in [illegible] partenza più decisa.

• Giovanni Vi[illegible] [illegible] conquistato sul ring di Chianciano il titolo italiano dei leggeri. [illegible] a Bruno [illegible]ta. Si è imposto ai punti.

• Larry Holmes, campione del mondo dei massimi (versione Wbc), metterà in [illegible] il suo titolo il 19 n[illegible] a Las Vegas contro Gerry Cooney.

• Charlo Rio ha vinto a San Siro il premio Organge Bay, corsa [illegible] della settimana, precedendo Il Taipan e Deplinium. Combinazione vincente: 8-4-9. I 1613 vincitori vincono 262.600 lire ciascuno.

• Il Grand Prix di tennis organizzato dal Csi si concluderà oggi e domani (ore 9 e 14,30) alla Sisport Fiat.

• Da Pinerolo parte stasera, alle 20, l'8° Rally Valli Pinerolesi, prova di campionato nazionale 1ª zona: 210 concorrenti, percorso di 300 km, 14 [illegible] speciali.

Totocalcio [illegible]

Ascoli-Udinese	x
Avellino-Juventus	x 2
Cagliari-Napoli	1
Catanzaro-Inter	x
Cesena-Roma	1 x 2
Como-Genoa	x
Milan-Fiorentina	1 x 2
Torino-Bologna	1 x
Cremonese-Perugia	x 2
Lecce-Foggia	1 x
Verona-Pisa	x
Pano-L.R. Vicenza	x
Arezzo-Campobasso	1

Totip n. 38

[illegible]	1 2 x
Napoli (trotto)	2 1 x
SECONDA CORSA	2
Bologna (trotto)	1
TERZA CORSA	x
Montecatini (trotto)	1
QUARTA CORSA	2 1
Torino (trotto)	1 2
QUINTA CORSA	x x
Roma (galoppo)	2 1
SESTA CORSA	2 1
Milano (galoppo)	1 2

COSI' PER SPORT — Gian Paolo Ormezzano

Più stranieri che mai

Si sta incrinando l'idillio fra [illegible] Napoli e Krol, e magari poi toccherà all'idillio fra Napoli e Krol. La squadra non è più quella ideale, come gioco e come ambiente, per l'olandese che guadagna un milione al giorno. Presto, vedrete, la città smetterà di essere quella [illegible]gregge prezioso di gente che tratiene il fiato al tuo passaggio, [illegible] non disturbare la tua concentrazione, per [illegible] compromettere il tuo rendimento domenicale.

Ogni tanto si fa finta di credere che questi stranieri del calcio siano fra di noi perché interessati al nostro mondo, al nostro modo di vivere. In missione culturale, [illegible] Falcao che a Roma vuole iscriversi all'Università. Vandereycken che [illegible] sposta volentieri da Bruges a Genova perché apprende che la Superba detiene [illegible] splendida collezione di quadri fiamminghi, divisi in ben tre palazzi. Brady che [illegible] cattolico e quindi in Italia sta proprio bene, [illegible] che è asburgico e subi[illegible] l'efficiente Milano mitteleuropea. Juary, negro brasiliano, il quale scopre che da sempre sognava un posto come Avellino, con le sue piazze. Orlando che si sposta [illegible] Rio a Udine [illegible] [illegible] famigliari, felice della nuova esperienza. Nasce che decide la supremazia dello struscio a Catanzaro sulla vita notturna di Monaco di Baviera.

E invece [illegible] soltanto i soldi. Uno lo ha ammesso, [illegible] arrivo tra [illegible] noi, e sorridendo, anche perché [illegible] [illegible] in partita e portava la dentiera e insomma poteva [illegible] ridere [illegible] problemi: Jordan, lo [illegible] del Milan. [illegible] quale però deve essere passato dal sorriso alla risata quando, sullo stesso giornale che aveva virgolettato le sue parole scettiche sul valore del Celtic Glasgow, [illegible] visto virgolettate le sue parole piene di allarmi e moniti per la Juventus, alla vigilia del match [illegible] Coppa dei Campioni con il Celtic. Il fatto [illegible] — viene spiegato — che Jordan ha cambiato idea dopo avere parlato con due del Celtic, incontrati [illegible] Nazionale [illegible]. E poi si pretende [illegible] scrivere trattati sul calcio in chiave di tecnica, di esperienza, persino di scienza quando basiano invece due parole ascoltate di corsa per far cambiare parere su una squadra.

Juary, bravo e sfortunato

L'Inter-dipendente

E' molto difficile non voler bene, nell'ambiente, a Ivanoe Fraizzoli presidente dell'Inter. Per tutti [illegible] [illegible] buona coscienza, trattandosi di un uomo onesto che sbaglia (sovente) in [illegible]certezze e forse divertito candore. Non fa niente per nascondere il [illegible] stato di Inter-dipendente. I giocatori lo fanno ammattire, sono tutti lavativi, l'allenatore [illegible] incompetente, i dirigenti stipendiati sono troppo marpioni, ma lui lo sa, lo dice, ne soffre e gode. E' assolutamente l'ultimo dei mecenati allo stato brado. Degli altri si può, si deve [illegible] che a gioco lungo o anche corto ci guadagnano qualcosa, [illegible] football. Fraizzoli ci rimette denaro e forse anche reputazione, però lo sa: da qui la sua forza. I giornalisti, gli stessi giocatori collezionano [illegible] ingenuità, [illegible] «uscite storiche», [illegible] gaffes verbali: [illegible] lo sa, e rifornisce.

Qualcuno ha messo avanti il sospetto che lo faccia apposta: sarebbe [illegible] specie di gioco colossale, magari una sua scommessa con un filosofo, un filologo, un milionario inglese di quelli che vivono a Firenze. Cioè come muoversi, ingannando tutti, nel teatrino del [illegible] calcio. In ogni caso le assurdità delle dà Fraizzoli rischiando di essere le sole cose definitivamente intelligenti, anche perché pure, del nostro calcio. Chi ride di lui, sovente lo fa per [illegible] piangere [illegible] se stesso.

Il maratoneta

Un italiano, Massimo Magnani, ha vinto la [illegible]na europea di Agen, Francia. L'Italia, con Magnani Messina Poli, ha vinto in classifica a squadre. C'era anche Cierpinski, tedesco Est, primo a Montreal 1976 e a Mosca 1980: è finito secondo. Magnani è allenato da Lenzi ed è curato [illegible] Conconi, un biologo molecolare in odore di Nobel, già dietro a Damiliano, il marciatore olimpionico. Magnani ha vinto a grande calcio già iniziato: poche riphe, e fiiare. Oggi un maratoneta bravo può, in tempo di calcio, avere notorietà solo se porta da uno stadio ad una città, in caso di black-out, dei mezzi di comunicazione, di vittorie calcistiche: dietro a Fidippide, cioè non davanti a Cierpinski.

«Questo Avellino l'ha fatto Sibilia, non io, [illegible] è una buona squadra e non correrà rischi»

Vinicio obbedisce e assalta la Juve

«I bianconeri [illegible] [illegible] forti di tutti, ma noi tenteremo [illegible] il tecnico - Incasso record, quasi 300 milioni

[illegible] INVIATO SPECIALE

AVELLINO — Ad Avellino arriva la Juventus e la folla dei tifosi è mobilitata. In sede o nelle agenzie c'è ressa per l'acquisto di biglietti o di abbonamenti. L'amministratore della società si frega le mani. Si prevede un incasso complessivo di almeno 250 milioni, record assoluto, con 40 mila presenti. Per una città di 60 mila abitanti e una provincia che, comprese le zone di montagna, non raggiunge i 400 mila, è un record difficilmente eguagliabile.

Gli abbonati sono già oltre 11 mila, più di quanti ne possa contare la stessa Juventus a Torino. Sono oltre che raccontano la grande passione degli avellinesi per la loro squadra e per il calcio. L'Avellino Calcio può anche far dimenticare i mille problemi del terremoto, che sono ancora insoluti.

[illegible] il «grande padrone» della società, è a Chianciano per una cura termale. Ma oggi rientrerà, e si tiene in permanente contatto con i suoi funzionari. primo fra tutti Carlo Montanari, da pochi giorni nuovo direttore sportivo. [illegible] cose tecniche vanno abbastanza bene, e Vinicio è allegro e non accusa problemi. Il recupero di Valente che finalmente ha accettato il contratto propostogli [illegible] estate e in un primo momento rifiutato, ha tranquillizzato il brasiliano, convinto che la squadra avesse «poco peso combattivo e centrocampo». Ora tutto sarebbe risolto. Valente è a disposizione e pronto a giocare, ma non è detto che [illegible] scenderà in [illegible] contro la Juventus.

[illegible] squadra praticamente è rinnovata per cinque undicesimi rispetto allo scorso anno. Ceduti Beruatto, Criscimanni, Cattaneo, Giovannone e Ferrante, sono arrivati giovani per la maggior parte provenienti dalla serie B: Tagliaferri e Ferrari [illegible] Spal, Rossi dal Pisa, Redoghieri dalla Sampdoria, Facchini dal Verona, Chimenti dalla Pistoiese, Bertolini [illegible] riserve della Fiorentina o Ferrante del Taranto.

I nuovi sono dunque tanti, al punto da poter considerare la campagna acquisti di questa estate una vera rivoluzione. A Vinicio una domanda impertinente: ma il rinnovamento è stato voluto dal tecnico o dalla società? Vinicio è esplicito: «*Sono partito per le vacanze in Brasile lasciando piena libertà di azione al mio presidente. I nuovi non li ho scelti io, ma Sibilia. Io sono qui per allenare una squadra creata dai miei dirigenti*».

Vinicio non fa polemica dicendo questo. Ha accettato e accetta tutto con disciplina, ripete [illegible] la famosa frase: «Obbedisco». Ma si dichiara anche contento delle scelte: [illegible] piace soltanto per la partenza di Criscimanni, che [illegible] un grande giocatore». Quanto agli obiettivi di stagione, Vinicio è categorico: «*Sibilia non vuol sentirsi parlare di lotta per la salvezza. E' un rischio che non correremo*».

Arriva la Juventus. I tifosi sono mobilitati, le forze di polizia triplicate rispetto alla gara di Coppa con il Napoli, che portò gravi incidenti con lacrimogeni e arresti fuori dello stadio. Come se la caverà il nuovo Avellino? «*Fra le aspiranti allo scudetto — dice il tecnico — certamente la Juventus è la più forte. Ma noi giocheremo la nostra partita senza paura. La nostra è [illegible] squadra di giovani che presenterà un gioco piovano. Abbiamo fatto molti acquisti in B, ma sono pienamente soddisfatto del rendimento e anche del risultato*». E' evidente il riferimento al pareggio di domenica scorsa.

Il giocatore più rappresentativo è oggi senza dubbio Beniamino Vignola, veronese di 22 anni, centrocampista di buona tecnica, tanto che molti, anche per il finale minuto, lo paragonano a Gianni Rivera. Ragazzo istruito, geometra diplomato, iscritto alla facoltà di Economia e commercio di Salerno, Vignola conserva una grande modestia: «*Non facciamo paragoni strani. Non mi sento certo all'altezza di Rivera. Molti mi chiamano "rivellino", come anni fa facevano con lui, ma soltanto perché non sono un colosso fisicamente e non sono certo un incontrista. Devo curare maggiore continuità, devo migliorare*».

Ha la famiglia e la fidanzata a Verona, [illegible] tornare [illegible] Nord vicino a casa. Sarà uno dei pezzi pregiati del prossimo mercato: «*Vorrei andare a Milano, magari al Milan, ma non mi dispiacerebbe neppure il Bologna, una società che mi piace*». [illegible] dice, come quasi tutti i suoi coetanei, vorrei andare alla Juve. Perché? La risposta è diplomatica: «*La Juventus di [illegible] non ha bisogno di Vignola. [illegible] più tanti giocatori bravi*».

Per domani vorrebbe [illegible] come avversario Brady: «*L'irlandese è un vero campione e io [illegible] giocare*». E' un giudizio evidentemente interessato. [illegible] pronostico [illegible] Avellino-Juventus non vuol parlare, poi sussurra: «*Sarà una partita aperta a tutti i pronostici. Noi tenteremo*».

Giulio Acconino

Nei bianconeri [illegible] Avellino [illegible] Virdis

TORINO — Tardelli, Brady e Bettega, leggermente acciaccati dopo la partita di Coppa con il Celtic a Glasgow, saranno disponibili per l'incontro di domani ad Avellino (Bettega ieri è stato l'unico dei tre a non allenarsi, ma soltanto per motivi precauzionali). Trapattoni è [illegible] Juventus non accetta [illegible] sessioni: «I nostri avversari sperano che i bianconeri risentano della fatica per il duro scontro con gli scozzesi, ma io sono convinto che vi sbagliano. L'Avellino non è affatto da sottovalutare e lo dimostra il fatto che è riuscito a pareggiare a Roma. Per noi sarà positivo il fatto che mancherà Juary».

Ad Avellino rientrerà Virdis, che non ha giocato a Glasgow, a fianco di Bettega, mentre Bonini e Fanna [illegible] in panchina.

Con Scirea in panchina

Torino-Bologna Mariani in campo

TORINO — Fra i granata c'erano due lievi dubbi, legati ai nomi di Dossena e Ferri: il primo lamentava una contusione, il secondo una lieve distorsione alla caviglia sinistra. Ma l'allenamento di ieri a Vinovo ha fugato ogni incertezza: Dossena giocherà sicuramente e anche Ferri [illegible] [illegible] posto di Salvadori). In attacco è previsto il rientro di Mariani a fianco di Pulici, con Scirea in panchina; Giacomini, comunque, non ha ancora comunicato le sue [illegible]

Maradona nei guai Non paga le tasse

NOSTRO [illegible]

BUENOS AIRES — Diego Maradona, il giovane astro del calcio argentino, è sotto inchiesta [illegible] e potrebbe anche finire in [illegible] per evasione fiscale. Lo afferma l'agenzia argentina «Saporiti», la quale sostiene che gli ispettori delle tasse argentini, che in questo ultimo settimane hanno [illegible] in carcere un centinaio di evasori fiscali, hanno intenzione di compiere una indagine a fondo negli ambienti del [illegible].

Le [illegible] sarebbero già cospicue [illegible] [illegible] morite alla stessa [illegible] delle due più famose squadre argentine, il Boca e il River. Quest'ultima squadra, secondo notizie trapelate ieri, non avrebbe pagato gli oneri sociali dei propri dipendenti nel 1978.

Il debito del Riv[illegible] sarebbe, secondo l'agenzia, di un milione e mezzo di dollari, [illegible] arriverebbe [illegible] a sette milioni e mezzo di dollari (oltre otto miliardi di lire) con gli interessi.

Secondo l'agenzia «Saporiti», le indagini sarebbero adesso indirizzate anche verso i singoli giocatori.

Le notizie sono state ovviamente riprese dai giornali, e dal resto la crisi economica della nostalgia argentina non è certo [illegible] novità. E' inedita invece la notizia dell'interessamento del fisco nei confronti dei calciatori. Maradona ha letto la notizia al rientro dal Brasile dove, ultima tappa sulla via del rientro dopo la tournée europea, il Boca Juniors ha affrontato il Flamengo al Maracanà di Rio.

L'ultimo confronto Rio - Maradona si è concluso con il trionfo personale dell'asso carioca che ha segnato al 33° e al 76° i due gol del 2-0 con il quale il Flamengo ha vinto il match.

e. p.

Noi, la nuova scelta.

Sì, noi dell'Antares ci poniamo oggi come una nuova scelta nel settore delle macchine per ufficio, come alternativa a quanto il mercato offre. Senza inutile orgoglio e senza falsa modestia, ma con la consapevolezza del lavoro svolto e la certezza che l'utenza italiana saprà apprezzare questi nuovi strumenti.
Sono macchine per scrivere manuali, elettriche ed elettroniche, moderni sistemi di scrittura [illegible] pratiche macchine portatili, calcolatori scriventi da tavolo dalle molteplici funzioni [illegible] comode calcolatrici da tasca.
Una gamma completa, di macchine funzionali [illegible] affidabili, per poter finalmente dire:

antares, al posto di...

Antares S.p.A. - 20124 Milano - via P. Castaldi, 11 - tel. (02) 654031 - Telex 312537 ANTAR I
Distributori in tutta Italia

smau '81 antares PADIGLIONE 7/3 STAND 013/15

Novemila fagiani, centinaia di starne, mille lepri: sarà una strage

Invasione da Lombardia e Liguria? 40.000 cacciatori pronti a uccidere

Molti si lamentano per l'alto costo del tesserino e del porto d'armi - C'è chi [illegible] cieca

ALESSANDRIA — [illegible] di licenza [illegible] uccidere (sola la selvaggina, almeno si spera) per i 20.000 [illegible] cacciatori della provincia. Prende il «via» così la nuova stagione venatoria, forse l'ultima prima di passare [illegible] quelle autogestite dalle singole province. Si prevede naturalmente una forte affluenza nel territorio [illegible] di cacciatori provenienti [illegible] Lombardia e Liguria. [illegible] saranno in 40.000 a invadere le [illegible]: fortuna per loro che i ripopolamenti sono stati [illegible]: novemila fagiani, molte centinaia [illegible] coppie di starne e più di mille lepri.

Tutto ciò significa che almeno una parte dei [illegible] — e la provincia [illegible] Alessandria ne conta molti, [illegible] più di quelli [illegible] altre province, anche più vaste della [illegible] — possono sperare in qualche buon carniere. [illegible] lepri, però, nonostante il ripopolamento massiccio [illegible] quasi introvabili; i problemi [illegible] riproduzione — dicono alle [illegible] venatorie — si [illegible] pesantemente e con [illegible] anche quello dei disertanti.

La consueta scena all'apertura della caccia: lasciate le auto si va nei campi in cerca di selvaggina

«E' un argomento scottante — affermano i cacciatori alessandrini — e costituisce [illegible] specie di lebbra per la selvaggina». L'addestramento [illegible] ni [illegible] di compiere [illegible] primo «censimento» dei selvatici: previsioni dunque buone. Gli appassionati di questo genere di sport — se così si può definire — sono abbastanza soddisfatti, ma si lamentano per l'alto costo che implica [illegible] caccia. Tra porto d'armi e tesserino la spesa è di 70 mila lire [illegible] si deve [illegible] giungere quella ancora più [illegible] relativa all'abbigliamento [illegible] *che siamo molto tartuffi* — dicono alcuni cacciatori — [illegible] *ottenere, come contropartita, alcune garanzie e la possibilità, se non la certezza, di catturare qualche capo di selvaggina».*

Altrettante certezze per la personale incolumità vorrebbero averle i comuni mortali: considerata poi la massiccia presenza di cacciatori, è opportuno che costoro evitino di sparare alla cieca e soprattutto nei cespugli. Occorre attendere il volo del fagiano o della starna prima di sparare e verificare, se si caccia alla lepre, che nessuno si trovi nel raggio di almeno settanta metri.

Da mercoledì scorso è vietato l'addestramento dei cani e la decisione, adottata dal Com[illegible] provinciale caccia, è opportuna perché ha consentito alla selvaggina di irradiarsi nuovamente in attesa dell'apertura della caccia. Un consiglio a tutti i cacciatori anche se può parere superfluo: controllare il porto d'armi, l'avvenuto pagamento dell'assicurazione obbligatoria e il certificato di vaccinazione antirabbica del cane.

g. c.

Voghera — Sono sorte complicazioni per il trasporto a Voghera della vecchia locomotiva a vapore da collocare in viale Carlo [illegible] quale [illegible] lavoro dei ferrovieri vogheresi. Non si è ancora riusciti a trovare un veicolo adeguato per il trasporto della locomotiva pesante 85 tonnellate. Il Comune è in trattative con una ditta di Varese che dispone di uno speciale carrello; se rinuncerà all'operazione si ricorrerà a due gru di una impresa di Voghera.

Molti [illegible] alla rassegna [illegible] mobile e arredamento

Successo della «San Giorgio-casa»

Un concorso nazionale [illegible] designer per [illegible] progettazione di una credenza - Espositori soddisfatti

ALESSANDRIA — *E' [illegible] stata ad un grosso successo di pubblico la quarta edizione [illegible] «San Giorgio Casa», la [illegible] del mobile e dell'arredamento allestita sulla ex piazza [illegible] e che quest'anno è organizzata direttamente dal Comune [illegible] con la collaborazione del Sindacato provinciale mobilieri.*

«Sino ad ora — hanno affermato il presidente [illegible] Comitato fiera, l'assessore [illegible] Franco Zino, ed [illegible] presidente dell'Associazione mobilieri Vittorio Ferraro — siamo già andati al di là delle più rosee previsioni e contiamo di superare abbondantemente le trentamila presenze».

L'incontro con i giornalisti era stato voluto dagli organizzatori per presentare, [illegible] il patrocinio della rivista Do[illegible] un concorso nazionale di designer per la progettazione [illegible] un [illegible] e del suo spazio, [illegible] cui partecipazione è aperta a tutti, lavori di gruppo compresi.

La giuria, composta da [illegible] lo Derfles, Ugo [illegible] Pietro, Daria Milanese, Patrizia Scarzella e Gianfranco [illegible] gnerà [illegible] premi ex-aequo [illegible] un milione [illegible] mezzo ciascuno in gettoni [illegible] [illegible] Sindacato mobilieri realizzerà, inoltre, i prototipi dei tre progetti vincenti. Prototipi e progetti saranno presentati al pubblico [illegible] occasione della prossima [illegible] *San Giorgio Casa.*

[illegible] rassegna alessandrina — fra [illegible] l'assessore Zino — ha ormai raggiunto un ottimo livello qualitativo e di specializzazione [illegible] il [illegible] che si [illegible] riscontrando quest'anno [illegible] che è questa la strada giusta per farla entrare nei grandi circuiti nazionali».

Il risultato [illegible] collaborazione fra [illegible] locale, Associazione mobilieri ed operatori privati è stato dunque positivo [illegible] *i visitatori hanno superato quello che poteva [illegible] l'handicap delle 1500 lire del biglietto, con la buona qualità [illegible] quanto esposto. Soddisfacente anche il volume d'affari.*

[illegible] espositori — dice Vittorio Ferraro — sono soddisfatti, anche perché si sono trovati [illegible] a contatto con [illegible] pubblico interessato, fra cui moltissimi giovani coppie che osservavano e facevano raffronti, dimostrandosi preparati [illegible] attenti: [illegible] è importante perché premia chi opera e [illegible] nel set[illegible]».

Un'unica [illegible] quella della quasi contemporaneità della rassegna [illegible] c'è motivo — sostiene [illegible] — che in provincia ci [illegible] nello stesso periodo due [illegible] rifestazioni uguali, perché [illegible] con lo [illegible] il cliente [illegible] gli stessi possibili espositori: meglio [illegible] arrivare tutti insieme ad un'unica, più ampia rassegna».

r. [illegible]

Alcune proposte in [illegible] dibattito [illegible] Casale

Casa alloggio per aiutare gli «schiavi» della droga

CASALE [illegible] — Interesse e attiva partecipazione all'incontro-dibattito [illegible] problema, dalle proporzioni inquietanti: «Droga: interessa anche te», organizzato dalla Federazione giovanile del psi.

All'incontro, tenutosi nel salone dei Vitali [illegible] Palazzo Langosco, hanno partecipato, in veste di relatori, [illegible] Ferdinando Feola, vicequestore di Alessandria, il dottor [illegible] Merli, in rappresentanza del «Gruppo Abele», il prof. Sergio Broglia, primario del reparto neurologico dell'Ospedale «Santo Spirito» di Casale, l'assistente [illegible] Luciana Negri, dello Cnisa (Centro [illegible] e [illegible] assistenza sociale).

Diversi i pareri espressi sul problema [illegible] tossicodipendenza. *«Una piaga sociale che continua ad estendersi — è [illegible] detto — e per la quale purtroppo, non esistono [illegible] è soluzioni definitive. Ciò [illegible] propone e azioni concrete sono irrinunciabili».*

A questo proposito, un primo passo concreto sembrano [illegible] nella situazione [illegible] lese, il «Progetto giovani», presentato per l'approvazione in sede regionale e la presenza di una Comunità alloggio per emarginati.

[illegible] lotta all'emarginazione e l'attuazione [illegible] iniziative tendenti alla ricerca di nuovi modi e piccoli stimoli di collaborazione, sembrano, in [illegible] ultimi tempi [illegible] qualche frutto. [illegible] lo testimoniano di tre giovani, Marco, Cinzia, Massimiliano, che stanno cercando una via di uscita dalla tossicodipendenza.

«Ci preme soprattutto [illegible] la gente — hanno detto i [illegible] giovani — di [illegible] là degli interessi privati; una proposta [illegible] basata su valori umani e non materiali. Questo abbiamo trovato nella Comunità alloggio: la riscoperta dell'amicizia, la volontà [illegible] fare insieme, hanno essere [illegible] terapeutiche di ogni medicina».

Il problema è ora quello [illegible] trovare operatori [illegible] solo disponibili, ma anche qualificati. Sembra infatti improponibile [illegible] delegare queste parziali «soluzioni» solo al volontariato.

g. d.

Assegni falsi

Coniugi denunciati per truffa

ALESSANDRIA — Un casalese che, con assegni appartenenti al conto estinto della sua amica, ha raggirato due commercianti, è stato denunciato per falso [illegible] assegni. Francesco Cosentino, e Rita Michelotti, entrambi [illegible] [illegible] anni, [illegible] e [illegible] in via Don Minzoni, [illegible] [illegible] denunciati per [illegible] truffa.

Francesco Cosentino ha acquistato [illegible] concessionaria «Talbot» di [illegible] «Simca [illegible] d'occasione, [illegible] di un milione e [illegible] lire, [illegible] andola [illegible] uno [illegible] quegli [illegible] segni. Quindi [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] abbigliamento di Piero Melchionni, in via Migliara, ha [illegible] capi di vestiario per circa [illegible] milione.

Anche in questa occasione ha saldato il conto con lo stesso [illegible] Quando i commercianti si sono accorti [illegible] raggiro si sono rivolti ai carabinieri che hanno [illegible] la coppia denunciandola.

(e. c.)

E' stato inaugurato ieri mattina [illegible] Villalvernia

Un nuovo ponte sullo Scrivia

VILLALVERNIA — *Presso la [illegible] autorità della provincia, è stato inaugurato [illegible] ufficialmente ieri mattina il nuovo ponte sul torrente Scrivia vicino [illegible] Villalvernia, dopo che quello esistente era stato abbattuto dall'alluvione del 1977.*

[illegible] la benedizione dell'opera [illegible] parte del parroco, [illegible] presidente dell'Amministrazione provinciale Franco Pro[illegible] ha affermato [illegible] «anche [illegible] il ponte è oramai aperto [illegible] traffico [illegible] qualche [illegible], abbiamo inteso ugualmente festeggiare quest'inaugurazione per sottolineare, in un momento [illegible] crisi economica [illegible] occupazionale, [illegible] gli enti [illegible] [illegible] Provincia in particolare combattono tutti i giorni [illegible] dare il loro contributo alla soluzione di questa crisi».

Provera [illegible] poi aggiunto che «questo [illegible] [illegible] fiducioso nei confronti degli operatori economici della zona, favoriti da più rapidi collegamenti, ma anche e soprattutto [illegible] i lavoratori dell'Amministrazione provinciale [illegible] dell'impresa che ha [illegible] il ponte».

(r. so.)

Decisa dal ministro

Saranno 3 le classi [illegible] elettronica

NOVI [illegible] — [illegible] una [illegible] definitiva la [illegible] riguardante [illegible] [illegible] 77 studenti iscritti [illegible] nuovo [illegible] di [illegible] olalizzazione in elettrotecnica dell'Istituto tecnico [illegible] statale di [illegible] Verdi, e [illegible] dovessero perdere l'anno o trasferirsi all'istituto di Casale.

Infatti il Provveditorato agli Studi di Alessandria non aveva concesso la necessaria autorizzazione al funzionamento di tre classi. Ciò significava che solo gli studenti di una sola classe avrebbero potuto [illegible] lezioni. Presidi, docenti e genitori si sono rivolti al ministro della [illegible] blica Istruzione Bodrato il quale ha ora fornito assicurazione [illegible] in merito alla [illegible] zazione a [illegible] [illegible] altre due classi di elettrotecnica.

In attesa che la promessa si traduca in realtà le lezioni all'Itis di Novi ancora non hanno avuto inizio.

(g. c.)

Contro il lavoro decentrato

Cavis di Felizzano 4 ore di sciopero

FELIZZANO — I lavoratori [illegible] Cavis di Felizzano, che opera nel settore dell'auto-indotto, hanno scioperato ieri per quattro ore per protestare contro l'atteggiamento aziendale [illegible] merito [illegible] lavoro decentrato.

Secondo la Fulc federazio[illegible] unitaria [illegible] chimici, [illegible] il Consiglio di fabbrica la direzione della Cavis rifiuta [illegible] [illegible] informazioni dettagliate e precise sul lavoro [illegible] centrato e [illegible] [illegible] assumere in merito impegni precisi.

«Non vogliamo assolutamente privare del lavoro chi è coinvolto dal decentramento produttivo — affermano gli Consiglio di fabbrica — ma non possiamo certo permettere che questi lavoratori siano usati per scaricare le contraddizioni organizzative Cavis, in quanto si è registrato come, pur con la cassa integrazione, nel nostro stabilimento le quantità delle lavorazioni date all'esterno non sia diminuito, provocando lavoro straordinario nelle aziende [illegible] te, dove il lavoratore viene sfruttato [illegible] [illegible] possibilità, di difendersi».

Questi problemi, uniti ad altri di ordine [illegible] generale, [illegible] affrontati durante il coordinamento del Gruppo Comind, di cui fa parte la Cavis, che [illegible] a [illegible] martedì prossimo.

r. m.

Alessandria — L'Avis Comunale e il centro trasfusionale dell'ospedale organizzano domattina, dalle 8,30 alle 12, alla nuova sede dell'Avis di Lungo Tanaro San Martino, un pubblico prelievo di sangue.

La vegliarda festeggiata [illegible] figli e nipoti

La nonna di Casorzo compie cento [illegible]

Teresa Accalino

CASORZO — Anche quest[illegible] Comune ha la sua nonnina centenaria: è Teresa Accalino vedova Micone, [illegible] [illegible] festeggiato con parenti [illegible] amici l'invidiabile traguardo dei cento anni. Nata a [illegible] Monferrato il 15 settembre 1881, ha condotto una [illegible] [illegible] gioie e inevi[illegible] [illegible] accanto a lei le figlie Ernestina, Ines e Sabina con [illegible] quale vive dopo [illegible] rimasta vedova nel 1962 e i nipoti.

Sposatasi a 23 anni Teresa Accalino durante i [illegible] t'anni [illegible] matrimonio ha avu[illegible] [illegible] figli. *«Il segreto per raggiungere il secolo di vita* — ha affermato con [illegible] sorriso — *è mangiare cibi genuini, saperti rilassare, ma soprattutto [illegible] re in armonia con tutti».*

g. d.

Le manifestazioni del weekend nei vari Comuni [illegible] provincia

Gran festival del Cortese a Gavi

ALESSANDRIA — *Uva, vino, folklore sono i tre ingredienti che caratterizz[illegible] la giornata festiva in molte zone dell'Alessandrino dove le sagre sono numerosissime e in certi casi interessanti e valide.*

Festa dell'uva a **Cantavenna Monferrato**, *organizzata oggi e domani dalla Pro loco con serate danzanti, mostra di pittura di artisti casalesi, pranzo e cena in piazza a base di prodotti tipici della gastronomia locale, esibizioni di gruppi folcloristici.*

Undicesima «Sagra delle fagiolane» domani a **Rocchetta Ligure**, *a cura della Pro loco; saranno distribuite gratuitamente a tutti i presenti che potranno assistere, alle 16, ad un concerto del gruppo «Riserva popolare», un viaggio musicale nella tradizione contadina.*

A **Tortona**, *per iniziativa del gruppo «Amici della Lucciola» sono in programma: pic-nic, passeggiate guidate per scoprire alcuni angoli caratteristici della città, giochi [illegible] fantaria, spettacoli [illegible] musiche popolari eseguite da [illegible] complesso dei Paesi dell'Est. [illegible] piazza Indipendenza, invece, incontri [illegible] la poesia dialettale.*

Festa patronale a **Castellazzo** [illegible] *con mostra d'arte figurativa e fotografica, corsa ciclistica, gimkana motociclistico, torneo di calcio, gare [illegible] bocce e serate danzanti.*

[illegible] *conclude domani a* [illegible] *e Sarì* [illegible] *prima edizione del «Settembre stazzanese». Oggi in* [illegible] *Risorgimento giochi per bambini; domani grande gara di bocce e in serata cenone per tutti.*

L'associazione [illegible] *dell'arte» [illegible] Sarravalle Scrivia organizza per oggi e [illegible] in piazza [illegible] il quinto con[illegible] di pittura [illegible] artisti dilettanti e professionisti con premi-acquisto per un milione.*

Si conclude domani [illegible] [illegible] la mostra-mercato del Dolcetto di [illegible] [illegible] *per l'occasione sono [illegible] programmi [illegible] [illegible] fra le colline del dolcetto, recital di Paolo Tomalino, cena campagnola, distribuzione di uva dolcetto, pranzo con specialità locali [illegible] ristorante della mostra e [illegible] quelli cittadini, esibizione di gruppi folcloristici.*

Dodicesima edizione del [illegible] *cortese» a Gavi Ligure, quest'anno all'insegna [illegible] «Gavi brut». Stamane [illegible] Comune [illegible] tiene una tavola rotonda sul «Cortese e [illegible] spumantizzazione» presenti esperti del settore; oggi e domani stands dei vari prodotti, tradizionale carosello (domani pomeriggio) di carri allegorici ispirati alla vendemmia; convegno degli «Enoclub» appartenenti alla Federazione italiana circoli enologici.*

Numerose le marce non competitive: sono in programma — fra le altre — tutte domani mattina con partenza alle 9 a **Spineta** [illegible] *ngo, Mombiaggio [illegible]* **Monleale.**

Concorso ippico interregionale domani ad **Acqui Terme** *e manifestazioni sportive da parte di 500 atleti provenienti da diverse regioni italiane fra cui la Sicilia; oggi e domani gare di tennis-tavolo, passeggiata cicloturistica, gimkana ciclistica, corsa per allievi, il tutto organizzato dal Centro sportivo italiano.*

e. c.

CITTA' DI OVADA
(provincia [illegible] Alessandria)
PALAZZO SOGEM - VIA [illegible]

12ª MOSTRA-MERCATO DOLCETTO DI OVADA
5-20 [illegible]
Aperto giovedì, sabato, domenica
Orario: sabato domenica 10-23
giovedì 18-23
[illegible] E DEGUSTAZIONI [illegible] NATURITI

Per vostra attività (anche part-time). Per il Tuo domani, per un grande inserimento nel lavoro, scegli ed incorporati in zona. Valutazione più richiesta, più soddisfacente, più remunerativa.
PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elettronici.
Breve training serale di addestramento nella Tua città, per inserimento in zona. Elevati stipendi nel settore.
Per [illegible] collocato nella Tua città, telefonare [illegible] 02/8700729 02/2043366 02/8164729
gruppo selmi
SOLEDIL - Via Palestro 26 - 20124 MILANO

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 65
Telefono [illegible] 7.958
Vendita di pubblicazioni d'arte - letterarie e legislative

STRINGA ARREDAMENTI
sceglie sempre tra il meglio

ROSSANA RB ...il meglio
STRINGA ARREDAMENTI
Strada provinciale per [illegible]
BASSIGNANA - Tel. (0131) 98103

STILDOMUS
VIA MAZZINI 85 NOVI LIGURE ALESSANDRIA
l'arte di arredare «in stile»

[illegible] oriental[illegible]
mobili d'arte
mobili rustici
[illegible] superficie.
[illegible] dimensione

SPETTACOLI, VARIETA' E CULTURA NELL'ALESSANDRINO

Domani (ore 21,15) l'opera verdiana con i giovani del Laboratorio

Dalle rive del Tamigi al Tanaro Sir Falstaff approda al Comunale

Crivelli: «Non [illegible] prima, [illegible] il completamento di [illegible] intenso lavoro» - Sober, [illegible] anni, il più giovane «pancione»

ALESSANDRIA — Dalle rive del Tamigi al Tanaro, ma non per una trasposizione cultural-geografica, [illegible] nell'edizione scaligera voluta [illegible] Strehler. Questa volta Sir John Falstaff e le Allegre Comari approdano ad Alessandria, ma non intendono tradire le origini e le tradizioni britanniche. Filippo Crivelli, direttore del Collettivo di regia, si è ispirato con i suoi collaboratori a quel teatro [illegible] tano, il «Globe Theatre», che non consente altre operazioni culturali [illegible] esperimenti registici.

Il pancione verdiano, dunque, nel cui panni si calerà il ventiquattrenne istriano Bojan Sober, il più giovane Falstaff [illegible] della storia, continuerà ad essere gettato nelle acque del Tamigi e gabbato da amici, servitori e amanti. E tra queste (ma [illegible] veramente tali, o vivono soltanto nella [illegible] fantasia?) ad Alessandria c'è un'ex graziosissima indossatrice nordica, il soprano Kriek Verbo, che nella parte di Alice, con ogni probabilità, non farà perdere la testa soltanto al buon Falstaff.

Una «prima» al Comunale, quindi, [illegible] il Laboratorio Lirico guarda con grande interesse, come al completamento di un mese di intenso lavoro.

Filippo Crivelli, [illegible] questa sera apre la stagione autunnale del Regio di Torino con la regia di Aida, un veterano di allestimenti elisabettiani, dice con chiarezza: «*Entusiasmo, professionalità, voglia di apprendere. Sono questi i dati emergenti da questo Laboratorio, unico in Italia, che offre ai giovani l'opportunità di studiare insieme, di confrontarsi*».

Comunque, Crivelli, andare in scena con il Falstaff è pur sempre un rischio.

«*Certo, ma un rischio calcolato. Eppoi, voglio ribadire un concetto che mi pare importante. Il Comunale è sede, per ora, di un laboratorio [illegible]. Quindi di esperimenti, di studio. Per questo non intendiamo quella [illegible] domani una prima nella consueta accezione [illegible] termine. Abbiamo voluto anche le prove pubbliche e [illegible] alessandrini, dopo i primi giorni di comprensibile timidezza, hanno aderito in piano. Seguono i ragazzi che cantano e suonano [illegible] grande entu- [illegible] Così [illegible] realizza lo spettacolo nello spettacolo [illegible] la gente impara a capire il teatro dal di dentro, non solo come spettatore*».

Anche il Collettivo [illegible] regia è un'esperimento.

«*A questo livello sicuramente lo primo. [illegible] sono io [illegible] regista del Falstaff e del Don Pa- [illegible] I registi sono quattro ed i nomi scritti in ordine alfabetico in cartellone. Non ci sono priorità né divismi. Gli altri tre [illegible] Amelia Imbarrato, una ragazza di Palermo molto viva e intelligente, Giovanni Rapelli di Brescia e [illegible] torinese Paolo Ricagno. Tutte le decisioni scenicha son- [illegible] le discusse ampiamente anche alcuni momenti io ho dovuto persin mediare [illegible] posizioni [illegible] ognuno. Il che è un fatto importante, positivo*».

Armando Caruso

Alessandria, Bojan Sober, il più giovane Falstaff, durante le prove

Falstaff

PERSONAGGI	INTERPRETI
Sir John Falstaff	Bojan Sober
Ford, marito di Alice	Armando Ariostini
Fenton	Jiro Futagami
Dr. Cajus	Fabio Armiliato
Bardolfo	Sergio Bertocchi
Pistola	Giuseppe De Matteis
Mrs. [illegible] Ford	Krlek Verbo
Nannetta	Masako Noguchi
Mrs. Quickly	Kumiko Joshii
Mrs. Meg	Eugenia Dundekova
Regia	Collettivo di regia di Filippo Crivelli
Direttore	Eduardo Muller

Coro di Ovada diretto dal M° [illegible]

Don Pasquale

Don Pasquale	Gian Carlo Tosi
Dottor Malatesta	Roberto Cavello
Ernesto, nipote di Don Pasquale	William Matteuzzi
[illegible]	Antonella Manotti
[illegible]ro	Edoardo Muller

Coro di Ovada diretto dal M° Bosio.

Intervista al direttore d'orchestra

Don Pasquale-giovani con Carraro sul podio

ALESSANDRIA — Enrico Carraro, una sfilza di diplomi: in pianoforte, organo, composizione, canto corale e polifonico; trent'anni, pianista [illegible] quando ne aveva quattro, salirà sul podio del Comunale per dirigere la [illegible] e la terza recita del Don Pasquale di Donizetti allestito dal Laboratorio Lirico che andrà in scena il 21, 23 e 26.

Come Umberto Benedetti Michelangeli ha dovuto superare difficoltà enormi per impugnare la bacchetta ed imparare a dirigere. Colpa dell'abbandono totale in cui versa la musica [illegible] (nonostante gli sforzi dei Comuni per «importa» al grande pubblico) dell'assoluta [illegible] strutture musicali che consentano ai giovani studi [illegible] e rigorosi nelle [illegible] dello Stato, nei Conservatori.

«*Questa [illegible] Alessandria — [illegible] con convinzione — è sicuramente un'esperienza unica, in quanto il lavoro collettivo, ma non per questo meno impegnativo, costringe i ragazzi a socializzare, a comprendersi e soprattutto insegna [illegible] suonare in [illegible]estra. Appunto questo aspetto è quello che mi interessa. I cantanti, infatti, sono più o meno in grado già di far carriera. Gli strumentisti, invece, sono giovanissimi, e con loro, il maestro Muller che dirige i corsi, sta lavorando sodo e con entusiasmo. I risultati, almeno lo spero, dovremmo valutarli quando Falstaff e Don Pasquale andranno in scena*».

«*Lo Stato* — continua — *non offre nulla ai giovani musicisti. Se un direttore tenta l'avventura in teatro, ha due o tre prove per andare in scena. Qui ad Alessandria c'è un mese di tempo e la possibilità [illegible] discutere, pi[illegible] i ragazzi. Certo il Conservatorio sarebbe la [illegible] più idonea per far pratica d'orchestra, ma come è noto quelle tre che ci [illegible] pochino*».

E gli Enti lirici non potrebbero creare delle scuole?

«*Dovrebbero istituire scuole [illegible] avviamento e perfezionamento ma anche gli Enti lirici non hanno molti mezzi a disposizione. E' quindi [illegible] classico cane che si morde la coda. I problemi non vengono sollevati e di conseguenza non si possono risolvere, ma chi paga la [illegible] di una precisa volontà politica sono i ragazzi che hanno talento e non riescono ad esprimersi [illegible] facendo inutili sacrifici*».

Arrivederci dunque con *Don Pasquale*, l'esilarante e difficile opera di Donizetti, in cui alla comicità scenica devono accompagnarsi qualità vocali non comuni. [illegible] al direttore è richiesta, [illegible] sempre del resto, musicalità e precisione.

g. c.

MOSTRE E ARTISTI

• *Riprende l'attività, dopo la sosta estiva, la galleria d'arte di Adriano Villata a* **Cerrina Monferrato** *(via Roma 11/B): riapre il primo ottobre con un'interessante personale dello scultore Pietro Consagra. «La necessità della scultura — dice Villata — non è solo il titolo di un libro di Consagra ma è la realtà quotidiana di questo grande maestro della forma».*

• *Si chiude domani, all'E- [illegible] regionale di* **Vignale Monferrato** *(palazzo Callori) la mostra «I pazzi del grignolino» del pittore [illegible] Grassi. Raccoglie paesaggi di nove Comuni del Monferrato famosi per il loro grignolino. Orario: 10-12,30 e 17-23.*

• *E' aperta a* **Filippona di Lobbi** *(Alessandria), sino a domani, per iniziativa del Circolo «Aliende», un'interessante mostra-concorso di arti figurative e plastiche, a tema libero oppure sul tema «Quando la libertà è uscita nasce la Resistenza». Il 20, a conclusione, premiazione dei partecipanti.*

• *Sempre domani, invece, a* **Mandrogne** *(Alessandria) primo co[illegible] [illegible] pittura e grafica. E' a tema libero ma sono gradite le opere che abbiano [illegible] soggetto Mandrogne e la zona. I concorrenti devono far pervenire le opere entro le 11 del 20 settembre. Sino a stasera, [illegible] è aperta [illegible] collettiva di pittori dell'800 e del '900 intitolata «Omaggio a Pellizza [illegible] Volpedo».*

• *A* **Castellazzo Bormida**, *nei locali [illegible] Palazzo [illegible]unale (via Boidi 2) da domani al 26 settembre mostra [illegible] figurativa nell'ambito delle manifestazioni culturali per il settembre '81.*

• *Sempre a* **Castellazzo Bormida**, *alla biblioteca [illegible] munale (via Boidi 2), mostra delle fotografie di Piero Masera. S'inizia domani e prosegue fino al 4 ottobre.*

• *Chiude domenica nella sala d'arte contemporanea di* Serravalle Scrivia, *la personale del pittore Eugenio Carmi.*

• *Per tutto il mese [illegible] settembre è aperta a* **Novi Ligu- [illegible]** *alla «Studio L» di via Cavour 14, la mostra del pittore Mario Levani, che fino al 22 settembre espone altre sue opere nel salone del Comune di Cassano Spinola.*

• *Santo Piscamiglio espone olii e opere di grafica sulla vecchia Novi sino a fine set- [illegible] tembre nei locali dell'asilo «Garibaldi» di viale Saffi, a [illegible] Ligure.*

• *E' stato inaugurato a* **Ozzano Monferrato**, *il nuovo Salone della Lega con una personale di pittura di Saro Massocco; la mostra resterà aperta sino al 20 settembre.*

• *Nella biblioteca comunale di Cassano Spinola si inaugura oggi, sabato, e resta aperta fino al 30 settembre, una mostra fotografica di opere di pittura e scultura.*

• *In piazza Cellasco ad* **Ovada** *da oggi fino al 27 settembre è aperta una mostra personale del pittore Pietro [illegible] Orario 16,30-19; festivi anche 10-12. E' organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura.*

• *Alla Loggia di San Sebastiano, [illegible]* **Ovada**, *è aperta fi- [illegible] al 27 settembre la mostra [illegible] pittore [illegible]ran[illegible] Antonini di Alessandria. La rassegna può essere visitata ogni giorno dalle 16 alle 19 e nei giorni festivi anche dalle 10,30 alle 12.*

f. m.

Il "Settembre serravallese"

SERRAVALLE SCRIVIA — Prosegue, ricco di appuntamenti, il «Settembre serravallese». Questa sera, in piazza Bosio alle 21, ballo liscio con Adriano [illegible] e l'orchestra «Paolo Martino [illegible] I Filosofi»; animerà [illegible] serata Dino Crocco, presentatore di Tele Radiocity che condurrà il «Gioco del tombolone» con [illegible] pallo ricchi premi. [illegible] allestiti stands dei panificatori novesi, di fiori e piante ornamentali e [illegible] mostra di sculture.

Domenica, 20, sempre in piazza Bosio, raduno di auto, moto e motori d'epoca. Alle 11, in occasione della festa patronale dell'Addolorata, nella chiesa Collegiato, durante la [illegible], esibizione [illegible] «Mo- [illegible]va Corale Serravallese», della «Corale Arquatese» e della «Orchestra d'archi novese».

Alle 12 sfilata e premiazione delle auto partecipanti [illegible] raduno mentre, nel pomeriggio dopo un concerto, in piaz- [illegible] Bonaventura, con il complesso «Il Folck serravallese», sfilerà la processione dell'Addolorata.

Alle 21 ancora musica in piazza Bosio, con il corpo musicale folcloristico «Buta e Surela» [illegible] Serravalle e con Gianni Coscia.

(m. gi.)

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

Sabato 19 settembre solo sera
Domenica 20 settembre pomeriggio e sera
BALLO MODERNO
con il complesso
«HOBBY»

IL MUSIC HALL COMETA
per il GIOVEDI' ha organizzato
la [illegible] linea dei punti d'incontro con
«MUSICA PIU'... [illegible] BALLO
Rivista - Cinema - Teatro
Commedia musicale - Teatro comico
Balletto - Gran gala - Cabaret

GIOVEDI' 24 SETTEMBRE
[illegible]o e incontro con
«LOVE IN MUSIC»
OVVERO
UN UOMO UNA DONNA E...
COMMEDIA [illegible] presentata da:
[illegible] GATTI - [illegible] COTTO - BEATRICE
Solisti del complesso KING
NORMA [illegible] DANILO dell'Accademia d'arte mimo
Sono vietate [illegible] registrazioni radio-televisive
[illegible] PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

CITTA' DI ALBENGA
2ª Mostra Mercato del CRISANTEMO
E DELLE PIANTE ORNAMENTALI IN VASO
MINISPORT [illegible] Italia 35
Tel. [illegible] 53.465
3-4-5 Ottobre 1981
*** Riservata ai soli operatori economici del settore

VALENTIA
dancingdiscoteca - valenza - tel. [illegible]
SABATO 19 SETTEMBRE ballo liscio
orchestra «DANTE TORRICELLI»
DOMENICA 20 SETTEMBRE serata di liscio
orchestra [illegible] LELLI»

La manifestazione si svolgerà la sera del 25 settembre

Una fiaccolata notturna per le strade di Cassano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASSANO SPINOLA — *Una simpatica marcia in notturna, «la fiaccolata», si svolgerà a Cassano Spinola organizzata nell'ambito del «Settembre* [illegible] *dal Club Martin Luther King e dall'Atletica [illegible] in collaborazione [illegible] con La Stampa. Il programma [illegible] del 25 settembre (partenza alle 21) ed è una [illegible] competitiva che si snoderà su un circuito all'interno del grosso centro (due giri) per [illegible] totale di 5 chilometri; partenza [illegible] arrivo al Bar Tipli.*

I concorrenti, [illegible] qui la denominazione [illegible] marcia, porteranno fiaccola, il che renderà più suggestiva [illegible] manifestazione, un'occasione [illegible] incontro fra vecchi e nuovi amici. L'iscrizione [illegible] libri; numerosi i premi, a gruppi e singoli camminatori, anche a sorteggio.

«La fiaccolata» sarà il momento più spettacolare e suggestivo del «Settembre Cassanese»; numerose altre iniziative sono state predisposte nell'ambito della manifestazione. Così questa sera, alle 20, nella Biblioteca comunale si inaugurerà una mostra fotografi- [illegible] di pittura e [illegible]ura. Sempre stasera, alle 22, al teatro Tenda di piazza Indipendenza serata danzante con i «Noa- «Noa» e la partecipazione [illegible] violinista Enrico Bray.

Domani, invece, alle 17,30, in piazza XXVI Aprile, tombola di beneficenza e, alle 21, ancora al Teatro Tenda, danze [illegible] l'orchestra di [illegible] Neri. Si prosegue il 21, lunedì, [illegible] la tradizionale fiera, [illegible] gara di bocce (alle 14,30) indetta dalla Bocciofila [illegible] [illegible] rà serata danzante, alle 21, [illegible] l'orchestra [illegible] Lauro Gianferrari.

Questo pomeriggio [illegible] verrà inaugurata una [illegible] delle attività contadine casalinghe [illegible] tre giovani, con passione, hanno ricreato nelle case coloniche e nei casinali recuperando un gran numero di attrezzi e strumenti che hanno caratterizzato la vita del paese negli anni lontani, prima dell'avvento dell'industria. La mostra, ricordo di una civiltà passata che non va scordata, resterà aperta sino al 30 settembre.

Tutti i giorni pesca di beneficenza, parco divertimenti in piazza Dante.

f. m.

Concorrenti anche dagli Stati Uniti

Lunedì il concorso di chitarra classica

ALESSANDRIA — Giovani provenienti [illegible] Stati Uniti, Spagna, Brasile, Francia, Italia prendono parte da lunedì a giovedì [illegible] quattordicesima edizione del Concorso internazionale di chitarra classica «Città di Alessandria»: per tre [illegible] la [illegible] torna ad essere la capitale mondiale della chitarra classica, grazie ad [illegible] concorso [illegible] ideato dall'alessandrino Michele Pittaluga, è divenuto una manifestazione [illegible] altissimo livello culturale, conosciuta [illegible] tutto il mondo — senz'altro ancor più all'estero che non in Italia — [illegible] è organ[illegible] dal Comune e dall'Aia, l'Azienda teatrale alessandrina, con la collaborazione della Cassa di Risparmio.

Al concorso, dedicato quest'anno al compositore venezuelano — ma di origine italiana — Antonio Lauro, prende parte anche un alessandrino, il giovanissimo Domenico Gandini, allievo, al «Conservatorio Vivaldi» del prof. Bruno Margaria; gli altri italiani giungono da Brescia e Roma.

A presiedere la giuria, [illegible] ancora una volta, Alirio [illegible]s, uno dei più noti concertisti del mondo, considerato l'erede di Segovia: a conclusione del concorso, giovedì 24 settembre, al Teatro Comunale, alle 21,15, eseguirà musiche latino-americane, mentre il vincitore, unitamente all'orchestra del Laboratorio Lirico Sperimentale diretta dal maestro Edoardo Muller, presenterà al pubblico il «Concierto para guitarra [illegible] orquestra» di Antonio Lauro. A conclusione della serata la sola orchestra eseguirà brani di M.P. Musorgskij.

a. c.

Ceramiche Marazzi. Le trovi qui.
di Ferrarino Carlo & C.
Tel. (0141) 92.91.08
CASORZO (AT)
MARAZZI Ceramiche belle per sempre.

Giunti alla giuria trenta saggi

Il premio «Ferrero» alla quarta edizione

[illegible] — Sono oltre trenta i saggi di altrettanti giovani aspiranti critici cinematografici [illegible] concorrono quest'anno all'assegnazione del premio «Adolfo Ferrero», dedicato al regista spagnuolo Luis Bunuel, e [illegible] quale viene proiettata in questi giorni al Comunale una rassegna di dodici film, e la mostra di disegni sul cinema del pittore Nani Tedeschi.

Il seminario prenderà avvio nel pomeriggio di sabato con due relazioni di Giorgio Tinazzi e Alberto Cattini sulla concezione buñueliana del ci- [illegible] e sulle singole opere. Alla sera, alle 21,30, Beppe Fiorito e Antonio Sacchi presenteranno, con [illegible] autori, il libro di Alberto Abruzzese e Stefano Masi sul cinema di Buñuel, quindi verranno proiettati, a conclusione della retrospettiva, i primi due film [illegible] Buñuel, «Las Hurdes», del [illegible] e «Un chien andalou» del [illegible].

La mattina di domenica, alle 9,30, si parlerà [illegible] del [illegible] spagnolo con una tavola [illegible] coordinata da Antonio Costa.

f. go.

ALESSANDRIA

Alessandrino: L'invincibile Nita.
Ambra: Bianco rosso e Verdone.
Comunale: I figli della violenza.
Corso: Fort Bronx.
Cristallo: La porta segretaria pericolosa.
Galleria: La faccia della morte.
Moderno: Sconto di Thanl.

ACQUI

Ariston: Uno contro l'altro praticamente amici.
Cristallo: La [illegible] di via Millelire.
Garibaldi: Dio perdona io no.

CASALE

Moderno: Fort Bronx.
Politeama: Per amore [illegible] denaro.
Vittoria: Car Crash.

CASTELGEROLO

[illegible]: Dragano Kho.

Novi: mostra pastori scozzesi

NOVI LIGURE — Nel parco [illegible] del [illegible] organizzato dall'Amministrazione comunale, in collaborazione con la società italiana collies e shetland, si tiene domenica 20, il secondo raduno [illegible] «pastori scozzesi e shetland».

[illegible] in palio il titolo di [illegible] Eccellenza» indispensabile per conseguire il campionato italiano di bellezza. Alla manifestazione possono essere iscritti anche i [illegible] pedigree.

Un premio [illegible] assicurato [illegible] gli espositori in classe privata [illegible] amatori. **(g. d.)**

Spettacoli e taccuino

GAVI

Il Forte: Elephant man.

NOVI

Cristallo: Estasi e angoscia.
Iris: Car crash.
Italia: Quella villa accanto al cimitero.
Moderno: I carabinieri.

OVADA

Lux: Fantozzi II.
Moderno: Rollerball.
Torriglia: L'isola.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: Assassinio sul Nilo.
[illegible]VALLE
Lux: Asso.

TORTONA

[illegible] Il killer della notte.
Sociale: Quella villa accanto al cimitero.
Verdi: Ben Hur.

VALENZA

Nuovo Italia: Cruising.
Sociale: Spiaggia di sangue.

VOGHERA

Arlecchino: Ricomincio da tre.
Galvani: Fantozzi.
Roma: Amici miei.
Sociale: Prima pagina.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Cristo, corso Acqui. Notturna: Falcone, via Milano; Acqui: Cingoli, corso Garibaldi; Caligaris, [illegible] Bagni; [illegible] Valentino, [illegible] Valentino; Novi: Bajardi, via Girardengo; Ovada: Madama, piazza Cappuccini; Tortona: Bidone, via Emilia; Valenza: Vigano, via Cavour; Voghera: Gazzaniga, corso Garibaldi.

TACCUINO

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO

[illegible] 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA

Dalle 9 [illegible] 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

0020Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. [illegible]no 1; Esso, via G. Bruno (automatico).

Alessandria — «Omaggio a Johann Sebastian Bach» è il concerto per violino in programma questa sera, alle 21, nel salone della Camera di commer- [illegible] [illegible] via XXIV Maggio. L'orchestra da camera «Archi italiani» diretta da Marcello Bianchi, nell'ambito delle manifestazioni della Fiera di San Giorgio Casa, eseguirà «I concerti per violino» (mi maggiore, re minore, sol minore) di Bach. L'orchestra è composta dagli allievi del Conservatorio musicale «Vivaldi» di Alessandria. Violini: Nicola Gatti, Daniele Pagella, Alessandra Oho, Dario Carbone, Daniela Alini, Marco Lamberti; viola: Fabio Fassone; violoncello: Fabio Sotrino; contrabbasso: Roberto Cavagnoli.

ECONOMICI

OVADA Qui canoni casa abitabile con terreno ora giardino. Fermo posta Savona certa identità 43.270.361.

ARTIGIANATO TIPICO PIEMONTESE
43ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento
IL MOBILE DI SALUZZO
SALUZZO 30 Agosto - 30 Settembre 1981
[illegible] [illegible] 14,30-20
Festivi e sabato: 9,30-12,30 - 14,30-20
GENERALE PUBBLICITA'

S.GIORGIO CASA
[illegible] ALESSANDRIA
[illegible] MOBILIERI
4ª Mostra DELL'ARREDAMENTO
SETTEMBRE [illegible] ALESSANDRIA

L'incontro a Roma tra sindacati e presidente del Gruppo

In 5 anni saltano 1173 posti alla Cogne col piano Finsider

AOSTA — Saltano in cinque anni 1173 posti di lavoro alla ex Cogne di Aosta.

Sono le esatte cifre del piano quinquennale Finsider per lo stabilimento siderurgico valdostano. Saranno poi lasciate a casa altre 322 persone del gruppo «Nuova Siac». Questo ulteriore intervento ricadrà, probabilmente, sui livelli occupazionali (operai e impiegati) di Sadea, Tecnocogne, Cerimet e sede «Nuova Siac» di Milano. Si prevede la conseguenza di licenziamento di altri 150 lavoratori valdostani.

Questo, a grandi linee, il quadro di rinnovamento del comparto acciai speciali illustrato alla Fim dal presidente del gruppo, Tommaso Liberati, nell'incontro dell'altro ieri a Roma con la Finsider.

Un piano che la Fim valdostana ritiene «velleitario perché riuscirà a recuperare quote di esportazione» e combatterà martedì con due ore di sciopero per alla Cogne. (la protesta dovrebbe interessare, comunque, tutte le aziende del settore). Se, poi, dell'indomani con il ministro delle Partecipazioni statali Michelis i rappresentanti dei lavoratori non «risposte diverse» quelle fornite presidente della Finsider Rosaio (e perciò mento «piano») i sindacati porteranno nelle «una lotta più incisiva e, soprattutto, immediata» con massicci e prolungati blocchi produttivi.

Secondo le organizzazioni sindacali ancora una volta non c'è stata, da parte Finsider, una chiara illustrazione dei «tagli».

«Credevamo che quello di mercoledì e giovedì sarebbe un incontro dal tema specifico: le previste riduzioni per reparto — ha detto la Fim —. Invece nulla di tutto ciò ed è per questo motivo che abbiamo subito richiesto riunione i soli quadri dirigenziali della "Nuova Siac" per avere il programma particolareggiato degli interventi sull'occupazione».

La Finsider vuole una razionalizzazione degli impianti, per quanto riguarda il comparto speciali, e prevede, quindi, riduzione degli per giungere ad «specializzazione in ogni stabilimento, secondo la logica della massima produttività».

Per lo stabilimento di Aosta, dunque, se approvato il piano Finsider è il definito addio alla «verticalizzazione» (aumento della qualità fino al 40 per cento. In termini più chiari continuerà a «colare» le mila tonnellate previste per il 1985, ma ne lavorerà completamente solo mila. Il rimanente verrà in parte venduto semilavorato (140 mila t.) e in parte trasferito Breda (130 mila t.) che lo rifinirà con il suo «treno di laminazione».

«Il personale dell'acciaieria rimarrà numericamente invariato — spiega Claudio Riello, del consiglio di fabbrica —, ma se consideriamo che per terminare il ciclo di affinazione sono necessari cinque uomini per ogni dipendente reparto a "monte" piungiamo facilmente ai 1173 posti in meno. La Cogne, infatti, lavorerà solo parte della colata».

L'Union chiesto la convocazione straordinaria Consiglio regionale per poter trovare «una linea unitaria nelle rivendicazioni da far giungere sul tavolo del ministro».

Dario Crestodina

Caduti nelle posizioni di coda

AOSTA — *La soddisfazione di aver finalmente chiuso (marzo '80) la vertenza sulla perequazione salariale nell'ambito Finsider è durata per i lavoratori della Cogne poco più di un anno. La speranza di una efficace ristrutturazione, forse, non è mai salita veramente.*

Sottovalutazione dei costi sorgetti nel passato nuovi forni elettrici e chiusura antieconomica del neanche troppo vecchio impianto «Ln» (piazzato nel 1967): questi i primi sintomi di diverse idee balenate poi nel «cervellone» Finsider. «Vogliamo un po' di chiarezza questa stranissima» diceva solo qualche fa il Consiglio di fabbrica.

Ora, nuovi piani della siderurgia italiana l'industria di Aosta sembra essere finita nelle posizioni di coda. «Siamo preoccupati — dicono i dipendenti —, da febbraio è bloccato il "turn-over". Molti di noi si stanno cercando un altro lavoro e poi c'è il rischio, se "rompe" l'acciaieria, di lunghi periodi di cassa integrazione».

La situazione di mercato è ancora pesante, gli ordini scarseggiano eppure «non esistono attualmente problemi occupazionali», secondo i rappresentanti Finsider. Il 1981 dovrebbe concludersi — così almeno assicurano le «fonti ufficiali» — tranquillamente. Da gennaio in poi, tuttavia, fra più

d. c.

Ornella Pompei: «Siamo state avvertite tardi per prepararci»

Roberta Brunet (mezzofondo) contesta la convocazione a una disputa internazionale

— Il consiglio federale della Fidal, proposta del settore tecnico, ha convocato per l'incontro internazionale tra 18 formazioni «nure» di Italia e Bretagna, in Palermo il prossimo 22 la giovane mezzofondista valdostana Roberta Brunet.

Gressan, Roberta

Dopo le presenze nelle nazionali giovanili rebbe stato per il giovane nascente di Gressan, il definitivo battesimo internazionale con una convocazione di carattere agonistico trova riscontro storia dell'atletica italiana questi ultimi anni.

Non dobbiamo scordare infatti che la Brunet, il carnet risultati è stato quest'anno eccezionalmente prestigioso, è un'atleta sedicenne in pieno processo di accrescimento fisico ed organico alla luce del quale, oltre a motivazioni di carattere tecnico ben precise, è assolutamente indispensabile un rigoroso programma di attività agonistica ad alto livello.

Fatta questa non ci rimane che concordare nella scelta della sua allenatrice, professoressa Ornella Pompei che, una volta, ha detto di no a un impegno sportivo così severo, rifiutando, dopo gli Europei Juniores di Utrecht, anche quest'ultima convocazione federale. Prima di passare alle considerazioni, ed anche al rumore che certamente nascerà da questa decisione, vediamo come è maturata questa scelta tecnica. Ornella Pompei è un tecnico che si è fatto veramente le ossa da sé, prima guardando, poi chiedendo, ed infine aggiornandosi con le documentazioni più disparate. Ecco perché non stupisce una simile presa di posizione.

La rintracciamo alla scuola media De Tillier dove da pochi giorni ha ripreso l'insegnamento. «*Mi rendo conto tutto solleverà un polverone maggiore quanto non sia successo all'indomani della decisione di non far partecipare Roberta agli Europei Juniores. La cosa certamente non mi fa piacere in quanto quello che io cerco è tutt'altro che la pubblicità, ci sono però delle esigenze che vanno rispettate e che non possono essere improvvisate solo per portare della gloria in casa qualcuno*».

«*Con Roberta c'è un rapporto fatto di grande amicizia affetto e non farei qualcosa che potesse dispiacerle, ma il mio impegno ed i doveri di tecnico mi costringono ad avere, nei suoi confronti, responsabilità che intendo rispettare fino in fondo*».

«*La gente ci è stupita perché abbiamo deciso di non andare ad Utrecht, ai Campionati Europei, ma c'è una ragione*». «*Quando, molto tempo prima di questa scadenza, avevo chiesto ai responsabili del settore federale se c'era l'intenzione di selezionare Roberta per questo impegno avevo ricevuto solamente risposte evasive, anzi forse no che lì, ed le avevo concesso di partecipare alle trasferte in Inghilterra, in Spagna ed a Praga* [dove ottenne sui 1500 il nuovo record italiano di categoria con 4'21"71/100 m.d.r.]: *è chiaro che, se fossimo state certe della convocazione saltato l'impegno cecoslovacco*».

«*Ritornando ai giorni nostri, mi è stata comunicata solamente poco fa convocazione per Palermo ed anche in questa sono spiacente di rispondere no, gra-* prosegue Ornella Pompei. «*Sapendolo po' prima Roberta non avrebbe interrotto per circa due preparazione; oggi le sue condizioni atletiche non le permetterebbero di scendere sotto i quattro minuti e mezzo, un tempo che la penalizzerebbe troppo*». «*Anche in questa circostanza non ci voleva molto a darmi un colpo di telefono un palo settimane prima!*».

Abbiamo raggiunto a Gressan la giovane Brunet, la quale le argomentazioni della professoressa Pompei dichiarandosi molto dispiaciuta per le cattive interpretazioni che date a questo gesto ma sottolineando con una giusta e giustificata consapevolezza nei propri mezzi: «*che l'appuntamento con maglia azzurra sia solo rimandato*».

Intanto si prepara per la finale romana del Giochi della Gioventù, ferendo con i chiodi delle sue scarpe, ogni giorno, le corsie ormai logore del Campo Scuola Tesolin. Roberta Brunet merita i suoi auguri ed i nostri incoraggiamenti così come il suo tecnico, questa volta con la T maiuscola, deve essere ammirato e rispettato per il suo intelligente buon senso.

Carlo Gobbo

In un anno eseguiti 742 prelievi di sangue

L'Avis celebra domani a Pont-Saint-Martin la festa del donatore

PONT SAINT-MARTIN — La sezione Avis di Pont Saint-Martin celebra domani la Giornata del donatore di sangue. Si di una della di tutto rilievo per l'importanza della sezione avisina di Pont Saint-Martin che conta 325 donatori effettivi (241 uomini e 84 donne) e comprende i Comuni della settima Comunità montana oltre ai due centri Quincinetto e di Settimo Vittone.

I dati riguardanti i prelievi compiuti nello scorso anno dimostrano la fiorità e la generosità della sezione che ha eseguito 310 prelievi a cura Centro trasfusionale regionale e prelievi a cura del Centro trasfusionale dell'Avis di

La sezione, a scopo propagandistico, si è fatta in questi anni promotrice di alcune interessanti manifestazioni culturali e sportive come (ricordiamo in particolare) i concorsi nelle scuole attraverso elaborati e disegni che sensibilizzano i ragazzi, fin dalla più giovane età, al problema della donazione del sangue. Per l'anno 1981, ci dice il presidente Plinio Ghirotti, il consiglio è previsto le scuole di Hône e di Bard.

Nell'aprile quest'anno l'Avis organizzato corsa podiatica e in maggio una serata con canti corali. Il ritrovo domani è fissato a Donnas; ore 9 presso il bar Angelo, dove alle 11 si svolgerà la premiazione donatori benemeriti: 3 medaglie d'oro, 23 con medaglia d'argento, 23 con medaglia di bronzo e 19 con diploma di benemerenza.

Al termine della premiazione l'amministrazione comunale di Donnas offrirà il rinfresco e la banda musicale della cittadina accompagnerà il corteo. La festa si concluderà con il consueto pranzo sociale presso il ristorante «Chaney» Settimo Vittone.

Teresa Charles

— Domani e dopodomani la Valle sarà presente alla «Douja d'Or», la manifestazione organizzata dalla Camera di Commercio di Asti che ogni anno premia i migliori vini Doc d'Italia.

Questo fine settimana è interamente dedicato alla nostra Valle che ha avuto il premio per l'«Enfer», il petit ge d'Arvier segnalato o dei nostri migliori vini. Camera di Commercio di Asti ha riservato, nel padiglione di piazza Alfieri, circa 50 metri quadrati per l'esposizione dei prodotti tipici.

L'«Enfer», come premiato, avrà un posto d'onore; una saletta apposita dove i visitatori potranno gustarlo e fare le ordinazioni. I prodotti tipici del nostro artigianato, la fontina e altri prodotti gastronomici, troveranno posto in uno stand di circa metri quadrati.

Le ragazze in costume di Gressoney, addobbi e bandiere pubblicizzeranno ulteriormente la presenza della Valle ad Asti proprio alla vigilia del «Palio».

Aosta — Un bimbo di 4 anni, Andrea Pivot di Aosta, è stato ricoverato in gravissime condizioni alle Molinette di Torino. Il piccolo è caduto dal tetto di un garage su cui era salito per gioco. Nel violento urto a terra ha battuto il capo.

Ad Arvier «Rendez-vous» valdostano

ARVIER — Oggi e domani si terrà il camping Arvier il «Rendez-vous Valdôtaine» organizzato dalla locale sezione dell'Union Valdôtaine in con i paesi vicini.

Il programma, oltre alle danzanti il tradizionale pranzo domenicale, per il quale è necessario prenotarsi, comprende una gara di pelota a baraonda e tutti possono partecipare iscrivendosi al «rendez-vous» stesso e una proiezione di diapositive di Henri Armand che ha per titolo «Le territoire valdôtaine. L'amenagement l'espace et culture».

Nella giornata domenica sono previsti: al mattino, la messa in onore dei morti dell'Union Valdôtaine, seguita in commemorazione di Corrado Clex, l'assessore originario di Arvier scomparso 15 anni orsono, ed una partita di calcio fra i dirigenti e del Savi, da disputarsi sul campo intercomunale Arvier-Avise.

Nel pomeriggio verranno organizzati giochi all'aperto e si potrà, inoltre, assistere alla recita della «Compagni di Theatre» di Saint-Nicolas che presenterà alcune «pièces» in patois.

Resta da segnalare l'allestimento di due stands rimarranno aperti durante l'intera manifestazione: uno destinato alla vendita del vino Doc, Enfer d'Arvier, ed un altro, coadiuvato dalla Librerie Valdôtaine, che vedrà esposti libri in francese.

p. m.

è stato lanciato sulla Mongiovetta

Tir sfiora una casa e rischia di finire in piena autostrada

MONTJOVET — Il traffico lungo il tratto Statale 26, denominato Mongiovetta, nel Comune di Montjovet, stato notevolmente rallentato nella mattinata di ieri a causa di un Tir che, verso le 20 della sera prima, era uscito di strada.

L'autoarticolato della ditta Zanoni di Bergamo, che trasportava del materiale plastico, proveniva dal Belgio e stava dirigendosi verso il fondo Valle. Nell'affrontare una delle ultime curve della Mongiovetta il Tir ha abandato, andando a finire nella parte opposta della carreggiata dove si è infine schiantato contro la parete a pochi metri da una abitazione.

L'autista, un inglese, è uscito illeso dall'incidente. Stando a quanto dice il conducente, rapida discesa ha surriscaldato i freni del veicolo, fatto poi saltare del proprio in quel La prontezza di riflessi dell'autista ha permesso però che l'incidente non tramutasse in tragedia: appena si reso conto di fuori i freni, ha il Tir la parte opposta della strada.

In questo modo il conducente del Tir ha evitato di far precipitare il veicolo sull'autostrada che passa vicino a quel tratto di statale. Il bilancio dei danni è di circa 30 milioni.

a. n.

Batailles des reines e mercati di bestiame queste le nuove norme

AOSTA — Queste le norme l'assessorato regionale alla Sanità ha disposto per lo svolgimento ieri e dei mercati di bestiame e per le «batailles des reines»:

1 In ogni Comune l'area destinata a queste manifestazioni deve essere recintata o quanto meno opportunamente delimitata in modo evidente, permettere degli esclusivamente in ma più punti facilmente controllabili.

2 I capi di bestiame devono essere accompagnati dal certificato sanitario o dalla scheda di stalla. In caso contrario saranno respinti.

3 Alle bestie infette da tubercolosi o e contrassegnati a fuoco con la lettera «M», riservata una parte isolata mercato o della fiera per evitare contatti diretti gli animali sani.

4 Stabilito il consentimento e la contrattazione di animali al di fuori delle aree appositamente destinate alle fiere.

Queste misure non verranno rispettate, le fiere i mercati del bestiame sospesi.

Donna — I coscritti della classe 1963-1963 si ritroveranno il 19 e il 20 settembre presso il campo Comunale di Doues per la loro tradizionale festa. Per entrambe le serate funzionerà dopo le 21 un ballo a palchetto con fornita buvette.

Il edificio nella del Grand Combin

C'è una scuola modello però ha pochi bambini

GIGNOD — Sedici settembre 1981, «data storica». Mai scuole hanno riaperto presto. E com'è la situazione? Nella Comil nuovo edificio della scuola media, ospiterà per il primo anno tutte e tre le classi, con un totale di 177 alunni suddivisi in tre sezioni.

L'inizio delle lezioni funzionerà subito servizio trasporto alunni, mentre appena pronto l'orario definitivo partirà la refezione, aperta anche nei giorni in cui non vi sono lezioni pomeridiane.

Particolare significativo, l'orario sarà diverso da quello Aosta, particolari esigenze locali. Che si riesca a fare, un giorno, orari differenziati per Regioni fasce geografiche?

elementare si ha un costante e preoccupante calo di alunni. Nell'ultimo anno si è passati da 299 a 277. Ciò si rifiuta proprio in cui si ha un netto miglioramento dei servizi. insegnanti erano in servizio dal 1° settembre, per aggiornarsi su tutta una serie di temi, discutendo per esempio con una pediatra, di pronto soccorso, igiene respiratoria, igiene dentaria, ecc.

Da quest'anno inoltre l'attività motoria e l'educazione fisica entrano ufficialmente nella scuola elementare, un insegnante per circolo, solo per questa attività. Qualcuno dice, con ironia, che prima c'erano tanti bambini e pochi servizi, mentre ora si verifica il contrario.

b. b.

Aperti i corsi per ginnastica bambini

AOSTA — Da lunedì 21 settembre sono aperte le iscrizioni ai corsi propedeutici di ginnastica maschile e femminile e di ritmica sportive organizzati «Ginnastica Olimpia». ragazzi e 1971, '72, '73, '74, '75.

Possono essere anche accettati i nati nel '68, '69, '70. Gli interessati possono rivolgersi sede della (palestra Coni) i giorni 17 18.

Fedeltà al lavoro premi della Regione

L'assessorato all'industria e al commercio della Regione bandito 198 premi, consistenti in medaglie d'oro e attestati di riconoscimento, intitolati alla fedeltà al lavoro e progresso economico e rivolti a lavoratori di vari settori e categorie con rilevanti anzianità di servizio.

Tutti gli interessati possono ritirare i moduli di partecipazione al concorso presso il Comune di residenza o presso le organizzazioni sindacali di categoria. La scadenza per la presentazione domande è il 30 settembre 1981.

Riprende l'attività del Rotary, Panathlon, Lions Zonta Club

Appuntamenti con la cultura

AOSTA — Con l'approssimarsi dell'autunno riprende l'attività delle culturali che l'avevano sospesa per la stagione estiva.

Tra queste solo il Rotary ha continuato con i consueti incontri settimanali, l'ultimo ha avuto luogo mercoledì scorso: l'argomento dibattuto è stata visita governatore del 203° distretto Ing. Mario Patrone al quale è stato presentato il nuovo consiglio direttivo in carica dal primo luglio. È formato: presidente, ing. Alberto Belhaz; vicepresidente, dott. Laurent Ferretti (riconfermato); segretario, Francesco Trasino.

Presidente segretario uscenti: i Augusto Boch ed il dott. Vittorio Bechi. Il past-president Augusto Boch farà parte per un anno del consiglio direttivo composto da otto membri. del club prevede la ripresa del lo scorso anno con conferenze di carattere economico, sociale e culturale relative alla città di Aosta, ditendendo l'interesse anche al resto della regione.

— 24 settembre (l'ultimo giovedì del mese) avrà luogo l'incontro mensile dei soci del Panathlon, si riunisce principalmente degli sportivi. Si tratta della riunione apertura dopo la pausa estiva. Tema della serata «La caccia componente indispensabile della corretta gestione del territorio». Ospiti e relatori Trossello, presidente del Comitato regionale caccia Plodi membro della consulta venatoria del Piemonte e socio del Wwf.

Lions — Giovedì 1° ottobre ripresa dei lavori anche per il «Lions club». Durante il meeting d'apertura sarà reso noto agli il programma nuovo anno che su di specifico problema. il momento non concordato. Due serate a ciechi e degli handicappati. Rinnovo delle cariche anche in casa Lions.

Il gen. Lorenzo Longo (presidente), l'ing. Mario Maione (vicepresidente), ed il gen. Giovanni Vogliano sono sudottor Giuseppe Detragiache (past-president), all'avv. Gianni Bondaz (presidente designato) al dott. Silvio Laurencet.

Zonta club — Per ottobre è fissata la ripresa dell'attività. L'associazione riunisce le donne inserite nel mondo del lavoro con ruoli di responsabilità. La riunione dovrebbe avere luogo il primo venerdì del prossimo data in cui verrà reso noto il programma ancora

b. m.

VOLKSWAGEN TRANSPORTER DIESEL

Dall'esperienza fatta con 8 milioni di Volkswagen Transporter le basi il mondo è nato il nuovo Volkswagen Transporter con motore Diesel, Motore Diesel a 4 cilindri, 1600 cmc. lo stesso che ha tanto successo

punta Qoc, sulla Passat e sulla Ruch 80 Velocità massima fino a 113 km/h. consumo 8,5 litri di gasolio ogni 100 km Anche per il Transporter Diesel i modelli base Camionista, Furgone Giardinetta a 9 posti Portata fino a 940 kg Numerosi optional per maggiore

...per provarlo lo troverete qui

VAL-WAGEN

CHRISTOPHE - REG. AEROPORTO - Tel. 0165/35851 IVREA - C.SO VERCELLI, 218 - Tel. 0125/251.415

AGRARIA REGIONALE VALDOSTANA

via Clavalité, 16 - Tel. 34.644

Trattori BAMÉ
Motocoltivatori PASQUALI
Presse raccoglitrici AGER
Rimorchi e carribotte SOVEMA
Falciatrice EUROSYSTEM con andanatori
Motoseghe ALPINA - STIHL
Ranghinatori REPOSSI
MORRA - AIRALE
Mungitrici ALFA - LAVAL - OMC
Vasche refrigeraz. latte ALFA - LAVAL
Antiparassitari
I migliori prodotti per la zootecnia
Mangimi semplici e bilanciati Isola
Condimi chimici
Special ARV: OCCASIONISSIME
NUOVO e USATO
TUTTO PER L'AGRICOLTURA

Vendo BMW 2500 berlina

Aria condizionata, 8 cerchi, perfetto stato meccanico e carrozzeria.

telefonare al 0165/32654.

AGENZIA COMMERCIALE RAG. FABBRO p.za E. Chanoux 15 - Aosta vende

Salone di acconciature per signora, stireazzato, trattamento solare, zona semi-centrale.

0165 32'854

Per la pubblicità LA STAMPA, STAMPA SERA,

PK publikompass

TORINO (10121) Corso Massimo d'Azeglio, 60 - Tel. 651.965
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre, 10 - Tel.
ALESSANDRIA (15100) Via Cavour, 5 - Tel. 0131/44.25
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 0141/32.223
BIELLA (13051) Via della Repubblica, 29 - Tel. 015/356.230
CUNEO (12100) Via XX Settembre 39 - Tel. 0171/60.832
NOVARA (28100) Corso Mazzini, 1 - Tel. 0321/33.341
VERCELLI (13100) Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 0161/64.111

Ha un prezzo incredibile.

5.023.000 lire (IVA compresa)

È forte, simpatica, essenziale. Si chiama Casual.

Casual è Ford Fiesta.

CASA DELL'AUTO

Concessionaria esclusiva per la Valle d'Aosta
corso Ivrea 59 AOSTA Tel. 0165/44515-44595

FRAMA vetri

Saint-Gobain POSATORE AUTORIZZATO

FORNITURA, MOLATURA
POSA
VETRI, SPECCHI, CRISTALLI
ACCESSORI BAGNO
VETRI SISELLATI, BOX DOCCIA
VETRO BLINDATO:
U-GLASS, CLIMALIT
ESEGUIAMO POSA DI VETRI
TERMICI SU QUALSIASI
TIPO DI FINESTRA LEGNO, FERRO, ALLUMINIO

FRAMA serramenti

pozzi POSATORE AUTORIZZATO

PROGETTAZIONE
ESECUZIONE
SERRAMENTI
DIVISORIE UFFICI
P.V.C.

11100 AOSTA
Lungodora Tzamberlet
Tel. (0165) 34.555

RTA

Vi ricorda

l'appuntamento più eccitante e spettacolare

sui
31-62 «CHIPS» telefilm

alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.

RTA

[redacted] libreria il terzo volume [redacted] monsignor Brunod

Chiese, seminari e arte sacra nei tempi andati della Vallée

E' nelle librerie il volume di monsignor Edoardo Brunod «Diocesi [redacted] Comune di [redacted]» edito [redacted]. Dopo «La Cattedrale di Aosta» e «La Collegiata [redacted] Sant'Orso», opere ormai introvabili, questo terzo volume, [redacted] catalogo [redacted] enti ecclesiastici, degli edifici [redacted] opere d'arte sacra [redacted] partenuti o attualmente appartenenti alla diocesi aostana, era atteso [redacted] tempo. Altri quattro volumi, dovrebbero completare l'approfondita ricerca sulle proprietà della diocesi. Monsignor Edoardo Brunod, [redacted] Cattedrale, nato [redacted] Champoluc, in Val d'Ayas, [redacted] a raccogliere fotografie [redacted] opere e degli edifici della [redacted] nel 1934, dopo aver [redacted] mostra d'arte allestita [redacted] quell'anno al [redacted] di Aosta.

Monsignor Brunod

E' [redacted] l'editore Musumeci a convincere monsignor Brunod a pubblicare la sua ricerca terminata una quindicina di [redacted] fa. Tutte le fotografie raccolte [redacted] tanti [redacted] di lavoro sono state rifatte tranne, naturalmente, quelle delle opere andate perdute. Il terzo [redacted] lume, come i primi due elegantemente rilegato, si pre[redacted] con una vivace copertina [redacted] sulla cui facciata appare la statua di San Cristoforo, che dominava l'entrata [redacted] Vescovado di Aosta e che solo [redacted] questa pri[redacted] è [redacted] nella parrocchia a cui appartiene, Saint-Etienne. «La sta[redacted] fu trasportata [redacted] Vescovado — afferma [redacted]. Brunod — in occasione [redacted] una esposizione di [redacted] ganizzata [redacted] René Willien [redacted] poi vennero a mancare i [redacted] per [redacted] tornare a Saint-Etienne dove era si[redacted] un punto non molto visibile. [redacted] primavera [redacted] impresario aostano [redacted] effettuato il trasporto gratuitamente ed ora la statua troneggia nella cappella sulla sinistra di chi entra in chiesa».

In quarta di copertina appare [redacted] la statua della Pietà data [redacted] restaurare ad una ditta di Torino alla fine degli Anni [redacted] dallo [redacted] mons. Brunod. Fu poi fatta ritornare in Valle, ottima[redacted] e gratuitamente restaurata, da don Garino, attuale conservatore del tesoro, interno al 1975.

Mentre [redacted] prime [redacted] opere sono principalmente delle monografie questo terzo volume comprende nelle [redacted] diverse parti l'elenco degli enti [redacted] (amministrazione, seminari, istituti di assistenza), gli ordini diocesani esistiti in tutta la Valle e [redacted] antichi ospedali. Le [redacted] tre parti [redacted] l'intera diocesi, seguito poi [redacted] catalogo particolareggiato degli enti, degli edifici e degli oggetti di arte [redacted] Comune [redacted] (i quattro volumi [redacted] ancora pubblicati riguardano la stessa materia estesa a tutti i Comuni della Valle).

Infine, essendo ancora insufficiente il materiale per [redacted] un intero volume, in una serie di appendici mons. Brunod ha raccolto documentazioni sugli oggetti [redacted] arte sacra attual[redacted] fuori dalla diocesi (le [redacted] più [redacted] sono al Museo [redacted] Torino), l'elenco [redacted] religiosi esistenti nel Comune di Aosta.

«Difficilissima è [redacted] della [redacted] e della seconda parte riguardanti [redacted] enti e gli ordini religiosi [redacted] in Valle — aggiunge mons. Brunod — perché si è trattato di raccogliere notizie [redacted] cui non [redacted] documenti. Le cose [redacted] si trovano facilmente, o perché sono state già fatte di[redacted] pubblicazioni o perché [redacted] desumono [redacted] tempo; [redacted] congregazioni più recenti, invece, [redacted] ha scritto mai niente, [redacted] volta esisteva una fitta corrispondenza tra i parroci ed il Vescovo; per erigere ad esempio [redacted] cappella veniva prima chie[redacted] l'autorizzazione a cui seguiva [redacted] risposta e questo [redacted] anche al momento della [redacted]. Oggi invece i parroci costruiscono [redacted] benedicono, [redacted] la[redacted] nulla di scritto».

Beatrice Mosca

Il primo gruppo sound che si organizza in Valle

Esordiscono [redacted] «Phot'o» luci, musica, spettacolo

AOSTA — Agli inizi di luglio, sull'auto che mi portava verso [redacted] ebbi un'improvvisa rivelazione a proposito di un fenomeno [redacted] devo in via di estinzione: [redacted] musica «made in Valle». «*Finita — pensavo — per man*[redacted] *ossigeno, perché non ci sono spunti creativi, aper*[redacted] *l'esterno*».

Invece [redacted]. Qualcosa di nuovo si stava muovendo. Non [redacted] che cosa ci fosse di diverso in quei brani incisi su nastro che il mio occasionale compagno [redacted] viaggio mi fece ascoltare. Forse l'arrangiamento, forse la provocazione [redacted] testi, forse l'orecchiabilità dei motivi. O forse, più [redacted] tutto, [redacted] voglia grintosa [redacted] emergere, [redacted] questo più di tutto mi [redacted] colpito: [redacted] strana sicurezza dei propri mezzi, raramente riscontrabile in un gruppo ai suoi inizi.

Eppure non avevano neanche un nome e [redacted] loro [redacted] era un compromesso fra [redacted] tendenze più disparate: l'inventiva, la voce e la presenza scenica di Paolo Passanante e la tecnica dei «Kripton» (Carlo Enrietti & company).

[redacted]. Il complesso [redacted] «Phot'o»

Oggi li ho incontrati. Hanno [redacted] nome, «Phot'o», e sono alcuni passi più avanti nella strutturazione della loro attività. I loro brani [redacted] pronti per [redacted] eseguiti in pubblico. Pensano già all'incisione di un disco. Ma le [redacted] sono, come al solito per i gruppi valdostani, quelle di farsi conoscere sul territorio e [redacted] mercato nazionale.

«*Sembra ancora* [redacted] *miraggio* — dice Carlo Enrietti — *neanche troppo lontano. Per alcuni gruppi qualcosa si* [redacted] *muovendo. Per esempio sia Luis de Jarrygot sia Enrico* [redacted] *hanno fatto* [redacted] *loro comparsa sulla Terza Rete Tv a livello nazionale*».

Paolo [redacted] è più scettico a questo riguardo: «*L'isolamento della Valle è determinante. I grossi centri produttivi in Italia sono Milano, R*[redacted] *e Napoli. Raggiungerli e farsi ascoltare* [redacted] *un produttore è cosa ardua per tutti e per noi, per una pura questione di tempo, addirittura impossibile. D'altronde in Valle non esistono né strutture produttive, né personaggi che vogliano assumersi questo ruolo. Anche per fare da spalla a gruppi affermati durante le "tournées" c'è troppa con*[redacted] *e poi il guadagno è quasi nullo. L'unica possibilità* [redacted] *abbiamo è quella di produrre dei nostri in proprio e attraverso questi arrivare al disco. Quest'ultimo è infatti molto meglio della cassetta soprattutto per fini promozionali*».

[redacted] idee chiare sulle proprie possibilità [redacted] anche un certo spirito critico riguar[redacted] propria musica e a quella degli altri. «*I gruppi valdostani hanno sempre avuto grossi difetti* — dice [redacted] Bessone —. *Quando non* [redacted] *ricaduti nel nostalgico facendo* [redacted] *pezzi estremamente datati,* [redacted] *hanno mal curato ne l'effetto scenico,* [redacted] *il rapporto col pubblico. Noi, già con i "Krypton", siamo stati i primi a tentare* [redacted] *abbozzo di scenografia, fornendoci per esempio di un apprezzabile parcoluci*».

E aggiunge: «*Tecnicamente* [redacted] *sentiamo preparati, ma fino a poco tempo fa facevamo* [redacted] *destinata a pochi.* [redacted] *produttore a cui l'abbiamo fatta sentire, prima ci ha fatto i complimenti, poi ci ha assicurato che era roba invendibile sul mercato italiano, consigliandoci di fare pezzi meno elaborati. In quel momento* [redacted] *crisi ci siamo incontrati con Paolo,* [redacted] *faceva pezzi più semplici* [redacted] *era senz'altro* [redacted] *show-man*».

Luciano Barisone

L'attività dell'Istituto d'Aosta

Musica d'assieme per creare artisti

AOSTA — L'Istituto musicale [redacted] Aosta, la cui attività mira principalmente alla diffusione [redacted] cultura musicale presso i giovani attraverso l'insegnamento tecnico dei vari strumenti e [redacted] discipline [redacted] essi [redacted] riveste una particolare importanza. In una regione [redacted] nostra, [redacted] quale le iniziative a carattere musicale trovano sempre maggiore spazio e consenso di pubblico.

Tale scuola, infatti, nonostante le difficoltà tecnico-organizzative e burocratiche che impediscono talvolta il regolare impegno [redacted] e [redacted] prefissato, si è inserita positivamente [redacted] generale discorso sulla sensibilità [redacted] dell'opinione pubblica nei confronti della musica, promuovendo numerose [redacted] nifestazioni.

Nello scorso anno scolastico è stata organizzata a questo scopo [redacted] di concerti tesa ad offrire [redacted] giovani [redacted] medie [redacted] e superiori un [redacted] sull'evoluzione della musica francese dal Rinascimento a oggi.

In un'anticipazione sulle attività per il prossimo [redacted] dell'Istituto musicale, Teresio Colombotto, conferma l'opportunità di ripetere nuovamente l'esperienza, [redacted] l'evidente importanza pedagogica delle manifestazioni e [redacted] o riscos[redacted] gli studenti. La nuova iniziativa avrà come oggetti la comparazione tra le varie espressioni artistiche europee, nonché l'esecuzione di al[redacted] pagine appartenenti al patrimonio musicale della regione finora inedite.

Per quanto [redacted] le attività didattiche, l'Istituto musicale è orientato verso [redacted] delle moderne metodologie di insegnamento. Viene dato particolare rilievo alla musica d'assieme, indispen[redacted] alla formazione artistica [redacted] dei giovani musicisti.

Per alcune discipline sono [redacted] organizzative, quali [redacted] una [redacted] specializzata che possa soddisfare le esigenze non soltanto degli allievi dell'Istituto, [redacted] tutti gli [redacted].

Emanuele Lagnier

Allieva del gruppo accademico acconciatori valdostani

Ha 20 anni, ha vinto a Bologna il titolo di stilista nazionale

[redacted] chiama Floriana [redacted] - Ha superato le selezioni con la collega Graziella Cama

AOSTA — E' una v[redacted] più giovane stilista italiana nel campo [redacted] acconciature. Floriana Sedda, 20 [redacted], è diventata [redacted] scorsa stilista nazionale dopo aver superato insieme [redacted] collega Gra[redacted] Cama, [redacted] rucchiera di Aosta, la selezione tenutasi a Bologna. Per entrambe il primo appuntamento [redacted] importante [redacted] per lunedì prossimo: Floriana presenterà a Milano 2 la moda nazionale per [redacted] Canal, la massima organizzazione [redacted] zionale [redacted] acconciature [redacted] schile e femminile, mentre Graziella seguirà la selezione per il lancio [redacted] Autunno-Inverno [redacted] Cnu (Consiglio Nazionale Unione [redacted] nale Accademia [redacted] Acconciatori Signora), che verrà inoltre presentato il 25 ottobre alle [redacted] Vincent in occasione [redacted] riapertura dell'anno [redacted] del Graav (Gruppo Regionale Accademico Acconciatori Valdostani).

Aosta. Le [redacted] maestre del gruppo accademico

«*I grandi nomi dell'acconciatura nazionale* [redacted] *internazionale* — afferma Ignazio Sedda, presidente del Graav — [redacted] *nati nelle accademie e nelle scuole* [redacted] *nostra; per questo noi riteniamo i* [redacted] *stri corsi indispensabili* [redacted] *categoria e affianchiamo alle lezioni, convegni, concorsi e manifestazioni incentrati sull'aggiornamento professionale*».

Il Graav, nato nel [redacted] nel[redacted] dell'associazione [redacted] tigiani [redacted] Valle d'Aosta, dispone [redacted] (di cui una decina provenienti [redacted] Canavese), tra i [redacted] 7 maestri che [redacted] occupano della scuola, [redacted] sezione [redacted] mica (serate particolari [redacted] giornamento [redacted] maestri nazionali) e della [redacted] corsi nazionali. «[redacted] *scuola* — continua Sedda — *è senza dubbio il perno della nostra attività, disponiamo* [redacted] *una* [redacted] *in via Abbé Gorret che può ospitare 32 allievi. La preparazione dei nostri soci iscritti ad uno* [redacted] *cinque corsi di acconciatura è costantemente seguita e verificata. Alla fine* [redacted] *cinque* [redacted] *l'allievo ha l'opportunità di diventare assistente maestro, compito che* [redacted] *sostenere per due anni, e di dare i 12 esami previsti prima* [redacted] *selezione finale, fatta da esaminatori nazionali, dopo la quale ottiene il titolo di maestro*».

Il gruppo che si ritiene soddisfatto dei risultati raggiunti in 14 anni di lavoro (una mae[redacted] ha partecipato [redacted] '78 ai campionati mondiali di acconciatura a N[redacted] vinti da un italiano ed ai campionati europei a Vienna ottenendo in quella sede un ottimo piazzamento) incontra oggi qualche problema: «*Purtroppo* — conclude Sedda — *alcuni nostri soci* [redacted] *volta arrivati ad* [redacted] *buon livello professionale lasciano la scuola rinunciando o* [redacted] *pos*[redacted] *diventare maestri o all'insegnamento e* [redacted] *tra*[redacted] *ai nuovi allievi la loro utile esperienza*».

«*Al gruppo servono persone in grado di elevare la preparazione professionale della categoria che comprende circa* [redacted] *parrucchieri* [redacted] *tutta* [redacted] *Valle di cui* [redacted] *solo ad Aosta. L'altra spina nel cuore è* [redacted] *posizione* [redacted] *all'interno dell'associazione artigiani. In questo particolare momento l'associazione regionale artigiani sembra non accettare a livello dirigenziale il completo autonomismo* [redacted] *gruppo che dispone* [redacted] *un proprio consiglio* [redacted] *amministrazione deciso a continuare con l'autogestione; tutto questo sembra creare dei problemi in seno all'associazione artigiani che ci ha fatto mancare l'appoggio* [redacted] *certe* [redacted] *ci saremmo aspettati*».

b. m.

A colloquio con i lettori

Non cacciate [redacted] i Tir da Arvier

In [redacted] articolo apparso su un noto settimanale viene te[redacted] riportato «... In Val d'Aosta [redacted] persino che gli abitanti di un paesino, Arvier, non riescono [redacted] entrare nelle [redacted] perché la strada, spiega il sindaco Walter Ribian, viene regolarmente ostruita da decine di Tir i cui autisti si fermano a mangiare...». [redacted] descritta [redacted] situazione appare in [redacted] di tregenda ed io che [redacted] parte in[redacted] intervenire.

[redacted] infatti [redacted] proprietaria del «Ristorante [redacted] Vigne» [redacted] Arvier, sulla [redacted] del Monte [redacted] e la mia clientela è composta in prevalenza [redacted] autisti di passaggio. [redacted] ricordato [redacted] signor sindaco e a quanti la pensano [redacted] lui, che l'economia [redacted] ha [redacted] il decollo proprio in coincidenza [redacted] calata [redacted] Tir. Arvier è uno dei pochi paesi [redacted] lungo la [redacted] che possiede un parcheggio.

Una amministrazione comunale che [redacted] sorti [redacted] paese avrebbe [redacted] to [redacted] consentire l'uso [redacted] parcheggio [redacted] tutte le cautele richieste. Ma [redacted] demagogia è facile [redacted] una [redacted] limite dell'insostenibile. Sem[redacted] che l'amministrazione comunale [redacted] in [redacted] mo [redacted] provvedimenti restrittivi per [redacted] commette la grave colpa di fermarsi ad Arvier.

Cecità, bassi personalismi, incapacità nell'affrontare i problemi quali in [redacted] sono, [redacted] alcune [redacted] domande che mi pongo per [redacted] di capire il comportamento [redacted] signori del Comune [redacted] Arvier.

Paola Vastarini (Arvier)

[redacted] è possibile trovare alloggio

Ho [redacted] con un po' [redacted] malinconia questa Valle [redacted] quale, [redacted] le [redacted] ho cercato di conoscere [redacted] tradizioni e la cultura.

Ma [redacted] in questa [redacted] regione non [redacted] debba trovare [redacted].

Ognuno di noi può disporre delle [redacted] proprietà come crede, ma non è giusto privare il prossimo di un bene estremamente necessario.

Dovendo trasferirmi in Valle per motivi di lavoro [redacted] mia parente ha bussato, [redacted] una pezzente, [redacted] privati, agenzie, Pro [redacted] della Alta Valle. La risposta [redacted] sempre stata «affitto l'appartamento solo stagionalmente».

Ho girato anch'io. Nella migliore delle ipotesi mi son sentita [redacted]: «*C'è un appartamento* [redacted] *affittare per un* [redacted] *no,* [redacted] *i* [redacted]». «*Perché?*», ho chiesto. «*Si preferisce chi viene saltuariamente*» mi hanno risposto.

Il problema, comunque, non è personale. Cosa ne sarebbe dell'economia valdostana se tutti i lavoratori [redacted] regione incrociassero le braccia? Ricordino i valdostani che molti muratori, ferrovieri, ambulanti provengono [redacted] al[redacted] d'Italia. [redacted] che si [redacted] essere grati a [redacted] gente. Le stesse maestre elementari, continuano ad alternare [redacted] a [redacted] scuola [redacted] ché, non trovando alloggio, [redacted] resistono più [redacted] un anno [redacted] pendolarismo. [redacted] qualcuno che possa prendere [redacted] provvedimenti?

[redacted] *Germerini* (Bari)

[redacted] francese s'appanna

Nell'articolo [redacted] il francese si appanna è per colpa della [redacted] apparso su *La Stampa* [redacted] giovedì 17 mi vengono attribuiti un ruolo e dichiarazioni che sarei [redacted] venissero meglio precisati in quanto: *a)* non sono [redacted] responsabile [redacted] Regione [redacted] problemi scolastici», [redacted] l'assessorato regionale alla [redacted] I., svolgo compiti [redacted] consulenza; *b)* non faccio [redacted] di [redacted] Commissione per definire un [redacted] organico di intervento per in[redacted] bilinguismo», ma della Commissione mista ministero P.I., Regione Valle d'Aosta, prevista dall'art. [redacted] statuto speciale, incaricata di proporre gli adattamenti dei programmi di insegnamento dello Stato alle esigenze locali e le materie che possono essere insegnate in lingua francese.

Giovanni Pezzoli (Aosta)

Diseducazione

[redacted]

Aosta è divenuta di un di[redacted] a diseducazione che [redacted] raggiungendo [redacted] insopportabili, tanto da poterla [redacted] criticate [redacted] poli e Catania. S[redacted] si vede di tutto: dall'automobilista che posteggia in qualsiasi luogo, [redacted] sfrecciare di auto con tanti pseudo-Villeneuve [redacted] guida, [redacted] parlare [redacted] coloro che circolano impunemente in senso [redacted].

Tutto questo e altro avvie[redacted] che [redacted] autorità [redacted] petenti intervengano. Posso capire le varie competenze, gli organici insufficienti, ma non l'indifferenza. [redacted] voglio chiedere ai vigili urbani, ai carabinieri e alla polizia di svolgere il proprio lavoro con più severità e quindi professionalità.

Ultima amara riflessione. Quanti incidenti gravi e mortali sono avvenuti nella nostra città in questi ultimi anni? E' [redacted] irregolarità dell'automobilista, [redacted] mancanza di prevenzione, e a quest'ultima chi ci deve pensare se non il vigile, il carabiniere e l'agente della stradale?

Quando [redacted] questi [redacted] gazzini [redacted] in motorino su di una ruota sola, [redacted] in alto come un cavallo ad un rodeo, impediamoglielo.

Umberto Nicoletti (Aosta)

CINEMA

AOSTA

CORSO: L'assassino ti siede accanto di Steve Miner, con A. Steel. [redacted] film [redacted] — *Un* [redacted], *metà psicopatico, metà «zombie», semina il terrore tra i campeggiatori.* V.m.14.

[redacted] **Virus** di Vincent Dawn, con F. Garfield. Usa 1980, film dell'orrore — *Un gas* [redacted] *gli esseri umani in morti viventi.* [redacted]

[redacted] di [redacted] Placido, D. Sanda. I [redacted], [redacted] psicologico — *Da un* [redacted] *di* [redacted] *James: a Venezia si intreccia un delicato gioco di relazioni tra una prosti*[redacted] *un musicista e una giova*[redacted]*ista.*

[redacted] **pomodoridini** [redacted] **mia moglie**, film luce [redacted]. V.m. 18

SPLENDOR: Pier piselli di Pa[redacted] Dal Monte, con L. Porro e V. D'Obici. [redacted] — *Un po' commedia, un po' fiaba allegorica: un bambino tra*[redacted] *dicenne si ritrova padre e decide di assumersi le sue responsabilità. Ma qual è il mondo che si trova ad affrontare?*

COURMAYEUR

[redacted] **BIANCO:** [redacted] di Dino Risi, [redacted] R. Schneider e M. Mastroianni. Italia 1981, drammatico — *Nella grigia vita quotidiana della provincia un uomo rincontra il suo grande amore del passato. Ma lei è reale o è solo un fantasma?*

[redacted]

SAINT-VINCENT: [redacted] **la barca** d[redacted] Corbucci, con L. Antonelli e J. Dorelli. Italia 1981, commedia — *Un avven*[redacted] *viaggio in barca a* [redacted] *l'unità familiare.*

[redacted]

[redacted] **Piedone** [redacted] Steno, con B. S[redacted] 1979, commedia [redacted] — *Il commissario Rizzo spara cazzotti e battute anche in Africa.*

TACCUINO

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 8 alle 24)

Brusson: strada statale 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 70, tel. (0165) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Rimembranza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 2489.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.
Villeneuve: fraz. Trepont, tel. (0165) 95.126.

[redacted]MACIE

Aosta: Chenal, via Croce di Città (chiusura al pubblico, escluse le chiamate urgenti, alle 22).

BE[redacted]INAI

Servizio notturno (dalle 21,30 alle 7,30 di domenica)

[redacted] «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total» di località [redacted]

IL TEMPO

Tendenza fino alle ore 12 di domani: sparse nuvolosità [redacted] Ovest con locali schiarite sulla Valle. *Temperature di ieri:* min. 13°, [redacted] 14 22°. *Umidità:* [redacted]. *Venti:* moderato da fondo valle. (Servizio a cura della stazione meteorologica regionale).

RADIO E TELEVISIONE

[redacted] 2

12,10-12,30 [redacted] **Vallée**
14-14,30 [redacted] **In** [redacted] **regionale** [redacted] **canto corale**
14,30-15 **Voix de la Vallée**

TV 3

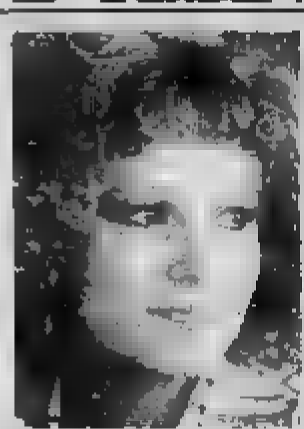
19,10 **Tg**[redacted]
22,30 **Tg3 regionale**

RTA

12 — **Ocora il padre** (film di Paul Wendkos, con J. Bologna e B. Vaccaro, Usa, 1974, drammatico)
13,30 **Police** [redacted] (telefilm)
14,30 **L'uomo ragno** (cartoni animati)
15 — **Una volta** [redacted] (film)
16,30 **Swat** (telefilm)
17,30 **Fantasma** [redacted] **spazio** (cartoni animati)
[redacted] — **L'uomo ragno** (cartoni animati)
18,30 **Garrison's** [redacted] **do** (telefilm)
19,30 [redacted] (cartoni animati)
20 — **Captain Cavey** (cartoni animati)
20,30 **Chips** (telefilm)
21,30 **Povero diavolo**
23 — **Police woman** (telefilm)

CANALE 5 TELE 2000

12,30 **Speciale Canale 5**
13 — **Popcorn** [redacted]
14 — **Tennis**
15 — **Sport**
16 — [redacted] **Lady** (film di William [redacted] W. Brennan e P. Harris, Usa, 1956, commedia psicologica)


L'attrice Stefania Sandrelli

18 — **Crisis** (telefilm)
19 — **Dallas** (telefilm)
20 — **Speciale Canale 5**
20,30 **Il mio a**[redacted] **fantasma** (telefilm)
21,30 **L'amante di ferro** [redacted] Gordon Douglas, con A. Ladd, V. Mayo, Usa, 1952, [redacted] venturoso)
23,30 **Speciale Canale 5**
24 — **La truffa che piaceva a Scotland Yard** (film di Jack Smight, [redacted] W. Beatty e S. York, G.B., 1966, commedia)

ANTENNE 2

10,30 [redacted] **«Antiope»**
11,40 **Journal** [redacted] **sourds** [redacted] **des malein ten**[redacted]
12 — **La verité est au fond de** [redacted]
12,30 **Prochainement sur** [redacted]
[redacted] **première** [redacted] **du journal**
13,35 [redacted] **animaux et** [redacted] **hommes**
14,25 **Les jeux du s**[redacted]**le**
17,20 **Récré A2**
18 — **Ouvertures: concert**
18,50 **Des chiffres** [redacted]
19,10 [redacted] **d'accord**
19,20 **Actualités régionales de Fr3**
19,45 **Pnc**
20 — **Journal de l'A2** (deuxième édition)
20,35 **Le rescapé de Tikeroa** (film de [redacted]. Hiro et J. l'Hole)
22,05 **La chasse au trésor**
23 — **Les** [redacted] **de l'a**[redacted]
23,30 **Haltérophilie**
23,40 **Journal** [redacted] **l'A2** (troisième édition)

[redacted] ROMANDE

12,40 **Follow me**
13 — **Téléjournal**
13,05 [redacted] **n'existe pas**
13,15 **L**[redacted]
13,20 **Vision 2** (Voir ou revoir)
17,45 **Téléjournal**
17,50 **Dessins animés**
18,05 **La** [redacted] **autour du monde**
19,05 **L'antenne est à vous**
19,30 **Téléjournal**
19,45 **Loterie** [redacted] **à numéros**
19,55 [redacted] (film de Duc[redacted] Tessari, avec A. [redacted] et [redacted]. Baker, Italia, 1975, aventureux)
22 — **The Benny Hill** [redacted]
22,30 **Téléjournal**
22,40 **Sport: Football**

Non compassione. Ma aiuti concreti.

La distrofia muscolare progressiva [redacted] una tremenda realtà. Realtà che si può affrontare con aiuti concreti raccogliendo fondi per la ricerca scientifica, la prevenzione e la cura fisioterapica degli handicappati. Un distrofico non può muoversi, muoviamoci noi per lui. Aiutiamolo concretamente.

Invia [redacted] tuo contributo a:

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

Torino — Via Goffredo Casalis, 70

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 222 - Sabato 19 Settembre 1981

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato, t. 726.756; Moncalvo, t. 917.5

Ieri incontro tra giunta e sindacati

Dove sarà costruita la nuova Vetreria?

L'azienda ha ancora deciso dove trasferire lo stabilimento - Due le aree proposte a Quarto d'Asti e a Sessant

— di un nuovo stabilimento Avir (Vetreria) il riutilizzo dell'attuale sulla quale ora lo stabilimento di corso Felice Cavallotti argomenti di un colloquio avvenuto ieri in municipio tra il sindaco Giampiero Vigna, presente all'Edilizia pubblica, Antonio Frasone, e i componenti consiglio di fabbrica dell'Avir (Francesco Villata, Enrico Bestente, Aldo Girardi, Salvatore Cannella), federazione Cisl. Ufficio rappresentata Carmine Vaccaro.

Terminato il colloquio, il consiglio fabbrica ha tenuto una conferenza I rappresentanti del più grande stabilimento vetrario italiano (occupa attualmente circa 600 persone) hanno affermato aver sollecitato l'amministrazione comunale farsi interprete presso la direzione generale dell'Avir affinché si decida in merito alla dell'area dove sorgere il nuovo complesso produttivo.

Due le aree previste piano regolatore: la prima di Quarto d'Asti, dove il Comune prevede anche una serie di servizi; la seconda area è nei pressi di Sessant, sulla direttrice per Chivasso. *«L'Avir non ha effettuato alcuna anche se il problema è dibattuto dal 1975»*, dice Enrico Bestente. Infatti nei anni fa la proprietà aveva sottoscritto al ministero del un accordo prevedeva tra l'altro la istruzione un nuovo stabilimento.

«Nonostante le promesse non è stata data alcuna risposta in merito al nuovo insediamento — afferma Villata — *è ora è stata scelta* riserva *per quanto riguarda l'area. Abbiamo chiesto al sindaco di intervenire affinché l'iter metta in atto la procedura perché il nuovo venga il più possibile salvaguardando per intero l'occupazione»*.

La Vetreria (produce fino a 600 mila bottiglie al giorno) si trova quasi nel centro cittadino. L'inquinamento è all'ordine del giorno e a farne le spese sono gli abitanti della zona.

«L'operazione Avir — dice ancora Bestente — *deve avvenire però nel modo più indolore possibile, salvaguardando l'occupazione operaia e impiegatizia. Se sarà scelta la riserva sull'area, chiederemo al sindaco convocazione del Consiglio comunale seduta aperta, modo da tutte le forze politiche e sindacali la possibilità pronunciarsi al riguardo»*.

Circa il riutilizzo dell'attuale area (35 mila metri quadrati) si dice che potrebbe trasformata in un villaggio artigiano. *«Non intendiamo però* — conclude Bestente — *che ci siano grosse speculazioni al riguardo»*.

v. ma.

Oggi alla Camera di Commercio

Italiani e francesi in dibattito su «Vino e salute»

Saranno presenti medici ed esperti nutrizione - Cent'anni fa il consumo della discussione, è l'alcol

ASTI — *Da anni in Italia e in Francia c'è chi predica la guerra al vino per combattere l'alcolismo. Per il problema, stamane, nell'ambito delle manifestazioni della d'Or, alla Camera Commercio, si terrà una tavola rotonda dal tema: «Vino e salute»*. un giorno cercheremo *mettere da parte le ostilità e francesi per quanto l'importanza dei vini italiani.*

fronte a tanti attacchi — *ha Giovanni Borello, presidente della Camera di Commercio* — non può rimanere inerti. stessa medicina ufficiale è concorde nell'affermare che moderato di alcol, meglio se sotto forma di vino, non è alla salute».

Per i francesi parlerà il presidente della Confederazione nazionale dei vini, Vincent Benet, da parte italiani parti specialisti in scienze della nutrizione oltre al professor Napoli per il Comitato consumatori. Moderatore il giornalista Vincenzo Buonassisi.

Secondo calcoli recenti in Italia cento anni fa il consumo pro capite era pari a 150 litri di vino all'anno, attualmente il consumo è stimato intorno ai 50 litri. Un fenomeno analogo esiste anche in Francia. Le cause? Si parla del cambiamento gusti parte pubblico anche campagne scandalistiche fino ai cinici. Il convegno prefigge appunto di sgombrare il campo dagli equivoci e dalle insinuazioni che secondo organizzatori tavola tondo propagandate arte.

Asti — Il 30 settembre scade il termine per l'iscrizione musica pomeridiani organizzati Club amici della musica. I corsi aperti a tutti sono tenuti da insegnanti del conservatorio Verdi e riguarderanno pianoforte, flauto, clarinetto, fagotto, sassofono, corno, tromba, trombone, violino, viola, violoncello e chitarra.

Vane le proteste nella frazione, i bimbi andranno in altri istituti

Il provveditore: «Resterà chiusa la "pluriclasse" di Valmaggiore»

I genitori invitati a scegliere la scuola alla quale iscrivere i figli, pena denuncia per violazione degli obblighi scolastici - Polemiche in Consiglio di circoscrizione

Una madre e quattro scolare davanti al cancello chiuso (Tel.)

ASTI — Nonostante l'opposizione dei genitori non verrà riaperta la piccola scuola elementare della frazione Valmaggiore. Il provveditore agli studi confermato di non poter revocare la disposizione di soppressione della pluriclasse frequentata nove allievi. Una disposizione di legge infatti dispone come numero minimo per ogni insegnante dieci alunni.

I genitori che nei primi giorni di scuola hanno manifestato con i bambini davanti al cancelli chiusi del piccolo istituto si riuniranno per decidere in quale scuola della iscrivere i bambini per l'anno scolastico già iniziato. Se non lo fanno, infatti, rischiano di essere denunciati per violazione dell'obbligo scolastico.

Per cercare di limitare al massimo i disagi il provveditore ha consentito l'iscrizione anche alla scuola di Calliano, il paese più vicino alla frazione, ma che si trova in un altro distretto scolastico. Chi opterà per Casa Cappa e Portacomaro potrà utilizzare il servizio scuolabus del comune di Asti.

Tra abitanti della frazione non sono spente le proteste per la decisione della «burocrazia scolastica». Sulla vicenda è intervenuto anche il Consiglio di circoscrizione che ha tenuto ieri mattina una polemica conferenza . «Il provveditorato ha applicato la legge ma si tratta di una norma assurda — ha detto il presidente della circoscrizione, Manlio Basso —. Lo scorso anno per rimettere a nuovo la scuola frequentata da 5 allievi si è una che ha raggiunto i diciotto milioni, in pratica il tetto».

«I frazione, pur disponendo loro-scuola, dovranno recarsi in come quello di Portacomaro non hanno spazio sufficiente e sono ai limiti dell'agibilità — ha aggiunto un altro componente del consiglio di zona, Carlo Coppo —».

Domenico Quirico

Dipendenti di sottopagati - Denuncia alla magistratura?

Canelli proteste alla casa di riposo

CANELLI — I lavoratori della Casa di Riposo si sono riuniti in assemblea, presenti i sindacati e le forze politiche, per denunciare una situazione che si sta facendo ormai insostenibile: *«Praticamente dall'atto dell'assunzione* — hanno detto le sei dipendenti della Casa di Riposo — *non abbiamo mai ricevuto la retribuzione contrattuale. Lo scorso no ci erano state fatte delle precise promesse che ancora non sono state mantenute: è ora di dire basta»*.

La situazione è questa: l'ente autonomo Casa di Riposo, che ospita una decina pensionati, non ha fondi sufficienti per applicare integralmente il contratto. Non è cosa di oggi, negli ultimi anni, da quando è subentrata l'amministrazione che tuttora regge (Candido Penna, Narina Tesiore, Franco Asaro, Piero Vicano, Ersilia Barbero), la situazione è leggermente migliorata. I dipendenti però continuano a ricevere circa il 50 per cento del salario contrattuale (circa mila anziché mezzo milione).

«A fine chiesto che, dando un taglio al passato, si cominciasse ad applicare il contratto di lavoro dal primo gennaio '80 — spiega Gianni Pisu, della Cgil —, *purtroppo sinora non abbiamo visto niente: l'amministrazione dell'ente fatto richiesta di fondi alla Regione, la quale nel maggio di quest'anno ha stanziato 72 milioni, che per sono ancora chiusi in qualche cassetto di Torino»*.

«Nel frattempo — fanno notare i dipendenti — *è intervenuto un nuovo contratto di lavoro che ci concede aumenti di retribuzione: chi salderà le nostre spettanze da marzo ad oggi?»*.

Durante la riunione sono stati affrontati anche altri aspetti: *«Il vero problema è quello del passaggio dell'ente al Comune come avevamo chiesto già un anno fa* — hanno precisato i rappresentanti sindacali —, *solo Comune è in grado di garantire normalizzazione condizioni lavoro dipendenti»*.

L'assessore ai Sociali, Giuseppina Bilittieri ha dichiarato l'impegno a prendersi carico della Casa Riposo e nel frattempo a sollecitare Regione perché pervenire al più presto i per pagare gli arretrati.

«Condizione per questo — hanno concordato i partecipanti alla riunione — *è l'autoscioglimento Riposo»*. Questo avverrà non appena saranno risolte procedure burocratiche: nel frattempo il Comune dovrà disporre i mezzi tecnici per l'assorbimento dei sei lavoratori e per il amento.

f. la.

Simpatica iniziativa a Castagnole L.

Cucina campagnola massaie a lezione

CASTAGNOLE — Chi fra le giovani casalinghe sa ancora come si preparano i tajarin all'uovo, o quei ricchi di verdura che un tempo costituivano piatto unico dei Proprio per evitare eventuali «lacune» questo genere, l'Associazione amici del seo Castagnole pensato di dare vita ad un'iniziativa originale, che prenderà il via proprio questa sera.

tratta in pratica di un corso di «cucina tradizionale»: per sicuri sabati «cuisinere» riproporranno giovani massaie a tutti ro che vogliono riscoprire i gusti e i sapori una volta, i segreti e ricette della cucina langarola.

«Un'iniziativa — spiega Mauro Valfredi, presidente dell'Associazione amici del museo — *che rientra nella nostra peculiare di tutela e valorizzazione delle tradizioni. Intendiamo con le cose più semplici, e cioè le tagliatelle, ma alla fine di specie di porro si sarà davvero in grado preparare invitanti merenda»*.

La «cuisinera» è una figura tipica della Langa: un infatti era quella cantata cascina in cascina per preparare i pranzi delle occasioni più importanti, quando si imbandivano lunghe tavolate. il «cuisinera» l'unica queste ate che si terranno all'interno dello stesso Museo delle contadinerie.

Infatti ci sarà spazio anche per gli chef che insegneranno a confezionare pranzetti per ospiti improvvisi.

f. la.

MOSTRE E ARTISTI

Il '900 piemontese collettiva ad Asti

ASTI — Si sta svolgendo alla galleria «Penelope», in corso Alfieri, la personale del Rinaldi, artisti già noti pubblico astigiano per i preziosi e originali quadri, realizzati sul legno e rifiniti in oro.

Prosegue, alla galleria «La Formace», in via Ospedale 18, la collettiva «900 piemontese», presenta sino al 27 settembre una panoramica dei più bei nomi dell'arte figurativa contemporanea in Piemonte; si da Poluzzi a Mansone, Bezzo a Rosso e via sino a Tarcolo, Bosia e altri.

inaugurata venerdì 18 nel della lisportiva Risparmio, in piazza Alfieri 61, la quinta rassegna d'arte figurativa dei dipendenti della Cassa di Risparmio e dei docenti della scuola astigiana, che proseguirà sino al 28 prossimo.

Alla galleria d'arte moderna «La Giostra», in via Verdi 34, la mostra «Dalla leggenda alla storia», una serie di opere grafiche realizzate da Sergio Panza e Maria Teresa Porosino ispirandosi al Palio e scelte dal comitato Palio del rione di San Silvestro.

Sabato 19 settembre si inaugurerà, nella sala mostre del palazzo della Provincia, la personale dell'accademico torinese Gino Boracco, intitolata «Il mare», che si chiuderà il 29 settembre.

— Al Centro Montanari è in corso la personale giovane pittrice Paola Zanotto, che propone una serie di opere di ispirazione figurativa d'avanguardia.

m. f. r.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Per amore o per denaro.
L'invincibile Ninja.
Mia moglie in bianco, si pepa.
Splendor: Super donne porno
: Scontro di Titani.

CANELLI

Balbo: Sfinge.
Regina d'Oro: Ricomincio da tre.

MONCALVO

Nuovo: La moglie in calore.

NIZZA

Arlecchino: Porno agenzia «Biscopa».
Lux: Nessuno ci può fermare.
Sociale: Di che segno sei.
Verdi: Due sotto il divano.
Lucy Assò.
Splendor: Black Kat.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Baronciani, piazza San Secondo 12.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Citterio, via Cassino 12.
Bianchi, viale dei Partigiani.

QUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, Nizza 721.971; 62.966; Mongardino 56.048; Rocca d'Arazzo 508.150; Castiano 826.444; Montechiaro 436.186; San Damiano 975.91; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.059; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.656.

Una vigilia ricca di polemiche

Si riapre la caccia sarà un'invasione?

ASTI — *Si apre domani la caccia. La provincia astigiana sarà invasa da migliaia di persone armate di fucile, provenienti da il Piemonte, la Lombardia e Liguria: lo scorso anno l'Astigiano è stato battuto, durante il periodo venatorio, da 33 mila cacciatori.*

Quello di limitare il numero dei «forestieri» è un problema che viene sollevato ogni anno, ma che non trova adeguata risposta parte delle autorità. C'è anche chi propone sospendere la caccia nel periodo vendemmia. Quest'anno, ad esempio, essa coincide con l'apertura della caccia. La provincia di Asti conta 7000 cacciatori ed ha quattordici riserve per un totale di 9 mila ettari. Le condizioni faunistiche della Provincia sono ritenute ottime per quanto riguarda lepri, starne, fagiani. (v. ma.)

MONCALVO — *Si prevede che più di un migliaio doppiette, delle quali «forestiere», domani all'alba si presenteranno puntuali nei boschi e sulle colline per l'apertura della stagione venatoria. Gruppi appassionati giunti Lombardia e Liguria attendono con ansia queste ultime ore di veglia, confidando nel bel tempo e soprattutto nell'abbondanza della cacciagione. Anche in questi ultimi anni, ricchi di polemiche e poveri di selvaggina, la «prima stagionale» ha sempre riservato almeno un capo per ciascuna doppietta.*

è dato per certo che domani rimasti a carniere vuoto. Il fatto è dovuto al progressivo restringimento delle zone di caccia, perché con la creazione di una «bandita» che permetta gran parte della fauna monferrina la superficie a disposizione è dimezzata.

domani fino al 31 dicembre lepri, starne e qualche esemplare fagiano potranno essere abbattuti soltanto su 200 ettari. (g. pr.)

Asti — Fiorenzo Fassio, anni, titolare di cantiere nei pressi ponte Tanaro è stato di manometri per la pressione del gas altri accessori.

Due arrestati per rapina

ASTI — Agenti della questura hanno arrestato Calogero Nuara, 28 anni, via Brofferio 71, e Giorgio Bella, anni, via del Fiammiferaj 10, sospettati di aver gli autori una rapina ai danni di Giuseppe Salemi, 28 anni, corso Alessandria 76. I due avrebbero avvicinato il Salemi rapinandolo di alcuni oggetti d'oro, ma hanno invece dichiarato che era stato lo stesso Salemi a consegnare gli oggetti d'oro come pegno.

VENDESI
Nuovissimo negozio abbigliamento
centrale Canelli, Solferino.
Per informazioni tel. ore pasti al 831.395.

Le ricerche sul cancro devono progredire. Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

Oggi terzo incontro di finale per il campionato

Per Berruti è un momento di crisi un difficile turno contro Balocco

Massimo Berruti

S. STEFANO BELBO — Terzo turno delle finali per il titolo italiano di pallone elastico e partita decisiva oggi alle 16 per Carlo Balocco e Massimo Berruti (campione uscente). Sanstefanese-Cantine Capetta e Accorsi-Valle Bormida, nel nuovo sferisterio di Santo Stefano sotto l'occhio attento delle telecamere della Rai-tv, vaguta a registrare l'attesa incontro.

Una prova decisiva, quindi, onorata dalla presenza dell'équipe del Tg 1 (si è dato parecchio da fare lo sponsor Bertamino Accorsi), per il quartetto di Monastero Bormida che, se sconfitto ancora, sarebbe definitivamente tagliato fuori dalla lotta per lo scudetto, ma anche una grossa occasione per Carlo Balocco e la Santostefanese di conquistare un punto prezioso in classifica in attesa della scontro-verità (sempre a S. Stefano) contro il capolista Alcardi.

Balocco domenica contro Bertola è cresciuto nel finale mentre invece Berruti ha mostrato di essere chiaramente in crisi contro Alcardi. Il campione di Canelli accusa nuovamente qualche circolatorio e non è certo al meglio della forma. Vincerà Balocco?

g. b.

Canelli — Si svolgono oggi al circolo C. B. Giuliani le premiazioni di due Il primo riguarda la prosa e la leggenda in lingua piemontese, ed è giunto quest'anno alla edizione. L'altro invece è denominato «Premio vendemmia» ed è riservato ai pittori.

Trofeo Piemonte, seconda giornata

Aba Perlino e Astense due incontri casalinghi

ASTI — La giornata «Trofeo Piemonte» due formazioni astigiane, l'Aba-Perlino e , un turno casalingo. Il quintetto guidato da Andrea giocherà al Palasetto (ore 21) contro il Fiorito di Ivrea che fu già avversario degli astigiani nella seconda parte passato campionato. Rispetto ad un anno fa gli eporediesi si sono però indeboliti con la cessione di Mercucci a Di Claula.

la Perlino l'incontro rappresenta l'esordio ufficiale davanti al pubblico astigiano e l'occasione per presentare i tifosi i tre nuovi acquisti impiegati sabato a Biella. Uno questi, Ferruccio Della Valle, è una conoscenza dell'ambiente dato l'Aba avendo giocato due anni fa un ultimo campionato proprio nel quintetto astigiano. Nella scorsa torneo passò in forza al Biella in serie C1 segnalandosi come uno dei giocatori più continui e redditizi.

Gli altri due nuovi acquisti, «Teo» Mitton ed Enrico Trucco, sono stati prelevati dal Camogna di La Spezia.

L'Astense giocherà invece alle ore 21 sempre al Palasetto contro l'Unipol Alessandria. E' uno scontro molto interessante che anticipa il campionato. Gli infatti sono stati inseriti nello stesso girone di Aba e Astense. altro motivo di interesse la presenza, nel quintetto base dell'Unipol, di Aldo Fiorito, ex pupillo dei tifosi dell'Aba nello scorso campionato.

f. o.

Non è difficile curare chi ha l'epilessia. È difficile curare chi non ce l'ha.

Davanti a voi una persona malata di epilessia. La sua è una malattia come il raffreddore o il cancro, non una stigma irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza mai essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro vero, enorme dramma è che non sanno di poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perché di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia si guarisce, stanno già vivendo una vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, metteteci in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana. In fatto di malattie, la sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta inconsciamente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericoloso, peggio della puzzia.

Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 o più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che li guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero difficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa delle persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, metteteci in contatto con

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Ci spedisca questo tagliando e riceverà informazioni di Lei che ci interessa.

Nome: _____

Cognome: _____

Indirizzo: _____

_____

Spedire a:
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Pisani 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.04

Domani il coronamento dei lunghi preparativi

Meno uno, ultime prove e pranzi propiziatori

S. Maria Nuova ha preceduto tutti giovedì sera con una tavolata in Maestra - Stasera toccherà agli altri borghi

Asti. Tre giovani figuranti del rione Cattedrale durante le prove per il corteo (De Marchis)

ASTI — Dovrebbero servire a propiziare la vittoria ma a festeggiare in anticipo il «sì» insieme ai borghigiani accorrono anche i borghi «nemici» attirati dallo «tentazione» offerto dai ricchi menù. E' toccato a Santa Maria Nuova aprire la serie delle tradizionali del Palio con lunghissima tavolata che giovedì ha avuto come sfondo suggestivo lo della «via maestra».

Questa sera sarà la volta degli altri borghi che hanno adesso proprio le ore della vigilia quando l'attesa per la sfida pista diventa più «calda». Le rione restituito alla manifestazione il clima di festa popolare ma sono diventare anche un appuntamento importante per gli appassionati di gastronomia. I menù predisposti dai cuochi dei vari rioni che sfornano migliaia agnolotti i secondi piatti diventati di in più sofisticati.

«Tre T» ha preparato per questa sera alle 20,30 nella palestra della parrocchia dell'Annunziata in Ferrero: salumi, lingua in rossa, peperonata salsicciata, agnolotti, prosciutto crudo e cotto, dessert, frutta e vino.

Gli agnolotti che verranno distribuiti anche a parte sono protagonisti della cena di San Lazzaro nella parrocchia di San Domenico.

Per la di San Rocco nella palestra di Alba si prevedevano almeno quattrocento convitati. Sono in programma de majorettes e di bande rione e iniziative a sorpresa.

Al programma di Santa Caterina in via Porta Romana ha Loco di Rocchetta Tanaro. Suonerà la banda del paese e si esibiranno gruppo del frustatori. Il menù comprende agnolotti e spiedini.

Nel cortile della parrocchia Don Bosco infine si svolgerà la festa organizzata rione giallobù. Dopo la cena (ore 20,30) seguirà una serata danzante.

d. q.

Cartoline del Palio: faciloneria o cattivo gusto?

Anche un carro-attrezzi nel corteo medioevale

Si ripresenta il problema tutelare l'immagine storica - Qualcuno propone di un marchio - La pubblicità si fa strada: chi ha già trovato uno «sponsorizzatore»

Asti. Una cartolina propaganda assai poco osservante del clima medioevale del Palio

ASTI — L'insegna di un distributore di benzina sovrasta un sparuto gruppetto di personaggi in costume medioevale. Una nuova idea pubblicitaria o la prova che anche lo spirito del Palio ha trovato uno sponsor? Nulla di tutto questo: è semplicemente una sconcertante cartolina sul Palio di Asti in vendita in città.

L'impegno della «rievocazione storica», tanto faticosamente perseguito dalla manifestazione astigiana, essere vanificato da fotografie che con troppa leggerezza sono addirittura riprodotte cartolina. Se si meglio, oltre all'insegna del distributore, la foto richiama ad «immortalare» anche il poco Torino palazzi moderni e segnali stradali. Ma la vera sorpresa è secondo piano, sulla destra, dove attrezzi «da tranquillamente trascinando un'auto.

Non si tratta di fare i «puristi»: il Palio è una manifestazione di origini inserita di città che ha seguito l'evoluzione dei tempi. Questo però significa che non se ne debba curare l'immagine storica.

Oggetti, fotografie, souvenirs, sottoposti a un minimo di controllo. Da qualche tempo si è proposto di registrare anche il marchio del «Palio d'Asti».

Cercare di frenare un'invadenza della pubblicità è forse una battaglia persa in partenza. Già alcuni sponsor occulti hanno creato polemiche: basti il cavallo Santa Maria Nuova battezzato «Cane» rossi» in onore di nota ditta spumanti. questo passo anche dame sponsorizzate da ditte di e cavalieri medioevali il marchio una fabbrica di confezioni? è possibile.

Sergio Miravalle

DALLA RINASCITA DELLA CORSA ALL'EDIZIONE DEL 1980

Sfogliando l'album del Palio

1980: Pepe si impone su «Imprevisto»

Dopo la vittoria dell'anno scorso, i rioni di Don e Viatosto hanno «divorziato»

Edizione 1980: Mariano Zedda taglia per primo il traguardo su «Imprevisto»; a una graziosa dama nella sfilata storica

1980 - 21 settembre

detto «Pepe» su «Imprevisto» conquista la vittoria per Don Bosco-Viatosto. I due rioni attigui (si sono scissi quest'anno) vincono per la terza volta; al secondo posto San Martino-San Rocco, al terzo San Paolo. In questa edizione sono andate monte tutte le previsioni della vigilia. Si per scontata vittoria di Rutu (San Martino-San Rocco) e di Spiga (Tanaro) ma tra i due «litiganti» comparso «Pepe», un sardo che vive a Villafranca d'Asti e lavora in scuderia di Milano.

Commenta Lino Famiglietti, rettore due borghi vincenti: « approfittato delle altrui». *Anche in questo Palio non mancate cadute, le frustate tra fantini e partenze false. La finale è stata «tutto Palio»: il cavallo Tanaro ricevo numerose nerbate da Spiga ma dopo a giro di pista il fantino si lascia sorprendere dal concorrente Bosco. registra caduta fantino di Montechiaro.*

Dal duello tra i rioni più forti è così emerso, «spiantando» nome augurale, «Imprevisto», alfiere Don Bosco-Viatosto con in groppa «Pepe». Entusiasmo fino alle stelle da parte dei borghigiani del Don Bosco-Viatosto, che, fin sera, festeggiano la vittoria con un carosello di autovetture e sventolio di bandiere.

Vittorio Marchiaio

(5 - fine)

precedenti puntate dell'album del sono state pubblicate: settembre (per le dal 1967 al 1970); il 16 settembre (dal 1971 al '75); il 17 settembre (dal 1976 al '78) e il 18 settembre (1979).

fotografie della rievocazione storica sono di Piero De Cesare Silo, Marco Moisio.

Ultimi «scongiuri» a Montechiaro

MONTECHIARO — Cena a lume di candela questa sera. Sulla piazza del mercato è stata allestita una lunga tavolata intorno alla quale siederanno, per gli ultimi scongiuri propiziatori, i membri del comitato e gran parte dei montechiaresi. C'è un «rito» in più a rallegrare la festa: nel corso della cena verrà infatti premiata la massaia che ha preparato il miglior «bagnet», salsa verde piccante.

(l. b.)

In diretta sul Tg 3 il Palio di Asti

17,30 alle 18,15 di al Tg 3 si collegheranno con Asti per trasmettere, in diretta, un servizio speciale sul Palio (con dirittura nel sole territorio regionale). In attesa della finale, verranno trasmesse in differita alcune fasi della sfilata.

Altri servizi sul Palio di Asti andranno in onda nel Tg 1, Tg 2 e Tg 3 (regionale e nazionale).

Tutto pronto per il Palio

Servizio a pagina 7 di Franco Gilliberto

Dal 1880 riscalda la vostra casa

SCASSA

CARBONI

KEROSENE

Carboni delle migliori miniere - Coke 20/40 - 40/70 - Pisello di antracite - Antracite primaria - Ovoli - Mattonelle Union - Carbone di legna per forgia - Kerosene

Ufficio: Via Balbo 45 - ASTI - Tel. 32.568

MOBILIFICIO

GIOVANNI SCAGLIONE

«Il fascino dei mobili fatti a mano»

Via Zara - Monferrato - Tel. 721.432

A 10 KM. DA ASTI, periferia comoda ferrovia, villa costruzione, mq magazzeno, 130 1° piano, 100 mq mansarda. 83.000.000.

- Cascina 30 moggia seminativi, pianeggiante, mediocri, libera.

- Locale mq 3500, cortile mq. 1000 adatto qualsiasi attività commerciale, trattasi vendita.

- Cascina semicollinare moggia seminativi, accorpata, fabbricato da riattare libera.

- Cascina 83 moggia pianeggiante, fabbricati in buono Libera.

- Cascina 47 seminativi, leggermente ondulata, diocri, accorpata, libera,

ALFIANO - Case camere riattare, più grande rustico, mq terreno, 38.000.000 dilazionando.

- Villa bifamiliare libera, ogni abitazione composta salone, pranzo, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, termo, cantina, magazzeno 55 mq. Tutta a 125.000.000 più mutuo.

ASTI - S. Fedele, alloggio 2 camere, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina, garage, pronto fine anno, 35.000.000 più mutuo 20.000.000.

ASTI - Zona S. Pietro, alloggio affittato, 2° piano, 2 cucina, termo, bagno, cantina, più camera al 5° piano, 36.000.000.

- Zona strada Volta, alloggetto libero, piano rialzato, 2 camere, termo, bagno, cantina, pied-à-terre o ufficio. 27.000.000 dilazionando.

- Vittorio Veneto, alloggio, 4° piano, due camere, cucinotto, termo-bagno, cantina.

ASTI - Zona commercialissima su muri mq più a cantina, attualmente affittato a bar 115.000.000.

- collinare 10 giornate a vigneto (moscato) D.O.C.; 5 stalla, fienile, magazzino. Altrezzata.

D. BOSCO - casa nuova, muri negozio 114 adatto qualsiasi attività, più mutuo.

casalone

VENDITE IMMOBILIARI
ASTI - CORSO DANTE 41
TEL. 50034
TORINO - 011/587198

- Zona Borgo otto cantina, 600 mq 60.000.000 dilazionando.

D'ANNONE - (in frazione) di locali, servizio, 5500 mq terreno adiacente, contanti a 16.000.000 dilazionati.

CASTEL - Centro, casa di 12 locali, più magazzino e cantina, di in affitti ad di commestibili. 58.000.000.

- Cascinale e stalle, fienile, cantina, portici, mq terreno, acqua, luce, forza industriale.

PORTACOMARO - passo - Villa in costruzione mq più terrazze, mq cantina magazzino e garage, mq 110.000.000 finita, cinta recinzione.

- (Fraz.) - Alloggio nuovo, 120; 3 camere, cucina, soggiorno, ingresso, terrino, bagno, 45 proprio 88.000.000 più 10.000.000 mutuo oppure permutasi

TORINO - C.so Regina angolo Piazza Repubblica, in vecchia occupati alloggetti, 1-2 camere, cucina, termo, bagno, a partire 12.000.000

VALLE S. (AL) Commestibili, panetteria forno e abitazione, ca- 43.000.000.

- 4 camere, cantina, stalla, fienile, portico, 500 mq orto, 35.000.000 dilazionando.

Concessionaria
VOLVO
per Asti Alessandria

NORD COMMERCIO

Officina:
Via Monteralnero 12
tel. 0141/32.308
ASTI

Ufficio vendite:
Loc. Valgera 131
tel. 0141/272.572
ASTI

Volvo una mano, dovunque

Un prodotto di qualità seguito ed assistito ovunque p ogni esigenza da una organizzazione all'altezza del che porta

Dancing Music - Hall

dixie

S.S. D'ASTI
TEL.

Questa sera e domani sera
I CARAVAN
Giovedì 24
PIERANGELO BERTOLI
Domenica 27
I NEW TROLLS
AL DIXIE...
BALLA, CI SI DIVERTE, SI ASCOLTA LA BUONA MUSICA

CRAZY

MARI DANCING
VIGLIANO D'ASTI

Questa sera domani sera
MOMO YANG
vincitore di Saint Vincent
Giovedì
I MACARIO'S
Domenica 27
RETTORE
Da domenica 27 si balla anche il POMERIGGIO

Si ricorda ai signori cavalieri che l'accesso al locale NON E' CONSENTITO A COLORO CHE NON SONO DECEN VESTITI (vietati scarpe da tennis, zoccoli, pantaloni sciupati e canottiere).

Dopo la sospensione del primo elenco che era stato reso noto martedì scorso

Nuovo listino in vigore da lunedì

La tabella definitiva (presentata ieri ai sindaci) sarà valida fino al 15 novembre - Un comunicato della Camera di commercio: «Sono state maggiormente specificate le voci latte, olio di oliva e surgelati»

CUNEO — Il nuovo listino dei prezzi «concordati» per i venti generi alimentari presi nel «decreto Marcora» entrerà in vigore a Cuneo e provincia da lunedì 21 settembre. Dopo la «sospensione» di quello pubblicato martedì scorso — e che era stato subito ritirato dai negozi che l'avevano già esposto — la Camera di commercio di Cuneo, le categorie interessate, commercianti, industriali, cooperatori, hanno raggiunto dopo varie riunioni l'accordo ed è nato, così, il listino definitivo, che resterà in vigore fino al 15 novembre.

A proposito del provvedimento varato martedì dalla Camera di commercio e dal ministero dell'Industria, un comunicato dell'ente camerale precisa che si è trattato di una breve sospensione necessaria per apportare al listino interpretazioni nelle voci merceologiche previste, escluse pertanto variazioni di prezzi che nell'originaria stesura sono stati confermati».

Il comunicato di commercio precisa che nel nuovo listino (che è stato presentato ufficialmente ieri ai sindaci e che sarà distribuito ai negozianti a decorrere da lunedì 21) «per adeguarsi alla realtà mercatale e all'invito ministeriale sono state maggiormente specificate le voci latte, olio di oliva e surgelati, per le quali sono stati previsti i prezzi non soltanto dei tipi a maggior prezzo (già concordati perché risultati più diffusi) ma pure di quelli più economici, meno richiesti ma altrettanto rispondenti a tutti i requisiti di legge».

Conferma, dunque, i prezzi già pubblicati nel primo listino, ed è — specialmente per quelli ritenuti più cari a confronto con i listini di altre zone d'Italia — di altre «voci» a conto inferiore.

Per il latte, ad esempio, è stato aggiunto il tipo a lunga conservazione (450 il litro), è stato confermato il prezzo di 630 lire il litro per quello parzialmente scremato e lunga conservazione tipo più *diffuso* (contro i 550, ad esempio, di Torino e Roma) ed è stato aggiunto un analogo prodotto (ma senza la classificazione di «tipo più *diffuso*») a 600 lire il litro.

Stessa operazione — che dovrebbe davvero a rendere più chiare le idee al consumatore — per il riso, per i salumi, per la mozzarella (è stato aggiunto «di vaccina», confermando l'elevato prezzo di 11 il chilo, contro i 4700-5000 di altre città), per gli affettati.

Un capitolo a parte merita quello dell'olio di oliva. Si è rilevato un prezzo più caro a Cuneo che altrove (3300 il litro contro le 2900 di Torino, Milano e Roma). Tale prezzo è stato confermato, nel listino, variando, tuttavia, la specificazione: olio di oliva di tipo più pregiato ed aggiungendo un generico «olio di oliva» a 2900 lire il litro. Si sostiene che l'olio marche più famose e prestigiose non può essere venduto ad un prezzo inferiore alle 3300 il litro.

Poiché i prezzi del listino «massimi» ogni genere alimentare compreso nell'elenco, c'è chi deve i milioni di consumatori di Torino, Milano e Roma non potranno più acquistare gli oli «pregiati» (invendibili, a sostegno, a lire) e pertanto dovranno accontentarsi di ripiegare su olio di oliva generico e di scarse garanzie. Ammesso, anche, che le case produttrici rinuncino a «mercati» importanti come quelli, appunto, di Torino, Milano e Roma.

g. r.

Fagioli e peperoni in mostra a Centallo

CENTALLO — Si svolge oggi e domani la quarta edizione della mostra del fagiolo e del peperone. I due prodotti che fanno dell'ortofrutticolo di Centallo uno dei più importanti della provincia, saranno al centro dell'attenzione degli esperti provinciali.

Il momento più importante della mostra è il dibattito che si terrà domani alle 15 in Municipio durante il quale sarà presentato il ricettario elaborato a base di fagioli e peperoni. Relatori saranno il vice presidente dell'associazione provinciale degli albergatori e il direttore tecnico della Piemonte Asprofrut.

La mostra sarà integrata dalla rassegna di imballaggi per la confezione del fagiolo.

Nel programma delle manifestazioni sono comprese anche una corsa ciclistica per dilettanti juniores e uno spettacolo folcloristico.

La giuria assegnerà premi speciali agli espositori dei migliori fagioli e dei migliori peperoni. A conclusione della manifestazione, una merenda con cibi a base dei prodotti locali.

a.c.

Irruzione dei carabinieri in un casolare alla periferia del paese

Tre chili di canapa indiana in casa Arrestati 4 giovani a Polonghera

L'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti - «L'abbiamo rubata a Carignano»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

POLONGHERA — Irruzione dei carabinieri del maresciallo Lupo in una cascina alla periferia del paese. I militari hanno trovato nel fienile della cascina tre chili di canapa indiana. Quattro giovani sono stati arrestati e rinchiusi alla «Castiglia». Il blitz è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

I giovani sono difesi: «*La canapa l'abbiamo rubata a Carignano*» hanno indicato ai carabinieri il presunto proprietario. Così anche lui è stato denunciato.

Bruno Osella

I fratelli Osella, Bruno e Francesco di e anni, abitanti a Polonghera in via Alcardi 5. Bruno è un muratore; il fratello, sposato da poco, è operaio in un'industria locale. Gli altri due giovani sono Nicola Botto, 22 anni, operaio, abitante in paese in via Alcardi 5 e Pier Giorgio Piazza, anche lui di anni, operaio, abitante in via Murello 9. Denunciato a piede libero Dino Favario, abitante alla borgata Ceretto di Carignano.

Pare che i quattro giovani arrestati siano dediti a droga. A Polonghera lo sapevano tutti e c'è gente che assicura che la cascina era diventata il luogo d'incontro per i tossicomani alla ricerca «erba». L'unico a aver mai sospettato nulla è Nicola Botto, 61 anni, del giovane che si chiama come lui, proprietario del rustico a Polonghera.

L'altra sera i carabinieri della compagnia di Savigliano hanno deciso d'intervenire. Pare che da Polonghera fossero arrivate parecchie segnalazioni di strani movimenti. Il maresciallo Lupo, i carabinieri della compagnia e quelli di si sono appostati attorno alla cascina. Verso mezzanotte è scattata l'operazione. I militari, muniti di mandato di perquisizione, hanno fatto irruzione nella cascina. All'interno, seduti attorno ad un tavolo c'erano i quattro giovani e il nonno.

Dopo attimo di sorpresa, il gruppetto ha cercato delle giustificazioni. «Erano sorpresi, almeno apparentemente, del nostro arrivo — dicono gli inquirenti —, ma sicuri della droga». La perquisizione è durata quasi due ore, ma alla fine un giovane carabiniere ha trovato, nascosta in solaio, la canapa indiana, quasi tre chili d'erba usata per preparare gli «spinelli».

Ormai scoperti i quattro giovani hanno voluto discolparsi: «*La canapa non è nostra. Abbiamo rubato le piante, l'altra notte, ad un nostro amico di Carignano che la coltiva in casa. Noi non spacciamo la droga*». La versione dei giovani non è convincente i carabinieri e tutti e quattro sono stati arrestati e portati alla «Castiglia» di a disposizione del procuratore della Repubblica dottor Aldo Ignesti.

Una perquisizione più minuziosa, compiuta ieri, ha permesso di recuperare alcuni dosi di *hashish*. Lupo e i suoi uomini sono poi andati a Carignano, ma non hanno trovato nulla. Dino Favario è stato denunciato a piede libero.

Fiorenzo Panero

Servizio assicurato dalle vetture dell'ospedale e della Croce verde

Mondovì: accordo per le ambulanze

Dopo le polemiche scorso - Dal 1° ottobre rimborsi dell'Unità sanitaria per tutti i soccorsi

MONDOVI' — Dal 1° ottobre entrerà in vigore la convenzione stipulata tra l'Unità sanitaria locale e gli «Enti pubblica assistenza» per la riorganizzazione del servizio di autoambulanze. «*Abbiamo realizzato un accordo tra le autoambulanze dell'ospedale e quella della Croce Verde di Mondovì, di Carrù, di Niella Tanaro, Dogliani e Pamparato* — spiega il presidente dell'Usl Giuseppe Ferrua — *razionalizzando da troppo tempo parcellizzato e scoordinato*».

Il servizio autoambulanze era stato oggetto di accese polemiche a seguito di due casi accaduti a Mondovì il mese scorso. Una donna di Torino è rimasta bloccata per 90 minuti sull'autolettiga avariatasi, per poi essere trasferita all'ospedale sull'auto di un privato.

Pochi giorni dopo, ferito alla periferia della città, rimase sul ciglio della strada per oltre per poi da una autoambulanza della Croce Bianca del fronte all'ospedale Mondovì una delle autolettighe ferma per mancanza personale.

Due casi che, a suscitare polemiche e reazioni, sono di fatto serviti a sollecitare l'intervento di riorganizzazione del servizio espresso ora da questa convenzione. Dal 1° ottobre tutte le autoambulanze presenti sul territorio verranno rimborsate dall'Usl per i soccorsi prestati agli infartuati, ai cerebrali, ai sinistrati. Da parte loro gli utenti non dovranno pagare nulla. Le autoambulanze saranno tutte collegate ad un centro dislocato all'ospedale di Mondovì Piazza, che telefonicamente dalla radio le chiamate alle varie

Con una campagna pubblicitaria resa noti i numeri telefonici di tutte le autoambulanze di modo che gli utenti possano direttamente rivolgersi alla «pubblica assistenza» più vicina.

Per quanto riguarda le due autoambulanze dell'ospedale, messe a disposizione dalla Regione per i servizi «interni» — trasferimento di degenti da un ospedale all'altro — e hanno a disposizione cinque autisti e tre infermieri, potranno essere utilizzate in caso di urgente necessità grazie al servizio di volontari promosso dagli stessi sindacati tra il personale dell'ospedale.

g. m.

Levaldigi, nell'aliante il presidente dell'Aeroclub

L'ingegner Gustavo Gallo-Orsi, presidente dell'Aeroclub di Levaldigi, è morto ieri pomeriggio precipitando con l'aliante in fase di atterraggio dopo l'esibizione prevista dal programma della «Settimana aerea».

Istruttore professionista del volo a motore ed ex direttore della Fiat-marketing, Gustavo Gallo-Orsi era conosciuto in tutta Italia per la sua abilità di pilota.

Solo oggi si saprà se la manifestazione verrà sospesa o se proseguirà secondo il calendario.

(Vedere servizio nella cronaca di Torino)

Ragazza di Mondovì guarirà in novanta giorni

Si getta dalla finestra dopo una lite in famiglia

MONDOVI' — Una ragazza di 18 anni, sgridata dai genitori, ha deciso di suicidarsi gettandosi dal secondo piano di una abitazione in Europa 10, nel quartiere Altipiano. Dopo un volo di metri è caduta sulla pensilina che sporge l'ingresso dell'edificio, riportando gravissime fratture. Guarirà, ma non subentreranno complicazioni, in 90 giorni.

Daniela Ferreri, 18 anni, studentessa, da pochi giorni aveva ripreso a frequentare l'Istituto Baruffi, dove si sta avviando diplomare in ragioneria la primavera prossima. Dopo un pomeriggio trascorso con i compagni di scuola Daniela è rientrata a nella tarda serata di giovedì.

attenderla Pierina ed il padre. Che cosa esattamente successo è difficile stabilirlo: è che tra la ragazza e i genitori è scoppiata una lite.

tempo i coniugi Ferreri insistevano con Daniela per troncasse ogni relazione con un giovane abitante a Mondovì Breo. Disperata, la ragazza è chiusa, mezzanotte, nella sua «*Niente può giustificare un gesto così drammatico*» hanno spiegato i genitori agli inquirenti.

La luce nella è rimasta fino mattino quando, le 5,30, Daniela ha spalancato la finestra gettandosi vuoto. Un urlo, disperato, ha richiamato l'attenzione alcuni vicini di che a degli stessi genitori che l'hanno immediatamente soccorsa. Trasportata all'ospedale di Cuneo è stata ricoverata in sala di rianimazione. Nella mattinata di ieri le sue condizioni sono leggermente migliorate ed i sanitari hanno sciolto la prognosi giudicandola guaribile 90 giorni, salvo complicazioni. Nell'urto Daniela riportato la triplice frattura della colonna vertebrale e del bacino.

La famiglia Ferreri è originaria Niella Tanaro, ma vive ormai da anni a Mondovì.

g. m.

Oggi nella ricorrenza 38° anniversario

Marcia con lancio di colombe ricorda l'eccidio di Boves

BOVES — Nella del trentottesimo di cui furono vittime di bovesani si svolgerà una marcia denominata «Cuneo per la pace». Organizzata federazione unitaria sindacale Cgil, Cisl e Uil e decorati al valor militare, la marcia prenderà il via dalla stele eretta a ricordo della prima battaglia partigiana in Castellar per raggiungere Boves.

«*La gente vuole la pace e popolazioni, soprattutto quelle che hanno sofferto direttamente i crimini e le guerre, hanno diritto far sentire la loro voce su di un argomento così importante* — è scritto nel volantino che propaganda la manifestazione — *e l'invito per lanciare un appello a favore della pace*».

Questo il programma: alle arrivo di tutti i partecipanti sulla piazza principale di Boves e trasferimento con pullman messi a disposizione dagli organizzatori sino a Castellar, e della marcia. L'arrivo a Boves è previsto per le 17. In piazza Boreilli si una serie di spettacoli con canti del gruppo Milanello Gavigliano, recita di brani ricordano il periodo Resistenza, popolari. Tra l'altro verranno alcune colombe bianche simbolo di pace.

Gli organizzatori hanno deciso non accettare nel corteo striscioni o cartelli di partiti o slogan di parte. Verranno ammessi solo gli striscioni dei comitati fabbrica e degli organizzatori. Alla marcia parteciperanno i rappresentanti delle città della provincia decorate al valor Boves, Alba, Cuneo, Mondovì.

«*Se è vero che la pace si costruisce in modi concreti siamo però certi che ogni appello, ogni richiamo a favore della pace sia positivo* — spiega il sindaco di Boves, Giorgio Biarese — *ed anche questo incontro il suo valore. Il 19 settembre è appuntamento importante per popolazione bovesana e siamo onorati che una volta il ricordo del sacrificio della cittadinanza serva da richiamo alla pace*».

g. m.

Vendemmia di dolcetto e moscato

Poca uva nell'Albese ma è di buona qualità

ALBA — La prima settimana di vendemmia riservato sorpresa: quantità molto inferiore a quanto si prevedeva. «*Che la vendemmia quest'anno non fosse abbondante già si sapeva*, — commentano il perito agrario Luigi amministratore di varie aziende vitivinicole nella zona di Diano, e il dott. Giancarlo Montaldo, direttore dell'Associazione consorzi di Alba — *Procedendo nella raccolta delle uve dolcetto e moscato, si è constatato però che la quantità è veramente scarsa, inferiore del 30 per cento rispetto ad un'annata normale*».

La stessa cosa si verificherà per le altre uve».

La qualità è buona e la gradazione soddisfacente; i dolcetti registrano 10-11 babo, 10-12 gradi baumé il moscato. Le partite di dolcetto e fornire vini selezionato, vengono vendute a 5-6 mila lire il miriagrammo, pressappoco come l'anno passato quando vendemmia è stata lo più abbondante.

Il mercato del dolcetti in generale subisce la concorrenza dei vini da tavola comuni senza immagine e prestigio, ma per le uve di Diano e di Alba derivanti da cru e posizioni ottime, il mercato è abbastanza attivo. Si notano acquirenti nuovi che vengono nelle nostre zone (quest'anno l'Ovadese è stato colpito da grandinate) e continua una tradizione che va avanti da decenni. In questi giorni c'è un via vai di camioncini che dalla cintura torinese, dalla pianura, dalle valli cuneesi risalgono le colline della Langa per rifornirsi di dolcetto (spesso lo vendemmiano personalmente) per vinificare ad uso famigliare. Si calcola che segua questa strada una buona percentuale del pregiato dolcetto di Diano.

g. f.

Partita decisiva a S. Stefano

S. STEFANO BELBO — Terzo turno delle finali per il titolo italiano di pallone elastico a partita decisiva oggi alle 15 per Carlo Balocco e Massimo Berruti (campione uscente), Sanniefranco-Cantine Capello e Accorsi-Valle Bormida, nel nuovo sferisterio di Santo Stefano sotto l'occhio a telecamere della Rai-tv, venute a registrare l'atteso incontro per poi trasmetterne le fasi nel «Pomeriggio sportivo».

Prima mostra-mercato

«Expo 81» da oggi a Cherasco

CHERASCO — La prima mostra-mercato delle attività economiche, «Cherasco Expo 81», si svolgerà da oggi al 26; è nata per far conoscere tutte le attività che sono fiorite negli ultimi anni.

Cherasco e alcuni comuni vicini sono infatti diventati centri di insediamenti artigianali e commerciali. Ma non per questo è stata diminuita l'enorme importanza che ha l'agricoltura. «La mostra, su di un'area coperta di 2500 mq circa — dice l'assessore al turismo Giovanni Avagnina — affronterà anche il problema dell'agricoltura. Una parte dell'esposizione è infatti dedicata totalmente ad aziende che operano in questo settore».

Cherasco è un nodo commerciale importantissimo, che copre gran parte delle Langhe, del Roero e della pianura cuneese. Lo stesso emblema, che ripropone un gigantesco nodo schematizzato, vuole rappresentare il motivo per cui la rassegna è stata creata: cioè strumento di conoscenza e di divulgazione delle attività nei vari settori di lavoro della zona. Da la organizzato di intrattenimento

ARTIGIANATO TIPICO PIEMONTESE
45ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento
IL MOBILE DI SALUZZO
SALUZZO 30 Agosto - 30 Settembre 1981
Orario feriale: 14,30-20
Festivi e sabato: 9,30-12,30 - 14,30-20

il Cuoco specialità gastronomiche
«IL CUOCO» snc di Seghesio P. & Bordino E.
Diano d'Alba
tel. 0173-69.477
Le specialità langarole alla casalinga cucinate da Primo ed Ettore
BRASATO BAROLO
CONIGLIO ALLA LANGAROLA
ARROSTO DI MAIALE AL LATTE
e tante altre specialità che troverete nei negozi qualificati che espongono il nostro marchio.
CITTA' DI ALBENGA

2ª Mostra Mercato del CRISANTEMO
E DELLE PIANTE ORNAMENTALI IN VASO
MINISPORT 35
Tel. (019) 53.458
3-4-5 Ottobre 1981
Riservata ai soli operatori economici settore
VILLAGGIO DELLA FONTE SCARNAFIGI
sera 21
orchestra spettacolo
PINUCCIA
e i solisti Liscio
domani pomeriggio e
DISCOTECA
Fiorino
Moretta Cn - (0172) 94.119
per il liscio orchestra
Questa sera
SERATISSIMA
Domani ore 15
SPECIALE GIOVANI
21 gran festa,
I FARAONI
Cirist
dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
SERATISSIMA con
I (al moderno)
I (al liscio)
LE CUPOLE
La Metro Goldwin Mayer tu fondata 1935 Darryl S. Zanuck; che c'entra cavoli merenda la brava orchestra
LES BONBONS
che suona per voi QUESTA SERA
AL LISCIO
GLI ARCOBALENO
IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
Questa sera e domani sera
MODERNO
BIC PIG BABA'S BAND
LISCIO
ALAN FOLK
CAMACO
STUDIO 80
CUNEO - S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA MODERNO
I FAVOLOSI
Liscio I
Domani danza pomeriggio e sera
Venerdì 2 ottobre CONCERTO con I NOMADI
one way
FOSSANO
VIALE ISONZO,
Tel. (0172) 60.966
Aperto dal mercoledì
LA MUSICA PIU' BELLA DEL MONDO...
LA TROVI al ONE WAY???
ROCCAVIONE
(a 18 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
L. a L.
Box da L.
Vendita minimo di anticipo del 30%
Saldo mutuo fondiario e dilazioni
Personale in Domenica e festivi.

SPETTACOLI, CULTURA E VARIETA' NELLA GRANDA

I programmi dell'associazione cuneese

Arci, tanta musica e film di qualità

Abbonamenti a prezzi popolari - Cor- disegno per bambini e molto sport

CUNEO — Cosa bolle in pentola all'Arci cuneese, una delle associazioni più attive per lo spettacolo, lo sport, il tempo libero della città? l'aiuto di Beppe Riccardi, Piero Caroni, Venanzio Mattalia, Vincenzo Dutto cerchiamo di togliere il coperchio pentola dell'attività, alla scoperta di nuove iniziative, di occasioni di timento, di cultura, di spettacolo.

Cinema. E' la novità più importante e più interessante della stagione autunnale ed invernale dell'Arci. «*C'è un vuoto da coprire* — spiegano i dirigenti del sodalizio — *costituito dal film di qualità, di pregio*». Ecco l'idea, ancora tutta da concretizzare, di rassegna: per temi, per autori, per epoche, secondo le indicazioni di esperti e del pubblico.

«*Desideriamo incontrarci con l'assessorato per cultura Comune* — dicono all'Arci — *per cercare una forma di collaborazione. Abbiamo intenzione di utilizzare per questa rassegna il cinema-teatro Monviso e di impostare l'attività in accordo con l'assessorato*». Si sta già pensando ad una formula di abbonamento, a prezzo decisamente popolare.

Musica. All'Arci guardano un attimo all'attività della scorsa estate, con l'affollatissimo concerto di Francesco Guccini allo stadio comunale, assiepato da 4.500 giovani. «*E' un esperimento da continuare* - dicono all'associazione — *e da incrementare: oltre a Guccini abbiamo presentato, con incredibile successo, Paolo Conte al Toselli e Roberto Vecchioni al Fiamma. Questi tre artisti, insieme con altri, costituiranno i punti fissi della nostra stagione musicale*». Questo, in prospettiva, a tempi leggermente lunghi.

Poi il presente: l'Arci intende riproporre la rassegna, a cadenza quindicinale, musica rock, blues, country, da alcuni anni lì sta imponendo all'attenzione un pubblico specializzato e che fa registrare al Toselli il tutto esaurito.

Attività ricreative e culturali. L'Arci presenta un laboratorio d'arte, un corso di disegno per bimbi di 4-6 anni, le tradizionali scuole di lingue (che si sono imposte per il basso costo), un corso di scacchi (avviamento e perfezionamento) per ragazzi ed adulti scuola di ballo (dal liscio al moderno, ai balli latino-americani). «*Inoltre* — spiegano i dirigenti - *abbiamo un circolo fotografico, uno per collezionisti ed una sala mostre che funzionano regolarmente*».

Lo sport. Il settore offre una novità. «*Nel periodo da novembre a maggio* — spiegano Mario Palesi e Roberto Ospanna — *proponiamo un corso di avviamento allo yoga tenuto da un istruttore torinese. L'iniziativa sta ottenendo un notevole : le iscrizioni più numerose*». La ginnastica (dalla prescolastica a quella per la terza età), il nuoto, lo sci, il calcio, il ciclismo ed infine il tennis da tavolo (con corsi di avviamento, perfezionamento ed agonistica).

Luigi Sugliano

Ecco i funghi in vetrina però che concorrenza

Domani a Ceva, con la XX rassegna micologica, del volo in mongolfiera, stand Cai e del Canoa Club, polentone al parco Rotonda - Gli altri appuntamenti della giornata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CEVA — *Funghi nelle vetrine, sulle bancarelle, al ristorante; e poi pane, vino, miele, polentone per merenda, dopo aver la mostra sul volo in mongolfiera, gli Cai e del Canoa Club, la rassegna sulle conifere, e in attesa di assistere a un incontro di karate. programma della XX Mostra del fungo, che sarà inaugurata domani mattina dal presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, è quanto mai vario e non concede soste per l'intera giornata.*

cercato di accontentare — *spiega il geometra Giacomo Fogliacco, Pro Loco* —; gastronomia, folclore, attrattive di sicuro effetto, anche se l'attenzione rimarrà indubbiamente puntata sulla rassegna micologica».

I funghi — almeno specie, *scientificamente classificate* — *saranno esposti sotto i portici via Marenco, verrà chiuso traffico. In questi giorni di immediata vigilia, i soci del gruppo «Peyronel» sono impegnati nella raccolta, affiancati da numerosi cercatori; stamattina arriveranno anche quarantina micologi francesi, che daranno forte ai cebani nell'organizzazione della Mostra.*

Accanto agli esemplari freschi, saranno esposti disegni, vignette, cartelloni; in particolare, le guardie ecologiche della Comunità montana hanno preparato serie tabelloni per illustrare la legge regionale sulla tutela dell'ambiente, con un occhio riguardo al problema raccolta dei funghi.

Quasi i negozi partecipanno al concorso «*Metti i funghi*», *Pro Loco in collaborazione con «La Stampa - Cronache di Cuneo».*

Sotto le arcate del Municipio, la cooperativa «Mielegrassenterà una mostra dell'apicoltura, con vendita diretta del prodotto. «Abbiamo a disposizione 6 quintali di miele — spiega il presidente, Carlo Gatti —; dovremmo poter soddisfare tutte le richieste». In piazza Vittorio Emanuele II, la Pro Loco darà vita ad un «Ciclo completo di trasformazione del grano in pane e dell'uva in vino», «con il metodo dei nostri nonni», spiega uno degli organizzatori, Franco Margaria.

Ci sarà sicuramente gran folla di visitatori; l'anno scorso furono diecimila, due volte la popolazione di Ceva. Via Marenco e piazza del Municipio saranno invase da torinesi e liguri, cui quali i funghi esercitano sempre un fascino particolare. Per chi, stanco della calca, cercherà un po' di quiete, la Pro Loco ha due proposte: un breve, ma interessante itinerario storico Ceva e una gita torrente Cevetta.

pomeriggio, parco della Rotonda, la società Brenta chiuderà la stagione estiva con una polentata ai funghi, tradizione puntualmente rispettata anchè perchè anni anno richiama più gente. Vicino alla Rotonda, nel cortile dell'ex caserma Galliano, sarà concentrata la parte sportiva della manifestazioni, con le mostre del Cai e del Canoa Club e un'esibizione di karate guidata dal giovane campione cebano Mario Vaira.

Un'occhiata, infine, alla mostra del volo in mongolfiera (nella «Galleria della Luna» di via Doria), alla rassegna delle conifere in via Marenco, al «frubi» esposti in piazza Municipio. Funghi protagonisti, ma con tanta concorrenza fra le mura di

Giuseppe Grosso

I PIU' VENDUTI

Libri

Cuneo — L'Ippogrifo, piazza Europa: «Socialista di Dio» di Zavoli. La moderna, corso Nizza: «Il silenzio delle cicale» Bona. Icap, piazza Galimberti: «Il dorme» di Sagan.

Alba — Sorelle Marchisio, via Vitt. Emanuele: «Siddarka» di Hesse. Rialto, via Cavour: «La finzione di Maria» di Tomizza.

Mondovì — La Meridiana, piazza San Pietro: «L'incendio» di Soldati.

— Il Delfino, corso Quattro Novembre: «Il nome della rosa» di Eco. Il Crocichio, Carando: nome della rosa» di Eco.

Fossano — Le Nuvole, via Cavour: «Factotum» di Bukosky.

Saluzzo — Giuseppe, via Pellico: «Diceria dell'untore» di Bufalino.

Savigliano — Strumia, Torino: «Come andremo a incominciare» di Biagi-Scalfari.

Dischi

Cuneo — *Musak, corso Nizza: 33 giri «Q. Disco» Dalla; 45 giri «Bette Davis» di Carner, Rossi, corso Nizza: 33 giri «Q. Disco» di Dalla; giri «Bette Davis» di Carner.*

— *Discolandia, Italia: giri «Strada facendo» di Baglioni; 45 giri «Malinconia» di Fogli.*

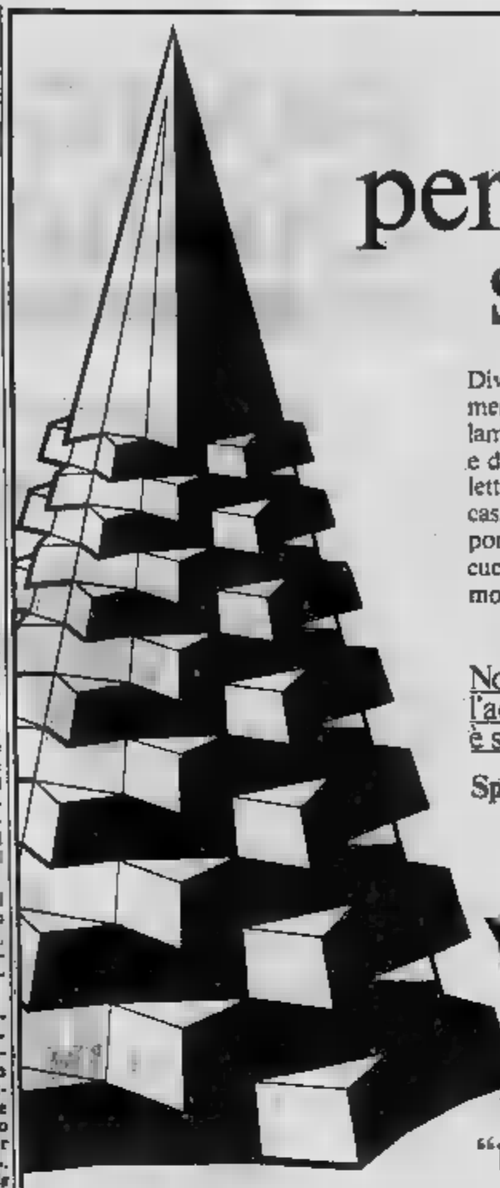
Bra — *Barbero, via Vitt. Emanuele: 33 giri «Tattoos you» dei R. Stones; 45 giri «Olà up» di Beltrand.*

Fossano — *Fumagalli, Roma: 33 giri «Sensitive and delicate» di Sciuka; 45 giri «On my own» di Nikka Costa.*

Mondovì — *Crosetti, Sant'Agostino: 33 giri «Metropolis» di Guccini; 45 giri «On my own» di Nikka Costa.*

Savigliano — *Giachino, via : 33 giri «Icaro» Zero; 45 giri «On my own» di Nikka Costa.*

Ceva — *Cuniberti, Garibaldi: 33 giri «Strada fa- di Baglioni.*



Tutto per chi mette su casa

Divani, poltrone, sedie girevoli e fisse, tavolini, mensole, ripiani, lampade a sospensione, lampade da terra e da tavolo, letti matrimoniali, letti, letti a castello, armadi, cassettoni, armadietti, librerie, portaombrelli, fioriere, cucine componibili, bagni, ingressi, mobili giardino e da terrazzo, mobili stereo.

Non vale attendere, rimandare è inutile, l'acquisto di un mobile "Vog" è sempre un investimento conveniente

Special Prestito

Manta a 2km da Saluzzo

Vog

"tutto ció che arreda"

A 2 km. da Saluzzo, S.S. Saluzzo/Manta tel. 0175/86822
Aperto le domeniche di Settembre

Taccuino cuneese

CUNEO
Corso: L'orologiaio l'amante sotto il letto.
Fiamma: Scontri tra Titani.
Ritz: Porno lussuria.
Nazionale: Car Crash.

ALBA
Delfino: Quella villa davanti al cimitero.
Eden: I carabinieri.

BENETTE
Astra: Squadra antimafia.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: Il diabetico donato.

BOVES
Nuovo: A qualcuno piace caldo.

Esperia: Fuga di mezzanotte.
Politeama: Tony l'altra faccia della Torino violenta.
Villaria: Una vacanza del cactus.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CEVA
moglie è una s
CORTEMILIA
Nuovo: Fico d'India.
Iris: L'sarco del mondo.

FOSSANO
Astra: Spaghetti a mezzanotte.
Iride: riposo.

MONDOVI'
Corso: La ragazza di via Millelire.
Italia: Asso.
LIO
Italia: O cangaceiro.

ORMEA
Ariston: Per favore occupati di Amelia.

PIASCO
La Rosa: Ragazze insaziabili.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

SALUZZO
Civico: La settimana bianca.
Italia: Qua la mano.
Splendor: Pari e dispari.
Aurora: riposo.
Nazionale: Asso.
Ritz: Il bestione.

VERZUOLO
Corso: Super hardcore.

FARMACIE
Angelo, corso Nizza.
Alba: mi, pasolo.
Cuneo: Galimberti, via Mercato.
Fossano: Rotondo, via Roma.
Mondovì: Grasso, via Quadrone.
Racconigi: Cucco, via Morosini.
Saluzzo: Ospedale, via Spielberg.
Savigliano: Pacchetti, via Maringo.

Alcuni commenti degli spettatori a Centallo

C'è sempre lo stesso ritmo per Alice «troppo costruita»

Che vincit al F di S

CENTALLO — «Crazy» gremito di giovani l'altra sera per ascoltare Alice, al secolo Carla Bissi, vincitrice del festival di Sanremo «Elisa», brano scritto da Franco Battiato e Giusto Pio. Grintosa, fasciata da pantaloni e giubbotto di pelle nera, con un sapiente maquillage che impreziosisce il volto scarno, Alice ha cantato per riproponendo motivi noti. Come «Vento caldo dell'estate» che la lanciò lo scorso anno — e più recenti, accompagnandosi all'organo sostenuta da un buon gruppo di musicisti con gli impianti a tutto volume.

«A parte» Elisa «la ci sono sembrate tutte uguali — commentano alcune giovanissime spettatrici di Trinità — sempre con la stessa musica».

«La immaginavo diversa — aggiunge Pulcinella Garnero, di Fossano — sembra troppo costruita, attenta ad ogni passo e movimento».

Nel domerino Carla però si scaglia contro chi la vuole etichettare o la personaggio non vero. «Io — cantante — e mi esprimo attraverso le mie canzoni, delle quali sono scritte interamente da me. personaggio è un limite, una corazza che soffoca e che quindi rifiuto, poiché mi ritengo un animale spontaneo».

Il successo, comunque, al «Crazy» ha soddisfatto Alice, anche se le rituali richieste di bis non ci sono state e a fare la coda sotto il palco per il mitico autografo c'erano soltanto ragazzine e bambini, curiosi di vicino la cantante vista solo in tv.

a.g.v.

Ron non si risparmia a Cavallermaggiore (e le sue canzoni affascinano le ragazze)

Ron durante un'esibizione (Foto Solaveggione)

CAVALLERMAGGIORE — L'aria è quella del bravo ragazzo, con la maglietta bianca, i jeans e i capelli la musica è tipicamente italiana, allegra, spensierata. Le canzoni non hanno «messaggi» particolari: Angeli e stelle che cadono sulla terra, incontri al bar per bere un bicchiere, storie «piccole» di due ragazzi che si bucano. Il successo di Ron è concentrato in questi tre elementi: un successo che, esploso appena anni fa, sta diventando sempre più travolgente. A sentirlo, nell'ampia platea delle Cupole di Cavallermaggiore, sono arrivati da tutta la «Granda» e dal capoluogo piemontese: Giovani, soprattutto, ragazze affascinate dalla musica.

Tutto copione: Ron arriva alle 22,30 attacca musica». Continua splendido «Nuvolo». Ogni tanto si interrompe, racconta i suoi dieci anni di attività, gli inizi difficili, la lunga crisi («*Sono stati momenti duri* — ripete al pubblico — *mi mi in mi e comprare i tuoi dischi c'è tua madre*»); il perfezionamento, la «gloriosa» tournée con Dalla e De Gregori ed infine l'esplosione.

l.s.

AUTOOCCASIONI
PRESSO IL SALONE DELL'USATO

S.S. 20 BORGO S. DALMAZZO (CN) - TEL. 0171/269.511/2

VW Golf diesel	80
Passat LX	73/74
Golf GTI, arg. metallizzato	80/81
Mod. TX, tetto	78
Scirocco GT	77
Golf GTI 1800,	79/80/81
Lancia Beta Coupé 2000	77
Lancia Beta 1600 berlina	77
Audi 80 Turbo arg. metallizzato	78
Alfetta G.T.V. 1600 blu	77
Passat Diesel Variant 5 p.	77

CONCESSIONARIO PER CUNEO E PROVINCIA

QUESTA SERA
DENIS GRUP
Sala del liscio
RUSPA
Il clarino di Romagna
DOMENICA 20 SETT.
ROBERTO VECCHIONI

EDEN - Alba
telef. 49.849
SABATO E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
con
LA SPENSIERATA
DOMENICA E FESTIVI
AL POMERIGGIO PER VOI GIOVANI
DISCOTECA

Il Paradiso dei giovani
Aperto
VENERDI' - SABATO
DOMENICA
pomeriggio e

DISCOTECA TOP GUN MANTA CN TEL 85581
SABATO 19 SETTEMBRE
inizio
GRANDE GARA di AND ROLL
ricchi premi lezioni gratuite.
Aperto VENERDI' - SABATO
DOMENICA pomeriggio e sera

TUTTUFFICIO CENTROCOPIE
COMUNICANO
L'ENTRATA IN FUNZIONE
SERVIZIO MICROFILM
MICROFILMATURA e RIPRODUZIONE da MICROFILM
CONCESSIONARI: VISORI E APPARECCHIATURE
SAUL – – IMTEC
CUNEO – TEL. 54.304
Via Sacco e Vanzetti – Corso 63

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi (Cn)
Tel. 0174/66.112
SERA
ORE 22
Francesco De Gregori
In Concerto

CHERASCO EXPO 81
Mostra mercato delle attività economiche.
Oltre 100 stands
Con esposizioni agricole artigianali commerciali delle Langhe
19-27 settembre
- d'Armi
Orario:
sabati e festivi dalle 14 alle 24;
feriali dalle 18 alle 24.
Tutte le sere
in locali totalmente coperti
gastronomia tipica
e spettacoli.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia Ferrarese

Dronero — All'albergo Nuovo tenute un significativo raduno da parte conoscitissimo scultore astigiano dei «Freres d'art». relativa mostra delle loro ultime opere inedite. Alla rassegna partecipano professionalmente ben undici pittori di risaputa fama, sino a domenica 20 settembre. Gli artisti espositori: Cesar Bolletti, Giovanni Catena, Luciano, Carla Borgio, Irene, Bono, Edoardo Cannistrà, Celso Tempia, Giovanni Gagino, Franco Marro, André Torre.

Dronero — Nella saletta del Bar-pasticceria Martini, si è aperta la scorsa settimana una interessante personale di Zucco, di Trinità dove vive lavora. Una espressione significativa tirefatta nel tempo, nello spazio e nel colore sempre sparente di

dominante per un discorso tanto più denso di significati quanto più scarno di dati oggettivi. mostra resta a disposizione del pubblico tutti i giorni fino alla fine del mese, escetto il

Mondovì — Alla dell'arte La Meridiana, in piazza San Pietro 1, espone fino alla fine del mese il pittore ligure Rosaldo, che vanta una lunga serie di premi e riconoscimenti oltre che una nutrita attività artistica. La pittura di Rosaldo è spontanea e leggibile, sottilmente lirica, venata malinconia, dove è sempre tangibile il rapporto spirituale tra uomini, cose e natura.

— Continua piano ritmo, oltre la provista, fino sera, l'attività delle botteghe dell'artista artigiano ospitate alla Ca 'd Amia, grazie all'eccezionale interesse sollecitato dal lavoro di quattro simpatici artigiani che qui dimostrano le loro capacità creative lavori che si stanno purtroppo estinguendo. Lo dimostra con la singolare te dell'affresco Giovanni che ha eseguito lavori un ovunque nella provincia di Cuneo e in nella parrocchiale di Dogliani e al castello di Perno, poi ancora al lavoro vassalo con il suo tornio, Carlo Bravo, una lunga stirpe di prestigiosi specialisti della terracotta ed il cestaio giocoliere dei vimini che costruisce armoniosi pastini, paralumi, involucri per damigiane, Carlo Roggero, anche lui uno dei pochi che ancora conosce il mestiere, tutti do

Il lamorrese Pietro to intaglia da scultore il legno, costruisce oggetti artistici utili e caratteristici ed la pipa prepara per farne omaggio al presidente Pertini. Quattro personaggi degni rispetto perchè autentici, soprattutto perchè possono insegnare qualche rischio di perderli irrecuperabilmente nel tempo.

Charasco — Nella chiesa di San Ilfredo termina il 20 settembre la rassegna di dipinti alpini di Arnaldo Colombatto, monregalese di adozione, che dedica suo interesse quasi esclusivamente a tempi alpini, ricchi di mistero e fascino maestoso, descritti con fantasiosità di sentimenti.

Villanova Mondovì — Verrà inaugurata questa mattina la mostra personale di Francesco detto Burot, dipinti su ceramiche. La mostra, allestita locali saletta «Silvestrini», aperta sino ottobre con orario 9,30-19.

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, Gioberti 47 tel. 83.083; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Cairo Montenotte, tel. 518.263; Ventimiglia, tel. 351.759

Si apre domani la caccia nelle province di Imperia e Savona

Finita la tregua, si spara

Il ritardo, rispetto a Genova e La Spezia, per far crescere la selvaggina - Seimila «doppiette» nella [illegible] alpina - I cinghiali potranno essere abbattuti [illegible] novembre

IMPERIA — I circa 14 mila cacciatori della provincia di Imperia potranno [illegible] a sparare domani, con un ritardo di circa un [illegible] rispetto ai loro colleghi di Genova e La Spezia: i [illegible] imperiesi, come quelli di Savona, hanno volontariamente chiesto il rinvio dell'apertura per lasciare meglio svilupparsi la selvaggina giovane, [illegible] ora in grado di difendersi.

Dei 14 mila iscritti, circa seimila hanno pagato il supplemento di 10.000 lire richiesto per potere cacciare anche nella [illegible] faunistica delle Alpi. La caccia potrà essere esercitata dal [illegible] al 6 dicembre, [illegible] quanto prescritto dal calendario regionale, nei confronti della selvaggina stanziale e migratoria per tre giorni la settimana: giovedì, [illegible] unica.

Dal 7 dicembre all'[illegible] sarà permessa la caccia sia [illegible] appostamento che in forma vagante, [illegible] impiego dei cani, ma esclusivamente alla selvaggina migratoria e per [illegible] giorni la settimana, a scelta, ma sempre [illegible] l'esclusione [illegible] martedì e dei venerdì, concessi [illegible] «riposo» agli animali [illegible] Per quel [illegible] riguarda la zona Alpi la caccia si chiuderà irrevocabilmente il [illegible] dicembre. Per la caccia al cinghiale i cacciatori dovranno attendere fino al primo novembre.

Rispetto all'elevato [illegible] cacciatori (circa il cinque per cento della popolazione provinciale) la selvaggina non [illegible] troppo [illegible]: «*Nella Zona Alpi, proibita la caccia alla coturnice, sono presenti in discreto numero i galli forcelli, qualche pernice rossa, qualche starna. Nella fascia costiera* — dice Giuseppe Casale, presidente della sezione della Federcaccia — *c'è un discreto numero di fagiani cortiddetti da allevamento. Il definitivo e prospettivo di bottino non sono molto [illegible]*».

L'unica selvaggina che appare abbastanza numerosa è costituita [illegible] cinghiali. Pare ne siano in circolazione nei boschi circa un migliaio ma la caccia potrà essere chiusa anticipatamente se sarà raggiunta [illegible] quota di 436 capi uccisi, che è il massimo stabilito per evitare [illegible] sparizione.

Per difendere meglio la selvaggina, infine, [illegible] state create numerose [illegible] divieto permanente: venticinque [illegible] destinate ad «oasi di protezione della selvaggina», due a «zona di ripopolamento e cattura» («Garlenda, [illegible] Moro-Monte Arbossaro) e tre a «bandita demaniale» (Gerbonte, Testa d'Alpe, Monte Ceppo»).

b. v.

Migliaia di «lanci» e anche tante volpi

SAVONA — Da domani via libera [illegible] cacciatori anche in provincia di Savona: comincia la stagione venatoria.

Quindicimila sono i savonesi che hanno pagato quasi 60 mila lire per la licenza di caccia (38 mila lire [illegible] e [illegible] alla Regione) mentre [illegible] quelli delle regioni confinanti che, come ogni anno, diserteranno le [illegible] terre [illegible] quelle più «popolate» della nostra provincia.

Litiga col collega e viene licenziato

SAVONA — Un dipendente dell'azienda metalmeccanica dell'ex presidente dell'Unione Industriali, Mimmo Ferrero, è stato licenziato in tronco in seguito a un battibecco con un [illegible] di lavoro, iniziatosi in fabbrica e concluso fuori con le [illegible] forti.

Si tratta di Nunzio Cannizzaro, 53 anni, Savona, via Paletti 7/9. Nonostante l'opposizione [illegible] sindacato, l'ufficio del lavoro ha [illegible] il licenziamento.

(b. b.)

[illegible] vivissima anche perché quest'anno [illegible] è stata consentita [illegible] di agosto [illegible] caccia alla selvaggina migratoria. Tutti, quindi, spesso [illegible] in consistenti carnieri [illegible] gli elementi [illegible] una buona caccia [illegible]. «*Quest'inverno* — dicono al Comitato provinciale caccia — *abbiamo compiuto [illegible] vasta operazione di ripopolamento. Tra l'altro [illegible] stati lanciati 4000 fagiani, 1300 lepri e 740 pernici*».

Naturalmente anche quest'anno ci sono giorni «proibiti» e «limiti» nel [illegible]ero dei capi che possono [illegible] abbattuti. [illegible] la caccia è consentita solamente al giovedì, [illegible] sabato e alla domenica; in secondo luogo non si [illegible] uccidere più di due capi al giorno tra cui una sola lepre ed [illegible] sola pernice rossa.

I cacciatori potranno anche abbattere, in numero pressoché illimitato, [illegible] vituperate volpi di cui, per ragioni sanitarie e per conservazione della selvaggina, è stata [illegible] tempo decisa la decimazione. Anche questo però potrà avvenire nei giorni [illegible] cui la caccia è consentita. Negli altri giorni per [illegible] cattura delle volpi (in inverno [illegible] pelliccia è valutata sulle 60 mila lire) i cacciatori dovranno [illegible] gnati [illegible] guardacaccia.

Per quanto riguarda i cinghiali che sempre più [illegible] aggirano sui nostri monti causando gravi [illegible] coltivazioni (lo [illegible] anno sono stati corrisposti, per indennizzo, oltre 40 milioni pari all'80% dei [illegible] denunciati) potrebbe esserci una novità.

La giunta provinciale di Savona ha infatti proposto alla Regione di anticipare al 10 ottobre l'apertura della caccia a questo selvatico. [illegible] allo scorso anno avveniva il 1° [illegible] vembre. [illegible] richiesta, sollecitata anche dal prefetto e [illegible] contadini, è stata accompagnata [illegible] dal «piano [illegible] abbattimento [illegible] che consente per quest'anno, in provincia di Savona, l'uccisione di 600 capi. Ora si attende [illegible] decisione della giunta regionale.

n. s.

Accordo [illegible] in Regione?

Il servizio [illegible] altra pagina

Migliaia [illegible] appartamenti sono sfitti, ma trovare alloggio è impossibile

Sanremo: sfrattati occupano un albergo «Non siamo zingari, vogliamo una casa»

Venti famiglie hanno [illegible] [illegible] ieri [illegible] [illegible] «Vittoria Roma» quando il guardiano ha aperto - L'edificio, [illegible] ottimo stato, è chiuso [illegible] sette [illegible] - Accuse [illegible] Comune per la [illegible] consegna [illegible] prefabbricati

SANREMO — Gli sfrattati di Sanremo, stanchi [illegible] vivere [illegible] zingari [illegible] delle promesse dei pubblici amministratori, ieri [illegible] scesi [illegible] sentiero [illegible] guerra ed hanno occupato l'albergo «Vittoria Roma», in corso Cavallotti 30, [illegible] passi dal Comune e a neppure 300 metri di distanza dalla centralissima piazza Colombo. L'edificio [illegible] 4 piani, elegante, con un grande giardino, è vuoto da circa sette anni.

L'hotel, [illegible] [illegible] migliori [illegible] città, ha chiuso i battenti negli Anni Settanta. Allora [illegible] diceva che l'operazione [illegible] accadesse [illegible] grossa speculazione immobiliare. Da quando l'ultimo cliente ha fatto la valigia, l'albergo «Vittoria Roma» [illegible] sempre rimasto con le porte di cristallo sbarrate. Dentro ci vive un custode, Francesco Carrè, di 47 anni. Ha [illegible] compito di tenere tutto in ordine: le camere, i servizi, il giardino, il piazzale. Tutto è efficiente.

Ieri mattina, verso [illegible] 9,30, una ventina [illegible] famiglie [illegible] sfrattati con i bambini in testa, è andata all'assalto. «Abbiamo [illegible] aspettato — hanno dichiarato [illegible] sfrattati — *che il guardiano dell'hotel, come ogni giorno, aprisse la porta* [illegible] *e scopare il piazzale. Poi di corsa, abbiamo attraversato [illegible] strada, superato [illegible] tranquillizzarlo che impedissero l'accesso dei curiosi all'albergo, e con tutta la nostra gente e qualche coperta abbiamo occupato le hall*».

Francesco Carrè, colto di sorpresa, ha tentato di fermare quella marea di «indesiderati». [illegible] senza [illegible] Nel giro di pochi minuti i senza tetto avevano ormai sistemato le loro cose nel grande salone del «Vittoria Roma».

I piani superiori, dove ci [illegible] no le camere, ieri non sono stati [illegible] Solo due giovani si [illegible] affacciati [illegible] balcone dell'appartamento nobile dell'albergo per «stendere» un lungo striscione rosso con scritto, [illegible] caratteri cubitali, «Occupazione».

«*Sì* [illegible] — hanno dichiarato i componenti [illegible] famiglie Cagnasso, D'Elia, Guidi, Manni, Piordariso, Trevisan, Semeraro — *di un'azione simbolica. Non vogliamo danneggiare nessuno. Desideriamo però che il Comune, una buona volta, si decida* [illegible] *aiutarci concretamente. I pubblici* [illegible] *amministratori già* [illegible] *anni fa avrebbero dovuto acquistare questo albergo, per 3 miliardi, e adibirlo a* [illegible] *scolastici. Non se ne fece nulla. Ora chiediamo che l'hotel sia* [illegible] *disposizione* [illegible] *famiglie sfrattate visto* [illegible] *attualmente la soluzione d'emergenza dei* [illegible] *prefabbricati promessa mesi fa* [illegible] *pubblici amministratori è saltata. Tra poco comincerà l'inverno.* [illegible] *possiamo continuare ad essere dei nomadi. Senza contare che* [illegible] *potrebbe ripermarsi* [illegible] *vizio pubblico che* [illegible] *Comune* [illegible] *mantenendo* [illegible] *famiglie* [illegible] *pensioni, spende circa* [illegible] *milione per nucleo al mese. Ed il problema non è risolto.*»

Un cartello, affisso dagli occupanti, dice: «*Le case* [illegible] [illegible]. Da [illegible] indagine svolta sul territorio basandoci sugli allacciamenti e sui consumi d'acqua e luce risulta che le imprese ed i costruttori tengono [illegible] circa 3500 alloggi sfitti. Tra i casi più evidenti l'impresa «Marchetti Spa» con 32 alloggi in via [illegible] e [illegible] Capinera; «Società Gli Finanziaria» con 20 alloggi in via Tiro a [illegible] e via Marconi; «Edilnord Spa» con [illegible] alloggi, fra via [illegible] Semeria; «Sidera Spa» con 44 alloggi.

Il «Vittoria [illegible]» appartiene [illegible] società «Sira» di Torino. A Sanremo uno legale è l'avv. Fausto Moreno. Ieri c'è stato un nutrito scambio di telefonate tra l'ufficio legale ed il commissariato di polizia. Prima [illegible] intervenire [illegible] [illegible] forza [illegible] [illegible] tentando di convincere gli occupanti ad uscire dall'albergo. [illegible] tarda sera gli [illegible]ati erano ancora dentro al «Vittoria Roma».

Roberto Basso

Sanremo. Le famiglie sfrattate occupano l'ingresso dell'albergo «Vittoria-Roma» (Telefoto Galli)

Chiariti i retroscena del drammatico conflitto a fuoco di giovedì pomeriggio

In quattro valigie alla stazione la molla della sparatoria a Loano

I malviventi volevano aprirsi la strada per recuperarle: droga [illegible] refurtiva? - La cattura

LOANO — Lino Montin, pregiudicato arrestato per tentato omicidio di due agenti della polizia stradale, [illegible] Loano, nel pomeriggio di giovedì, avrebbe sparato [illegible] tanto per spianarsi la fuga ma per salvaguardare il contenuto di quattro valigie [illegible] in deposito alla stazione ferroviaria di Loano.

Probabilmente contengono qualcosa [illegible] scottante: [illegible] inquirenti sospettano che [illegible] tratti di droga [illegible] refurtiva ricettata. L'ipotesi potrebbe già essere confermata nelle prossime ore. Gli uomini [illegible] magistratura [illegible] Tommaso hanno ottenuto dall'autorità giudiziaria il mandato di recuperarle.

Intanto [illegible] stata ricostruita la dinamica dell'inseguimento [illegible] e della cattura [illegible] Lino Montin e del suo complice, Bruno Marco Zaccaria. Il magistrato ha convalidato i due arresti. Lino Montin, 43 anni, un lungo conto [illegible] in giustizia per reati contro il patrimonio, nonostante risieda a Verona, non ha mai perso i contatti con la mala della Riviera di Ponente, allacciati quando abitava ad Alassio. [illegible] stato denunciato per tentato omicidio [illegible] degli appuntati [illegible] e Scherillo, porto [illegible] detenzione di pistola e furto.

Bruno Marco Zaccaria, 18 anni, abitante [illegible] Sesto San Giovanni (Milano), da tre mesi si viveva a Loano dove lavorava [illegible] cameriere all'hotel ristorante «Cabiria». Deve rispondere [illegible] porto abusivo [illegible] un coltello con [illegible] lama di 14 centimetri e di furto: un resto di cui [illegible] stato già accusato quando fu sorpreso su un'auto rubata a Ceva. Entrambi disponevano di [illegible] alloggio in via Doria 32, a Loano.

Nel pomeriggio di giovedì sono stati traditi dal furto dell'utilitaria di Giovanni Faruggia, posteggiata in via Peschiera. Il proprietario [illegible] ha visti ed ha avvisato [illegible] pattuglia della stradale in transito [illegible] zona. [illegible] pochi minuti gli appuntati Gobbin e Scherillo hanno precluso la fuga a [illegible] Bruno Zaccaria, [illegible] balzato fuori dall'utilitaria abbandonata all'incrocio fra la via Aurelia e via Tito Minniti.

Bruno [illegible] Lino Montin

Lino Montin invece è riuscito a guadagnare qualche metro e non ha esitato a [illegible] rare contro gli agenti per sottrarsi [illegible] cattura. Gli inseguitori hanno reagito con una raffica di mitraglietta e a colpi [illegible] pistola. Poi, anche [illegible] [illegible] maglie [illegible] da polizia e vigili urbani, [illegible] piazza Vallerga, poco prima [illegible] 18, si è trovato davanti [illegible] pistole spianate dei vigile urbano Giovanni Ravotti e di una guardia giurata.

Lino Montin e Bruno Zaccaria, dopo un primo interrogatorio da parte [illegible] pretore di Finale, Frascherelli, sono stati associati al carcere di Savona. In giornata saranno nuovamente interrogati dal procuratore della Repubblica.

Bruno Balbo

Scandalo del Casinò: parlano sindaco e [illegible]

Vento e Ligato tranquilli «Restiamo al nostro posto»

Il «giallo» [illegible] all'esame dei partiti - Dibattito dopo il 7 ottobre?

[illegible] — Ieri mattina il sindaco Osvaldo Vento e l'assessore Enzo Ligato erano al loro posto in comune. «*Siamo tranquilli* — hanno ribadito a quanti gli chiedevano del loro rinvio a giudizio per omissione [illegible] d'ufficio riguardanti il Casinò municipale — *e rimaniamo al nostro posto. Attendiamo sereni il processo che si svolgerà il 7 ottobre prossimo. Abbiamo fiducia nella giustizia*».

Gli altri partiti sulla vicenda non si [illegible] troppo. Tutti hanno convocato i direttivi per discutere l'accaduto e tracciare la linea politica da adottare. [illegible] il pci pare non avere dubbi. Per i comunisti sindaco ed assessore devono rassegnare le dimissioni. Gran movimento, invece, negli studi legali. [illegible] sindaco è difeso dall'avv. Franco Moreno di Sanremo, e dal prof. Cuocolo [illegible] Genova; Enzo Ligato da [illegible] e dall'avvocato Garaventa di Genova; l'ex presidente del Casinò municipale, Egidio Lupi, dall'avv. Latini [illegible] Sanremo. Nessuno vuole pronunciarsi, nessuno vuole sbilanciarsi, tutti attendono il giorno dell'udienza.

Il pretore dirigente, dott. Michele Russo, ovviamente non rilascia dichiarazioni. Con i cronisti parla [illegible] tutto tranne che dell'imminente processo, [illegible] della poesia, e poeta lui stesso, ha la grande capacità [illegible] dribblare, anche il più lontano riferimento al «giallo politico». [illegible] agli Affari Speciali [illegible] al Casinò, Gianfranco [illegible]ni (pri), ieri ha dichiarato che il suo partito riunirà il direttivo la prossima settimana. «*Prescindendo* [illegible] *valutazioni di natura giudiziaria* — [illegible] — *la vicenda mi sembra abbastanza* [illegible] *irrilevante e a titolo personale mi sento di dare l'appoggio alle persone colpite*».

A Palazzo Bellevue gli amici di partito e di corrente sia del sindaco che dell'assessore Ligato [illegible] [illegible] ottimisti. «*Si tratta* — hanno detto — *della classica* [illegible] *di banane. Di un infortunio banalissimo. Avevano dato disposizione ai funzionari di trasmettere la lettera* [illegible] *Casinò alla procura, invece chissà per quale motivo, ma non per colpa loro, non è giunta in tempo utile al magistrato. Non devono dimettersi. Secondo il* [illegible] *unico della legge* [illegible] *1° giugno 1977, infatti, verrebbero sospesi di diritto solo se riconosciuti colpevoli e condannati ad una pena superiore ai 6 mesi di reclusione. Vento e Ligato, al massimo, potrebbero rischiare una multa*».

Da alcuni banchi dell'opposizione si comincia a chiedere [illegible] convocazione urgente del Consiglio comunale per discutere nella «sede idonea» l'intera vicenda e per «dare risposte precise sul piano politico [illegible] e all'elettorato». Diversi partiti, però, per evitare nuove polemiche, vorrebbero fare slittare la richiesta a dopo il 7 ottobre. Conoscendo l'esito dell'udienza potrebbe essere più facile prendere decisioni.

r. b.

Fumi della Lacim stasera in consiglio

ROCCAVIGNALE — Consiglio comunale in seduta straordinaria questa sera a Roccavignale. [illegible] del giorno la situazione ambientale [illegible] in seguito alle proteste di un gruppo di abitanti [illegible] Valsennola [illegible] una [illegible] chimica, la Lacim, nel comune di Millesimo che ricicla i materiali fotografici della 3M.

Una parte della popolazione si era lamentata per i fumi maleodoranti [illegible] la fabbrica [illegible] soprattutto di notte durante i cicli di la[illegible]. Del problema si era interessato [illegible] il [illegible] per la salvaguardia degli ambienti [illegible] gici delle Valli Bo[illegible] che aveva mandato un esposto ai sindaci di Millesimo, di Roccavignale, al presidente della Provincia ed al presidente della Regione.

(p. p. c.)

Un [illegible] della Camera di Commercio [illegible] Imperia

Primo stipendio 700 mila lire solo quindici fanno domanda

IMPERIA — [illegible] incredibile: [illegible] Camera di Commercio di Imperia offre tre posti, [illegible] carriera direttiva, per altrettanti laureati, eppure, sinora, con tanta gente a spasso, [illegible] domande di partecipazione giunte [illegible] provincia sono soltanto sette (saligono a quindici se si considerano anche le richieste pervenute [illegible] da Bari, Caserta, Grosseto, [illegible], Messina, Perugia, Potenza [illegible] Roma). «*E' una situazione che ha del paradossale, con la penuria di occupazione che c'è, nella nostra zona [illegible] tutta Italia, tanto più che il primo stipendio, oltre 700 mila lire al mese, non è affatto disprezzabile*», osservano i funzionari dell'ente camerale. [illegible] concorso, pubblico [illegible] per esami, avrebbe dovuto chiudersi [illegible] [illegible] luglio: [illegible] termine [illegible] stato però prorogato al [illegible] settembre, perché, [illegible] quella data, le domande arrivate [illegible] appena otto.

Quale [illegible] [illegible] laurea richieste? «*Quelle in giurisprudenza, scienze economiche [illegible] merciali, scienze politiche, scienze sociali, scienze sociali e politiche, scienze economiche e politiche, scienze statistiche, demografiche e attuariali: per niente astruse e piuttosto comuni, dunque*», risponde il presidente della Camera [illegible] Commercio, [illegible] giovanni Parodi. Il posto nell'organico è quello di consigliere in prova: i vincitori saranno confermati definitivamente in ruolo dopo [illegible] periodo di [illegible] mesi.

La commissione esaminatrice sarà composta [illegible] un magistrato [illegible] presidente, dal segretario generale dell'ente, [illegible] universitari [illegible] da [illegible] componente della giunta camerale.

s. d.

Non ricevono i programmi della Rai

A Nasino non pagano il canone della tv

ALBENGA — Dopo aver iniziato la guerra alla Rai-Tv non pagando il [illegible] [illegible] abbonamento per il 1981 a causa della parziale e difettosa ricezione dei programmi, i settanta utenti che abitano nel Co[illegible] [illegible] [illegible] decisi a resistere facendo opposizione all'ingiunzione di pagamento, che dovrebbe concludersi dopo [illegible] il [illegible] ottobre prossimo con un pignoramento.

Nasino [illegible] centro montano dell'entroterra [illegible] Albenga, in valle Pennavaire; ha [illegible] meno di trecento abitanti. Il vice-sindaco Attilio Raffaele dice: «*Tutti gli abbonati* [illegible] *Tv si sono* [illegible] *in Comune decidendo* [illegible] *affidare la pratica* [illegible] [illegible] *legale per ottenere quello che, fino ad oggi, le lettere e* [illegible] *sollecitazioni del sindaco alla Rai, a ministeri e Regione non hanno ottenuto.*

«*Il nostro Comune vive* [illegible] *un'economia agricola sofferente, il turismo è agli inizi, i giovani se ne vanno. Si parla tanto di rilanciare l'entroterra,* [illegible] *credo che i contatti televisivi siano basilari. In pratica è l'unico divertimento per gli anziani, ormai rimasti* [illegible] *abitanti del paese. Non vediamo la seconda e la terza rete e basta un po' di pioggia per far saltare anche il primo canale. E pensare* — [illegible] il vice sindaco — *che è già installato il traliccio per il ripetitore della* [illegible] *prima rete,* [illegible] *quali difficoltà vi siano per installare anche gli altri*».

In realtà gli utenti di Nasino chiedono di [illegible] [illegible] gli altri abbonati della valiata: Allo e Capraura, nel Cuneese, Castelbianco [illegible] provincia [illegible] [illegible] grazie [illegible] una posizione geografica più felice, [illegible] hanno problemi [illegible] ricezione. Se la Rai invierà a Nasino l'ufficiale giudiziario per incassare i canoni, troverà [illegible] [illegible] legale pronto ad ingaggiare la battaglia [illegible] colpi di carta bollata.

g. m.

[illegible] ha partoriti una cagna randagia

Cairo adotta sette cuccioli

[illegible] GIUSEPPE DI CAIRO — Un'intera frazione si è mossa per salvare [illegible] cucciolata di una [illegible] randagia [illegible] [illegible] partorito nei pressi della stazione ferroviaria. [illegible] accaduto a San Giuseppe di Cairo. Una [illegible] [illegible] ha costruito la sua cuccia [illegible] presso della strada Cengio-S. Giuseppe, vicino alla [illegible] ferroviaria. Qui ha dato [illegible] luce sette cuccioli.

[illegible] accorgersene sono stati due sangiuseppesi, il cavaliere del lavoro Modesto Satragno e un ferroviere, Sergio [illegible]ci, che stavano discutendo a pochi passi dalla cuccia. «Abbiamo sentito dei guaiti — racconta Satragno — e [illegible] siamo avvicinati. Sollevato alcune frasche abbiamo trovato i sette cuccioli stremati. Pochi istanti dopo [illegible] arrivata [illegible] che era andata in cerca di cibo».

I sette cuccioli sono stati adottati dalla popolazione. Il «padrino» è il tassista [illegible]serra Santero, che ha già ospitato vicino al suo garage una dozzina di [illegible] randagi e che ora si recherà quotidianamente alla cuccia della cagna con una pentola di cibo fumante.

[illegible] è [illegible] informata la protezione degli animali che nei prossimi giorni, quando i cuccioli [illegible] svezzati, lancerà un appello per cercare qualcuno disposto ad ospitarli.

g. p. c.

A Villapiana [illegible] Mongrifone s'inaugurano giardini [illegible] impianti sportivi

Da oggi Savona diventa più bella

SAVONA — Nuovi giardini, nuovi impianti sportivi saranno inaugurati oggi pomeriggio a Savona in due quartieri confinanti tra di loro, separati [illegible] «Lelimbro»: quelli [illegible] Villapiana e Mongrifone.

Alle 15 verrà ufficialmente aperta al pubblico la vasta zona verde attrezzata che il Comune ha realizzato, con [illegible] spesa di quasi un miliardo, nelle ex aree ferroviarie di via Trincee. E' costituita da [illegible] passeggiate [illegible] [illegible] individuata [illegible] il «Lungolestimbro», giardini, campi per il calcio, hockey ed il pattinaggio ed un [illegible] per la pallacanestro e la pallavolo, giochi per bimbi, [illegible] riposo [illegible] gli [illegible] ed [illegible] parcheggio per [illegible] macchine.

Savona, [illegible] il recupero delle [illegible] ferroviarie, [illegible] veramente cambiando volto e perdendo [illegible] quella [illegible] di città [illegible] periferia; nel giro di pochi anni tutte le aree comprese tra via Luigi Corsi e via Crispi saranno sistemate.

[illegible] di via [illegible] Settembre [illegible] sarà il [illegible] monumentale palazzo [illegible] giustizia il cui progetto, redatto dall'architetto Ricci di Firenze, sarà approvato lunedì prossimo dal Consiglio comunale; [illegible] stessa sorta sorgerà, probabilmente, il [illegible] degli uffici finanziari; la parte centrale, quella della vecchia stazione, sarà occupata, e lo rimarrà per qualche tempo, dal parcheggio oggi in fase di sistemazione; ci [illegible] l'area per [illegible] spettacoli viaggianti, quindi la prosecuzione di via Sormano, [illegible] realizzati altri giardini attorno al palazzo della provincia e, infine, la zona verde che [illegible] si inaugura.

La cerimonia ufficiale [illegible] seguita da un [illegible] della banda «Antonio Formano» e [illegible] esibizioni di pattinaggio artistico e karatè. Domani, per tutta la giornata, gare [illegible] basket, pattinaggio e spettacoli per [illegible] con il [illegible] Adam. [illegible] manifestazioni proseguiranno per tutto l'arco della prossima settimana sotto [illegible] la regia del consiglio [illegible] quartiere.

Oggi si inaugura anche il campo sportivo di «Mongrifone», in via Tissoni. Dalle 14,30 alle 18 incontri di calcio, [illegible] parata folcloristica della banda «La graziosa». [illegible] alle 16,30 premiazione delle squadre che hanno partecipato ai tornei e dei giovani atleti Mirko Ferrari, 15 anni, lottatore, [illegible] Anna [illegible] 17 anni, judoista, residenti [illegible] quartiere, particolarmente distintisi in campo nazionale e internazionale.

m. s.

Savona: arrestati due giovani

SAVONA — Due [illegible] [illegible] parte della «mobile» [illegible] Savona. Sono [illegible] in carcere Claudio Dettori, [illegible] anni, [illegible] prannominato «Harahiri», abitante a Savona in via Venezia 7, e Eliana Grande, 18 anni, anche lei [illegible] [illegible] capoluogo, in [illegible] IV Novembre 2.

Il primo era inseguito da un [illegible] di cattura: deve [illegible] quattro mesi di car[illegible] per oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. La giovane, invece, era [illegible] denunciata per con[illegible] in furto aggravato otto giorni or sono.

Cade dalla bici grave un ragazzo

ALTARE — Un [illegible] di [illegible] anni, Daniele Coppa, residente ad Altare in via Gramsci, versa in gravi [illegible] all'ospedale San Paolo di Savona: è caduto dalla bicicletta. Daniele stava correndo sulla strada statale, a pochi metri da casa, quando ha perso il controllo della bici ed è finito contro un albero battendo il capo. Soccorso da alcuni passanti che hanno chiamato [illegible] Croce [illegible] Altare,

[illegible] DI ANDORA [illegible]

Pubblicazione del progetto di «Piano particolareggiato» di iniziativa del P.R.G., del porto e zona litoranea di Levante.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti della legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150,

AVVISA

che gli atti del progetto di «piano particolareggiato», di esecuzione del P.R.G., per la zona portuale e zona litoranea di Levante, adottato ai sensi di legge con delibera [illegible] comunale n. 216 in data 31-7-1981 divenuta esecutiva in data 1-9-1981, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale — Ufficio segreteria — a far tempo dal 12 settembre 1981 a [illegible] 18 ottobre 1981 compreso. Le eventuali opposizioni ed osservazioni [illegible] potranno essere, ai sensi degli artt. 9-15 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150, dovranno essere [illegible] presentate dalla bollata in originale e copia e presentate al protocollo del comune entro le ore 12 del giorno 17-11-1981.

Anche i grafici che eventualmente saranno prodotti [illegible] di delle opposizioni [illegible] osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

Dopo termine di [illegible] delle opposizioni ed osservazioni [illegible] il perentorio; pertanto, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il termine [illegible] prefissato, non saranno prese in considerazione.

Andora, li 19 settembre 1981.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rag. Salvatore Maggio

IL SINDACO
Dr. [illegible] Bruno

LA [illegible] DI CURA
VILLA HELIOS
MEDICAL HOTEL
Corso [illegible]
SANREMO
tel. [illegible]

informa che dal 1° ottobre 1981 è in funzione [illegible] ciclo di crenoterapia [illegible] aerosols, inalazioni, insufflazioni tubotimpaniche, fumages [illegible] centro di otorinolaringoiatria [illegible] audiometria e impedenziometria.

Informazioni:
[illegible] 0184/61.686 [illegible] 9/21.

CLUB 06
Laser Light Show
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

Ringraziamento

Con profondo dolore ne danno l'annuncio i figli Gigi e Giuliana unitamente a tutti i parenti. I funerali avranno luogo domenica 20 alle ore 9,30 nella chiesa del cimitero di Zinola.

— Savona, 18 settembre 1981.

Lina Quaramba
ved. Voglio

Si apre domani la caccia nelle province di Imperia e Savona

Finita la tregua, si spara

Il ritardo, rispetto a Genova e La Spezia, per far crescere la selvaggina - [illegible] «doppiette» nella zona alpina - I cinghiali potranno [illegible] abbattuti da novembre

IMPERIA — I circa 16 mila cacciatori della provincia di Imperia potranno cominciare a sparare domani, con un ritardo di circa un mese rispetto ai loro colleghi di Genova e La Spezia: i cacciatori imperiesi, come quelli di Savona, hanno volontariamente chiesto il rinvio dell'apertura per lasciare meglio svilupparsi la selvaggina, giovani [illegible] ancora in grado di difendersi.

Dei 14 mila iscritti, circa seimila hanno pagato il supplemento di 10.000 lire richiesto per potere cacciare anche nella zona faunistica delle Alpi. La caccia potrà essere esercitata dal 20 settembre al 6 dicembre, secondo quanto prescritto dal calendario regionale, nei confronti della selvaggina stanziale e migratoria per tre giorni la settimana: giovedì, sabato e domenica.

Dal 7 dicembre all'8 marzo sarà permessa la caccia sia da appostamento che in forma vagante, con impiego dei cani, ma esclusivamente alla selvaggina migratoria e per tre giorni la settimana, a scelta, ma sempre con l'esclusione dei martedì e dei venerdì, concessi come «riposo» agli animali braccati. Per quel che riguarda la [illegible] Alpi le cacce si chiuderà irrevocabilmente il 6 dicembre. Per la caccia al cinghiale i cacciatori dovranno attendere fino al primo novembre.

Rispetto all'elevato numero dei cacciatori (circa il cinque per cento della popolazione provinciale) la selvaggina non appare troppo numerosa: «*Nella Zona Alpi, proibita la caccia alla coturnice, sono presenti in discreto numero i galli forcelli, qualche pernice rossa, qualche starna. Nella fascia costiera* — dice Giuseppe Casale, presidente della sezione della Federcaccia — *c'è [illegible] discreto n[illegible] fagiani cuniddelli da allevamento. In definitiva le prospettive di bottino non sono [illegible] rosee*».

L'unica selvaggina [illegible] appare abbastanza numerosa è costituita [illegible] cinghiali. Pare ne siano in circolazione nei boschi circa un migliaio ma la caccia potrà essere chiusa anticipatamente se sarà raggiunta la quota di 428 capi uccisi, che è il massimo stabilito per evitare la sparizione.

Per difendere meglio la selvaggina, infine, sono state create numerose zone di divieto permanente: venticinque sono destinate ad «oasi di protezione della selvaggina», due a «zona di ripopolamento e cattura» («Carlenda, Monte Moro-Monte Arbossaro) e tre a «bandita demaniale» (Cerbonte, Testa d'Alpe, Monte Ceppo»).

b. v.

Migliaia di «lanci» e anche tante volpi

SAVONA — Da domani via [illegible] ai cacciatori anche in provincia di Savona: comincia la stagione venatoria.

Quindicimila sono i savonesi che hanno pagato quasi 60 mila lire per la licenza di caccia (38 [illegible] vanno allo Stato e [illegible] alla Regione) mentre migliaia sono quelli delle regioni confinanti che, come ogni anno, diserteranno le loro terre per quelle più «popolate» della nostra provincia.

Litiga col collega e viene licenziato

SAVONA — Un dipendente dell'azienda metalmeccanica dell'ex presidente dell'Unione Industriali, Mimmo Ferrero, è stato licenziato in tronco in seguito a un battibecco con un compagno di lavoro, iniziatosi in fabbrica e concluso si fuori con le maniere forti.

Si tratta di Nunzio Cannizzaro, 53 anni, Savona, via Paletti 7/9. Immediata l'opposizione del sindacato, l'ufficio del lavoro ha convalidato il licenziamento.

(b. b.)

L'attesa è vivissima anche perché quest'anno non è stata consentita nel mese di agosto la caccia alla selvaggina migratoria. Tutti, quindi, sperano in consistenti carnieri e gli elementi per una buona caccia non mancano. «*Quest'inverno* — dicono al Comitato provinciale caccia — *abbiamo compiuto una vasta operazione di ripopolamento. Tra l'altro sono stati lanciati [illegible] fagiani, [illegible] lepri e 740 pernici*».

Naturalmente anche quest'anno ci sono giorni «proibiti» e «limiti» nel numero dei capi che possono [illegible] abbattuti. Intanto la caccia è consentita solamente il giovedì, al sabato e alla domenica; inoltre in secondo luogo non si possono uccidere più di due capi al giorno tra cui una sola lepre [illegible] una [illegible] pernice rossa.

I cacciatori potranno anche abbattere in numero pressoché illimitato, le vituperate volpi di cui, per ragioni venatorie e per conservazione della selvaggina, è stata da tempo decisa la decimazione. Anche questo però potrà avvenire nei giorni in cui la caccia è consentita. Negli altri giorni per la cattura delle volpi (in inverno la pelliccia è valutata sulle 60 mila lire) i cacciatori dovranno essere accompagnati dal guardacaccia.

Per quanto riguarda i cinghiali che sempre più numerosi si aggirano sui nostri monti causando gravi danni alle coltivazioni (lo scorso anno sono stati corrisposti, per indennizzo, oltre [illegible] milioni pari all'80% dei [illegible] denunciati) potrebbe esserci [illegible] novità.

La giunta provinciale di Sa[illegible] ha infatti proposto alla Regione di anticipare al 16 ottobre l'apertura della caccia a questo selvatico. Sino allo scorso anno avveniva il 1° novembre. La richiesta, sollecitata anche dal prefetto e dai contadini, è [illegible] accompagnata dal «piano di abbattimento» che consente per quest'anno, in provincia di Savona, l'uccisione di 600 capi. Ora si attende la decisione della giunta regionale.

n. s.

Anche a [illegible] in [illegible] Regione?

Il servizio in altra pagina

Scandalo del Casinò: parlano sindaco e [illegible]

Vento e Ligato tranquilli «Restiamo al nostro posto»

Il «giallo» è all'esame [illegible] partiti - [illegible] dopo il 7 ottobre?

SANREMO — Ieri mattina il [illegible] Osvaldo Vento e l'assessore Enzo Ligato erano al loro posto in comune. «*Siamo tranquilli* — hanno ribadito a quanti gli chiedevano del loro rinvio a giudizio per [illegible] d'atti d'ufficio riguardanti il Casinò municipale — *e rimaniamo al nostro posto. Attendiamo sereni il processo che si svolgerà il 7 ottobre prossimo. Abbiamo fi[illegible] nella giustizia*».

Gli altri partiti sulla vicenda non si sbilanciano troppo. Tutti hanno convocato i direttivi per discutere l'accaduto e tracciare la linea politica da adottare. Solo il psi pare non avere dubbi. Per i comunisti sindaco ed assessore devono rassegnare le dimissioni. [illegible] movimento, invece, negli studi legali. Il sindaco è difeso dall'avv. Franco Moreno di Sanremo, e dal prof. Buoccolo di Genova; Enzo Ligato da Moreno e dall'avvocato Garaventa di Genova; l'ex presidente del Casinò municipale, Egidio Lupi, dall'avv. Latini di Sanremo. Nessuno vuole pronunciarsi, nessuno vuole sbilanciarsi, tutti attendono il giorno dell'udienza.

Il pretore dirigente, dott. Michele Russo, ovviamente non rilascia dichiarazioni. Con i cronisti parla di tutto tranne [illegible] dell'imminente processo. Amante della poesia, e poeta [illegible] stesso, ha la grande capacità di dribblare, anche il più lontano riferimento al «giallo politico». L'assessore [illegible] Affari Speciali e al Casinò, Gianfranco Cavalli (pri), ieri ha dichiarato che il suo partito riunirà il direttivo la prossima settimana. «*Prescindendo [illegible] valutazioni di natura giudiziaria* — ha commentato — *la vicenda [illegible] sembra abbastanza irrilevante e a titolo personale mi sento di dare l'appoggio alle persone colpite*».

A Palazzo Bellevue gli amici di partito e di corrente sia del sindaco che dell'assessore Ligato [illegible] ab[illegible] ottimisti. «*Si tratta* — hanno detto — *della classica buccia di banana. Di un infortunio benaugurante. Avevano dato disposizione ai funzionari di trasmettere le lettere del Ca[illegible] alla procura, invece chissà per quale motivo, ma [illegible] per colpa loro, [illegible] è giunta in tempo utile [illegible] magistrato. Non devono dimettersi. Secondo il testo unico della legge del 1° giugno 1977, infatti, ver[illegible] sorpresi di diritto solo se riconosciuti colpevoli e condannati ad una pena superiore ai [illegible] mesi di reclusione. Vento [illegible] Ligato, al massimo, potrebbero rischiare una multa*».

Da alcuni banchi dell'opposizione si comincia a chiedere la [illegible] urgente del Consiglio comunale per [illegible] «sede idonea» l'intera vicenda e per «dare risposte precise sul piano politico e all'elettorato». Diversi partiti, però, per evitare nuove polemiche, vorrebbero fare slittare la richiesta a dopo il 7 ottobre. Conoscendo l'esito dell'udienza potrebbe essere più facile prendere decisioni.

r. b.

Fumi della Lacim stasera in consiglio

ROCCAVIONALE — Consiglio comunale in seduta [illegible] questa sera a Roccavignale. All'ordine del giorno la situazione ambientale in seguito alle proteste di un gruppo di abitanti di Valsemola contro [illegible] fabbrica chimica, la Lacim, nel comune di Millesimo che ricicla i materiali fotografici della 3M.

Una parte della popolazione si era lamentata per i fumi maleodoranti che la fabbrica [illegible] soprattutto [illegible] notte durante i cicli di la[illegible]. Del problema si era interessato il comitato [illegible] di guardia degli ambienti ecologici delle Valli Bo[illegible] che aveva mandato un esposto ai sindaci di Millesimo, di Roccavignale, al presidente della Provincia ed al presidente della Regione.

(g. p. c.)

Migliaia di appartamenti sono sfitti, ma trovare alloggio è impossibile

Sanremo: sfrattati occupano un albergo «Non siamo zingari, vogliamo una casa»

Venti famiglie hanno fatto irruzione ieri mattina nel «Vittoria Roma» quando il guardiano ha aperto - L'edificio, in ottimo stato, è chiuso da sette anni - Accuse al Comune per la mancata consegna dei prefabbricati

SANREMO — Gli sfrattati di Sanremo, stanchi di vivere come zingari e delle promesse [illegible] pubblici amministratori, ieri sono scesi sul sentiero di guerra [illegible] hanno occupato l'albergo «Vittoria Roma». In corso Cavallotti 30, a due passi dal Comune e a neppure 300 metri di [illegible] centralissima piazza Colombo. L'edificio di 4 piani, elegante, con un grande giardino, è vuoto da circa sette anni.

L'hotel, uno dei migliori della città, ha chiuso i battenti negli Anni Settanta. Allora si diceva che l'operazione nascondesse una grossa speculazione immobiliare. Da quando l'ultimo cliente ha fatto la valigia, l'albergo «Vittoria Roma» è sempre rimasto con le porte di cristallo sbarrate. Dentro ci vive un custode, Francesco Carrè, di 47 anni. Ha il compito di tenere tutto in [illegible] ordine: le [illegible] i servizi, il giardino, il piazzale. Tutto è efficiente.

Ieri mattina, verso le 9,30, una ventina di famiglie di sfrattati con i bambini in testa, è andata all'assalto. «*Abbiamo aspettato* — hanno dichiarato gli sfrattati — *che il guardiano dell'hotel, come ogni giorno, aprisse la porta ed uscisse a scopare il piazzale. Poi di [illegible] attraversato la strada, superato le transenne che impedivano l'accesso dei curiosi all'albergo, è con tutta la nostra gente e qualche [illegible] abbiamo occupato la hall*».

Sanremo. Le famiglie sfrattate [illegible] l'ingresso dell'albergo «Vittoria-Roma» (Telefoto Galli)

Francesco Carrè, [illegible] di sorpresa, ha tentato di fermare quella marea di «indesiderati». [illegible] senza successo. Nel giro di pochi minuti i senza tetto avevano ormai sistemato le loro cose nel grande salone del «Vittoria Roma».

I piani superiori, dove ci so[illegible] le camere, ieri [illegible] sono stati invasi. Solo due giovani [illegible] affacciati dal balcone dell'appartamento nobile dell'albergo per «stendere» [illegible] lungo striscione rosso [illegible] scritto, a caratteri cubitali, «Occupazione».

«*Si tratta* — hanno dichiarato i componenti delle famiglie Cagnasso, D'Elia, Guidi, Manni, Fiordariso, Trevisan, Semeraro — *di un'azione simbolica. Non vogliamo danneggiare nessuno. Desideriamo però che il Comune, [illegible] buona volta, si decida [illegible] aiutarci concretamente. I pubblici amministratori già due anni fa avrebbero dovuto acquistare questo albergo, per 3 miliardi, e adibirlo a usi scolastici. Non [illegible] fece [illegible] Ora chiediamo che l'hotel sia messo a disposizione [illegible] famiglie sfrattate visto che attualmente la soluzione d'emergenza dei 20 prefabbricati promessi mesi fa dai pubblici amministratori [illegible] saltata. Tra poco [illegible] minciterà l'inverno. Non possiamo continuare ad essere dei nomadi. Senza contare che si potrebbe risparmiare denaro pubblico visto che il Comune, mantenendo le famiglie nelle pensioni, spende circa un milione per nucleo al mese. Ed il problema non è risolto*».

Un cartello, affisso dagli occupanti, dice: «*Le case ci sono*». Da una indagine svolta sul territorio basandoci sugli allacciamenti e sui consumi d'acqua e luce [illegible] che le imprese [illegible] costruttori tengono circa 3500 alloggi sfitti. Tra i casi più evidenti l'impresa «Marchetti [illegible]» con 22 alloggi in via Marconi e via Capirera; «Società GM Finanziaria» con 20 alloggi in via Tiro a volo e via Marconi; «Edilnord Spa» con 42 alloggi, in via Padre Semeria; «Sidera Spa» con 44 alloggi.

Il «Vittoria Roma» appartiene alla società «Sira» di Torino. [illegible] Sanremo [illegible] legale è l'avv. Fausto Moreno. Ieri c'è stato [illegible] nutrito scambio [illegible] telefonate tra l'ufficio legale ed il commissariato di polizia [illegible] di intervenire [illegible] la forza si sta tentando di [illegible] vincere gli occupanti ad uscire dall'albergo. A tarda [illegible] gli sfrattati erano ancora dentro al «Vittoria Roma».

Chiariti i retroscena del drammatico conflitto a fuoco [illegible] giovedì pomeriggio

In quattro valigie alla stazione la molla della sparatoria a Loano

I malviventi volevano aprirsi la strada per recuperarle: droga [illegible] refurtiva? - La [illegible]

LOANO — Lino Montin, pregiudicato arrestato per tentato omicidio di due agenti [illegible] polizia stradale, a Loa[illegible] pomeriggio di giovedì, avrebbe sparato non tanto per spianarsi la fuga ma per salvaguardare il contenuto di quattro valigie lasciate in deposito alla stazione ferroviaria di Loano.

Probabilmente contengono qualcosa di scottante: gli inquirenti sospettano che si tratti di droga o refurtiva ricettata. L'ipotesi potrebbe già essere confermata nelle prossime ore. Gli uomini del maresciallo Tommaso hanno ottenuto dall'autorità giudiziaria il mandato di recuperarle.

Intanto è stata ricostruita la dinamica dell'inseguimento e [illegible] cattura [illegible] Lino Montin e del [illegible] complice, Bruno Marco Zaccaria. Il magistrato ha convalidato i due arresti. Lino Montin, 43 anni, un lungo conto con la giustizia per reati contro il patrimonio, nonostante risieda a Verona, non ha [illegible] perso i contatti con la mala della Riviera di Ponente, allacciati quando abitava ad Alassio. E' stato denunciato per tentato [illegible] danni degli appuntati Gobbin e Scherillo, porto e detenzione di pistola e furto.

Bruno Zaccaria

Lino Montin

Bruno Zaccaria, 18 anni, abitante a Santo Stefo Giovanni (Milano), da tre mesi viveva a Loano dove lavorava [illegible] all'hotel ristorante «Cabiria». Deve rispondere del porto abusivo di un coltello con una lam[illegible] 14 centimetri e di furto: un reato di cui è stato già accusato quando fu sorpreso su un'auto rubata a Ceva. Entrambi disponevano [illegible] un alloggio in via Doria 32, a Loano.

Nel pomeriggio di giovedì [illegible] stati traditi dal furto dell'utilitaria di Giovanni Faraggia, posteggiata in via Pescheria. Il proprietario li ha visti ed ha avvisato una pattuglia della stradale in transito nella zona. In pochi minuti gli appuntati Gobbin e Scherillo hanno precluso la fuga e bloccato Bruno Zaccaria, appena balzato fuori dall'utilitaria abbandonata all'incrocio fra la via Aurelia e via Tito Minniti.

Lino Montin invece è riuscito a guadagnare qualche metro e non ha esitato a sparare contro gli agenti per sottrarsi alla cattura. Gli inseguitori hanno reagito con una raffica di mitraglietta e a colpi di pistola. Poi, anche lui è caduto [illegible] maglie tese da polizia e vigili urbani. In piazza Vallerga, poco prima delle 18, si è trovato davanti [illegible] pistole spianate del vigile urbano Giovanni Ravotti e di una guardia giurata.

Lino Montin e Bruno Zaccaria, dopo un primo interrogatorio da parte del pretore di Finale, Frascherelli, sono stati associati al carcere di Savona. In giornata saranno nuovamente interrogati dal procuratore della Repubblica.

Bruno Balbo

Un concorso della Camera di Commercio di Imperia

Primo stipendio 700 mila lire solo quindici fanno domanda

[illegible] — E' incredibile: la Camera di Commercio di Imperia offre [illegible] posti, nella carriera direttiva, per altrettanti laureati, eppure, sinora, con [illegible] gente a spasso, le domande di partecipazione giunte dalla provincia sono soltanto sette (salgono a quindici se si considerano anche le richieste pervenute da Bari, Caserta, Crotone, Lecce, Messi[illegible] Perugia, Potenza e Roma). «*E' una situazione che ha del paradossale, con la piaga di occupazione che c'è, nella nostra zona e in tutta Italia, tanto più che il primo stipendio, oltre 700 mila lire al mese, [illegible] è offerto dispressabile*», [illegible] i funzionari dell'ente camerale. Il concorso, pubblico e per esami, [illegible] dovuto chiudersi al 30 luglio: il termine è stato però prorogato [illegible] al settembre, perché, a quella data, [illegible] arrivate erano appena otto.

Quale sono le [illegible] «*Quelle [illegible] giurisprudenza, scienze economiche [illegible] merciali, scienze politiche, [illegible]ze sociali, scienze sociali e politiche, scienze economiche e politiche, scienze statistiche, demografiche e attuariali: per niente astruse e piuttosto comuni, dunque*», risponde il presidente della Camera di Commercio, comm. giovanni Parodi. Il posto nell'organico è quello di consigliere in prova: i vincitori saranno confermati definitivamente in ruolo dopo [illegible] periodo di sei mesi.

La commissione esaminatrice sarà compo[illegible] da un magistrato come presidente, [illegible] segretario generale dell'ente, da due docenti universitari e [illegible] un componente [illegible] giunta camerale.

s. d.

Non ricevono i programmi della Rai

A Nasino non pagano il canone della tv

ALBENGA — Dopo aver iniziato la guerra alla Rai-Tv non pagando il canone di abbonamento per il 1981 a causa della parziale e difettosa ricezione dei programmi, i seicento utenti che abitano nel Comune di Nasino sono decisi a resistere facendo opposizione all'ingiunzione di pagamento, che dovrebbe concludersi [illegible] il 10 [illegible] prossimo [illegible] un pignoramento.

[illegible] un centro montan[illegible] dell'entroterra di Albenga, in valle Pennavaire; ha poco [illegible] trecento abitanti. Il vice-sindaco Attilio [illegible] «*Tutti gli abbonati alla Tv [illegible] sono riuniti in Comune decidendo di effettuare la protesta [illegible] un legale per ottenere quello che, fino ad oggi, le lettere e le sollecitazioni del sindaco alla Rai, a ministeri e Regione non hanno ottenuto.*

«*Il nostro Comune vive di un'economia agricola arretrato, il turismo è agli inizi, i giovani [illegible] se vanno. Si parla tanto di rilanciare l'entroterra, [illegible] credo che i contatti televisivi siano basilari. In pratica è l'unica distrazione per gli anziani, ormai [illegible] gli unici abitanti [illegible] del paese. Non vediamo la seconda e la terza rete e basta un po' di pioggia per far saltare anche il primo canale.*

[illegible] — [illegible] vice sindaco — *che è già installato il traliccio per il ripetitore della prima rete, non vedo quali difficoltà ci siano per installa[illegible] anche gli altri*».

In realtà gli utenti di Nasino chiedono di essere trattati come gli altri abbonati della v [illegible]: Alto e Caprauna, nel Cuneese, Castelbianco in provincia di Savona, grazie [illegible] una posizione geografica più felice, non hanno problemi di ricezione. Se la Rai invierà a Nasino l'ufficiale giudiziario per incassare i canoni, troverà un legale pronto ad ingaggiare la battaglia [illegible] colpi di carta bollata.

g. m.

Li ha partoriti una cagna randagia

Cairo adotta sette cuccioli

S. GIUSEPPE DI CAIRO — Un'intera frazione si è mossa per salvare la cucciolata di una [illegible] randagia che ha partorito nei pressi della stazione ferroviaria. E' accaduto a San Giuseppe di Cairo. Una [illegible] nera [illegible] costruito la sua cuccia nei pressi della strada Cengio-S. Giuseppe, vicino alla stazione ferroviaria. Qui ha dato alla luce [illegible] cuccioli.

Ad accorgersene sono stati due sangiuseppesi, il cavaliere del lavoro Modesto Satragno e un ferroviere, Sergio Cenci, che stavano discutendo a pochi passi dalla cuccia. «Abbiamo benitto dei guai — racconta Satragno — e ci siamo avvicinati. Sollevate alcune frasche abbiamo trovato i sette cuccioli stremati. Pochi istanti dopo è arrivata la madre che era andata in cerca di cibo».

I sette cuccioli sono stati [illegible] [illegible] popolazione. Il «padrino» è il tassista Melchiorre Santero, che [illegible] già [illegible] visto vicino al [illegible] [illegible] decina di cani randagi e che ora si recherà quotidianamente alla cuccia della cagna con una pentola di cibo fumante.

Del fatto è stata informata la protezione degli animali che [illegible] prossimi giorni, quando i cuccioli saranno svezzati, lancerà un appello per cercare qualcuno disposto ad ospitarli.

g. p. c.

[illegible] DI
Provincia di Savona

[illegible] del progetto di «Piano particolareggiato» di esecuzione del P.R.G., del porto e zona circostante di Lavagna

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti [illegible] legge urbanistica 17-8-1942, n. 1150;

[illegible]

che gli atti del progetto di «piano particolareggiato», di esecuzione del P.R.G., per la zona portuale e zona litoranea di Lavagna, adottato ai sensi di legge con deliberazione del consiglio comunale n. 218 in data 31-7-1981 diverrà esecutiva in [illegible] 1-9-1981, saranno depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale — Ufficio segreteria — a far [illegible] dal [illegible] settembre 1981 e fino al 15 ottobre 1981 compreso. Le eventuali opposizioni [illegible] osservazioni al progetto stesso, ai sensi degli artt. 9-15 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150, dovranno essere redatte su competente carta bollata in originale e copia e presentate al protocollo del comune entro le ore 12 del giorno 17-11-1981.

Anche i pareri che eventualmente fossero prodotti a corredo di delle opposizioni ed osservazioni dovranno essere muniti di competente marca da bollo, in relazione alla loro dimensione.

[illegible] termine di presentazione delle opposizioni ed osservazioni è perentorio; pertanto, quelle che perverranno oltre il termine sopraindicato, non saranno prese in considerazione.

Andora, li 19 settembre 1981.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Rag. Salvatore Maggio

IL SINDACO
Dr. Francesco Bruno

A Villapiana e Mongrifone s'inaugurano giardini e impianti sportivi

Da oggi Savona diventa più bella

SAVONA — Nuovi giardini e nuovi impianti sportivi saranno inaugurati oggi [illegible] pomeriggio a Savona in due quartieri confinanti tra di loro, separati [illegible] torrente «Letimbro»: quelli di Villapiana e Mongrifone.

Alle 15 verrà ufficialmente aperta al pubblico la vasta zona verde attrezzata che il Comune [illegible] realizzato, con una spesa di quasi un miliardo, nelle ex aree ferroviarie di via Trincee. E' costituita [illegible] passeggiata di circa mezzo chilometro, [illegible] individuata come il «Lungoletimbro», giardini, campi per il [illegible] hockey ed il pattinaggio ed un altro per la pallacanestro e la pallavolo, giochi [illegible] bimbi, aree [illegible] riposo per gli anziani ed un parcheggio per 200 macchine.

Savona, con il recupero delle [illegible] ferroviarie, sta veramente cambiando volto e perdendo quella [illegible] di città di periferia; nel giro di pochi anni tutte le aree comprese tra via Luigi Corsi e via Crispi saranno sistemate.

All'altezza di via XX Settembre ci sarà il nuovo, moderno palazzo [illegible] giustizia il cui progetto, redatto dall'architetto Ricci di Firenze, sarà approvato lunedì prossimo dal Consiglio comunale; nella stessa zona sorgerà, probabilmente, il palazzo degli uffici finanziari; la parte centrale, quella della vecchia stazione, sarà occupata, e lo rimarrà per qualche tempo, [illegible] parcheggio oggi in fase di sistemazione; ci sarà l'area per [illegible] spettacoli viaggianti, quindi la prosecuzione di via Sormano, [illegible] realizzati altri giardini attorno [illegible] palazzo della provincia e, infine, la zona verde che oggi si inaugura.

La cerimonia ufficiale sarà seguita da un concerto della banda «Antonio Fornaro» e da esibizioni di pattinaggio artistico e karatè. Domani, per tutta la giornata, gare di basket, pattinaggio e spettacoli per [illegible] con il mago Adam. Le manifestazioni proseguiranno per tutto l'arco della prossima settimana sotto la regia del consiglio di quartiere.

Oggi si inaugura [illegible] il campo sportivo di «Mongrifone». In via Tissoni. Dalle 14,30 [illegible] 18 incontri di calcio, poi parata folcloristica della banda «La graziosa» e alle 19,30 premiazione delle squadre che hanno partecipato al torneo e dei giovani atleti [illegible] Ferrari, 15 anni, lottatore, e Anna Maria Valvano, 17 anni, judoista, residenti nel quartiere, particolarmente distintisi in campo nazionale e internazionale.

s. s.

Savona: [illegible] giovani

SAVONA — Due arresti da parte della «mobile» di Savona. Sono finiti in carcere Claudio Dettori, 29 anni, soprannominato «Harahiri», abitante a Savona in via Venezia 7, e Eliana Grande, 18 anni, anche lei residente nel capoluogo, in via IV Novembre 2.

Il primo era inseguito da un mandato di [illegible] deve scontare quattro mesi di carcere per istruttoria a pubblico ufficiale. [illegible] giovane, invece, era stata [illegible] per concorso in furto aggravato otto giorni or sono.

Cade [illegible] a [illegible] grave un ragazzo

ALTARE — Un ragazzo di 14 anni, Daniele Coppa, residente ad Altare in via Cramsci, versa in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona: è caduto dalla bicicletta. Daniele stava correndo [illegible] statale, a pochi metri da casa, quando ha perso il controllo della bici ed è finito contro un albero battendo il [illegible]. Soccorso da alcuni passanti che hanno chiamato la Croce Bianca di Altare, è stato trasportato in ospedale.

Scomparsa è mancata ieri al suoi cari

Lina Quarenghe
ved. Vaglio

Con [illegible] cordo ne [illegible] nunciano i figli Gigi e Giuliana unitamente a tutti i parenti. I funerali avranno luogo domenica 20 alle ore 9,30 nella chiesa del cimitero di Zinola.
— Savona, 18 [illegible].

LA CASA DI CURA VILLA HELIOS MEDICAL HOTEL

Corso Marconi 81
[illegible]
tel. 0184/61.666

informa che dal 1° ottobre 1981 è in funzione un centro di [illegible] per aerosols, inalazioni, insufflazioni tubotimpaniche, humages ed un centro di otorinolaringoiatria con audiometria e impedenziometria.

Informazioni:
tel. 0184/61.666 ore 9/21.

[illegible] dalle 22 all'alba
CLUB 06
[illegible] Show
Roulette - [illegible] Jack - Chemin - Boule

Calo contenuto cinque per cento

Per il turismo buona «chiusura»

Convegno a Laigueglia - Non c'è stato il temuto crollo ma il settore vuole più finanziamenti

LAIGUEGLIA — due i protagonisti del salvataggio, quasi in extremis, della stagione turistica ligure: un mese di agosto eccezionale (col superamento di ogni record) a cui ha fatto seguito una favorevole prima metà di settembre e la componente degli ospiti italiani.

, un'annata che sino a fine luglio sembrava concludersi con perdite secche superiori al 10 per cento, si concluderà, particolarmente per la ricettività alberghiera (che il poi quella che conta), con un calo contenuto al di sotto del 5 r cento.

Sono le indicazioni emerse nel di un convegno sul turismo organizzato dal comitato di zona del ponente savonese del pci.

Ecco le indicazioni che provengono da dieci località liguri, il percentuale di confronto fra i primi otto ma periodo dell'anno scorso.

Sanremo e chiudono il 6 solo punto percentuale in meno; pareggiano i risultati (va ricordato che il confronto avviene col 1980 che fu netta mente positivo) Alassio e Loano; attorno al dieci per cento il calo di Finale; positivo a Varazze (ove praticamente non esiste la componente straniera) e a Santa Margherita, con un 7 per cento in più; calo vicino al per cento a Lavagna e a Bestri Levante; netto 10 per cento in più nella piccola Lerici. L'inatteso boom di agosto ha assunto valori in aumento compresi fra il 5 per cento di Sanremo, Diano, Varazze ed il 12 per cento di Loano.

stranieri hanno subito una caduta verticale, confer una tendenza storica che negli ultimi 15 anni, pur fra alti e bassi, li ha visti scendere del 16 per cento: quest'anno in alcune località come Alassio e Laigueglia la flessione ha toccato punte vicine al 20 per cento.

I due relatori del convegno (l'esperto di turismo Eteocle Truzzi ed il consigliere regionale comunista ed ex assessore Francesco Rena) hanno sottolineato come il turismo non abbia ancora a livello regionale quella importanza che il suo peso economico richiederebbe. Per avallare questa tesi sono forniti alcuni dati statistici: 500 miliardi annui di fatturato prodotti dal turismo in Liguria, 27 per cento della popolazione residente in comuni con prevalenti interessi legati all'industria delle vacanze.

r. sr.

Si è ferito per in caserma

— Colpo di scena nella vicenda del giovane cameriere Peppino Cannazzola, 20 anni, a Pigna, militare di leva, la notte scorsa a un braccio con una coltellata infertagli, secondo il racconto dello stesso giovane, due rapinatori sul lungomare Ventimiglia.

arrestato a tarda ora, carabinieri simulazione. Secondo gli inquirenti avrebbe probabilità, ogni ferendosi solo braccio. al ferito per ritardare il in Covercolano, presso Firenze. (b. m.)

LIGURIA SPORT

Grande attesa per l'esordio casalingo in C2 di biancoblù e nerazzurri

Savona e Imperia: chi ben comincia...

Fanfulla Virescit Boccaleone ospiti al Bacigalupo e al Ciccione - I organizzati preparano «calda» accoglienza - Cucchi spera di super Tolfo e Chiarotto; Sacco ha Greco, Bosetti Tomba accia

Ciceri: «Attenti alle sorprese»

SAVONA — Anche la C2, da quest'anno «professionista», si appresta al via: mani (ore Bacigalupo, è in programma Savona-Fanfulla. Per la partita d'esordio c'è molta attesa tra i tifosi biancoblù, sono parecchi i sintomi che fanno pensare a una grande affluenza di pubblico allo stadio.

La campagna abbonamenti, ad esempio, registrando, in queste ultime ore, dei confortanti progressi, ritrovi del tifo organizzato si preparano striscioni, bandiere, fumogeni, tamburi. «E' indispensabile iniziare col piede giusto, specie per il pubblico», dice Pierino Cucchi. Per un tecnico come lui, estremamente prudente, queste parole assumono il significato di una dichiarazione di guerra.

La parola d'ordine, dunque, è quella di battere il Fanfulla. Domenica formazione lombarda ha balbettato contro il S. Angelo Lodigiano (questa, almeno, l'impressione ricavata «spie» nesi), quartier generale biancoblù sono convinti di farcela abbastanza agevolmente. «Il Fanfulla non sembra avere grosse ambizioni — spiega il direttore sportivo Tino Ciceri — e il suo obiettivo non dovrebbe discostarsi molto da quello di un campionato tranquillo. nel calcio non può mai sapere, una piccola distrazione, un eccesso di confidenza ed ecco «patatrac».

Infatti, Cucchi predicato umiltà per tutta la settimana. «Dobbiamo giocare per piacere ma ricordatevi che sarà dura, anche i nostri avversari vogliono iniziare bene la stagione», ha detto l'allenatore ai giocatori savonesi.

Le ultimissime sulla squadra. Due acciaccati: Tolfo e Chiarotto, lamentano distorsioni. Tra i due quello che ha maggiori probabilità farcela a giocare è Chiarotto. Ma Cucchi, che è prudente, ha già cominciato a catechizzare il giovane Rolando. «Se Tolfo — spiega — dovesse, come temo, dare forfait giocherebbe Chiarotto che, a parte la distorsione, da alcuni giorni appare in ripresa. Nel malaugurato caso, invece, che entrambi i centrocampisti fossero costretti a rinunciare, abbene, toccherebbe a Rolando. D'altra parte ho gli contati, la panchina, oltre al portiere Facchi, non mi resta che Nitro e mio figlio Enrico».

Tolfo in forse

In effetti la panchina del Savona appare «corta» in modo preoccupante. Se il giudice sportivo settimana stato particolarmente severo col libero Parente (è stato solo ammonito) il tecnico si sarebbe trovato davvero nei guai. Servono rinforzi, è indubitabile. «Lo sappiamo bene anche noi — dice il direttore sportivo Ciceri — ma in questo momento i giocatori liberi da impegni non fanno al nostro. Le stesse figure lasciamole agli altri. Il Savona attende ottobre, quando saranno riaperte le liste. A volte, anche nelle serie superiori, vi sono degli che, per qualche ragione, non si inseriti e che, invece, potrebbero aiutare la nostra squadra a compiere un decisivo salto di qualità. Un po' di pazienza ancora».

Il Picco, L'attaccante ha rifiutato il passaggio al Sorrento, ora sta per assegnargli offerta un'altra sistemazione, meno distante. Le trattative potrebbero concludersi sin da oggi.

Ivo Pastorino

Savona — I dirigenti del Crai portuale «Pippo Rebagliati» sezione dama di Savona stanno allestendo il 1° campionato nazionale «ragazzi» di dama italiana, che si svolgerà nei del Crai il 12 e 13 dicembre prossimo. Sarà in palio, oltre al primo «scudetto» dei anche il trofeo «Emporio dell'auto».

Sfuma l'affare Rossi

IMPERIA — Greco si è prodotto uno stiramento, Bosetti una distorsione alla caviglia, e Tomba accusa ancora un risentimento : è sempre più l'infermeria dell'Imperia, alla vigilia dell'esordio casalingo di sabato pomeriggio con la Virescit Boccaleone.

Il centrocampista, secondo gli ultimi bollettini medici, sarà quasi certamente costretto a disertare la partita, mentre esiste qualche speranza di poter recuperare i due attaccanti non è la sola tegola piombata questa settimana sul capo dei nerazzurri: a Martinelli è arrivata la convocazione il servizio militare (dovrà partire l'8 ottobre) e si ritiene che presto identica sorte debba toccare anche a Bosetti.

Giovanni Sacco è rassegnato a vederai ulteriormente assottigliare rosa già piuttosto ristretta: «Ho gli uomini contati, per un verso o per l'altro. Mi i e, inoltre, in panchina non gente determinante, in grado di mutare corso alla gara, come accaduto l'anno quando entrava in campo Marchese».

Della Virescit Boccaleone si dice un gran In Coppa Italia, per conto dell'Imperia, è andato a spiarla come osservatore De Maria: «Ne ha ricavato favorevole impressione. La squadra bergamasca è combattiva, specialmente in trasferta. qualcosa Atalanta Pergocrema».

Per il primo incontro gionale «Ciccione» (avrà inizio alle 16), i tifosi si sono mobilitati. «Club Pedalissimo» e «Ultra» hanno rinnovato striscioni, bandiere, tamburi e trombe: è il più evidente che l'incitamento, domenica, non verrà fatto «Siamo pochi. Abbiamo bisogno di rinforzi per assicurare all'Imperia il calore del pubblico»: è l'appello che rivolge Giovanni Ammirati, presidente del «Pedalissimo».

Prima fischio d'avvio, i giocatori getteranno agli spettatori fiori e caramelle offerte club. I massimi dirigenti della società, intanto, sondano il mercato alla ca dei rinforzi per equilibrare la formazione. Oggi il Torino dovrebbe pronunciarsi definitivamente su Rossi. Ma la trattativa probabilità di andare porto: il difensore è stato impiegato da Ciacomini anche mercoledì scorso, nell'amichevole con il Mathi.

Stefano Delfino

Pallone: Balocco anticipa Berruti

SANTO STEFANO BELBO — Balocco e Berruti si trovano di fronte questo pomeriggio a Santo Stefano Belbo per la terza giornata della poule finale. Berruti che è a zero punti dopo le sconfitte contro Bertola ed Alcardi, lancia di strappare la vittoria domenica contro il giovane milela che sulla carta è favorito.

Balocco vuole vincere a tutti i costi (g. p. c.)

NEL MONDO PIU' DI 200 FILIALI 22 PAESI

PREPARA:
INTERPRETI-TRADUTTORI, HOSTESS, SEGRETARI EUROPEI, CORRISPONDENTI
per il Parlamento europeo, il MEC, industrie, commercio, banche, enti ecc.

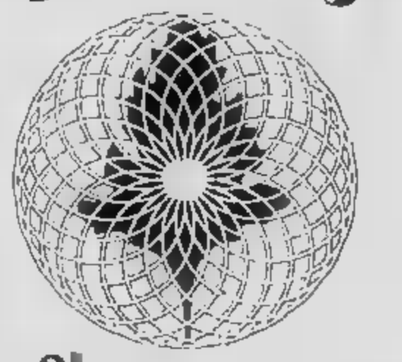
TUTTE LE LINGUE a tutti i livelli; anche con la steno-dattilografia applicata lingue
Impianti per la traduzione simultanea
Preparazione agli esami di Cambridge
Referenze internazionali

TRADUZIONI-LEGALIZZAZIONI

UNA

inlingua
le lingue del mondo
SANREMO Via Roma Tel. 85.187
Via Dante 225 Tel. 42.954

CITTA' DI ALBENGA



2ª Mostra-Mercato del CRISANTEMO E DELLE PIANTE ORNAMENTALI IN VASO
MINISPORT Viale Italia 35 Tel. (019)
3-4-5 Ottobre 1981
*** Riservata ai soli operatori economici del settore

Ancora iscritti, domani si parte

Bordighera attende la «grande marcia»

davanti all'ospedale: il via 9

BORDIGHERA — L'appuntamento è per domani alle 8 sul piazzale dell'ospedale di Bordighera: il via sarà dato alle . La seconda della salute», gara non competitiva organizzata dal gruppo sportivo «Saint Charles» con il patrocinio de La Stampa-Cronache della Liguria, è all'immediata vigilia.

Gli iscritti aumentano, la curiosità anche. Ma perché medici e dipendenti dell'ospedale bordigotto hanno organizzato una marcia e perché proprio una «Marcia della salute»? «Lo scorso abbiamo avuto un buon successo, l'abbiamo riorganizzata anche perché crediamo in questo tipo manifestazione — dicono i promotori —. Il crescere ed il moltiplicarsi di queste iniziative non è, secondo noi, legato ad una temporanea, risposta un'esigenza della gente di ritrovare il proprio corpo, infiacchito dalla vita sedentaria ed appesantito da un eccesso di alimentazione, ad una condizione più sana e più naturale. E poi marciare e correre tutti insieme verso lo stesso traguardo è una maniera di comunicare tra di noi e agli altri, cioè quelli che ci vedono passare, la volontà di migliorarsi e mantenersi in salute. Dunque marcia della salute, nostra e degli altri».

Per le iscrizioni (aperte fino a dieci minuti prima della partenza) si può utilizzare il tagliando

b. m.

Marcia della Salute

G.S. Saint Bordighera

Domenica settembre 1981

Nome.....

Cognome.....

(Il comitato organizzatore declina ogni responsabilità per danni a cose o persone).
Ritagliare la scheda e consegnarla, o spedirla, al comitato organizzatore Ospedale S. Charles Bordighera accompagnata dalla quota di L. 3000.

Domani s'alza il sipario in Promozione: viaggio tra le favorite del campionato

Tonoli e Varazze tandem vincente?

tecnico cauto: «Si sono tutte rinforzate»

— Un Varazze pronosticato da più parti come una delle candidate alla vittoria finale in Promozione, per «dulla», e non ha altri obiettivi se non quello di disputare una buona stagione. Questo dice l'allenatore, Giancarlo Tonoli: «Non si possono certo fare grandissime prime ancora di cominciare. Oltre tutto, partiamo in sotto, con un calendario che ci impone tre trasferte nelle prime quattro partite (Ovada, Alassio e Carcarese)».

Tonoli ammette comunque che quattro squadre, oltre al suo Varazze, hanno la possibilità, sulla carta, di giocare per il successo finale: «Carcarese, Cairese, Ventimigliese e Sestrese hanno qualcosa più delle altre. Bisognerà vedere chi, alla lunga, avrà più "birra" e maggiore determinazione».

Sul lasto-grinta il tecnico balle anche i suoi nerazzurri: «Ho una squadra che mi dà delle precise garanzie. I sette nuovi (Milazzo, Gallardini, Senarega, Giribaldi, , Bizzarro Gualtieri) sono elementi molto dotati, così come i "vecchi". Però vorrei riuscire a cambiare un po' la mentalità della squadra. Voglio più grinta, gente maggiormente disposta a sacrificarsi in Senza il fattore-determinazione, in questi campionati non combina nulla».

Non saranno mattatrici, dunque quest'anno? «No, il livello si è alzato e tutte le sono protagoniste valgono, in partenza, almeno metà classifica. Non parliamo poi di candidate alla retrocessione: i valori sono simili un po' per tutti, e pronosticando squadre in difficoltà potrei prendere gigantesche cantonate».

Se a Varazze molti sognano ad occhi aperti, Tonoli invita dunque tutti calma. Il campionato è difficile, per i nerazzurri la partenza è durissima, così come sarà un po' tutto il girone di andata. Potrebbe essere un vantaggio affrontare il ritorno «in discesa»? «Essere in testa, o a cinque punti dalla prima, al giro di boa, non significa niente — aggiunge Tonoli —, poiché ogni partita sarà una lotta a non ci sono cicli facili in Promozione. L'unico rammarico è quello partire con tre trasferte consecutive. Vorrà dire che, per un mesetto, ci accontenteremo di restare in media-inglese».

Tonoli, in definitiva, si minimamente sbilanciato. Vuole continuare, probabilmente, a tenere «nascosto» il Varazze.

r. bg.

Cairese e Carcarese finalmente il derby

Cesare Brin e Aldo parlano progetti, ambizioni, avversari

CAIRO MONTENOTTE — Cairese e Carcarese, le due antagoniste per eccellenza della Bartalda, pronte al filo di partenza per iniziare il campionato di Promozione. Le matricole giallobiù del dott. Cesare Brin sono già in trasferta contro il Finale mentre i «veterani» rossi avranno avversari in casa la Loanesi.

«Siamo più che mai tranquilli — dice il presidente la Cairese Brin — e parliamo, non lo diciamo solo noi, tra le favorite. Il calendario ci sta benissimo. Al giro dovremo incontrare tutte le squadre, quindi non c'è motivo preoccuparci. Il cervello elettronico non può accontentare le esigenze di tutte le società».

A Cairo c'è euforia per il ritorno della Cairese in Promozione e già si sogna la vittoria finale. «Non pretendo questo — commenta Brin — ma è sufficiente arrivare tra i primi cinque per poter disputare la Coppa Italia. Prevediamo di arrivare in Eccellenza in due anni. Una cosa positiva è il derby alla quinta giornata con Carcarese. Per una volta il computer ci è stato favorevole. Giocheremo in casa per primi noi, un periodo in cui le posizioni già delineate. Favoriti secondo me dobbia la Carcarese ed il Varazze che hanno maggiore esperienza in questa categoria».

Brin non perde d'occhio Ventimigliese ed Argentina. «Quest'ultima — dice — Guidetti Sanlorenzo può dare filo da torcere a molti. In difficoltà invece vedo l'Ospedaletti che con la cessione di Gallardini e Milazzo, deve stare attenta a non perdere colpi».

A Carcare in vista dell'incontro con la Loanesi, mister Nocentini dovrà fare a meno Erotia infortunato di Garra viaggio di nozze. «Siamo ugualmente fiduciosi — dice il presidente Aldo Pastorino — giocheremo con la più assoluta tranquillità».

Per il presidente biancorosso favorite alla corsa finale sono Cairese, e Varazze. «Qualche probabilità in più — dice — la darei al Varazze forse più acquisti fatti e l'intelaiatura che aveva già dallo . Non dobbiamo dimenticare in difesa nerazzurra era la più forte campionato».

Conclude Pastorino: «La Cairese sarà una tra le formazioni che andrà per la maggiore, la campionata potrà dire molto. Noi soddisfatti degli acquisti fatti, tutti i nuovi sembrano in ottima forma, ma li vedremo all'opera. Non tutte le ciambelle col buco».

g. p. c.

Gli della

SANREMO — Comunicati (finalmente) i prezzi degli abbonamenti alle partite della Sanremese per il campionato Le saranno in e lunedì seguenti tariffe: poltroncina numerata tribuna 250.000; tribuna numerata 180.000; distinti 120.000; curve 85.000; ridotti pensionati (solo pensione sociale), ragazzi e ragazze sono parimenti 50.000.

Gli speciali abbonamenti «calcio-scuola» (fino a 16 anni) avranno questi prezzi: tribuna 50.000; distinti 40.000; curve (b.m.)

Oggi esibizioni di pattinaggio

SAVONA — Appuntamento d'eccezione coi pattinaggio oggi e domani sul nuovo impianto di Via delle Trincee. Oggi dalle 15 alle 18 si esibiranno gli atleti delle tre società savonesi, Generale, Zinolese e Junior Pattinaggio, mentre domani pomeriggio verrà presentata alle autorità la squadra ligure che prenderà parte alla Coppa Italia.

Domani dovrebbero essere presenti anche Massimo Napoli e Cristina Brunelli, piazzatisi recentemente sesti ai campionati mondiali di pattinaggio a rotelle in Nuova Zelanda. (r. bg.)

«guerra» in Cooperative

SAVONA — Un gruppo di cooperative savonesi ha citato in giudizio, al tribunale civile l'amministrazione accusandola di una presunta violazione contrattuale.

La causa riguarda «Villa Bugna», una vecchia costruzione che sorge sulla collina dell'Oltreleimbro e che secondo il piano particolareggiato e le convenzioni stipulate tra il Comune e le cooperative, già da tempo avrebbe dovuto essere demolita e l'area destinata ad altri usi.

Il Comune, però, non sembra più intenzionato ad autorizzare la demolizione volendo la villa a sede servizi sociali.

Le cooperative, dopo inutili solleciti, hanno deciso di citare il Comune perché venga condannato al rispetto dei patti e al risarcimento

Villa Bugna già di proprietà delle «opere sociali», espropriata dal Comune proprio per essere (i lavori di demolizione dovevano essere eseguiti a spese delle cooperative in cambio di altri vantaggi). (a. s.)

Sindacato i radiologi

IMPERIA — *La sezione provinciale del Sumi (Sindacato Unitario Medici Italiani) ha preso posizione in merito alla vicenda di Angela Reinert, 58 anni, la paziente che avrebbe inviato un esposto-denuncia alla magistratura contro i sanitari del reparto di radiologia per ipotetiche e presunte lesioni.* stata durante la permanenza nel a terapia radiologica dell'ospedale di Imperia.

In un comunicato, il Sumi ribadisce «stima e solidarietà nei confronti personale medico e paramedico di radiologia, che ha sempre dimostrato competenza, spirito d'abnegazione ed alto senso di responsabilità».

Il afferma di essere particolarmente vicino «alla collega, dssa Michela Giribaldi, medico di turno», *alla quale, assieme alla solidarietà, viene espressa amarezza per la facilità* *a cui* «vengono mossi sotto prima si siano espletati gli accertamenti preliminari merito. I lavoratori medici e paramedici

Scatta anche l'Eccellenza: Albenga in casa, Vado Sarzana

Fontana e Tonelli suonano la carica «Dobbiamo partire col piede giusto»

ALBENGA — A meno di 48 ore dal fischio di inizio del campionato di Eccellenza, Elvio Fontana allenatore dei bianconeri dell'Ades Albenga, sta facendo la conta per decidere quale formazione mandare in campo nella partita casalinga di esordio contro i toscani dell'Audax Rufina.

Graglia è squalificato ed Corossi zoppica, Salvi lamenta un serratema ad un tallone che lo terrà lontano dal campo ancora per diversi giorni. Potrà sicuramente rientrare Lo dopo un turno di squalifica, hanno ripreso gli allenamenti Magnelli Bruno Degli un periodo di permesso, migliora Fucito. I dubbi come si vede sono molti, mister Fontana potrà tirare le somme soltanto nella giornata di oggi dopo adeguate verifiche e provini.

Nel clan biancoverde frattanto c'è parecchia euforia che sgorga dalla speranza di un successo contro i toscani che sulla carta non dovrebbe costituire un difficile, anche se la relazione fatta dall'allenatore in seconda, Mercial, che li ha osservati contro il Cuoio Pelli domenica scorsa, un ritmo elevato

L'impegno dei ragazzi bianconeri è stato espresso l'altra sera in una riunione a Punta San Martino per la presentazione ufficiale della squadra, da Beppe Ghio, nominato, pare, oratore ufficiale dai compagni. «Vi siamo grati per la fiducia che ci avete accordato — ha detto Ghio rivolto ai dirigenti — anche se fino ad oggi non abbiamo entusiasmato. La qualificazione in Coppa Italia sarà comunque di sprone per il futuro perché vogliamo ricambiare e sostenere la speranza che avete in noi». Hanno risposto il presidente dott. Dino Scialli, il vice segretario Vincenzo Genco, il medico sociale dott. Ramo Moiselio.

Danilo Graglia, notando l'attesa timorosa che si percepisce in giorni fra i tifosi commenta «Meglio che l'entusiasmo scoppi poco a poco i risultati, poggi desiderare aspettative più ambiziose».

g. m.

VADO — I rossoblù del presidente Ciarlo esordiscono domani in Eccellenza sul campo della Sarzanese. E' già un impegno proibitivo, che servirà al per saggiare la consistenza di una delle probabili «big» del campionato.

I bianchi di Sarzana, pur neopromossi, hanno compiuto infatti una grossa campagna-acquisti, e puntano alla sono alte della classifica. L'Eccellenza, che ha preso il posto della vecchia serie D, si presenta quindi subito indicativa per un Vado che dovrà rinunciare a Frumento (squalificato), Quinterno (infortunato), e che ha il regista Mazzucchelli in forse per un risentimento muscolare. «Per noi quarto campionato è la serie A», si commenta nell'ambiente rossoblù. Ed in effetti, la salvezza è l'obiettivo della squadra, che solo dopo il raggiungimento della quota-tranquillità potrà pensare a a togliersi qualche soddisfazione.

«Dovremo badare al sodo» ha spesso ricordato il presidente Ciarlo, che nei giorni scorsi ha un po' ripreso i ragazzi dopo che qualcuno, preda del nervosismo, ha rimediato ammonizioni e squalifiche. «Non dovrà mai mancare la concentrazione. Non siamo più in Promozione, e ce ne siamo più accorti» ha concluso Tonelli, al quarto anno di panchina rossoblù.

In questo sarà il supremo del compito che la neopromossa. L'inserimento nel girone di toscani ha creato ulteriori problemi al Vado.

r. bg.

I movimenti in Seconda categoria

Millesimo ancora giovane l'Altarese per il riscatto

SAVONA — Molte cessioni e pochi acquisti per le pretendenti del prossimo campionato di seconda categoria, girone B. Ancora una volta, i migliori giocatori sono saliti nelle categorie superiori, ed altri giovani no per venire

Il Millesimo ha ceduto Bordino al Cengio, Genta alla Veloce, e ha lasciato libero Gino Ghiglianza. Il nuovo tecnico Bertolotto, proveniente Under 20 della Carcarese ed ex portiere di valore, lancerà molti giovani, a cominciare da quel Della che rientra dal sitio al Ballerio.

L'altra retrocessa, l'Altarese, si è invece rinforzata: il neo-mister Pino Marte conterà sul centravanti preleva to Spotornese, e su Bottero (Boys Vado), che arriverà in biancorosso nello scambio con Vanglia. La del presidente Lorenzo Garbero ha prelevato anche il giovane e promettente Pansera dall'Altare '81.

La Rocchettese, peso Giglio dal Cengio, tratta Carocciolo (Spotornese), mentre il neo promosso Celle presenta l'unica novità col Tieghi, ex Mallare. L'Albisola, che si presenta con ambizioni primato, ceduto il portiere Napoli (Carcarese) e il giovane difensore Calabresi (Savona), acquistando il portiere del Savona «Berretti» Porro.

L'altra albisolese, il S. Cecilia, ha ceduto Beccaria (Finalborghese) e Bertolotto (Priamar), acquistando Vallerga dalla Villetta. I biancoarancioni cercavano di prendere i lassi dalla Veloce, ma sono stati battuti dalla concorrenza della Spotornese. Solo cessioni per il Don Bosco Savona, che ha dato Orlando alla Priamar e Galero alla Finalborghese.

Partito Allocco con destinazione Alassio, il Lavagnola TS si è ripreso Corelli dalla Nolese. Sulla panchina arancio-granata siederà Gino Cattardico, lo scorso anno in forza all'Altarese. Tre nomi nuovi per la Villetta: Colotto, De Lucia e Raco. I primi due vengono dal Savona, il terzo dalle giovanili del Varazze. Ceduto Vallerga al S. Cecilia, i biancazzurri hanno numerose offerte per vendere il «giolellino» Zunino, e nei prossimi giorni il giocatore potrebbe conoscere la sua destinazione.

r. bg.

Imperia — Una coppia italo-francese, composta da Napolitano e Capò, ha vinto la gara internazionale di petanca organizzata domenica dalla società «Bocciofila Cenegliese»

ROCCAVIONE
(a 15 Km da Limone - a 12 Km da Cuneo - a 80 Km dal mare)

Prezzi a partire da
a L.
Box da L. 4.800.000
Vendita minimo di anticipo 30%
Saldo mutuo fondiario a dilazioni.
Personale in loco Sabato Domenica e festivi.

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): Porno lussuria. (Viet. 18) Or.: 16,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40. L. 3500.
[redacted] (Vico [redacted] Matteo [redacted], tel. 208.549): Dimmi qualcosa my love. Viet. 18 Or.: dalle 15 alle 22,40 L. 3500.
ASTOR [redacted] XX Settembre 23r, [redacted] 564.420): Philip Piccolo di Peter Del Monte. Or.: 16,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,40 L. 3500
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 586.610): Cornetti alla crema con E. Fenech e L. Banfi [redacted]: 16, 18,25; 20,30; 22,30 L. 3500.
DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.[redacted]): Porno gola. Viet. 18 [redacted]: 16, 22,40. L. 3500
GIOIELLO (Via Balbi 131r, tel. 295.801): Supporno giochi. Viet. 18. Or.: 16; 22,40. L. 3500.
[redacted] 43, tel. 564.403): L'invincibile Ninja con F. Nero. Viet. 18. Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,40; 22,30 L. 3500.
LUX (Via XX Settembre 25r, tel. 561.881): Storie di ordinaria follia di M. Ferreri, con B. Gazzara e O. Muti. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50 L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Sarte S. Caterina 12, tel. 565.612): Ricomincio da tre, con Massimo Troisi. Or.: 16, 18,20; 20,30; 22,50. L. 3500
[redacted] (Corso Buenos Aires 83r, tel. 365.298): Candy Candy e Terence. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581.415): Excalibur. Regia di J. Borman con N. Terry e N. Mirren. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30 L. 3500
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.848): L'ultimo harem con C. Clery e G. Lazenby. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30 L. 3500.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.390): Eradicare assoluto. Viet. 18 Or.: 10, 11,25; 14,35; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.882): Fuga di mezzanotte. Viet. 16. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30 L. 3500.
RIVOLI (Via XII Ottobre 18, tel. 588.812): Sogni d'oro di Nanni Moretti. Or.: 15,30; 16,20,15; 22,30. L. 3500.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Il porno vigliatto. Viet. 18. Or.: 16, 22,30 L. 3500
SUPERSEXYMOVIES (Via Cagliari 8r, tel. 883.738): Bocca golosa. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.217): I cancelli del cielo, regia di M. Cimino con K. Kristofferson e J. Huppert. Viet. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L. 3500
VERDI (Via XX Settembre 38, tel. 582.137): Fort Bravo con J. Brolin e R. Cassellano. Or.: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30 L. 3500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.881): Popeye.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 296.987): Le confidenze di Sandra. Viet. 18
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 853.360): Per amore e per denaro.
LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.493): Quattro pezzi sul tavoliere.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.802): Passione d'amore.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): Jerkes Mile.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.516): La rivincita di Bruce Lee.
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 566.418): Complotto di famiglia.

SAMPIERDARENA
A.S.C.: Candy, Candy.
ASTORIA: L'inferno di [redacted]
ELDORADO: A.A.A. porno agenzia. Viet. 18
MASSIMO: Porno video. Viet. 18.
MODENA: Napoli, Palermo, New York il triangolo della camorra.
SPLENDOR: Papillon.

PEGLI
EDEN: Laguna blu.

CERTOSA
COLOMBO: Il film dei Muppet.

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: I carabbinieri.

CAMPO MORONE
A[redacted]: Il bisbetico domato.

QUINTO
[redacted] Hood.

ARENZANO
[redacted]: Il piccolo grande uomo.

COGOLETO
VERDI: chiuso per ferie.

TORRIGLIA
ITALIA: No tutte spiacer.

RECCO
ANNA: La chiesa.

SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Speed driver.
MIGNON: Storie di donna.
LUX: Brocche di terra contro gli indiani.

RAPALLO
AUGUSTUS: Lo chiamavano Trinità.
CINEPOKER: Strade violente.
ITALIA: L'invincibile Ninja.

CHIAVARI
ASTOR: La deliberata professione i marines.
CANTERO: Schizoide. Viet. 14.
MIGNON: Passione d'amore.
NUOVO: La carne. Viet. 18
ODEON: chiuso per ferie.

SESTRI LEVANTE
ARISTON: Dalle 9 alle 5... orario continuato.
CENTRALE: La moglie in bianco, l'amante al pepe.

CINE VARIETA'

[redacted] (Sal. S. Giovanni [redacted] Prè 2ir, tel. 281.203): L'angelo degli adolescenti. Viet. 18

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Cecchi [redacted]. Ore 21; 23. The elephant man.
DISCOTEQUE NEW YORK: discoteca
CINE CLUB LUMIERE (Via Vito Vitale 13): Per la rassegna «Iniziazione musicale». Hair. Or.: 16; 18, 20, 22,15.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.757). Lili Marleen.
DIANA: «Cine Teatro incontro»: Oltre il giardino.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186). I cancelli del cielo. (Ore 16, ult. spett. ore 22,30)
ELDORADO (vi. S. Teresa, tel. 20.583): Strade violente.
ARE (via Vegerio, tel. 20.945): Compleanno di sangue.
JOLLY (via F. Bocelli 5, [redacted] 21.170): A.A.A. porno agenzia (v. 18).
DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 26.714): [redacted] Bravo.
OLIMPIA: Dominante ancora (v. 18).

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.83.22): Tutti prelevati eccezionali.
CINEMA d'Essai (via Pieve 13 tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.973): Supermolleggiato: la bocca, fa baci.

ALASSIO
COLOMBO: Virus.
[redacted] arena.

ALBENGA
ASTOR: La villa accanto al cimitero.
CRISTALLO: Quattro pezzi sul tavoliere.
AMBRA: Per amore e per denaro.

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Squali.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: Wyoming terra selvaggia.

ANDORA
ROSSINI: riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Uno contro l'altro praticamente amici.
CRISTALLO: Exterminator.
DELLA ROSA: Agenti speciali Oms missione Eiffel.

CERIALE
ODEON: La tomba al mare con l'amico di papà.

FINALE LIGURE
ONDINA: Marilyn Marilyn.
IDEAL: nuovo programma.
VITTORIA: L'onorevole con l'amante sotto [redacted].

LOANO
PERLA: Storie di ordinaria [redacted]

NOLI
CRISTALLO: nuovo programma.

MALLARE
ITALIA: [redacted] selvaggio colpisce [redacted] ancora.
LUX: Nel nome il pere.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Cacciatore di taglie.

SPOTORNO
MIGNON: La collina dei conigli.

VARAZZE
TEIRO: La nona configurazione.
[redacted] formula.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Biancaneve e i 7 nani.
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 18, tel. 23.674): Virus.
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Bescione [redacted] 63.671): Il [redacted] Glennamore.
DANTE (Oneglia - via S. Bernardo [redacted], tel. 23.620): [redacted].
IMPERIA [redacted] - piazza Unione 2, tel. 22.746): [redacted].
CAVOUR: chiuso per ferie.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
[redacted] lavoro.
[redacted]: Il mercenario.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Tutto da scoprire (v. 18).
CERIS: Il ritorno dell'incredibile Hulk.

BORDIGHERA
ZENIT: Tutto da scoprire (v. 18).
OLIMPIA: Il mercenario.

RIVA LIGURE
CORALLO: Ragazze inesistibili (v. 18).

VENTIMIGLIA
EUROPA: Il morto in vacanza.
IMPERO: La tua vita per mio figlio.

[redacted]

PRIME VISIONI

[redacted] (via Matteotti 26, tel. 75.871) ore 21: Caruso-Incanto.
RITZ (via Matteotti): Fuga di mezzanotte (v. 18).
ASTRA (via Matteotti 50, [redacted] 88.810): Storie di ordinaria follia.
CENTRALE (v. Matteotti): Sogni [redacted] (anteprima).
[redacted] il [redacted] pazzo del secolo.
[redacted] terra e acciaio.
ORFEO: I guerrieri della notte.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 883.393): Un caldo desiderio (v. 18).
MIGNON: Porno show a Montecarlo (v. 18).

I programmi [redacted] straniere

TELENORD TN4
UHF 34-39-41-44-55-58-59

10 — La vita intorno a noi - Documentario
10,30 Telefilm Una strana ragazza
11 — Il loredoroscopo
12 — Telefilm L'uomo [redacted] Amsterdam (poliziesco)
13 — Cartoni Buford Files
13,30 Caccia al tesoro
14 — Special
14,30 Film Appuntamento con una ragazza che si sente sola
16,15 Special
16,30 Telefilm Popi
17 — Documentario La vita intorno a noi
17,30 Cartoni Maremoto - Skyhawks, i falchi del cielo
18 — Telefilm Woobinda
18,30 Cartoni Gli animali
19 — Telefilm Popi
19,30 Resoconti Rinaldi Sportivissimo
20 — Telefilm Tim Thaler
20,30 Telefilm La grande vallata
21,30 Film commedia Olimpia
23,25 Sette giorni sette sere
23,40 Film Blood Story (dramm.)

2RTV DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-38-42 46-54-56-62-66

9 — Il mattino vale il doppio
9,15 L'edicola di 2RTV
9,30 Telefilm Maude
10 — Dai, prova anche tu con 2RTV
11,30 Quinta dimensione
12 — Telefilm Fattoria prati verdi
13 — Film Ipersecret
14,30 Telefilm La [redacted] dell'anello d'oro
15 — Film La tragedia del Phoenix
16,30 Telefilm Giorno per giorno
17 — Film Execution
18,30 Telefilm Il sole sorge a Est
19 — Senso alternato presenta Mixer
19,20 Il pensiero della sera
19,30 Reporter, videogiornale
20 — Telefilm Giorno per giorno
[redacted] Film Papà [redacted] e i due orsetti
22 — Telefilm Fattoria prati verdi
22,30 Reporter, videogiornale
[redacted] Giada e le stelle
23 — Film La spada della vendetta

SAVONA TV
UHF 23-41-61-28-30-34

12 — Cartoni I monelli della spada
12,25 Cartoni Il fantasma [redacted] spada
12,45 Film Una volta non basta
14,30 Superclassifica show
15,10 Telefilm Swat Squadra speciale
16 — Film Fiesta d'amore e di morte
17,30 Cartoni Wheelie
17,50 Cartoni Capitain Cavey
18,15 Telefilm Chips «Le notti dei lottati»
19,05 Cartoni Gli ercoloidi
19,25 Notiziario
19,45 Cartoni La famiglia Hudson
20,10 Telefilm The good life «Questa sì che è vita»
21 — Film Ettore lo fusto
22,30 Film Cavalier Costante Nicosia, ovvero Dracula in Brianza, con Lando Buzzanca

TELESANREMO
UHF 30

18 — Superclassifica show
18,45 Telefilm Agente Pepper «Ambizione» (r)
19,35 Rubrica religiosa
20 — Annunci - Dove andiamo stasera? - Che tempo farà
20,20 Telegiornale
20,35 Le stelle del casting di Genova
21,05 Film Il lance di Teba
[redacted] Documentario Canale e selvaggina
23 — Documentario Il vero volto dell'Asia
23,30 Telegiornale

CANALE 31 SANREMO
[redacted]

18,15 Sigla, annuncio [redacted] Cartoni
18,45 Film
20,10 Telegiornale
20,15 Cartoni
20,45 Film
22,30 Film

TELE T.R.L.L.
UHF 21-24-45-52-59

13 — Cartoni
13,30 Telefilm Mood
14 — Avvenimento sportivo
15,30 Film Capitan Apache (western)
17,30 [redacted]
18 — Studio A. Musicale
19 — Cartoni
19,30 Telefilm Mood
20 — Oroscopo
[redacted] Notizie sportive
20,30 Politica in Liguria
21 — Film Amanti latini (comm.)
22,30 Film Un [redacted] il fuoco (western)
24 — Film Anatomia di un rapimento (dramm.)
1,30 Film Tecnica di [redacted] ore (spion.)

TELEIMPERIA
UHF 34-48-58-61

18 — La vita degli animali
18,35 Film New York press
19,55 Ed ora... a tavola
20,25 Rubrica religiosa
20,45 Notiziario
21 — Giostra
21,05 Special
21,20 Cultura nel trascendentale
22,20 Telefilm Una ragazza nei guai
23 — Notiziario
23,15 Film Lo chiamavano castigo di Dio

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 58-66

13 — Pop corn ieri
14 — Tennis
15 — Sport
[redacted] — Film Il comandante Johnny
18 — Telefilm Crisis - A Nord di Panama
19 — Telefilm Dallas - Ragazze squillo
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm Il mio amico fantasma - Chi ha [redacted] gli uccellini?

21,30 Film Anche gli angeli mangiano fagioli
23,25 [redacted] notte
23,30 Speciale Canale 5
24 — Film Una nave tutta matta

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60

12,30 Dal TVS - Telefilm Famiglia Smith
13 — Telefilm Star Trek
14 — Beatlemania: Le [redacted] tournées dei Beatles
14,30 Pianeta cinema
15 — Telefilm Non è sempre così vitale
16 — Cartoni non stop
18 — Telefilm Star Trek
19 — Telefilm Famiglia Smith
19,30 Ultimissime
19,45 Cartoni
20,30 Film Una famiglia settembre (comm.)
22,10 Documenti sul Secolo XIII
22,15 Telefilm Perry Mason
23,10 Incontro di pugilato

TELECITTA'
UHF 40-52-54

12 — Cartoni
13 — Film
14,30 Cartoni
15 — Cartoni
18 — Telefilm - Film
22,10 Film Il vampiro del pianeta rosso (avv.)
23,40 Film Blood story (western)
1 — Film Vivendo volando (comm.)

TELEGENOVA
UHF 25-40-42

11,30 Telefilm Medical Center
12,30 Cartoni Hanna e Barbera
13 — Film Conta fino a tre e prega (western)
14,30 Telefilm Alfred Hi[redacted]
15 — Cartoni Danguard
15,30 Telefilm Missione impossibile
16,30 Doc[redacted]
17 — Film Tobò story (corsico)
18,30 Cartoni Danguard
19 — Cartoni Hanna e Barbera
20 — Telefilm Angie
20,45 Film L'ultima leone
22,45 Telefilm Ellery Queen
23,45 Telefilm Missione impossibile
0,15 Telefilm: Alfred Hitchcock

TELERADIOCITY
UHF 25-31-47-49

7,30 Cartoni Casper
8,40 Telefilm Una ragazza strana
[redacted] Telefilm Laverne & Shirley

10,15 Film
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 Telefilm [redacted]
13,30 Cartoni
14,30 Telefilm: Incredibile Hulk
16,30 Cartoni Kum Kum
16 — Cartoni: Pinocchio.
16,30 Telefilm: Lancillotto 008
17 — Mikoro Show
17,30 Cartoni: [redacted] and Galaxy Trio
18 — Cartoni Born free
18,[redacted] Telefilm Quella casa nella prateria
19,30 Cartoni
20,30 Telefilm [redacted]
21 — Telefilm La squadra [redacted] sortilegi
22 — Telefilm Dan August
23 — Film Il saprofita (dramm.)
[redacted] Film Seduzione coniugale (dramm.)

TELEBUONGIORNO
UHF 34-36-47-67

10,30 Telefilm Agente speciale
11,30 Cartoni
12 — Strade
12,50 Play back musica
13,15 Cartoni
13,30 I programmi del Buongiorno: People - Notiziario
14 — Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
14,30 Telefilm Agente Pepper - Police Woman
15,30 Film Diverse all'americana (bril.)
17 — S[redacted]
18 — C[redacted]
18,30 Play back musica
19,20 I programmi del Buongiorno: People - Notiziario
19,40 Genoa e Samp giorno per giorno
20 — Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 Telefilm Fantas[redacted]
21,30 Il tempo domani
21,35 Film Operazione sottoveste (brillante)
23 — 5 minuti con Cesare Lanza
23,05 Oggi - Oggi - Oggi... di che cosa parliamo?
23,30 I programmi del Buongiorno: Cabaret

TELE TRIS
UHF 23-32-37-48-61-67-68

10,30 Film La sirena urlante, i mitra sparano (comm.)
12 — Film Gli assassini [redacted] hanno scelto (dramm.)
13,30 Film [redacted] (dramm.)
[redacted] — Scuola cultura
15 — Film Il sergente Rompiglioni (comm.)
16,30 Telefilm Ispettore Bluey
17,30 Cartoni
18 — Telefilm Rubino
18,30 Film Piccolo [redacted] (dramm.)
21,30 Film Conto alla rovescia (dramm.)
23,15 Film Il dolce corpo di Deborah (dramm.)

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

12 — Telefilm Mission impossible
12,50 Cartoni I Zamborg
13,20 Zoom TG Ponente
13,30 Tombolaata
14,30 Cartoni L'albergo più pazzo [redacted]ndo
15,30 Film Una strega in paradiso
17 — Bye bye [redacted] - [redacted] Magò (cartoni)
17,25 Cartoni
17,50 Cartoni Don Chuck è un stero
18,15 Telefilm Barbagianni, Pavoncelli & Co.
18,40 Telefilm Fantaslandia
19,30 Sport
19,40 [redacted] Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Telefilm Ellery [redacted] - Metodiguria
21 — Film Doomwatch: I mostri del 2001 - I pianeti
22,40 Zoom TG Ponente
22,50 Film La lunga notte [redacted] l'orrore

[redacted]

TF 1

12,10 Télévision régionale
12,30 Cuisine légère
12,45 Forum - Education
13 — TF1 actualités
13,30 Le monde de l'accordéon
13,45 Fugues à Fugain
14 — L'étrange monsieur Duvallier
14,55 Michel Fugain et ses invités
15,10 Maya l'abeille
15,30 Archibald le magicien (dessin animé)
15,35 Plume d'élan
15,40 Michel Fugain et ses invités
16 — Temps X
17,15 Serpico série américaine
18,15 Trente millions d'amis
18,45 Magazine auto-moto 1
19,10 Six minutes pour vous défendre
19,20 Ac[redacted] régionales
19,45 Les Paris de TF1
20 — TF1 actualités
[redacted] Variétés: Numéro Un Nana Mouskouri
21,30 M.me Colombo: «Le mystère du [redacted]scope»
22,30 Télé-Foot 1
23,30 TF1 [redacted]

A 2

10,50 A2 Antiope
11,[redacted] Journal des sourds et des malentendants
12 — La vérité au fond de la [redacted]
12,30 Prochainement sur l'A2
12,45 A2 première
13,35 Des animaux et des hommes
14,25 Les jeux du stade
17,20 Récré A2
18 — [redacted]
18,50 Jeu: des chiffres et des lettres
19,20 Actualités ré[redacted]
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal de l'A2
20,35 Le rescapé de Titanic Téléfilm
22,05 La chasse au trésor
23 — Les carnets de l'aventure
23,30 Haltérophilie
23,40 Journal de l'A2

FR3

18,30 Jeunesse
18,55 En direct du passé l'an mil
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 La télévision régionale
19,55 Le chansonnier de l'histoire de France
20 — Les jeux de 20 heures
20,30 Le roman du samedi «Un prêtre marié», de Jules Barbey d'Aurevilly
22 — Soir 3
22,15 Ciné regards

Dal 26 settembre a Genova il concorso internazionale [redacted] violino

Da diciotto Paesi per il Paganini

Quarantanove concorrenti, uno solo [redacted] - [redacted] giuria è presieduta [redacted] Alberto Erede

GENOVA — Sono [redacted] iscritti al concorso internazionale [redacted] violino per il «Premio Paganini». La manifestazione, giunta alla [redacted] ventisettesima edizione si svolgerà a Genova dal 26 settembre al 4 ottobre.

I concorrenti provengono da 18 Paesi: undici dal Giappone (H. Fujika, M. Kato, Y. Kituchi, T. Nagao, K. Nagata, Y. Nakamura, M. Nurika, I. Oguchi, [redacted] Shimizu, T. [redacted]mizu, F. Takahashi), sei dagli Stati Uniti (F. Almojd, P. Childs, R. Davodocvici, K. Kimon, M. Lefrowitz e D. Siegel), quattro dalla Francia (T. Augé, A. Gasperine, E. Pfender, F. Trachier), dalla Polonia (J. Klimkiewicz, A. Kostecki, W. Machmar, M. Szykulski) e dall'Urss (M. Aima, I. Kaler, N. Shadarevian, L. Sorocov), tre dalla Romania (V. Maior, C. Mircea, A. Mihon), due dalla Bulgaria (E. Dikanarow, K. Stoinsoff), dalla Germania Federale (C. Boise, P. Rosenberg), dall'Inghilterra (P. Manning, A. Rushworth), da Israele (O. Abramovici, R. Iosub), e dalla Jugoslavia (T. Oluich, A. Zupancic) e [redacted] uno dall'Austria (F.M. [redacted]scher), dal Canada (F. Nelson), [redacted] Cina (L. [redacted]-Chan), dalla Finlandia (E. Paloia), dall'Italia (C. Menozzi), dalla Corea (C. Gyu-Ring) e dalla Svizzera (D. Sessler).

Vanno sottolineate la nutrita partecipazione giapponese e la forte presenza dell'Unione Sovietica e della Romania, i due Paesi che hanno vinto maggiormente negli ultimi anni. Uno solo, invece, [redacted] accade assai spesso, è il concorrente italiano: Carlo Menozzi, 22 anni, spera di poter ripetere l'impresa di [redacted] Accardo, l'unico violinista del [redacted] Paese ad essersi aggiudicato l'ambito premio nel 1958.

La giuria, presieduta da Alberto Erede, direttore artistico del concorso (dopo la scomparsa nel 1976 del m° Luigi Cortese che era stato fra i fondatori della manifestazione), è quest'anno composta dai violinisti Paolo Borciani (Italia), Jean [redacted] (Francia), [redacted] Neaman (Inghilterra), Maurice [redacted] (Belgio), [redacted] Samohyl (Austria), Victor Tretiakov (Urss), e dai compositori Giorgio Ferrari (Italia) e Jacques Pernoo (Francia).

Nei giorni 26 e 27 si svolgeranno presso il conservatorio [redacted] Paganini le prove eliminatorie a porte chiuse. I concorrenti eseguiranno la Ciaccona di Vitali, una pagina di Bach a scelta fra quattro indicate dal bando di [redacted] e fuga [redacted] prima sonata, [redacted] grave e fuga dalla seconda, o adagio e fuga dalla terza, o Ciaccona dalla partita n. 2) [redacted] due Capricci [redacted] Paganini [redacted] scelta.

La seconda prova si terrà al Margherita nei giorni 28, 29 e [redacted] settembre (ore 15) e [redacted] pubblica.

I [redacted] ammessi a queste semifinali porteranno un programma comprendente il primo tempo di un concerto mozartiano scelto fra quello in sol maggiore, quello in re maggiore e quello in la maggiore, una importante composizione di Paganini o due suoi Capricci (ovviamente non gli stessi eventualmente eseguiti nella prova a porte c[redacted] e la «First rhapsody» di Bartok.

[redacted] terza e ultima prova, sempre pubblica, (al Margherita il 3 e 4 ottobre, alle ore 15), vedrà i finalisti impegnati con l'orchestra del Teatro comunale dell'Opera di Genova diretta da Carl Melles. Due i lavori richiesti ad ogni [redacted]: un concerto a scelta fra quelli di Brahms, [redacted] e Respighi, e, per tutti, il primo tempo del concerto in re maggiore di Paganini.

Il primo classificato [redacted] un premio di cinque milioni di lire; inoltre [redacted] suonerà il violino di Paganini a Palazzo Tursi il 12 ottobre in occasione della cerimonia conclusiva delle celebrazioni colombiane e sarà scritturato per un concerto dal Teatro comunale dell'Opera di Genova, dalle «Settimane musicali» di Stresa e [redacted] Comunale di Trieste.

Non sempre il primo premio viene assegnato: la giuria (come è accaduto lo scorso anno) può ritenere, infatti, nes[redacted]suno degno [redacted] prezioso riconoscimento.

r. i.

Per il bicentenario [redacted] manca solo la [redacted] che [redacted] demolita

GENOVA — Ogni anno torna a Genova, nella Sala Sivori del teatro Politeama Margherita, il premio Paganini.

E' una delle manifestazioni più serie, in campo internazionale, come prova di «maturità» per giovani concertisti. Quasi tutti i [redacted] solisti del [redacted]ndo sono passati per l'arduo cimento. Che è anche molto popolare.

Per qualche giorno Genova respira un'aria che forse si può ritrovare solo a Parma, dove il bel canto e la bella musica evocano intense passioni. Dopo le prime selezioni dei violinisti, la folla sceglie i suoi beniamini e tifa. Il tutto, in un clima di grande [redacted] per la musica e rispetto.

Quest'anno il premio Paganini assume un particolare significato: [redacted] stanno preparando le celebrazioni [redacted] bicentenario della [redacted]scita del grande compositore e fervono i preparativi per concerti, conferenze, viaggi musicali nella Genova storica.

Purtroppo, a tanto sfondo, mancherà la quinta più suggestiva: la casa di Nicolò Paganini, che venne demolita sotto il piccone della speculazione edilizia, complice l'indifferenza dell'amministrazione comunale di allora, nel luglio del [redacted].

Paganini nacque in vico di Gatta Mora, nei pressi di Passo di Gatta Mora, alle spalle di piazza Sarzano, sotto il [redacted] (l'antico castrum). [redacted] accedeva passando [redacted] Porta Soprana [redacted] risalendo la [redacted] balza della «Coellia» (in dialetto, il colle), era quindi nel cuore più antico [redacted] città, nella Genova romana, precedente la Repubblica.

Il portale dove nacque [redacted], figlio di Achille «Ligaballe» (scaricatore di porto) [redacted] chitarrista non privo di ingegnaccio, era ornato da un'edicola settecentesca, [redacted] una delle tanti dolci e popolari madon[redacted] ai genovesi.

Il colle fu sventrato per rea[redacted] la chiacchierata via Madre di Dio, un inno al cattivo gusto: si poteva salvare la facciata con la lapide, si poteva inglobarla [redacted] qualche struttura, magari nel verde.

Invece, [redacted] i costruttori dissero che la casa era salva e convocarono i giornalisti. Poi, di notte, fidando sulla memoria corta dell'opinione pubblica la fecero demolire. Il Comune disse di non saperne nulla, ma pochi anni fa la lapide venne trovata in fondo a [redacted] magazzino della municipalità.

p. l.

Incontro con l'ex [redacted] New Trolls

Ora Usai canta rock dolce

Usai dei «New Trolls»

GENOVA — Giorgio [redacted] è biondo con grandi baffi spioventi, sembra un ragazzo, ma ha quasi 30 anni, anche se è un po' reticente sui dati anagrafici. Comunque, con serietà decisamente sarda precisa che «vuole farsi strada da sé e imporre un discorso musicale».

Di Usai, un disco a 45 giri è uscito all'inizio dell'estate: lui lo canta e lo suona, ma non gli va di andare in giro a strimpellare [redacted] il complessino. Preferisce le tv private, le [redacted]dio, le trasmissioni in diretta nelle balere del disco. Pensa più alla «hit parade» che al «music hall».

Genova è una città curiosa, capace di sfornare [redacted] senza troppe pause. [redacted] artistici, [redacted] a sé. Ha «inventato» i cantautori, complessi vocali come i Mathia Bazar o meglio I ricchi e poveri, compositori come Reverberi ecc.

Usai racconta così la sua vicenda: «*Ho interrotto l'Università, studiavo geologia, perché ormai la musica era diventata [redacted] mia unica professione. Con alcuni amici mettemmo su un complesso che si chiamava "La nuova idea", facevamo musica d'avanguardia*».

Usai suonava il pianoforte. L'aveva studiato privatamente, con [redacted] successo; forse, lo amm[redacted], sarebbe stato bene frequentare il Conservatorio, [redacted] a vent'anni lo studio rigoroso sembrava una prigione. Comunque passò alle «tastiere» elettroniche e dopo la parentesi «Nuova idea» diede vita [redacted] che ebbero un effimero successo con l'arrangiamento di un motivo dei Rolling Stones.

Siamo già alla [redacted] Anni Settanta, quando Usai collabora, per un anno con «I ricchi e poveri» [redacted] in una fortunata tournée. Un'altra esperienza positiva: «*Tutti bravi ragazzi, buoni amici, peccato che si siano divisi*». [redacted] difende Marina Occhiena: «*I pettegolezzi sentimentali [redacted] mi interessano, ma su Marina sono state scritte cose inesatte. E' una brava ragazza, con molto talento e persino idee musicali molto interessanti. Forse era davvero sacrificata, nel gruppo*».

Nel [redacted] nel prestigioso complesso dei New [redacted] che [redacted] po' il «sancta sanctorum» [redacted] musica leg[redacted] genovese. I New Trolls gli danno esperienza e stile: dopo la tournée con Ornella Vanoni, [redacted] stessi amici del complesso che lo incoraggiano a mettersi da solo, pur restando nella [redacted] casa discografica.

[redacted] Giorgio Usai si scopre oltre che tastierista anche cantante. Ha una voce di tenore leggero con toni [redacted] il [redacted] primo 45 giri con l'incisione di *Vorrei un'ora* e di *Il tem[redacted] è andato via*, al quale ha contribuito come coautore della musica.

E' un esempio di [redacted] dolce» [redacted] punta di rock gradevole sia per chi vuol ballare sia per chi ama conversare al tavolo, [redacted] un locale, senza farsi bucare i timpani, inizio, incoraggiante, speranze molte.

Paolo Lingua

GENOVA — Nel[redacted] del ciclo organizzato [redacted] «Cinemateatro incontro» [redacted] proiettato, oggi [redacted] domani, [redacted] cinema Diana «Oltre il giardino» diretto nel [redacted] da Hal Ashby.

GENOVA — Al cinema S. Fruttuoso (piazza Martinez) il Circolo Lumière propone oggi e domani (orario 16, 18, 20,22) il film «Hair» di Forman

Seminari a Genova

Musica e danza per sole donne

GENOVA — Il gruppo Comunicazione Visiva, formato da sole donne, che da qualche anno lavora a Genova e in provincia «*per la produzione e la diffusione della cultura del[redacted] donne e per lo sviluppo della ricerca di un loro linguaggio*», ha in allestimento per ottobre due seminari e [redacted] spettacolo coordinati con altri gruppi di Torino («La Movida»), e [redacted] Bologna («Il Teatro del guerriero»).

Il primo seminario inizierà il 29 settembre. Si tratta di uno «stage» sul jazz vocale tenuto da Maggie Nichols, [redacted] durerà fino [redacted] 2 ottobre.

[redacted] 19 al 23 ottobre, avranno luogo una serie di incontri [redacted] sulla danza d'improvvisazione con Roberta Escamilla Garrison.

A conclusione dei seminari, il 24 ottobre (ore 21) all'oratorio di S. Filippo la Nichols, la Garrison e Irene Schweizer terranno un recital.

Il [redacted] Comunicazione Visiva sta preparando una quarta edizione del cinema delle donne, dopo il successo ottenuto con [redacted] tre precedenti, fra [redacted] quali [redacted] particolarmente ricordata quella [redacted] al [redacted] tedesco.

Per informazioni sui seminari rivolgersi alla [redacted] del gruppo, in vico S. Marcellino 10 (tel. 297.747).

Forneria Marconi concerto lunedì al Palasport

GENOVA — La Premiata Forneria Marconi terrà un concerto [redacted] Palasport di Genova lunedì prossimo [redacted] inizio alle ore 21,30. Il prezzo del biglietto è stato fissato in 5 mila lire. I biglietti possono essere acquistati presso «Liguria libri e dischi» (via XX Settembre, Genova), «Libreria Rojncallo» (via Rolando, Genova), «[redacted] 1» (via Celesia, Genova), [redacted] box 2» (via Sestri, Genova), «Ra[redacted] città futura» (via Costaguta, Chiavari).

Lega italiana per la protezione degli uccelli L.I.P.U.

Se ami la [redacted] contribuire [redacted] proteggere gli UCCELLI

affinché continuino a svolgere la loro insostituibile fun[redacted] che madre natura ha loro assegnato, aiutaci a salvarli dal degrado ambientale, dalla famigerata e delittuosa uccellagione, dall'ignoranza di troppi, dà il tuo contributo iscrivendoti alla

L.I.P.U. - LEGA [redacted] PROTEZIONE UCCELLI

Organismo nazionale [redacted] persegue i [redacted] scopi collaborando [redacted] vigilanza [redacted] la prevenzione e repressione dei reati a danno del patrimonio faunistico dello Stato, con particolare riferimento all'avifauna e [redacted] difesa dell'habitat naturale.

Sede coordinamento regionale piemontese
via S. Francesco [redacted] Paola [redacted] 30 - Torino
(segreteria aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle [redacted] 9 alle 12 e dalle ore 15 alle ore 17) - tel. 011/931.2202.

Angelico Aprosio morto 300 anni [redacted]

Ventimiglia ricorda [redacted] «frate-letterato»

VENTIMIGLIA — Dopo il successo del Festival di musica antica e dell'Agosto medioevale, proseguono a Ventimiglia le manifestazioni per commemorare il trecentesimo della morte del frate letterato Angelico Aprosio nato a Ventimiglia nel 1607, morto nel 1681.

La serie di iniziative, partite a fine agosto, proseguiranno fino a tutto il mese di ottobre con esibizioni di gruppi folcloristici, conferenze, dibattiti, mostre e concerti che rispecchiano e racchiudono un po' tutta la vasta opera [redacted] studioso. A lui si deve la creazione della «Biblioteca Aprosiana», ricca di migliaia [redacted] volumi, ora [redacted] nel centro storico della città alta, sempre alla ricerca di una definitiva sistemazione nell'ex convento degli Agostiniani, attualmente edificio scolastico.

[redacted] tratterebbe di un ritorno perché l'ex convento (lo scrive lo stesso frate nel suo volume «La biblioteca Aprosiana», pubblicato nel 1673) ha già ospitato la biblioteca.

Aprosio, nel volume, non manca di dedicare un'ampia sequenza narrativa [redacted] sua [redacted]: la difende, la idealizza giustificandone ogni suo lato negativo ed elogiandone i positivi che vanno dal buon vino alla gastronomia, ai paesaggi ecc.

Attualmente [redacted] biblioteca conta [redacted] sezioni, antica e moderna, la prima [redacted]rva volumi ed incunaboli rarissimi, alcuni unici addirittura del 1400, la seconda è dotata [redacted] autori moderni. E' amministrata, essendo proprietà comunale, da una commissione composta da 11 membri.

Fra le manifestazioni ancora da svolgersi da segnalare la Mostra dei pezzi e documenti più antichi che resterà aperta dal 27 settembre all'11 ottobre prossimi e la giornata di chiusura, il 29 ottobre, con la conferenza della dottoressa Serena Foglia avente sul tema: «Il Seicento secondo gli astrologi».

I. m.

Ritorna il jazz a Imperia

IMPERIA — [redacted] occasione dei festeggiamenti patronali [redacted] San Maurizio l'Amministrazione comunale di Imperia ha organizzato una serie di manifestazioni. Lunedì alle 21, nel teatro delle Opere parrocchiali di via Verdi concerto della Jazz Ambassadors Big Band.

Martedì alle 19, in piazza del Duomo, concerto della banda comunale «S. Cecilia»; mercoledì 23, ore 20,15, alla Palestra «Maggi» Torneo triangolare [redacted] pallavolo femminile di serie B: nel corso della partita sarà premiata la squadra della U.S. Maurina, che [redacted] ottenuto [redacted] promozione in serie B.

Giovedì prossimo, infine, alle 21, nella Basilica di San Maurizio, primo concerto della stagione sinfonica 1981-82, con la partecipazione dell'orchestra del teatro comunale dell'opera di Genova: musiche di Brahms, Mahler, Beethoven. Direttore Carl Melles, baritono Claudio Desderi.

(b. s.)

Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA,
PK publikompass
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 85 96
Torino (10125) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 656 965
Genova (16121) Via E. Vernazza 23 - Tel. 592 560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33 341 - 399 240 - 399 249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 36 219 - 386 496
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 884 840 - 884 940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273 371

AIUTIAMOLI!
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda REALTA'
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE — UILDM
U.I.L.D.M. Direzione Reg. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.B. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI:
3-5-6-16-36-37-38-50-56-56 sbarr. - 60-71

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Quadro impressionante dell'occupazione in provincia di Novara

Cassa integrazione: in sei mesi l'Inps ha sborsato 16 miliardi

Nel primo semestre di quest'anno è aumentata del 383 per cento (complessivamente 5 milioni e mezzo di ore) - Undicimila iscritti nelle liste di collocamento

NOVARA — Alla ripresa dell'attività produttiva è possibile adesso fare un quadro della situazione nel settore industriale. A questo proposito l'ufficio tecnico sindacale della Cisl ha elaborato un'interessante documentazione dalla quale emergono profonde preoccupazioni per il breve e medio termine in tutto il settore produttivo.

Sono destinate ad avere riflessi sul tessuto socio-economico dell'intera provincia in particolare per le prospettive occupazionali. Colpito è particolarmente il comprensorio Nord ma non esiste comparto produttivo immune da fenomeni di crisi aziendale diffusi. Lo testimoniano due dati significativi: il grado di utilizzazione degli impianti, sceso al 72 per cento, e l'incremento davvero spropositato della Cassa integrazione che nel primo semestre di quest'anno ha sfiorato i cinque milioni e mezzo di ore.

Cresce dunque la disoccupazione assistita, mascherata dalla cassa integrazione guadagni a zero ore, ed aumentano i lavoratori iscritti alle liste di collocamento, superiori alle undicimila unità. Qualche dato: la cassa integrazione ordinaria, che interviene in occasione di crisi temporanee per mancanza di ordini, è aumentata del 383 per cento nel primo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Quella straordinaria (crisi per processi di ristrutturazione, fallimenti ecc.) ha subito un incremento del 17 per cento. Cinque milioni e mezzo di ore di cassa integrazione complessivamente, con un aumento del 59 per cento hanno portato ad un esborso, da parte dell'Inps provinciale, di una somma di circa 16 miliardi e mezzo.

Le aziende coinvolte sono 54 (24 al Nord e 30 al Sud) che occupano complessivamente circa 14 mila lavoratori. Di questi quasi cinquemila risultano sospesi dal lavoro in cassa integrazione speciale e con trattamento di disoccupazione speciale (per esempio Peretti e Gewa). Per molti di questi le probabilità di rientro in fabbrica sono pressoché inesistenti.

I settori maggiormente colpiti sono: quello metalmeccanico al Nord (seguito dal chimico) e quello tessile (seguito dal meccanico) al Sud. Si tratta dei settori più importanti per dimensioni occupazionali nei quali la crisi si allarga a macchia d'olio. Ciò avviene perché aumentano le industrie che ricorrono alla legge speciale motivata da «crisi aziendale» mentre i casi di ristrutturazione sono assai limitati e prevedono quasi sempre un ridimensionamento degli occupati. Questo, quando le crisi aziendali non si concludono addirittura con il fallimento o il passaggio dalla cassa integrazione al licenziamenti come è avvenuto per Fafit, Doppieri, Alba Italia, Lind ex Wild, Mishler ed altre ancora.

Altri 760 posti di lavoro sono poi stati cancellati con i prepensionamenti, un'iniziativa escogitata per ammorbidire gli effetti della disoccupazione ma che in realtà contribuisce ad un peggioramento della situazione. Ma l'aspetto nuovo che deve preoccupare, consiste nell'allargarsi della crisi ad altri settori importanti, come quelli della carta-poligrafico e dell'alimentazione, che fanno registrare un consistente numero di dipendenti in cassa integrazione.

Come si può intuire il quadro è davvero critico. Cosa fare per iniziare un'inversione di tendenza? *«Al di là della situazione di crisi generale del Paese* — propone il sindacato — *è necessario che noi si riprenda con forza l'iniziativa recuperando le divergenze, le incertezze ed i ritardi nel rapporto con i lavoratori. Occorre studiare provvedimenti concreti che ci dì là dell'assistenzialismo.*

Renato Ambiel

Da ieri scioperi alla Montefibre

VERBANIA — Niente di fatto, quasi una rottura, nell'incontro di ieri mattina all'Unione Industriali di Verbania tra sindacati, esecutivo di fabbrica e azienda in merito alla decisione della Montefibre-Taban di collocare in cassa integrazione 120 dipendenti del settore acetato chimico, come conseguenza degli scioperi attuati nello stabilimento di Villadossola.

I rappresentanti sindacali hanno contestato le motivazioni addotte dall'azienda per giustificare il provvedimento (cioè la diminuita produzione di materia prima), accusando la stessa di esportare parte dell'acido acetico ancora prodotto. *«Per questo* — dice Antonio Trafficante, dell'esecutivo di fabbrica — *abbiamo rifiutato di sottoscrivere la richiesta aziendale di cassa integrazione: è assurdo che la comunità debba pagare per una manovra chiaramente protezionistica della Montedison».*

Da ieri — mentre prosegue il presidio delle portinerie con blocco delle merci in uscita — vengono attuati scioperi articolati di una o due ore al giorno a seconda dei reparti. E' probabile che le agitazioni siano intensificate dalla prossima settimana, soprattutto se l'incontro con il governo (che già avrebbe dovuto svolgersi entro il 30 settembre) dovesse ancora slittare.

a. c.

Prosciugata la zona per allontanare gli uccelli dal riso in maturazione

L'oasi di Casalbeltrame è un deserto Muoiono i pesci, scappano i germani

Il paesaggio ha assunto aspetti lunari - Nel terreno si sono aperte grosse fenditure

Casalbeltrame. Ecco come è ridotto lo stagno che fino a qualche mese fa era popolato di pesci, germani, cicogne e anatre (Foto Finotti)

CASALBELTRAME — *L'oasi faunistica di Casalbeltrame* era considerata dagli esperti una delle località più adatte per l'osservazione e lo studio di molte specie di uccelli quasi tutti ormai rari. *Facilmente raggiungibile, è da anni meta prediletta di un gran numero di appassionati che vengono qui armati di binocoli e macchine fotografiche per osservare e documentare. Sono circa tutti attori di terreno recintato, al centro un grande stagno ricco di cannetti, circondato da una fitta vegetazione, «habitat» ideale per aironi, cicogne, sgarzette, pittime, nitticore, pettegole e soprattutto anatre, germani per la prosizione.*

Da qualche settimana però la situazione sembra essere radicalmente cambiata. La dove prima si estendeva l'enorme stagno (punto di riferimento per gli uccelli) l'acqua è scomparsa scoprendo gran parte del fondo argilloso che si è rapidamente asciugato e quindi spaccato in una fitta rete di crepe, tanto da dare al terreno un aspetto «lunare».

Cos'è successo? Semplicemente è venuto a mancare l'afflusso d'acqua che alimentava lo stagno. *I canneti sono rimasti per buona parte all'asciutto; molti pesci sono morti, le poche acque rimaste sono torbide e melmose. E gli uccelli? Non se ne vedono più molti, specie durante il giorno; la sera, dopo il tramonto, si rivedono gli stormi dei germani di passo ma sono davvero poca cosa rispetto ai ventimila di prima.*

Perché hanno chiuso i fontanili e tagliato il flusso che riforniva lo stagno? «L'acqua non è mai stata completamente tolta — *dice Teresio Novalles, sindaco di Casalbeltrame* — Si è solo deciso di diminuirne il flusso per ridurre le proporzioni dello specchio d'acqua e limitare, di conseguenza, la quantità dei germani che in questo periodo rappresentano un flagello per il riso. Ci sono grossi interessi in gioco, quelli degli agricoltori da un lato e le aspettative degli ecologi dall'altro».

L'Amministrazione, è ovvio, deve conciliare i punti di vista delle due parti e Teresio Novella su che i contadini hanno il dente avvelenato con quelli dell'oasi. «E' tutto terreno recintato — *dice Vittorio Chiò, il conduttore di alcuni campi adiacenti all'oasi* —... Un grande spreco, ci si potrebbe piantare del riso o del grantureo; invece le anitre non fanno altro che danni e i rimborsi dalla Provincia, quando arrivano (dopo due anni in media), a stento coprono la metà della perdita subita».

Fra quindici giorni si taglia il riso. Dopodiché l'acqua verrà nuovamente fatta affluire nello stagno. Forse i germani ritorneranno.

Mario Finotti

L'altra faccia dei laghi novaresi

TORINO — Promossa dall'Assessorato Regionale al turismo, d'intesa e con la collaborazione dell'ente provinciale per il turismo di Novara, sta per essere lanciata, con la denominazione «L'altra faccia dei laghi novaresi» un'iniziativa di turismo sociale rivolta particolarmente ai giovani e alla terza età.

Si tratta di una competitiva offerta, predisposta dagli operatori turistici novaresi, per soggiorni di sette o quattordici giorni a condizioni vantaggiosissime sui laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo nel periodo da ottobre 1981 a marzo 1982.

«L'idea di lanciare "L'altra faccia dei laghi novaresi" — ha detto l'assessore regionale al Turismo, Michele Moretti — *ha preso forma a seguito di un convegno, organizzato alla fine del 1980 ad Arona sul tema del turismo lacustre, nel corso del quale sono emersi i seguenti elementi di considerazione: le presenze turistiche nelle località dei nostri laghi, rapportate all'intero arco dell'anno, hanno un andamento discontinuo e comportano una irrazionale e bassa utilizzazione delle capacità ricettive particolarmente alberghiere; il clima lacustre, l'unico senza alcuna controindicazione produce in ogni stagione benefici effetti sulla salute; la formula "tutto compreso", a tariffe ridotte,*

r.s.

La Finanza ha un nuovo comandante

NOVARA — Il tenente colonnello Luciano Grandi, 42 anni, sposato e padre di un figlio, ha assunto ieri il comando del gruppo della Guardia di Finanza di Novara. Sostituisce il ten. col. Ennio Calderaro trasferito a comandare il Gruppo di Venezia. Per il nuovo comandante si tratta di un ritorno in provincia di Novara avendo già retto i comandi del corpo a Varzo e Domodossola.

Il pretore ha inviato comunicazione giudiziaria a un impiegato

Villadossola, inchiesta in Comune Troppa la carta carbone ordinata?

VILLADOSSOLA — Inchiesta del pretore al comune di Villadossola. Riguarda certe spese per forniture di carta carbone e altro materiale di cancelleria che, a un primo esame, sarebbero risultate fortemente gonfiate. Si parla di ordinativi per decine di milioni ma per ora sono solo voci che attendono una conferma.

Al centro dell'inchiesta del magistrato, un dipendente comunale, Mario Della Bianca, che è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria. Non si sa ancora quali siano le ipotesi di reato. L'unica cosa certa è che l'ingente quantitativo di materiale pervenuto al comune di Villadossola è attualmente accatastato nel magazzeno dell'ex «Sasa».

La stessa giunta comunale avrebbe comunque sollecitato un'ispezione contabile e amministrativa. E' stata nominata anche una commissione consiliare, con un rappresentante per ogni gruppo, che dovrà far luce sulla vicenda. La commissione illustrerà quanto prima l'esito dei suoi lavori al consiglio comunale che si riunirà a porte chiuse. L'assessore alle Finanze, il socialista Luciano Rolandini, ha preferito non rilasciare dichiarazioni sulla delicata vicenda: *«E' in corso un'inchiesta del magistrato che ci impone il massimo riserbo. Possiamo solo dire di aver chiesto tutti gli accertamenti che il caso richiede».*

Fra i dipendenti comunali e gli amministratori di Villadossola c'è stata recentemente anche una controversia che riguardava l'insalubrità degli uffici del nuovo municipio, costato circa mezzo miliardo inaugurato appena un anno fa. Alcuni dipendenti avevano accusato disturbi soggettivi, lamentando l'eccessiva luminosità di alcuni uffici e un caldo insopportabile nei mesi estivi. Era intervenuto anche l'ufficiale sanitario che aveva installato apparecchi per misurare temperatura e umidità. Dai rilievi (i cui risultati erano stati affissi all'albo pretorio) sarebbe risultato che temperatura e tasso di umidità superavano i limiti fissati.

La giunta ha adottato una serie di piccoli accorgimenti, come l'installazione di tapparelle esterne per diminuire la luce e la fonte di calore, per attenuare gli inconvenienti lamentati dai dipendenti. La dc di Villadossola ha preso la palla al balzo per sferrare un durissimo attacco alla giunta di sinistra.

a. v.

Stresa — Sarà assegnata questa sera al senatore Francesco Albertini una targa Mario Bontantini dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Stresa, nel corso della cerimonia di consegna del Premio Stresa di narrativa 1981 al palazzo Borromeo dell'Isola Bella.

In corso della Vittoria: 5 milioni

Rapina a Novara al supermercato

NOVARA — Rapina a mano armata l'altra sera verso le 20 al supermercato «C.P.L.» di corso della Vittoria: tre banditi, viso coperto da una calzamaglia, dopo che il personale era già uscito, hanno fatto irruzione negli uffici dove c'erano ancora il direttore, il cassiere e una impiegata, portando via circa 5 milioni (banconote e assegni).

L'azione dei rapinatori è stata fulminea. *«Improvvisamente ce li siamo trovati di fronte* — ha raccontato agli agenti il direttore Francesco Tacchini di 36 anni — *mentre stavamo facendo i conti della giornata. Uno impugnava una pistola a tamburo e un altro un coltello ed appena entrati ci hanno intimato di stare fermi. "E' una rapina — ha detto uno dei tre — fuori i soldi". Con me c'era il cassiere Antonio Mobilio e l'impiegata Rosangela Ghisoni che non si sono mossi, mentre più lontano si trovavano gli addetti alla pulizia.*

I rapinatori erano entrati dalla porticina sul retro, quella usata dal personale, rimasta socchiusa. Hanno preso quanto c'era sulla scrivania, circa tre milioni in contanti e due milioni in assegni, e poi hanno chiesto della cassaforte. Quando il direttore ha risposto che non aveva le chiavi non hanno insistito: sono usciti precipitosamente dileguandosi a piedi.

l. l.

Pella: è morto il centenario

PELLA — Colpito da broncopolmonite è morto, nella sua abitazione di Pella, in via Pascoli 34, Custante Giacomini.

Il 3 maggio scorso aveva compiuto cento anni, un anniversario per il quale era stato festeggiato dall'intero paese.

(a.m.)

Venticinque studenti, figli di ferrovieri e funzionari

Compie 75 anni (come il Sempione) la scuola svizzera di Domodossola

DOMODOSSOLA — Nata con la stazione internazionale di Domodossola all'indomani dell'apertura del tunnel del Sempione, la «Scuola Svizzera» di Domodossola ha festeggiato i 75 anni di vita.

«Una scuola che ha seguito passo passo la vita dei nostri funzionari a Sud del Sempione — ha detto l'ambasciatore di Svizzera a Roma Antonino Janna, aprendo la giornata celebrativa — *e che certamente sarà potenziata con la realizzazione del nuovo scalo internazionale Domo-due».*

L'«Ecole Suisse» domese iniziò i suoi corsi nel settembre 1906, in una sala messa a disposizione dal Comune di Domodossola, otto mesi dopo l'entrata in funzione della stazione internazionale. I figli dei funzionari svizzeri delle ferrovie, delle poste e della dogana trasferiti a Domodossola poterono così continuare il ciclo scolastico abituale.

«Ancora oggi le tre amministrazioni federali delle ferrovie, poste e dogane mantengono la scuola» — dice Piero Isler, direttore della dogana elvetica a Domodossola, presidente del circolo svizzero e del comitato di gestione della scuola. *«L'insegnamento è aconfessionale, per rispetto delle diverse fedi religiose delle famiglie, ed è impartito secondo i programmi del Cantone di Vaud, che concorre anche alle spese».* E' infatti nella capitale vodese, Losanna, che hanno sede le direzioni compartimentali delle tre amministrazioni federali interessate.

Alla scuola, limitata al primo ciclo, si iscrivono anche alunni italiani, che poi vengono accettati dalle nostre «medie» statali. Il primo corso di 75 anni fa registrò 24 alunni, quello di oggi ne conta venticinque: di questi, uno è di madre svizzera, tredici italiani (tre di questi hanno il padre occupato nelle ferrovie federali). Dal 1906 ad oggi, circa 600 bambini sono passati per la «Ecole Suisse».

«I rapporti con la città di Domodossola sono sempre stati cordiali — dice ancora Piero Isler — *anche durante il regime fascista».*

b. o.

Domodossola — Torna a Domodossola Charles Eskenasy, maestro di violino dell'orchestra della radio svizzera italiana di Lugano. Assieme alla pianista Huguette Bolle terrà questa sera alle 20,45 un concerto a favore di «Amnesty Internationale» nel salone teatro del collegio Rosmini di Domodossola.

Imprenditore di Cameri muore sull'autostrada

NOVARA — Giulio Frandi, 53 anni, abitante a Cameri, via Roma 52 è morto ieri pomeriggio durante il trasporto all'Ospedale di Magenta, per le ferite riportate poco prima in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada nei pressi del casello di Arluno.

Il Frandi, proprietario di una piccola officina meccanica a Cameri, stava dirigendosi a Milano per alcuni lavori. Ad Arluno la sua «131» si è bloccata costringendolo a scendere dall'auto per vedere cosa era accaduto. Proprio in quel momento, alle sue spalle, arrivava un furgone «1100» guidato da Orlando Grigolon, 31 anni, abitante a Campo S. Martino (Padova) che l'investiva in pieno. Soccorso e trasportato all'ospedale di Magenta arrivava ormai cadavere.

Confortata dalla calorosa partecipazione la famiglia di

Osvaldo Bellagazzi

ringrazia tutti coloro che hanno condiviso il suo dolore per la perdita del figlio e fratello.

—Anzino, 17 settembre 1981.

VERBANIA CENTRO
cedesi esercizio pubblico in stile
clientela scelta
Prezzo interessante

VENDONSI
in zona terreni e capannoni industriali
possibilità di frazionamenti
a mutui Artigiancassa

1 KM DA INTRA
Villetta su due piani
p.t. garage - cantina taverna
1 camera letto - bagno
1° p. 4 locali + servizi
Vista lago - giardino
Prezzo interessante

AGENZIA
DI PALO
pratiche catastali successioni - frazionamenti
Progettazioni ristrutturazioni consulenze tecniche assistenze perizie
VERBANIA PALLANZA
Via Ruga 28,
tel. 0323/501.632 - 501.825

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
DOMENICA 20
FRANCESCO DE GREGORI
POMERIGGIO E SERA Prezzo unico L. 5.000

GALLIATE
vendiamo
villetta recente costruzione due piani fuori terra composta da: pt. tavernetta, cucina ab., bagno, lavanderia, box doppio; 1° p. ingresso, salone, cucina, bagno, 2 camere, giardino piantumato, mq 1600.
L. 132.000.000
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO
gabetti in tutta Italia
NOVARA - Corso della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
ARONA
ZONA CENTRALE: appartamento libero, ingresso, cucina, tinello, soggiorno, 3 camere, bagno, balconi, box, cantina.
ZONA CENTRALE: appartamento: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone, L. 47.000.000 dilazionabili.
IN VILLA BIFAMILIARI: appartamento libero, ingresso, anticamera, soggiorno, cucina, 4 camere, bagno, balconi, box, giardino indipendente; riscaldamento autonomo.
ZONA CENTRALE: casa da ristrutturare di circa 250 mq.
PER LE VOSTRE VENDITE TELEFONATECI
ARONA ■ VIA TORINO, 14
TEL. 0322-3707/46284

NATA PER VINCERE
NELLA GIUNGLA DEI PREZZI.
HORIZON

TALBOT HORIZON *Da L. 6.245.000* (salvo variazioni della Casa) IVA e trasporto compresi
TALBOT
CONCESSIONARIO
PALMISANO & CARDONE
VIA VERBANO 104 - NOVARA
ESPOSIZIONE tel. 471.200
RICAMBI tel. 471.353
ASSISTENZA tel. 471.777
AUTOCCASIONI tel. 472.277

DOMANI PARTONO I DILETTANTI: VENTIQUATTRO LE NOVARESI AL VIA

Promozione: subito scontro fra il Gozzano e il Gravellona

E' il «big-match» della giornata fra pretendenti all'Eccellenza

NOVARA — Parte domani il campionato di promozione 81-82 che vede ai nastri 16 squadre della provincia di Novara su 16 partecipanti.

Il motivo conduttore — stando alle previsioni degli "esperti" — sarà la lotta fra Gravellona, Cossatese e Gozzano, le tre formazioni valutate più forti alla vigilia. Anche il Verbania e il Grignasco saranno in grado di inserirsi nella lotta, in vertice, mentre bisognerà controllare strada facendo la forza delle altre, in particolare delle "tre" torinesi (Bollengo, Cafasse e Mathi) che rappresentano gli oggetti misteriosi del girone.

Le prime indicazioni si avranno domani in occasione della giornata d'esordio che presenta già più di un match interessante. Ma vediamo una per una queste prime 8 partite.

Gozzano-Gravellona

E' il "big-match" della giornata inaugurale. Il calendario, in questo caso davvero bislacco, mette subito di fronte due delle tre "grandi". Sicurezza sia i gozzanesi che i gravellonesi avrebbero preferito rinviare questo confronto diretto, ma visto che così è stabilito si sono preparati a puntino per la prima partita "di fuoco" dell'anno. Anche i tifosi delle opposte fazioni sono mobilitati. Pronostico? E chi si azzarda a farne.

Cossatese-Borgosesia

Per i cossatesi, opposti ad un Borgo che non ha nulla da perdere, c'è l'imperativo di iniziare bene, tenendo d'occhio la partitissima di Gozzano.

Villadossola-Cafasse

Majoni (ex bomber) vuole esordire sulla panchina ossolana con la prima vittoria stagionale. I suoi giocatori gli hanno promesso che faranno di tutto per accontentarlo. Adesso resta solo da vedere cosa ne penserà il Cafasse.

Verbania-Castelletto

Il Verbania impegnato col coriaceo Castelletto, i unta al successo per cancellare l'amarezza della Coppa Italia e per iniziare bene questo torneo sperando che questa sia la volta buona...

Oleggio-Farese

Potrebbe essere a prima vista una tranquilla gara d'esordio per arancioni oleggesi e blù di Fara. Invece è un match "velenoso". I fraresi, infatti, non hanno dimenticato lo 0-4 dell'anno scorso che per poco non li faceva retrocedere.

Stresa-Meina

E' il piccolo derby del lago Maggiore. Favorito è lo Stresa specie dopo avere eliminato dalla coppa Italia nientemeno che il Verbania.

Grignasco-Crescentino

Dovrebbe essere un esordio agevole per i "mobilieri" di Grignasco i quali, senza grandi clamori, potrebbero inserirsi subito nel gruppo di testa.

Mathi-Bollengo

Incontro quanto mai utile fra le due "incognite" torinesi. Il match dovrà dire quale è l'effettivo valore dell'una e dell'altra squadra.

Marcello Sanzo

Parla il «mago dell'Ossola»

Ernesto Gori dice «Torneo incerto»

Ernesto Gori

NOVARA — Ernesto Gori, 54 anni, attuale allenatore del Gravellona, è sicuramente l'uomo che conosce meglio di ogni altro il campionato di «Promozione». Prima da calciatore, poi da allenatore, ha trascorso quasi 30 anni in questo particolare mondo calcistico. Juve Domo e Villadossola lo hanno avuto in panchina.

Alla fine della passata stagione, dopo avere salvato il «suo» Villa, lo ancora una volta cambiato panchina. Lo hanno chiamato a Gravellona dove sperano di riuscire — grazie alla sua esperienza — a coronare il sogno inseguito vanamente da un paio d'anni: il salto di categoria.

Per parlare di «Promozione» non c'è persona più indicata. Ernesto Gori (qualcuno lo chiama «il mago dell'Ossola») ha le idee chiare sul torneo 81-82: «Cossatese e Gozzano sono le due squadre più forti — dice subito — e se vogliamo, fra le favorite d'obbligo possiamo inserire il mio Gravellona. Altre squadre da primato potranno risultare strada facendo Verbania e Grignasco».

Il pronostico di Ernesto Gori non è brillante il tanto per dire qualcosa. Ha seguito la campagna di potenziamento di tutte le protagoniste e dice che le cose migliori sono state fatte proprio da Cossatese e Gozzano.

Sugli ingredienti necessari per fare una squadra vincente Gori non ha dubbi: «Una buona società, innanzi tutto, con dirigenti competenti. Poi un gruppo di giocatori-amici e tanta, tanta serietà in tutti. L'allenatore? Non conta niente. E' bravo se i giocatori sono bravi, se vincono le partite, insomma se le cose vanno bene».

Tornando al campionato che parte domani, Gori afferma che sarà abbastanza incerto. Ritiene che le squadre più forti non avranno vita facile perchè in generale tutte le componenti il girone si sono rafforzate.

m.s.

«Prima»: Juve Domo ancora mattatrice?

Gli ossolani partono favoriti ma anche il Mezzomerico si autocandida al successo finale

NOVARA — Con la Juve Domo nella sua ormai consueta veste di previsita-mattatrice, il Mezzomerico che si autocandida al successo finale e le altre (dal Bellinzago al Galliate, dal Dormelletto al Cerano) che fanno dichiarazioni di modestia ma sotto-sotto sognano trionfi, parte domani il campionato di prima categoria '81-'82, tradizionalmente uno dei più combattuti e incerti dell'intera gerarchia calcistica provinciale.

Di solito in questo torneo le previsioni della vigilia finiscono nel cestino della carta straccia. Ne sa qualcosa la Juve Domo, da due anni pronosticata sicura vincente e poi puntualmente superata sotto lo striscione d'arrivo. Le prime indicazioni sulla effettiva consistenza delle 16 concorrenti le si potranno avere già domani al termine della prima giornata che prevede questi incontri:

Galliate-Mezzomerico

Big-Match della prima giornata con i «galletti» intenzionati a ridimensionare subito le ambizioni degli ospiti.

Romagnano-Juve Domo

Ossolani decisi a partire bene e romagnanesi, neo promossi, decisi a non partire male. Gara senza pronostico.

Carpignano-Bellinzago

Gli ospiti sono sempre stati protagonisti nella prima parte del campionato. Tenteranno anche domani l'ormai consueta partenza-sprint.

Olimpia-Dormelletto

Per i verdi novaresi comincia subito la dura lotta per la salvezza. Il primo «cliente» è di quelli difficili. Un punto potrebbe bastare.

Cerano-Crevolese

Il Cerano di Di Biase è davvero pronto per il gran salto? Chissà. Intanto vediamo come se la cava con la rognosa Crevolese.

Ju Cameri-Baveno

Interessante scontro fra due squadre molto rinnovate e quindi ancora veri e propri oggetti misteriosi.

Bogogno-Dufour

La «matricola» sesiana vie-ne a presentare le credenziali al Bogogno. Tutti attendono il responso.

Quaronese-Suno

Anche in questo caso c'è una «novizia» all'esordio. Per la formazione sunese, però, non dovrebbero esserci molte chances per un avvio positivo.

m.s.

L'Omegna cerca sponsor

OMEGNA — Presenti due commissari, Carlo Borioli e Guido Alberganti, il vicesindaco Sergio Cavigioli, in rappresentanza del Comune, il d.s. Mario Robbiano e l'allenatore Dino Binacchi, si è svolta giovedì sera l'assemblea dell'Omegna Sportiva. Dopo la nomina di Cavigioli a presidente dell'assemblea, Alberganti e Borioli hanno esposto l'operato della società. Il nuovo gruppo, tutto omegnese, ha ora costituito una società a responsabilità limitata, come impone la Lega ed amministratore unico è stato nominato Carlo Borioli.

Ancora da definire, invece, le cariche di presidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione. I punti dolenti toccati da Carlo Borioli sono stati la scarsa partecipazione del pubblico al campo, lo scarso interesse agli abbonamenti (giovedì ne erano stati sottoscritti 40) e la mancanza di uno sponsor.

«Le direzioni delle maggiori industrie omegnesi da noi interpellate — ha detto l'amministratore unico — *si hanno risposto negativamente adducendo motivi di varia genere, ora ci siamo rivolti a Case esterne.*

Qualche polemica per l'aumento dei prezzi che però la stessa assemblea ha ritenuto inevitabile. Insieme con Robbiano ha parlato anche Dino Binacchi, unico allenatore presente ad avere partecipato all'assemblea della società.

(s. m.)

Per essere all'altezza dei tempi, per il Tuo domani, per un pratico inserimento nel lavoro, scegli ed intraprendi la professione più richiesta, più affascinante, più remunerativa.

PROGRAMMATORE PROGRAMMATRICE
per centri elettronici.

Breve training serale di addestramento nella Tua città, per inserimento in zona. Elevati stipendi nel settore.
Per fissare colloquio nella Tua città, telefonaci: 02/6700729 02/2043384 039/614720
oppure scrivici:
BOLERO - Via Palestrina 30 - 20124 MILANO

IN NOVARA
capannoni per uso industriale artigianale e commerciale
vendonsi a lotti da mq 350, agevolazioni di pagamento.
Tel. 02/96.380.315 o al 0321/390.443

Vicinanze Novara
affitto redditizio laboratorio calzetteria donna con macchinari. Lavoro assicurato con grandi empori di vendita.
Rivolgersi **Agenzia Immobiliare De Agostini - Arona - tel. 0322 30.35.**

Cedesi licenza
per vendita **generi alimentari** in zona adiacente c.so Torino
Tel. 39.2771
oppure **26.734**

cercasi meccanici stampisti
per manutenzione stampi trance e transfer imbutiture e trancialure - capaci uso torni e fresatrici. Sede lavoro vicinanze lago d'Orta.
Scrivere a: **STUDIO RAG. RANONI**, via Cannobio 7 Novara, precisando età e azienda ove ha acquisito esperienza.

Cercasi cameriere
per ristorante dintorni Novara
Tel. 0321/96.064.

Società di servizi - **Leasing** cerca
ELEMENTI COMMERCIALI
per la provincia di Novara Cultura a livello superiore.
Indirizzare:
Ing. B. Montalbici via S. Giovanni 39, Borgomanero.
Massima riservatezza.

Clamorosa decisione presa dal commissario tecnico Robotti

Umberto Granaglia, campione di bocce sarà escluso dai mondiali di Novara

NOVARA — La notizia della clamorosa esclusione di Umberto Granaglia dalla squadra azzurra per i mondiali a coppie in programma a Novara dall'1 al 4 ottobre, ha colto un po' di sorpresa tutti quanti e quando l'abbiamo comunicata a Giuseppe Morosini credeva a uno scherzo.

Il presidente del comitato organizzatore s'è dichiarato sinceramente dispiaciuto per l'assenza dell'uomo più famoso della squadra italiana e così l'ha commentata: *«La notizia mi giunge del tutto inaspettata; proprio stamane in un'intervista a una radio locale avevo preannunciato quella che ritenevo sarebbe stata la formazione azzurra per questa Coppa Principe di Monaco e cioè Granaglia, Benevene e Suini. Evidentemente il c.t. Robotti, se ha presa questa decisione, lo ha fatto a ragion veduta e non sono certamente io, seppure molto stupito e quasi incredulo, a volerla giudicare. Ripeto: mai lo avrei creduto».*

Quale la causa dell'esclusione di Granaglia e, insieme con lui, di Benevene e Salva che vinsero il titolo mondiale a coppie nel '79 a Melbourne? La risposta, senza alcuna reticenza, ci viene data dal c.t. Andrea Robotti di Alessandria.

«A malincuore — ha detto il responsabile delle squadre azzurre — *ho dovuto escludere dalla formazione il capitano Granaglia, ma la decisione è stata determinata dalla mancata sua partecipazione alle gare di Aosta e Nizza Monferrato, due prove che mi avrebbero fornito utili indicazioni sulla condizione dei giocatori che avevo in proposito di convocare. Non bisogna dimenticare, inoltre, che se avessi agito diversamente avrei commesso una grave scorrettezza nei confronti delle altre società e degli altri giocatori. Pertanto ho scelto gli uomini che più hanno dato a vedere d'essere in forma e ritengo che sapranno fare il loro dovere sino in fondo».*

La squadra azzurra, che dal 26 andrà in ritiro in una località della Valsesia per rifinire la preparazione, sarà quindi formata dal domese Mario Suini, dal lavagnese Nicola Sturla e dal genovese Lino Brunzone; per quest'ultimo si tratterà dell'esordio come titolare in una formazione per i «mondiali» (in precedenza ha già rivestito più volte la maglia azzurra, ma solo in incontri internazionali).

Guido Tolazzi

Il Borgomanero anticipa oggi a Ivrea

BORGOMANERO — Il vecchio Borgo parte in anticipo per la nuova avventura nel primo campionato di Eccellenza. L'esordio dei rossoblù avverrà oggi sul campo di Ivrea, che ha sempre portato fortuna alla squadra borgomanerese.

Nelle due partite di Coppa Italia contro l'Arona, la formazione di Gino Vallonga non ha dato l'impressione di saperci già esprimere secondo le sue reali possibilità: ma il [illegible] che rivestono quelle gare, e nel caso la modestia dell'avversario, potrebbero aver influito sui risultati.

Superato in ogni modo il primo turno di Coppa, il Borgo dovrà oggi premere sull'acceleratore, se vorrà sinappare qualche punto agli spauracchi. Date le ambizioni della squadra rossoblù, l'obiettivo dovrebbe essere la vittoria e in subordine il pareggio.

Nell'undici borgomanerese manchera per parecchie partite il centravanti Ferraris, al quale si dovrebbe tuttavia aver trovato un valido sostituto in Giuliano. Nell'incontro di oggi potrebbe essere impiegato anche Castiglioni, infortunato.

Ginnastica E' il momento dei novaresi

NOVARA — Dopo la pausa estiva è ripresa in questi giorni nelle palestre novaresi l'attività agonistica e formativa. La "centenaria" Pro Novara e la "Libertas" hanno lanciato l'annuale appello ai giovani nella speranza che venga come sempre raccolto in modo da dare continuità a quell'attività agonistica che da tempo vede Novara al vertice delle classifiche e dell'attività delle squadre nazionali.

Le "grandi firme" della ginnastica novarese hanno già ripreso a gareggiare e nei prossimi giorni saranno impegnate in una intensa attività internazionale. Sabato scorso c'è stata una esibizione della nazionale femminile al Palazzo Vela di Torino in occasione del "Festival dell'Unità" con la partecipazione di Elena Ghiselli, Donatella Nonato, Claudia Larghi, Paola Ramella e Paola Marella della "Libertas Novara".

Domani a Pavia è in programma l'incontro ufficiale tra le nazionali d'Italia e Romania con la presenza delle portacolori della "Pro Novara" Michela Fitto, rientrata con pieno merito a far parte della formazione maggiore al fianco della campionessa Bortolaso. Sempre domani a Hohenems, in Austria, Donatella Sacchi porterà al confronto con le ginnaste locali il quartetto formato dalla Ghiselli, Nonato, Larghi e Ramella.

Il 26-27 settembre a Catania, si svolgerà l'annuale prova valevole per l'assegnazione della "Trinacria d'Oro".

l.l.

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Pomocameriere senza malizie.
Cocola: Fuga di mezzanotte.
Eccelsior: La tua vita per mio figlio.
Faraggiana: Rollerball.
Vittoria: Il gatto a 9 code.
S. Cuore: Biancaneve e i 7 nani.
Araldo: Camera d'albergo.

ARONA
Roma: Alligator
Moderno: The elephant man.
Lux: L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente.

BORGOMANERO
Moderno: Dalla Cina con furore.
Nuovo: La moglie in bianco l'amante al pepe.
Lux: Ritorno dell'incredibile Hulk.

CAMERI
Oratorio: Ralstaplen

DOMODOSSOLA
Corso: Uno contro l'altro praticamente amici.

GALLIATE
Smeralda: Profondo rosso.

GHEMME
Italia: Serata del Cai.

GRAVELLONA TOCE
Liberazione: Black Stallion.

OLEGGIO
Comunale: Una vacanza bestiale.
Moderno: The elephant man.

OMEGNA
Sociale: Il sabatico domato.

TRECATE
Vittoria: Dalle 9 alle 5 orario continuato.

VERBANIA
Apollo: Le rintomani della clinica porno.
Ariston: Labbra vogliose.
Vip: I cancelli del cielo.
Sociale (Intra): Il bestione.
Sociale (Pallanza): Cornetti alla crema.

CANNOBIO
Diana: Mia moglie è una strega.

ROMAGNANO SESIA
Casa del Popolo: Commando d'assalto.

VIGEVANO
Arlecchino: Gente comune.
Astoria: La moglie in bianco e l'amante al pepe.
Cagnoni: Fort Bronx.
Marconi: Car crash.
Colli Tiboldi: Viaggi erotici.

FARMACIE
Novara: Fodale, corso XXIII Marzo (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22); Comunale, corso Risorgimento (dalle 8,30 alle 20); Bertoldi, corso Cavour (dalle 22 alle 8,30).
Verbania: Nitsia, piazza Granaci.
Arona: Manzoni, via Liberazione.
Castelletto Ticino: Gazzo Picchio.
Bacio Caleride: Abazia.
Stresa: Internazionale Giordani.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)
Novara, tel. 26.000; **Verbania**, tel. 502.321; **Domodossola**, tel. 45.503; **Borgomanero**, tel. 81.500; **Arona**, tel. 45.341; **Omegna**, tel. 642.121; **Galliate**, tel. 64.180; **Trecate**, tel. 71.466.

BIBLIOTECA CIVICA
Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14,30; sabato dalle 8 alle 13,30.

MUSEI CIVICI
Palazzo del Broletto e Palazzo Faraggiana: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Domenica solo mattino e lunedì chiusi.

TURNO EDICOLE FESTIVI
Piazza Garibaldi, corso Cavour, corso XXIII Marzo, Baluardo M. D'Azeglio, viale G. Cesare, largo Leonardi, corso Vercelli, viale Buonarroti, largo P. Micca, via XX Settembre, piazza C. Battisti, corso della Vittoria, via Beltrami, corso Risorgimento, corso Cavallotti, corso Trieste, villaggio S. Rocco, piazza Tornielli, edicola Stazione centrale.

galleria l'incontro
CORSO ROMA 69 - BORGOMANERO
MOSTRA PERSONALE
MARIO SIRONI
INAUGURAZIONE OGGI

DISCOTECA
«LA PERLA»
OMEGNA
DOMENICA 20 SERA
RECITAL
di
DONATELLA RETTORE

GRASSULLO...
IMMOBILIARE
0323 44205 41092
dal listino vendite:

LAGO MAGGIORE: BAVENO, centrale mansarda recente libera subito: cucina, ampio locale, servizi box mq 70 circa coperti L. 80 milioni dilazionabili, complessivi di L. 10.000.000. Mutuo esistente.

VAL D'OSSOLA: Val di Bognanco, adiacenze Monte Calvario baita ampia da ristrutturare con terreno mq 2000 circa, strada non carreggiabile L. 5.000.000 dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: VERBANIA Intra, via Balestrini, appartamento libero: tinello e cucina, 2 camere letto, servizi, ripostigli box L. 55 milioni dilazionabili.

LAGO MAGGIORE: S. BERNARDINO VERBANO località Biesio; rustico centrale da ristrutturare posto su 2 piani progetto approvato L. 12.000.000.

Se fra le proposte sopraesposte non vi fosse l'immobile da voi desiderato, vi invitiamo a telefonarci per altre occasioni. La ditta Grassullo segnala gratuitamente incarichi di vendita.
Orario dalle 9 alle 13, dalle 15 alle 19 (anche di sabato)

UNI
ARONA
Viale F. Baracca, 55
Tel. 44396/7
NOVARA
P.za del Rosario
Tel. 30364

SUPERMERCATI

Caffè Paulista	lattina grammi 250	L. 2230
Topazio semi vari	lt 1	L. 890
Dante oliva	lt 1	L. 2650
Grana Padano	l'hg	L. 630
Pizzaiola Locatelli	gr 120	L. 550
Bastoncini di pesce Findus	gr 285	L. 1380
Amburger Findus	gr 320	L. 1490
Margarina Rama	2 vaschette	L. 1050
Pummarò Star	gr 230	L. 190
Crostatina Barilla	8 pezzi	L. 1100
Dietor Gazzoni	20 buste	L. 680
Amaro Ramazzotti	cl 75	L. 3840
Vecchia Romagna et. nera	cl 70	L. 5380
Botticello Folonari	v.a.r. lt 1	L. 670
Saponetta antica tradizione	gr 100	L. 440
Cif ammoniacal	gr 700	L. 970
Lacca splend'or	gr 300	L. 890
Centousi Lotus	2 rotoli	L. 860

All'Unishop...
primi arrivi
SCUOLA
vieni e «impara» i nostri prezzi!!!

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Preoccupazioni degli automobilisti all'avvicinarsi del tempo delle nebbie

Troppe strade dimenticate dall'Anas

La Vercelli-Biella sembra «bombardata» - Incroci delle statali poco illuminati - Il semaforo a Trino spento

Il tragico incrocio della morte di Trino finalmente con i semafori mai sempre spenti (Greppi)

VERCELLI — «Le strade statali sono tenute in uno stato vergognoso». E' il succo delle numerose telefonate e segnalazioni che ci arrivano ogni giorno in redazione. Gli automobilisti sono preoccupati perché temono che, con l'arrivo della stagione nebbiosa, le strade si trasformino in veri trabocchetti.

La situazione è sconcertante. Su un'arteria di primaria importanza come la Vercelli-Novara manca in molti tratti la linea di mezzeria e non ci sono i paracarri. Con la nebbia, questa statale sarà impercorribile.

La Vercelli-Biella è tutta un buco e l'Anas, sinora, non ha trovato di meglio che sistemare ad ogni palo di chilometri un cartello con il limite dei 30 km all'ora. Se gli automobilisti dovessero rispettare l'assurda segnaletica, impiegherebbero non meno di due ore per percorrere la statale che congiunge i due principali centri della provincia.

Sempre a proposito di questa strada ci sarebbe da potenziare l'illuminazione all'incrocio con la tangenziale, alla periferia di Vercelli. Non si contano le segnalazioni fatte dagli automobilisti su questo crocevia. «*Con la nebbia* — sostengono — *l'incrocio è invisibile e quindi pericolosissimo*».

Un altro problema di scarsa visibilità viene sollevato nello svincolo all'intersezione fra la statale per San Germano e la tangenziale. Riguarda l'erbaccia che nessuno si sogna di tagliare. Dicono gli automobilisti: «*Uscendo da Vercelli, bisogna dare la precedenza alle auto che arrivano dalla tangenziale sulla sinistra. Ma non si vedono se non all'ultimo istante perché l'erba è troppo alta*».

Ma il caso forse più clamoroso è quello del semaforo al cosiddetto «*incrocio della morte*» fra la statale 31 bis del Monferrato e la statale per Pontestura. Per installarlo, dopo l'impressionante serie di incidenti che tutti a Trino ricordano ancora bene, era intervenuta anche la prefettura.

La sistemazione dell'impianto era stata salutata da tutti con soddisfazione. Ma ora, da circa due mesi, il semaforo non funziona: si è guastato dopo un incidente stradale in cui è stato abbattuto un vicino palo della luce. La manutenzione del semaforo è compito dell'Anas ma, sinora, nessuno si è fatto vivo.

Infine, un ultimo grave problema, più volte sollevato anche in termini drammatici, ma mai risolto. Basta un temporale più furioso del solito e cadono gli alberi sulla statale per San Germano, a pochi centinaia di metri dal paese.

e.d.m.

Compariranno davanti ai giudici 45 imputati e circa 80 testimoni

Lunedì il processo per lo scandalo dopo l'alluvione ('68) nel Biellese

VERCELLI — Corre alla rovescia per il processo dello «scandalo» del dopo alluvione nel Biellese. Dopo un'istruttoria durata con fasi alterne circa tredici anni, dopodomani, lunedì, il procedimento approda in aula al tribunale di Vercelli.

E' facile prevedere che l'aula sarà gremita: oltre ai 45 imputati, vi parteciperanno almeno trenta avvocati difensori e circa ottanta testimoni. L'accusa sarà sostenuta dal procuratore della Repubblica di Vercelli, prof. Vincenzo Serianni; il collegio giudicante sarà presieduto dal giudice Michele Zeoli che avrà «a latere» i magistrati Domenico Attimonelli e Carlo Garbellotto.

Il primo ciclo di udienze si protrarrà fino a venerdì compreso; seguirà poi una pausa per dare modo ai difensori di mettere a punto le linee di difesa; poi riprenderà con cadenze ancora impreciasate.

Tra gli imputati, sei sono dirigenti, funzionari e tecnici del Genio civile in servizio a Vercelli nel 1968, all'epoca dell'alluvione; ventotto sono impresari edili di Asti, Casale, Chivasso, Cuneo, Torino e Novi Ligure; undici collaudatori — in genere, funzionari dello Stato in pensione — di Milano, Parma, Torino, Napoli, Roma, Treviso e Modena.

Le imputazioni si riferiscono a fatti avvenuti dopo l'alluvione del 3 novembre 1968, che aveva colpito con particolare violenza quasi tutto il Biellese Orientale. C'erano stati 58 morti, centinaia di feriti e senzatetto, oltre 150 industrie più o meno gravemente danneggiate, strade e ponti interrotti.

In quel periodo, erano stati assegnati circa 350 appalti di lavoro ad una quarantina di aziende, per lo più opere di scavo e di disalveo dei fiumi che erano straripati. Secondo l'accusa, i 45 avrebbero incassato indebitamente circa 700 milioni dopo avere contabilizzato lavori di soccorso, di scavo o di disalveo mai avvenuti, ed altri lavori di protezione di sponda lungo i torrenti Strona, Cervo di Vigliano e dello stesso fiume Sesia. I funzionari del Genio civile avrebbero avallato l'esecuzione di tali lavori, ed i collaudatori li avrebbero riscontrati regolari.

L'intera vicenda era affiorata in seguito alla denuncia presentata da Ezio Abate, all'epoca sindaco di Cossato, in pura perdita.

w. ca.

Per il «nulla-osta» forse occorre un'altra ispezione

Cobaltoterapia al «S. Andrea» Quando deciderà il ministero?

VERCELLI — L'attesa autorizzazione per attivare il servizio di cobaltoterapia all'ospedale Sant'Andrea dovrebbe arrivare da Roma quanto prima: il ministero della sanità dovrebbe comunicare il «nulla-osta» ai responsabili dell'Unità Sanitaria 45, che hanno già provveduto ad inviare i documenti necessari a definire la pratica. In questo modo si chiuderà l'annosa questione, che da tempo assilla medici, amministratori e cittadini e che consentirà al nosocomio di porsi all'avanguardia in questa branca della medicina.

Recentemente due ispettori del ministero della sanità sono giunti a Vercelli per ispezionare l'impianto. Hanno svolto un'approfondita perizia, dando parere positivo. C'è un unico punto ancora da risolvere: occorre modificare la sistemazione di alcuni locali, ma, come hanno affermato gli stessi amministratori dell'Usl, il tutto non comporta particolari difficoltà.

L'ospedale Sant'Andrea ha provveduto ad inviare al ministero una piantina dei locali, comprovanti l'adeguamento richiesto. A questo proposito nell'ambiente medico si auspica non sia neppure necessaria un'ulteriore ispezione (che, logicamente, comporterebbe ancora ritardi), ma direttamente una comunicazione ufficiale del ministero di iniziare il nuovo servizio.

C'è ancora uno scoglio da risolvere, il reperimento del personale per il servizio. L'Usl, al fine di superare l'ostacolo, provvederà a spostamenti all'interno della struttura ospedaliera, consentendo finalmente ai pazienti di sottoporsi alle cure di cobaltoterapia. La «bomba» al cobalto, un impianto tra i più moderni, è sistemato in una moderna palazzina fatta costruire nell'area dell'ospedale.

d. ca.

LA POSTA DEI LETTORI

Handicappati a scuola

Nelle dichiarazioni a me attribuite nell'articolo apparso su *La Stampa* del 15 settembre, pagina di Vercelli, la frase messa fra virgolette «*Quindi, con tutte le precisazioni che ho fatto, penso che la sentenza della Cassazione possa venire accettata e condivisa*», non il mai stata da me né pensata né tantomeno pronunciata.

Sarebbe in contrasto con quanto da me espresso all'inizio dell'intervista, che, fra l'altro, è stata riportata solo in parte, facendole perdere il suo significato più completo. Fin dall'inizio avevo chiaramente precisato di non poter esprimere alcun giudizio sul fatto, perché non ero a conoscenza del testo della sentenza della Cassazione.

Inoltre il modo in cui l'argomento è stato presentato all'opinione pubblica, induce a pensare non solo ad un mio giudizio poco favorevole all'integrazione nella scuola dei bambini handicappati, ma anche a posizioni contrastanti nel consiglio direttivo dell'Anffas di Vercelli, che in realtà non esistono.

E' a tutti noto l'impegno mio e di tutto il consiglio direttivo proprio nel combattere l'emarginazione dei nostri ragazzi ed i risultati raggiunti a Vercelli lo dimostrano.

Presidente Anffas
(Prof.ssa Rosina Zandano Bertasso)

Scelta nella zona «Moleto» non vogliono cedere i terreni molto fertili

Ora sono gli agricoltori ad opporsi all'area per gli artigiani di Santhià

La prima località prescelta era stata scartata perché non idonea per i piccoli imprenditori

SANTHIA' — *Ancora polemiche per l'area destinata agli insediamenti artigianali di Santhià: l'Unione provinciale agricoltori di Vercelli, con una recente lettera inviata al sindaco Leonardo Guerrieri, si è opposta alla collocazione dell'area nella zona «Moleto», situata a nord dell'abitato lungo la tangenziale in direzione di Cavaglià, così come era stato invece previsto dall'Amministrazione.*

Dell'area artigianale di Santhià è almeno sei-sette anni che si parla. In un primo tempo, il piano regolatore del Comune l'aveva localizzata a sud dell'abitato, sulla sinistra della statale in direzione di San Germano, motivando tale scelta con la facilità di accesso al vicinissimo scalo ferroviario per il carico e lo scarico dei materiali.

A questa prima localizzazione, si erano opposti strenuamente gli artigiani santhiatesi per una serie di motivi tra i quali figurava la necessità di insediarsi nelle vicinanze dell'autostrada e gli impianti costi di costruzione lungo la strada per San Germano, in quanto i lotti disponibili sarebbero stati ad un livello inferiore del piano stradale.

La reazione degli artigiani interessati era stata anche abbastanza vivace: per sottolineare meglio le loro richieste, avevano addirittura interrotto i lavori di una riunione del Consiglio comunale. In sostanza, gli artigiani chiedevano la «ricollocazione» dell'area non più a sud del centro abitato, ma a nord, sulla destra della strada per Cavaglià, in regione «Moleto».

Dopo una serie di violente polemiche, l'Amministrazione comunale aveva accettato le osservazioni e le proposte degli artigiani e ordinato una serie di studi per la nuova «ricollocazione». Ora, la presa di posizione dell'Unione agricoltori, che peraltro era già stata anticipata qualche mese fa, rischia di rimettere tutto in discussione.

Nella lettera, si sostiene che «i terreni della zona "Moleto" sono molto fertili, irrigui e la loro struttura produttiva è costituita da aziende agricole di limitate dimensioni che vedrebbero in tal modo irreparabilmente compromesso il loro futuro ed anche per l'impossibilità di reperire in zona altri terreni, sia in affitto che in proprietà, in sostituzione di quelli che dovrebbero venire espropriati».

L'Unione agricoltori ricorda anche che «la stessa legge regionale vieta di destinare ad usi extra-agricoli i suoli utilizzati per colture specializzate, irrigui e quelli ad elevata produttività», e ricorda *che* «quella agricola è attività produttiva a tutti gli effetti come e quanto quella artigianale, e che distruggere 15-16 aziende agricole per far posto ad altrettante imprese artigianali è quanto meno contraddittorio in un Paese come il nostro caratterizzato da un gravissimo deficit agro-alimentare».

In alternativa, l'Unione suggerisce di «localizzare» l'area nella zona «posta a nord dell'autostrada Torino-Milano, perché in tal modo oltre ad arrecare meno danni alle strutture produttive agricole, si realizzerebbe una continuità con l'area del Comune».

s. ca.

Manifestazioni

Parte il «Rally del riso»

VERCELLI — *Proseguono le manifestazioni in programma per la ventesima edizione della «Sagra del riso». Oggi e domani, in piazza Camana, si svolgerà il primo «Rally del riso», gara internazionale di automodellismo radiocomandato, a scoppio, organizzato dal Gruppo modellistico Valsesiano. Sempre nell'ambito della «sagra» questa mattina, alle 10, nel Salone Dugentesco, dibattito sui problemi della piccola industria.*

Domani, alle 11,30, nella Basilica di Sant'Andrea, verrà officiata una messa a ricordo dei dispersi in guerra, su iniziativa del Comitato provinciale famiglie caduti e dispersi in guerra su tutti i fronti.

Prendono il via, questa sera, le celebrazioni per gli anniversari di costituzione del «Circolo Nuovo Piemonte» (4 anni), del gruppo folkloristico «La Risera» (3), del gruppo ginnico di majorettes «Ninfe del Sesia» (2) e per il primo anno di fondazione del «Judo Nuovo Piemonte».

I festeggiamenti si inizieranno con la premiazione dei componenti dei gruppi; farà seguito uno spettacolo presentato dal complesso «I Diapason».

Domani l'appuntamento più importante della manifestazione sarà una parata per le vie del centro urbano, che si concluderà con l'esibizione dei gruppi in piazza Cavour.

Ultimo giorno, domani, a Fontanetto Po, del 5° concorso di pittura «Giovan Battista Viotti»: la premiazione delle tele si concluderà alle 15. Per tutti i concorrenti di età inferiore ai 14 anni la partecipazione al concorso è gratuita.

(d. ca.)

Arturo Sacchetti suona a Santhià

SANTHIA' — «*Aspetti della scuola organistica dell'Ottocento italiano*», è il titolo di una serie di concerti organizzati dalla Pro loco di Santhià nella chiesetta barocca della Santissima Trinità che avranno per protagonista ed esecutore il maestro Arturo Sacchetti.

Il primo concerto della serie è in programma per domani alle 21.

(u. ca.)

Il calcio partenopeo suscita entusiasmo tra gli immigrati di Vercelli

«Forza Napoli», c'è un nuovo club

Promotore dell'iniziativa Ciccio Buonocore - Forse la squadra azzurra giocherà al Robbiano

VERCELLI — Un altro club calcistico si è aggiunto a quelli già presenti in città: è il «Napoli club», fondato da un gruppo di immigrati del capoluogo campano al fine di costituire un punto di riferimento per i numerosi tifosi della squadra azzurra di Krol che vivono a Vercelli.

Gli iscritti al sodalizio sono già parecchi. La sede del «Napoli club» è ospitata nel bar «De-Be», di via Paggi 72; le adesioni si possono presentare pure al ristorante «Da Ciccio», in corso Casale. «Ciccio» è Francesco Buonocore, promotore dell'iniziativa e presidente del sodalizio.

Il «Napoli club» (l'idea della costituzione era caldeggiata da molti nell'ambiente della tifoseria partenopea), si propone varie attività. Francesco Buonocore, per festeggiare degnamente la nascita del sodalizio, parte subito con una grande iniziativa, che è stata accettata con entusiasmo dai soci: ospiterà il «Napoli» a Vercelli.

Non si conosce ancora la data precisa, ma senz'altro si approfitterà della venuta degli azzurri al Nord e sarà possibile organizzare, quindi, un'amichevole con la Pro Vercelli. L'incontro è atteso dai tifosi di entrambe le squadre.

(d. ca.)

Francesco Buonocore

Fasola, pedale allo «sprint»

VERCELLI — Elio Fasola, il dilettante di seconda serie che corre per l'Unione Ciclistica Vercellese si è piazzato al nono posto alla prova unica del campionato regionale di ciclismo per dilettanti di I e II categoria disputatosi a Novara. Ha vinto il biellese e azzurro Giovanni Zola che corre per la Sidermi Fiat di Torino. Va segnalato inoltre il quindicesimo posto di un altro corridore dell'Unione Ciclistica Vercellese: Claudio Monti.

Domani secondo turno del «Piemonte»

Il Celoria ad Alessandria affronta i cestisti Sigma

VERCELLI — *Domani, nel secondo turno del Trofeo Piemonte di pallacanestro maschile, la formazione vercellese del Fiat Celoria affronterà ad Alessandria la compagine del Sigma.*

La squadra biccioiana ha dimostrato ampiamente contro lo Junior Casale, nella giornata di apertura, di essere in buona salute «anche se la preparazione — *ha detto Piero Ronco, ritornato alla guida della équipe che gli è particolarmente cara* — non è ancora al massimo. Con lo Junior Casale abbiamo dovuto lottare accanitamente per raggiungere il risultato positivo. Siamo andati ai tempi supplementari. Ed è qui che si è rilevato il carattere del Fiat Celoria. I ragazzi hanno stretto i denti, e sono andati ulteriormente all'attacco. Alla fine, sia pure per due soli punti, sono riusciti a prevalere».

«Indubbiamente — *ha continuato Ronco* — il Fiat Celoria sarà ancora migliore nel momento stesso in cui parecchi elementi, vedi Andreatto, avranno ritrovato la piena condizione fisica».

Contro il Sigma il compito è estremamente difficile tenendo conto che si tratta di una squadra che milita nella C 2 mentre il Fiat Celoria è in una divisione inferiore. Ma indubbiamente la compagine vercellese non parte battuta

Vercelli — Domani, a cura della Fips di Vercelli, nelle acque del lago del G.S. Lancia di Verrone, avrà luogo il Trofeo acque pulite di pesca sportiva, una ormai nota e significativa competizione riservata ai giovanissimi.

Prima di campionato ore 16,30

Esordio della Pro Roasio contro i valdostani Fenis

ROASIO — *Esordio casalingo per la Pro Roasio, nella prima partita di campionato, domani alle 16,30 contro i valdostani del Fenis. Livio Baglione, riconfermato presidente per il settimo anno consecutivo di-*ce: «Quest'anno nel direttivo della società si è avuta la possibilità di eleggere Pietro Belosini, alla carica di copresidente. Per la conduzione tecnica della squadra — *continua Baglione* — è stato chiamato Franco Scaglione di Novara, una vecchia conoscenza della Pro. Infatti è stato Scaglione che ha portato la compagine rosasana a disputare il campionato di Prima categoria. Aiuto allenatore Massimo Peron».

Le intenzioni del presidente su questo campionato che sta per incominciare sono chiare: «La Pro Roasio punterà ai primi posti della classifica».

Dei nuovi acquisti afferma: «Spero diano una spinta decisiva alla compagine rosasana. Gli acquisti sono: il centrocampista Costonaro dal Borgosesia, lo stopper Montalerario dalla Cossatese e il ritorno di Poletti dal Coggiola. Finora non è stata fatta nessuna cessione, tutti i giocatori sono stati riconfermati».

(s. c.)

Vercelli — Una formazione mista allievi-ragazzi dell'Amatori Hockey ha incontrato sulla pista di via Alessandro di Casanova, la compagine detta Chambéry. Hanno vinto i rossocrociati per 6-7.

Vercelli — I campionati di atletica della Libertas non avranno più luogo a Firenze il 3 ed il 4 ottobre. Per ragioni organizzative sono stati dirottati, alla stessa data, a Viareggio.

Formazioni girone per girone

Tredici squadre-pulcini nelle gare provinciali

VERCELLI — Oggi iniziano i campionati giovanili di calcio organizzati dal Comitato provinciale della Federcalcio di Vercelli. Nella categoria pulcini risultano iscritte 13 formazioni che sono state divise in due gironi.

Nel girone A sono state inserite: Livorno Ferraris, Olimpia Tronzano, Santhià, Trino, Piemonte Sport A, Pro Belvedere B, Veloces. Nel girone B: Borgovercelli, Canadà, Piemonte Sport B, Pro Belvedere A, Scuole Cristiane, Sila Sme Concordia.

Esordienti. Ben 22 le formazioni iscritte; divise in due gironi. Nel girone A: Crescentinese B, Crova, Livorno Ferraris, Olimpia Tronzano, Santhià, Trinese, Trino, La Salle, Piemonte Sport A, Pro Belvedere, Veloces. Girone B: Crescentinese A, Caresanablot, Carisio, Gattinara, Libertas Robbio, Candadà, Castigliano, Piemonte Sport B, Pro Vercelli, Scuole Cristiane, Sme Concordia.

Giovanissimi. Le formazioni iscritte sono 17 divise in due gironi. Il girone A (che inizia il 3 ottobre) comprende: Bianzè, Cigliano, Crescentino, Livorno Ferraris, Olimpia Tronzano, Trinese, Trino, Piemonte Sport. Girone B (inizio 26 settembre): Carisio, Gattinara, Libertas Robbio, Villata, Castigliano, Pro Belvedere, Pro Vercelli, Scuole Cristiane, Veloces.

Infine gli allievi. Dodici le squadre iscritte, il girone è unico. Inizio il 27 settembre: Bianzè, Fontanettese, Livorno Ferraris, Olimpia Tronzano, Trino, Virtus Sant'Antonio, Aristom Sport, Piemonte Sport, Pro Belvedere, Pro Vercelli, Scuole Cristiane, Atletico Vercelli.

f. l.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Mogli morbose.
Cleico: chiuso.
Nuovo Italia: Passione d'amore.
Principe: La moglie in vacanza, l'amante in città.
Viotti: La faccia della morte.
Verdi: Ripominciò da tre.

GATTINARA

Italia: Assassinio allo specchio.

SANTHIA'

Ideal: Il biabetico domato.

TRONZANO

Lux: Dalle nove alle cinque... orario continuato.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

TV PRIVATE

STP
(Canali 21-51 UHF)

Ore 12,15 Film: «Scontro a New York»; 13,45 Telefilm della serie «Medical Center»; 14,45 Auto italiana: informazioni automobilistiche; 16 «Specialissa» in occasione della 20ª Sagra del riso; 19 Flipper: cartoni animati; 19,20 Telefilm della serie «Police Surgeon»; 19,50 Notizie flash; 20 Telefilm della serie «Mannix»; 21 Superclassifica show; 21,45 Film: «Cow boys»; 23,15 Telenotte notiziario; 23,30 Telefilm della serie «Riptide»; 0,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 38-45-55-60 UHF)

Ore 15,30 Film «Pesci d'oro e bikini d'argento»; 18 Calcio brasiliano; 19 Telefilm della serie «Invadera»; 20 Cart. anim. «I magnifici quattro»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Telefilm della serie «Fantasilandia»; 21,45 Campanili in piazza (gioco a squadre); 23,45 Videovercelli notizie.

BENZINAI

Turno domenicale

Agip, tangenziale Sud; **Api,** via Massaua; **Mobil,** corso De Rege; **Chevron,** via Walter Manzone; **Mobil,** via Viviani; **Mach,** via Walter Manzone; **Esso,** piazz Cugnolio; **Gulf,** corso Matteotti; **Total,** via Tasso; **Texaco,** piazza Mazzucchelli; **Delchiavo,** via per Olcenengo.

GPL

Turno domenicale

Vercelli: National Gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Piagera.

FARMACIE

VERCELLI

Gilardiana, corso Randaccio 3.

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, Soccorso Nuova Italia 157.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101.

Con i giovani della nostra Vercelli al servizio dello sport

Nella vita di ogni giorno con i Vercellesi per risolvere tutti i problemi dell'automobilista

CONCESSIONARIA

FIAT CARF

Via XX Settembre, 41 - Tel. 65.202 - IN CENTRO CITTA'

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
DOMENICA 20
FRANCESCO DE GREGORI
POMERIGGIO E SERA Prezzo unico L. 6.000

STAMPA SERA
una rivista che esce tutti i giorni

Al Museo Leone due reperti romani

VERCELLI — L'«équipe» tecnica di «Vercelli Nostra», composta dai fratelli Daniele e Dario Gaviglio, ha offerto l'altro giorno al Museo Leone di Vercelli due nuove reperti di epoca romana.

Uno dei reperti è un elmo in terracotta, appartenuto alla statuetta di un gladiatore e risalirebbe al periodo del primo Impero romano.

L'altro è un frammento di lapide di età augustea, in pregiato marmo di Carrara.

ECONOMICI

AGENZIA CONCORDIA presta immediati finanziamenti. Rivolgersi: I.C.O. Finanziaria via Garibaldi 4 Biella tel. 0153-51.052 - Novara, via Rosmini 30, tel. 0321-624.822.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Pro Natura ha tentato inutilmente di ritardare la stagione

Domani si apre la caccia 33 camosci già condannati

Nella «Zona Alpi» è consentita fino al 13 dicembre per due giorni fissi settimanali
E' stato anche limitato il numero dei capi di selvaggina da abbattere - Il regolamento

BIELLA — La caccia si aprirà domani anche nella zona faunistica delle Alpi, che comprende il territorio collinare e montano biellese e parte della Valsesia. La sezione biellese di «Pro Natura» ha vanamente tentato di ritardare l'inizio della stagione venatoria, per fondati motivi ecologici e faunistici contingenti.

Non potendo fare altro, si rivolge ai «cacciatori coscienziosi», assai più numerosi di quanto non pensino gli «anticaccia viscerali», invitandoli ad autodisciplinarsi: si otterrebbe praticamente lo stesso effetto.

«Pro Natura» prosegue intanto la sua azione intesa a limitare, se non proprio abolire, la «mobilità» dei cacciatori, ai quali dovrebbe essere imposto di appagare la loro passione soltanto nei luoghi di residenza. Ogni anno nel Biellese giungono centinaia di cacciatori lombardi, che dopo aver «ripulito» la loro zona fanno «terra bruciata» in casa d'altri.

Nella «Zona Alpi» la caccia è consentita fino al 13 dicembre, limitatamente a due giorni fissi settimanali, il mercoledì e la domenica. E' stato limitato anche il numero dei capi di selvaggina tipica alpina che possono essere abbattuti. Ogni cacciatore non può superare il «tetto» dei 60 punti, tenendo conto che un «ungulato» vale 30 punti, mentre una coturnice, una lepre bianca, una pernice pure bianca e un gallo forcello sono quotati 20 punti ciascuno. Inoltre, non si possono uccidere complessivamente più di tre galli forcelli e più di due coturnici, lepri o pernici bianche. Per quanto riguarda gli «ungulati», si può metterne nel carniere uno solo.

La caccia al camoscio è consentita dal 4 ottobre al 1° novembre, esclusivamente di domenica, ma è prevista l'eventualità che il contingente massimo venga raggiunto prima del 1° novembre e in questo caso scadrebbe automaticamente la «licenza di uccidere». E' stato stabilito che la caccia verrà immediatamente chiusa anche nella ipotesi che nelle due prime domeniche (4 e 11 ottobre), cadano sotto i colpi dei cacciatori venti camosci.

Le manovrate bestiole «condannate a morte» sono anche quest'anno 25 nel Biellese e 8 nelle zone della Valsessera e della Valsesia che non fanno parte del territorio incluso nel Consorzio delle riserve comunali alpine. Il numero è ritenuto equo dagli esperti, nel senso che non può turbare l'equilibrio naturale

Piero Minoli

Domani si apre la caccia: ecco una scena ormai consueta

DOMANI PRENDE IL VIA IL CAMPIONATO D'ECCELLENZA

La Biellese contro l'Orbassano

Inizio in «salita» per i bianconeri - La squadra di Di Ley è forte, ma la formazione laniera è solida e potrà controbattere le azioni offensive - Il torneo è ricco di derby, ma i biellesi mirano a risalire in «C»

BIELLA — Scatta domani il campionato di Eccellenza e per i bianconeri l'inizio sarà «in salita». La Biellese, infatti, esordirà sul terreno della Bisport Fiat di Rivalta contro l'Orbassano. Il campo stretto e una squadra che gioca abitualmente con tre punte in attacco ed è spronata dal «tifo» dei suoi sostenitori sono gli ostacoli che Sadocco e compagni dovranno superare.

Capozucca, Meraviglia e Borgo sono andati a «spiare» i torinesi nella partita che i prossimi avversari della Biellese hanno pareggiato con l'Asti e ne sono rimasti un po' impressionati. La squadra di Di Ley è stata rinnovata per sette undicesimi e ha tra i suoi punti di forza gli «ex» Rocci e Morello.

L'aver eliminato dalla Coppa Italia gli astigiani, anch'essi retrocessi dalla C 2 con la Biellese, costituisce un biglietto da visita di tutto rispetto. Berruti e Leotta, gli autori delle due reti che hanno dato la vittoria ai torinesi, sono finiti sul «libro nero» dell'allenatore laniero che ha impartito ai suoi ragazzi una lezione particolare.

Con il rientro di Capozucca la difesa dovrebbe acquistare più grinta ed esperienza. A meno di «papere» clamorose dovrebbe reggere bene all'urto degli attaccanti avversari.

Permangono i problemi a centrocampo, dove i bianconeri effettuano un filtro troppo debole per dare garanzie. Sfumate definitivamente la possibilità di vedere a Biella Bignato, (il Gozzano è irremovibile), si fa affidamento su un possibile ripensamento di un centrocampista che sta cercando di accasarsi in serie C. Fino ad oggi però non si registrano novità di rilievo e quindi l'improbo compito sarà affidato ancora a Marcheat e a Scaramuzzi.

r. s.

LE RIVALI

Ecco le «rivali» della Biellese nella rincorsa alla C:

Orbassano-Biellese
Biellese-Asti
Cuneo-Biellese
Biellese-Iris Borg.
Aosta-Biellese
Ivrea-Biellese
Biellese-Borgoman.
Novese-Biellese

BIELLESE-PRO VERC.
Seo Bergaro-Biellese
Biellese-Trecate
Albese-Biellese
Biellese-Abbiateg.
Pinarolo-Biellese
Biellese-Aronа

Il girone d'andata del campionato di Eccellenza si concluderà domenica 3 gennaio. I bianconeri hanno buone possibilità d'inserirsi nella lotta per la promozione nella serie superiore.

IL «BOMBER»

Il «bomber» Sollier

APPUNTAMENTI

CANDELO — Oggi e domani si svolgerà un incontro quadrangolare di calcio per il Trofeo Zucconelli. Alla manifestazione, organizzata dall'A.P. Valle Candelo, hanno aderito Pettinengo, Pro Riva e Ponderano. Sono squadre che giocano in Terza categoria. Calendario degli incontri: sabato 14,30: Pettinengo-Valle Candelo; 16,15 Pro Riva-Ponderanese. Domenica, con gli stessi orari, finali per il terzo e quarto posto e per il primo e secondo posto.

BIELLA — La sezione dei veterani dello sport «R.A. Milanone» ha organizzato per oggi e domani l'8° campionato italiano di tiro a segno U.N.V.S. La manifestazione si svolgerà al poligono di tiro di Chiavazza, con la partecipazione dei migliori specialisti. Saranno assegnati dodici titoli individuali e un titolo a squadre, abbinato al Trofeo Città di Biella. Le gare oggi avranno inizio alle 14,30 e proseguiranno per tutta la giornata di domani.

BIELLA — Quattro equipaggi della Biella Corse saranno presenti al Rally delle Valli Pinerolesi in programma oggi e domani: Sereno-Tinelli su A 112 Abarth 70 Hp, Cavagion-Predali su 127 Sport, Mello-Crestani su 127 Sport e Azzari-Mello su Ford Fiesta. Assente Pancelli, capofila della classifica nel campionato italiano dei gruppi uno. Sereno-Tinelli si giocano le ultime possibilità di qualificarsi per le finali.

OCCHIEPPO INFERIORE — Per domani la società sportiva Usam ha indetto un «criterium» nazionale di ciclismo riservato agli amatori e veterani di III categoria. Il percorso è di 92 chilometri. I primi correranno al mattino, con partenza alle 9,30. Gli altri prenderanno il via nel pomeriggio, alle 14,30.

Weekend di settembre ricco di festeggiamenti in tutto il Biellese

Sagra del fungo a Sagliano Micca Le penne nere in festa a Pralungo

Mostra dei cani San Bernardo domani, ad Oropa - In Valsesia prosegue il festival gastronomico

BIELLA — Il «cartellone» delle iniziative in programma per il fine settimana nel Biellese comprende manifestazioni per tutti i gusti: c'è veramente l'imbarazzo della scelta.

A proposito di gusti, a Sagliano Micca si svolge la 7ª Sagra del fungo, allestita al «Biancaneve» dal Gruppo micologico biellese. A partire dalle 15 di oggi, saranno in mostra tutte le specie di funghi che crescono nella zona, collocati ognuno nel proprio «habitat». Susciterà particolare curiosità la terribile «Amanita phalloide», che negli ultimi due anni ha provocato nel Biellese tre vittime (parecchie altre persone se la sono cavata per un soffio). La parte gastronomica della rassegna, che si concluderà domani sera, è costituita da grigliate di porcini, sulla cui commestibilità non ci sono dubbi.

A **Mottalciata** è in corso la Sagra dell'uva e del riso, organizzata dalla Pro loco. Tra l'altro, oggi e domani, sono in mostra prodotti e macchine agricole. Mostra di vini anche a Vergnasco, oggi e domani, con possibilità di assaggi e di acquisti.

A **Pralungo** viene festeggiato il cinquantennio di fondazione del locale Gruppo di alpini in congedo. Già ieri hanno incominciato ad affluire i partecipanti al raduno intersezionale delle «Penne nere», che entra nel vivo oggi e si concluderà domani con un concerto della fanfara della «Taurinense».

A **Cossato**, stasera alle 20,30 nel parco della villa comunale Berianghino, concerto del «Duo Blue Reflection» e del gruppo «Lyocorne» di Milano. A Lessona, domani alle 16, nella chiesa parrocchiale di San Lorenzo, il maestro Arturo Sacchetti proseguirà l'esecuzione all'organo dell'opera integrale di Bach.

Ad **Oropa** domani saranno in mostra i «pesi massimi» del mondo canino: si svolgerà infatti il 6° Raduno del cane San Bernardo.

(p.m.)

BORGOSESIA — Prosegue il concorso gastronomico per l'assegnazione del «Trofeo di cucina Monte Rosa», il cui scopo principale è la valorizzazione e il rilancio della cucina tipica valsesiana. Stasera scenderà in lizza il ristorante Rosetta di Scopello.

A **Crevola**, nella chiesa parrocchiale, alle 21 stasera il gruppo polifonico varallese «I cantori di frate Bole», diretto da Marco Valle, presenterà un concerto per coro ed orga-

La giunta regionale a Biella

BIELLA — Il presidente della giunta regionale piemontese, Enzo Enrietti, trascorrerà la giornata odierna in città per rendersi personalmente conto di varie questioni. Lo accompagna l'assessore Gian Luigi Testa.

Gli esponenti della Regione giungeranno verso le 9 all'aeroporto di Cerrione con un elicottero.

La prima emittente italiana ha cessato di trasmettere

Telebiella è stata occupata dai 5 dipendenti licenziati

Si è inasprita la vertenza fra il direttore Sacchi e la «Svp»

BIELLA — Telebiella ha dovuto interrompere le trasmissioni assai seguite non soltanto nella zona. L'improvvisa ma non inattesa chiusura è stata causata da un inasprimento della vertenza sorta recentemente fra l'emittente televisiva privata, fondata e tuttora diretta da Giuseppe Sacchi, e la società Svp di Biella, che da circa sette mesi ne «affittava» gli impianti. La vicenda avrà uno strascico giudiziario, in campo civile e penale: i legali delle parti in causa sono già al lavoro.

Anche nella giornata di ieri i cinque dipendenti della Svp, fra tecnici e impiegati, che si dedicavano a Telebiella, hanno proseguito l'«assemblea permanente» nella sede di via Novara, iniziata nel tardo pomeriggio di giovedì scorso. Sono stati licenziati con effetto dal 1° ottobre e affermano che gli ultimi sviluppi della vertenza impediscono loro di continuare a lavorare per altri programmi.

Il dissidio fra Sacchi e la Svp (Società videoinformazioni piemontese, di cui è amministratore Maurizio Poma), a quanto risulta è di natura economica. In sintesi, la società sostiene che l'«affitto» dell'emittente è divenuto troppo gravoso. La Svp ha apportato apparecchiature di vario genere per potenziare gli impianti, che hanno dovuto essere modificati: questo particolare è praticamente il nocciolo della questione.

Ieri mattina la Svp ha cercato di recuperare questi suoi congegni, ma Sacchi si è opposto sostenendo che l'asportazione delle apparecchiature avrebbe paralizzato l'emittente. «Ritengo l'azione illegittima — ha poi dichiarato ai cronisti — perché il contratto stipulato con la Svp ha una durata di sei anni».

p. m.

LA POSTA DEI LETTORI

Cossato: la preside e la lingua inglese

La preside della Scuola Media Statale «Cesare Pavese» di Cossato ci chiede di correggere alcune inesattezze contenute in una notizia pubblicata in pagina l'8 settembre scorso. Dopo aver premesso che non è stata a suo tempo interpellata, la preside precisa:

1) La proiezione di film in lingua originale «Per imparare meglio l'inglese» programmata alla Scuola Media «Cesare Pavese» di Candelo non è la prima iniziativa del genere in provincia di Vercelli.

2) Tale iniziativa non vedrà protagonisti i 300 alunni della Scuola Media di Candelo, ma soltanto quelli delle sezioni in cui si studia l'inglese, classi seconde e terze (un centinaio).

3) I film citati dall'articolista non hanno nulla a che vedere con le pellicole in lingua inglese scelte per la proiezione. I titoli riportati si riferiscono invece ad un'altra iniziativa adottata alla Scuola Media di Candelo per il prossimo anno scolastico.

Per contribuire a sviluppare la capacità critica dei ragazzi di fronte al consumismo cinematografico sarà infatti proiettato un ciclo di pellicole, ovviamente in italiano, (sei per le classi prime, sei per le seconde, sei per le terze) che saranno di volta in volta discusse da ragazzi e insegnanti.

4) Per prepararsi a guidare questa attività tutti gli insegnanti della Scuola Media di Candelo — e non solo una decina — hanno dedicato all'argomento due giornate — e non una settimana — del periodo destinato alla programmazione del nuovo anno scolastico.

5) La preside della Scuola Media Statale di Candelo si chiama Lidia Castagnetti (e non Casagrande).

Lidia Castagnetti

Spettacoli e taccuino

BIELLA
Apollo: L'Iris e l'amore.
Impero: Una vacanza dal cielo.
Mazzini: Il bisbetico domato.
Odeon: Papillon.
Sociale: Rassegna di cani della Pietro Micca.

BORGOSESIA
Lux: Alien.
Teatro Sociale: Fort Bronx.

COGGIOLA
Bassio: Pomo video.
Italia: Robin Hood.
Roder: L'insegnante al mare con tutta la classe.

COSSATO
Primavera: Grande ammucchiata.

CREVACUORE
Aurora: Mia moglie è una strega.

PRAY
Excelsior: Competition.

SERRAVALLE
Corso: Aaao.

VALLEMOSSO
Vallemosso: Mani di velluto.

VARALLO
Teatro Chico: La dottoressa ci sta col colonnello.

FARMACIE
Biella: Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.567.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.258.
Cossato: Fricotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Anselmetti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

DANCING
IL FARO
Brusnengo
Sabato 19
e
Domenica 20
I ROLLER
con Paolo Manichino Vivente
★
In discoteca
d.j. PAOLO
di
Radio Azzurra

Cogli il fiore dell'eleganza
Pellicceria
La Rosa Nera

Per il tuo acquisto di fiducia
CONFEZIONI BIELLESI
Produzione e vendita: S. Giacomo di Masserano - Tel. 015/922751
Caresana (Pioniere) - Strada per Mortara

pellicceria pelle
maribru
via Pietro Micca 31 ~ BIELLA
La pelliccia è un capo importante! prima passa da noi...
Per tutto Settembre vendiamo a PREZZI VECCHI
MARIBRU
Da noi trovi centinaia di capi pronti «oppure li facciamo su misura»
Assortimento: PELLE - RENNA - MONTONI
Tutte le nostre pellicce sono assicurate contro il furto e scippo
MARIBRU «la Vostra pellicceria» è in Via Pietro Micca 31 - BIELLA - Tel. 29.755

AZIENDA VINICOLA cerca
rappresentanti
introdotti nel ramo, anche in abbinamento zone di Biella e Canavesano
Telefonare 0172 47.317

SPORTING Santhià
martedì 22 settembre «ore 22»
P.F.M.
PREMIATA FORNERIA MARCONI
in concerto
Ingresso unico L. 5000
Prevendita biglietti:
BLI BLO - Abbigliamento Moda Giovane
Galleria Standa - Biella
Santhià - casello autostrada TO - MI

MOBILI - ARREDAMENTI
ZACCHETTI
3000 mq di esposizione
Produzione propria mobili in stile ed in particolare BAROCCO PIEMONTESE
GATTINARA - Telefono 0163/81.220